

Presentazione del lavoro

E' un'occasione questa grazie alla quale rivado con la memoria al 1999, quando, con l'allora Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e le Amministrazioni Provinciali Autonome di Trento e Bolzano, demmo vita alla Task Force Nord Est



(T.F.N.E.), gruppo di lavoro che ha prodotto conoscenza, informazione e *best practices* nell'utilizzo dei fondi europei e non, a favore della ricostruzione dei Balcani post conflitto. Oggi, di quella felice esperienza, rimane un'organizzata e produttiva squadra di lavoro (Veneto in Europa per lo sviluppo dei Balcani - V.inE.), che opera all'interno della Direzione Regionale «Sede di Bruxelles» e i cui risultati operativi sono tangibili. Ecco perché ritengo interessante la pubblicazione di questo manuale, ricco di informazioni utili per tutti, ma in particolare per il mondo delle imprese. Lo abbiamo voluto per consentire a chiunque la partecipazione e l'utilizzo delle risorse finanziarie nazionali ed internazionali. Buona lettura.

Giancarlo GALAN
Presidente della Regione del Veneto

L'Italia continua a sostenere lo sviluppo e la piena integrazione nell'Unione Europea dei paesi adriatico-balcanici, avendo contribuito, più di ogni altro, allo sviluppo di quell'area così tragicamente colpita dai recenti conflitti degli anni novanta. Tale enorme



sforzo istituzionale nasce da ragioni politiche e sociali, cercando di rispondere, allo stesso tempo, alle richieste delle nostre imprese che da anni sostengono la crescita economica del sud-est Europa, accomunando il business ad un approccio sociale che solo noi italiani sappiamo garantire, sapendoci radicare ed integrare in delle culture così diverse dalla nostra, seppur così vicine. Il nostro Governo è progressivamente diventato il maggiore sostenitore bilaterale, e quindi il principale riferimento internazionale, al difficile processo di ricostruzione ed adesione di questi paesi nell'Unione Europea, anche attraverso la messa in atto di strumenti innovativi, quali, ad esempio, le recenti linee di credito dedicate alle piccole e medie imprese di quest'area. Tale sostegno economico ha facilitato poi il superamento di barriere storico, culturali ed ideologiche, rafforzando il nostro convincimento di aver ben operato, avendo saputo guardare avanti, senza perdere la memoria, ma senza perdersi in essa.

Roberto Antonione
Sottosegretario agli Affari Esteri

Mi piace vedere realizzato da una Regione importante come il Veneto, uno sforzo di sintesi di informazioni, dati, consigli e proposte così completo e qualificato: questa Guida Balcani è uno strumento che piace a Informest proprio



perché è incanalata in un percorso che noi seguiamo da sempre. E' poi interessante notare come la Regione del Veneto sia ormai considerata una delle regioni pilota, anche dal punto di vista istituzionale, nelle politiche che coinvolgono l'intera area dei Balcani e la recente delibera della Giunta Veneta (DGR 2971/'05: "Definizione di un modello di intervento in aree territoriali strategiche per il sistema veneto in linea con le politiche dell'U.E. e delle altre Istituzioni Finanziarie Internazionali. Ruolo di Informest") ne è un nuovo tassello. Complimenti quindi al Presidente Giancarlo Galan e a chi ha, con intelligenza e conoscenza, redatto il testo.

Pierluigi BOLLA
Presidente Informest

INDICE

Pag.

PRESENTAZIONE DEL LAVORO	1
ACRONIMI NEL TESTO	11
DEFINIZIONI NEL TESTO	14
1- IMPORTANTE: LEGGETE CON ATTENZIONE QUESTI BREVI SUGGERIMENTI !!!.....	15
2- COME POSSIAMO ORIENTARCI NELLA SCELTA DEL PAESE ADRIATICO-BALCANICO NEL QUALE OPERARE?.....	19
2-1- INNANZITUTTO, DOVE POSSIAMO RACCOGLIERE LE PRIME INFORMAZIONI UTILI?	19
2-1-1- Dove raccogliere le informazioni generali sui paesi adriatico-balcanici nei quali intendete operare o che potrebbero esservi utili per scegliere dove cominciare la vostra attività?	19
2-1-2- Dove raccogliere le informazioni specifiche sulla legislazione inerente all'avvio di un'attività nel paese adriatico - balcanico prescelto, compresa la possibilità di aprire una nuova società, il diritto di proprietà, la legislazione doganale, la legislazione fiscale, la copertura assicurativa, ecc.?	21
2-1-3- Dove raccogliere le informazioni su possibili partner stranieri con i quali vorreste operare?.....	22
2-2- UNA VOLTA OTTENUTE LE INFORMAZIONI PRELIMINARI, QUALI SONO I RAPPORTI ISTITUZIONALI PRELIMINARI CHE DOVETE INSTAURARE PER L'AVVIO DELLA VOSTRA ATTIVITÀ ALL'ESTERO?	23
2-2-1- Quali sono le autorità del paese balcanico prescelto con le quali rapportarvi (concessioni, autorizzazioni, adempimenti fiscali, ecc.) per l'avvio della vostra attività all'estero?.....	23
2-2-2- Quali sono gli enti / istituzioni che possono sostenere finanziariamente la vostra attività all'estero?	23
2-2-3- Quali sono gli enti / istituzioni che possono garantirvi dai rischi paese?.....	23
2-2-3-1- <i>La SACE</i>	23
2-2-3-2- <i>La FINEST</i>	25
2-2-3-3- <i>I CONFIDI Regionali</i>	26
2-2-3-4- <i>La VISCONTEA</i>	26
2-3- QUALI SONO I COSTI CHE DOVETE SOSTENERE PER QUESTA ATTIVITÀ PRELIMINARE?.....	28
3- VOLETE UN SOSTEGNO TECNICO E/O FINANZIARIO ALL'AVVIO DELLA VOSTRA ATTIVITÀ IN UNO DEI PAESI ADRIATICO-BALCANICI ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO DELLE ANALISI PRELIMINARI, L'ACQUISTO DI IMMOBILI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE O L'IMPIEGO DI NUOVA FORZA LAVORO ?	29
3-1- ECCO UN BREVE RIASSUNTO DEI PRINCIPALI STRUMENTI TECNICI E/O FINANZIARI A VOSTRA DISPOSIZIONE	29
3-2- ECCO GLI STRUMENTI FINANZIARI CHE AVETE A DISPOSIZIONE IN ITALIA	36
3-2-1- La Legge n.394/1981	36
3-2-2- La Legge n.49/1987 – Società miste all'estero	37
3-2-3- La Legge n.49/1987 – Linee di Credito per le PMI.....	39
3-2-4- La Legge n.100/1990.....	41
3-2-5- La Legge n.19/1991	43
3-2-6- La Legge n.212/1992.....	45
3-2-7- Il Decreto Legislativo n.143/1998.....	47
3-2-8- La Legge n.266/1999.....	49
3-2-9- Il Decreto Ministeriale n.136/2000	51
3-2-10- Il Regolamento (CE) n.1260/99 – DOCUP OB2 Regione Lazio.....	52
3-2-11- Il Regolamento (CE) n.1260/99 – DOCUP OB2 Regione Lombardia.....	53
3-2-12- Il Regolamento (CE) n.1260/99 – DOCUP OB2 Regione Piemonte	55
3-2-13- La Legge n.84/2001	56
3-2-14- Il D.M. n.442/2004	59
3-2-15- Il futuro Regolamento (CE) inerente all'OBIETTIVO 2	61
3-3- ECCO GLI STRUMENTI FINANZIARI CHE AVETE A DISPOSIZIONE ALL'ESTERO.....	63
3-3-1- Gli strumenti finanziari disponibili in Albania.....	63
3-3-2- Gli strumenti finanziari disponibili in Bosnia ed Erzegovina.....	65
3-3-3- Gli strumenti finanziari disponibili in Croazia.....	67

3-3-4	Gli strumenti finanziari disponibili in Kosovo.....	68
3-3-5	Gli strumenti finanziari disponibili nella Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia.....	69
3-3-6	Gli strumenti finanziari disponibili nella Unione degli Stati di Serbia e Montenegro.....	70
3-3-7	Gli strumenti finanziari disponibili per la Slovenia.....	72
3-4	ECCO IL RIASSUNTO DELLE SCADENZE ANNUALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE VOSTRE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO.....	73
4-	VOLETE UN SOSTEGNO FINANZIARIO OD UN CREDITO PER L'ESPORTAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA DEI VOSTRI PRODOTTI ALL'ESTERO?.....	74
4-1-	ECCO UN BREVE RIASSUNTO DEI PRINCIPALI STRUMENTI FINANZIARI A VOSTRA DISPOSIZIONE.....	74
4-2-	SIETE O FATE PARTE DI UN ISTITUTO, ENTE O ASSOCIAZIONE CHE SUPPORTA L'ESPORTAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA DEI PRODOTTI ITALIANI ALL'ESTERO ED AVETE BISOGNO DI UN AIUTO FINANZIARIO A TALE ATTIVITÀ?.....	77
4-2-1-	La Legge n.1083/1954.....	77
4-2-2-	La Legge n.518/1970.....	79
4-3-	SIETE UN'IMPRESA CHE ESPORTA, COMMERCIALIZZA E VENDE I PROPRI PRODOTTI ALL'ESTERO E AVETE BISOGNO DI UN CONTRIBUTO FINANZIARIO A QUESTA VOSTRA ATTIVITÀ?.....	81
4-3-1-	La Legge n.394/1981.....	81
4-3-2-	La Legge n.83/1989.....	83
4-3-3-	Il Decreto Legislativo n.143/1998.....	84
4-3-4-	La Legge n.388/2000.....	86
4-4-	ECCO IL RIASSUNTO DELLE SCADENZE ANNUALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE VOSTRE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO.....	87
5-	VOLETE COMINCIARE A LAVORARE NEI PAESI ADRIATICO-BALCANICI VINCENDO LE GARE FINANZIATE DAGLI ORGANISMI ITALIANI E DAI DONATORI INTERNAZIONALI?.....	88
5-1-	ECCO UN BREVE RIASSUNTO SULLE VARIE TIPOLOGIE DI GARE FINANZIATE DA ORGANISMI BILATERALI ITALIANI E MULTILATERALI INTERNAZIONALI CUI POTETE PARTECIPARE, NONCHÉ L'ELENCO DEI PRINCIPALI STRUMENTI FINANZIARI CREATI APPOSITAMENTE PER AIUTARVI ALLO SCOPO.....	88
5-2-	ECCO I PRINCIPALI ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI ED I RELATIVI PROGRAMMI CHE INTERESSANO I PAESI ADRIATICO-BALCANICI, E CHE SONO ATTUATI ATTRAVERSO IL LANCIO PRELIMINARE DI GARE.....	90
5-2-1-	Le gare di competenza di organismi pubblici italiani.....	90
5-2-1-1-	La Legge n.49/1987 (Programmi di Cooperazione allo Sviluppo).....	92
5-2-1-2-	La Legge n.84/2001 (Programmi per la ricostruzione dei Balcani).....	94
5-2-1-3-	Il Regolamento CEE n.1260/99 (Programma INTERREG III).....	95
5-2-1-3-1-	Il Programma INTERREG IIIA Italia - Slovenia.....	95
5-2-1-3-2-	Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE.....	98
5-2-1-3-3-	Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico - Progetto ARCO.....	101
5-2-1-3-4-	Il Programma INTERREG IIIA Italia-Albania.....	102
5-2-1-3-5-	Il Programma INTERREG IIIB CADSES.....	104
5-2-1-3-6-	Il Programma INTERREG IIIB SPAZIO ALPINO.....	106
5-2-1-3-7-	Il Programma INTERREG IIIC Zona Est.....	108
5-2-1-4-	Il futuro Regolamento CEE sui Fondi Strutturali Europei (Programma OBIETTIVO 3 - "Cooperazione territoriale europea").....	110
5-2-2-	Le gare di competenza della Commissione Europea.....	111
5-2-2-1-	Il Regolamento CEE n.1266/1999 (Programma PHARE).....	112
5-2-2-2-	Il Regolamento CEE 2666/2000 (Programma C.ARDS).....	114
5-2-2-3-	Il Regolamento CEE n.1267/1999 (Programma ISPA).....	117
5-2-2-4-	Il futuro Regolamento CEE per la creazione di uno Strumento di Assistenza alla Pre-Adesione (Programma IPA).....	119
5-2-3-	Le gare di competenza della Banca Mondiale (BM).....	120
5-2-4-	Le gare finanziate dalla Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS).....	122
5-2-5-	Le gare finanziate dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI).....	124
5-3-	ECCO DOVE POTETE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI SULLE GARE INTERNAZIONALI LANCIATE NEI PAESI BALCANICI.....	125
5-4-	VOLETE AVERE UN AIUTO TECNICO E FINANZIARIO PER PARTECIPARE A TALI GARE?.....	126
5-4-1-	La Legge n.394/1981.....	126
5-4-2-	La Legge n.304/1990.....	127

5-4-3-	Il Decreto Ministeriale n.136/2000	128
5-5-	ECCO IL RIASSUNTO DELLE SCADENZE ANNUALI PER IL FINANZIAMENTO ALLA PARTECIPAZIONE ALLE GARE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN AREA ADRIATICO- BALCANICA	129
6-	ECCO RIASSUNTIVAMENTE DOVE POTETE TROVARE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI	130
6-1-	LE INFORMAZIONI MESSE A DISPOSIZIONE DAI PRINCIPALI ORGANISMI NAZIONALI	130
6-1-1-	Le informazioni fornite dal Ministero delle Attività Produttive (MAP)	130
6-1-2-	Le informazioni fornite dal Ministero degli Affari Esteri (MAE).....	131
6-1-3-	Le informazioni fornite dall'Istituto per il Commercio con l'Estero (ICE).....	132
6-1-4-	Le informazioni fornite dagli Sportelli per l'Internazionalizzazione delle Imprese	133
6-1-5-	Le informazioni fornite dall'INFORMEST.....	134
6-1-6-	Le informazioni fornite dall'UNIONCAMERE e dalle Camere di Commercio	135
6-1-7-	Le informazioni fornite dalla SIMEST	136
6-1-8-	Le informazioni fornite dalla FINEST	138
6-1-9-	Le informazioni fornite dalla SACE	139
6-1-10-	Le informazioni fornite dalla Confindustria e dalle Associazioni Industriali.....	140
6-1-11-	Le informazioni fornite dall'ISDEE	141
6-1-12-	Le informazioni fornite dall'OICS.....	142
6-2-	LE INFORMAZIONI MESSE A DISPOSIZIONE DAI PRINCIPALI ORGANISMI INTERNAZIONALI	143
6-2-1-	Le informazioni fornite dalla Commissione Europea.....	143
6-2-1-1-	<i>Le informazioni fornite dall'EuropAid.....</i>	<i>143</i>
6-2-2-	Le informazioni fornite dalla Banca Mondiale.....	144
6-2-2-1-	<i>Le informazioni fornite dal Gruppo Banca Mondiale.....</i>	<i>144</i>
6-2-2-2-	<i>Le informazioni fornite dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BIRS).....</i>	<i>145</i>
6-2-2-3-	<i>Le informazioni fornite dall'Agenzia Multilaterale di Garanzia degli Investimenti (MIGA).....</i>	<i>146</i>
6-2-2-4-	<i>Le informazioni fornite dalla Corporazione Finanziaria Internazionale (IFC).....</i>	<i>147</i>
6-2-2-5-	<i>Le informazioni fornite dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI)</i>	<i>148</i>
6-2-2-6-	<i>Le informazioni fornite dalla Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS)</i>	<i>149</i>
6-2-2-7-	<i>Le informazioni fornite dall'International Management Group (IMG).....</i>	<i>150</i>
6-3-	LE INFORMAZIONI MESSE A DISPOSIZIONE DALLE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI DEI PAESI ADRIATICO-BALCANICI	151
6-3-1-	Le informazioni fornite dalle Agenzie per la Promozione degli Investimenti Stranieri.....	151
6-3-2-	Le informazioni fornite dai Ministeri del Commercio con l'Estero.....	152
6-3-3-	Le informazioni fornite dai Ministeri per l'Integrazione Europea.....	153
6-3-4-	Le informazioni fornite dalle Camere di Commercio	154
6-3-5-	Le informazioni fornite dalle Associazioni Imprenditoriali.....	155
6-4-	LE SCHEDE PAESE.....	156
6-4-1-	Alcune informazioni per orientarvi in Albania	158
6-4-1-1-	<i>Gli interventi previsti e finanziati per l'Albania dalle istituzioni pubbliche nazionali per il periodo 2000-2006</i>	<i>161</i>
6-4-1-2-	<i>Gli interventi previsti e finanziati per l'Albania dai donatori internazionali per il periodo 2000-2006</i>	<i>166</i>
6-4-2-	Alcune informazioni per orientarvi in Bosnia Erzegovina	169
6-4-2-1-	<i>Gli interventi previsti e finanziati per la Bosnia ed Erzegovina dalle istituzioni pubbliche nazionali per il periodo 2000-2006.....</i>	<i>172</i>
6-4-2-2-	<i>Gli interventi previsti e finanziati per la Bosnia ed Erzegovina dai donatori internazionali per il periodo 2000- 2006.....</i>	<i>176</i>
6-4-3-	Alcune informazioni per orientarvi in Croazia.....	178
6-4-3-1-	<i>Gli interventi previsti e finanziati per la Croazia dalle istituzioni pubbliche nazionali per il periodo 2000-2006.....</i>	<i>181</i>
6-4-3-2-	<i>Gli interventi previsti e finanziati per la Croazia dai donatori internazionali per il periodo 2000-2006</i>	<i>185</i>
6-4-4-	Alcune informazioni per orientarvi in Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia.....	187
6-4-4-1-	<i>Gli interventi previsti e finanziati per la Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia dalle istituzioni pubbliche nazionali per il periodo 2000-2006.....</i>	<i>190</i>
6-4-4-2-	<i>Gli interventi finanziati per la Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia dai donatori internazionali per il periodo 2000-2006.....</i>	<i>192</i>
6-4-5-	Alcune informazioni per orientarvi in Kosovo.....	194
6-4-5-1-	<i>Gli interventi previsti e finanziati per il Kosovo dalle istituzioni pubbliche nazionali per il periodo 2000-2006</i>	<i>196</i>
6-4-5-2-	<i>Gli interventi previsti e finanziati per il Kosovo dai donatori internazionali per il periodo 2000-2006</i>	<i>200</i>
6-4-6-	Alcune informazioni per orientarvi in Slovenia.....	202
6-4-6-1-	<i>Gli interventi previsti e finanziati per la Slovenia dalle istituzioni pubbliche nazionali per il periodo 2000-2006</i>	<i>205</i>
6-4-6-2-	<i>Gli interventi previsti e finanziati per la Slovenia dai donatori internazionali per il periodo 2000-2006.....</i>	<i>219</i>
6-4-7-	Alcune informazioni per orientarvi nella Unione degli Stati di Serbia e Montenegro.....	220
6-4-7-1-	<i>Gli interventi previsti e finanziati per l'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro dalle istituzioni pubbliche nazionali per il periodo 2000-2006.....</i>	<i>223</i>
6-4-7-2-	<i>Gli interventi previsti e finanziati per l'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro dai donatori internazionali per il periodo 2000-2006</i>	<i>228</i>

7-	ECCO LE MAGGIORI BANCHE E LE CONDIZIONI FINANZIARIE DA ESSE APPLICATE.....	229
7-1-	IL SISTEMA BANCARIO IN ALBANIA	229
7-2-	IL SISTEMA BANCARIO IN BOSNIA ED ERZEGOVINA	231
7-3-	IL SISTEMA BANCARIO IN CROAZIA	235
7-4-	IL SISTEMA BANCARIO NELLA EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA	237
7-5-	IL SISTEMA BANCARIO NEL KOSOVO	238
7-6-	IL SISTEMA BANCARIO IN SLOVENIA	239
7-7-	IL SISTEMA BANCARIO NELL'UNIONE DEGLI STATI DI SERBIA E MONTENEGRO	242
7-7-1-	Il sistema bancario nella Repubblica di Serbia.....	242
7-7-2-	Il sistema bancario nella Repubblica del Montenegro.....	245
8-	BIBLIOGRAFIA.....	248
8-1-	STUDI E DOCUMENTI.....	248
8-1-1-	Studi e documenti generali	248
8-1-2-	Studi e documenti riguardanti l'Albania	248
8-1-3-	Studi e documenti riguardanti la Bosnia-Erzegovina.....	248
8-1-4-	Studi e documenti riguardanti la Croazia.....	249
8-1-5-	Studi e documenti riguardanti la Serbia-Montenegro	249
8-1-6-	Studi e documenti riguardanti la Slovenia.....	250
8-2-	LEGISLAZIONE	250
8-2-1-	Legislazione Comunitaria	250
8-2-2-	Legislazione Italiana	251
8-2-3-	Legislazione Regionale Italiana.....	251
8-3-	SITI INTERNET UTILI	252
8-3-1-	Siti internet riguardanti istituzioni ed organismi in Albania.....	252
8-3-2-	Siti internet riguardanti istituzioni ed organismi in Bosnia Herzegovina	252
8-3-3-	Siti internet riguardanti istituzioni ed organismi in Croazia	252
8-3-4-	Siti internet riguardanti istituzioni ed organismi in Italia.....	252
8-3-5-	Siti internet riguardanti istituzioni ed organismi in Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia	253
8-3-6-	Siti internet riguardanti istituzioni ed organismi nell'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro.....	253
8-3-7-	Siti internet riguardanti istituzioni ed organismi in Slovenia.....	253
8-3-8-	Siti internet riguardanti istituzioni ed organismi internazionali.....	253

Acronimi nel testo

AER =	Agenzia Europea per la Ricostruzione (in inglese EAR = <i>European Agency for Reconstruction</i>);
AG =	Autorità di Gestione (in inglese MA = <i>Managing Authority</i>);
AP =	Autorità di Pagamento (in inglese PA = <i>Payment Authority</i>);
API =	Associazione Piccole Industrie;
AR =	Amministrazione Regionale;
AT =	Assistenza Tecnica;
BDC =	<i>Business Development Center</i> (in italiano = Centro di Sviluppo Imprenditoriale);
BEI =	Banca Europea per gli Investimenti (in inglese EIB = <i>European Investment Bank</i>);
BERS =	Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (in inglese EBRD = <i>European Bank for Reconstruction and Development</i>);
BIRD =	Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo – istituzione associata alla Banca Mondiale (in inglese IBRD = <i>International Bank for Reconstruction and Development</i>);
BiH =	<i>Bosna i Hercegovina</i> (in italiano = Bosnia ed Erzegovina);
BM =	Banca Mondiale (in inglese WB = <i>World Bank</i>);
CA =	Credito d’Aiuto;
CADSES =	<i>Central Adriatic, Danubian and South European Space</i> (in italiano = Spazio Europeo Centrale, Adriatico, Danubiano e Sud-Orientale);
CARDS =	<i>Community Assistance for Reconstruction, Development and Stabilisation</i> (in italiano = Assistenza Comunitaria per la Ricostruzione, Sviluppo e Stabilizzazione);
CC =	Camera di Commercio;
CCP =	Comitato Congiunto di Pilotaggio (in inglese JSC = <i>Joint Selection Committee</i>);
CCS =	Comitato Congiunto di Sorveglianza (in inglese JMC = <i>Joint Monitoring Committee</i>);
CdS =	Comitato di Sorveglianza (in inglese MoC = <i>Monitoring Committee</i>);
CEE =	Comunità Economica Europea;
CEEC =	<i>Central Eastern European Country</i> (in italiano PECO = Paese dell’Europa Centro Orientale);
CEEbic =	<i>Central and Eastern Europe Business Information Centre</i> (in italiano = Centro di Informazione d’Affari dell’Europa Centro-Orientale);
CEI =	<i>Central European Initiative</i> (in italiano InCE = Iniziativa Centro Europea);
CF =	<i>Cohesion Fund</i> (in italiano FC = Fondo di Coesione);
CICS =	Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo;
CIP =	<i>Community Initiative Programme</i> (in italiano PIC = Programma di Iniziativa Comunitaria);
CIPE =	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica;
CIPES =	Comitato Interministeriale per la Politica Economica eStera;
CIRR =	<i>Commercial Interest Reference Rate</i> (in italiano = Tasso d’Interesse di Riferimento Commerciale);
CP =	Comitato di Pilotaggio (in inglese SC = <i>Steering Committee</i>);
CSCE =	Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa;
DG =	Direzione Generale;
DGCS =	Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri Italiano;
DI =	Dipartimento per l’Internazionalizzazione;
DL =	Decreto Legge;
DM =	Decreto Ministeriale;
DOCUP =	Documento Unico di Programmazione;
DR =	Direzione Regionale;
EAC =	<i>Eastern Adriatic Country</i> (in italiano PAO = Paese Adriatico Orientale);
EAR =	<i>European Agency for Reconstruction</i> (in italiano AER = Agenzia Europea per la Ricostruzione);
€ =	Euro;
EBRD =	<i>European Bank for Reconstruction and Development</i> (in italiano BERS = Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo);
EIB =	<i>European Investment Bank</i> (in italiano BEI = Banca Europea per gli Investimenti);
ENPI =	<i>European Neighbourhood and Partnership Instrument</i> (in italiano = Strumento Europeo per la Prossimità ed il Partenariato);
ERIM =	Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia (in inglese FYROM = <i>Former Yugoslavian Republic of Macedonia</i>);
EU =	<i>European Union</i> (in italiano UE = Unione Europea);

FBiH =	<i>Federacia Bosna i Hercegovina</i> (in italiano = Federazione Croato-Musulmana della Bosnia Erzegovina);
FC =	Fondo di Coesione (in inglese CF = <i>Cohesion Fund</i>);
FEAOG =	Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia;
FESR =	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
FIPA =	<i>Foreign Investment Promotion Agency</i> (in italiano APIS = Agenzia per la Promozione degli Investimenti Stranieri);
FMI =	Fondo Monetario Internazionale (in inglese IMF = <i>International Monetary Fund</i>);
FRY =	<i>Federal Republic of Yugoslavia</i> (in italiano = Repubblica Federale di Jugoslavia);
FSE =	Fondo Sociale Europeo (in inglese ESF = <i>European Social Fund</i>);
FYROM =	<i>Former Yugoslavian Republic of Macedonia</i> (in italiano ERIM = Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia);
GDP =	<i>Gross Domestic Product</i> (in italiano PIL = Prodotto Interno Lordo);
GL =	Gruppo di Lavoro (in inglese WG = <i>Working Group</i>);
GU =	Gazzetta Ufficiale (in inglese OJ = <i>Official Journal</i>);
GUCE =	Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee;
IBRD =	<i>International Bank for Reconstruction and Development</i> (in italiano BIRD = Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo) – istituzione associata alla Banca Mondiale;
ICE =	Istituto nazionale per il Commercio Estero;
IDA =	<i>International Development Agency</i> (in italiano = Agenzia di Sviluppo Internazionale) – istituzione associata alla Banca Mondiale;
IDE =	Investimenti Diretti Esteri;
IFC =	<i>International Financing Corporation</i> (in italiano = Corporazione Internazionale per la Finanza) – istituzione associata alla Banca Mondiale;
IFI =	Istituzione Finanziaria Internazionale (in inglese IFI = <i>International Financial Institution</i>);
IGA =	<i>International Guarantee Agency</i> (in italiano = Agenzia di Garanzia Internazionale);
IMF =	<i>International Monetary Fund</i> (in italiano FMI = Fondo Monetario Internazionale);
IMG =	<i>International Management Group</i> (in italiano = Gruppo di Gestione Internazionale);
InCE =	Iniziativa Centro Europea (in inglese CEI = <i>Central European Initiative</i>);
IPA =	<i>Instrument for Pre-Accession Assistance</i> (in italiano = Strumento per l'Assistenza alla Pre - Adesione)
ISDEE =	Istituto di Studi e Documentazione Economica per l'Est Europa;
ISPA =	<i>Instrument for Structural Policy for pre-Accession</i> (in italiano = Strumento per le Politiche Strutturali di Pre Adesione);
IT =	<i>Information Technology</i> (in italiano = Tecnologia dell'Informazione);
ITALRAP =	Uffici di Rappresentanza del Governo Italiano a Bruxelles;
JTS =	<i>Joint Technical Secretariat</i> (in italiano STC = Segretariato Tecnico Congiunto);
L =	Legge;
LC =	Linea di Credito;
LEADER =	<i>Liaisons Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale</i> (in italiano = collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale);
LIBOR =	<i>London Inter Bank Offered Rate</i> (in italiano = tasso d'interesse di riferimento utilizzato sul mercato londinese);
LP =	<i>Lead Partner</i> (in italiano = Capofila Associato);
MAE =	Ministero degli Affari Esteri;
MAP =	Ministero delle Attività Produttive;
MC =	Mediocredito Centrale;
M€ =	Milioni di Euro;
MIGA =	<i>Multilateral Investment Guarantee Agency</i> (in italiano = Agenzia per la Garanzia agli Investimenti Multilaterali) – istituzione associata alla Banca Mondiale;
MEF =	Ministero dell'Economia e Finanze;
M€ =	Milioni di Euro;
MIKUN =	Missione In Kosovo delle Nazioni Unite (in inglese UNMIK = <i>United Nations Mission In Kosovo</i>);
MIS =	<i>Management Information System</i> (in italiano = Sistema di Gestione dell'Informazione);
MIT =	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
MLD =	Miliardi;

MoC =	<i>Monitoring Committee</i> (in italiano CdS = Comitato di Sorveglianza);
NE =	Nord-Est;
NGO =	<i>Non Governmental Organisation</i> (in italiano ONG = Organizzazione Non Governativa);
NUTS =	<i>Nomenclature of Territorial Units for Statistic</i> (in italiano = Nomenclatura delle Unità Territoriali per le Statistiche);
OCSE =	Organizzazioni per la Cooperazione e la Sicurezza Europea (in inglese OCSE = <i>Organisation for Cooperation and Security in Europe</i>);
OICS =	Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo;
OJ =	<i>Official Journal</i> (in italiano GU = Gazzetta Ufficiale);
ONG =	Organizzazione Non Governativa (in inglese NGO = <i>Non Governmental Organisation</i>);
OP =	<i>Operating Programme</i> (in italiano PO = Programma Operativo);
OSCE =	<i>Organisation for Security and Cooperation in Europe</i> (in italiano = Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa);
PAO =	Paese dell'Adriatico Orientale (in inglese EAC = <i>Eastern Adriatic Country</i>);
PECO =	Paese dell'Europa Centro-Orientale (in inglese CEEC = <i>Central Eastern European Country</i>);
PEF =	<i>Private Equity Fund</i> (in italiano = Fondo di investimento per la partecipazione azionaria privata);
PHARE =	<i>Pologne Hongrie Action à la Reconstruction Economique</i> (in italiano = Azione di sostegno per la Ricostruzione Economica della Polonia e dell'Ungheria; in inglese PHARE = <i>Poland and Hungary Assistance for the Reconstruction of Economy</i>);
PIC =	Programma di Iniziativa Comunitaria (in inglese CIP = <i>Communitarian Initiative Programme</i>);
PIL =	Prodotto Interno Lordo (in inglese GDP = <i>Gross Domestic Product</i>);
PIN =	Programmi di Iniziativa Nazionale;
PMI =	Piccola e Media Impresa (in inglese SME = <i>Small and Medium Enterprise</i>);
PMU =	<i>Project Management Unit</i> (in italiano = Unità Gestione Progetti);
PO =	Programma Operativo (in inglese OP = <i>Operating Programme</i>);
PVS =	Paesi in Via di Sviluppo;
RAI =	Regione Adriatica Italiana (in inglese IAR = <i>Italian Adriatic Region</i>);
R&S =	Ricerca e Sviluppo (in inglese R&D = <i>Research and Development</i>);
RS =	<i>Republika Srpska</i> (in italiano = Repubblica Serba di Bosnia);
SACE =	Servizi Assicurativi del Commercio Estero;
SAP =	<i>Stabilisation and Association Process</i> (in italiano = processo di Stabilizzazione ed Associazione);
SAPARD =	<i>Special Accession Programme for Agricultural and Rural Development</i> (in italiano = Programma Speciale di Adesione per lo Sviluppo Agricolo e Rurale);
SC =	<i>Steering Committee</i> (in italiano CP = Comitato di Pilotaggio);
SEE =	Sud-Est Europa (in inglese SEE = <i>Southern-Eastern Europe</i>);
SEO =	Strategia Europea per l'Occupazione;
SFL =	Senza Fine di Lucro;
SIMEST =	Società Italiana per le Imprese Miste all'Estero;
SME =	<i>Small and Medium Enterprise</i> (in italiano PMI = Piccola e Media Impresa);
STC =	Segretariato Tecnico Congiunto (in inglese JTS = <i>Joint Technical Secretariat</i>);
TF =	Task Force;
TFNE =	Task Force del Nord-Est per la Ricostruzione dei Balcani;
UE =	Unione Europea (in inglese EU = <i>European Union</i>);
UNMIK =	<i>United Nations Mission In Kosovo</i> (in italiano MIKUN = Missione In Kosovo delle Nazioni Unite);
USD =	<i>United States Dollar</i> (in italiano = Dollari Statunitensi);
UTC =	Unità Tecnica Centrale;
UTL =	Unità Tecnica Locale;
UTO =	Ufficio Tecnico Operativo;
VEA =	Valutazione Ex-Ante;
VEP =	Valutazione Ex-Post;
WB =	<i>World Bank</i> (in italiano BM = Banca Mondiale);
WC =	<i>Working Group</i> (in italiano GL = Gruppo di Lavoro);
WTC =	<i>World Trade Centre</i> (in italiano = Centro Mondiale per il Commercio);

Il tasso di cambio applicato è quello del Sole 24 Ore del 20/09/2005 e cioè: 1 € = 1.2163 USD

Definizioni nel testo

Aiuti di stato =	Incentivi concessi sotto qualsiasi forma dall'Amministrazione pubblica e regolati dall'articolo 87, paragrafo 1 e dall'articolo 88 del trattato CE, che favoriscono talune imprese o talune produzioni falsando o minacciando di falsare la concorrenza (vedi anche la definizione sulla regola " <i>de minimis</i> "). Il complesso di norme che caratterizzano gli aiuti di stato si sviluppa in ulteriori Regolamenti comunitari che ne stabiliscono le caratteristiche e le deroghe;
Attuatore =	Altrimenti detto "Destinatario" od "Esecutore". Per la definizione, vedi " Destinatario ultimo ".
Bando =	Atto che disciplina la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dell'operazione e del Beneficiario Finale;
Beneficiario Finale =	Soggetto pubblico e/o privato che beneficia degli effetti dell'intervento ammesso a finanziamento e responsabile della committenza delle operazioni. In poche parole, è il soggetto, con caratteristiche simili all'organismo di diritto pubblico, al quale viene affidata la responsabilità di gestione del finanziamento specifico assegnato ad un determinato progetto. Da non confondersi con il soggetto attuatore (o destinatario ultimo od esecutore) che è invece il soggetto/i che realizza/no materialmente, per conto del beneficiario finale, il progetto medesimo.
<i>De minimis</i> =	La regola <i>de minimis</i> è una regola che viene applicata al fine di definire quale è il finanziamento pubblico minimo che un'impresa può ricevere senza distorcere le regole della concorrenza rispetto ad altre imprese che non ricevono un tale contributo. Per poter beneficiare di tale misura è necessario che l'aiuto soddisfi i seguenti criteri: (i) l'importo massimo totale deve restare entro il limite di Euro 100.000 (equivalente sovvenzione) nell'arco di 3 anni, a decorrere dal momento del primo aiuto <i>de minimis</i> (aiuto proveniente da qualsiasi fonte); (ii) tale importo comprende qualsiasi aiuto pubblico accordato a titolo della regola <i>de minimis</i> e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti in base a regimi autorizzati dalla Commissione C.E.; (iii) l'importo comprende tutte le categorie di aiuto, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo. Gli unici aiuti esclusi sono quelli all'esportazione.
Destinatario ultimo =	Soggetto pubblico o privato assegnatario del finanziamento e responsabile per la realizzazione dell'intervento. Viene altrimenti detto "Attuatore" od "Esecutore";
Esecutore =	Altrimenti detto "Destinatario" od "Attuatore". Per la definizione, vedi " Destinatario ultimo ".
Europa Allargata =	(in inglese = <i>Wider Europe</i>) Europa attualmente comprendente sia gli attuali Stati Membri (Portogallo, Spagna, Francia, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Regno Unito, Irlanda, Germania, Austria, Italia, Grecia, Danimarca, Svezia, Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Malta, Cipro), sia gli Stati in pre-adesione (Croazia, Romania, Bulgaria e Turchia), sia i futuri Stati in previsione di adesione (Unione di Serbia e Montenegro, Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia, Bosnia ed Erzegovina, Albania);
Gara =	Procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del Destinatario responsabile dell'attuazione dell'intervento;
Proponente =	Aspirante Beneficiario Finale, pubblico e/o organismo privato di diritto pubblico, che invia alle autorità competenti, o direttamente (progetti a regia) od in risposta ad uno specifico bando (progetti a bando), le proposte progettuali da poter essere finanziate attraverso lo strumento apposito;
<i>Target Group</i> =	Categoria di soggetti su cui le azioni progettuali produrranno i propri effetti, diretti e indiretti, a breve e lungo termine.

1- **IMPORTANTE: Leggete con attenzione questi brevi suggerimenti !!!**

Questa seconda edizione della guida continua a perseguire il principale obiettivo di rispondere alle domande più frequenti degli imprenditori che operano od intendono operare nei paesi dell'area adriatico-balcanica e che, spesso, si lamentano perché non trovano adeguate risposte da parte degli enti, istituzioni, organizzazioni ed associazioni che dovrebbero essere al loro servizio. Chiarire i loro quesiti significa, infatti, rispondere alle loro esigenze, prevalentemente finanziarie, ma anche giuridiche ed istituzionali. Secondo tale approccio “*domanda-risposta*” abbiamo organizzato questo manuale in funzione delle maggiori tipologie di attività che caratterizzano le imprese italiane che operano (od intendono operare) all'estero, attività che possono essere riassunte nelle seguenti:

1. apertura di una società e/o attività produttiva in un paese straniero, interamente controllata (al 100% posseduta da una o più persone fisiche o giuridiche italiane) od in società mista (partecipata da una o più persone fisiche o giuridiche italiane e da una o più persone fisiche o giuridiche del paese straniero in cui tale società viene registrata);
2. commercializzazione e fornitura dei prodotti di un'impresa italiana in uno dei paesi stranieri presi in considerazione;
3. partecipazione alle gare di consulenza, fornitura e costruzione bandite dalle organizzazioni italiane e/o dai donatori internazionali in uno dei paesi stranieri di riferimento.

Questa pubblicazione si colloca pertanto nel voluminoso corpus di documenti che descrivono gli strumenti per l'internazionalizzazione delle imprese e tiene conto di tutte le maggiori pubblicazioni aggiornate del settore. Ha tre caratteristiche peculiari:

- è pratica ed è pensata come strumento di consultazione sia per chi volesse cominciare a lavorare nel mercato internazionale sia per chi già vi opera, perché trova in esso i riferimenti ed i contatti da esplorare per espandere la propria attività;
- racconta non solo lo stato dell'arte ma anche, attraverso delle schede riassuntive, l'attuato di ogni strumento: la quantità di progetti finanziati ed il loro importo, la disponibilità finanziaria e i punti critici per l'approvazione della proposta di finanziamento o per la sua esecuzione;
- Infine riporta informazioni pratiche sui diversi paesi dell'area adriatico-balcanica.

La Guida è diretta a tutte le imprese private, sia piccole, sia medio - piccole e grandi, sia a capitale interamente privato, sia a capitale misto pubblico - privato, sia a capitale interamente pubblico (come ad esempio molte *utilities*) anche se è principalmente focalizzata sulle piccole e medie imprese (PMI) che rappresentano gran parte della forza economico-produttiva dei maggiori paesi industrializzati europei.

Essa assolve, pertanto, a queste funzioni, non solo offrendo i contatti ed i riferimenti dei principali attori istituzionali ma diventando anche uno strumento di supporto decisionale strategico per l'imprenditore nell'utilizzo delle informazioni contenute in tutti gli altri capitoli. Allora come usarla? Si suggerisce di seguire il seguente approccio progressivo:

1. Innanzitutto conviene prima informarsi sulle varie opportunità offerte dai diversi paesi dell'area adriatico-balcanica. Troverete alcune indicazioni utili nei §§ 2 e 6-4;
2. Bisogna successivamente individuare cosa v'interessa per sostenere la vostra attività all'estero. Al proposito, tre principali domande caratterizzano le vostre richieste:
 - Volete un aiuto tecnico e/o finanziario per l'avvio della vostra attività in uno dei paesi adriatico-balcanici? Troverete la risposta nel § 3;
 - Volete un sostegno tecnico od un credito per l'esportazione, la commercializzazione o la vendita dei vostri prodotti in area adriatico-balcanica? Troverete la risposta nel § 4;
 - Volete cominciare a lavorare nei paesi adriatico-balcanici attraverso l'aggiudicazione di una gara finanziata dagli organismi italiani e/o dai donatori internazionali? Troverete la risposta nel § 5;
3. Una volta individuata l'attività di vostro interesse, consultate le tabelle riassuntive contenute nel corrispondente paragrafo. Lì, fra l'altro, troverete presentati schematicamente anche gli strumenti e le leggi di supporto all'internazionalizzazione;
4. In tali tabelle saranno contenuti anche i riferimenti delle persone da contattare e degli enti ed istituzioni che potranno fornirvi le notizie specifiche di cui avete bisogno (maggiori dettagli su tali contatti potrete trovarli

nei §§ 6-1 – 6-3). **Và evidenziato che tutti i numeri di telefono e di fax (anche quelli italiani) identificati in tutte le tabelle del testo di questa Guida sono preceduti dal prefisso internazionale.**

5. Con queste informazioni potrete quindi analizzare la scheda di rischio paese (§ 6-4) e valutare se si è in condizioni di quantificare e controllare il rischio. Avrete qui una prima sensazione sulla fattibilità dell'iniziativa che avete in mente, che potrà essere ulteriormente verificata dalle schede paese più dettagliate che potrete ottenere dagli enti ed istituzioni che vi saranno proposti;
6. Dopo questo lavoro d'analisi, se vi siete convinti potrete prendere contatto con l'ente ed istituzione che gestisce il finanziamento ed in particolare con la persona responsabile da contattare direttamente per avere il supporto ed i documenti che potranno esservi utili (della quale nel § 6 finale sono stati indicati nome, cognome, telefono, fax ed e-mail), nonché con la eventuale banca che opera nel paese (cfr. § 7).

Un semplice schema operativo che riassume come generalmente un imprenditore possa attivarsi in uno dei paesi dell'area adriatico-balcanica, è riportato in Fig.1-1.

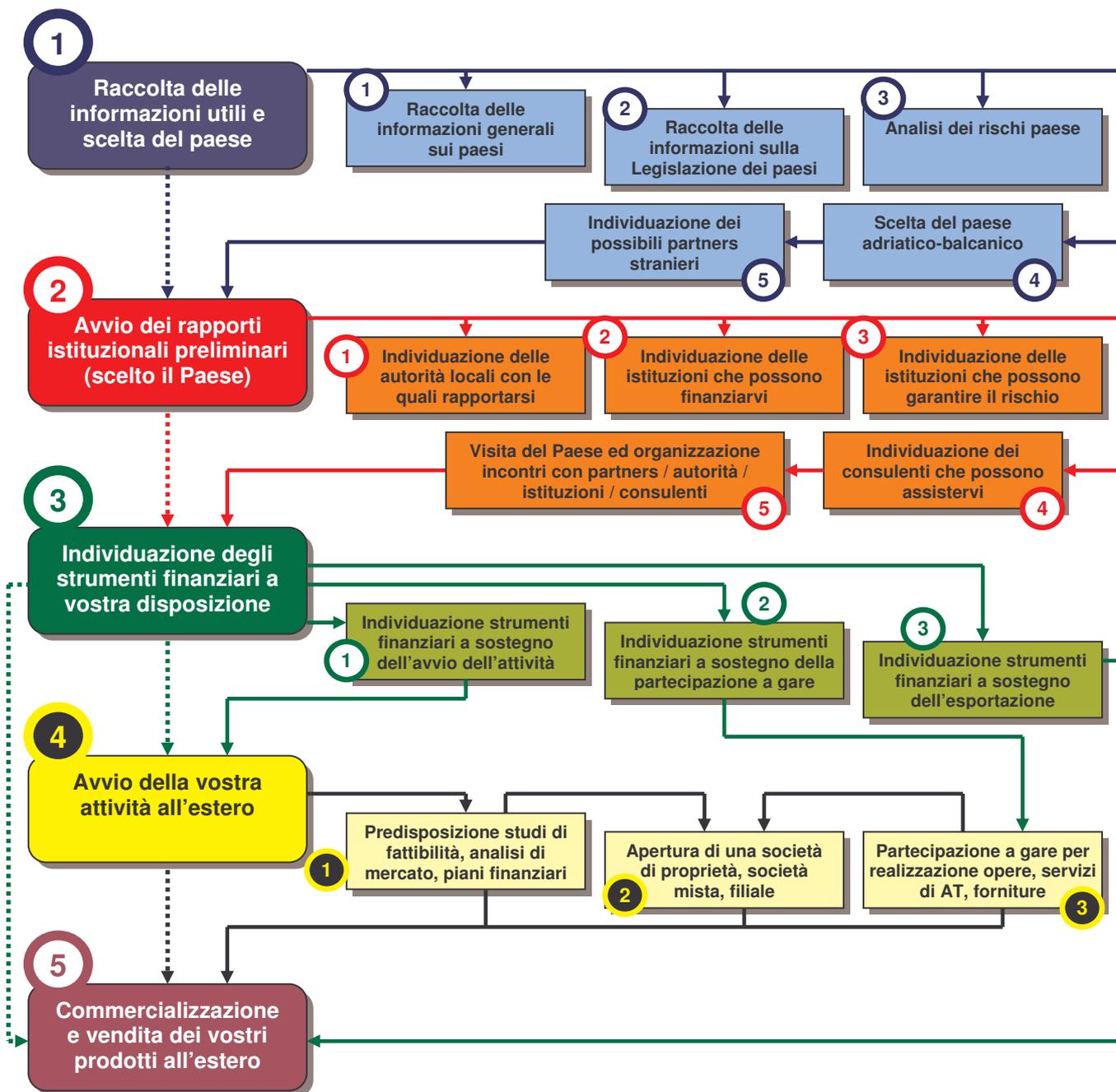


Fig.1-1 Schema operativo delle azioni necessarie all'avvio della propria attività imprenditoriale all'estero

Al proposito, segnaliamo che un imprenditore può ricevere il necessario supporto finanziario **direttamente** dall'ente/istituzione erogatore che gestisce lo strumento/legge di riferimento, od **indirettamente** attraverso un organismo intermediario assegnatario di un progetto o di un fondo specifico a sostegno delle attività delle Piccole e Medie Imprese all'estero (cfr. Fig.1-2).

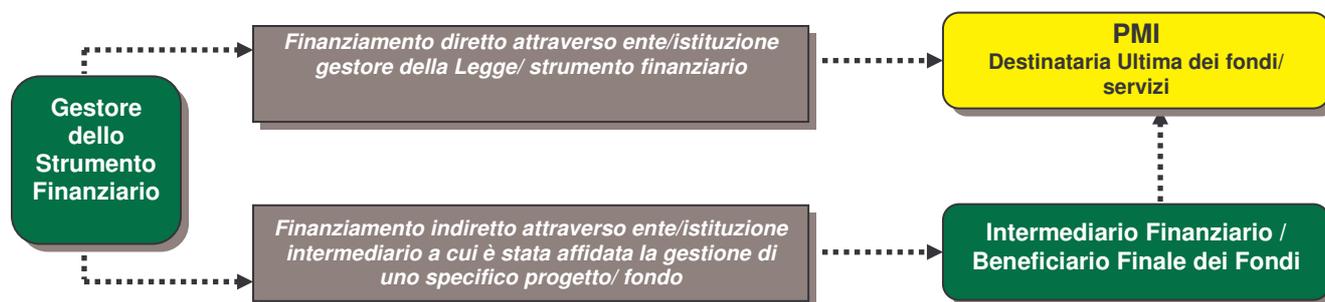


Fig.1-2 Schema relativo alle modalità di finanziamento diretto od indiretto alla PMI

Inoltre, merita anticipare un'importante considerazione sulla tipologia di finanziamento che potete ricevere da enti ed istituzioni o dagli intermediari finanziari che gestiscono le risorse pubbliche destinate alle imprese. Infatti, i finanziamenti possono essere:

1. **Doni (a fondo perduto):** al proposito, bisogna distinguere se l'impresa è beneficiario del finanziamento (ovvero è responsabile diretto della gestione e committenza delle operazioni ad esso legate) o se è il destinatario (ovvero è l'esecutore / attuatore dell'intervento per conto di un beneficiario finale diverso). Infatti, nel primo caso l'impresa a capitale interamente privato può ricevere un finanziamento a fondo perduto solamente nel rispetto della Regola del "de minimis", di cui al Regolamento (CE) n.69/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* (G.U. L10 del 13.01.2001) ovvero viene applicato quanto stabilito dal Regolamento (CE) n.70/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti a favore delle PMI (G.U. L10 del 13.01.2001); quindi, il finanziamento a fondo perduto (dono) è assegnato solo entro certi limiti finanziari massimi (100.000 Euro) e dietro garanzia che copra solamente una percentuale minima (generalmente il 20-25%) del costo complessivo dell'attività per la quale si è richiesto il supporto finanziario (infatti, la percentuale finanziaria rimanente dovrà essere coperta direttamente dall'impresa). Diverso è il caso delle imprese a partecipazione pubblica (come ad esempio gran parte delle *utilities* italiane) che per una determinata attività possono considerarsi imprese private di diritto pubblico (ovvero che esercitano una funzione pubblica): in questo caso esse possono ricevere l'intero importo a fondo perduto di finanziamento pubblico, nel rispetto delle norme sugli aiuti di stato. In questi casi, l'impresa che riceve tale finanziamento (generalmente per la realizzazione di studi di fattibilità, studi di settore, analisi di mercato, ecc.) diventa proprietaria dello stesso e l'ente erogatore deve solo verificare il rispetto delle condizioni di finanziamento, con particolare riguardo all'effettiva spesa della percentuale di cofinanziamento dell'intervento. Diversa è l'approccio nel caso in cui l'impresa esegua (sia cioè il destinatario finale) una determinata attività per conto dell'istituzione / ente / intermediario committente (beneficiario finale). In questo caso, l'impresa è pagata per un servizio ed il committente è anche il proprietario dell'oggetto dell'attività (opera, bene, studio, ecc.). In quest'ultimo caso, l'impresa riceve l'intero importo corrispondente al costo della propria attività e viene generalmente individuata nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali sugli appalti pubblici.
2. **Crediti:** in questo caso l'impresa può ricevere dei crediti per svolgere la propria attività all'estero che deve restituire a delle determinate condizioni finanziarie (tasso d'interesse, periodo di restituzione, periodo di grazia, penali e more, ecc.). Ovviamente l'impresa è beneficiaria del finanziamento e non deve generalmente partecipare ad alcuna procedura d'evidenza pubblica ma semplicemente avanzare una richiesta specifica nel rispetto di appositi formulari predisposti per ognuno dei diversi strumenti creditizi. E' chiaro che l'impresa ha interesse all'accesso al credito per svolgere le proprie attività all'estero solamente se: (i) le condizioni finanziarie sono più convenienti rispetto a quelle di mercato (ovvero di quelle normalmente applicate dalla propria banca o dalle principali banche commerciali, con particolare riferimento al tasso d'interesse ridotto ed al periodo di restituzione del credito aumentato); (ii) il credito garantisce anche una copertura assicurativa

non garantita dalle banche commerciali; (iii) il credito permette di non intaccare l'esposizione finanziaria dell'impresa attraverso i canali classici (fidi).

Queste rappresentano in breve le principali indicazioni utili ad una corretta lettura della presente Guida.

Potrebbe accadere che il nostro lavoro non vi soddisfi: vi preghiamo, in tal caso, di contattarci per farci sapere "cos'è che non va", ed aiutarci, così, a migliorare la prossima edizione. Nel caso non ritroviate riscontro alle informazioni qui contenute, soprattutto in merito all'aiuto che dovrebbe esservi fornito dai soggetti segnalati in questa Guida, scriveteci lo stesso, lamentandovi al proposito. Faremo proprie tali critiche ed a sensibilizzare gli organi competenti cercando, in tal modo, di migliorare l'efficienza delle istituzioni, associazioni ed enti a servizio delle imprese.

Potrebbe inoltre succedere che riscontriate qualche informazione "particolarmente ovvia". Non offendetevi: abbiamo preferito rischiare di apparire "scontati" piuttosto che non essere compresi. Se poi avete voglia di farci qualche complimento, quello è sempre ben gradito.

Potrà infine capitare che troviate l'informazione di un medesimo strumento finanziario in più di un capitolo: ciò significa che la stessa legge può finanziare diverse attività imprenditoriali. In questo caso abbiamo preferito ripeterci per mantenere la completezza dell'informazione rispetto ad ogni tipologia d'intervento di vostro interesse. Vi ricordiamo infine che, per ogni strumento finanziario vi forniamo, ove possibile, anche le statistiche di riuscita, comprensive della percentuale "progetti presentati/progetti finanziati" atta a visualizzarvi subito le speranze che avete di ottenere i rispettivi crediti (vedrete come tali dati vi sorprenderanno).



Giuseppe Razza

Speriamo davvero di avervi dato una mano ad orientarvi. Diteci poi se questa guida è servita a concretizzare qualche vostro affare. In ogni successiva riedizione riporteremo, infatti, tutte le maggiori critiche ricevute, ma anche i successi raggiunti. Permetteteci poi di ringraziare la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero delle Attività Produttive, il Ministero dell'Economia e Finanze ed il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nonché tutte le ulteriori organizzazioni descritte nel § 6-1, per il supporto nella definizione degli elementi tecnici, nonché per gli utili suggerimenti ricevuti.



Gianlorenzo Martini

Potete scaricare gratuitamente la guida in formato elettronico dal sito della società DGR Consulting Srl: (<http://www.dgr.it>), società di consulenza che, attraverso Philippe Chiabai, ci ha fornito una preziosa collaborazione per l'analisi e monitoraggio della normativa regionale, nazionale e comunitaria, e per la definizione delle varie opportunità di finanziamento (contributi a fondo perduto, contributi in conto interessi, incentivi fiscali, ecc.) utilizzabili da enti ed imprese, in tutti i settori d'attività.

Vi anticipiamo poi che la prossima edizione della guida, prevista per la fine del 2006, sarà arricchita da ulteriori informazioni e da utili suggerimenti su come organizzare al meglio la vostra società, sia internamente, che nelle relazioni esterne, al fine di renderla particolarmente competitiva per l'aggiudicazione delle interessanti commesse che riguarderanno l'intera area balcanica durante il periodo di programmazione 2007-2013, con particolare riferimento al nuovo Strumento di Assistenza alla Pre-Adesione (IPA) che sosterrà, attraverso i fondi comunitari (circa 15 miliardi di Euro previsti), tutto il processo inerente all'entrata di questi paesi nella grande famiglia europea.

2- Come possiamo orientarci nella scelta del paese adriatico - balcanico nel quale operare?

2-1- Innanzitutto, dove possiamo raccogliere le prime informazioni utili?

Credo che anche voi vi sentiate spesso bombardati dalle informazioni, riuscendo difficilmente ad orientarvi. Abbiamo pertanto cercato di riassumere chi sono i soggetti che possono fornirvi le migliori risposte alle problematiche che caratterizzano le diverse tipologie di attività che avete intenzione di intraprendere all'estero.

Da un'analisi preliminare, si è riscontrato che le principali informazioni di cui avete inizialmente bisogno sono riassumibili nelle seguenti:

1. Informazioni generali sui paesi nei quali avete scelto di operare o che potrebbero essere potenzialmente interessanti per lo sviluppo della Vostra attività all'estero;
2. Informazioni specifiche sulla legislazione inerente all'avvio (o proseguimento) della vostra attività nel paese prescelto, compresa la possibilità di aprire una nuova società, il diritto di proprietà, la legislazione doganale, la legislazione fiscale, ecc.;
3. informazioni su possibili *partners* stranieri con i quali vorreste operare

Nei paragrafi seguenti, vi informiamo brevemente su come e dove ottenere tali informazioni.

2-1-1- Dove raccogliere le informazioni generali sui paesi adriatico-balcanici nei quali intendete operare o che potrebbero esservi utili per scegliere dove cominciare la vostra attività?

Difficilmente sono disponibili delle informazioni dettagliate sui vari paesi stranieri riferite alle tipologie di attività che avete intenzione di intraprendere (apertura di una società, vendita dei vostri prodotti, ecc.). Quasi sempre, infatti, le informazioni disponibili riguardano o gli aspetti generali e macro-economici del paese, o quelli più specificatamente settoriali (ambiente, trasporti, energia, turismo, ecc.).

Pertanto, se volete avere delle informazioni che vi orientino inizialmente sull'attività che intendete intraprendere, vi suggeriamo il seguente approccio:

1. Individuate il Paese nel quale intendete operare. Generalmente lo conoscete già, altrimenti, per la scelta, vi consigliamo di leggersi il § 6-4 dove sono brevemente descritte le principali opportunità ed i rischi che caratterizzano l'attività imprenditoriale per ognuno dei paesi dell'area adriatico-balcanica e dei principali settori che caratterizzano la vostra attività. Se tali informazioni non dovessero essere sufficienti a formarvi un quadro di riferimento, vi consigliamo di leggere i rapporti macroeconomici e le pubblicazioni che riguardano tutta l'area balcanica elaborati dalla Commissione Europea, dalla Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo, dalla Banca Europea per gli Investimenti, dalla Banca Mondiale, dall'ICE, dall'INFORMEST e dall'ISDEE. A tal fine, per agevolarvi nella ricerca e nell'utilizzo delle informazioni, vi elenchiamo i principali indirizzi internet generali di queste organizzazioni internazionali (la lista completa dei siti utili è riportata nel § 8-3):
 - COMMISSIONE EUROPEA: <http://www.europa.eu.int/comm/europeaid>
 - BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO: <http://www.ebrd.org>
 - BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI: <http://www.eib.org>
 - BANCA MONDIALE: <http://www.worldbank.org>
 - ISTITUTO DEL COMMERCIO ESTERO: <http://www.ice.it>
 - INFORMEST: <http://www.informest.it>
 - UNIONCAMERE: <http://www.balcanionline.it>
 - MONDIMPRESA: <http://www.mondimpresa.it>
 - ISDEE: <http://www.isdee.it>
 - ANSA: <http://www.ansa.it/balcani>

2. Raccogliete le informazioni generali sul paese. Abbiamo visto che nel § 6-4 ci sono alcune prime notizie orientative. In realtà, tali preliminari informazioni servono soprattutto ad orientarvi inizialmente. Una volta scelto il paese, infatti, vi consigliamo di informarvi con più dettaglio attraverso l'analisi delle guide paese, di cui le migliori sono le seguenti:
- a) *Guida paese ICE*: facilmente consultabile a titolo gratuito sul sito dell'Istituto per il Commercio Estero, nella sezione "Guide Paese" (<http://www.ice.gov.it/paesi/default.htm>), contiene informazioni dettagliate sulla situazione economica del paese, sul commercio estero, sulle opportunità di mercato, sulla normativa doganale e fiscale e sui finanziamenti e servizi a sostegno degli scambi; a completare la gamma di servizi informatici offerti sul sito sono, la guida agli investimenti, le opportunità d'affari, le banche dati statistiche e le analisi rischio paese;
 - b) *Guida paese INFORMEST*: consultabile, a seguito di un'apposita registrazione a pagamento, sul sito <http://www.informest.it/bg>, nella sezione "Guide Paese", fornisce informazioni dettagliate sulla situazione economica del paese, sulle normative doganali e fiscali e sulle opportunità d'investimento;
 - c) *Guida paese MONDIMPRESA*: consultabile gratuitamente sul sito di MONDIMPRESA, nella sezione "Prodotti informativi – Schede Paese" (<http://www.mondimpresa.it/Pagine.aspx?idMenu=150>) contengono delle informazioni molto sintetiche (cosiddette "Schede Flash") dei diversi paesi. Necessitano pertanto di successivi approfondimenti;
 - d) *Guida paese ECONOMIST*: anche questa a pagamento, si può scaricare dal sito dell'Economist, dalla sezione "Paesi (countries)" (<http://www.economist.com/countries>), ed è una guida completa che contiene informazioni dettagliate sulla situazione economica del paese, sul commercio estero, sulle opportunità di mercato, sulla normativa doganale e fiscale, le banche dati statistiche e le analisi rischio paese. Attenzione che però la guida si trova solamente in lingua inglese (ma oramai molti imprenditori italiani conoscono questa lingua);
 - e) *Guida paese CIA*: consultabile gratuitamente sul sito internet della *Central Intelligence Agency* (CIA) americana <http://www.cia.gov/cia/publications/factbook/index.html> contiene preziose informazioni, anche in questo caso nella sola lingua inglese, riguardanti la geografia, la politica, l'economia ed i settori strategici dei paesi di vostro interesse.
 - f) *Informazioni paese ISDEE*: L'Istituto Isdee dispone di un'ampia documentazione - di fonte sia "nazionale" che occidentale - statistica, economica e normativa, spesso a tiratura limitata o non pubblicata, ed è dotato di una banca dati informatizzata ad uso interno, dedicata ad alcune categorie di analisi di specifica rilevanza per la sua attività. Pertanto, le informazioni inerenti ai diversi paesi non si ritrovano facilmente sul sito internet (<http://www.isdee.it>), ma si devono richiedere telefonando direttamente all'Istituto (vedi § 6-1-12);
 - g) *Guide paese Camere di Commercio Italiane*: le Camere di Commercio Italiane aderiscono alla rete *Globus*, il cui sito internet <http://www.globus.camcom.it/intranet> contiene molte informazioni estremamente interessanti per gli imprenditori che intendono operare all'estero, fra cui numerose Guide Paese che possono essere scaricate gratuitamente.
 - h) *Guida paese Agenzia per la Promozione degli Investimenti Stranieri situata nel paese balcanico prescelto*: sono specializzate nell'assistere gli investitori - od i potenziali investitori - esteri: le attività vanno dalla promozione e fornitura di dati economici fino all'assistenza post-investimento. Il fine ultimo di queste agenzie è di rendere appetibile all'estero l'offerta economica di un dato Paese nel tentativo di attirare capitali stranieri. Tutte le informazioni dettagliate sui singoli paesi dell'area balcanica sono facilmente reperibili ai siti Internet descritti al paragrafo § 6-3-1. Anche tali guide ed informazioni sono generalmente reperibili in lingua inglese;
 - i) *Strategia paese della Commissione Europea e della Banca Mondiale (Country Strategy Papers)*: la Commissione Europea e la Banca Mondiale, in stretta collaborazione con le istituzioni locali, forniscono informazioni dettagliate sulla situazione politica ed economica, individuando interventi futuri nei settori prioritari che garantiscano lo sviluppo locale; sono consultabili su un sito internet gestito dall'ufficio congiunto per il Sud-Est Europa (<http://www.seerecon.org>). I servizi di traduzione della Commissione Europea dovrebbero teoricamente rendere disponibili tali strategie anche in lingua italiana, ma, a tutt'oggi, riuscite a trovarle ancora nella sola versione inglese;
 - j) *Strategia paese della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (Country Strategy Paper)*: facilmente consultabile sul sito (<http://www.ebrd.com/country/index.htm>), nella sezione "Guide Paese", fornisce informazioni dettagliate sulla situazione economica del paese, sulle normative doganali e fiscali e sulle opportunità d'investimento, per tutti i diversi settori imprenditoriali di interesse;

3. Raccogliete le informazioni specifiche sul settore di vostro interesse: nelle suddette guide paese, sono generalmente contenuti anche i dati relativi al settore che maggiormente v'interessa. Andate pertanto nel corrispondente capitolo e chiaritevi ulteriormente le idee. Se volete delle informazioni immediate, seppur generiche, andate invece nel § 6-4 di questa Guida.

Dopo questa prima analisi (non dovrebbe costarvi più di una giornata lavorativa), sarete in grado di valutare se vale la pena operare (o continuare ad operare) nel paese individuato, o se cercarne un altro.

Alle informazioni ottenute sulle opportunità bisognerà però aggiungere quelle inerenti ai rischi, prevalentemente giuridici e fiscali. Il secondo passo sarà pertanto costituito dalla raccolta di informazioni in merito alla legislazione che caratterizza l'avvio della vostra attività nel paese adriatico - balcanico prescelto, compresa la possibilità di apertura di una società, il diritto di proprietà, la legislazione doganale, la legislazione fiscale, la copertura assicurativa, ecc.. Di seguito è descritto dove potete trovare questa ulteriore documentazione.

2-1-2- Dove raccogliere le informazioni specifiche sulla legislazione inerente all'avvio di un'attività nel paese adriatico - balcanico prescelto, compresa la possibilità di aprire una nuova società, il diritto di proprietà, la legislazione doganale, la legislazione fiscale, la copertura assicurativa, ecc.?

Se avrete letto la guida paese, avrete già una discreta idea anche sulla legislazione che regola la vostra attività. Qualora non foste ancora soddisfatti e voleste approfondire la vostra conoscenza, vi consigliamo di esaminare i seguenti documenti:

1. *Guide specifiche legislative elaborate dall'INFORMEST*: nella sezione "Guide Paese", previa registrazione, sono dedicati dei capitoli specifici sulle modalità di costituzione di società, sui regimi import – export e sul regime fiscale presente nel paese d'interesse (<http://www.informest.it>);
2. *Guide specifiche legislative elaborate dalle Camere di Commercio*: qualche volta le Camere di Commercio elaborano delle specifiche guide prevalentemente orientate in funzione delle caratteristiche delle imprese della loro area che operano nei diversi paesi stranieri analizzati. Si consiglia pertanto di rivolgersi presso la vostra Camera di Commercio al fine di verificare la disponibilità o meno di analisi specifiche. Particolarmente funzionali sono le "Guide Paese" elaborate dalla nuova rete "Globus" delle Camere di Commercio Italiane (http://www.lom.camcom.it/internazionale/schede_paese/inizio.html);
3. *Guide specifiche legislative elaborate dalle Agenzie per la Promozione degli Investimenti Stranieri situate nei diversi paesi balcanici*: quasi tutte le Agenzie per la Promozione degli Investimenti Stranieri situate nei diversi paesi adriatico-balcanici predispongono dei documenti che riportano notizie dettagliate sulla legislazione, sulle modalità di costituzione di società, sui regimi import – export e sul regime fiscale presente nel paese di interesse. Ciononostante, non sempre tali documenti sono reperibili su siti internet, né sono pubblicati e distribuiti con grande tiratura. Trovarli è pertanto difficile e bisogna quasi sempre recarsi sul luogo per averli. Inoltre, bisogna saperli leggere in quanto può accadere che per incentivare l'afflusso di imprenditori stranieri, le Agenzie di Promozione degli Investimenti Stranieri enfatizzino le opportunità e "nascondano" i problemi. Tali informazioni sono reperibili sui siti internet descritti nel successivo § 6-3-1.

Ovviamente, se volete ancora maggiori dettagli od avete bisogno di un supporto giuridico specifico, vi consigliamo di rivolgervi direttamente ad uno studio giuridico o ad una società di consulenza¹ che operano già sul campo (per trovare le coordinate di tale studio/società, vi consigliamo di rivolgervi o all'Ambasciata d'Italia in quel paese, o all'INFORMEST (che generalmente ha dei propri corrispondenti), o all'ICE o all'Agenzia per la Promozione degli Investimenti Stranieri situata in quel paese).

2-1-3- Dove raccogliere le informazioni su possibili partner stranieri con i quali vorreste operare?

Tali informazioni possono essere facilmente ottenute con una semplice richiesta scritta inerente alla vostra attività ed alle caratteristiche del partner che cercate. Tale richiesta, spesso non onerosa, potrà essere inviata ai seguenti soggetti:

1. INFORMEST;
2. ICE;
3. Camera di Commercio della vostra città ed UNIONCAMERE della vostra regione;
4. MONDIMPRESA;
5. Agenzia per la Promozione degli Investimenti Stranieri del paese straniero individuato;
6. Sportelli regionali per l'internazionalizzazione delle imprese;
7. Associazione regionale e provinciale degli Industriali;

Vi consigliamo di inviare la vostra domanda a tutti indistintamente in quanto gli archivi delle imprese in possesso da queste diverse organizzazioni sono generalmente differenti: rivolgervi a tutti vi permetterà di avere un quadro informativo completo (oltre a comprendere meglio quale fra i diversi interlocutori sia il migliore) ed il confronto vi permetterà di fare una scelta maggiormente conforme alle vostre necessità.

Gli indirizzi completi di tali organizzazioni con l'indicazione dei corrispondenti punti di contatto sono riportati in dettaglio nel successivo § 6.

Un ulteriore grande aiuto per trovare il partner straniero con il quale operare (generalmente per il tramite delle Agenzie dei paesi adriatico-balcanici per la Promozione degli Investimenti Stranieri o per lo Sviluppo Economico e delle Piccole e Medie Imprese) e per avere il necessario supporto istituzionale all'avvio della vostra attività all'estero può infine esservi dato, per alcuni di tali paesi (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia e Unione di Serbia e Montenegro) dai *Task Managers* del Segretariato Tecnico Congiunto del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG/CARDS-PHARE, descritto nel successivo § 5-2-1-3-2.

¹ **Barzelletta:** Un pastore slavo sta pascolando le proprie pecore quando, attraverso una stradina di campagna, vede arrivare un fuoristrada a forte velocità. Giunto nei pressi del pastore, il fuoristrada frena bruscamente in mezzo ad una nuvola di polvere. Esce un trentacinquenne sportivo, stivaletti ed occhiali alla moda, che si avvicina al pastore e gli chiede: "Se in 60 secondi indovino quante pecore sta pascolando, me ne regala una?". Il pastore, sorpreso dalla richiesta e dalla particolare situazione accetta la scommessa, sicuro di mantenere il suo gregge intatto. L'uomo allora entra nel suo fuoristrada, estrae un computer portatile, si collega con questo al telefonino, con il telefonino ad Internet, attraverso Internet si connette alla NASA, con la NASA ad un satellite, attraverso il satellite scannerizza l'area dove stanno pascolando le pecore, con un apposito software evidenzia con il colore rosso gli animali del gregge, applica un programma di calcolo ed in 52 secondi ha la risposta: **1582**. Il pastore, incredulo per la rapidità e l'esattezza della risposta, rimane senza parole e, persa la scommessa, dice all'uomo di prendersi la pecora che desidera. Il trentacinquenne soddisfatto, sceglie l'animale, lo carica sul fuoristrada e mentre sta per ripartire viene fermato dal pastore che gli chiede: "Ma se io, in 10 secondi, indovino che mestiere fa lei, mi ritorna l'animale?". L'uomo, altrettanto imbarazzato, è costretto ad accettare ed allora il pastore, sillabandogli lentamente la professione gli dice: "**Con-su-len-te....**". Dovendo ammettere l'esattezza dell'affermazione del pastore, l'uomo a malincuore gli ritorna l'animale e gli chiede spiegazioni su come sia riuscito a capirne il mestiere. Allora il pastore gli risponde: "Semplice, **per tre ragioni**: la prima è che siete venuto qua e nessuno vi ha chiamato, la seconda è che mi avete dato una risposta assolutamente inutile perché la conoscevo già, e la terza è che non capite niente, avendo caricato sul vostro fuoristrada il mio cane anziché una pecora".

2-2- Una volta ottenute le informazioni preliminari, quali sono i rapporti istituzionali preliminari che dovete instaurare per l'avvio della vostra attività all'estero?

A questo punto, se non l'avete già fatto, potete andare a visitare il paese e prendere tutti i contatti necessari all'avvio della vostra nuova attività. Prima di cominciare, sarà bene che v'informiate in dettaglio su chi sono le autorità del paese straniero che interagiranno istituzionalmente con voi. In particolare, dovrete inizialmente ottenere tutte le necessarie autorizzazioni, concessioni, licenze e, successivamente, dovrete pagare il personale, le imposte, le tasse e tutti gli oneri previsti per legge.

Importante sarà anche la conoscenza del sistema bancario del paese al quale potrete appoggiarvi, anche se vi conviene che tale analisi sia fatta congiuntamente all'eventuale soggetto che sosterrà finanziariamente la vostra attività all'estero e di cui avremo modo di parlare nei successivi §§ 3 e 4.

2-2-1- Quali sono le autorità del paese balcanico prescelto con le quali rapportarvi (concessioni, autorizzazioni, adempimenti fiscali, ecc.) per l'avvio della vostra attività all'estero?

Una volta ottenute tutte le informazioni specifiche sulla legislazione inerente all'avvio di un'attività nel paese prescelto, compresa la possibilità di aprire una nuova società, il diritto di proprietà, la legislazione doganale, la legislazione fiscale, ecc. (vedi precedente § 2-1-2), potrete prendere contatto con le autorità preposte all'assegnazione di tutte le autorizzazioni, licenze e concessioni che dovessero risultarvi necessarie, secondo quanto previsto dalla normativa (locale) in essere.

Allo scopo, consigliamo di farvi aiutare dal vostro partner straniero, qualora identificato. In ogni caso, anche per vostra verifica, suggeriamo che otteniate tali informazioni autonomamente. Qualora le coordinate delle autorità responsabili non siano contenute nei documenti forniti nelle Guide legislative specifiche, vi suggeriamo di contattare direttamente le Agenzie locali per la Promozione degli Investimenti Stranieri e per lo Sviluppo Economico e delle Piccole e Medie Imprese. Tali Agenzie vi potranno indicare i nominativi e le coordinate dei responsabili delle autorità alle quali fanno riferimento le specifiche leggi. Vi potranno inoltre favorire nell'approccio iniziale con tali autorità.

2-2-2- Quali sono gli enti / istituzioni che possono sostenere finanziariamente la vostra attività all'estero?

Ora siete pronti ad avviare la vostra attività nel paese adriatico - balcanico prescelto. Ovviamente, un contributo finanziario sarà utile e ben gradito, soprattutto se ricevuto a condizioni particolarmente favorevoli rispetto a quelle che potranno esservi concesse dalla vostra banca.

Una stima preliminare dei costi che dovrete sostenere per queste attività preliminari è dettagliata nel successivo § 2-3.

Sarà pertanto necessario contattare il soggetto che potrà concedervi tale contributo.

Le coordinate dei possibili "finanziatori" sono riportate nei successivi §§ 3, 4 e 5.

2-2-3- Quali sono gli enti / istituzioni che possono garantirvi dai rischi paese?

2-2-3-1- La SACE

A livello nazionale l'Istituto più rappresentativo nel fornire tale servizio è indubbiamente la SACE, Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero, istituito con decreto legislativo n.143 del 1998, che assume in

assicurazione e/o riassicurazione i rischi a cui sono esposti gli operatori italiani nelle loro transazioni internazionali e negli investimenti all'estero.

A tal fine sono stati istituiti i seguenti servizi:

- *Polizza Credito Fornitore*: è lo strumento con il quale le imprese italiane possono garantirsi contro uno o più rischi cui vanno incontro nell'esportazione di merci, nella prestazioni di servizi o nell'esecuzione di lavori all'estero, in particolare SACE assicura le imprese dal rischio di mancato pagamento o di revoca del contratto per eventi di natura politica o commerciale e consente, inoltre, di scontare (presso banche o intermediari finanziari) il credito vantato a tassi vantaggiosi in forma pro-soluto;
- *Polizza Lavori*: copre il 100% dei rischi abbinati di produzione e credito delle aziende di costruzione o di impiantistica per l'esecuzione di commesse all'estero che prevedono pagamenti a "stato avanzamento lavori";
- *Polizza Investimenti*: offre coperture assicurative contro il rischio politico connesso agli investimenti all'estero realizzati da operatori nazionali, in particolare la polizza protegge gli apporti di capitale all'estero, anche "indiretti" (ovvero realizzati tramite società estere controllate da imprese italiane), rilasciando garanzie assicurative sugli eventi di natura politica che possono causare perdite e pregiudicare l'investimento, qualunque sia il settore di riferimento, la struttura e la taglia;
- *Garanzia Capitale Circolante*: lo strumento si rivolge a imprese italiane o a loro partecipate estere interessate a garantire finanziamenti (concessi dal sistema bancario) per il capitale circolante o i beni strumentali necessari per: attività preliminari e strumentali alla fornitura di beni e servizi all'estero e/ od esecuzione di lavori all'estero. L'Istituto condivide il rischio di mancato rimborso del prestito erogato con gli operatori bancari e consente alle aziende italiane di non intaccare, per la quota garantita, le linee di fido complessivamente disponibili presso il sistema bancario ed assicurativo;
- *Credit Enhancement*: SACE si propone di offrire nuovi prodotti di garanzia caratterizzati da un alto contenuto finanziario (es.: strumenti di *financial credit insurance* finalizzati alla garanzia dei rischi creditizi di *default* e di performance di strumenti finanziari come prestiti societari, *project bonds*, ABCP, ecc.) per i quali, tuttavia, l'attività sottostante finanziata sia riconducibile al processo di internazionalizzazione delle imprese beneficiarie.

L'Istituto ha presentato ad un *panel* di banche ed imprese i risultati di uno studio che confronta le attività dell'Istituto con quelle tra le principali Agenzie di Credito all'Esportazione (ACE) del continente. Dallo studio emerge come la struttura del sistema produttivo italiano, basato largamente sulle PMI, influenzi in notevole misura l'utilizzo degli strumenti assicurativi pubblici. Gli strumenti SACE risultano pertanto utilizzati prevalentemente per la copertura delle operazioni poste in essere dalle grandi imprese nel cui ambito le PMI ottengono sub-forniture che incidono in media per il 20-30% sul valore contrattuale dell'operazione.

Per tale motivo l'Istituto ha rinnovato i propri prodotti assicurativi e i metodi di valutazione dei rischi, in particolar modo la collaborazione con le banche, attraverso Accordi Quadro e l'assicurazione di linee di credito interbancario, che consentano di sostenere esportazioni di piccolo importo, la semplificazione delle modalità di voltura delle polizze di assicurazione per il credito fornitore, l'introduzione fideiussoria e la promozione delle coperture del portafoglio aziendale verso polizze globali.

Nel merito si segnalano i seguenti servizi:

- *Polizza Credito Acquirente*: si rivolge ad istituti di credito italiani ed esteri interessati ad assicurare crediti concessi a stati esteri, banche, enti pubblici o imprese private di paesi esteri, destinati al pagamento di esportazioni, prestazioni di servizi, studi e lavori all'estero eseguiti da imprese italiane. I crediti assicurabili possono essere a breve, a medio - lungo termine, *tied/multitied* e *open*. Quanto ai vantaggi offerti, l'azienda Italiana ottiene il pagamento immediato delle merci e servizi esportati, mentre gli acquirenti esteri possono ottenere dilazioni anche di lungo termine a tassi di interesse fissi o variabili, comunque vantaggiosi rispetto a forme di finanziamento alternative;
- *Polizza Fideiussioni*: si rivolge a banche e compagnie di assicurazione che emettono fideiussioni per conto di aziende italiane che effettuano forniture, lavori, servizi ed investimenti all'estero. Le garanzie tipicamente richieste sono: partecipazione a gare d'appalto, restituzione di anticipi, buona esecuzione e svincolo delle ritenute;

- *Conferme Credito Documentario*: gli istituti di credito italiani ed esteri interessati ad assicurare le conferme di apertura di crediti documentari disposte da una banca estera, legate ad esportazioni italiane o ad attività ad esse collegate (prestazioni di servizi, studi e lavori di progettazione all'estero), possono usufruire dei seguenti strumenti assicurativi: Polizza Conferme di Credito Documentario (per singole operazioni di conferma di credito documentario); Polizza Credoc Ondine (per singole operazioni eseguite ondine); Linea di Credito Interna (per più operazioni con più banche pre affidate da SACE e localizzate in un unico paese); Convezione Quadro (per più operazioni con più banche pre affidate da SACE e localizzate in più paesi).

In virtù del D.L. n°170/99 (in attuazione del precedente DLGS n°143/98), e col proposito di meglio radicare nel territorio l'attività, si menziona l'accordo stipulato da SACE con FINEST Spa (ulteriori approfondimenti della stessa nel paragrafo 2-2-3-2-); quest'ultima presterà nel triveneto servizio di sportello per SACE per lo sviluppo delle attività dell'Istituto stesso e per fornire una migliore assistenza agli operatori economici.

SACE e FINEST Spa hanno inoltre rafforzato la rispettiva collaborazione prevedendo, a partire dal 2003, una maggiore presenza tecnica nel territorio triveneto sviluppando soprattutto forme di compartecipazione al rischio al fine di meglio sostenere le operazioni di export all'estero, in particolare verso l'area balcanica. In quest'ottica si sono sviluppate delle linee di credito a rischio condiviso.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni, vi consigliamo di visitare il sito dell'Istituto, in cui avrete la possibilità di consultare le singole schede informative dei servizi offerti: <http://www.sace.it>

2-2-3-2- La FINEST

In virtù del decreto legislativo n.170/99 FINEST Spa è Sportello SACE per l'area del Triveneto e pertanto fornisce gli stessi prodotti/polizze specificati nel precedente § 2-2-3-1 per il breve e lungo termine.

Tramite lo Sportello SPRINT (Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese) FINEST Spa svolge attività di assistenza tecnica a favore delle aziende che cercano copertura assicurativa e finanziamento del credito all'esportazione. Con l'esperienza maturata in questo settore FINEST diventa punto di riferimento nella ricerca, a favore degli imprenditori, dei migliori strumenti messi a disposizione dallo Stato italiano e dagli assicuratori privati, dalle banche nazionali ed estere per individuare le soluzioni migliori a supporto delle azioni imprenditoriali svolte in tutti i Paesi del mondo.

Il 28 dicembre 2000 la FINEST Spa ha sottoscritto un accordo con la VISCONTEA (Gruppo COFACE) per la copertura assicurativa dei rischi commerciali e politici dei crediti all'esportazione, derivanti dalla fornitura di beni e/o servizi delle imprese del Nord Est.

La finalità dell'accordo è mettere a disposizione degli esportatori, in particolare le PMI, strumenti assicurativi nuovi, semplici, efficaci e d'immediata utilizzabilità.

Le richieste di copertura devono essere presentate allo sportello export della FINEST, che in forza del D.L. n.170/99 potrà anche rivolgersi direttamente a SACE per le richieste non rientranti nella tipologia e nelle altre condizioni previste dall'accordo.

FINEST supporterà gli esportatori fino alla stipula della polizza VISCONTEA. Da allora interverrà a richiesta degli esportatori, per consulenza e assistenza in materia di proroghe, situazioni di sinistro e richieste di indennizzo.

L'accordo è già operativo tramite due polizze-convenzione, utilizzabili rispettivamente per:

- Il breve termine (esportazione di beni e/o servizi);
- Il medio termine (esportazioni di beni strumentali);

2-2-3-3- I CONFIDI Regionali

I Consorzi Fidi (CONFIDI) sono organizzazioni che operano a favore delle piccole e medie imprese con l'obiettivo di ottenere dalle banche convenzionate condizioni di accesso al credito maggiormente vantaggiose sia in termini di tasso di interesse, che in termini di gestione complessiva del servizio.

La piccola media impresa, aderendo ad un CONFIDI, concorre alla costituzione del fondo consortile/capitale sociale e delle garanzie mutualistiche, rilasciando, di regola, una garanzia personale (fideiussione) e versando un contributo monetario. La garanzia mutualistica è composta, infatti, da un fondo fideiussorio e da un fondo liquido detto "fondo rischi", nel quale confluiscono:

- i cosiddetti "ristorni", pari a una percentuale del tasso di interesse, pagati dai soci che hanno usufruito della garanzia mutualistica (in alcuni casi l'impresa versa al confidi un deposito cauzionale);
- eventuali contributi di enti sostenitori pubblici e privati.

Mentre la fideiussione ha, nella prassi, più un valore formale di adesione all'idea solidaristica che un valore reale di garanzia, questa viene espressa dal "fondo rischi" liquido. Le capacità patrimoniali di ciascun confidi si misurano in base all'entità del fondo rischi. La consistenza del fondo rischi determina, quindi, la capacità negoziale del confidi nei rapporti con le banche, disciplinati da apposite convenzioni che definiscono diritti ed obblighi del CONFIDI che presta la garanzia e della banca convenzionata che concede il prestito.

Particolarmente interessanti, per reperire informazioni dettagliate ed aggiornate, risultano essere i seguenti siti Internet:

- ❑ Consorzio Fidi Industriali della Regione Emilia – Romagna: <http://www.consorzifidi.it/fidindustria>;
- ❑ Interconfidi Nordest: <http://www.confidi.com>;
- ❑ Consorzio Garanzia Collettiva Fidi Toscana: <http://www.ui.pisa.it/cofidi.html>;
- ❑ Consorzio Garanzia Collettiva Fidi di Trento: <http://www.confidi.tn.it>;
- ❑ NeaFidi: <http://www.neafidi.it>;
- ❑ Consorzio Garanzia Fidi Commercio di Udine: <http://www.congaficom.it>;
- ❑ Gafiart Consorzio di Garanzia Fidi: <http://www.gafiart.it>;
- ❑ Consorzio Fidi CNA Vicenza: <http://www.cnavicenza.it>

2-2-3-4- La VISCONTEA

LA VISCONTEA è la Compagnia di Assicurazione che opera nel settore delle Cauzioni, del Credito commerciale e della Certificazione (<http://www.viscontea.it>)

La Compagnia - avviata nel 1989 da un gruppo di imprenditori specializzati nel Ramo Cauzioni - ha oggi una dimensione internazionale grazie alla presenza del Gruppo COFACE che detiene la quota di controllo nell'azionariato.

L'Assicurazione dei crediti, fondata sulla valutazione preventiva degli acquirenti a cura della Compagnia, è un utile strumento commerciale per l'impresa che ambisce ad accrescere le vendite e a perseguire i seguenti obiettivi:

- Ampliare il proprio mercato, in Italia ed all'estero, e vendere ad acquirenti, anche sconosciuti, senza incorrere nel rischio di mancato pagamento delle fatture;
- Vendere ai propri clienti in "open account", in alternativa all'apertura di lettere di credito;
- Ottenere più agevolmente il finanziamento dei crediti commerciali concessi ai propri clienti.

L'esperienza che la VISCONTEA utilizza per le coperture del complesso mercato dell'esportazione è costituita da:

- Una vastissima banca dati, condivisa con tutto il gruppo COFACE ed accessibile on-line, al cui interno sono presenti informazioni su oltre 35 milioni di aziende acquisite attraverso INFOALLIANCE, il network COFACE dedicato alle informazioni commerciali e presente in 68 Paesi del mondo;
- La professionalità dei propri analisti, specializzati nella valutazione del rischio cliente e del rischio Paese e fanno parte del network internazionale di COFACE - CREDITALLIANCE. COFACE ha sede in 51 Paesi del mondo, dove si sviluppa oltre il 75% dell'export mondiale;
- Una rete di 150 studi legali, presenti in ogni parte del mondo, e di cui si avvale il Gruppo COFACE, che si occupa di recupero crediti a livello internazionale.

Fra i principali prodotti della VISCONTEA, si segnalano i seguenti:

- VISCOVER Passaporto: è un prodotto per le imprese che cercano una copertura per le loro vendite all'estero ed ha i seguenti obiettivi:
 - Consentire all'impresa di ampliare il proprio mercato e lavorare senza rischio con nuovi clienti, grazie all'accostamento di tre servizi:
 1. Prevenzione dei mancati pagamenti;
 2. Recupero pre contenzioso e servizio legale;
 3. Risarcimento.
- VISCOVER PMI: è un prodotto che:
 - Consentire all'impresa di ampliare il proprio mercato e lavorare senza rischio con nuovi clienti, grazie all'accostamento di tre servizi:
 1. Prevenzione dei mancati pagamenti;
 2. Recupero pre contenzioso e servizio legale;
 3. Risarcimento.
- VISCOVER Gloalliance: è un prodotto messo a disposizione dei gruppi internazionali che vogliono garantire i crediti del capo gruppo e delle società controllate all'estero e che consente di:
 - Far negoziare dalla sede centrale le condizioni di copertura per tutto il gruppo;
 - Dare, a tutte le entità del gruppo, un accesso al sistema COFACE di gestione del rischio;
 - Consentire alle controllate di gestire i propri crediti con polizze conformi al diritto locale, nella lingua e nella valuta del paese.

2-3- Quali sono i costi che dovete sostenere per questa attività preliminare?

Ovviamente, i costi da sostenere per ottenere le prime informazioni preliminari e per scegliere il paese adriatico - balcanico dove operare ed i migliori partner stranieri con i quali iniziare e/o proseguire la vostra attività dipende molto dalla vostra organizzazione societaria e dai relativi costi.

Al fine di orientarvi, abbiamo però deciso di fare egualmente una stima preliminare di tali costi basandoci sui valori medi di mercato e sui parametri normalmente adottati dalla Commissione Europea nella definizione delle spese per operare all'estero.

Tale stima si è basata sulle diverse attività descritte nei precedenti paragrafi ed è di seguito riassunta:

Cod.	Voce di costo	Unità di Misura	Quantità	Costo Unitario (€)	Sub Totale (€)	TOTALE (€)
1.	Costi medi stimati per sostenere l'attività informativa preliminare					
1.1	Raccolta delle informazioni utili				2.000,00	
1.1.1	Registrazioni ad enti informativi	N°	2,0	200,00	400,00	
1.1.2	Predisposizione di una scheda paese dedicata	giornate	2,0	500,00	1.000,00	
1.1.3	Costi diretti di segreteria	giornate	3,0	200,00	600,00	
1.2	Avvio dei rapporti istituzionali all'estero				10.000,00	
1.2.1	Viaggi in Italia fuori sede	n.	2,0	200,00	400,00	
1.2.2	Giornate lavorative in Italia fuori sede	giorni	2,0	600,00	1.200,00	
1.2.3	Viaggi all'estero	n.	4,0	750,00	3.000,00	
1.2.4	Giornate lavorative all'estero	giorni	8,0	550,00	4.400,00	
1.2.5	Costi diretti di segreteria	giorni	5,0	200,00	1.000,00	
	TOT. Costi per attività informative preliminare					12.000,00

Vedete pertanto come anche il solo avvio dell'attività preliminare sia dispendioso e come sia importante individuare da subito lo strumento finanziario a fondo perduto che possa sostenere questa fase iniziale.

Tale individuazione vi permetterà, infatti, di includere anche tali costi nella lista delle spese da essere finanziate, non facendoli pertanto gravare sul bilancio societario.

In questa sezione non sono analizzati i costi per l'apertura vera e propria di una società all'estero (spese legali, notarili, costi di soggiorno, licenze, costi locali, ecc.), sia perché estremamente diversificati in funzione delle forme di società previste, sia perché rientrano all'interno delle spese finanziabili dagli strumenti descritti in questa guida e, pertanto, non riferibili ad investimenti che dovreste sostenere direttamente con vostre risorse.

3- Volete un sostegno tecnico e/o finanziario all'avvio della vostra attività in uno dei paesi adriatico-balcanici attraverso il completamento delle analisi preliminari, l'acquisto di immobili, macchinari ed attrezzature o l'impiego di nuova forza lavoro ?

Finalmente avete deciso di avviare una vostra attività all'estero con buona probabilità di successo, avendo inoltre identificato i costi preliminari che dovete sostenere.

Di seguito sono illustrati tutti i principali strumenti, sia tecnici che finanziari, che potrete utilizzare per ridurre la vostra esposizione finanziaria, diminuire il vostro rischio imprenditoriale ed accelerare l'operatività della vostra iniziativa all'estero.

3-1- Ecco un breve riassunto dei principali strumenti tecnici e/o finanziari a vostra disposizione

Nei capitoli che seguono abbiamo cercato di riassumervi schematicamente tutte le notizie riferite ai vari strumenti di supporto finanziario all'avvio delle vostre attività all'estero (con particolare riferimento all'area adriatico-balcanica), cercando di utilizzare schemi simili a quelli forniti dalle maggiori istituzioni italiane che gestiscono queste informazioni (MAP, ICE, INFORMEST, ecc.).

Abbiamo deciso di raggruppare le informazioni inerenti a:

- completamento delle analisi preliminari (studio di fattibilità sugli investimenti previsti, ricerca del partner straniero, analisi di mercato, piano industriale pluriennale ed analisi costi-benefici);
- acquisto di immobili, macchinari, attrezzature e pagamento della manodopera necessaria ad aprire od ampliare la società all'estero, di proprietà od in società mista con un partner straniero

Ciò in quanto le leggi ed i regolamenti, con i corrispondenti strumenti finanziari "diretti", di seguito riportati, che finanziano entrambe le necessità, sono praticamente gli stessi e riassumibili nei seguenti:

1. Legge n.394/1981: sostegno alla penetrazione commerciale;
2. Legge n.49/1987: finanziamenti agevolati per la costituzione di società miste all'estero;
3. Legge n.100/1990: partecipazione e contributo agli interessi sui finanziamenti ottenuti dalle banche per la costituzione o acquisizione di quote in società all'estero in Paesi extra-comunitari;
4. Legge n.19/1991: sostegno agli investimenti nei paesi dell'Est Europa;
5. Legge n.212/1992: studi di fattibilità ed assistenza tecnica;
6. Decreto Legislativo n.143/1998: finanziamenti agevolati, studi di fattibilità ed assistenza tecnica, connessi ad esportazioni / investimenti o ad aggiudicazione di commesse;
7. Legge n.266/1999: sostegno agli interventi delle piccole e medie imprese italiane in Serbia e Montenegro;
8. Decreto ministeriale n.136/2000: finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di programmi di assistenza tecnica e studi di fattibilità connessi ad esportazioni o ad investimenti italiani all'estero;
9. Legge n.84/2001: partecipazione italiana al processo di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei paesi dell'area balcanica.

Accanto a tali strumenti, vanno menzionati anche alcuni progetti da essi finanziati (strumenti finanziari "indiretti"), gestiti da intermediari finanziari. Al proposito, si ricorda, infatti, che, attraverso la Legge 49/87 sono state finanziate (ottobre 2003) una serie di Linee di Credito per le PMI di Bosnia ed Erzegovina, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia. Tali finanziamenti costituiscono parte dei crediti d'aiuto di competenza del Ministero degli Affari Esteri a valere sulla Legge 49/87 ed includono anche una componente di assistenza tecnica gestita dall'*International Management Group* (IMG) che permette alle imprese di ottenere dei finanziamenti per la predisposizione degli studi di fattibilità, dei piani industriali e delle analisi tecnico-finanziarie propedeutiche all'ottenimento dei crediti per le imprese che operano nei paesi menzionati.

Poiché queste ultime Linee di Credito² sono finalizzate alle imprese di diritto straniero (ma vedremo più avanti come siano di vantaggio prevalente per le imprese italiane che operano in quest'area), oltre ad essere descritte in un'apposita scheda del § 3-2-3, sono state maggiormente dettagliate fra gli strumenti finanziari a disposizione all'estero (§ 3-3) in funzione delle diverse modalità di gestione che le caratterizzano paese per paese.

Merita infine citare le ulteriori risorse messe a disposizione dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) attraverso i Programmi Obiettivo gestiti dalle Amministrazioni Regionali Italiane. Diverse di queste amministrazioni hanno infatti messo in atto dei progetti di sostegno alle attività imprenditoriali all'estero delle imprese localizzate sul proprio territorio, spesso gestiti da intermediari finanziari (finanziarie regionali, enti locali a partecipazione pubblica, ecc.). Anche tali strumenti sono, di seguito, descritti autonomamente in una sezione dedicata del § 3-2.

Di seguito sono pertanto evidenziati non solo gli strumenti finanziari diretti, ma anche quelli indiretti generalmente costituiti da specifici progetti che potrebbero esservi di supporto.

Tali strumenti sono stati ulteriormente raggruppati a seconda che li abbiate a disposizione in Italia od all'estero. Infatti, nel primo caso il vostro interlocutore per l'avvio delle vostre attività all'estero sarà rappresentato dal gestore, sempre italiano, dello strumento / progetto a voi utile, mentre nel secondo caso sarà un'organizzazione, italiana o straniera, localizzata nel paese nel quale intendete operare (è il caso, ad esempio, delle Linee di Credito per le PMI finanziate dal MAE e gestite dall'IMG (per l'Assistenza Tecnica) e dalle Banche Commerciali Locali (per il credito) localizzati nei paesi di riferimento.

Prima di addentrarci su tutte le possibilità che avete per sostenere finanziariamente tale avvio, nella pagina seguente abbiamo sinteticamente raggruppato i dati principali di tutti i maggiori strumenti a vostra disposizione.

All'apparenza sembrano tanti ma poi, lo sappiamo, risulteranno sempre insufficienti alle vostre aspettative.

² L'idea e la struttura di tali Linee di Credito è stata messa in atto con un sostanziale contributo dell'autore, Giuseppe Razza, durante il periodo (2001-2003) in cui ha attivamente lavorato per il Ministero degli Affari Esteri (Ufficio III Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo)

Leggi e strumenti di riferimento in atto			
	L. 394/1981, art. 2: Penetrazione commerciale (DM 467/99, art. 3)	L. 49/1987, art. 7: Finanziamenti agevolati per la costituzione di società miste all'estero	L. 49/87 sostegno alla cooperazione allo sviluppo
Beneficiario / Destinatario dell'aiuto finanziario	Imprese esportatrici di beni e servizi (incluse alberghiere e turistiche)	Società, Imprese e Consorzi che acquistano quote di capitale di rischio in imprese nei PVS	Imprese, Consorzi, Società di consulenza ed ingegneria italiane, serbe, bosniache, albanesi e macedoni
Tipologia di interventi che possono essere finanziati	Realizzazione di insediamenti durevoli: uffici, magazzini, <i>Show Rooms</i>	<ul style="list-style-type: none"> Finanziamento dei conferimenti in denaro e/o natura in imprese miste di ogni settore produttivo Finanziamento, attraverso specifiche linee di credito alle imprese di diritto straniero (partecipate da imprese italiane o che intendono acquistare macchinari ed attrezzature da imprese italiane) per gli studi di fattibilità, i piani industriali, i progetti tecnico-finanziari, l'acquisto di macchinari ed attrezzature, la forza lavoro per l'avvio della propria attività all'estero 	Attività di assistenza tecnica per la predisposizione di piani finanziari e studi di fattibilità volti alla richiesta di crediti agevolati per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali in Serbia e Montenegro, in Bosnia ed Erzegovina, in Albania e nella Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia
Soggetto finanziatore	SIMEST	MAE, MEDIO CREDITO CENTRALE	IMG
Tipologia di finanziamento concesso	<p>Il finanziamento a tasso agevolato, pari al 40% del tasso di riferimento, copre l'85% delle spese per importo non superiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Euro 2.065.000 nella generalità dei casi Euro 3.098.000 nel caso di consorzio, società consortile o raggruppamento di PMI che gestiscano direttamente il programma 	<ul style="list-style-type: none"> Finanziamento non superiore a 10,329 milioni di € (fino al 70% dei primi 5,165 milioni di € di partecipazione e fino al 50% della quota eccedente) a un tasso pari al 30% del tasso di riferimento Finanziamento ad un tasso generalmente inferiore al 50% del tasso di riferimento per il paese straniero nel quale opera la linea di credito. 	Bosnia ed Erzegovina, Unione di Serbia e Montenegro, Albania, Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia
Applicabilità nei paesi stranieri	Paesi extra UE	Paesi con reddito annuo pro capite inferiore a 3.500 €/anno	Istruttoria presso la Banca del paese straniero gestrice della linea di credito
Procedura	Domanda su apposito modulo	Istruttoria presso il MAE e Mediocredito Centrale	Continua
Scadenza domanda	Continua	Continua	Media
Difficoltà	Alta	Media	n.d.
Tempi	L'esito è comunicato entro 8 mesi dalla presentazione	L'esito è comunicato entro 12 mesi dalla presentazione	
% richieste approvate / richieste totali	85%	n.d.	n.d.
Note	<p>La legge è disponibile all'indirizzo http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_a/394_81.htm</p> <p>La modulistica è scaricabile da http://www.simest.it/frameset.asp cliccando "Informazioni" e "Modulistica".</p> <p>Dr.ssa Rosa GUARNIERI Tel. +39-06-68635832</p> <p>Dr.ssa Carla Di PLACIDO Tel.: +39-06-68635833 Fax: +39-06-68635800 E-mail: legge394@simest.it</p>	<p>Modulo scaricabile da: http://www.esteri.it/doc/4_28_65_64_24_13.pdf</p> <p>Dr.ssa Simonetta DI TOMMASO (responsabile) Tel.: +39-06-36915357 E-mail: simonetta.ditommaso@esteri.it</p>	Bosnia ed Erzegovina, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia

Tab.3-1-1- Caratteristiche dei principali strumenti finanziari a sostegno dell'avvio delle attività imprenditoriali in uno dei paesi adriatico-balcanici, suddivise per tipologia di impresa (continua)

Leggi e strumenti di riferimento in atto			
	L. 19/1991, art.2 Investimenti Est Europa	L. 212/1992 - Studi di fattibilità e AT	L. 100/1990: Partecipazione e contributo agli interessi sui finanziamenti ottenuti dalle banche per la costituzione o acquisizione di quote in società all'estero in Paesi extra-comunitari (D.Lgs. 143/1998 e DM 136/2000)
Beneficiario / Destinataro dell'aiuto finanziario	Imprese e Consorzi del Nord Est (NE) d'Italia	Imprese, consorzi, società di consulenza, associazioni, istituti ed enti privati	Società ed imprese, anche cooperative, e loro consorzi ed associazioni italiani, ovvero aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllati da imprese italiane
Tipologia di interventi che possono essere finanziati	Contributo agli interessi e partecipazione al capitale sociale d'impresе all'estero	Studi di fattibilità e AT previa a ulteriori investimenti, formazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza tecnica, amministrativa, organizzativa e finanziaria, ricerche di mercato, sondaggi, studi di fattibilità; Promozione della costituzione o partecipazione a società miste all'estero, anche già costituite; Sottoscrizione di obbligazioni convertibili in azioni ed acquisto di certificati di sottoscrizione e diritti di opzione di quote o azioni delle società ed imprese; Partecipazione ad associazioni temporanee di imprese e ad altri accordi di cooperazione tra società all'estero; Rilascio della garanzia in favore di aziende ed istituti di credito italiani o esteri per finanziamenti a soci esteri locali a fronte della partecipazione in <i>joint ventures</i>; Partecipazione, in posizione di minoranza, a consorzi e società consortili, anche miste, fra PMI che abbiano come scopo la prestazione di servizi reali a favore di imprese miste all'estero ed usufruiscano dei contributi o agevolazioni del MI; Partecipazione, in posizione di minoranza, a consorzi e società consortili, anche miste, fra piccole e medie imprese che abbiano come scopo la prestazione di servizi reali a favore di imprese miste all'estero ed usufruiscano dei contributi o di altre agevolazioni del MI
Soggetto finanziatore	FINEST	MAP	SIMEST
Tipologia di finanziamento concesso	Partecipazione fino al 25% del Cap. Soc. (40% se partecipa anche SIMEST) e rifinanziamento agevolato della quota italiana	Contributo fino al 50% delle spese reali (max 413.165 €). Altri contributi da organismi partecipanti all'iniziativa (italiani o esteri) privati o pubblici (questi ultimi fino all'80% del costo dell'iniziativa)	Partecipazione di SIMEST fino al 25% del Capitale Sociale e rifinanziamento agevolato della quota italiana. Varie agevolazioni finanziarie in conto interessi, promozione e consulenza (max 38,7 M€/impresa/annui). Il finanziamento complessivo concedibile varia tra 38,7 e 77,4 milioni di € all'anno. Le partecipazioni acquisite dalla SIMEST S.p.a. devono essere cedute, a prezzo non inferiore ai valori correnti, entro otto anni dalla prima acquisizione
Applicabilità nei paesi stranieri	Paesi dell'Est Europa	Nei NIS, nei Balcani ed in tutti i Paesi del Nord Mediterraneo	In tutti i paesi extra UE
Procedura	Domanda su apposito modulo per promessa di garanzia o garanzia assicurativa	Domanda in bollo corredata di schede progetto	<ul style="list-style-type: none"> Domanda su apposito modulo Presentazione progetto
Scadenza domanda	Continua	30 aprile d'ogni anno	Continua
Difficoltà	Alta	Alta	Alta
Tempi	L'esito è comunicato entro 10 mesi dalla presentazione	L'esito è comunicato entro il 31 dicembre di ogni anno. Il progetto deve essere terminato entro 24 mesi	L'esito è comunicato entro 10 mesi dalla presentazione
% richieste approv / richieste totali	74%	19%	66%
Note	Informazioni si possono richiedere a: http://www.finet.it Dr. Salvatore BENIGNO (responsabile) Tel.: +39-0434-229811 Fax: +39-0434-20704 E-mail: Export@finet.it	La legge completa della modulistica in http://www.mincomes.it/strumenti/ Dr.ssa Bianca Maria BONANNI Tel.: +39-06-59932683 Fax: +39-06-59932635 E-mail: promo4bis@mincomes.it Per informazioni di carattere generale: Segreteria Tecnica Tel.: +39-06-59932584	La legge è disponibile all'indirizzo http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_c/100_90.htm La modulistica è scaricabile da http://www.simest.it/frameaset.asp cliccando "Informazioni" e "Modulistica". Dr. Gian Carlo BRETONI Tel.: +39-06-68635376 E-mail: gc.bertoni@simest.it

Tab.3-1-1- Caratteristiche dei principali strumenti finanziari a sostegno dell'avvio delle attività imprenditoriali in uno dei paesi adriatico-balcanici, suddivise per tipologia di impresa (continua)

Leggi e strumenti di riferimento in atto			
	D.Lgs. 143/1998 – Finanziamento agevolati, studi fattibilità e AT connessi a: <ul style="list-style-type: none"> • Esportazioni o investimenti (DM 136/2000) • Aggiudicazione di commesse 	L. 266/1999 – Sostegno degli interventi delle piccole e medie imprese italiane in Serbia e Montenegro, Albania, Bosnia ed Erzegovina ed ERIM	Regolamento (CE) 1260/99 – Programma OBIETTIVO 2 – Regione Lazio Docup IV.3.3 – Servizi reali per l'internazionalizzazione
Beneficiario / Destinatario dell'aiuto finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese, Consorzi, Associazioni di categoria; • Imprese, Consorzi, Società di consulenza ed ingegneria italiane 	Imprese e PMI italiane	PMI, Consorzi per l'esportazione, consorzi con rilevanza esterna e società consortili anche in forma cooperativa, associazioni temporanee d'impresa, localizzate nelle Aree Obiettivo 2 e Phasing Out della Regione Lazio
Tipologia di interventi che possono essere finanziati	<ul style="list-style-type: none"> • Forniture, studi, AT, progettazione, lavori, servizi legati ad export o ad investimenti • Studi di prefattibilità e fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse 	Acquisizione di partecipazioni in imprese miste costituite o da costituire dai soggetti destinatari (Imprese e PMI), in Serbia e Montenegro, Albania, Bosnia ed Erzegovina ed Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di indagini di mercato e/o studi di fattibilità su mercati esteri; • Elaborazione di un piano di marketing relativamente alla strategia di penetrazione su un mercato estero; • Acquisizione di servizi per l'interpretariato; • Definizione di azioni di promozione prodotto e comunicazione; • Ricerca di agenti-distributori all'estero; • Ricerca di aziende partner per la cooperazione transnazionale; • Adeguamento dei processi, dei prodotti, e dei sistemi aziendali necessari alla realizzazione del solo progetto d'internazionalizzazione; • Consulenze amministrative, legali e fiscali, comunque straordinarie e connesse all'attività di partnership; • Partecipazione a fiere, workshop, seminari e convegni, missioni e viaggi
Soggetto finanziatore	MAP SIMEST	SIMEST FINEST	SVILUPPO LAZIO
Tipologia di finanziamento concesso	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento a tasso agevolato fino al 100% di tutte le spese in preventivo (max 516.457 € corrispondenti a 100 milioni di vecchie lire) • Finanziamento a tasso agevolato nei limiti del 50% dell'importo preventivato (max 361.520 € corrispondenti a 700 milioni di vecchie lire) 	Finanziamento fino al 25% e per importi non superiori a 258,228 € del capitale di società o di imprese miste (stanziamento complessivo pari a 10,329 M€)	Contributo in conto esercizio nella misura massima del 50% delle spese ritenute ammissibili e relative al programma approvato, con un tetto massimo di contributo di 200.000 Euro
Applicabilità nei paesi stranieri	Nei paesi extra UE	In Serbia e Montenegro, Albania, Bosnia Erzegovina e Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia	Tutti i paesi obiettivo con i quali la Regione Lazio ha sottoscritto protocolli e collaborazioni
Procedura	Domanda su apposito modulo	Domanda su apposito modulo	Domanda su apposito modulo
Scadenza domanda	Continua	Continua	Continua
Difficoltà	Alta	n.d.	Bassa
Tempi	Continua	L'esito è comunicato entro 3 mesi dalla presentazione	n.d.
% richieste approvate / richieste totali	92%	n.d.	n.d.
Note	Il Decreto è disponibile all'indirizzo: http://www.mincomes.it/circ_dm/dl143_98.htm La modulistica è scaricabile da http://www.simest.it/frameset.asp cliccando "Informazioni" e "Modulistica". Dr.ssa Franca BORTOLIN (responsabile) Tel.: +39-06-68635834 Dr.ssa Raffaella MASTROPAOLO (responsabile) Tel.: +39-06-68635837 E-mail: dm136@simestspa.it	La legge è disponibile all'indirizzo: http://www.parlamento.it/parlam/leggi/992/661.htm La modulistica è scaricabile da http://www.simest.it/content/doc/modulo.doc Area Promozione e Sviluppo: Dr. Mauro PIETRANGELI Tel.: +39-06-68635399 Dr.ssa Maria Grazia ZUPPANTE Tel.: +39-06-68635351 Area Investimenti e Servizi alle Imprese: Dr. Filippo MORESE Tel.: +39-06-68635349 Dr. Francesco TILLI Tel.: +39-06-68635353 E-mail: fondiventurecapital@simest.it	Le informazioni si trovano sul sito: http://www.sviluppo.lazio.it Informadocup: Tel.800914625 Investelazio: Tel.800264525

Tab.3-1-1- Caratteristiche dei principali strumenti finanziari a sostegno dell'avvio delle attività imprenditoriali in uno dei paesi adriatico-balcanici, suddivise per tipologia di impresa (continua)

Leggi e strumenti di riferimento in atto			
	Regolamento (CE) 1260/99 – Programma OBIETTIVO 2 – Regione Lazio Docup IV.3.3 – Servizi reali per l'internazionalizzazione	Regolamento (CE) n.1260/99 - Programma OBIETTIVO 2 – Regione Lombardia DOCUP 1.10 – Supporto all'internazionalizzazione del sistema economico	Regolamento (CE) n.1260/99 Programma OBIETTIVO 2 – Regione Piemonte DOCUP 1.2 a) - Promozione internazionale delle imprese
Beneficiario / Destinatario dell'aiuto finanziario	PMI, Consorzi per l'esportazione, consorzi con rilevanza esterna e società consortili anche in forma cooperativa, associazioni temporanee d'impresa, localizzate nelle Aree Obiettivo 2 e <i>Phasing Out</i> della Regione Lazio	Piccole e medie imprese localizzate nelle Aree Obiettivo 2 e <i>Phasing Out</i> della Regione Lombardia	Piccole e medie imprese, localizzate nelle Aree Obiettivo 2 e <i>Phasing Out</i> della Regione Piemonte, appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi
Tipologia di interventi che possono essere finanziati	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di indagini di mercato e/o studi di fattibilità su mercati esteri; Elaborazione di un piano di marketing relativamente alla strategia di penetrazione su un mercato estero; Acquisizione di servizi per l'interpretariato; Definizione di azioni di promozione prodotto e comunicazione; Ricerca di agenti-distributori all'estero; Ricerca di aziende partner per la cooperazione transnazionale; Adeguamento dei processi, dei prodotti, e dei sistemi aziendali necessari alla realizzazione del solo progetto d'internazionalizzazione; Consulenze amministrative, legali e fiscali, comunque straordinarie e connesse all'attività di partnership; Partecipazione a fiere, workshop, seminari e convegni, missioni e viaggi 	<p><i>A) Aiuto alla partnership in ambito internazionale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Acquisizione di consulenze specialistiche con particolare riferimento alla valutazione fiscale, legale - contrattuale, economico-finanziaria, progettazione ed <i>engineering</i>, di definizione della politica distributiva; Studi di mercato e di fattibilità; Spese di viaggio e alloggio; Spese per traduzioni ed interpretariato. <p><i>B) Sostegno alla penetrazione dei mercati esteri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Quota di iscrizione all'evento; Affitto delle aree espositive e connessi servizi; Allestimenti stand; Trasporto a destinazione di materiali e prodotti; Interpretariato e traduzioni; Spese del personale di stand; Spese di viaggio e alloggio. <p><i>C) Diffusione della cultura dell'internazionalizzazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Acquisizione di consulenze specialistiche per la predisposizione dello studio di fattibilità; Spese per traduzioni ed interpretariato; Spese di viaggio e alloggio. 	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione; Allestimento stand e strutture; Spese del personale e di stand e in missione; Spese di trasporto relative; Materiale promozionale; Organizzazione di showroom o desk; Missioni dall'estero e all'estero, studi di mercato e di fattibilità, Ricerca partners, Campagne promozionali e pubblicitarie.
Soggetto finanziatore	SVILUPPO LAZIO	REGIONE LOMBARDIA	FIN-PIEMONTE
Tipologia di finanziamento concesso	Contributo in conto esercizio nella misura massima del 50% delle spese ritenute ammissibili e relative al programma approvato, con un tetto massimo di contributo di 200.000 Euro	Contributo in conto capitale nella misura del 30% delle spese ritenute ammissibili.	Contributo nella misura del 50% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite di contributo massimo di 100.000 EURO per impresa.
Applicabilità nei paesi stranieri	Tutti i paesi obiettivo con i quali la Regione Lazio ha sottoscritto protocolli e collaborazioni	Tutti i Paesi dell'area balcanica di riferimento	Tutti i Paesi dell'area balcanica di riferimento
Procedura	Domanda su apposito modulo	Domanda su apposito modulo	Domanda su apposito modulo
Scadenza domanda	Continua	n.d.	Continua
Difficoltà	Bassa	Media	Bassa
Tempi	n.d.	L'esito è comunicato entro 3 – 5 mesi dalla presentazione	nd
% richieste approvate / richieste totali	n.d.	27 %	71,5%
Note	Le informazioni si trovano sul sito: http://www.sviluppo.lazio.it INFORMADOCUP: Tel. 800914625 INVESTELAZIO: Tel. 800264525	Informazioni possono essere richieste a: Dr. COCQUITO Franco (responsabile misura) Tel.: +39-02-67656242 Fax: +39-02-67656294 E-mail: franco_cocquio@regione.lombardia.it	Ulteriori informazioni Tel.: +39-011-5717851 / 5717852 / 5717853 Fax: +39-011-532988 E-mail: docup2000-2006@finpiemonte.it

Tab.3-1-1- Caratteristiche dei principali strumenti finanziari a sostegno dell'avvio delle attività imprenditoriali in uno dei paesi adriatico-balcanici, suddivise per tipologia di impresa (continua)

Leggi e strumenti di riferimento in atto		
	DM 136/2000 – Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di studi di prefattibilità e studi di fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse in Paesi non UE	L. 84/2001 Partecipazione italiana al processo di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo di Paesi dell'area balcanica
Beneficiario / Destinatario dell'aiuto finanziario	Imprese italiane, loro consorzi o associazioni	Imprese, Consorzi, Società di consulenza ed ingegneria italiane
Tipologia di interventi che possono essere finanziati	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di programmi di assistenza tecnica; Studi di fattibilità collegati ad esportazioni o investimenti italiani all'estero 	Attività di promozione e assistenza, acquisizione da parte della FINEST s.p.a. e SIMEST s.p.a. di partecipazioni societarie in società straniere partecipate da italiani
Soggetto finanziatore	SIMEST MAP	MAP MAE SIMEST FINEST INFORMEST UNIONCAMERE ICE FDL
Tipologia di finanziamento concesso	<ul style="list-style-type: none"> Finanziamento a tasso agevolato, pari al 25% del tasso di riferimento; Il limite massimo del finanziamento concedibile per programmi di assistenza tecnica è pari a 516.457 €; L'importo massimo del finanziamento delle spese relative agli studi di fattibilità è pari a 361.520 € 	Concessione di finanziamenti agevolati:
Applicabilità nei paesi stranieri	Nei paesi extra UE	Nei paesi balcanici
Procedura	Domanda su apposito modulo	<ul style="list-style-type: none"> Domanda su apposito modulo per i finanziamenti MAP e MAE; Domande su appositi moduli ancora da definire per le Linee di Credito finanziate dal MAE
Scadenza domanda	Continua	Indicativamente settembre ottobre
Difficoltà	Bassa	Alta
Tempi	L'esito è comunicato entro 7 mesi dalla presentazione Il progetto deve essere terminato entro 24 mesi	L'esito è comunicato indicativamente entro 6 mesi dalla presentazione
% richieste approvate / richieste totali	25%	80%
Note	<p>Il Decreto è disponibile all'indirizzo http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2000/dm230300.htm</p> <p>La modulistica è scaricabile da http://www.simest.it/frameset.asp cliccando "Informazioni" e "Modulistica".</p> <p>Dr.ssa Franca BORTOLIN (responsabile) Tel.: +39-06-68635834 Dr.ssa Raffaella MASTROPAOLO (responsabile) Tel.: +39-06-68635837 E-mail: dm136@simestspa.it</p>	<p>Scheda tecnica e legge completa in: http://www.mincomes.it/strumenti</p> <p>Dr.ssa Isabella FLAJBAN (responsabile) Tel.: +39-06-59932507 Fax: +39-06-59647510 E-mail: i.flajban@mincomes.it</p> <p>La legge completa della modulistica in: http://www.esteri.it/ita/4_27_57_262_223.asp</p> <p>Direzione Generale per i Paesi dell'Europa Coordinatore per le Iniziative di Cooperazione ex Legge 84/01 Cons.Amb. Adriano CHIODI CIANFARANI Tel.: +39-06-36912333 Dr.ssa Sonia CASCIOLO Tel.: +39-06-36918838</p>

Tab.3-1-1- Caratteristiche dei principali strumenti finanziari a sostegno dell'avvio delle attività imprenditoriali in uno dei paesi adriatico-balcanici, suddivise per tipologia di impresa (fine)

3-2- Ecco gli strumenti finanziari che avete a disposizione in Italia

3-2-1- La Legge n.394/1981

Legge 29 luglio 1981, n.394 – art.2 <i>Finanziamenti agevolati di programmi di penetrazione commerciale volti a costituire insediamenti durevoli all'estero</i>	
Cos'è	È la norma che consente, all'art.2, di erogare finanziamenti agevolati per insediamenti stabili all'estero. I contributi sono finalizzati ad incentivare la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese attraverso programmi di penetrazione commerciale.
Beneficiari e Destinatari	Imprese esportatrici di beni e servizi. Hanno priorità sui fondi le PMI (comprese quelle agricole), i loro consorzi e raggruppamenti, le società a prevalente capitale pubblico che operano per la commercializzazione all'estero dei prodotti delle PMI del Mezzogiorno.
Tipo d'intervento	Finanziamento agevolato per la realizzazione di strutture permanenti e di attività di supporto promozionale, quali a titolo esemplificativo, uffici di rappresentanza, uffici o filiali di vendita e centri di assistenza, magazzini, depositi e sale espositive. E' ammissibile al finanziamento anche il potenziamento di strutture già operanti all'estero.
Fondi ancora disponibili e benefici	Il finanziamenti a tasso agevolato, pari al 40% del tasso di riferimento, copre l' 85% delle spese per un importo non superiore a: <ul style="list-style-type: none"> • Euro 2.065.000 nella generalità dei casi • Euro 3.098.000 nel caso di consorzio, società consortile o raggruppamento di PMI che gestiscano direttamente il programma
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	La domanda di concessione del finanziamento deve essere redatta su apposito modulo nel quale è indicata la documentazione da allegare. I moduli sono disponibili presso la SIMEST S.p.A., il Ministero delle Attività Produttive, le Camere di Commercio e gli uffici ICE. La domanda è presentata solo alla SIMEST, ma è in ogni caso consigliabile prendere contatti diretti con gli uffici dell'ICE che devono esprimere parere favorevole. La legge è disponibile all'indirizzo: http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_a/394_81.htm La modulistica è scaricabile da http://www.simest.it/frameset.asp cliccando "Informazioni" e "Modulistica"
Condizioni d'ammissibilità	La durata complessiva del finanziamento non può essere superiore a 7 anni dalla data di stipula del contratto di finanziamento, comprensivi di un periodo di pre-ammortamento di 2 anni in cui sono corrisposti solo gli interessi. Le rate sono semestrali, posticipate, a quote costanti di capitale più gli interessi sul debito residuo.
Procedure seguite per l'affidamento	L'istruttoria è effettuata seguendo l'ordine cronologico di ricevimento delle domande. Entro tre mesi dalla data di arrivo della domanda, la SIMEST sottopone alla deliberazione del comitato la proposta e ne comunica l'esito all'impresa entro 15 gg dalla relativa decisione.
Criteri di selezione dei beneficiari	Le domande sono vagliate dalla SIMEST S.p.A. in ordine cronologico d'arrivo. I punti critici per l'approvazione dei progetti sono: <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza promozionale e commerciale del progetto espresso dal Dipartimento per l'Internazionalizzazione sulla base delle informazioni dell'ufficio ICE locale. • Parere sfavorevole di SIMEST sulla situazione economico finanziaria della richiedente; • Mancata risposta da parte del richiedente alle richieste di chiarimenti sul programma entro i termini prescritti.
Dati statistici	Il tempo che intercorre tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione del finanziamento è di circa 8 mesi L'importo medio dei progetti finanziati è pari a 900.000 Euro. La probabilità di approvazione dei progetti è dell' 85%
Contatti	SIMEST SPA Corso Vittorio Emanuele II, 323 00186 ROMA Tel.: +39-06-686351 Sito Internet: http://www.simest.it Dr.ssa Rosa GUARNIERI Tel.: +39-06-68635832 Dr.ssa Carla DI PLACIDO Tel.: +39-06-68635833 Fax: +39-06-68635800 E mail: legge394@simest.it
Fonti informative aggiuntive	MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP) Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione Viale America, 341 00144 Roma Tel: +39-06-59931 / 59932380; Fax: +39-06-59932153 Sito Internet: http://www.mincomes.it Dr.ssa Paola ALEMANNNO (responsabile) Dirigente Div. II Tel.: +39-06-59932605; Fax: +39-06-59932620 E-mail: studi2@mincomes.it Collaboratori Sig.ra Rosa BELLONI – Tel.: +39-06-59932607 Sig. ra Gabriella GAVINO – Tel.: +39-06-59932484 Riferimenti normativi: Legge 29 luglio 1981, n.394, che ha convertito il D.L. 28 maggio 1981, n. 251 (art.10) (http://www.mincomes.it/strumenti/394_81.htm) Legge 20 ottobre 1990, n.304, (http://www.mincomes.it/strumenti/304_90.htm) D.P.C.M. 26 maggio 2000 (G.U. 149 del 28.6.2000) (http://www.mincomes.it/strumenti/dpcm260500/dpcm260500.htm)

3-2-2- La Legge n.49/1987 – Società miste all'estero

Legge n.49/87 Società miste all'estero (art.7)	
Cos'è	La legge 49/87 prevede varie forme d'intervento ordinario e straordinario in favore dei Paesi in Via di Sviluppo, compresi quelli dell'area adriatico-balcanica (Bosnia ed Erzegovina, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Kosovo, Albania ed Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia). Accanto ai principali strumenti utilizzabili, quali il dono, il credito d'aiuto ed il credito misto (gestiti da soggetti governativi), si colloca lo speciale finanziamento istituito dall'art.7, per la creazione o l'ampliamento d'impresе miste. Questo strumento incoraggia la formazione di imprese miste nei PVS e rappresenta un'importante risorsa a sostegno degli interventi produttivi nelle varie architetture di "finanza di progetto", che possono avvalersi di opportunità di finanziamento sia italiane che internazionali. La legge 49/87 offre, inoltre, importanti opportunità d'investimento integrativo nel contesto dei programmi di sviluppo del settore privato dei PVS, attraverso le iniziative imprenditoriali delle piccole e medie imprese e la creazione di apposite Linee di Credito per le PMI. In particolare, è possibile il finanziamento agevolato di una quota del capitale sociale conferito da un'impresa italiana in un'impresa mista. Il finanziamento consente all'impresa italiana di approvvigionarsi – successivamente ai conferimenti – di un capitale a costo inferiore al mercato. In tal senso, lo spirito della norma incoraggia la formazione e l'ampliamento delle imprese miste italiane, considerate veicolo di sviluppo di attività produttive e di capacità gestionali, a vantaggio del tessuto economico dei PVS ospitanti le iniziative.
Beneficiari e Destinatari	Possono beneficiare del finanziamento agevolato quelle imprese italiane che acquisiscono quote di capitale di rischio in imprese miste localizzate in PVS, con partecipazione d'investitori locali pubblici o privati, nonché di altri Paesi o istituzioni finanziarie internazionali. Le iniziative devono appartenere ai settori agricoli ed industriali, nonché a quello delle infrastrutture, limitatamente ai trasporti, alle telecomunicazioni, all'energia, al settore idrico ed a quello sanitario.
Tipo d'intervento	<p>Sono finanziabili due tipi di investimenti.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il primo riguarda le acquisizioni di quote in imprese di nuova costituzione. E' ad esempio, finanziabile l'acquisizione di una quota di partecipazione da parte di un'impresa italiana che si accorda con un partner locale per costituire un'impresa mista. In questo caso, la quota si intende acquisita nel momento in cui l'impresa mista acquista piena personalità giuridica. 2. Il secondo caso riguarda la sottoscrizione di aumenti di capitale in imprese estere già costituite, da parte di imprese italiane che non detengano una partecipazione (riabilitazione e/o ampliamento di iniziativa preesistente). E', infatti, finanziabile l'acquisizione di una quota di partecipazione da parte di un'impresa italiana che entra nella compagine societaria di un'impresa locale preesistente, nell'ambito di un processo di riabilitazione o di ampliamento, tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale. In questo caso, la quota si intende acquisita nel momento in cui la delibera di aumento del capitale sociale ha piena efficacia. <p>La partecipazione delle imprese italiane dovrà risultare significativa nel capitale a rischio, come pure nella gestione dell'impresa mista. In questo senso, è richiesto all'impresa italiana un apporto gestionale che garantisca un'efficace conduzione aziendale, oltre che la formazione e lo sviluppo di un "management" locale.</p> <p>La partecipazione degli investitori locali (imprese o cittadini del PVS in cui si realizza l'iniziativa) non potrà essere inferiore al 25% del capitale di rischio di ogni singola iniziativa, mentre quella italiana non potrà essere inferiore al 15%. Saranno esaminate con preferenza iniziative che coinvolgano PMI italiane.</p>
Fondi ancora disponibili e benefici	<p>Il finanziamento agevolato può coprire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. fino al 70% della quota di pertinenza dell'impresa italiana, per un importo non superiore ai primi 5,164 M€ della partecipazione; 2. fino al 50% della quota eccedente il predetto limite e fino ad un massimo di 10,329 M€ per quelle iniziative che rivestano particolare rilievo per gli obiettivi di sviluppo del paese beneficiario. <p>In ogni caso, il finanziamento non potrà superare i 10,329 M€ per ciascuna iniziativa.</p> <p>I limiti di cui sopra valgono anche quando una o più imprese italiane richiedano più finanziamenti agevolati a fronte di un'unica impresa mista.</p> <p>Qualora il finanziamento agevolato riguardi una partecipazione espressa in valuta estera, l'importo del finanziamento in Euro sarà determinato utilizzando i tassi di cambio vigenti sul mercato alla data del decreto del Ministero del Tesoro, che autorizza il Mediocredito Centrale a stipulare il contratto di finanziamento.</p> <p>Le condizioni di finanziamento sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tasso d'interesse: 30% del tasso di riferimento stabilito per il credito agevolato al settore industriale, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento e fisso per tutta la durata del finanziamento. 2. Periodo di preammortamento: previsto per una durata massima di 2 anni, a partire dalla data di firma del contratto di finanziamento. In tale periodo non sono corrisposti interessi. 3. Periodo di rimborso: previsto per una durata massima di 8 anni a partire da 6 mesi dopo il termine del periodo di preammortamento (nel caso di durata massima, rimborso in 16 rate semestrali a quote costanti di capitale più gli interessi sul debito in essere). 4. Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento saranno applicati interessi di mora al tasso di riferimento vigente alla data della stipula del contratto di finanziamento, in ragione di interessi semplici, per i giorni effettivi sulla base dell'anno commerciale di 360 giorni (365/360).
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	<p>La richiesta di finanziamento va presentata all'ufficio VIII Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo corredata degli allegati richiesti, vale a dire, a) Documentazione relativa all'impresa italiana richiedente; b) Documentazione relativa alla costituenda impresa mista; c) Elementi essenziali del documento di fattibilità; d) Tabelle e documenti relativi ai conferimenti in natura, ove previsti.</p> <p>Gli stessi documenti possono essere letti e scaricati dal sito internet: http://www.esteri.it/doc/4_28_65_64_24_13.pdf.</p> <p>Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento dell'anno.</p>
Condizioni d'ammissibilità	<p>A fronte dell'erogazione del finanziamento agevolato saranno acquisite garanzie ritenute idonee a giudizio dell'istituto finanziario affidatario (attualmente Mediocredito Centrale) da parte del MAE (la tipologia della garanzia sarà scelta sulla base dell'affidabilità creditizia dell'impresa e della validità del progetto d'investimento). Gli interventi ai sensi dell'art.7 della Legge n.49/87 potranno eventualmente cumularsi con altre agevolazioni, sia nazionali che internazionali, comprese quelle previste da altri articoli della stessa Legge n.49/87 e successive variazioni. La richiesta di finanziamento agevolato dovrà essere presentata entro un anno dalla costituzione dell'impresa mista e comunque:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prima dell'avvio della produzione, nel caso di un'iniziativa nel settore agricolo ed industriale; • prima del completamento dell'opera nel caso di un'iniziativa nel settore delle infrastrutture.

(continua)

Legge n.49/87
Società miste all'estero (art.7)

Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	<p>La documentazione dovrà essere presentata al Ministero degli Affari Esteri in un originale e due copie. La domanda di finanziamento dovrà essere espressa nella medesima valuta del contratto di <i>joint venture</i>.</p> <p>La domanda può essere presentata sia a mano, che inviata per posta o per corriere, al Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS), Ufficio VIII. Nulla è dovuto per la presentazione della domanda, con esclusione dei costi legati all'ottenimento della documentazione allegata necessaria (iscrizione alla Camera di Commercio, registrazione del contratto di <i>joint venture</i> presso le autorità del Paese ospitante l'iniziativa, ecc.).</p> <p>Il Ministero degli Affari Esteri fornisce gratuitamente un insieme di documenti comprendenti una dettagliata spiegazione dello scopo e delle procedure, l'insieme dei moduli obbligatori e la lista dei documenti necessari.</p> <p>L'istruttoria è effettuata congiuntamente dal Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e dall'Istituto finanziario affidatario (attualmente MEDIOCREDITO CENTRALE). Al termine dell'istruttoria, il Comitato Direzionale esprime un parere che consente di avviare la procedura di autorizzazione al finanziamento.</p>
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	<p>Il Ministero ha quantificato la valutazione dell'ammissibilità delle richieste di finanziamento e la graduazione dell'incentivo finanziario in funzione di fattori quali lo stato di sviluppo del PVS, l'impatto che l'investimento italiano avrà sulla situazione economica, occupazionale, sociale ed ambientale del PVS, la dimensione dell'impresa italiana che partecipa alla Società Mista, la partecipazione locale, il trasferimento di capacità manageriali. I fattori sono definiti come 9 elementi parametrici K_i ai quali è assegnato un punteggio. Il prodotto dei 9 fattori K_i fornisce il fattore K di riduzione dell'importo massimo finanziabile (in ogni caso K sarà normalizzato, ovvero per $K > 1$ si assumerà $K = 1$ e per $K < 0,4$ si assumerà $K = 0,4$). Soltanto le iniziative con un $K = 1$ potranno beneficiare di un finanziamento eccedente 3,615 M€. Per richieste di finanziamento inferiori a 3,615 M€, il Capitale di Rischio Finanziabile (CRF) sarà determinato a partire dal Capitale di Rischio del Richiedente (CRR), come segue: $CRF = K * 0,7 * CRR$. Per richieste superiori a 3,615 M€, il CFR sarà determinato come segue: $CRF = 3,615 M€ + 0,5 * (CRR - 3,165 M€)$.</p>
Dati statistici	<p>Questo strumento rappresentava nel 1989 un'autentica innovazione nel panorama degli strumenti di cooperazione allo sviluppo e dell'internazionalizzazione delle imprese italiane ma non è mai stato utilizzato in relazione alle sue potenzialità.</p> <p>Il tempo che intercorre tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione del finanziamento è di circa 12 mesi.</p> <p>L'importo medio dei progetti finanziati è di 1.545.000 €.</p>
Contatti	<p>MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo Piazza della Farnesina, 1 00194 Roma Tel.: +39-06-39611 Sito Internet: http://www.esteri.it Ufficio VIII Cons. Amb. Sebastiano SALVATORI (Capo Ufficio) Tel.: +39-06-36915344 E-mail: sebastiano.salvatori@esteri.it Dr.ssa Simonetta DI TOMMASO (responsabile) Tel.: +39-06-36915357 E-mail: simonetta.ditommaso@esteri.it</p> <hr/> <p>MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A. Servizio Agevolazioni Estero Via Piemonte, 51 00187 Roma Tel.: +39-06-47911; Fax: +39-06-4791577 Sito Internet: http://www.mcc.it</p> <hr/> <p>UNIDO (organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale che può fornire assistenza alle imprese, dietro specifica richiesta) Ufficio per la Promozione Industriale Largo Domodossola, 1 20145 Milano Tel.: +39-02-4815522 Fax: +39-02-4985925 Sito Internet: http://www.unido.org/doc/50318.htmls E-mail: UNIDO.IPO.MILAN@AGORA.STMI.IT</p>
Fonti informative aggiuntive	<p>MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP) Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione Viale America, 341 00144 Roma Tel.: +39-06-59931 Tel.: +39-06-59932380 Fax: +39-06-59932153 Sito Internet: http://www.mincomes.it Dr.ssa Paola ALEMANNI (responsabile) Dirigente Div. II Tel.: +39-06-59932605 – Fax: +39-06-59932620 E-mail: studi2@mincomes.it Riferimenti normativi: Legge 26 febbraio 1987, n. 49 art. 7 http://www.mincomes.it/strumenti/49_87.htm Delibera N.53 del 21.12.1993 http://www.esteri.it/ita/4_28_66_73_24_16.asp</p>

(fine)

3-2-3- La Legge n.49/1987 – Linee di Credito per le PMI

Legge n.49/87 Linee di Credito per le PMI	
Cos'è	Ai sensi della Legge 49/87, che regola la Cooperazione italiana allo Sviluppo, il Governo italiano (per il tramite del Ministero degli Affari Esteri) ha concesso alla Unione degli Stati di Serbia e Montenegro , alla Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia ed alla Bosnia ed Erzegovina delle linee di credito con l'obiettivo di sostenere la crescita delle PMI locali. E' in corso l'istruttoria per estendere tali linee di credito anche all'Albania. Specificamente, l'intervento si propone di: rafforzare le PMI dei suddetti Paesi facilitando il loro accesso al credito per migliorare la loro competitività sui mercati internazionali; incrementare e facilitare i rapporti fra le banche private serbe e le PMI locali; innalzare il livello di qualità dei servizi bancari, rendendoli più efficienti anche a livello regionale; promuovere opportunità di affari e partenariato fra imprese italiane e dei paesi beneficiari.
Beneficiari e Destinatari	PMI dell'area balcanica; PMI italiane
Tipo d'intervento	L'intervento ha due componenti: <ul style="list-style-type: none"> • <u>linea di credito</u>: per accedere ai finanziamenti le PMI locali dovranno rivolgersi ad alcune Banche commerciali private, a tal fine selezionate ed incaricate di gestire la linea di credito (Banche autorizzate). La linea di credito offre, alle PMI locali, finanziamenti per l'acquisto di beni e servizi di origine italiana. Come ad esempio macchinari ed attrezzature, tecnologia ed assistenza tecnica, manutenzione, parti di ricambio e licenze industriali; • <u>assistenza tecnica</u>: assistenza e formazione alle banche private locali autorizzate ad agire come banche agenti per l'erogazione dei finanziamenti alle PMI; assistenza alle PMI locali, che su loro richiesta, sarà fornita dalla <i>Technical Assistance Unit – TAU</i>- al fine di facilitare l'accesso delle imprese alla linea di credito; informazione e promozione della linea di credito.
Fondi ancora disponibili e benefici	L'importo delle linee di credito è di: € 33.250.000,00 a favore del Governo dell'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro € 15.000.000,00 a favore del Governo della Bosnia ed Erzegovina € 10.000.000,00 a favore del Governo della Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	Per ottenere i finanziamenti bisogna rivolgersi direttamente alle Banche Commerciali selezionate per ogni paese ammissibile a tali finanziamenti, la cui lista può essere richiesta direttamente all' <i>International Management Group</i> , agenzia internazionale a cui il Ministero degli Affari Esteri ha affidato la responsabilità di gestione di tutta l'attività di assistenza tecnica legata a tale programma.
Condizioni d'ammissibilità	Per accedere alla linea di credito è necessario: <ul style="list-style-type: none"> • Essere una piccola o media impresa (PMI) secondo gli standard della UE (meno di 250 dipendenti, meno di € 50 milioni di fatturato). • Avere sede legale in uno dei Paesi beneficiari. • Essere registrati in un Registro Fiscale. • Avere almeno il 65% del capitale dell'impresa sottoscritto da investitori privati. • Aver operato per almeno 2 anni nello stesso settore, anche ai sensi della richiesta dei finanziamenti. • Avere un bilancio in attivo. • Essere sostanzialmente solvibile. • Avere i Soci ed i <i>managers</i> incensurati
Procedure seguite per l'affidamento	I richiedenti dovranno fornire alla banca tutta la documentazione rilevante, riguardante l'investitore ed il progetto da finanziare, al fine di permettere una corretta valutazione della domanda di finanziamento. Documenti di base sull'impresa: <ul style="list-style-type: none"> • Atto costitutivo (società per azioni). • Atto costitutivo (società in nome collettivo). • Statuto. • Registrazione presso la Camera di Commercio / Tribunale competente. • Bilancio degli ultimi 2/3 anni di esercizio (se possibile certificato). • Certificazione di qualità (se esistente). • Brochure di presentazione o altro materiale promozionale. Documento di progetto: <ul style="list-style-type: none"> • Business plan. • Descrizione delle origini e motivazioni del progetto di investimento, comprensiva degli elementi di successo dello stesso. • Tipo di progetto: espansione o sostituzione di fabbriche esistenti e/o macchinari. • Tipo di produzione prevista. • Volume delle vendite nell'anno a regime. • Numero e qualifica di managers e dipendenti, includendo le esigenze di formazione. • Valore globale del progetto di investimento. • Programma di vendita (volume ed entrate previste). • Prosperezioni commerciali ed attività promozionali. • Progetto di investimento dettagliato (struttura, fornitori e programma di realizzazione). • Previsione annuale del conto profitti e perdite fino all'anno a regime. • Previsione annuale del conto patrimoniale fino all'anno a regime. • Fabbisogni finanziari e fonti di finanziamento per la realizzazione del progetto di investimento. • Requisiti e copertura prevista.

(continua)

Legge n.49/87
Linee di Credito per le PMI

Termini e condizioni per i finanziamenti	L'importo di ogni singola operazione di credito è compreso tra € 50.000 e € 1.000.000, mentre il tasso di interesse massimo applicabile al beneficiario finale è del 6,5% annuo. La durata del prestito concesso ai beneficiari finali non può eccedere gli 8 anni, compresi, se richiesti, 2 anni di grazia. Durante questo periodo il beneficiario del prestito deve corrispondere comunque il tasso d'interesse. Il rimborso del prestito avviene attraverso il pagamento alla banca erogatrice di 16 rate semestrali comprensive di interesse.
Dati statistici	n.d. in quanto le linee di credito sono state appena attivate
Contatti	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo Piazza della Farnesina, 1 00194 Roma Tel.: +39-06-39611 Sito Internet: http://www.esteri.it Ufficio III Segr. Leg. Raffaella Valentini (Vice Capo Ufficio III) Tel.: +39-06-36914110 Fax: +39-06-3235987
	MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A. Servizio Agevolazioni Estero Via Piemonte, 51 00187 Roma Tel.: +30-06-47911; Fax: +39-06-4791577 Sito Internet: http://www.mcc.it
	UNITÀ DI GESTIONE DELLE LINEE DI CREDITO Per assistenza alle PMI locali e per le Banche Commerciali Private dell'Unione della Serbia e Montenegro IMG Belgrado Tel.: +381-1 311-8782 Fax: +381-11 311-8781 Mira TUMARA E-mail: mira.tumara@img-int.org Sito internet: http://www.italbalkancreditline.info/
	BANCHE LOCALI GESTRICI DELLE LINEE DI CREDITO - Unione della Serbia e Montenegro Komercijalna Banka Belgrade, Svetogorska 42-44 Bojan KORDIC, Executive Manager Tel.: +381-11 -02 9578 Fax: +381 -1-324 1415 E-mail: bkordic@kombank.com Delta Banka Belgrade, Milentija Popovica 7b Sladjana JELIC, Executive Director Tel.: +381 11 201 1331 Fax: +381 11 201 1260 E-mail: jsladja@deltabanka.co.yu Eksimbanka Belgrade, Trg Nikole Pasica 10 Julije MILADINOVIC, Head of SME Department Tel.: +381 11 322 9647 Fax: +381 11 323 1935 E-mail: mjulije@eksimbanka.co.yu
Fonti informative aggiuntive	Per maggiori informazioni contattare creditobalcani@mondimpresa.it Siti internet: www.italbalkancreditline.info ; http://www.italbalkancreditline.info/?pagina=nuovaHome&IdLingua=2

(fine)

3-2-4- La Legge n.100/1990

Legge n.100/90 <i>SIMEST – Partecipazione e contributo agli interessi sui finanziamenti ottenuti dalle banche per la costituzione o acquisizione di quote in società all'estero in Paesi extra-comunitari</i>	
Cos'è	È la legge istitutiva della SIMEST S.p.A., finanziaria di sviluppo a partecipazione pubblica e privata, creata per incentivare la formazione di società o imprese all'estero.
Beneficiari e Destinatari	Imprese italiane, ovvero imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane
Tipo d'intervento	<p>Il sostegno finanziario riguarda le seguenti tipologie d'intervento per l'avvio dell'attività delle imprese italiane all'estero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione della costituzione di società miste all'estero da parte di società ed imprese, anche cooperative, e loro consorzi e associazioni, cui possono partecipare enti pubblici economici ed altri organismi pubblici e privati; • Partecipazione, con quote di minoranza a società ed imprese miste all'estero, anche già costituite. Le partecipazioni acquisite dalla SIMEST S.p.A. non possono, comunque, superare il 25% del capitale o fondo sociale della società o impresa mista e devono essere cedute, a prezzo non inferiore ai valori correnti, entro otto anni dalla prima acquisizione; • Sottoscrizione di obbligazioni convertibili in azioni ed acquisto di certificati di sottoscrizione e diritti di opzione di quote o azioni delle società ed imprese; • Partecipazione ad associazioni temporanee di imprese e ad altri accordi di cooperazione tra società ed imprese all'estero; • Effettuazione, a favore delle società ed imprese partecipate, di ogni altra operazione di assistenza tecnica, amministrativa, organizzativa e finanziaria; • Effettuazione di ricerche di mercato, sondaggi e studi di fattibilità, anche mediante apposite convenzioni, preordinate alla costituzione di società ed imprese miste all'estero, anche d'intesa con l'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE); • Rilascio della garanzia in favore di aziende ed istituti di credito italiani o esteri per finanziamenti a soci esteri locali a fronte della loro partecipazione nelle società ed imprese miste; • Partecipazione, in posizione di minoranza, a consorzi e società consortili, anche miste, fra piccole e medie imprese che abbiano come scopo la prestazione di servizi reali a favore di imprese miste all'estero ed usufruiscano dei contributi o di altre agevolazioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato; • Partecipazione, in posizione di minoranza, a consorzi e società consortili, anche miste, fra piccole e medie imprese che abbiano come scopo la prestazione di servizi reali a favore di imprese miste all'estero ed usufruiscano dei contributi o di altre agevolazioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.
Fondi ancora disponibili e benefici	Il finanziamento complessivamente affidato alla SIMEST varia tra 38,7 e 77,4 milioni di Euro all'anno
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	<p>L'operatore proponente presenta direttamente a SIMEST il progetto di società estera corredata da documentazione e da informazioni di carattere tecnico, industriale, economico, finanziario riguardanti sia l'impresa italiana sia, nel caso di joint venture, il partner straniero.</p> <p>La legge è disponibile all'indirizzo http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_c/100_90.htm La modulistica è scaricabile da http://www.simest.it/frameset.asp cliccando "Informazioni" e "Modulistica".</p>
Condizioni d'ammissibilità	Fa fede la documentazione inviata alla SIMEST S.p.A. per ottenere i benefici.
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari	<p>I tempi medi per la conclusione dell'istruttoria e per un riscontro ufficiale con la valutazione di SIMEST, sulle proposte di partecipazione, sono contenuti in circa dieci mesi.</p> <p>Non oltre tre mesi dalla data della delibera di partecipazione SIMEST, l'operatore può richiedere l'intervento agevolato della stessa SIMEST, utilizzando un apposito modulo, reperibile presso la stessa. Il finanziamento è deliberato entro 6 mesi dalla presentazione della domanda da parte dell'operatore.</p>
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	Sono verificati il perseguimento degli obiettivi, la sussistenza dei requisiti, la tipologia della partecipazione dell'operatore richiedente nella società o impresa estera. In caso di insufficienti risorse finanziarie, si accoglieranno prioritariamente le domande corredate dalla certificazione di qualità del prodotto o dell'azienda ex art. 22, comma 8, D.Lgs. 31/09/1998, n. 143.
Dati statistici	<p>Questo è uno strumento di servizio tipicamente bancario a misura del cliente. Quindi tutte le attività di promozione e presentazione si traducono, di fatto, in un'assistenza personalizzata. Il cliente tipo è rappresentato da un'impresa di medie dimensioni oltre 5 M€ di fatturato annuo e oltre 100 dipendenti</p> <p>Il tempo che intercorre tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione del finanziamento è di 10 mesi</p> <p>L'importo medio dei progetti finanziati è di 1.400.000 €.</p> <p>La probabilità di approvazione dei progetti è del 66%.</p> <p>I punti critici per l'approvazione dei progetti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di coerenza tra l'attività svolta in Italia dalla società italiana proponente e quanto intende realizzare all'estero, ovvero assenza delle competenze ed esperienze tecniche e gestionali necessarie a sviluppare l'investimento estero (tale difformità fa sì che non si tratta di internazionalizzazione dell'impresa italiana ma di creazione di una nuova attività d'impresa) • Non ammissibilità ai sensi della normativa vigente (investimento realizzato prima della presentazione a SIMEST o prima della valutazione del Consiglio d'Amministrazione). • Progetto troppo impegnativo rispetto alle dimensioni della società italiana proponente

(continua)

Legge n.100/90

SIMEST - Partecipazione e contributo agli interessi sui finanziamenti ottenuti dalle banche per la costituzione o acquisizione di quote in società all'estero in Paesi extra-comunitari

Contatti	<p>SIMEST SPA Corso Vittorio Emanuele II, 323 00186 ROMA Tel.: +39-06-686351 Sito Internet: http://www.simest.it E-mail: legge100@simestspa.it</p> <p>Funzione Relazioni Esterne e Studi Dr. Gian Carlo BRETONI (responsabile) Tel.: +39-06-68635376 E-mail: gc.bertoni@simest.it Dr. Mauro PIETRANGELI E-mail: m.pietrangeli@simest.it Dr.ssa M.Grazia ZUPPANTE E-mail: mg.zuppante@simest.it</p>
Fonti informative aggiuntive	<p>MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP) Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione Viale America, 341 00144 Roma Tel.: +39-06-59931 Tel.: +39-06-59932380 Fax: +39-06-59932153 Sito Internet: http://www.mincomes.it Dr.ssa Paola ALEMANNO (responsabile) Dirigente Div. II Tel.: +39-06-59932605 Fax: +39-06-59932620 E-mail: studi2@mincomes.it Sig.ra Gabriella GAVIANO FABRIZI Tel.: +39-06-59932484</p> <p>SACE Piazza Poli, 37/42 00187 Roma Tel. Informazioni al pubblico: 800269264 (numero verde) Tel. Centralino: +39-06-67361 Fax: +39-06-6787435 Sito internet: http://www.isace.it Email: info@sace.it</p> <p>Riferimenti normativi: Legge 24 aprile 1990, n.100 (G.U. 3.5.1990 n. 101) (http://www.mincomes.it/strumenti/100_90.htm), modificata con Decreto legislativo n.143/98 (G.U. 13.5.1998, n. 109) (http://www.mincomes.it/circ_dm/dl143_98.htm) DM 1° marzo 2000, n.113 (G.U. 10.5.2000, n. 107) (http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2000/dm010300.htm)</p>

(fine)

3-2-5- La Legge n.19/1991

Legge n.19/91 Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe.	
Art. 2 FINEST – Partecipazione e contributo agli interessi sui finanziamenti ottenuti dalle banche per la costituzione o acquisizione di quote in società all'estero in Paesi extra-comunitari;	
Cos'è	<p>È la legge istitutiva della FINEST S.p.A., finanziaria creata per sostenere lo sviluppo delle attività economiche e l'internazionalizzazione delle imprese localizzate in lacune aree del Nord – Est d'Italia e di INFORMEST, Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale. Tali due organizzazioni possono essere particolarmente utili alle PMI, soprattutto del Triveneto, sia per finanziare le loro attività (attraverso FINEST), sia per ottenere informazioni utili (attraverso INFORMEST) per facilitare i loro investimenti nei Paesi dell'Est Europa</p>
Beneficiari e Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Società, imprese industriali, commerciali e di servizi, i consorzi ed associazioni di imprese, le cooperative che hanno stabile o prevalente organizzazione nelle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto adige; • Le imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione europea, purché controllate da imprese residenti nelle suddette Regioni.
Tipo d'intervento	<p>La Tipologia d'intervento è definita dai seguenti due articoli della legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art.2: favorisce la creazione di società all'estero ed il raggiungimento di accordi di cooperazione di natura industriale, commerciale e di servizi tra imprese del Nord-Est d'Italia ed imprese dell'Europa centro-orientale e balcanica, attraverso il finanziamento agevolato e la copertura dei rischi; • Art.3: definisce la fornitura dei necessari servizi d'informazione, consulenza, formazione ed assistenza tecnica alle imprese. <p>Il sostegno finanziario di FINEST S.p.A. riguarda le seguenti tipologie d'intervento per l'avvio dell'attività delle imprese italiane all'estero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione della costituzione di società miste all'estero da parte di società ed imprese, anche cooperative, e loro consorzi e associazioni, cui possono partecipare enti pubblici economici ed altri organismi pubblici e privati; • Partecipazione, con quote di minoranza a società ed imprese miste all'estero, anche già costituite. Le partecipazioni acquisite dalla FINEST S.p.A. non possono, comunque, superare il 25% del capitale o fondo sociale della società o impresa mista e devono essere cedute, a prezzo non inferiore ai valori correnti, entro otto anni dalla prima acquisizione; • Sottoscrizione di obbligazioni convertibili in azioni ed acquisto di certificati di sottoscrizione e diritti di opzione di quote o azioni delle società ed imprese; • Partecipazione ad associazioni temporanee di imprese e ad altri accordi di cooperazione tra società ed imprese all'estero; • Effettuazione, a favore delle società ed imprese partecipate, di ogni altra operazione di assistenza tecnica, amministrativa, organizzativa e finanziaria; • Effettuazione di ricerche di mercato, sondaggi e studi di fattibilità, anche mediante apposite convenzioni, preordinate alla costituzione di società ed imprese miste all'estero, anche d'intesa con l'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE); • Rilascio della garanzia in favore di aziende ed istituti di credito italiani o esteri per finanziamenti a soci esteri locali a fronte della loro partecipazione nelle società ed imprese miste; • Partecipazione, in posizione di minoranza, a consorzi e società consortili, anche miste, fra piccole e medie imprese che abbiano come scopo la prestazione di servizi reali a favore di imprese miste all'estero ed usufruiscano dei contributi o di altre agevolazioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato; • Partecipazione, in posizione di minoranza, a consorzi e società consortili, anche miste, fra piccole e medie imprese che abbiano come scopo la prestazione di servizi reali a favore di imprese miste all'estero ed usufruiscano dei contributi o di altre agevolazioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato. <p>L'attività di FINEST S.p.A. si configura nella collaborazione con aziende che devono creare o ampliare nei Paesi di intervento una società estera o avviare rapporti di collaborazione industriale o commerciale. FINEST S.p.A. sostiene l'attività di internazionalizzazione delle imprese del Nord Est assumendo partecipazioni nel capitale sociale della società di diritto estero sino ad un massimo del 25 %, e al verificarsi di particolari condizioni sino al 49%, per una durata massima di 8 anni; finanziando sino ad un massimo del 25% dell'investimento complessivo il progetto nei quali interviene in qualità di socio.</p>
Fondi ancora disponibili e benefici	<p>I finanziamenti della FINEST non possono superare il 25% del valore totale dell'investimento dell'impresa o società e sono costituiti da crediti agevolati e/o da partecipazioni azionarie riscattabili nelle società miste</p>
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	<p>Presentare alla FINEST S.p.A. la domanda da parte dell'impresa proponente. La modulistica la potete ricevere direttamente dalla FINEST in quanto non disponibile sul sito Internet. La FINEST, al fine di valutare la possibilità di un proprio intervento a sostegno del progetto di <i>joint venture</i> presentato, chiede di poter preliminarmente esaminare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le informazioni sulla situazione economica, finanziaria e di mercato, relativa all'impresa italiana proponente, • Le informazioni sulla situazione economica, finanziaria e di mercato relativa al partner estero; • Le informazioni di carattere tecnico, industriale, economico e finanziario sul progetto d'investimento.
Condizioni d'ammissibilità	<p>Fa fede la documentazione inviata alla FINEST S.p.A. per ottenere i benefici.</p>
Procedure per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	<p>Questa legge è, nel suo funzionamento, analoga alla 100/90. La specificità è di tipo geografico, i suoi clienti sono le aziende del Nord-Est, i paesi ammissibili per la creazione di <i>joint venture</i> sono quelli dell'est Europa.</p>
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	<p>FINEST accoglie di preferenza le richieste motivate da piani finanziari, industriali e commerciali che dimostrino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affidabilità ed esperienza dell'operatore italiano e del partner locale; • Qualità dei servizi e prodotti con documentate prospettive di mercato; • Disponibilità di risorse umane derogabili all'iniziativa; • Adeguato apporto di mezzi propri da parte dei promotori dl progetto; • Validità delle tecnologie previste dal progetto; • Adeguata redditività degli investimenti; • Scenario economico-politico favorevole all'iniziativa da parte del Paese di destinazione.

(continua)

Legge n.19/91

Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe.

Art. 2 FINEST – Partecipazione e contributo agli interessi sui finanziamenti ottenuti dalle banche per la costituzione o acquisizione di quote in società all'estero in Paesi extra-comunitari

Dati statistici	<p>La percentuale di successo dei progetti finanziati dalla legge è del 74%. L'importo medio per progetto finanziato è pari a 550.000 €. I punti critici per la realizzazione dei progetti sono emersi essere la non adeguata conoscenza delle variabili locali (partner, condizioni territoriali, personale), l'assenza del controllo diretto da parte dell'imprenditore e la sottostima dei fabbisogni. Il paese nel quale le imprese italiane hanno maggiormente utilizzato questa legge è la Romania, seguito dalla Croazia e dalla Bulgaria.</p>
Contatti	<p>FINEST S.p.A. Via Mazzini, 10 33170 Pordenone Tel.: +39-0434-20607 Fax: +39-0434-20704 Sito Internet: http://www.finest.it E-mail: info@finest.it Presidente: Dr. Maurizio CINI Vice Presidente: Dr. Gianalberto MEDORI Amministratore Delegato: Avv. Emilio TERPIN Tel.: +39-0434-229811 Ufficio internazionalizzazione delle imprese: Dr. Salvatore BENIGNO (responsabile) Tel.: +39-0434-229822</p>
Fonti informative aggiuntive	<p>INFORMEST Via Cadorna, 36 34170 Gorizia Tel.: +39-0481-597411 Fax: +39-0481-537204 Sito internet: www.informest.it E-mail: informest@informest.it Presidente: Pierluigi BOLLA Responsabile Amministrativa: sig.ra Luisa PVIDORI Responsabile area Assistenza e Consulenza: Dr. Michele FELETIG Tel.: +39-0481-597401</p>
	<p>SACE Piazza Poli, 37/42 00187 Roma Tel. Centralino: +39-06-67361 Fax: +39-06-6787435 Sito internet: http://www.isace.it Email: info@sace.it</p>
	<p>MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP) Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione Viale America, 341 00144 Roma Tel.: +39-06-59931 Tel.: +39-06-59932380 Fax: +39-06-59932153 Sito Internet: http://www.mincomes.it Dr.ssa Paola ALEMANNINO (responsabile) Dirigente Div. II Tel.: +39-06-59932605 Fax: +39-06-59932620 E-mail: studi2@mincomes.it</p>
	<p>Riferimenti normativi: Legge 9 gennaio 1991, n.19 (http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_c/19_91.htm) Legge regionale Friuli - Venezia Giulia 22 agosto 1991, n.34 (http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_c/friuli34.htm) D.M. 1 marzo 2000, n.133 (http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2000/dm010300.htm)</p>

(fine)

Legge n.212/92 <i>Collaborazione con i Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale</i>	
Cosa è	È la legge che sostiene programmi bilaterali o plurinazionali per la promozione della collaborazione dell'Italia con i Paesi, annualmente individuati dal CIPE (quindi verificare l'elenco che cambia annualmente), per favorire la loro transizione verso forme di economia di mercato e l'integrazione con l'Europa. Sostiene interventi di collaborazione economica, sociale, scientifica, tecnologica, formativa e culturale a sostegno del processo di integrazione europea. Nell'anno 2005, causa mancato rifinanziamento della legge, non è stato pubblicato alcun bando.
Beneficiari e Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Istituti ed enti pubblici e privati, con particolare riguardo agli organismi di assistenza tecnica e di formazione professionale; • Associazioni di categoria, loro confederazioni e relative aziende di servizi; • Consorzi e società consortili, cooperative, società ed imprese, con particolare riguardo alle PMI
Paesi di destinazione	Il CIPE annualmente adotta una delibera (su proposta del Ministero degli Affari Esteri di concerto con il Ministero del Commerciale con l'Estero) per individuare i Paesi destinatari della Legge; per l'anno 2004 (delibera CIPE del 30/06/04): Albania, Algeria, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Cipro, Croazia, Egitto, Federazione Russa, Georgia, Giordania, Kazakistan, Kirghistan, Libano, Libia, Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia, Marocco, Moldova, Romania, Serbia e Montenegro, Siria, Tagikistan, Territori Palestinesi, Tunisia, Turchia, Ucraina, e Uzbekistan.
Tipo d'intervento	I progetti, della durata massima di 24 mesi, riguardano le seguenti tipologie d'intervento: <ul style="list-style-type: none"> • Formazione professionale, per i dirigenti e per i quadri intermedi; • Assistenza tecnica; • Studi di fattibilità e progettazioni nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni, della distribuzione, dell'economia sociale, dell'energia, del turismo e del risanamento ambientale, igienico e sanitario, nonché in materia di riconversione industriale ed agricola, e nel campo del restauro artistico ed urbano; • Progetti pilota finalizzati alla promozione di accordi di collaborazione economica per il trasferimento di tecnologia; • Studi di fattibilità (piani finanziari e preparazione di documenti societari) per la costituzione di <i>joint venture</i>, o per la ristrutturazione di imprese miste, partecipate da soggetti italiani.
Fondi ancora disponibili e benefici	Lo stanziamento relativo alla legge 212 viene determinato annualmente con legge finanziaria; nessuno stanziamento è stato previsto per il 2005, non si esclude comunque che ciò possa avvenire in futuro. Contributo finanziario pari al 50% dei costi ammissibili. Fino ad un massimo di 413.165 € (800 milioni di vecchie lire). Il contributo è cumulabile con quelli degli organismi partecipanti all'iniziativa (italiani od esteri) privati o pubblici (questi ultimi fino alla concorrenza dell'80% del costo dell'iniziativa).
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	Sulla base del Regolamento (DM del 19 aprile 2001) occorre presentare all'Ufficio incaricato (vedi Contatti) entro il 30 aprile di ogni anno , formale domanda in bollo. Negli ultimi anni, il termine originario del 30 aprile è stato sempre spostato ai primi di giugno. <ol style="list-style-type: none"> 1. La domanda deve contenere, tra l'altro, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 48 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000, attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio, industria ed artigianato (ove del caso) e, per le PMI, attestante il possesso dei requisiti richiesti dall'attuale disciplina comunitaria (G.U.C.E. L.10/33 del 13.01.2001); 2. La domanda deve essere corredata da: <ol style="list-style-type: none"> a) Scheda tecnica (sia su supporto cartaceo che informatico) compilata in tutte le sue parti, contenente gli elementi necessari alla valutazione dell'iniziativa; b) Scheda di partecipazione, debitamente sottoscritta da tutti i <i>partners</i> co-interessati, così come da eventuali <i>sponsors</i>; c) Atto costitutivo e statuto, ove esistente; d) Ogni altro documento attestante i requisiti necessari ai fini dell'assegnazione dei coefficienti di priorità; 3. Il progetto deve essere oggetto di dichiarazione di interesse alla realizzazione dello stesso, rilasciata in originale, dall'Autorità governativa competente nel Paese oggetto dell'iniziativa, entro il termine previsto per la scadenza della presentazione delle domande, all'Ambasciata d'Italia in loco, che provvede a trasmetterla al MAP.
Condizioni d'ammissibilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coinvolgimento di un partner (promotore locale) dei Paesi di destinazione della legge; 2. Presentazione di un piano di copertura finanziaria dei costi previsti e di tutti gli elementi necessari per la valutazione dell'iniziativa proposta; 3. Dichiarazione di interesse alla realizzazione rilasciata dall'Autorità governativa competente del Paese oggetto dell'intervento (consultare l'Ambasciata Italiana in loco).
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	Le domande sono esaminate dall'Ufficio incaricato dell'istruttoria, che consiste nella verifica della regolarità formale della domanda (e della relativa documentazione allegata), nonché della validità del contenuto delle proposte. I progetti che abbiano ottenuto, per l'aspetto della qualità, un punteggio inferiore a 42 sessantesimi non vengono inseriti nella graduatoria. I progetti ritenuti validi sono collocati in apposita graduatoria sulla base della quale viene concesso il finanziamento fino ad esaurimento dei fondi. I relativi decreti concessivi sono emanati entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Il Regolamento prevede, al fine di garantire un accesso equilibrato dei Paesi ai benefici della legge, che si operi una selezione: <ul style="list-style-type: none"> • in presenza, per lo stesso Paese, di iniziative simili o progetti concentrati in un identico settore; • in presenza di un numero elevato di progetti per uno stesso Paese, non può comunque superare un tetto massimo pari al 20% dei fondi disponibili.
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	Nella formazione della graduatoria, l'amministrazione tiene conto delle seguenti priorità, che prevedono l'assegnazione di coefficienti cumulabili per ogni singolo progetto: <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione finanziaria del Paese oggetto dell'intervento superiore al 10% del costo dell'iniziativa; • Complementarietà con interventi finanziati da istituzioni internazionali multilaterali di cui l'Italia sia parte; • Complementarietà con iniziative sostenute attraverso la Legge 24/04/1990, n.100 e l'art.2 della Legge 02/01/1991, n.19; • Qualità dei soggetti (organismi <i>no-profit</i>, PMI, consorzi od altri); • Tipologia d'intervento; Sulla base della qualità del progetto (in relazione al punteggio, se superiore a 42 sessantesimi). I punti critici per l'approvazione dei progetti sono: <ol style="list-style-type: none"> a) Mancato assenso da parte dell'autorità del paese beneficiario; b) Mancanza di un elemento essenziale (partner locale/copertura finanziaria); c) Non validità della proposta.

(continua)

Legge n.212/92

Collaborazione con i Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale

Dati statistici

- Il cliente tipico è l'impresa con oltre 5 M€ di fatturato 50-100 dipendenti.
- Il tempo che intercorre tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione del finanziamento è di 14 mesi
- L'importo medio dei progetti finanziati è di 249.527 Euro.
- La probabilità di approvazione dei progetti è del 19%

Contatti

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP)

Direzione Generale per la promozione degli scambi

Viale America, 341

0144 Roma

Tel.: +39-06-59931

Tel.: +39-06-59932562

Fax: +39-06-59932153

Sito Internet: <http://www.mincomes.it>

Dr.ssa Bianca Maria BONANNI (responsabile)

Dirigente Div. IV

Tel.: +39-06-59932683

Fax: +39-06-59932635

E-mail: promo4bis@mincomes.it

Altri collaboratori:

Dr.ssa Tiziana VECCHIO (coordinatore) – Tel. +39-06-59932488;

Sig.ra Ines BRANCALEON – Tel. +39-06-59932491;

Sig. Antonio IANUARIO – Tel. +39-06-59932131;

Sig.ra Ada TENORE – Tel. +39-06-59932560;

Sig. Medio VANNUCCI – Tel. +39-06-59932577

Informazioni per l'utenza (SEGRETERIA TECNICA)

Per informazioni di carattere generale contattare esclusivamente la Segreteria Tecnica

Tel.: +39-06-59932584

Fax: +39-06-59932635

E-mail: promo4bis@mincomes.it

Fonti informative aggiuntive

Riferimenti normativi:

Legge 26 febbraio 1992, n.212, pubblicata sulla G.U. n. 55 del 6/3/1992 (http://www.mincomes.it/strumenti/212_92.htm)

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.143 (art. 22) pubblicato sulla G.U. n. 109 del 15 maggio 1998

(http://www.mincomes.it/circ_dm/cabina.htm)

Decreto 19 aprile 1991, n.171 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n.110 del 14.5.2001) concernente il Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi finanziari a fronte di progetti di collaborazione con i Paesi di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 26 febbraio 1992, n.212 (sostituisce il DM 20/03/2001 precedentemente pubblicato sul sito) (http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2001/legge212new/dm190401.htm)

Circolare 28 marzo 2002, n.603072, contenente la modulistica prevista dal Regolamento (rettifica la Circolare Ministeriale 15/05/2001, n.104751, pubblicata sul S.O. n.127 alla G.U. n. 118 del 23/05/2001 e la Circolare 23/03/2001, n.102863, pubblicata sul S.O. alla G.U. n. 99 del 30/04/2001)

(http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2001/legge212new/mod212new.htm)

Delibera CIPE adottata nella riunione del 30 giugno 2004 e pubblicata nella G.U. n. 241 del 13/10/2004

(http://www.mincomes.it/cabina_regia/delibere_Cipe/cipe2004/seduta30_06.htm)

(fine)

3-2-7- Il Decreto Legislativo n.143/1998

DLgs n.143/98: art.22, comma 5, lettera b	
Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di programmi di assistenza tecnica e studi di fattibilità connessi ad esportazioni o ad investimenti italiani all'estero (DM 23 marzo 2000, n. 136)	
Cos'è	È la norma recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di studi di prefattibilità e di fattibilità, connessi all'aggiudicazione di commesse, il cui corrispettivo consista nei proventi derivanti dalla gestione dell'opera realizzata e recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di programmi di Assistenza Tecnica. Finanzia programmi di assistenza tecnica e di studi di fattibilità, collegati ad esportazioni o ad investimenti italiani nei Paesi non appartenenti all'Unione Europea
Beneficiari e Destinatari	Imprese italiane, loro consorzi o associazioni.
Tipo d'intervento	I finanziamenti interessano progetti, della durata massima di 1 anno, che riguardano le seguenti tipologie d'intervento: <ul style="list-style-type: none"> • Studi di prefattibilità e fattibilità, connessi all'aggiudicazione di commesse, il cui corrispettivo consista nei proventi derivanti dalla gestione dell'opera realizzata; • Assistenza tecnica e studi di fattibilità, collegati ad esportazioni o ad investimenti italiani nei Paesi non appartenenti all'Unione Europea;
Fondi ancora disponibili e benefici	<ul style="list-style-type: none"> • 50% dell'importo complessivo delle spese relative a studi di prefattibilità e fattibilità (max. 361.520 € corrispondenti a 700 milioni di vecchie lire) • 100% dell'importo complessivo delle spese relative a programmi di assistenza tecnica (max. 516.457 € corrispondenti ad 1 miliardo di vecchie lire) <p>Il tasso agevolato di finanziamento è pari al 25% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, stabilito dal Ministero del Tesoro, ai sensi del DM 21 dicembre 1994.</p>
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	La domanda deve essere redatta su apposito modulo disponibile presso gli uffici della SIMEST S.p.A. e del Ministero delle Attività Produttive, dell'ICE e delle Camere di Commercio. Il Decreto è disponibile all'indirizzo: http://www.mincomes.it/circ_dm/dl143_98.htm La modulistica è scaricabile da http://www.simest.it/frameset.asp cliccando "Informazioni" e "Modulistica".
Condizioni d'ammissibilità	Il contratto di assistenza tecnica deve risultare stipulato non più di sei mesi prima della data di presentazione della domanda. Sono ammissibili le spese sostenute entro un anno dalla data della delibera di approvazione del finanziamento. In particolare, sono finanziabili le spese relative all'installazione e messa in opera di macchinari o impianti, all'attività di addestramento e di formazione, a viaggi ed altre spese direttamente imputabili al programma di assistenza. Per quanto riguarda gli studi di fattibilità, sono ammissibili le spese sostenute al massimo entro sei mesi dalla data della delibera di concessione del finanziamento.
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	La domanda è presentata alla SIMEST che comunica all'impresa richiedente, entro 5 giorni, la data di ricevimento ed il numero di posizione ad essa attribuito. Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di arrivo, ed entro 3 mesi dalla ricezione della domanda il Comitato agevolazioni delibera la concessione del finanziamento. Poiché alla domanda vanno dati pareri positivi da parte del Ministero delle Attività produttive sulla base delle informazioni dell'Ufficio ICE locale o dell'Ambasciata del Paese in cui si intende operare, è consigliabile rivolgersi preliminarmente a tali istituzioni in modo tale da garantirsi il consenso iniziale alle Vostre iniziative. Per la stipula del contratto l'impresa deve presentare la documentazione entro 2 mesi dalla comunicazione della concessione del finanziamento, pena la decadenza dai benefici.
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	Sono verificati il perseguimento degli obiettivi, la sussistenza dei requisiti, la tipologia della partecipazione dell'operatore richiedente nella società o impresa estera. In caso di insufficienti risorse finanziarie, si accoglieranno prioritariamente le domande coredate dalla certificazione di qualità del prodotto o dell'azienda ex art. 22, comma 8, D.Lgs. 31/09/1998, n. 143. I punti critici per l'approvazione dei progetti sono: <ul style="list-style-type: none"> • Parere negativo sulla gara espresso dal Ministero delle Attività Produttive sulla base delle informazioni dell'Ufficio ICE locale o dell'Ambasciata Italiana dei Paesi in cui si desidera operare; • Parere sfavorevole di SIMEST sulla situazione economico-finanziaria della richiedente; • Mancata risposta da parte della richiedente alle richieste di chiarimenti sul programma entro i termini prescritti;
Dati statistici	Il tempo che intercorre tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione del finanziamento è di 7 mesi L'importo medio dei progetti finanziati è di 200.000 €. La probabilità di approvazione dei progetti è del 25%, quindi piuttosto bassa.
Contatti	<p>SIMEST SPA Corso Vittorio Emanuele II, 323 00186 Roma Tel.: +39-06-686351 Fax: +39-06-68635800 Sito Internet: http://www.simest.it E-mail: dm136@simestspa.it Dr.ssa Franca BORTOLIN (responsabile) Tel.: +39-06-68635834 Dr.ssa Raffaella MASTROPAOLO (responsabile) Tel.: +39-06-68635837</p>

(continua)

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP)

Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione

Viale America, 341

00144 Roma

Tel.: +39-06-59931/ 59932380

Fax: +39-06-59932153

Sito Internet: <http://www.mincomes.it>

Dr.ssa Paola ALEMANNO (responsabile)

Dirigente Div. II

Tel.: +39-06-59932605

Fax: +39-06-59932620

E-mail: studi2@mincomes.it

Sig.ra Gabriella GAVIANO FABRIZI

Tel. +39-06-59932484

ICE**Albania**

Istituti Italian per Trentine e Jashtme

Pruga e Elbasanit, 125/1

P.O. BOX 1509

Tirane

Tel.: +355-4-377759 / 377859

Fax: +355-4-377895

E-mail: tirana.tirana@ice.it**Bosnia ed Erzegovina**

Italijanski Institut zavanjsku Trgovinu

Pri Ambasadii Italije

Ulica Cakalusa 39

71000 Sarajevo

Tel.: +387-33-201261 / 201262

Fax: +387-33-276565

E-mail: sarajevo.sarajevo@ice.it**Croazia**

Italijanski Institut za Vanjsku Trgovinu

Vladina Ustanova

Masarykova, 24

P.O. BOX 288

10000 Zagreb

Tel.: +385-1-4830711

Fax: +385-1-4830740

E-mail: zagabria.zagabria@ice.it**Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia**

Italijanski Institut za Nadvoresna

Trogovija – Vladina Institucija

Ul. Makedonija, 33

Risticheva Palata Apt 6

1000 Skopje

Tel.: +389-2-3296256 / 7

Fax: +389-2-3296260

E-mail: skopje.skopje@ice.it**Unione degli Stati di Serbia e Montenegro**

Italijanski Institut za Spoljnu Trgovinu

Pri Ambasadi Italije

Vladimira Popovica, 6

Genex International Center

11070 Novi Beograd

Tel.: +381-11-3111155 / 3114923

Fax: +381-11-3111602

E-mail: belgrado.belgrado@ice.it**Slovenia**

Italijanski Institut za Zunanjo Trgovino

Vladina Ustanova

Cankarjeva 10

1000 Ljubiana

Tel.: +386-1-4224370

Fax: +386-1-4224375

E-mail: lubiana.lubiana@ice.it**Riferimenti normativi:**D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 143 (G.U. n. 109 del 15 maggio 1998 (http://www.mincomes.it/circ_dm/dl143_98.htm))DM 23 marzo 2000, n. 136 (G.U. 26 maggio 2000 n. 121) (http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2000/dm230300.htm)Fonti
informative
aggiuntive

(fine)

Legge n.266/99 – Decreto 31 gennaio 2001 e successive modifiche <i>Sostegno degli interventi delle imprese e piccole e medie imprese italiane nell'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Albania, Bosnia ed Erzegovina ed Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia</i>	
Cos'è	Tale normativa fissa la disciplina relativa all'acquisizione di partecipazioni in imprese miste costituite o da costituire dai soggetti destinatari (Imprese e PMI italiane), in Serbia e Montenegro, Albania, Bosnia ed Erzegovina e Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia
Beneficiari e Destinatari	Imprese e Piccole e Medie Imprese (PMI) italiane
Tipo d'intervento	Con il Decreto 31 gennaio 2001 del Ministero delle Attività Produttive tale legge, all'art.8, comma 1, lettera c), viene finanziata con uno stanziamento specifico di 10,329 M€ (20 miliardi di vecchie lire) per il sostegno degli interventi delle PMI italiane nella Repubblica Serba, successivamente esteso con Decreto n. 397/ 03 all'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Albania, Bosnia ed Erzegovina ed Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia. Il Decreto n. 429/03, art. 1, ha incrementato per 30 M€ lo stanziamento di cui al Decreto 31 gennaio 2001 sopra citato, stanziamento il cui utilizzo è riservato, dall'art. 1, comma 2 del Decreto 27 gennaio 2004, alle imprese italiane che acquisiscono capitale di rischio in società miste costituite o da costituire nell'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Albania, Bosnia ed Erzegovina ed Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia, nonché in Romania e Bulgaria
Fondi ancora disponibili e benefici	Partecipazione societaria fino al 24% del capitale di società o imprese miste e comunque non superiore la doppio della partecipazione connessa all'intervento SIMEST/ FINEST. Le partecipazioni acquisite a valere sulle disponibilità del Fondo devono essere cedute, entro un massimo di 8 anni dall'acquisizione della partecipazione stessa e, comunque, non oltre i termini convenuti nel contratto relativo all'intervento SIMEST/FINEST. Per l'impegno al riacquisto delle partecipazioni a valere sulle disponibilità del Fondo non è richiesta l'assistenza di garanzie reali o personali. La dotazione attuale del Fondo è di 13,75 milioni di euro.
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	Presentare domanda alla SIMEST che svolge l'istruttoria nelle modalità di seguito riportate: 1. Entro 60 giorni dalla comunicazione della delibera di approvazione della partecipazione alla società mista da parte di SIMEST o FINEST, il soggetto gestore completerà l'istruttoria e sottoporrà l'operazione al Comitato in forma di scheda contenente le caratteristiche salienti dell'operazione stessa e la proposta di delibera. 2. Il Comitato valuta la proposta della SIMEST e, se del caso, l'approva. La delibera del Comitato è comunicata formalmente dalla Segreteria dello stesso alla SIMEST, la quale a sua volta provvede ad informare i soggetti destinatari e la FINEST. La legge è disponibile all'indirizzo: http://www.parlamento.it/parlam/leggi/99266l.htm La modulistica è scaricabile da http://www.simest.it/content/doc/modulo.doc
Condizioni d'ammissibilità	Acquisizione di quote di capitale societario dell'impresa mista da parte di SIMEST e/o di FINEST. I soggetti destinatari sono imprese e piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui alla disciplina comunitaria, ovvero PMI aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane, che acquisiscono quote di capitale di rischio in società o imprese miste controllate o da costituire nell'area Adriatico-Balcenica di riferimento
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	La SIMEST effettua l'istruttoria della domanda d'intervento: <ul style="list-style-type: none"> • Basandosi sugli esiti istruttori relativi all'acquisizione della partecipazione da parte della SIMEST stessa ovvero della FINEST; • Tenendo conto dei dati e dei documenti aggiuntivi eventualmente forniti dai soggetti destinatari allo scopo di consentire l'accertamento sia dell'idoneità del partner locale e del progetto; • Il non coinvolgimento in episodi di corruzione.
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	Sarà data priorità assoluta ai progetti che prevedono la partecipazione congiunta di SIMEST S.p.A. e FINEST S.p.A.. Fanno parte dei criteri gli studi preparati da ICE, INFORMEST e da altri istituti nazionali e sovra nazionali.
Dati statistici	Non disponibili
Contatti	<p>FINEST S.p.A. Via Mazzini, 10 33170 Pordenone Tel.: +39-0434-20607 Fax: +39-0434-20704 Sito Internet: http://www.finest.it E-mail: info@finest.it Dr. Paolo GIOPP Tel.: +39-049-773901 E-mail: p.giopp@finest.it</p> <p>SIMEST SPA Corso Vittorio Emanuele II, 323 00186 Roma Tel.: +39-06-686351 Fax: +39-06-68635800 Sito Internet: http://www.simest.it E-mail: fondiventurecapital@simest.it Area Promozione e Sviluppo: Dr. Mauro PIETRANGELI Tel.: +39-06-68635399 Dr.ssa Maria Grazia ZUPPANTE Tel.: +39-06-68635351 Area Investimenti e Servizi alle Imprese: Dr. Filippo MORESE Tel.: +39-06-68635349 Dr. Francesco TILLI Tel.: +39-06-68635353</p>

(continua)

Legge n.266/99 – Decreto 31 gennaio 2001 e successive modifiche
Sostegno degli interventi delle imprese e piccole e medie imprese italiane nell'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Albania, Bosnia ed Erzegovina ed Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia

**Fonti
informative
aggiuntive**

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP)

Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione – Div. II

Viale America, 341

0144 Roma

Tel.: +39-06-59932602

Fax: +39-06-59932153

Sito Internet: <http://www.mincomes.it>

Dr.ssa Paola ALEMANNINO - Div. II (**responsabile**)

Tel.: +39-06-59932605

Fax.: +39-06-59932620

E-mail: studi2@mincomes.it

Segreteria del Comitato di Indirizzo e Rendicontazione

Dr.ssa Barbara CLEMENTI

Tel.: +39-06-59932387

Fax: +39-06-59932620

E-mail: clementi@mincomes.it

Riferimenti normativi:

Art.8 Legge 28 luglio 1999, n. 266

Decreto Direttore Generale 31/01/2001: disciplina relativa all'acquisizione di partecipazione in imprese miste

Decreto MAP 3.6.2003, n. 397 (G.U. n° 146 del 26.6.2003)

Decreto MAP 19.11.2003, n. 429 (G.U. n° 287 dell' 11.12.2003)

Decreto MAP 27.01.2004, n. 442 (G.U. n° 40 del 18.02.2004)

<http://www.mincomes.it>

<http://www.mincomes.it/strumenti/ddg310101.htm>

<http://www.mincomes.it/strumenti/dm397.htm>

(fine)

3-2-9- Il Decreto Ministeriale n.136/2000

DM 23 marzo 2000, n. 136	
<i>Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di studi di prefattibilità e fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse in Paesi non U.E. (DL 143/98 art.22, comma 5, lettera a)</i>	
Cos'è	Tale norma riconosce la possibilità di concedere finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di studi di prefattibilità e fattibilità inerenti all'aggiudicazione di commesse, vale a dire incarichi per l'esecuzione di forniture o lavori, ovvero per la prestazione di servizi, nei paesi extra Ue
Beneficiari e Destinatari	Imprese italiane, loro consorzi o associazioni. Hanno priorità le PMI e le imprese in possesso di certificazione di qualità.
Tipo d'intervento	Finanziamento a tasso agevolato pari al 25% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento. Il tasso di riferimento è rilevabile ogni mese dai siti Internet della SIMEST e del Ministero del Commercio con l'Estero.
Fondi ancora disponibili e benefici	<ul style="list-style-type: none"> • 50% dell'importo complessivo delle spese relative a studi di prefattibilità e fattibilità (massimo 361.520 € corrispondenti a 700 milioni di vecchie lire) • 100% dell'importo complessivo delle spese relative a programmi di assistenza tecnica (massimo 516.458 € corrispondenti ad 1 miliardo di vecchie lire)
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	<p>La domanda deve essere redatta su apposito modulo disponibile presso gli uffici della SIMEST SpA, del Ministero delle Attività Produttive, dell'ICE e delle Camere di Commercio.</p> <p>La domanda è presentata alla SIMEST che comunica alle imprese richiedenti, entro 5 giorni, la data del ricevimento ed il numero di posizione ad essa attribuito.</p> <p>Le domande sono esaminate in ordine cronologico. Il Comitato delibera sulla concessione del finanziamento entro 3 mesi dalla ricezione della domanda. L'esito della richiesta di finanziamento è comunicato all'impresa entro 5 giorni dalla data della delibera del Comitato.</p> <p>Il Decreto è disponibile all'indirizzo http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2000/dm230300.htm</p> <p>La modulistica è scaricabile da http://www.simest.it/frameset.asp cliccando "Informazioni" e "Modulistica".</p>
Condizioni d'ammissibilità	Sono ammissibili, nei limiti del 50% dell'importo preventivato ed approvato dal Comitato, le spese sostenute nel periodo di sei mesi a decorrere dalla data della delibera di concessione del finanziamento. In particolare, sono finanziabili le spese relative a salari, emolumenti dovuti a consulenti od esperti, viaggi, studi di supporto, test, altre spese di natura tecnica, strettamente collegate allo studio da effettuare.
Procedure seguite per l'affidamento	<p>Per la stipula del contratto l'impresa deve presentare la documentazione entro 2 mesi dalla comunicazione della concessione del finanziamento, pena decadenza dai benefici.</p> <p>L'importo del finanziamento concesso è erogato per intero, su richiesta dell'impresa da presentare entro 2 mesi dalla stipula.</p> <p>L'erogazione è effettuata entro un mese dalla presentazione della richiesta.</p>
Criteri di selezione dei beneficiari	<p>Nel valutare la richiesta la SIMEST accerta la capacità economica e finanziaria dell'impresa in relazione al programma presentato e verifica la finanziabilità delle spese preventivate, nonché la validità economico-commerciale dello studio di prefattibilità o fattibilità.</p> <p>In merito alla validità economica e commerciale dell'attività per la quale è richiesto il finanziamento e alla situazione dei mercati esteri di destinazione, la SIMEST SPA può richiedere informazioni al Ministero delle Attività Produttive.</p> <p>I punti critici per l'approvazione dei progetti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parere negativo sulla gara espresso dal Ministero delle Attività Produttive sulla base delle informazioni dell'Ufficio ICE locale o dell'Ambasciata del Paese nel quale si intende operare; • Parere sfavorevole di SIMEST sulla situazione economico-finanziaria della richiedente; • Mancata risposta da parte della richiedente alle richieste di chiarimenti sul programma entro i termini prescritti;
Dati statistici	<p>Il tempo che intercorre tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione del finanziamento è di 7 mesi</p> <p>L'importo medio dei progetti finanziati è di 200.000 €.</p> <p>La probabilità di approvazione dei progetti è del 25%, quindi piuttosto bassa</p>
Contatti	<p>SIMEST SPA Corso Vittorio Emanuele II, 323 00186 Roma Tel.: +39-06-686351 Fax: +39-06-68635800 Sito Internet: http://www.simest.it E-mail: dm136@simestspa.it Dr.ssa Franca BORTOLIN (responsabile) Tel.: +39-06-68635834 Dr.ssa Raffaella MASTROPAOLO (responsabile) Tel.: +39-06-68635837</p>
Fonti informative aggiuntive	<p>MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP) Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione Viale America, 341 00144 Roma Tel.: +39-06-59931 / 59932380 Fax: +39-06-59932153 Sito Internet: http://www.mincomes.it Dr.ssa Paola ALEMANNO - Div. II (responsabile) Tel.: +39-06-59932605 Fax.: +39-06-59932620 e-mail: stud12@mincomes.it Collaboratori Sig.ra Gabriella GAVIANO Tel.: +39-06-59932484 Riferimenti normativi: D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 143 (http://www.mincomes.it/circ_dm/dl143_98.htm) DM 23 marzo 2000, n. 136 (G.U. 26 maggio 2000 n. 121) (http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2000/dm230300.htm)</p>

3-2-10- Il Regolamento (CE) n.1260/99 – DOCUP OB2 Regione Lazio

Regolamento (CE) n.1260/99 <i>Programma OBIETTIVO 2 – DOCUP IV.3.3 Regione Lazio: Servizi reali per l'internazionalizzazione</i>	
Cos'è	La sottomisura IV.3.3 - Servizi reali per l'internazionalizzazione intende sostenere, anche attraverso l'integrazione di più strumenti finanziari a supporto dei processi di internazionalizzazione, ed incentivare le imprese che intendano sviluppare la propria attività nell'ambito di mercati esteri attrattivi. Attraverso l'azione è possibile finanziare l'acquisizione di consulenze specialistiche per la realizzazione di: ricerche di mercato e studi di fattibilità all'estero, piani di sviluppo internazionale, ricerca e selezione di potenziali partner stranieri, organizzazione ed assistenza contrattuale, finanziaria, fiscale ed economico-aziendale, missioni all'estero e partecipazione ad eventi e manifestazioni fieristiche (prima partecipazione), etc. Particolare priorità viene data all'incentivazione di attività espresse da raggruppamenti di imprese che intendono realizzare un progetto coerente ed organico di internazionalizzazione.
Beneficiari e Destinatari	PMI, Consorzi per l'espportazione, consorzi con rilevanza esterna e società consortili anche in forma cooperativa, associazioni temporanee d'impresa. Tali soggetti devono essere localizzati nelle Aree Obiettivo 2 e <i>Phasing Out</i> della Regione Lazio. I settori interessati sono quello estrattivo e manifatturiero, delle costruzioni, dei servizi alla produzione, il turismo ed il commercio
Tipo d'intervento	Sono finanziabili programmi di internazionalizzazione con riferimento ad uno o più paesi obiettivo, con i quali la Regione Lazio ha sottoscritto protocolli e collaborazioni (in pratica, tutti i Paesi dell'Area Adriatico-Balcica). Le spese ammissibili riguardano attività di consulenza relative a: <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di indagini di mercato e/o studi di fattibilità su mercati esteri; • elaborazione di un piano di marketing relativamente alla strategia di penetrazione su un mercato estero; • acquisizione di servizi per l'interpretariato; • definizione di azioni di promozione prodotto e comunicazione; • ricerca di agenti-distributori all'estero; • ricerca di aziende partner per la cooperazione transnazionale; • adeguamento dei processi, dei prodotti e dei sistemi aziendali necessari alla realizzazione del solo progetto d'internazionalizzazione; • consulenze amministrative, legali e fiscali, comunque straordinarie e connesse all'attività di partenariato; • partecipazione a fiere, workshop, seminari e convegni, missioni e viaggi
Fondi ancora disponibili e benefici	La dotazione finanziaria della Misura IV.3 – Internazionalizzazione ammonta per l'anno 2006 a € 2.211.498 E' concesso un contributo in conto esercizio nella misura massima del 50% delle spese ritenute ammissibili e relative al programma approvato, con un tetto massimo di contributo di 200.000 Euro.
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari	Le domande di contributo vanno presentate entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL). Le richieste devono essere redatte, in carta semplice ed in duplice copia (la seconda copia potrà essere in formato software) sulla base della modulistica appositamente predisposta e scaricabile dai siti www.regione.lazio.it e www.agenziasviluppolaio.it . Le domande devono essere presentate tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, per la quale farà fede il timbro dell'ufficio postale di partenza al seguente indirizzo: Agenzia Sviluppo Lazio SpA , DOCUP Lazio Obiettivo 2 2000/2006, SOTTOMISURA IV.3.3 – SERVIZI REALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE, Via Bellini, 22 - 00198 ROMA.
Criteri di selezione dei beneficiari	I criteri di ammissibilità generali sono i seguenti: presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dall'avviso pubblico; localizzazione dell'impresa o dell'unità locale in area Obiettivo 2 o <i>phasing out</i> ; validità tecnico-economica del programma di investimenti; coerenza con gli obiettivi ed i contenuti dei programmi di internazionalizzazione; coerenza del programma di investimenti con le dimensioni e l'organizzazione aziendale.
Dati statistici	Per l'annualità 2003 sono stati presentati 123 progetti a valere sulla sottomisura IV.3.3 - Servizi reali per l'internazionalizzazione dei quali 86 valutati con esito positivo. La percentuale di progetti approvati è stata del 69,9%.
Contatti	AGENZIA SVILUPPO LAZIO SpA Via Bellini, 22 00198 ROMA Tel.: 800 264 525 - 800 914 625 Sito internet: http://www.sviluppo.lazio.it E-mail: info@agenziasviluppolaio.it Dr. Stefano CORTINI (Responsabile operativo sottomisura IV.3.3) E-mail: s.cortini@agenziasviluppolaio.it Dr.ssa Paola MEDICI (Referente sottomisura IV.3.3) E-mail: pmedici@regione.lazio.it
Fonti informative aggiuntive	INFORMADOCUP: Tel. 800914625 INVESTELAZIO: Tel. 800264525 http://www.regione.lazio.it/interventi_imprese/docup_2.shtml http://www.docup.lazio.it/

(fine)

3-2-11- Il Regolamento (CE) n.1260/99 – DOCUP OB2 Regione Lombardia

Regolamento (CE) n.1260/99	
Programma OBIETTIVO 2 Regione Lombardia - DOCUP 1.10 - Supporto all'internazionalizzazione del sistema economico	
Cos'è	<p>L'Obiettivo 2 è uno degli strumenti finanziari messi a disposizione delle regioni italiane da parte del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale finanziato dall'Unione Europea. Ogni Regione Italiana adotta pertanto uno specifico documento programmatico (DOCUP) atto a gestire le risorse assegnate. Tale documento identifica le priorità (Assi) e sotto-priorità (Misure) che ne caratterizzano l'attuazione. La Misura 1.10 del DOCUP della Regione Lombardia si propone di supportare le imprese ai fini del conseguimento di un maggior grado di apertura verso l'estero attraverso tre Sottomisure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sottomisura A) "Aiuto alla partnership in ambito internazionale"</i> che si propone di sostenere le imprese per iniziative finalizzate all'avvio e/o al potenziamento della loro presenza sui mercati esteri, principalmente attraverso la realizzazione di accordi di cooperazione produttiva e/o tecnologica, orientati alla ricerca e penetrazione di nuovi mercati di sbocco. • <i>Sottomisura B) "Sostegno alla penetrazione dei mercati esteri"</i> che intende sostenere le imprese che intendono incrementare la loro capacità di penetrazione nei mercati esteri, attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche o eventi simili. • <i>Sottomisura C) "Diffusione della cultura dell'internazionalizzazione"</i> che mira a finanziare iniziative volte alla diffusione della cultura "dell'internazionalizzazione", al fine di accrescere le competenze tecniche necessarie ad intraprendere azioni di internazionalizzazione e a porre i presupposti che consentano ai prodotti delle aziende localizzate nell'area di attuazione del Programma di penetrare più agevolmente i mercati esteri. A tal fine si prevede la concessione di contributi alle imprese per la realizzazione di studi di fattibilità finalizzati all'avvio di programmi di internazionalizzazione. Nell'ambito di tali studi di fattibilità si potrà prevedere una sezione dedicata all'individuazione delle figure e delle competenze dell'export manager.
Beneficiari e Destinatari	Piccole e medie imprese localizzate nelle Aree Obiettivo 2 e <i>Phasing Out</i> della Regione Lombardia
Tipo d'intervento	<p>Di seguito sono riportate le spese ammissibili per ciascuna sottomisura di intervento:</p> <p><i>A) Aiuto alla partnership in ambito internazionale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di consulenze specialistiche con particolare riferimento alla valutazione fiscale, legale - contrattuale, economico-finanziaria, progettazione ed ingegneria, di definizione della politica distributiva. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità; • Studi di mercato e di fattibilità; • Spese di viaggio e alloggio; • Spese per traduzioni ed interpretariato. <p><i>B) Sostegno alla penetrazione dei mercati esteri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Quota di iscrizione all'evento; • Affitto delle aree espositive e connessi servizi; • Allestimenti stand; • Trasporto a destinazione di materiali e prodotti; • Interpretariato e traduzioni; • Spese del personale di stand; • Spese di viaggio e alloggio. <p><i>C) Diffusione della cultura dell'internazionalizzazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di consulenze specialistiche per la predisposizione dello studio di fattibilità; • Spese per traduzioni ed interpretariato, • Spese di viaggio e alloggio.
Fondi ancora disponibili e benefici	<p>L'aiuto accordato è conforme alla regola <i>de minimis</i> e si configura come un contributo in conto capitale nella misura del 30% delle spese ritenute ammissibili. In alternativa, relativamente alla <i>Sottomisura A)</i> e <i>Sottomisura B)</i>, l'impresa può optare per il <i>regime d'aiuto</i>, in tal caso il contributo in conto capitale non può superare le seguenti intensità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per gli investimenti: 15% ESL per le Piccole Imprese (8% ESN + 10% ESL aree con deroga 87,3,c); 7,5% ESL per le Medie Imprese (8% ESN + 6 % ESL aree con deroga 87,3,c); • per l'acquisizione di servizi e altre spese ammissibili : 50% ESL . <p>Il contributo totale, concesso per investimenti ed acquisizione di servizi, non può comunque eccedere il 30% delle spese complessivamente ammissibili.</p>
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari	<p>Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante e recanti marca da bollo da € 11,00 devono essere presentate dai soggetti beneficiari, in originale ed in copia fotostatica, utilizzando il Modulo di domanda, corredate dalla documentazione richiesta, entro il termine indicato sul rispettivo bando. Le domande devono essere indirizzate a: Regione Lombardia – Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo, Unità Organizzativa Politiche Industriali, Struttura Interventi per la Promozione Estera, Via Taramelli n. 20, 20124 MILANO. Le domande possono essere presentate: direttamente al Protocollo Generale della Regione Lombardia – Via Taramelli 20 – Milano o presso gli Sportelli di Protocollo delle Sedi Territoriali in ciascuna Provincia; attraverso raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno all'indirizzo sopra indicato.</p> <p>I bandi e la modulistica sono disponibile all'indirizzo http://www.obiettivo2.regione.lombardia.it/inside.php?page=bandi&asse=Asse%20I&misura=109707711637901</p>

(continua)

Regolamento (CE) n.1260/99

Programma OBIETTIVO 2 Regione Lombardia - DOCUP 1.10 - Supporto all'internazionalizzazione del sistema economico

Criteri di selezione dei beneficiari	<p>I criteri per la valutazione dell'ammissibilità degli interventi sono individuati tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• corrispondenza con gli obiettivi e i contenuti della presente scheda di Misura;• appartenenza del soggetto richiedente alle categorie di destinatari individuate nella presente scheda di Misura;• l'intervento oggetto della domanda deve essere realizzato da PMI localizzate nelle aree ammissibili;• completezza della documentazione richiesta dal bando <p>I criteri di selezione applicati nei bandi per la valutazione dei progetti sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• in relazione alla situazione dell'impresa richiedente:<ul style="list-style-type: none">▪ rapporto fatturato export/totale fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato;▪ rapporto fatturato export/totale fatturato in relazione al paese di riferimento del progetto, risultante dall'ultimo bilancio approvato;▪ numero dei dipendenti;▪ coerenza con le priorità orizzontali;▪ sostegno e mantenimento occupazionale nelle aree interessate e sostegno dell'imprenditorialità femminile/giovanile, intesi come criteri premianti;▪ priorità ai progetti che prevedono la partecipazione a fiere o eventi similari incentrate su tematiche ambientali o inerenti innovazioni nella Società dell'Informazione (ad esempio diffusione utilizzo ICT, ecc.);• riguardo l'incidenza sulle priorità del DocUP:<ul style="list-style-type: none">▪ inserimento del progetto in un Programma Integrato di Sviluppo Locale (PISL).
Dati statistici	<p>Fino al 2002 sono state presentate 71 proposte progettuali delle quali 19 approvate, pari al 26.8 %. L'importo medio del contributo concesso per progetto è stato di € 9.950.</p>
Contatti	<p>Regione Lombardia Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo Struttura Interventi per la Promozione Estera Via Taramelli n. 20 20124 Milano Dr. Franco COCQUIO (responsabile misura) Tel.: +39-02-67656242 Fax: +39-02-67656294 E-mail: franco_cocquio@regione.lombardia.it</p>
Fonti informative aggiuntive	<p>Sito internet: http://www.obiettivo2.regione.lombardia.it/ Sito internet: http://www.regione.lombardia.it/</p>

(fine)

3-2-12- Il Regolamento (CE) n.1260/99 – DOCUP OB2 Regione Piemonte

Regolamento (CE) n.1260/99 <i>Programma OBIETTIVO 2 Regione Piemonte - DOCUP 1.2 a) - Promozione internazionale delle imprese</i>	
Cos'è	L'Obiettivo 2 è uno degli strumenti finanziari messi a disposizione delle regioni italiane da parte del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale finanziato dall'Unione Europea. Ogni Regione Italiana adotta pertanto uno specifico documento programmatico (DOCUP) atto a gestire le risorse assegnate. Tale documento identifica le priorità (Assi) e sotto-priorità (Misure) che ne caratterizzano l'attuazione. La Misura 1.2 "Supporto all'internazionalizzazione del sistema economico del Piemonte", linea d'intervento a) "Promozione internazionale delle imprese" prevede interventi di promozione a favore delle singole imprese piemontesi che intendano proporsi sui mercati internazionali ovvero rafforzarvi la propria presenza attraverso la partecipazione a mostre, fiere e manifestazioni specializzate e/o creando eventi specifici di promozione anche tramite strutture temporanee e concretizzare iniziative di cooperazione internazionale promosse dalla Regione con programmi propri.
Beneficiari e Destinatari	Possono presentare domanda le piccole e medie imprese, localizzate nelle Aree Obiettivo 2 e <i>Phasing Out</i> della Regione Piemonte, appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi
Tipo d'intervento	<p>Sono ammissibili a contributo le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione, • allestimento stand e strutture, • spese del personale e di stand e in missione, • spese di trasporto relative, • materiale promozionale, • organizzazione di showroom o desk, • missioni dall'estero e all'estero, s • studi di mercato e di fattibilità, • ricerca partners, • campagne promozionali e pubblicitarie. <p>Le domande devono riguardare interventi di importo non inferiore a 10.000 EURO ancora da avviare; ciò in quanto non sono ammissibili spese relative ad interventi avviati prima della data di presentazione della domanda. Tutti gli interventi devono essere già stati progettati (a livello di preventivo dettagliato per l'esecuzione dell'intervento di promozione) all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo.</p>
Fondi ancora disponibili e benefici	Il contributo viene concesso nella misura del 50% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite di contributo massimo di 100.000 EURO per impresa. Tale contributo verrà erogato nel rispetto della disciplina comunitaria sul de minimis
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari	<p>Le domande possono essere presentate a sportello aperto, a partire dal 10.12.2001. Le domande possono essere presentate fino alla concorrenza delle somme disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 31.07.2006. Le domande non finanziate per indisponibilità di risorse potranno essere eventualmente finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.</p> <p>Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet (www.regione.piemonte.it/industria) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R..</p> <p>L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico.</p> <p>Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda che potrà essere articolata in più sub-interventi tali comunque da costituire un organico intervento complessivo di promozione.</p>
Criteri di selezione dei beneficiari	<p>I progetti sono sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>corrispondenza ai contenuti della linea di intervento</u> • <u>funzionalità dei costi</u> • <u>compatibilità del cronoprogramma di spesa</u> • <u>coerenza con le politiche comunitarie</u> • <u>completezza indicatori di monitoraggio</u> <p>La successiva valutazione di merito è effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>incidenza sull'efficacia del DOCUP</u>: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema aziendale e sull'internazionalizzazione dell'impresa vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto. • <u>sostenibilità ambientale</u>: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto. • <u>incidenza sulle pari opportunità</u>: al progetto che interessa più di 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che interessa da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che interessa da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che interessa 0 donne si assegna punteggio zero. • <u>velocità di spesa</u>: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) entro 15 mesi dalla data di presentazione della domanda vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 50% della spesa in 9 mesi dalla data di presentazione della domanda si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto. • <u>criterio specifico di misura</u>: al progetto presentato da imprese con ricavi all'export inferiore al 15% dei ricavi totali nell'ultimo bilancio approvato si assegna 1 punto.
Dati statistici	Al 31/12/2004 sono pervenute complessivamente 1.262 domande (921 per l'Ob. 2 e 341 per il Phasing Out), istruite 1.244 (907 in Ob. 2 e 337 in Phasing Out) di cui ammesse 889 (690 Ob. 2 e 199 in Phasing Out), pari al 71,5%.
Contatti	<p>Finpiemonte S.p.A. Tel.: +39-011-571.78.51 / 571.78.52 / 571.78.53 Fax: +39-011-53.29.88 E-mail: docup2000-2006@finpiemonte.it</p>
Fonti informative aggiuntive	Sito internet: www.regione.piemonte.it/industria

3-2-13- La Legge n.84/2001

Legge n.84/2001	
<i>Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di paesi dell'area balcanica</i>	
Cos'è	La legge disciplina le forme di partecipazione italiana al processo di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo di Paesi dell'area balcanica (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Romania e Bulgaria), di concerto con iniziative bilaterali e multilaterali. Coordina gli interventi nazionali con le iniziative assunte in sede multilaterale e bilaterale
Beneficiari e Destinatari	Da individuare tra i soggetti promotori di progetti di cooperazione allo sviluppo e di iniziative che prevedono attività di promozione e sviluppo delle imprese.
Tipo d'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperazione allo sviluppo (MAE): formazione – assistenza e crediti d'aiuto • Promozione e assistenza alle imprese (MAP): informazione e comunicazione, assistenza tecnica, formazione, partecipazioni societarie e finanziamenti agevolati, con particolare riferimento ai settori: energia – ambiente, servizi e strutture di pubblica utilità – sviluppo delle PMI – turismo e conservazione del patrimonio culturale, artistico e urbano, cooperazione economica nel settore agricolo, della pesca e dell'agricoltura. • Cooperazione decentrata (Regioni ed Enti locali): formazione, assistenza tecnica ed altri campi di intervento di particolare interesse nazionale.
Fondi ancora disponibili e benefici	20.658.276 euro annui per il periodo 2002 – 2004 (competenza MAE) destinati a progetti di cooperazione allo sviluppo; 51.645.690 euro annui per il periodo 2002 – 2004 (competenza MAE – MAP) da destinare alla realizzazione di attività di promozione e di sviluppo delle imprese nonché, in parte ad attività di cooperazione allo sviluppo, con riserva di 7.230.397 euro annui per progetto proposti e gestiti dalle Regioni e dagli Enti locali (Province e Comuni). La legge 84 non ha per il momento ricevuto ulteriori finanziamenti, anche se non si esclude che ciò possa avvenire in futuro attraverso la legge finanziaria.
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari	<p>Con decreto del Ministero delle Attività Produttive è definita, tenendo conto degli indirizzi del Comitato dei Ministri, la ripartizione delle risorse finanziarie tra i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla SIMEST per finanziamenti senza interessi (relativi alla partecipazione a gare internazionali; programmi di penetrazione commerciale; studi di prefattibilità e fattibilità connesse all'aggiudicazione di commesse per la realizzazione di investimenti e programmi di assistenza tecnica e formazione del personale); per la concessione ai soggetti beneficiari dei predetti finanziamenti di una garanzia integrativa e sussidiaria (non oltre l'80% dell'ammontare del finanziamento); per la costituzione di un Fondo autonomo e distinto con la finalità di VENTURE CAPITAL - FONDO BALCANI (possibilità di partecipare fino al 40% del capitale; limite di € 516.462,00 per operazione; cessione entro 8 anni, ai valori correnti); • all'ICE per attività di assistenza alle imprese; costituzione di centri di monitoraggio e informazione, in Italia ed all'estero - nell'area Balcani - ; formazione di giovani laureati - sui processi di commercializzazione ed internazionalizzazione, sia per imprese italiane che dell'area Balcani; attivazione dell'Antenna Adriatica (e strutture analoghe); • all'INFORMEST per attività di promozione, informazione e di assistenza alle imprese; • alla FDL Servizi Srl (Finanziaria della Fiera del Levante-Bari) per attività di promozione e di assistenza alle imprese; • all'UNIONCAMERE per promuovere e finanziare progetti presentati dal sistema camerale o da enti a questi facenti capo di provata esperienza e qualificazione; • alla FINEST Spa (Finanziaria del Nord-Est italiano) per la costituzione di un Fondo autonomo e distinto con finalità di Venture Capital - FONDO BALCANI (possibilità di arrivare fino al 40% del capitale; limite di € 516.462,00 per intervento; cessione entro 8 anni, ai valori correnti). <p>Una quota del fondo totale assegnato al MAP è inoltre destinata alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> • concessione di una garanzia integrativa e sussidiaria ai soggetti beneficiari dei finanziamenti per operazioni di penetrazione commerciale (art.2 L. 394/81), partecipazione a gare internazionali (art.3 L. 304/90), studi di fattibilità e di programmi di assistenza tecnici (art.22, c.5, lett. a) e b) – DLgs 143/98); • concessione di garanzie su finanziamenti a piccole e medie imprese italiane danneggiate da mancati pagamenti da parte delle imprese jugoslave a seguito degli eventi bellici del 1999. La SIMEST Spa, a seguito della delibera del Comitato delle Agevolazioni, emanerà apposite circolari relative ai criteri e alle modalità di gestione degli interventi di propria competenza; • costituzione di un fondo destinato all'attività di microcredito a sostegno delle iniziative imprenditoriali e delle forme associative e cooperativistiche locali.
Criteri di selezione dei beneficiari	Le proposte progettuali di promozione e assistenza alle imprese possono essere presentate esclusivamente dagli enti attuatori e cioè ICE, INFORMEST, FDL e UNIONCAMERE in numero tale (20% in più rispetto alla quota del Fondo Balcani assegnata ad ogni ente con d.m. n. 469 del 22 giugno 2004) da consentire un sufficiente margine di valutazione e selezione.. Le eventuali domande presentate da soggetti terzi non possono essere prese in considerazione, se non recepite tramite gli enti attuatori di cui sopra. Le proposte progettuali degli enti attuatori saranno valutate dall'UCB-MAP, attraverso la verifica e valutazione dei seguenti requisiti: coinvolgimento nel progetto di partner italiani con preferenza per le associazioni imprenditoriali di categoria, consorzi di PMI, distretti industriali, enti pubblici; coinvolgimento nel progetto di partner esteri con preferenza per le associazioni imprenditoriali, gli enti pubblici; approccio regionale; rapidità di esecuzione dell'iniziativa; compatibilità con le finalità della Legge 84/01, gli indirizzi e le priorità indicate dal Comitato dei Ministri; coerenza tra azioni previste e obiettivi perseguiti; analisi del fabbisogno di intervento; complementarità con altre iniziative già esistenti avviate da altri soggetti nazionali ed internazionali; co-finanziamento; ricaduta sul sistema imprenditoriale italiano; auto-sostenibilità del progetto; completezza dei dati; congruità del budget ed efficacia dei costi; presenza di indicatori di risultato.
Dati statistici	<p>Di seguito i dati relativi ai progetti MAP e MAE 2001 e di Cooperazione decentrata 2001 -2002 approvati per settore d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo economico: 46 progetti; importo medio per progetto 510.972,19 € • <i>Capacity Building</i>: 8 progetti; importo medio per progetto 1.254.808,22 € • Ambiente, servizi e strutture di pubblica utilità: 16 progetti; importo medio per progetto 329.813,48 € • Sviluppo sociale: 34 progetti; importo medio per progetto 104.377,10 € • Sicurezza: 6 progetti; importo medio per progetto 428.054,00 € • Profughi, rifugiati e flussi migratori: 2 progetti; importo medio per progetto 1.199.085,00 € • Interventi di particolare interesse nazionale: 2 progetti; importo medio per progetto 1.050.000,00 € • Turismo e conservazione del patrimonio artistico, culturale e urbano: 6 progetti; importo medio per progetto 277.645,00 € • Cooperazione interetnica e inter-culturale: 6 progetti; importo medio per progetto 161.450 € <p>Totale progetti: 126; Importo totale: 52.070.096,16 €</p>

(continua)

Legge n.84/2001*Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di paesi dell'area balcanica***Contatti****MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP)**

Viale America, 341
00144 Roma
Tel.: +39-06-59931
Fax: +39-06-59932153
Sito Internet: <http://www.mincomes.it>
Direzione Generale per la promozione degli scambi
Dr. Gianfranco CAPRIOLI
Direttore Generale
Dr.ssa Isabella FLAJBAN
Dirigente Segreteria unità di coordinamento per i Balcani
Tel.: +39-06-59932507
Fax: +39-06-59647510
E-mail: i.flajban@mincomes.it
Segreteria Unità
Tel.: +39-06-59932491
Fax: +39-06-59647510
E-mail: balcani@mincomes.it
Dr.ssa Bianca M. BONANNI
Dirigente Div. IV
Tel.: +39-06-59932683
Fax: +39-06-59932635
E-mail: promo4@mincomes.it
Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione
Direttore Generale: Dr. Angelo Di STASI
Dr.ssa Paola ALEMANNNO
Dirigente Div. II
Tel.: +39-06-59932605
Fax: +39-06-59932620
E-mail: studi2@mincomes.it
Direzione Generale per la Politica Commerciale
Avv. Amedeo Teti
Direttore Generale
Dr. Natalino Loffredo
Dirigente Div. VI
Tel.: +39-06-59932590
Fax: +39-06-59932666
E-mail: polcom6@mincomes.it

SIMEST SPA

Corso Vittorio Emanuele II, 323
00186 ROMA
Tel.: +39-06-686351
Sito Internet: <http://www.simest.it>
E-mail: linfo@simest.it
Dr. Francesco TILLI
Tel.: +39-06-68635311
Fax: +39-06-68635458

INFORMEST

Via Cadorna , 36
34170 Gorizia
Tel.: +39-0481-597411
Fax: +39-0481-537204
Sito internet: www.informest.it
E-mail: Informest@informest.it
Sig.ra Luisa PIVIDORI
E-mail: luisa.pividori@informest.it
Dr. Claudio DI GIORGIO
E-mail: claudio.digiorgio@informest.it
Sig.ra Monica CARRARA
E-mail: monica.carrara@informest.it
Tel.: +39-0481-597411
Fax: +39-0481-537204

FINEST S.p.A.

Via Mazzini, 10
33170 Pordenone
Tel.: +39-0434-20607
Fax: +39-0434-20704
Sito Internet: <http://www.finest.it>
E-mail: info@finest.it
Dr. Paolo GIOPP
Tel.: +39-049-773901
E-mail: p.giopp@finest.it

(continua)

Legge n.84/2001

Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di paesi dell'area balcanica

Contatti	<p>ICE Dirigente Area Collaborazione industriale e Rapporti con gli Organismi internazionali Dr. Federico BALMAS Tel.: +39-06-59926859 Fax: +39-06-54220007 E-mail: cooperazione@ice.it Referente operativo e Coordinatore della Linea Affari Europei Area Collaborazione industriale e Rapporti con gli Organismi Internazionali Dr. Francesco PAGNINI Tel.: +39-06-59927811 Fax: +39-06-54220007 E-mail: fpagnini@ice.it</p>
	<p>FDL Servizi Srl Tel: +39-080-5344343 Fax: +39-080-5344276 E-mail: fdlservizi@fieradellavante.it Dr. Carmine CASENTINO Tel.: +39-080-5344343 Fax: +39-080-5344276 E-mail: fdlservizi@fieradellavante.it</p>
	<p>UNIONCAMERE Responsabile Ufficio relazioni internazionali Dr. Fabio PIZZINO Tel.: +39-06-4704256 Fax: +39-06-4704269 E-mail: fabio.pizzino@unioncamere.it</p>
Fonti informative aggiuntive	<p>Sito ufficiale dedicato ai progetti di intervento italiano in favore dello sviluppo dei Paesi dell'area balcanica http://www.balkanionline.it</p>
	<p>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Unità Tecnico Operativa per la Ricostruzione dei Balcani Rappresentante Speciale Cons. Diplomatico Gianpaolo SCARANTE Via Po, 14 – Palazzina Tergale 00198 Roma Tel.: +39-06-84563703 Fax: +39-06-84563305 E-mail: segreteria.utob@palazzochigi.it Federico Maria BEGA Tel.: +39-06-84563265 Fax: +39-06-84563305 E-mail: fbega@palazzochigi.it Eduart BIASIZZO</p>
	<p>MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI Direzione Generale per i Paesi dell'Europa Coordinatore per le Iniziative di Cooperazione ex Legge 84/01 Cons.Amb. Adriano CHIODI CIANFARANI Tel.: +39-06-36912333 Dr.ssa Sonia CASCIOLO Tel.: +39-06-36918838 La legge completa della modulistica in: http://www.esteri.it/ita/4_27_57_262_223.asp Riferimenti normativi: <u>Legge 21 marzo 2001, n.84</u> (G.U. 31.3.2001, n.76): http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_d/184_01.htm; <u>Delibera del 5 luglio 2002 del Comitato dei Ministri</u>: http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2002/com240702.htm; <u>Delibera del 20 novembre 2003 del Comitato dei Ministri</u>: http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_d/del201103.htm; <u>Decreto MAP 19.11.2003, n. 428</u> (G.U. n° 287 del 11.12.2003); <u>Decreto MAP 27.01.2004, n. 440</u> (G.U. n° 40 del 18.02.2004); <u>Decreto ministeriale del 22 giugno 2004</u> (G.U. del 10.9.2004, n. 213): http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_d/dm220604.htm;</p>

(fine)

Decreto Ministeriale n.442 del 27 gennaio 2004

Fondo rotativo finalizzato al finanziamento di interventi aggiuntivi della SIMEST SpA per favorire la costituzione di imprese miste nell'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Albania, Bosnia ed Erzegovina ed Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia

Cos'è	E' un fondo rotativo finalizzato a sostenere gli investimenti delle imprese italiane in Serbia e Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina e Macedonia, attraverso l'acquisizione da parte della SIMEST di quote del capitale di rischio in imprese miste, da costituire o già costituite nei Paesi citati. Tali quote devono aggiuntive rispetto a quelle acquisite da SIMEST o FINEST ai sensi delle leggi 100/90 e 19/91.
Beneficiari e Destinatari	Imprese italiane, ovvero imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane
Tipo d'intervento	<p>Il sostegno finanziario riguarda le seguenti tipologie d'intervento per l'avvio dell'attività delle imprese italiane all'estero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione della costituzione di società miste all'estero da parte di società ed imprese, anche cooperative, e loro consorzi e associazioni, cui possono partecipare enti pubblici economici ed altri organismi pubblici e privati; • Partecipazione, con quote di minoranza a società ed imprese miste all'estero, anche già costituite. Le partecipazioni acquisite dalla SIMEST S.p.A. non possono, comunque, superare il 25% del capitale o fondo sociale della società o impresa mista e devono essere cedute, a prezzo non inferiore ai valori correnti, entro otto anni dalla prima acquisizione; • Sottoscrizione di obbligazioni convertibili in azioni ed acquisto di certificati di sottoscrizione e diritti di opzione di quote o azioni delle società ed imprese; • Partecipazione ad associazioni temporanee di imprese e ad altri accordi di cooperazione tra società ed imprese all'estero; • Effettuazione, a favore delle società ed imprese partecipate, di ogni altra operazione di assistenza tecnica, amministrativa, organizzativa e finanziaria; • Effettuazione di ricerche di mercato, sondaggi e studi di fattibilità, anche mediante apposite convenzioni, preordinate alla costituzione di società ed imprese miste all'estero, anche d'intesa con l'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE); • Rilascio della garanzia in favore di aziende ed istituti di credito italiani o esteri per finanziamenti a soci esteri locali a fronte della loro partecipazione nelle società ed imprese miste; • Partecipazione, in posizione di minoranza, a consorzi e società consortili, anche miste, fra piccole e medie imprese che abbiano come scopo la prestazione di servizi reali a favore di imprese miste all'estero ed usufruiscano dei contributi o di altre agevolazioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato; • Partecipazione, in posizione di minoranza, a consorzi e società consortili, anche miste, fra piccole e medie imprese che abbiano come scopo la prestazione di servizi reali a favore di imprese miste all'estero ed usufruiscano dei contributi o di altre agevolazioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato. <p>La quota acquisita dalla SIMEST a valere sul Fondo non può superare il 24% del capitale sociale dell'impresa mista e l'importo di € 500.000 per operazione. L'intervento aggiuntivo del Fondo deve inoltre essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di importo non superiore al doppio della partecipazione acquisita da SIMEST o FINEST ai sensi delle leggi 100/90 e 19/91; • tale che la partecipazione complessiva di SIMEST nel capitale di rischio dell'impresa estera (sommata a quella eventualmente posseduta da FINEST) non superi il totale delle quote di partecipazione detenute da imprese italiane e il 49% del capitale sociale dell'impresa estera. <p>Le partecipazioni acquisite a valere sulle disponibilità del Fondo devono essere cedute entro un massimo di 8 anni dall'acquisizione della partecipazione stessa, e comunque, non oltre i termini convenuti nei contratti relativi all'intervento di SIMEST o FINEST. Alle società destinatarie non possono essere richieste garanzie reali o personali a fronte dell'obbligo di riacquisto</p>
Fondi ancora disponibili e benefici	40,3 milioni di euro, di cui 10,3 milioni riservati alle piccole e medie imprese, anche in associazione con altre imprese nazionali.
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari	L'intervento del Fondo può essere richiesto congiuntamente o successivamente alla richiesta di partecipazione di SIMEST o FINEST ai sensi delle leggi 100/90 e 19/91 mediante domanda scritta alla SIMEST, avvalendosi del modulo appositamente predisposto.
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	<p>Sono verificati il perseguimento degli obiettivi, la sussistenza dei requisiti, la tipologia della partecipazione dell'operatore richiedente nella società o impresa estera. In caso di insufficienti risorse finanziarie, si accoglieranno prioritariamente le domande corredate dalla certificazione di qualità del prodotto o dell'azienda ex art. 22, comma 8, D.Lgs. 31/09/1998, n. 143.</p> <p>Nel caso di richiesta congiunta, entro 30 giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione che approva la partecipazione ai sensi delle leggi 100/90 e 19/91, la SIMEST completa l'esame della richiesta di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo e la sottopone all'apposito Comitato, costituito presso il Ministero delle Attività Produttive, per la relativa approvazione. Nel caso di richiesta posteriore alla delibera di partecipazione, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda, la richiesta e la relativa istruttoria sono trasmesse dalla SIMEST al Comitato citato, che le esaminerà alla prima riunione utile.</p> <p>A seguito dell'approvazione del Comitato, la SIMEST provvede alla stipula del contratto di partecipazione a valere sulle risorse del Fondo che, in ogni caso, non potrà avvenire prima della stipula del contratto di partecipazione ai sensi delle l. 100/90 e 19/91.</p>
Dati statistici	n.d.

(continua)

Legge n.100/90

SIMEST - Partecipazione e contributo agli interessi sui finanziamenti ottenuti dalle banche per la costituzione o acquisizione di quote in società all'estero in Paesi extra-comunitari

Contatti	<p>SIMEST SPA Corso Vittorio Emanuele II, 323 00186 ROMA Tel.: +39-06-686351 Sito Internet: http://www.simest.it E-mail: legge100@simestspa.it</p> <p>Funzione Relazioni Esterne e Studi Dr. Gian Carlo BRETONI (responsabile) Tel.: +39-06-68635376 E-mail: gc.bertoni@simest.it Dr. Mauro PIETRANGELI E-mail: m.pietrangeli@simest.it Dr.ssa M.Grazia ZUPPANTE E-mail: mg.zuppante@simest.it</p>
	<p>FINEST S.p.A. Via Mazzini, 10 33170 Pordenone Tel.: +39-0434-20607 Fax: +39-0434-20704 Sito Internet: http://www.finest.it E-mail: info@finest.it Presidente: Dr. Maurizio CINI Vice Presidente: Dr. Gianalberto MEDORI Amministratore Delegato: Avv. Emilio TERPIN Tel.: +39-0434-229811 Ufficio internazionalizzazione delle imprese: Dr. Salvatore BENIGNO (responsabile) Tel.: +39-0434-229822</p>
Fonti informative aggiuntive	<p>MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP) Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione Viale America, 341 00144 Roma Tel.: +39-06-59931 Tel.: +39-06-59932380 Fax: +39-06-59932153 Sito Internet: http://www.mincomes.it Dr.ssa Paola ALEMANNO (responsabile) Dirigente Div. II Tel.: +39-06-59932605 Fax: +39-06-59932620 E-mail: studi2@mincomes.it Sig.ra Gabriella GAVIANO FABRIZI Tel.: +39-06-59932484</p>
	<p>SACE Piazza Poli, 37/42 00187 Roma Tel. Informazioni al pubblico: 800269264 (numero verde) Tel. Centralino: +39-06-67361 Fax: +39-06-6787435 Sito internet: http://www.isace.it Email: info@sace.it</p> <p>Riferimenti normativi: Legge 24 aprile 1990, n.100 (G.U. 3.5.1990 n. 101) (http://www.mincomes.it/strumenti/100_90.htm), modificata con Decreto legislativo n.143/98 (G.U. 13.5.1998, n. 109) (http://www.mincomes.it/circ_dm/dl143_98.htm) DM 1° marzo 2000, n.113 (G.U. 10.5.2000, n. 107) (http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2000/dm010300.htm) D.M. 397 del 3 giugno 2003 D.M. 429 del 19 novembre 2003</p>

(fine)

3-2-15- Il futuro Regolamento (CE) inerente all'OBIETTIVO 2

Analogamente a quanto fatto durante il periodo di programmazione 2000-2006, a partire dal 2007 e fino al 2012 saranno disponibili delle nuove risorse finanziarie che sosterranno gli interventi delle imprese italiane che intendono operare nell'area adriatico-balcanica, sia in modo diretto che attraverso degli intermediari finanziari.

In particolare, un nuovo Regolamento Comunitario contenente le disposizioni generali dei due fondi strutturali (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e Fondo Sociale) costituirà la base giuridica per l'assegnazione dei finanziamenti comunitari. In attesa dell'approvazione di tale Regolamento da parte del Consiglio Europeo (prevista per i primi mesi del 2006) allo stato attuale è disponibile solamente una prima proposta COM(2004) n.492 def. del 14 luglio 2004.

In tale proposta, comunque molto avanzata, la Commissione propone che gli interventi della politica di coesione si concentrino sull'investimento in un numero limitato di priorità comunitarie, che rispecchino le agende di Lisbona e di Göteborg e in cui l'intervento della Comunità possa verosimilmente generare un effetto moltiplicatore e un valore aggiunto significativo. Per i programmi operativi, la Commissione propone pertanto il seguente elenco essenziale di temi chiave: innovazione ed economia basata sulla conoscenza, ambiente e prevenzione dei rischi, accessibilità e servizi d'interesse economico generale. Per i programmi connessi all'occupazione occorrerà concentrarsi sull'attuazione delle riforme necessarie per progredire verso la piena occupazione, migliorare la qualità e la produttività sul lavoro, nonché promuovere l'inserimento sociale e la coesione, in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni formulati nell'ambito della Strategia europea per l'occupazione (SEO).

Il perseguimento degli obiettivi prioritari si organizzerà in un contesto semplificato e più trasparente, con la futura generazione di programmi riuniti sotto tre temi: convergenza (altrimenti detto OBIETTIVO 1); competitività regionale e occupazione (altrimenti detto OBIETTIVO 2); cooperazione territoriale (altrimenti detto OBIETTIVO 3).

Ci sarà pertanto un nuovo OBIETTIVO 2 che finanzia le Regioni Italiane cercando di favorire la competitività regionale e l'occupazione, prevedendo e promuovendo il cambiamento. Tale strumento, di fatto, sostituirà i vecchi Programmi OBIETTIVO 1 ed OBIETTIVO 2 (del FESR) che hanno finanziato le Regioni Italiane durante il periodo di programmazione comunitario 2000-2006.

Benché gli interventi negli Stati membri e nelle regioni in ritardo di sviluppo restino l'obiettivo prioritario della politica di coesione, esistono sfide importanti che interessano tutti gli Stati membri dell'UE, come il rapido cambiamento e la ristrutturazione economica e sociale, la globalizzazione del commercio, la tendenza verso un'economia e una società basate sulla conoscenza, l'invecchiamento della popolazione, l'aumento dell'immigrazione, la carenza di manodopera in settori fondamentali e i problemi di inserimento sociale.

In questo contesto, l'Unione deve svolgere un ruolo importante. Per la politica di coesione destinata alle regioni e agli Stati membri diversi da quelli in ritardo di sviluppo, la Commissione propone una duplice strategia:

- in primo luogo, tramite i programmi regionali finanziati dal FESR, la politica di coesione aiuterà le regioni e le autorità regionali a prevedere e promuovere il cambiamento economico nelle aree industriali, urbane e rurali, rafforzandone la competitività e le attrattive, tenuto conto delle disparità economiche, sociali e territoriali esistenti;
- in secondo luogo, tramite i programmi finanziati dal FSE, la politica di coesione aiuterà l'insieme della popolazione a prevedere i cambiamenti economici e ad adattarvi, in sintonia con le priorità politiche del SEO, sostenendo politiche che si prefiggono la piena occupazione, il miglioramento della qualità e della produttività del lavoro e l'inserimento sociale.

Nell'ambito dei nuovi programmi regionali finanziati dal FESR, la Commissione propone una concentrazione più rigorosa degli interventi su tre temi prioritari: innovazione ed economia basata sulla conoscenza, ambiente e prevenzione dei rischi, accessibilità e servizi di interesse economico generale.

La fonte unica di finanziamento per i nuovi programmi sarà il FESR. Per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse, occorre distinguere due gruppi di regioni:

- le regioni attualmente ammissibili all'OBIETTIVO 1 che non soddisfano i criteri per la priorità di convergenza anche in assenza dell'effetto statistico dell'allargamento: tali regioni beneficeranno del sostegno su base transitoria (sotto la voce "integrazione progressiva") secondo una linea paragonabile a quella seguita per le regioni non più ammissibili all'obiettivo 1 nel periodo 2000-2006;
- tutte le altre regioni dell'Unione che non beneficiano né dei programmi di convergenza né del sostegno di integrazione progressiva sopra menzionato.

Per quanto riguarda i programmi operativi finanziati dal FSE, la Commissione propone di intensificare l'attuazione delle raccomandazioni in materia di occupazione e di rafforzare l'inserimento sociale, in linea con gli obiettivi e gli orientamenti del SEO.

A tal fine, il sostegno dovrebbe concentrarsi su quattro priorità politiche che risultano cruciali per l'attuazione del SEO e per le quali il finanziamento comunitario può fornire un valore aggiunto: accrescere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese; potenziare l'accesso all'occupazione e aumentare la partecipazione al mercato del lavoro; rafforzare l'inserimento sociale e la lotta alla discriminazione; mobilitare riforme nei settori dell'occupazione e dell'inserimento.

I vecchi OBIETTIVO 1 ed OBIETTIVO 2 saranno pertanto sostituiti dal nuovo OBIETTIVO 2, denominato **«Competitività regionale e occupazione»**. A tale proposito, per quanto riguarda la politica di coesione negli altri territori dell'Unione, la Commissione propone un duplice approccio. Si tratterà, da un lato, di rafforzare la competitività e l'attrattiva delle regioni attraverso programmi di sviluppo regionale, anticipando i cambiamenti economici e sociali e sostenendo l'innovazione, la società della conoscenza, l'imprenditorialità, la protezione dell'ambiente e la prevenzione dei rischi. Dall'altro, mediante programmi nazionali o territoriali di livello adeguato finanziati dal FSE, si tenderà a potenziare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, nonché a garantire lo sviluppo di mercati del lavoro per rafforzare l'inclusione sociale, in linea con la strategia europea per l'occupazione.

L'obiettivo «Competitività» svolgerà un ruolo essenziale per evitare l'insorgere di nuovi squilibri a svantaggio di regioni che, altrimenti, sarebbero penalizzate da fattori socioeconomici sfavorevoli senza poter contare su sufficienti aiuti pubblici.

I criteri di ammissibilità di tale OBIETTIVO saranno i seguenti:

- Le regioni non ammissibili ai programmi di convergenza (le regioni italiane) potranno beneficiare dell'obiettivo «Competitività». Gli Stati membri dovranno stilare la lista delle regioni per le quali intendono presentare un programma da cofinanziare a titolo del FESR; la precedente ripartizione in zone dell'attuale OBIETTIVO n. 2 sarà pertanto soppressa. Bisogna pertanto attendere la decisione del Governo Italiano sulla definizione delle future regioni eleggibili a tale obiettivo.
- Le regioni dell'attuale OBIETTIVO 1 che nel 2007 non saranno più ammissibili all'obiettivo «Convergenza» in virtù dei loro progressi economici fruiranno di un sostegno transitorio specifico a carattere decrescente, erogato a titolo dell'obiettivo «Competitività» sino al 2013, per consolidare i risultati raggiunti. La lista di queste regioni sarà pubblicata dalla Commissione all'entrata in vigore del regolamento.

Un'ultima menzione va fatta sulle risorse che saranno messe a disposizione complessivamente per tale OBIETTIVO 2 nell'intero territorio dell'Unione Europea: l'obiettivo «Competitività» dovrebbe, infatti, beneficiare di una dotazione complessiva pari a 57,9 miliardi di euro, pari al 17,22 % dello stanziamento complessivo, così ripartiti:

- 83,44 % per le regioni che continueranno a soddisfare i criteri di ammissibilità dell'attuale OBIETTIVO n. 1;
- 16,56 % per le regioni che fruiranno del sostegno transitorio.

Tale cifra, necessitando dell'approvazione definitiva del Parlamento Europeo, potrebbe essere modificata. Non si sa ancora quanti di tali fondi saranno poi destinati alle regioni italiane. Infine, per quanto riguarda le regioni che manterranno i requisiti di ammissibilità ai sensi dell'attuale OBIETTIVO n. 1, il sostegno sarà ripartito al 50 % tra FESR e FSE; nelle regioni soggette a sostegno transitorio la quota del FSE potrà arrivare sino ad un massimo del 50 %.

3-3- Ecco gli strumenti finanziari che avete a disposizione all'estero

Oltre ai finanziamenti nazionali disponibili per il sostegno alle attività delle PMI nei diversi paesi dell'area adriatico-balcanica, generalmente gestiti dalle banche ivi operanti (cfr. § 7), esistono spesso degli ulteriori strumenti a supporto delle attività delle imprese di diritto locale, messi a disposizione sia da apposite leggi nazionali del paese adriatico-balcanico nel quale intendete operare o state operando, sia da parte delle organizzazioni internazionali ivi attive.

Tali strumenti sono generalmente costituiti da specifiche Linee di Credito per le PMI, caratterizzate da obiettivi e condizioni anche molto diversi fra loro. Di solito, le maggiori istituzioni bancarie multilaterali (BERS, BEI, IFC) non finanziano direttamente le PMI in quanto caratterizzate da importi minimi di credito concedibile generalmente non inferiori ad alcuni milioni di € (somme più idonee alle grandi imprese od alle imprese di stato). Pertanto, pur essendo in fase di revisione, le politiche creditizie di tali organismi finanziari sono ancora inadeguate per le PMI e rendono spesso inutile la loro richiesta di finanziamento diretto, facendogli spesso perdere del tempo prezioso e creando false aspettative. Ciononostante, se il limite minimo elevato rende difficile l'accesso diretto al credito da parte delle PMI, tale problema è spesso superato attraverso il finanziamento di organismi bancari e/o fondi speciali che, a loro volta, possono finanziare le PMI stesse. Tale finanziamento indiretto è attuato attraverso la creazione di apposite linee di credito dedicate, le cui condizioni variano da paese a paese. Una descrizione sommaria di queste linee di credito e delle relative banche commerciali gestrici, è svolta nei paragrafi seguenti.

Tenete però in considerazione che nell'ultimo anno l'attività istituzionale italiana si è particolarmente sviluppata in questo settore, a tal punto che le principali autorità italiane che gestiscono le maggiori risorse per operare all'estero (Ministero degli Affari Esteri e Ministero delle Attività Produttive) si sono dimostrate particolarmente attive nella messa in opera di apposite linee di credito particolarmente agevolate rispetto a quelle messe a disposizione per le PMI, attraverso le banche commerciali locali, da parte degli organismi finanziari internazionali. Alcune di tali linee di credito sono state avviate nel 2005 e diventeranno operative solo durante il 2006, per cui vi consigliamo di mantenere i contatti con le autorità competenti dei Paesi Adriatico-Balcanici al fine di accertare lo stato dell'arte che potrebbe essersi rapidamente evoluto rispetto alla data di pubblicazione della presente guida.

Ricordiamo poi che il fatto che alcune Linee di Credito siano destinate alle imprese straniere dell'area adriatico-balcanica non deve trarre in inganno sulla effettiva disponibilità finanziaria per le imprese italiane. Infatti:

1. impresa straniera potete diventarlo voi, qualora decideste di decentralizzare la vostra attività all'estero aprendo un'impresa di diritto straniero, che fra l'altro sicuramente pagherebbe minori imposte rispetto a quelle dovute in Italia, ormai insostenibili per molti piccoli e medi imprenditori;
2. impresa straniera potete diventarlo sempre voi, anche qualora decideste di aprire una società mista con un'impresa di diritto locale;
3. l'esistenza di linee di credito italiane per le imprese straniere è quasi sempre legata alle condizioni di credito che determinano l'obbligatorietà di acquisizione di macchinari ed attrezzature dall'Italia. Ciò si traduce in una maggiore disponibilità finanziaria all'estero per l'acquisizione di prodotti italiani, e quindi in una notevole agevolazione commerciale alla vendita delle nostre merci in quei mercati.

Nei capitoli seguenti sono fornite anche delle prime indicazioni sulle banche locali (straniere) che gestiscono alcuni di tali strumenti finanziari. Per dettagli sull'organizzazione di tali banche si rimanda al successivo § 7.

3-3-1- Gli strumenti finanziari disponibili in Albania

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), come segnale di rassicurazione agli investitori stranieri, ha aperto una linea di credito grazie alla quale circa 10 M€ sono confluiti verso le due banche del settore privato, la Banco Italo - Albanese e la Banca di Tirana, per la concessione da parte loro di prestiti a medio termine in moneta forte (USD ed EUR) alle Piccole e Medie Imprese per consolidare il capitale societario, sostenere l'export ed incrementare gli investimenti.

Inoltre, nel gennaio del 1999 l'Ufficio per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Italiano degli Affari Esteri ha concesso al Governo albanese un credito d'aiuto di Lit. 22 miliardi, destinato al sostegno della bilancia dei pagamenti ed in particolare alla fornitura di beni essenziali. Il beneficiario del credito è il Ministero albanese dell'Economia Pubblica e delle Privatizzazioni, che ha il compito di predisporre ed eseguire le gare d'appalto per le forniture richieste, riservate ad imprese italiane.

Le principali Linee di Credito, concesse da parte degli organismi internazionali, si possono riassumere nelle seguenti:

1. Finanziamenti concessi dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)

- L'importo minimo del finanziamento è di circa 5 milioni di Euro;
- La partecipazione della BERS arriva fino al 35% del valore del progetto;
- Il cliente deve assumere direttamente il 35% del rischio del progetto ed il rimanente deve essere coperto da altri finanziatori;
- Beneficiario del finanziamento deve essere necessariamente una società di diritto albanese;
- Il finanziamento può essere "in debt" o "in equity";
- Nel caso di finanziamento "in debt" sono richieste ipoteche sui beni della società in Albania;
- Nel caso di finanziamento "in equity", la BERS acquisirà una quota non superiore al 35% del capitale sociale;
- La durata massima del finanziamento è di 10 anni;
- Il tasso di interesse è il LIBOR + una percentuale che va dal 4 al 7%;
- I tempi per la concessione del finanziamento sono di circa 4-5 mesi dalla presentazione del *Business Plan*.

2. Finanziamenti concessi dalla International Financial Corporation (IFC)

- L'importo minimo di finanziamento è di 103.305 € (corrispondenti a 100.000 USD);
- La partecipazione arriva fino al 35% del capitale sociale della società;
- Beneficiario del finanziamento può essere sia una società di diritto albanese (posseduta al 100% da stranieri o in *joint venture*) o straniera che opera nei seguenti settori: alimentare, produzione ed estrazione, servizi, turismo;
- Il finanziamento può essere "in debt" o "in equity";
- Nel caso del finanziamento "in debt" sono richieste ipoteche sui beni della società in Albania;
- Nel caso del finanziamento "in equity", l'IFC acquisirà una quota non superiore al 35% del capitale sociale;
- Il tasso di interesse è il LIBOR + una percentuale che va dal 3 al 5%;
- I tempi per la concessione del finanziamento sono di circa 3-4 mesi dalla presentazione del *Business Plan*.

3. Finanziamenti concessi dalla Albanian American Enterprise Fund (AAEF)

- L'importo minimo di finanziamento è di 258.264 € (250.000 USD) mentre quello massimo di 1,55 M€ (1,5 milioni di USD);
- Beneficiario del finanziamento può essere sia una società di diritto albanese o straniera, purchè almeno un socio della società, sia albanese o americano;
- Il finanziamento può essere "in debt" o "in equity";
- Nel caso del finanziamento "in debt" sono richieste ipoteche sui beni della società in Albania;
- Il tasso di interesse viene concordato di volta in volta a seconda delle caratteristiche dell'investimento;
- I tempi per la concessione del finanziamento dipendono dalla complessità dell'investimento;

4. Finanziamenti concessi dall'Albanian Reconstruction Equity Fund (AREF)

- Assistenza allo sviluppo del settore privato albanese;
- Partecipazione al capitale sociale delle PMI locali non superiore al 25%;
- Fondo in dotazione pari a 14,4 M€ (14 milioni USD) costituito dalla BERS e dal Governo italiano;
- La gestione è affidata alla società di consulenza italiana Economisti Associati.

3-3-2- Gli strumenti finanziari disponibili in Bosnia ed Erzegovina

Le principali linee di credito messe a punto dagli istituti finanziari bosniaci sono quelle predisposte e gestite dalla INVESTICIONA BANKA, banca a capitale pubblico costituita nel 1997 da parte della Federazione della Bosnia ed Erzegovina. Tale banca svolge, infatti, operazioni legate ai programmi di sviluppo e di ricostruzione della Federazione. Le linee di credito attivate per le imprese locali sono pertanto le seguenti:

- Linea di credito per il finanziamento della produzione e dei progetti presentati da PMI;
- Linea di credito per la ricostruzione dell'industria e per il sostegno al processo di privatizzazione;
- Linea di credito di supporto all'industria agricola ed alimentare;
- Linea di credito per il sostegno all'esportazione;
- Linea di credito per il sostegno alla liquidità delle banche commerciali;
- Linea di credito del Fondo per lo Sviluppo;
- Linea di credito per il sostegno alle importazioni di beni ed equipaggiamenti dalla Slovenia;
- Linea di credito dal Belgio per l'acquisto di beni e forniture;
- Linea di credito per il finanziamento del micro business (rivolta ad artigiani ed imprenditori autonomi);

Tale banca è inoltre in grado di acquisire partecipazioni dirette in investimenti realizzati in *joint-venture* tra partner locali bosniaci e partner stranieri.

Per quanto riguarda invece le principali ulteriori Linee di Credito attivate in Bosnia ed Erzegovina con il sostegno dei donatori internazionali, esse sono riassunte nella seguente Tab.3-3-2-1:

Istituzione Internazionale	Importo max Linea di Credito (€)	Importo max del credito concesso (€)	Maturità massima del credito concesso	Tasso di interesse applicato
1. Linea di Credito della Banca Mondiale per l'Emergenza <i>Programma di Emergenza Fondi IDA + dono alla FBiH per prestiti alle banche locali attraverso la FIB</i>	26,1 milioni	153.386	2 anni	LIBOR + 4% al cliente finale
2. Linea di Credito pilota della BM per la Repubblica Serba di Bosnia <i>Fondi IDA + dono gestito attraverso le banche locali</i>	17,4 milioni	10.226 ÷ 127.822	3 anni per capitali di lavoro, agevolazioni alla ricostruzione e acquisto attrezzature	9% al cliente finale (le banche locali caricano il 2%)
3. Dono USAID alla BiH <i>La linea è gestita da una società di consulenza con l'utilizzo delle banche locali quali agenti Il 90% dei crediti per il settore militare degli Stati Uniti (1/3 BiH)</i>	435,0 milioni	15.339 ÷ 766.931	Oltre 5 anni (la maggioranza dei crediti sono stati garantiti oltre i 3 anni)	LIBOR + 4% al cliente finale (le banche locali concedono il credito gratuitamente)
4. Linea di credito IFC per il settore del legno <i>Prestito diretto dell'IFC a 5 imprese statali del legno e ad 1 impresa privata attraverso le banche locali (progetto terminato)</i>	11,9 milioni	1.740.000	7 anni	LIBOR + 4% al cliente finale
5. Agevolazioni IFC alle PMI <i>Prestito diretto dell'IFC alle PMI bosniache pubbliche/ private (progetto terminato)</i>	4,1 milioni	2.175.000	7 anni	LIBOR + 4% al cliente finale
6. Agevolazioni IFC alle PMI <i>Prestito alle banche locali per prestiti ai beneficiari finali (progetto in fase d'attuazione)</i>	26,1 milioni	dipenderà dalle 4-7 banche partecipate	da 5 a 10 anni con 1-2 anni di periodo di grazia (grace period)	LIBOR + ? (probabilmente fra 2% e 5% in funzione della banca partecipata)
7. Linea di Credito KfW per le PMI – dono cofinanziato dall'Austria e dalla Svizzera	8,8 milioni	5.113 ÷ 51.129	5 anni con più di 6 mesi di periodo di grazia (grace period)	16% (5.113÷25.564 €) 12% (25.564÷51.129€)
8. Fondi della CE e della Germania per la ricostruzione delle case	19,4 milioni	17.895	12 anni senza periodo di grazia (grace period)	8%-10% in funzione delle garanzie aggiuntive
9. Linea di Credito della BERS per qualificare le banche locali per i prestiti alle PMI, di cui 10,2 M€ sono finanziati dalla BERS e 5,0 M€ sono cofinanziati dal Governo Italiano (MEF)	15,2 milioni	1.000.000	7 anni	LIBOR + 3,5%-4% alle banche locali
10. Linea di Credito CEBEDA per prestiti a società qualificate				

Tab.3-3-2-1 Principali caratteristiche delle Linee di Credito finanziate in Bosnia ed Erzegovina dalle istituzioni pubbliche / donatori internazionali (continua)

Istituzione Internazionale	Importo max Linea di Credito (€)	Importo max del credito concesso (€)	Maturità massima del credito concesso	Tasso di interesse applicato
11. Linea di credito del SED (<i>Slovenian Export Group</i>) per l'acquisto di beni immobili	10,0 milioni (in una prima fase)	100.000 ÷ 1.000.000	2-5 anni con 6 mesi di periodo di grazia (<i>grace period</i>)	10,5% (richiesto il 15% di pagamento anticipato)
12. Linea di Credito del Governo Cantonale di Sarajevo <i>Linea di credito alle maggiori imprese pubbliche attraverso le banche MARKET, UNIVERSAL, UPI e CENTRAL PROFIT</i>	~ 0,5 milioni	25.564 ÷ 204.515	3 anni con 6 mesi di periodo di grazia (<i>grace period</i>)	LIBOR + 1,5%
13. Linea di Credito del Governo Cantonale di Tuzla	0,5 milioni	51.129	4 anni con 6 mesi di periodo di grazia (<i>grace period</i>)	9% annuale
14. Linea di Credito del Governo Cantonale di Zenica-Doboj	9,7 milioni	senza limiti	2-10 anni con 6-48 mesi di periodo di grazia (<i>grace period</i>)	EURO LIBOR + 2%
15. Linea di Credito della FIB per le PMI (TAC/ERP)	40,9 milioni	255.644	36 mesi con 9 mesi di <i>grace period</i>	LIBOR + 1% alle banche e LIBOR + 6% ai beneficiari finali
16. Linea di Credito della FIB per il settore alimentare	3,6 milioni	Aperta	1-7 anni	4% alle banche e 11% ai clienti finali
17. Linea di Credito della FIB per l'export	8,7 milioni	51.129	1-7 anni	LIBOR alle banche e a discrezione ai clienti finali
18. Linea di Credito della BEEF per l'export e le PMI	5,1 milioni	255.644	n.d.	LIBOR + >5%
19. Linea di Credito del <i>Kuwait Fund</i> per le imprese pubbliche	0,2 milioni	3 imprese beneficianno dei fondi	25 anni + 5 anni di periodo di grazia (<i>grace period</i>)	2% annuale
20. Linea di Credito del Kuwait Fund per la banca BOR per la ricostruzione e lo sviluppo delle PMI locali	n.d.	43.500 ÷ 870.000	oltre 5 anni	7,5% annuale
21. Linea di Credito del Governo Olandese per soggetti della FBiH	0,9 milioni	7 soggetti della FBiH riceveranno il credito	8 anni di restituzione + 2 anni di periodo di grazia (<i>grace period</i>)	2% annuale
22. Linea di Credito del SOROS Business Centre per le PMI (<i>dal 01.04/2000 al 30.06.2004</i>)		15.339 ÷ 89.475	4 anni con 6 mesi di periodo di grazia (<i>grace period</i>)	6% alle banche e 14% ai clienti finali
23. Linea di Credito del Governo Belga attraverso il Consiglio dei Ministri della BiH per l'acquisto di attrezzature industriali e servizi dal Belgio	2,5 milioni	n.d.	30 anni con 10 anni di periodo di grazia (<i>grace period</i>)	A fondo perduto (0%)
24. Linea di credito del Governo Italiano -Sviluppo del settore privato mediante la costituzione di un supporto tecnico e finanziario alle PMI bosniache, serbe e macedonia	15 milioni	100.000	8 anni, compresi 2 anni di garanzia	Tasso max applicabile 6,5%

Tab.3-3-2-1 Principali caratteristiche delle Linee di Credito finanziate in Bosnia ed Erzegovina dalle istituzioni pubbliche / donatori internazionali (fine)

La maggior parte delle linee di credito si rivolgono alle PMI, in particolare nel settore alimentare, edile, industria del legno e lavorazione dei metalli. I crediti sono elargiti tramite le banche locali – con una leggera preferenza per le banche private.

Le società miste tra partner stranieri e locali possono beneficiare dei crediti *on-lending*. Per quanto riguarda, invece, la fornitura alle banche di un servizio d'assistenza e formazione del proprio personale, è sicuramente possibile e necessario far crescere la capacità istruttoria delle pratiche di richiesta di finanziamento delle PMI.

Da ultimo merita segnalare che il Governo Italiano ha concesso alla Bosnia ed Erzegovina, una linea di credito agevolata di 15.000.000 euro per consentire alle PMI locali (con meno di 250 dipendenti e con fatturato inferiore ai 50 milioni di euro) di acquistare macchinari, tecnologia o licenze industriali "*made in Italy*" a un tasso particolarmente interessante. Tale progetto, denominato ICFB - Credito Agevolato Italiano per i Balcani e gestito da *International Management Group*, attualmente (dicembre 2005) è in fase di attivazione.

3-3-3- Gli strumenti finanziari disponibili in Croazia

Di seguito sono riportate le principali linee di credito internazionali che interessano direttamente o indirettamente il settore dello sviluppo delle PMI.

1. Finanziamenti della Banca Mondiale

- *Capital Market Development Project* (1996): finanziamento per lo sviluppo del mercato dei capitali, per un importo totale di 9,5 m di USD, con lo scopo di favorire lo sviluppo del mercato di carte valori (esborso 6,14 mtn di USD).
- *Technical Assistance Projects* (1996): prestito di 5 mln di USD per finanziamento di assistenza di esperti e per la realizzazione di studi che contribuiranno alla ristrutturazione del settore finanziario, assicurando in tale modo una realizzazione più veloce dell'ESFAL (esborso 3,2 mln di USD).
- *Investment Recovery Project* (1997): prestito di 30 m di USD (26 mln EUR ca.) per il progetto di risanamento degli investimenti cioè per l'incentivazione dell'investimento di capitale privato, destinato esclusivamente agli investimenti per progetti di sviluppo dell'imprenditoria privata. Prestito concesso a 4 banche croate che hanno adempiuto ai criteri posti dalla Banca Mondiale: Slavonska Banka – circa 8,7 mln EUR, Dalmatinska Banka – circa 7,8 mln di EUR, Varazdinska Banka – circa 7 mln EUR, alla ALpe Jadran Banka 2,6 mln EUR. Ognuna delle suddette banche ha stipulato un contratto con La Banca Mondiale, assumendo l'obbligo di distribuire i fondi concedendo i crediti alle imprese private per la realizzazione dei loro progetti.
- EFSAL - *Enterprise And Financial Sector Adjustment Loan* (1998 – 1999): prestito di 95 mln di USD destinato al risanamento del sistema finanziario e bancario e del settore pubblico.
- *Technical Assistance II* (1998 – 1999): secondo finanziamento di assistenza di esperti nella realizzazione di studi destinati allo sviluppo del settore privato (7,3 mln USD).
- *Private Sector Development Project – LIL* (2003-2004): progetto relativo allo sviluppo del settore privato (5 mln di USD).

2. Finanziamenti della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)

- Linea di Credito (1997) di circa 7,5 milioni di Euro concessa alla Bjetovarska Banka per l'erogazione di crediti a medio- lungo termine destinati al finanziamento di programmi/ progetti d'investimento di piccole e medie imprese croate.
- Linea di credito (1997) pari a circa 5 milioni di Euro concessa alla Medimurska Banka per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Croazia.
- CCP - *Hrvatska Financijska Suradnja* (1997): collaborazione con la Croazia nel settore finanziario - l'importo totale ammonta a ca. 4,58 milioni di Euro.
- Finanziamento di 4,6 m EUR (1999) destinato all'aumento del capitale della BANK AUSTRIA CREDITANSTALT CROAZIA per poter procedere ad ulteriori finanziamenti destinati alle PMI.
- Finanziamento di 20 milioni di Euro (2001) alla Banca Croata per la Ricostruzione e lo Sviluppo (HBOR) destinato allo sviluppo delle PMI. Finanziamento per 8 anni, periodo di grazia (*grace period*) di 2 anni.
- Finanziamento alla HBOR (Banca Croata per la Ricostruzione e lo Sviluppo) per supporto allo sviluppo alle PMI di valore di 10 milioni di euro (2001).
- Programma BAS (2002) realizzato da CEI e BERS che finanzia (a fondo perduto) progetti come ricerche di mercato, realizzazione dei studi di fattibilità, ricerca partner, preparazione business plan, sviluppo di sistemi di controllo e di qualità indirizzato alle PMI che impiegano tra 15 e 500 dipendenti. L'importo massimo è di 9.000 euro, per il 50% dell'ammontare complessivo del progetto.
- Strumento di finanziamento delle PMI con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa in collaborazione con il KfW: la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e il Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW) collaboreranno nell'ambito di questo strumento e uniranno i loro prestiti agli aiuti non rimborsabili della CE per fornire incentivi alle banche e alle società di leasing nei paesi beneficiari al fine di ampliare la loro offerta di finanziamenti alle PMI, comprese le aziende agricole e le imprese rurali, e migliorare la loro capacità in termini di valutazione e controllo dei rischi correlati e di gestione della loro esposizione finanziaria. La decisione d'assegnazione è prevista per il secondo trimestre del 2005. Importo indicativo 2 milioni di Euro.

3-3-4- Gli strumenti finanziari disponibili in Kosovo

Di seguito sono riportate le principali linee di credito internazionali che interessano direttamente o indirettamente il settore dello sviluppo delle PMI.

1. Finanziamenti della Banca Mondiale

- Linea di Credito *Business Environment*, del 14 giugno 2005. Si propone di migliorare il contesto economico-finanziario in Kosovo attraverso il miglioramento delle conoscenze dei processi burocratici, finanziari ed economici ed il rafforzamento dei sistemi di garanzia e trasparenza. La linea di credito prevede tre tipologie di intervento:
 1. Realizzare un *Business Service Centers* (BSCs), rendere operativo tale Centro; migliorare il sistema finanziario di registrazione presente in Kosovo ed assistere l'Ufficio locale per la Promozione degli Investimenti.
 2. Contribuire allo sviluppo di un'area di mercato e facilitare la creazione di nuove opportunità di business.
 3. Coordinare, assistere e monitorare tutti gli interventi previsti.E' previsto un investimento di 7.0 mln US\$ (IDA Grant).
- *Small & Medium Enterprises* (SME) *Credit Project Line*, del 31 dicembre 2003. Si propone di finanziare le Piccole e Medie Imprese al fine di ripristinare la produzione e l'attività economica del settore privato, rafforzare il sistema di riforme relativo all'accesso ai finanziamenti per il settore finanziario, ristabilire la capacità delle istituzioni di gestire i crediti.

La linea di credito presenta due componenti:

 1. Permette finanziamenti al fine di creare un ambiente economico ottimale per la nascita e lo sviluppo di imprese private in Kosovo. La linea di credito finanzia acquisti di apparecchiature e materie prime come pure la riparazione di strutture preesistenti. L'Unità di Credito Provvisoria (ICU) finanzia, in un primo momento direttamente le PMI, in seguito trasferirà tale compito alle banche presenti in Kosovo. Per questo sono previste analisi sul grado di pericolosità del credito, verifica di dati attraverso ricerche elettroniche e di gestione/proprietari in seguito alla registrazione.
 2. L'amministrazione e la gestione dell'ICU sono finanziate completamente dall'Agenzia Europea per Ricostruzione. Controllerà la linea di credito attraverso un sistema di gestione finanziario, coerente con le richieste della banca e, si concentrerà su prestiti di gestione di crediti a PMI. Alle banche saranno forniti assistenza e formazione per la valutazione del grado di pericolosità del credito.
- *Business environment and rural enterprise project* (7,0 milioni di USD). Si propone di sostenere gli interventi volti a migliorare il sistema economico e a favorire gli investimenti. Gli interventi previsti sono:
 1. Facilitare l'accesso al credito.
 2. Sostenere la competitività tra le PMI.
 3. Sostenere il settore agricolo, settore cruciale dell'economia kosovara e fondamentale per aumentare l'occupazione nel Paese.

2. Finanziamenti della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)

- *Kosovo Reconstruction Equity Fund*

Il *Kosovo Reconstruction Equity Fund* (KREF) è uno strumento di sostegno agli investimenti promosso dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), con la contribuzione finanziaria del Governo Italiano. KREF intende contribuire alla rinascita dell'economia del Kosovo attraverso la partecipazione nel capitale di piccole e medie imprese. Possono beneficiare dell'intervento di KREF aziende operanti nell'agro-industria, nelle lavorazioni manifatturiere e nei servizi. Il capitale di KREF ammonta a 4 milioni, contribuiti dalla BERS e dal Governo Italiano. Il taglio dei singoli investimenti è compreso tra un minimo di 50,000 ed un massimo di 500,000. Costituito nel Giugno del 2000, KREF ha una durata prevista di 8 anni. La durata dei singoli investimenti è in genere di 3 - 5 anni. Benché il Fondo abbia una chiara finalità "di sviluppo", tutti gli investimenti finanziati devono soddisfare precisi criteri di economicità e redditività. A tutt'oggi, KREF ha finanziato sei investimenti in vari settori (materiali da costruzione, turismo, servizi sanitari privati, ecc.), con un totale investito complessivo pari a circa 2,9 milioni. KREF è gestito da Economisti Associati, una società italiana di consulenza in campo economico e finanziario, operante in nome e per conto della BERS. Economisti Associati ha sede a Bologna e dispone di uffici operativi a Milano, Pristina e Tirana.

3-3-5- Gli strumenti finanziari disponibili nella Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia

Il Governo italiano (legge 49/87 art.6) ha concesso al Governo macedone una linea di credito per un importo totale di € 12.700.000, finalizzata all'importazione dall'Italia di beni e servizi.

Informazioni possono richiedersi alla Banca Macedone per la Promozione dello Sviluppo (Tel./ Fax: +389 3115844 / 3239688 - E-mail: info@mbdp.com.mk – Sito internet: <http://www.mbdp.com.mk/>) o ad una delle seguenti banche commerciali autorizzate:

- Komercijalna Banka: AD - Skopje - Tel./Fax +389-2-3107-107/3111-780; <http://www.kb.com.mk/>;
- Stopanska Banka: AD - Skopje - Tel./Fax +389-2-3115-322/3114-503; <http://www.stb.com.mk/>;
- Tutunska Banka: AD - Skopje - Tel./Fax +389-2-3105-600/3161-114;
- Balkanska Banka: AD - Skopje - Tel./Fax +389-2-3286-100/3132-186;
- Izvozna i Kreditna Banka: AD - Skopje -Tel/Fax +389-2-3122-207/3122-344;
- Investbanka: AD - Skopje -Tel/Fax +389-2-3114-166/3135-528 ;
- Makedonska Banka: AD - Skopje -Tel/Fax +389-2-3117-111/3117-191;
- Ohridska Banka: AD - Ohrid - Tel/Fax +389-46-265-330/254-130;
- Radobank: AD - Skopje -Tel/Fax +389-2-3093-300/3080-453 ;
- Stopanska Banka: AD - Bitola -Tel/Fax +389-47-207-541/207-500;
- Tetovska Banka: AD - Tetovo -Tel/Fax +389- 44-335-280/339-020;
- Euro Standard: AD – Skopje – Tel./Fax +389-2-3228-444/3224-095.

Ecco le condizioni per l'utilizzazione del credito da parte del beneficiario finale (impresa macedone):

- importo min./max. per ciascun contratto: Euro 50.000 / Euro 2.000.000
- massimo di 30% working capital acquistato dall'Italia;
- periodo di rimborso: 5,5 anni, incluso 1,5 anno di grazia;
- tasso di interesse: 7% annuo (massimo);
- valuta di pagamento: Euro.

Si segnala inoltre la linea di credito del MAE per un importo totale di € 10.000.000 a favore del Governo Macedone avente l'obiettivo di sostenere la crescita delle PMI locali e lo sviluppo della loro competitività sui mercati esteri migliorando l'accesso al credito e le condizioni di finanziamento. A tal fine il governo italiano, attraverso il Ministero Affari Esteri - Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo, ha concesso la linea di credito agevolata affinché gli imprenditori macedoni possano acquistare macchinari e tecnologie dall'Italia.

Tale progetto, denominato ICFB - Credito Agevolato Italiano per i Balcani e gestito da *International Management Group*, ha cominciato ad essere attivo negli ultimi mesi del 2005.

3-3-6- Gli strumenti finanziari disponibili nella Unione degli Stati di Serbia e Montenegro

Il Governo Italiano ha concesso alla Unione degli Stati di Serbia e Montenegro una linea di credito agevolata di 33.250.000 euro per consentire alle PMI serbe (con meno di 250 dipendenti e con fatturato inferiore ai 50 milioni di euro) di acquistare macchinari, tecnologia o licenze industriali "made in Italy" a un tasso particolarmente interessante. Il Progetto ICFB - Credito Agevolato Italiano per i Balcani - finanziato dal Governo Italiano e gestito da *International Management Group*, coinvolge tre banche commerciali appositamente selezionate per la concessione dei crediti alle Pmi: Eksimbanka, Komercijalna Banka e Delta Banka.

I requisiti necessari per richiedere il finanziamento sono i seguenti:

- Capitale sottoscritto per almeno il 65% minimo da investitori privati che presentino un'adeguata esperienza nel settore;
- Almeno due anni d'attività nel settore per il quale è richiesto il prestito;
- Bilancio in attivo e situazione di solvibilità;
- Redazione business plan.

Pertanto si possono acquistare nuovi macchinari e attrezzature, parti di ricambio e manutenzione, tecnologie e relativa assistenza tecnica, servizi e Brevetti Industriali

Il 70% di ciascun finanziamento dovrà essere utilizzato per l'acquisto di beni e servizi di origine italiana, mentre il restante 30% potrà essere utilizzato per finanziare costi locali e/o capitale d'esercizio.

Ecco le condizioni per l'utilizzazione del credito da parte del beneficiario finale (PMI serbe):

- finanziamento minimo € 50.000 – massimo di € 1.000.000;
- tassi di interesse inferiori al 6.5%;
- durata non superiore agli 8 anni;
- periodo di grazia di 2 anni;
- rimborso in quote semestrali;
- garanzie: ipoteca o pegno.

L'Unità di Assistenza Tecnica (TAU) offre informazioni su problematiche legali e assistenza nell'analisi dell'impresa e valutazione del progetto, preparazione e trasmissione di tutti i documenti richiesti ed infine preparazione del *business plan*.

Informazioni:

IMG Belgrado

Mira Tumara

Tel.: +381 11 3118782

Fax +381 11 3118781

E-mail: mira.tumara@img-int.org

Sito internet: <http://www.italbalkancreditline.info/>

Oltre alla linea di credito del MAE sopra descritta, i crediti concessi dalle banche locali riguardano prevalentemente la costruzione e la ristrutturazione delle case, nonché il settore agricolo. Lo stato dell'arte delle linee di credito attualmente operanti nella Repubblica di Serbia è riassunto nella Tab.3-3-6-1 delle pagine seguenti.

Istituzione Internazionale	Importo max Linea di Credito (€)	Importo max del credito concesso (€)	Maturità massima del credito concesso	Tasso di interesse applicato	Importo totale crediti concessi (€)	Garanzie Addizionali ed Assistenza Tecnica
1. Linea di Credito "Revolving Credit Fund EAR –NBY" <i>Linea di credito per le PMI, gestita dalla EKSIMBANKA, Beograd, dalla NOVOSADSKA BANKA, Novi Sad e dalla ZEPTER BANKA, Beograd</i>	5 milioni	20.000 € - 200.000 € con copertura fino all'80% delle spese previste delle PMI.	Fino a 5 anni con 1 anno di periodo di grazia	LIEUR3MD+ 2% alle banche. LIEUR3MD + 6% al cliente finale (il 20% del credito è coperto dalla Banca Locale ed l'80% dal Fondo di Garanzia)	n.d.	Esiste un'Unità di Gestione del Fondo
2. FUND FOR THE DEVELOPMENT OF REPUBLIC OF SERBIA. <i>Risorse nazionali</i>		Importo illimitato a coprire fino ad un massimo del 40% del finanziamento complessivo necessario	Fino a 5 anni	9% al cliente finale	n.d.	
3. KOMERCIJALNA BANK A.D. Beograd. <i>Risorse proprie</i>		125.000 €	Fino a 5 anni	9,95% al cliente finale	n.d.	
4. KULSKA BANK A.D. Kula. <i>Contratto con KWF siglato il 14.02.2002</i>		1.000 € - 50.000 €	Fino a 2 anni	12% al cliente finale	n.d.	
5. JUGOBANKA A.D. Kreusevac		125.000 €	Fino a 3 anni	9,95% al cliente finale	n.d.	
6. NOVOSADSKA BANKA A.D. Novi Sad. <i>Linea di Credito per il settore agricolo</i> • Per girofondo • per esportazione prodotti agricoli		Limite definito per ogni cliente	1 – 12 mesi	• 2,9% mensile; • 2,5% mensile	n.d.	Ipoteca, garanzie personali, lettere di credito
7. NOVOSADSKA BANKA A.D. Novi Sad. <i>Linea di Credito per il settore agricolo</i> • Per acquisto macchinari agricoli (crediti in dinari) • Per acquisto macchinari agricoli (credito in natura)		Limite definito per ogni cliente	1 – 5 anni	• 2,1% mensile + commissione 1% • 1,0% mensile + commissione 1%	n.d.	Ipoteca, garanzie personali, lettere di credito
8. CREDY BANKA A.D. Kragujevac. <i>Linea di Credito per il settore agricolo</i> • Per acquisto del grano • Per acquisto macchinari		• fino al 5% capitale banca; • limite variabile per cliente (deposito 20%)	• 6 mesi • Fino a 5 anni	• non definito; • 7,9% annuale	n.d.	Ipoteca 1:2
9. UNIVERZAL BANKA A.D. Beograd. <i>Linea di Credito per il settore agricolo</i> • Per persone giuridiche		Limite definito per ogni cliente	1 – 3 mesi	Tasso variabile per importo credito + 1,5%	n.d.	Lettere di credito, Garanzie personali
10. ATLAS BANKA A.D. Beograd. <i>Linea di Credito per il settore agricolo</i> • Per persone fisiche		Limite definito per ogni cliente	Fino ad 1 anno	9,0% annuale o 3,5% mensile	n.d.	Ipoteca (1:3), assicurazioni al credito, lettere di credito
11. VOJVODANSKA BANKA A.D. Novi Sad. <i>Linea di Credito per il settore agricolo</i> • Persone fisiche per acquisto macchinari • Persone giuridiche per produzione zootecnica		• 830 € - 10.000 € (deposito 20%); • limite variabile per cliente	• Fino a 4 anni • Fino a 1 anno	• 1,0% fisso mensile • 12% annuale o 2,5% mensile (clausola valutaria)	n.d.	Ipoteca, credito assicurato, lettera di credito,
12. PRIVREDNA BANKA A.D. Beograd. <i>Linea di Credito per il settore agricolo</i> • Per persone fisiche per acquisto trattori • Per persone giuridiche		Limite definito per ogni cliente	• 4 – 10 anni • Fino a 90 giorni	• 13% annuale (clausola valutaria); • % variabile per importo credito + 1,5% interesse + 0,5% provvigione	n.d.	Ipoteca, lettera di credito, assicurazione al credito

Tab.3-3-6-1- Principali caratteristiche delle Linee di Credito finanziate in Serbia dalle istituzioni pubbliche / donatori internazionali (continua)

Istituzione Internazionale	Importo massimo Linea di Credito (€)	Importo massimo del credito concesso (€)	Maturità massima del credito concesso	Tasso di interesse applicato	Importo totale crediti concessi (€)	Garanzie Addizionali ed Assistenza Tecnica
13. METALS BANKA A.D. Novi Sad. <i>Linea di Credito per persone giuridiche nel settore agricolo</i>		Fino a 333.333 €	Fino a 1 anno	Fino al 3% mensile	n.d.	Ipoteca, lettera di credito
14. AGROBANKA BANKA A.D. Beograd. <i>Linea di Credito per persone giuridiche nel settore agricolo</i>		Limite definito per ogni cliente	Fino a 3 mesi	1,3% + interesse variabile per importo del credito	n.d.	Ipoteca,
15. KULSKA BANKA A.D. Kula. <i>Linea di Credito per persone giuridiche per la fase di avvio dell'attività agricola (Credito KFW)</i>		1.000 € – 50.000 €	Fino a 5 anni	10% - 12% annuale fisso	n.d.	Ipoteca
16. PANONSKA BANKA A.D. Novi Sad. <i>Linea di Credito per persone giuridiche per</i> • Per acquisto trattori • Per persone giuridiche per produzione zootecnica		Limite definito per ogni cliente	• Fino a 3 anni • Fino a 1 anno	• 15% all'anno (20% deposito) • Fino al 3% mensile	n.d.	Ipoteca, lettera di credito, garanzie
17. MERIDIAN BANKA A.D. Novi Sad. <i>Linea di Credito per persone giuridiche per l'acquisto di macchinari nel settore agricolo</i>		Limite definito per ogni cliente	Fino a 1 anno	12% anno	n.d.	Ipoteca, lettera di credito,
18. POSTBANKA BANKA A.D. Beograd. <i>Linea di Credito per persone giuridiche per il commercio di prodotti agricoli</i>		Limite definito per ogni cliente	Fino a 90 giorni	1,0% - 2,7% mensile	n.d.	Ipoteca, lettera di credito,
19. TRUST BANKA A.D. Beograd. <i>Linea di Credito per persone giuridiche per il commercio di prodotti agricoli</i>		Limite definito per ogni cliente	3 – 6 mesi	1,0% - 1,5% mensile	n.d.	Lettere di credito, garanzie del committen te attraverso la banca
20. EKSIMBANKA A.D. Beograd. <i>Linea di Credito per il settore agricolo</i> • Per commercio prodotti agricoli • Per esportazione frutta surgelata • Per alimentazione ovini		Limite definito per ogni cliente	• 6 mesi • 6 mesi • Fino a 1 anno	• 1,5% mensile • 1,0% mensile • 1,5% mensile	n.d.	Ipoteca
21. CACANSKA BANKA A.D. Cacak. <i>Linea di Credito per il settore agricolo</i> • Per commercio prodotti agricoli • Per persone giuridiche		Limite definito per ogni cliente	3 – 6 mesi	1,9% mensile	n.d.	Ipoteca, lettera di credito
22. ALCO BANKA A.D. Beograd. <i>Linea di Credito per il settore agricolo</i> • Per il commercio di prodotti agricoli • Per l'alimentazione ovini • Per la lavorazione delle carni		150.000 € - 200.000 €	6 – 9 mesi	1,0% - 2,0% mensile	n.d.	Ipoteca
23. KOMERCIJALNA BANKA A.D. Beograd. <i>Linea di Credito per il settore agricolo</i> • Per il commercio di prodotti agricoli • Per persone giuridiche		• Limite variabile per cliente • Fino a 125.000 €	• Fino a 1 anno • Fino a 5 anni	• 2,8% mensile • 9,95% annuale	n.d.	Ipoteca
24. SRPSKA REGIONALNA BANKA A.D. Beograd <i>Linea di Credito per il commercio di prodotti agricoli</i>		Limite definito per ogni cliente	3 – 6 mesi	9,9% annuale	n.d.	Ipoteca, lettera di credito
25. YU GARANT BANKA A.D. Beograd. <i>Linea di Credito per il settore agricolo ad uso esclusivo di persone giuridiche</i>		Limite definito per ogni cliente	Fino a 1 anno	2,4% mensile (clausola valutaria)	n.d.	Ipoteca, lettera di credito

Tab.3-3-6-1- Principali caratteristiche delle Linee di Credito finanziate in Serbia dalle istituzioni pubbliche / donatori internazionali (fine)

3-3-7- Gli strumenti finanziari disponibili per la Slovenia

Attualmente non sono disponibili linee di credito indirette messe a disposizione degli operatori economici dall'Italia, mentre in ambito internazionale, in seguito alla ratifica dell'Accordo di Associazione da parte della Grecia, esiste il libero trasferimento dei capitali ed anche la possibilità di linee di credito indirette.

4- Volete un sostegno finanziario od un credito per l'esportazione, la commercializzazione e vendita dei vostri prodotti all'estero?

Il sostegno finanziario all'esportazione, commercializzazione e vendita dei prodotti italiani all'estero è sostenuto da pochi strumenti, e probabilmente lo sarà sempre meno nel futuro, a seguito dell'applicazione delle rigide norme comunitarie che tutelano la concorrenza, gli aiuti di stato e le norme sul “*de minimis*” (per maggiori informazioni si veda al proposito il § introduttivo “Definizioni nel testo”). Infatti, nei prossimi anni si parlerà sempre più di strumenti comunitari di supporto all'internazionalizzazione ed allo sviluppo delle PMI europee.

Ciononostante, esistono ancora diversi strumenti finanziari che possono sostenere quasi esclusivamente le attività delle PMI italiane all'estero, proprio con particolare riferimento all'area adriatico-balcanica.

4-1- Ecco un breve riassunto dei principali strumenti finanziari a vostra disposizione

Quasi tutti gli strumenti finanziari diretti esistenti sono costituiti da contributi alle spese di iniziative promozionali, nonché dall'assicurazione alle esportazioni ed agli investimenti connessi.

Anche in questo caso, prima di addentrarci su tutte le possibilità che avete per sostenere finanziariamente l'esportazione, la commercializzazione e la vendita dei vostri prodotti all'estero, nella pagina seguente abbiamo sinteticamente raggruppato i dati principali di tutti i maggiori strumenti a vostra disposizione:

Essi sono i seguenti:

1. Legge n.1083/1954: contributo alle spese di promozione all'estero;
2. Legge n.518/1970: contributo per l'attività di assistenza alle imprese;
3. Legge n.394/1981: art.10 – contributi ai consorzi agro-alimentari e turistico- alberghieri;
4. Legge n.83/1989: contributi per l'esportazione;
5. Legge n.143/1998: assicurazioni crediti export e finanziamenti agevolati, studi di fattibilità ed assistenza tecnica, connessi ad esportazioni/ investimenti o ad aggiudicazione di commesse;
6. Legge n.388/2000: incentivazione in favore del commercio elettronico.

Quanto alla Legge 388/00, evidenziamo che tale strumento nasce fondamentalmente per il sostegno di imprese localizzate in Italia, pertanto, la menzione in questa guida è dovuta al fatto che, comunque, possono sostenere in forma indiretta l'esportazione, commercializzazione e vendita dei prodotti all'estero.

Và però menzionato che esistono diversi strumenti finanziari indiretti gestiti da intermediari finanziari. Fra questi, sicuramente esistono degli strumenti gestiti a livello regionale da diversi enti ed organismi a partecipazione pubblica, di cui probabilmente questa guida non è esaustiva. Evidenziamo, comunque, anche in questo caso, l'importanza rivestita dalle Linee di Credito per le PMI gestite dall'*International Management Group* e messe in atto, per la Bosnia ed Erzegovina, per l'Unione della Serbia e Montenegro e per l'Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia, con i fondi della Legge n.49/87 sulla cooperazione allo sviluppo. Infatti, tali Linee di Credito trattate nel precedente § 3, costituiscono un importante strumento finanziario che sostiene indirettamente la commercializzazione e la vendita dei prodotti italiani all'estero in quanto fornisce le necessarie risorse alle PMI localizzate nei 3 Paesi menzionati per l'acquisto di tali prodotti (prevalentemente macchinari ed attrezzature).

Un ulteriore importante strumento finanziario indiretto è costituito dal fondo messo a disposizione dal Progetto ARCO, gestito da Veneto Sviluppo SpA e dalle principali finanziarie regionali delle Regioni Adriatiche Italiane e messo in atto con i fondi del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico. Tale fondo, infatti, mette a disposizione delle risorse finanziarie per le controgaranzie sui crediti all'esportazione concesse a valere sui fondi tradizionali, riducendo pertanto l'esposizione finanziaria delle imprese italiane che operano all'estero.

Leggi e strumenti di riferimento in atto			
	L.1083/1954 contributi alle spese di promozione	L.518/1970 contributo per l'attività di assistenza alle imprese	L.394/1981 art. 10: Contributi ai consorzi agro-alimentari e turistico- alberghieri
Beneficiario / Destinatario dell'aiuto finanziario	Enti, Istituti e Associazioni senza fine di lucro	Camere di commercio italiane all'estero o estere in Italia	Consorzi e società consortili multiregionali, anche in forma cooperativa, aventi come scopo esclusivo l'esportazione dei prodotti agroalimentari. Consorzi e società consortili multiregionali, anche in forma cooperativa, tra imprese turistiche e alberghiere.
Tipologia di interventi che possono essere finanziati	Contributo alle spese di iniziative promozionali all'estero	Contributo alle spese concessione del riconoscimento ufficiale all'estero	Contributo alle spese di programmi promozionali
Soggetto finanziatore	MAP	MAP	MAP
Tipologia di finanziamento concesso	Contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese sostenute (70% se zone Ob. 1)	Contributo finanziario annuale sulle spese sostenute nell'esercizio finanziario precedente e risultanti dal bilancio consuntivo.	Finanziamento a fondo perduto: <ul style="list-style-type: none"> • Entro il 40% dei costi del programma. • Entro il 60% dei costi, per i Consorzi le cui imprese sono ubicate per almeno i 4/5 nelle regioni dell'obiettivo 1. • Entro il 70% dei costi, per i Consorzi che al momento della domanda di liquidazione sono costituiti da non più di cinque anni. • L'importo del contributo non può superare: € 77.468,53 per i Consorzi aventi fino a 24 soci; € 103.291,38 per i Consorzi costituiti da 25 a 74 soci; € 154.937,07 per i Consorzi costituiti da più di 74 soci.
Applicabilità nei paesi stranieri	Tutti i Paesi esteri	Tutti i Paesi esteri	Tutti i Paesi esteri
Procedura	Domanda in bollo corredata di progetto e documenti integrativi	Domanda corredata da documentazione	Presentazione domanda
Scadenza domanda	Bando annuale	Annuale	Annuale
Difficoltà	Alta	Alta	Alta
Tempi	L'intervallo tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione è di circa 12 mesi	L'intervallo tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione è di circa 12 mesi	L'intervallo tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione è di circa 12 mesi
% richieste approvate / richieste totali	69%	89%	85%
Note	Ulteriori informazioni su: http://www.mincomes.it/strumenti/ca/pitolo_a/a1.htm http://www.mincomes.it/circ_dm/c50/9289.htm	Ulteriori informazioni su http://www.mincomes.it/strumenti/ca/pitolo_a/a4.htm http://www.mincomes.it/circ_dm/circ_2004/dicembre_04/c20040238262.htm	Ulteriori informazioni su http://www.mincomes.it/strumenti/a3.htm http://www.mincomes.it/circ_dm/circ_2001/c111863.htm

Tab.4-1-1- Caratteristiche dei principali strumenti finanziari a sostegno dell'esportazione, commercializzazione e vendita dei prodotti delle imprese all'estero (continua)

Leggi e strumenti di riferimento in atto			
	L.83/1989 Contributi per l'esportazione	DLgs. 143/1998 • Assicurazione Crediti Esportazione (L.227/77, DL170/99) • Finanziamento crediti export	L.388/2000 <i>E-commerce</i> – incentivazioni in favore del commercio elettronico
Beneficiario / Destinatario dell'aiuto finanziario	Consorti sfl con scopo esclusivo l'esportazione (composti da almeno 8 PMI, o 5 per Regioni Ob.1)	Imprese esportatrici di beni e di servizi	Imprese, cooperative; consorzi e società consortili; società consortili miste tra imprese industriali, commerciali e di servizi; consorzi di sviluppo industriale; centri per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale
Tipologia di interventi che possono essere finanziati	Contributo alle spese del consorzio correlato di costi di produzione riportati nel conto economico	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurazione esportazioni, crediti, investimenti • Finanziamento di crediti all'esportazione per fornitori italiani o acquirenti esteri 	Sviluppo per via elettronica delle transazioni tra le imprese richiedenti, o nei confronti di altre imprese, nonché dei consumatori finali, nei mercati interni ed esteri
Soggetto finanziatore	MAP	<ul style="list-style-type: none"> • SACE • SIMEST 	MAP MCC
Tipologia di finanziamento concesso	40% delle spese del conto economico (60% per zone Ob.1; 70% per consorzi di meno di 5 anni). Max 154.937 €	<ul style="list-style-type: none"> • Stipula di una polizza assicurativa contro i rischi politici, catastrofici, economici, commerciali e di cambio (max 95%) • Agevolazioni in c/interessi in percentuale variabile (max 85% del valore della fornitura) 	Il credito d'imposta concedibile sul progetto ammesso alle agevolazioni è pari al 50% delle spese agevolabili previste da ciascuna impresa partecipante, tenuto conto della Regola del "de minimis" (l'aiuto non può superare il limite di 100.000 Euro per 3 anni)
Applicabilità nei paesi stranieri	Tutti i Paesi esteri	Tutti i Paesi esteri in funzione dei criteri di valutazione del rischio	Tutti i paesi esteri con il vincolo del mantenimento della sede principale dell'attività in Italia
Procedura	Presentazione domanda	Domanda su apposito modulo per promessa di garanzia o garanzia assicurativa	Rivolgersi a Medio Credito Centrale (MCC).
Scadenza domanda	Annuale	Continua	Indicativamente novembre di ogni anno
Difficoltà	Alta	Alta	Media
Tempi	L'intervallo tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione è di circa 12 mesi	L'intervallo tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione è di circa 9 mesi	L'esito è comunicato entro 6 mesi dalla presentazione della domanda
% richieste approvate / richieste totali	84%	90%	30%
Note	Ulteriori informazioni su http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_a/a2.htm http://www.mincomes.it/circ_dm/circ_2004/agosto_04/c20040169363.htm	Il Decreto è disponibile all'indirizzo: http://www.mincomes.it/circ_dm/dl143_98.htm La modulistica è scaricabile da http://www.simest.it/frameset.asp http://www.isace.it	Ulteriori informazioni su: http://www.minindustria.it ; http://www.mcc.it INVESTELAZIO: Tel. 800264525

Tab.4-1-1- Caratteristiche dei principali strumenti finanziari a sostegno dell'esportazione, commercializzazione e vendita dei prodotti delle imprese all'estero (fine)

4-2- Siete o fate parte di un istituto, ente o associazione che supporta l'esportazione, commercializzazione e vendita dei prodotti italiani all'estero ed avete bisogno di un aiuto finanziario a tale attività ?

4-2-1- La Legge n.1083/1954

Legge 29 ottobre 1954, n.1083 <i>Concessione di contributi finanziari ad istituti, enti, associazioni per iniziative volte a promuovere l'esportazione</i>	
Cos'è	È una legge che consente di corrispondere contributi finanziari ad Enti, Istituti, Associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di progetti di attività promozionale, di rilievo nazionale, volte allo sviluppo delle esportazioni italiane, nonché per le camere di commercio italo-estere in Italia. Non è quindi una legge che supporta direttamente le PMI italiane, se non attraverso l'intervento di tali Enti, Istituti ed Associazioni intermedi.
Beneficiari e Destinatari	Istituti, Enti, Associazioni che non abbiano per statuto finalità di lucro. Se si tratta di associazioni di categoria, esse devono riguardare un settore produttivo coperto su scala nazionale. Sono escluse le imprese, ad eccezione delle società di servizi che operano senza scopi di lucro su mandato degli Enti, Istituti, Associazioni.
Tipo d'intervento	Contributo sulle spese preventivate per lo svolgimento di attività promozionale attuata a sostegno di imprese italiane iscritte nel registro delle imprese.
Fondi ancora disponibili e benefici	Tra il 50% e il 70% delle spese preventivate L'agevolazione è cumulabile con altri contributi
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	Tramite uno dei suddetti Enti, Istituti ed Associazioni senza fine di lucro, dovete presentare al Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale per la Promozione degli Scambi – Div.III, la domanda in bollo, firmata dal legale rappresentante, entro il termine fissato dall'Amministrazione con apposito decreto emanato annualmente. Alla domanda devono essere allegati: <ul style="list-style-type: none"> • Il programma dal quale risulti in modo analitico la scelta del mercato estero, con descrizione dell'azione, degli obiettivi, degli indicatori, degli <i>standards</i>, del ruolo di eventuali <i>partners</i> pubblici e privati, dell'ammontare e della tipologia della spesa, del piano di copertura finanziaria, delle imprese italiane beneficiarie; • L'atto costitutivo e lo statuto; • La composizione degli organi; • Il bilancio relativo all'esercizio precedente; • Le attività svolte nell'esercizio precedente e quelle programmate per il futuro; • I preventivi originali di spesa corredati dal riepilogo relativo alle azioni; • La dichiarazione circa l'eventuale richiesta di altri contributi.
Condizioni d'ammissibilità	Si considera attività promozionale: <ul style="list-style-type: none"> • Informazione tramite cataloghi, repertori, pubblicità sui media, visite di giornalisti in fiere in Italia; • Formazione e addestramento mediante corsi, seminari; • Contatti per la conclusione di affari mediante partecipazione a fiere od attuazione di mostre all'estero, visite di operatori esteri a fiere italiane; • Assistenza e consulenza per azioni strettamente connesse con le manifestazioni promozionali.
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	Le procedure sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Istruttoria delle domande da parte della competente Divisione III della Direzione Generale per la Promozione degli Scambi del Ministero delle Attività Produttive; • Per le attività realizzate all'estero si acquisisce il parere delle competenti divisioni geografiche della suddetta Direzione; • Lettera di approvazione del programma presentato; • Decreto di concessione del contributo.
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	Il contributo è erogato in conformità all'attività svolta rispetto al programma originariamente approvato, ai risultati conseguiti nei limiti delle spese sostenute relative al progetto stesso, e rendicontate tramite delle apposite schede di rendicontazione.
Dati statistici	Il tempo che intercorre tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione del finanziamento è di circa 12 mesi L'importo medio dei progetti finanziati è di 136.000 €. La probabilità d'approvazione dei progetti è del 69%

(continua)

Legge 29 ottobre 1954, n.1083

Concessione di contributi finanziari ad istituti, enti, associazioni per iniziative volte a promuovere l'esportazione

Contatti	<p>MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP) Direzione Generale Promozione degli Scambi Div. III Viale America, 341 00144 Roma Tel.: +39-06-59931 Tel.: +39-06-59932602 Fax: +39-06-59932153 Sito Internet: http://www.mincomes.it Dr. Claudio BORGHESE (responsabile) Dirigente Div. III Tel.: +39-06-59647548 ; +39-06-59932460 Fax +39-06-59932454 E-mail: promo3@mincomes.it Dr.ssa Gabriella TEDONE (vice responsabile) Tel.: +39-06-59932420 E-mail: tedone@mincomes.it Incaricati dell'istruttoria: Sig.ra Paola BASTIANELLI (coordinatrice) – Tel.: +39-06-5993 2503 Sig.ra Roberta FARELLI – Tel.: +39-06-59932622 Sig.ra Francesca DI MARCO – Tel.: +39-06-59932556 Sig. Antonio TREROTOLA – Tel.: +39-06-59932621 Sig.ra Carla ANDREOZZI – Tel.: +39-06-59932544</p>
Fonti informative aggiuntive	<p>Riferimenti normativi: Legge 29 ottobre 1954, n.1083 (G.U. n. 274 del 29 novembre 1954) (http://www.mincomes.it/strumenti/1083_54.htm) Decreto 29 luglio 2004 (http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_a/1083_54.htm) Decreto 15 marzo 1999, n.104 (G.U. n.92 del 21 aprile 1999) (http://www.mincomes.it/circ_dm/dm150399.htm) Circolare n.509289 del 27 maggio 1998 (documentazione di spesa - G.U. n. 125 del 1° giugno 1998) (http://www.mincomes.it/circ_dm/c509289.htm)</p>

(fine)

4-2-2- La Legge n.518/1970

Legge 1 Luglio 1970, n.518 <i>Concessione del riconoscimento governativo e di contributi finanziari alle camere di commercio italiane all'estero</i>	
Cos'è	La legge disciplina il settore delle Camere di Commercio italiane all'estero. Non è quindi una legge che supporta direttamente le PMI italiane, se non attraverso l'intervento delle Camere di Commercio. Incentiva lo svolgimento di specifiche attività promozionali di rilievo nazionale e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese
Beneficiari e Destinatari	Associazioni di operatori economici libere, elettive, costituite all'estero, da almeno due anni, dalle imprenditorie italiane e locali al fine di incrementare le relazioni economico-finanziarie tra i rispettivi Paesi. Camere di commercio italiane all'estero, che hanno ottenuto il riconoscimento ufficiale
Tipo d'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Concessione di un contributo per l'ottenimento del riconoscimento ufficiale delle Camere di Commercio Italiane all'estero. • Concessione di un contributo finanziario annuale sulle spese sostenute nell'esercizio finanziario precedente e risultanti dal bilancio consuntivo.
Fondi ancora disponibili e benefici	Entro il 50% delle spese sostenute relative al programma, rientrante nella dotazione finanziaria dell'amministrazione.
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	<p>Le associazioni devono inoltrare apposita domanda al Ministero delle Attività Produttive tramite la Rappresentanza Diplomatica Italiana territorialmente competente (generalmente attraverso la Unità Tecnica Locale – UTL della Cooperazione Italiana), che deve esprimere il proprio motivato parere in merito. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Copia dell'atto costitutivo e dello statuto camerale (quest'ultimo deve rispettare quanto disposto dagli articoli 3 e 4 della legge 518/70); • Elenco dei soci e composizione delle cariche sociali; • Bilanci consuntivi degli ultimi due anni (revisionati); • Relazione dalla quale risulti l'attività in favore degli scambi commerciali con l'Italia. <p>Le Camere devono trasmettere al Ministero del Commercio con l'Estero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Entro il 31 gennaio, la domanda di approvazione del programma promozionale da realizzare nel corso dello stesso anno; - Entro il 31 marzo, la domanda di liquidazione del contributo sulle spese sostenute per la realizzazione del programma dell'anno precedente; <p>Le domande, corredate dalla sotto indicata documentazione, devono essere firmate dal Presidente, in qualità di legale rappresentante, e trasmesse sia su carta che su supporto informatico.</p> <p>Documentazione da inviare a corredo della domanda di approvazione del programma promozionale dell'anno in corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma delle attività previste per l'anno in corso, articolato in progetti corredate dalle rispettive schede informative, predisposte per la valutazione della qualità dell'azione e dei risultati raggiunti; in alternativa alla redazione del programma di attività in progetti e schede, è data facoltà a quelle Camere che prevedono per l'anno in corso un volume complessivo del loro bilancio preventivo inferiore alla somma di 258.228 € (corrispondenti a 500 milioni di vecchie lire), di predisporre una sintetica relazione con l'indicazione dei costi e dei ricavi attesi, degli indicatori di successo e dei relativi standard da applicare consuntivamente per misurare il successo delle azioni programmate; - Fotocopia del bilancio preventivo; - Fotocopia delle deliberazioni o dei verbali degli organi camerali statutariamente competenti per l'approvazione del programma di attività e del bilancio preventivo. <p>Documentazione da inviare a corredo della domanda di liquidazione del contributo sul programma dell'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione sul programma di attività svolta nell'anno precedente, composta da una parte descrittiva generale e dalle schede informative relative a ciascun progetto dalle quali risultino la qualità dell'azione realizzata ed i risultati raggiunti misurati secondo gli indicatori e gli standard precedentemente comunicati; le Camere già certificate alla data del 31 gennaio dell'anno precedente ai sensi delle norme internazionali ISO 9001/9002 e che abbiano utilizzato in fase preventiva gli indicatori da esse previsti ai fini del periodico riesame della certificazione potranno dichiarare il raggiungimento dei risultati attesi comprovando la validità per l'anno precedente della certificazione ISO 9001/9002. - Bilancio consuntivo, corredate dalle relazioni del collegio dei Revisori dei conti o dal rapporto di società di revisione contabile; - Fotocopia delle deliberazioni o dei verbali degli organi camerali statutariamente competenti per l'approvazione del rendiconto di attività e del bilancio consuntivo; - Elenco aggiornato dei soci effettivi (e relativa variazione statistica); - Composizione degli organi sociali. <p>La domanda deve essere trasmessa per il tramite della Rappresentanza diplomatica territorialmente competente, che esprime il proprio motivato parere.</p>
Condizioni d'ammissibilità	Fa fede la documentazione da inviare per l'accesso ai contributi
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	Direttamente alla Camera, o tramite l'Ambasciata d'Italia, mediante accredito al Contabile del Portafoglio e trasferimento dei fondi da parte dell'Ufficio Italiano Cambi. Il Ministero delle Attività Produttive si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sulla esecuzione del programma promozionale, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità agli originali delle copie e delle traduzioni e sulla esistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il contributo.
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	Il provvedimento di concessione del contributo è adottato previo parere della rappresentanza diplomatica italiana presso la quale è istituita la Camera di Commercio. L'amministrazione può negare ovvero decurtare del 50% il contributo quando risulta che l'autofinanziamento della Camera di commercio è del 50% inferiore alle proprie entrate (si veda il bilancio consuntivo).
Dati statistici	Il tempo che intercorre tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione del finanziamento è di circa 12 mesi L'importo medio dei progetti finanziati è di 60.282 €. La probabilità d'approvazione dei progetti è dell'89%

(continua)

Legge 1 Luglio 1970, n.518

Concessione del riconoscimento governativo e di contributi finanziari alle camere di commercio italiane all'estero

Contatti

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP)
Direzione Generale Promozione degli Scambi
Viale America, 341
00144 Roma
Tel.: +39-06-59931
Tel.: +39-06-59932602
Fax: +39-06-59932153
Sito Internet: <http://www.mincomes.it>
Dr. Claudio BORGHESE
Dirigente Div.III
Tel.: +39-06-59647548 / 59932460
Fax: +39-06-59932454
E-mail: promo3@mincomes.it
E-mail: clabor@mincomes.it
Rappresentanza Diplomatica Italiana territorialmente competente nel Paese in cui è ubicata la Camera
Dor.ssa Brunella BELLEZZA
Tel.: +39-06-59932612

**Fonti
informative
aggiuntive**

Riferimenti Normativi:
Legge 1 luglio 1970, n.518 (G.U. n. 182 del 21 luglio 1970)
art.22, comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.143 (Disposizioni in materia di commercio con l'estero)
(http://www.mincomes.it/strumenti/518_70.htm)
Decreto 21 luglio 1999, n.315 (http://www.mincomes.it/circ_dm/dm210799.htm)
Comunicato n.20040238262 del 25/11/2004 (http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2004/dicembre_04/c20040238262.htm)

(fine)

4-3- Siete un'impresa che esporta, commercializza e vende i propri prodotti all'estero e avete bisogno di un contributo finanziario a questa vostra attività?

4-3-1- La Legge n.394/1981

Legge 29 luglio 1981, n.394, art.10 <i>Concessione di contributi finanziari ai consorzi agro-alimentari e turistico -alberghieri</i>	
Cos'è	È la norma che consente, all'art 10, di erogare contributi finanziari annuali in rapporto alle spese che sostengono i consorzi multiregionali aventi come scopo esclusivo l'esportazione di prodotti agro-alimentari ed i consorzi multiregionali fra imprese alberghiere e turistiche, limitatamente all'attività volta ad incrementare la domanda turistica estera. I contributi sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.
Beneficiari e Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Consorzi e società consortili multiregionali, anche in forma cooperativa, aventi come scopo esclusivo l'esportazione dei prodotti agroalimentari. • Consorzi e società consortili multiregionali, anche in forma cooperativa, tra imprese turistiche e alberghiere.
Tipo d'intervento	Contributo a fondo perduto. Sono ammissibili a contributo solo le azioni promozionali volte a sostenere le esportazioni verso l'estero ed il flusso turistico straniero in Italia. I programmi proposti, pertanto, non dovranno contenere iniziative volte al diretto sostegno delle vendite.
Fondi ancora disponibili e benefici	L'importo dell'intervento è così di seguito ripartito: <ul style="list-style-type: none"> • Entro il 40% dei costi del programma. • Entro il 60% dei costi del programma, per i Consorzi le cui imprese sono ubicate per almeno i 4/5 nelle regioni dell'Obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna). • Entro il 70% dei costi del programma, per i Consorzi che al momento della domanda di liquidazione sono costituiti da non più di cinque anni. L'importo del contributo non può superare: <ul style="list-style-type: none"> • 77.468 € (150 milioni di vecchie lire) per i Consorzi costituiti da meno di 25 imprese; • 103.291 € (200 milioni di vecchie lire) per i Consorzi costituiti da 25 a 74 imprese; • 154.937 € (300 milioni di vecchie lire) per i Consorzi costituiti da più di 74 imprese.
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> • La domanda, in bollo e redatta secondo il "modello A" allegato alla circolare dell'anno in corso, deve essere spedita entro la data indicata sulla circolare stessa al MAP • I documenti da allegare sono la fotocopia dell'atto costitutivo e statuto, fotocopia deliberazioni organi statutariamente competenti, certificato della Camera di Commercio, elenco delle imprese associate; • Alla domanda è allegato il programma delle attività promozionali da svolgere, articolato in progetti redatti secondo il "modello B" allegato nella circolare; • Il programma deve riportare il piano finanziario che specifichi le spese da sostenere e la relativa copertura; • Il programma si intende approvato se entro il 30 aprile dell'anno di riferimento non vengono formulate osservazioni da parte del Ministero; • L'erogazione del contributo potrà avvenire, su presentazione della rendicontazione, nell'anno successivo; • Qualora le disponibilità finanziarie lo consentano, sul costo complessivo del programma approvato può essere corrisposta un'anticipazione del 30% del contributo spettante.
Condizioni d'ammissibilità	Sono ammissibili a contributo solo le azioni promozionali volte a sostenere le esportazioni verso l'estero ed il flusso turistico straniero in Italia. Le tipologie di progetti ammessi sono: partecipazione a fiere estere, partecipazione a fiere internazionali in Italia, realizzazione, stampa e distribuzione materiale pubblicitario, pubblicità estera su cataloghi, riviste specializzate, spot radio e televisivi, workshop e incontri promozionali con operatori esteri, ricerche di mercato, corsi professionali per operatori esteri in Italia e all'estero, apertura e aggiornamento sito Internet.
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio del procedimento relativo all'approvazione dei progetti con istruttoria delle singole domande; • Avvio del procedimento relativo all'esame della rendicontazione che si conclude con l'emissione di concessione dei contributi ed i relativi mandati di pagamento.
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	Le domande sono vagliate dal MAP in ordine cronologico d'arrivo. Al fine di favorire la collaborazione tra gli organismi che sviluppano all'estero attività promozionali nella medesima area geo-economica sono considerati preferenziali i progetti che prevedono iniziative realizzate in sinergia con i seguenti soggetti: consorzi export; consorzi agroalimentari e turistici, camere di commercio italiane all'estero, camere italo-estere in Italia, ICE. Per questi progetti sono previste particolari condizioni descritte nella circolare ministeriale annuale. I punti critici per l'approvazione dei progetti sono: <ul style="list-style-type: none"> • Conformità ai criteri definiti nella circolare annuale • Attività commerciale e non promozionale • Informazioni inadeguate per la valutazione
Dati statistici	Il tempo che intercorre tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione del finanziamento è di circa 12 m L'importo medio dei progetti finanziati è di 26.896 €. La probabilità d'approvazione dei progetti è del 85%

(continua)

Legge 29 luglio 1981, n.394, art.10

Concessione di contributi finanziari ai consorzi agro-alimentari e turistico -alberghieri

Contatti

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP)

Direzione Generale Promozione degli Scambi

Viale America, 341

00144 Roma

Tel.: +39-06-59931

Tel.: +39-06-59932602

Fax: +39-06-59932153

Sito Internet: <http://www.mincomes.it>

Dr. Claudio BORGHESE

Dirigente Div.III

Tel.: +39-06-59647548 / 59932460

Fax: +39-06-59932454

E-mail: promo3@mincomes.it

E-mail: clabor@mincomes.it

Incaricati dell'istruttoria:

Sig.ra Simona RE - Tel.: +39-06-59932638

Sig. Alberto VACCARO – Tel.: +39-06-59932515

**Fonti
informative
aggiuntive**

Riferimenti normativi:

Legge 29 luglio 1981, n.394, che ha convertito il D.L. 28 maggio 1981, n. 251 (art.10)

(http://www.mincomes.it/strumenti/394_81.htm)

Legge 20 ottobre 1990, n.304, (http://www.mincomes.it/strumenti/304_90.htm)

D.P.C.M. 26 maggio 2000_(G.U. 149 del 28.6.2000) (<http://www.mincomes.it/strumenti/dpcm260500/dpcm260500.htm>)

Circolare n. 20040189228 del 9 settembre 2004: criteri e modalità per l'applicazione nel 2005 della Legge 29 luglio 1981, n.394

(http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2004/settembre_04/c20040189228_0904/c20040189228.pdf)

(fine)

4-3-2- La Legge n.83/1989

Legge 21 febbraio 1989, n. 83 Contributi ai consorzi all'esportazione fra piccole e medie imprese	
Cos'è	È la legge che disciplina la concessione di contributi ai Consorzi fra piccole e medie imprese, che hanno come scopo esclusivo la promozione e/o l'esportazione dei prodotti dei consorziati. Contribuire ad attività di promozione e/o esportazione
Beneficiari e Destinatari	Possono beneficiare della legge i consorzi export multiregionali, costituiti da almeno 8 PMI che hanno come scopo l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e/o l'attività promozionale necessaria per realizzarla, cui può aggiungersi l'importazione di materie prime o semilavorati, utilizzati dalle consorziate stesse.
Tipo d'intervento	Tra il 40% e il 70% delle spese ammesse. Tra 77.469 € (150 milioni di vecchie lire) e 154.937 € (300 milioni di vecchie lire)
Fondi ancora disponibili e benefici	Contributo calcolato sulla base delle spese del consorzio che risultano dai costi della produzione, riportati nel conto economico dell'anno precedente.
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	L'accesso ai contributi avviene attraverso la presentazione di due distinte domande, riguardanti rispettivamente l'approvazione dei progetti promozionali e la liquidazione dei contributi. I consorzi che intendono accedere al contributo sulle attività promozionali devono presentare il programma che prevedono di svolgere per ottenere l'approvazione del Ministero delle Attività Produttive. La presentazione del programma promozionale comporta l'obbligo della sua esecuzione. Alla domanda deve essere allegata la fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto, il certificato camerale e l'elenco delle imprese consorziate. La domanda deve essere corredata da una dichiarazione del legale rappresentante attestante i seguenti dati del consorzio: data di costituzione, natura multiregionale, tipologia, composizione associativa, ecc.
Condizioni d'ammissibilità	Sono ammesse unicamente le spese strettamente connesse all'esecuzione delle azioni promozionali contenute in ciascun progetto. Sono escluse le spese relative ad azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione ed, in generale, tutte le spese relative ad azioni aventi natura commerciale.
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	L'accesso ai contributi avviene attraverso la presentazione di due distinte domande al Ministero delle Attività Produttive: <ul style="list-style-type: none"> • Domanda di approvazione dei progetti promozionali – Modello A1 (se il programma si articola in progetti annuali – Modello A2) • Domanda di liquidazione dei contributi – Modello B1 Viene poi svolta l'istruttoria delle domande ed effettuata l'adozione dei decreti di concessione dei contributi.
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	A titolo esemplificativo si indicano di seguito alcune tipologie di progetti idonei: partecipazione a fiere, partecipazione a fiere internazionali in Italia; realizzazione, stampa e distribuzione di materiale pubblicitario; pubblicità estera su cataloghi, riviste specializzate; workshop e incontri promozionali con operatori esteri; ricerche di mercato; corsi professionali per operatori esteri in Italia e all'estero; creazione o aggiornamento di un portale o di un sito Internet.
Dati statistici	Il tempo che intercorre tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione del finanziamento è di circa 12 mesi L'importo medio dei progetti finanziati è di 65.609 €. La probabilità di approvazione dei progetti è del 84%
Contatti	MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP) Direzione Generale per la promozione degli scambi Viale Boston, 25 00144 Roma Tel.: +39-06-59931 Fax: +39-06-59932153 Sito Internet: http://www.mincomes.it Dr. Claudio BORGHESE Dirigente Div. III Tel.: +39-06-59647548 / 59932460 Fax: +39-06-59932454 E-mail: promo3@mincomes.it E-mail: clabor@mincomes.it Dr.ssa Gabriella TEDONE Coordinatore Tel.: +39-06-59932420 Altri collaboratori: Sig.ra Giovanna ONO - Tel.: +39-06-59932569 Sig.ra Paola PELLEGRINI - Tel.: +39-06-59932462 Sig.ra Ivana FAINA - Tel.: +39-06-59932521
Fonti informative aggiuntive	Riferimenti normativi: Legge 21 febbraio 1989, n. 83 (G.U. n. 58 del 10 marzo 1989) (http://www.mincomes.it/strumenti/83_89.htm) DM 25 marzo 1992 (G.U. n. 87 del 13 aprile 1992) (http://www.mincomes.it/strumenti/dm250392.htm) Circolare MAP n.20040169363 del 05/08/2004 (http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2004/agosto_04/c20040169363.htm) DPCM 26 maggio 2000 (G.U. 149 del 28.6.2000) (http://www.mincomes.it/strumenti/dpcm260500/dpcm260500.htm)

4-3-3- Il Decreto Legislativo n.143/1998

DLgs 31 marzo 1998, n.143 <i>Finanziamento dei crediti all'export ed assicurazione ai crediti all'export</i>	
Cos'è	<ul style="list-style-type: none"> È il sostegno pubblico ai crediti accordati dagli esportatori italiani ai loro clienti esteri espresso sotto forma di contributo agli interessi; È il sostegno pubblico all'esportazione accordato sotto forma di assicurazione per proteggere dai rischi politici, catastrofici, economici, commerciali e di cambio.
Beneficiari e Destinatari	<p>Esportatori di prodotti e servizi di origine italiana o, entro determinati limiti, comunitaria, aventi carattere di beni di investimento o collegabili ad un investimento.</p> <p>Banche italiane, Banche e finanziarie estere per credito acquirente.</p>
Tipo d'intervento	<ul style="list-style-type: none"> L'intervento di SIMEST SpA riguarda i finanziamenti di crediti all'esportazione (eventualmente estesi anche alla fase d'approntamento della fornitura) concessi da banche italiane o estere a operatori nazionali (crediti fornitori) o agli acquirenti esteri (crediti acquirenti) anche sotto forma di smobilizzo di titoli di credito. La durata dei crediti deve essere superiore a 24 mesi, salvo il caso degli smobilizzi a tasso fisso relativi a crediti fornitore per i quali il rimborso può anche essere compreso tra 18 e 23 mesi. Promessa di garanzia e/o garanzia assicurativa.
Fondi ancora disponibili e benefici	<ul style="list-style-type: none"> L'agevolazione consiste in un contributo che copre la differenza tra il tasso di riferimento, stabilito dalla SIMEST SpA in relazione alla situazione di mercato e il tasso d'interesse posto a carico del debitore estero che non può essere inferiore al tasso CIRR (<i>Commercial Interest Reference Rate</i>) stabilito mensilmente in sede internazionale. Il tasso CIRR è quello vigente al momento del contratto, ma può anche essere prefissato, in sede di affidamento SIMEST SpA, previa maggiorazione dello 0,20%. L'importo agevolabile è al massimo pari all'85% della fornitura, il 15% dovendo essere regolato in contanti e coprire eventuali esborsi all'estero. Sono assicurabili i rischi legati al mancato recupero di costi di produzione, mancato rimborso del credito (parziale o totale), mancata restituzione di cauzioni, depositi o anticipazioni, emissione di fideiussioni, distruzione o danneggiamento dei beni oggetto dell'operazione, requisizione e confisca dei beni, rischi connessi agli investimenti all'estero, variazione del corso dei cambi, variazione dei prezzi internazionali delle merci in <i>counter trade</i>, mancato rimborso dei finanziamenti all'export
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	<p>I criteri, le modalità e le procedure per l'ammissione all'intervento agevolativi sono definiti nella Circolare consultabile sul sito della SACE (http://www.isace.it), del MAP (http://www.mincomes.it) o della SIMEST (http://www.simest.it/frameset.asp)</p> <p>Le richieste di contributo agli interessi sui finanziamenti concessi devono essere presentate dai soggetti interessati alla SIMEST S.p.A. utilizzando l'apposito modulo.</p> <p>Esse sono esaminate entro 90 giorni dal completamento della documentazione necessaria.</p>
Condizioni d'ammissibilità	<p>Il finanziamento può essere assegnato in Euro ed in tutte le principali valute e può essere concesso dalla banca all'impresa italiana esportatrice a fronte del credito da questa accordato all'acquirente estero (credito fornitore) o direttamente alla controparte estera (credito acquirente o finanziario).</p> <p>Il finanziamento deve essere comunque denominato nella stessa valuta di denominazione del contratto di fornitura.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità, la garanzia assicurativa della SACE non è obbligatoria.</p>
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	<p>Le condizioni d'intervento e le modalità di corresponsione dei contributi variano in relazione alle diverse forme di finanziamento, come indicato nelle schede apposite.</p> <p>Operazioni di Credito fornitore: Le forme di finanziamento più frequenti sono: A - Sconto pro solvendo o pro soluto di titoli di credito B - Finanziamento all'esportatore</p> <p>Credito acquirente o finanziario: La banca italiana/estera (o il consorzio di banche) stipula una convenzione finanziaria con l'acquirente estero per la concessione di un credito a medio/lungo termine al tasso fisso CIRR.</p>
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	<p>Si verifica il perseguimento degli obiettivi, la sussistenza dei requisiti, la tipologia della partecipazione dell'operatore richiedente nella società o impresa estera. In caso di insufficienti risorse finanziarie, si accoglieranno prioritariamente le domande corredate dalla certificazione di qualità del prodotto o dell'azienda ex art.22, comma 8, D.Lgs. 31/09/1998, n.143.</p>
Dati statistici	<ul style="list-style-type: none"> Questo strumento serve a isolare il debitore dal rischio di variazione dei tassi d'interesse in un finanziamento a medio-lungo termine finalizzato al pagamento dei beni d'investimento. Come tale è sussidiario e non sostituisce i mercati finanziari, laddove le caratteristiche del rischio elevato del paese debitore o del debitore medesimo non consentono al mercato di operare. La percentuale di successo molto prossima al 100% si spiega grazie alla fase d'assistenza. Infatti, i progetti insostenibili sono scoraggiati direttamente già durante le fasi preliminari istruttorie. Il cliente tipico è l'impresa con un fatturato di oltre 5 Mc/anno e un numero di dipendenti inferiore a 50. Il tempo che intercorre tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione del finanziamento è di circa 9 mesi La probabilità d'approvazione dei progetti è del 72% <p>I punti critici per l'approvazione dei progetti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> Indisponibilità di SACE al rilascio della garanzia assicurativa (paese in sospensiva o pausa di riflessione a motivo della congiuntura economica o dello stato di insolvenza); Indisponibilità di garanzia bancaria quando la stessa sia considerata da SACE condizione essenziale per l'assicurabilità dell'operazione; Scarso merito di credito dell'Acquirente estero per le operazioni non assistite da garanzia bancaria.

(continua)

DLgs 31 marzo 1998, n.143
Finanziamento dei crediti all'export

Contatti	<p>SIMEST SPA Corso Vittorio Emanuele II, 323 00186 ROMA Tel.: +39-06-686351 Fax: +39-06-68635840 Sito Internet: http://www.simest.it E-mail: buyerscredit@simestspa.it E-mail: supplierscredit@simestspa.it</p> <p>Responsabili Operazioni di Credito Acquirente Antonello CICCOTTI (responsabile) Tel.: +39-06-68635812 Simona ORTOLANI (responsabile) Tel.: +39-06-68635813 Carlo DE SIMONE (responsabile) Tel.: +39-06-68635826</p> <p>Responsabili Operazioni di Credito Fornitore Paola CARDUCCI (responsabile) Tel.: +39-06-68635814</p> <p>SACE Roma, piazza Poli 37/42 - 00187 Tel.: +39-06-67361 Fax: +39-06-6736225</p> <hr/> <p>VISCONTEA Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni SpA Via Giovanni Benzi, 112/5 20152 Milano Tel.: +39-02-48300091 Fax: +39-02-48335401 / 48335404 Sito internet: http://www.viscontea.it E-mail: info@viscontea.it</p> <hr/> <p>MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP) Direzione Generale Promozione degli Scambi e Internazionalizzazione delle Imprese Viale America, 341 00144 Roma Tel.: +39-06-59931 Tel.: +39-06-59932602 Fax: +39-06-59932153 Sito Internet: http://www.mincomes.it Servizio per il coordinamento degli strumenti e degli studi in materia di internazionalizzazione delle attività produttive Tel. +39-06-59932380 Dr.ssa Elvira GAETA (responsabile) Dirigente Div. II Tel.: +39-06-59932605 Fax: +39-06-59932620 E-mail: studi2@mincomes.it</p>
Fonti informative aggiuntive	<p>Informazioni in merito alla normativa possono, inoltre, essere richieste alla Sig.ra Gabriella GAVIANO Tel. 06/59932484</p> <p>Riferimenti Normativi: D.Lgs 31 marzo 1998, n.143 (http://www.mincomes.it/circ_dm/cabina.htm) D.Lgs 27 maggio 1999, n.170 (http://www.mincomes.it/strumenti/dlgs_270599.htm) DM 21 aprile 2000, n.199 (http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2000/dm210400.htm) Legge 24 maggio 1977, n. 227 D.Lgs 31 marzo 1998, n.143 (mod. D.L. 27 maggio 1999 n. 170) Deliberazione CIPE del 9 giugno 1999 (G.U. 10 agosto 1999) (http://www.mincomes.it/circ_dm/cabina.htm)</p>

(fine)

4-3-4- La Legge n.388/2000

Legge 23 dicembre 2000, n.388 <i>E-Commerce – Incentivazioni in favore del commercio elettronico</i>	
Cos'è	E' uno strumento finanziario a supporto dello sviluppo per via elettronica delle transazioni tra le imprese richiedenti, o nei confronti di altre imprese, nonché dei consumatori finali, nei mercati interni od esteri
Beneficiari e Destinatari	Imprese, cooperative; consorzi e società consortili; società consortili miste tra imprese industriali, commerciali e di servizi; consorzi di sviluppo industriale; centri per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale. I settori coinvolti sono l'industria, il commercio, il turismo ed i servizi.
Tipo d'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di hardware e software; • Consulenze specialistiche e sviluppo di applicativi per la gestione delle nuove tecnologie, sull'organizzazione logistica, sul marketing, sul controllo di qualità, nonché per tutoraggio; • Formazione del personale ed <i>e-learning</i>, nel limite del 20% dell'investimento complessivo
Fondi ancora disponibili e benefici	Il credito d'imposta concedibile sul progetto ammesso alle agevolazioni è pari al 50% delle spese agevolabili previste da ciascuna impresa partecipante, tenuto conto della regola del " <i>de minimis</i> " (l'aiuto non può superare il limite di 100.000 Euro per 3 anni)
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	La domanda per la prenotazione delle risorse deve essere compilata e inoltrata al Mediocredito Centrale Spa in forma cartacea e digitale <u>utilizzando esclusivamente il modulo</u> disponibile sul sito Internet http://www.mcc.it , tenendo presente che essa deve essere resa nella forma di <u>dichiarazione sostitutiva di atto notorio</u> e firmata dal legale rappresentante, ovvero procuratore speciale. E' necessario che il firmatario sottoscriva anche <u>tutti gli allegati alla domanda</u> . Costituisce parte integrante della domanda di prenotazione la relazione sul progetto, per la cui redazione può essere utilizzato lo schema riportato sul sito. Le domande, complete degli allegati, devono essere presentate in duplice copia (un originale ed una fotocopia). I bandi si aprono e chiudono nel corso dell'anno.
Condizioni d'ammissibilità	Essere imprese titolari di partita IVA, individuali o societarie anche aventi forma di cooperative, i consorzi e società consortili nonché le società consortili miste tra imprese industriali, commerciali e di servizi, i consorzi di sviluppo industriale, i centri per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale. Sono escluse le imprese che operano nei settori per i quali non è applicabile la disciplina " <i>de minimis</i> ".
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	Le domande, complete degli allegati, possono essere presentate a partire dalla data della pubblicazione del bando. A partire da tale data e fino ad esaurimento fondi, potranno essere concesse le agevolazioni; l'ultima data utile per la presentazione delle domande, qualora non si sia verificato prima l'esaurimento delle risorse, è stabilita da bando.
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	Graduatoria basata sulla qualità tecnica del progetto presentato.
Dati statistici	Le probabilità di arrivare ad erogazione del contributo dipendono dalla dotazione finanziaria stabilita con legge finanziaria di anno in anno e dalla numerosità delle domande presentate. Il bando 2004 ha contribuito a finanziarie circa il 30% delle domande presentate.
Contatti	MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A - CAPITALIA Gruppo bancario Via Piemonte, 51 - 00187 Roma Tel.: +39-06-911 Area Servizi per lo Sviluppo Tel.: +39-06-4791-3261 Fax: +39-06-4791-2558 Call Center: tel. +39 06-47912965 Area Credito Industriale Tel.: + 39-06-47912829 Sito internet: http://www.mcc.it
Fonti informative aggiuntive	Informazioni aggiuntive reperibili dal sito: http://www.minindustria.it ; INVESTELAZIO: Tel. 800264525 Riferimenti normativi Legge 23 dicembre 2000, n. 388 http://www.parlamento.it/parlam/leggi/00388l.htm

4-4- Ecco il riassunto delle scadenze annuali per la presentazione delle Vostre richieste di finanziamento

Fonte di finanziamento	Mese												Data presentazione della richiesta			
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D				
Strumenti finanziari italiani																
Legge 29 ottobre 1954, n.1083													-		30 Settembre	
Legge 1 Luglio 1970, n.518	-														Indicativo gennaio	
Legge 29 luglio 1981, n.394, art.10															Indicativo ottobre/ novembre	
Legge 21 febbraio 1989, n. 83														-	Indicativo ottobre	
DLgs 31 marzo 1998, n.143															Continua	
Legge 1 Luglio 1970, n.518															-	Indicativo novembre

5- Volete cominciare a lavorare nei paesi adriatico-balcanici vincendo le gare finanziate dagli organismi italiani e dai donatori internazionali?

5-1- Ecco un breve riassunto sulle varie tipologie di gare finanziate da organismi bilaterali italiani e multilaterali internazionali cui potete partecipare, nonché l'elenco dei principali strumenti finanziari creati appositamente per aiutarvi allo scopo

Le gare internazionali nei Paesi balcanici sono delle opportunità importanti ed ancora sotto-utilizzate dalle imprese italiane.

Infatti, per realizzare i progetti a dono finanziati dai diversi donatori bilaterali e multilaterali si deve generalmente partecipare ad una gara, le cui procedure sono spesso simili, facendo generalmente riferimento alle norme comunitarie sugli appalti (anche denominate regole sul “*procurement*”). Tali gare sono riassumibili nelle seguenti tre tipologie:

1. **Opere** (in inglese “*works*”): intese come lavori di costruzione;
2. **Forniture** (in inglese “*supplies*”): intese come somministrazione di beni strumentali o fungibili;
3. **Servizi** (in inglese “*services*”): intesi come attività di consulenza e assistenza tecnica svolte nel quadro di accordi Paese e a cascata dei corrispondenti programmi e progetti. Le gare di assistenza tecnica si sostanziano nella “messa a disposizione” di risorse umane per la realizzazione di compiti specifici (progettazione, direzione lavori, supervisione, formazione, gestione di progetti, ecc.) definiti da accordi contrattuali precisi tra il soggetto contraente (i.e. l'agenzia internazionale o il Governo locale delegato alla gestione decentralizzata) e la società, o consorzio di società, aggiudicataria.

Le gare riferite all'area adriatico-balcanica che interessano le società italiane possono essere finanziate sia dal Governo Italiano (generalmente Ministero degli Affari Esteri e Ministero delle Attività Produttive, anche se i corrispondenti finanziamenti saranno progressivamente ridotti nei prossimi anni), sia dai donatori ed organismi multilaterali (Banca Mondiale, Commissione Europea ed Agenzia Europea per la Ricostruzione, Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo, diverse Agenzie delle Nazioni Unite, ecc.), nonché dalle autorità locali (generalmente Ministeri dei paesi beneficiari).

Le attività da svolgere in ogni fase della gara sono diverse e richiedono competenze specifiche. Chi si affaccia per la prima volta al mondo delle gare internazionali bisogna che tenga in considerazione che la qualificazione della propria società o consorzio avviene sulla base di una valutazione qualitativa di 3 diverse competenze:

- **Competenza settoriale:** riferita all'esperienza nell'ambito tecnico specifico oggetto della gara.
- **Competenza finanziaria:** riferita al fatturato che generalmente deve essere almeno dello stesso ordine dell'importo della gara (uguale o a volte superiore).
- **Competenza in termini di risorse umane:** riferita all'esperienza del personale che lavora nella società / consorzio o che da essa è proposto per i lavori specifici richiesti dalla gara.

Il processo di internazionalizzazione attraverso le gare è un processo lungo che va costruito pazientemente dotandosi delle competenze e delle risorse utili allo scopo: il tempo necessario per raccogliere i primi frutti varia infatti dai 12 ai 18 mesi. Lo tenga in considerazione chi inizia tale percorso, valutando il costo dell'investimento ed anche pianificando una strategia di azione che raramente può essere simile al “mordi e fuggi” di cui talvolta sono accusate le imprese italiane. La società che vuole internazionalizzarsi attraverso le gare, valuti attentamente se ha (o se è in grado di procurarsi) le competenze linguistiche necessarie e lo staff tecnico che dovrà gestire il settore gare e che in lunga o breve missione dovrà espatriare per la realizzazione delle attività previste dalle gare stesse. La qualità e professionalità degli esperti da destinare alla realizzazione dei progetti, è pertanto il più importante investimento che devono sostenere le imprese che intendono partecipare ai bandi internazionali e la formazione dei giovani è un ulteriore elemento essenziale da essere tenuto in considerazione in una prospettiva a medio - lungo periodo.

Suggeriamo pertanto che il vostro approccio sia il seguente:

1. valutate se all'interno del vostro staff societario esista la professionalità e le conoscenze linguistiche necessarie (almeno un esperto dedicato che parli un inglese fluente);
2. qualora tale professionalità non esista o sia insufficiente o non possa essere utilizzata per l'attività estera, valutate l'impiego di professionalità esterne, o fornite da società di consulenza o da singoli professionisti;
3. affiancate sempre tali professionisti esperti (interni od esterni) e dedicati per l'attività estera con dei giovani da essere progressivamente formati al fine di poter rappresentare il possibile potenziale interno della vostra impresa in una prospettiva a medio - lungo periodo. Al proposito, si segnala che esistono moltissimi strumenti finanziari a sostegno dell'attività di formazione del vostro personale, che pertanto non verrebbe a gravare sui vostri costi societari, anche se vi segnaliamo solamente l'attuale OBIETTIVO 3 ed il futuro OBIETTIVO 2 (che sosterrà la competitività delle imprese nel prossimo periodo di programmazione comunitario 2007-2012), in quanto tali finanziamenti non interessano direttamente la presente guida.

I costi iniziali per costituire un'unità all'interno della vostra impresa che si occupi di seguire le gare internazionali sono in gran parte costituiti dal salario necessario per pagare almeno un professionista che si dedichi a monitorare tutte le gare d'interesse e, allo stesso tempo, a coordinare il gruppo di lavoro da essere successivamente costituito per finalizzare la vostra offerta. Una prima stima di tali costi iniziali minimi prima di vedere dei risultati (cioè di vedersi assegnare la prima commessa) sono di seguito riassunti.

Cod.	Voce di costo	Unità di Misura	Quantità	Costo Unitario (€)	Sub Totale (€)	TOTALE (€)
2.	Costi medi stimati per organizzare un'unità interna per le gare internazionali					
2.1	Salari				96.000,00	
2.1.1	Pagamento di un esperto junior per il monitoraggio gare	mesi	18,0	4.000,00	72.000,00	
2.1.2	Pagamento esperti esterni predisposizione offerte tecniche	giorni	60,0	400,00	24.000,00	
2.2	Costi diretti e rimborsabili				27.900,00	
2.2.1	Spese telefoniche	mesi	18,0	400,00	7.200,00	
2.2.2	Giornate lavorative in Italia fuori sede	giorni	10,0	600,00	6.000,00	
2.2.3	Viaggi all'estero	n.	6,0	750,00	4.500,00	
2.2.4	Giornate lavorative all'estero	giorni	12,0	550,00	6.600,00	
2.2.5	Costi diretti di segreteria	mesi	18,0	200,00	3.600,00	
	TOT. Costi per attività informative preliminare					123.900,00

Avete pertanto modo di vedere come il costo d'investimento che dovete sostenere inizialmente per attrezzarvi a partecipare adeguatamente alle gare internazionali non è irrilevante e, pertanto, valutate attentamente se il rischio imprenditoriale non sia eccessivo, prima di organizzarvi al proposito. Consigliamo sinceramente di dedicare almeno una persona a tempo pieno per seguire tali gare, ovvero per monitorare gli avvisi, per assistere il responsabile commerciale nella fase di invito a partecipare all'offerta, per organizzare successivamente i gruppi di lavoro interni ed esterni a vostro supporto nella finalizzazione delle corrispondenti offerte e per supervisionare attentamente il processo di valutazione.

Per quanto concerne poi gli eventuali strumenti per aiutarvi a partecipare a tali gare internazionali, nel successivo § 5-4 abbiamo sinteticamente raggruppato i dati principali di tutti i maggiori finanziamenti a vostra disposizione.

Potrete infatti utilizzare tali strumenti per ridurre l'incidenza delle spese da sostenere per partecipare a queste gare e per rafforzare il settore commerciale dedicato all'internazionalizzazione della vostra impresa.

5-2- Ecco i principali organismi nazionali ed internazionali ed i relativi programmi che interessano i paesi adriatico-balcanici, e che sono attuati attraverso il lancio preliminare di gare

5-2-1- Le gare di competenza di organismi pubblici italiani

Ricordiamo brevemente le leggi che regolano i principali finanziamenti a dono messi a disposizione dagli organismi pubblici italiani per gli interventi nei Paesi dell'area adriatico-balcanica, generalmente gestiti attraverso gare:

- Legge n.49/1987 (Cooperazione allo Sviluppo): tale legge finanzia gli interventi nei Paesi in Via di Sviluppo che possono essere attuati attraverso gare che permettono l'attuazione dei programmi di emergenza, di cooperazione ordinaria e di cooperazione straordinaria. Tali gare, gestite dal Ministero degli Affari Esteri o dall'organismo pubblico a cui il MAE ha affidato la gestione degli interventi identificati, riguarderanno prevalentemente interventi di carattere infrastrutturale e la fornitura di prodotti, macchinari ed attrezzature. È da menzionare il fatto che, interessando i PVS, tale legge non prende in considerazione la Slovenia e la Croazia (tranne che per programmi di cooperazione decentrata da realizzarsi in aree particolarmente depresse, come ad esempio la Slavonia Orientale o la Krajna croate).
- Legge n.84/2001 (Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo di paesi dell'area balcanica): tale legge finanzia anche gli interventi a dono di cooperazione allo sviluppo per il supporto alle PMI per tutti i paesi dell'area adriatico-balcanica, Slovenia esclusa. I soggetti sono identificati attraverso bandi lanciati dal Ministero delle Attività Produttive, dal Ministero degli Affari Esteri o attraverso gare lanciate successivamente dall'organismo pubblico a cui il MAP od il MAE dovessero affidare la gestione degli interventi identificati. Gli interventi interessano prevalentemente i programmi di assistenza tecnica e quindi le società di consulenza, in quanto gli eventuali interventi infrastrutturali avranno dimensioni limitate e pertanto non interesseranno molto le imprese di costruzione. La tendenza di questo strumento è però quella di affidare la gestione degli interventi direttamente a soggetti senza fine di lucro e pertanto risulta importante, per le imprese private, riuscire a fare accordi con tali organismi affidargli la leadership nella partecipazione congiunta ai suddetti bandi.
- Regolamento CEE n.1260/99 (Cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale): tale regolamento finanzia il Programma INTERREG III per il periodo 2000-2006, la cui attuazione delle corrispondenti diverse sezioni (transfrontaliera, transnazionale ed interregionale) è generalmente effettuata attraverso gare gestite dalle autorità composte da rappresentanti delle Regioni Italiane (questa è la ragione per la quale, pur essendo uno strumento comunitario, è riportato in questa sezione della guida afferente agli organismi italiani). Le gare che interesseranno i paesi adriatico-balcanici saranno esclusivamente di assistenza tecnica e quindi riguarderanno prevalentemente le società di consulenza. Il Programma INTERREG è l'unico di gestione pubblica italiana che interessa tutti i paesi adriatico-balcanici, Slovenia inclusa. Merita poi rimarcare che i progetti, pur essendo prevalentemente finanziati da risorse comunitarie, sono gestiti da organismi italiani (prevalentemente amministrazioni regionali) e pertanto sono esaminati in questo capitolo e non in quello relativo alle gare finanziate dalla Commissione Europea (§ 5-2-2). Tale strumento finanziario sarà sostituito, per il periodo 2007-2012, dal nuovo OBIETTIVO 3 dei Fondi Strutturali Europei, di cui al punto successivo;
- Futuro Regolamento CEE (Cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale): tale regolamento finanzia il Programma OBIETTIVO 3 per il periodo 2007-2012, la cui attuazione sarà molto simile a quella del programma INTERREG di cui al punto precedente. Al fine di garantirvi la necessaria informazione preliminare, si segnala che è stata predisposta una proposta di regolamento reperibile sul sito: http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docoffic/official/reports/cohesion3/cohesion3_it.htm. La proposta sarà probabilmente, nel momento in cui leggerete questa guida, dall'uscita del nuovo Regolamento vero e proprio sui fondi strutturali europei, prevista per i primi mesi del 2006.

Si evidenzia infine un aspetto molto importante per l'aggiudicazione di queste gare, e cioè quello legato alla necessità che le imprese interessate cerchino un proprio coinvolgimento propositivo già durante la fase d'identificazione dell'iniziativa, a partire dalla quale sarà sviluppato il programma da essere finanziato con l'utilizzo dei fondi pubblici (cfr. Leggi di cui sopra) e da essere realizzato tramite appositi appalti. È, infatti,

importante sapere che, quasi sempre, l'idea di un determinato programma nasce direttamente dal basso e viene generalmente proposta da organismi locali (Ambasciate d'Italia, UTL del MAE, Ministeri settoriali dei paesi beneficiari, Autorità locali competenti ai rapporti bilaterali con l'Italia, amministrazioni regionali italiane interessate dal Programma INTERREG e dal futuro Programma OBIETTIVO 3, ecc.). Un'opera di sensibilizzazione di tali autorità su una vostra idea progettuale, non solo risulterà determinante all'attuazione del programma ma, soprattutto, vi metterà in una situazione di particolare vantaggio (nella perfetta legalità e trasparenza) per la preparazione dell'offerta di gara rispetto a potenziali concorrenti, in quanto avrete maggior tempo a disposizione per prepararla, potendola seguire fin dall'inizio e possedendo, fra l'altro, delle informazioni preliminari ed un rapporto fiduciario con l'amministrazione appaltante che altri non hanno.

Per evitarvi di perdere tempo (e quindi denaro) vi suggeriamo però di concentrarvi fin d'ora sui programmi INTERREG e sui futuri programmi OBIETTIVO 3, in quanto i fondi gestiti dagli altri strumenti bilaterali che interessano l'area balcanica (Legge 49/87 e Legge 84/01) hanno delle procedure estremamente complesse e lunghe e sono generalmente affidati alla gestione di organismi multilaterali (attraverso i cosiddetti "fondi fiduciari" o "*trust funds*"), oltre ad essere destinati a sparire progressivamente dal panorama finanziario mano a mano che i paesi dell'area adriatico-balcanica aumenteranno il loro prodotto interno lordo ed usciranno dalla logica dei "paesi in via di sviluppo", non potendo più essere finanziati dagli strumenti classici della cooperazione allo sviluppo.

Ciononostante, a titolo informativo di seguito sono comunque fornite le schede informative inerenti a tutti i suddetti programmi, rimandando alle schede paese (§ 6-4) l'esame approfondito delle tabelle riepilogative dell'aiuto bilaterale e multilaterale approvato ed in fase d'attuazione nei paesi adriatico-balcanici per il periodo 2000-2006.

Tali tabelle riepilogative, oltre a permettervi di visualizzare i programmi attuati ed in corso d'attuazione, fornendovi così un'idea orientativa sui principali settori d'intervento verso i quali sono indirizzate le diverse gare, evidenziano anche i finanziamenti pubblici complessivi del sistema Italia per ognuno dei diversi paesi adriatico-balcanici.

Vi anticipiamo inoltre che la prossima edizione della guida (prevista per la fine del 2006) conterrà un vero e proprio manuale per l'aggiudicazione delle gare, con numerosi utili suggerimenti di carattere tecnico, commerciale ed amministrativo, atti a rafforzare la vostra capacità di risultare aggiudicatari di questi importanti progetti di cooperazione finanziati dai maggiori donatori italiani ed internazionali.

5-2-1-1- La Legge n.49/1987 (Programmi di Cooperazione allo Sviluppo)

Legge n.49/87 Cooperazione allo Sviluppo	
Cos'è	La legge 49/87 prevede varie forme d'intervento ordinario e straordinario in favore dei Paesi in Via di Sviluppo, compresi quelli dell'area adriatico-balcanica (Bosnia ed Erzegovina, la Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, il Kosovo, l'Albania e la Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia). I principali strumenti utilizzabili sono il dono, il credito d'aiuto, il credito misto (gestiti da soggetti governativi) e l'affidamento (gestiti dai soggetti pubblici affidatari). Tali interventi possono essere attuati attraverso specifiche gare
Beneficiari e Destinatari	Le aziende italiane che vincono le gare gestite direttamente dal Ministero degli Affari Esteri (doni), dagli organismi pubblici dei Paesi Beneficiari (crediti d'aiuto) o dagli organismi internazionali operanti nei paesi beneficiari stessi (affidamento).
Tipo d'intervento	<p>Le gare possono interessare le seguenti tipologie d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'elaborazione di studi, la progettazione, la fornitura e costruzione d'impianti, infrastrutture, attrezzature e servizi, la realizzazione di progetti di sviluppo integrati e l'attuazione delle iniziative anche di carattere finanziario, atte a consentire il conseguimento delle finalità preposte; • La partecipazione, anche finanziaria, all'attività e al capitale di organismi, banche e fondi internazionali, impegnati nella cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, nonché nell'attività di cooperazione allo sviluppo della Comunità economica europea; • L'impiego di personale qualificato per compiti di assistenza tecnica, amministrazione e gestione, valutazione e monitoraggio dell'attività di cooperazione allo sviluppo; • La formazione professionale e la promozione sociale di cittadini dei Paesi in via di sviluppo in loco, in altri Paesi in via di sviluppo e in Italia e la formazione di personale italiano destinato a svolgere attività di cooperazione allo sviluppo; • Il sostegno alla realizzazione di progetti e interventi ad opera di organizzazioni non governative idonee anche tramite l'invio di volontari e di proprio personale nei paesi in via di sviluppo; • L'attuazione di interventi specifici per migliorare la condizione femminile e dell'infanzia, per promuovere lo sviluppo culturale e sociale della donna con la sua diretta partecipazione; • L'adozione di programmi di riconversione agricola per ostacolare la produzione della droga nei PVS; • La promozione di programmi d'educazione ai temi dello sviluppo, anche nell'ambito scolastico, e di iniziative volte all'intensificazione degli scambi culturali tra l'Italia e i PVS, con particolare riguardo a quelli tra i giovani; • La realizzazione di interventi in materia di ricerca scientifica e tecnologica ai fini del trasferimento di tecnologie appropriate nei Paesi in via di sviluppo; • L'adozione di strumenti e interventi, anche di natura finanziaria che favoriscano gli scambi tra Paesi in via di sviluppo, la stabilizzazione dei mercati regionali e interni e la riduzione dell'indebitamento, in armonia con i programmi e l'azione della Comunità europea; • Il sostegno a programmi d'informazione che favoriscano una maggiore partecipazione delle popolazioni; <p>Vi sono 4 possibili canali di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Emergenza: in situazioni di particolare emergenza (terremoti, guerre, esodi, ecc.), possono essere concessi dei finanziamenti a dono al paese beneficiario. Tali finanziamenti, riguardano generalmente la fornitura di derrate alimentari, la costruzione e ristrutturazione di alloggi, lo sminamento, ecc. e sono gestiti attraverso affidamenti diretti o trattative private, generalmente con soggetti operativi sul posto; • Straordinario a dono: tali interventi, come quelli di emergenza, sono attuati a seguito di particolari richieste ed accordi firmati al di fuori dei programmi di cooperazione ordinaria. In generale, anche tali programmi riguardano pertanto la fornitura di merci, beni, macchinari ed attrezzature. • Ordinario a dono: con la programmazione ordinaria a dono si finanziano tutte le diverse tipologie d'intervento nei vari settori. Essendo dei doni, l'intera responsabilità della gestione dei fondi ricade sul Ministero degli Affari Esteri. Pertanto, le gare sono gestite o direttamente dal MAE o dall'organismo a cui i fondi del MAE stesso sono dati in affidamento. Le procedure di gara devono pertanto rispettare le norme comunitarie ed italiane sugli appalti pubblici; • Ordinario a credito d'aiuto: anche con la programmazione ordinaria a credito d'aiuto si finanziano tutte le diverse tipologie d'intervento nei vari settori. A differenza dei doni, essendo i crediti concessi ai Governi stranieri che li devono restituire (seppure a condizioni particolarmente favorevoli), questi ultimi diventano i soggetti responsabili alla gestione dei fondi stessi e, quindi, delle relative gare. Tali finanziamenti possono pertanto essere legati (cioè condizionati, ad esempio, alla partecipazione di sole imprese italiane) in quanto le gare sono sotto la responsabilità di autorità non appartenenti all'Unione Europea ed alle quali, pertanto, non è richiesto il rispetto delle norme comunitarie. Tipico intervento a credito d'aiuto è il cosiddetto <i>Commodity Aid</i>, per il quale il Governo Italiano si accorda con il Governo del Paese Beneficiario per finanziare delle forniture prioritarie, i cui produttori sono selezionati attraverso delle gare gestite dal Paese Beneficiario stesso. Le condizioni dei crediti d'aiuto sono particolarmente favorevoli, con un tasso che si aggira attorno all'1% annuale, un periodo di restituzione di circa 30 anni ed un periodo di grazia fino a 12 anni.
Fondi ancora disponibili e benefici	L'attività di cooperazione allo sviluppo è finanziata a titolo gratuito (<i> dono – grant </i>) e con crediti a condizioni particolarmente agevolate (<i> credito d'aiuto – soft loan </i>). Gli stanziamenti destinati alla realizzazione di tale attività sono determinati su base triennale con legge finanziaria. Annualmente è allegata allo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri una relazione previsionale e programmatica del Ministro contenente le proposte e le motivazioni per la ripartizione delle risorse finanziarie, la scelta delle priorità delle aree geografiche e dei singoli Paesi, nonché dei diversi settori nel cui ambito dovrà essere attuata la cooperazione.
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	Per potersi preparare adeguatamente e per tempo alle gare, è innanzitutto necessario ottenere delle informazioni preventive presso i diversi responsabili d'area del Ministero degli Affari Esteri (vedi contatti) e presso le autorità nazionali dei diversi paesi dell'area balcanica responsabili alla negoziazione dei rapporti bilaterali con l'Italia. I bandi di gara sono poi pubblicati sul DIPCO (bollettino della cooperazione) nel caso dei doni gestiti direttamente dal MAE, nei bollettini dei donatori multilaterali nel caso dei doni affidati a tali istituzioni, e dalle gazzette e dai principali giornali locali, nel caso dei crediti d'aiuto. Importante, comunque, è sempre il contatto con le autorità locali (non si sbaglia mai a contattare le autorità nazionali responsabili alla negoziazione dei rapporti bilaterali con l'Italia, nonché l'Ambasciata d'Italia e l'Unità Tecnica Locale della Cooperazione Italiana presenti nel Paese beneficiario.

(continua)

Legge n.49/87
Cooperazione allo Sviluppo

Condizioni d'ammissibilità	<p>Di solito, le condizioni d'ammissibilità sono costituite dalle diverse competenze richieste alle imprese interessate, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza settoriale: riferita all'esperienza nell'ambito tecnico specifico oggetto della gara. • Competenza finanziaria: riferita al fatturato che deve essere almeno dello stesso ordine dell'importo della gara (uguale o a volte superiore). • Competenza in termini di risorse umane: riferita ad una percentuale del personale che lavora nella società per i lavori specifici richiesti dalla gara. <p>Le specifiche di ammissibilità variano comunque da progetto a progetto e sono incluse nei capitolati delle rispettive gare.</p>
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	<p>L'identificazione di un determinato progetto da essere realizzato attraverso una gara, avviene attraverso le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Annualmente è approvato il bilancio preventivo della Cooperazione allo Sviluppo. Per la distribuzione delle risorse fra i vari paesi beneficiari si tiene conto, oltre che delle priorità geografiche e settoriali della cooperazione italiana, anche delle garanzie offerte dai Paesi destinatari a tutela degli investimenti esteri. Tali criteri dovranno privilegiare la <i>creazione di occupazione e valore aggiunto locale</i>. • Una volta analizzata la disponibilità finanziaria per ogni singolo paese, è formulata una proposta dall'autorità locale competente settorialmente (di solito un Ministero) all'autorità locale responsabile alla negoziazione bilaterale con il Governo Italiano. In alternativa, tale proposta può essere avanzata anche dall'Unità Tecnica Locale (UTL) della Cooperazione Italiana, sentite le controparti locali settorialmente competenti. • La proposta è discussa preliminarmente fra l'autorità locale responsabile alla negoziazione bilaterale e l'UTL (od Ambasciata) locale. • Qualora accettata, la proposta viene trasmessa dall'autorità locale competente alla negoziazione bilaterale direttamente all'Ambasciata Italiana e da quest'ultima, alla DGCS (Uff.III); • L'Ufficio III valuta preliminarmente la proposta e, una volta accettata, richiede una valutazione tecnica dell'Unità Tecnica Centrale (UTC) del Ministero degli Affari Esteri, al fine di predisporre i termini di riferimento della gara stessa; • L'UTC svolge generalmente una missione in loco nel paese beneficiario e predispone i termini di riferimento della gara stessa, verificando inoltre la disponibilità di affidamento dei fondi ad eventuali organismi multilaterali (modalità affidata). Trasmette quindi tale valutazione tecnica all'Ufficio III della DGCS che ne controlla l'idoneità. • Verificata l'idoneità, l'Ufficio III della DGCS predispone quindi i documenti da portare all'approvazione del Comitato Direzionale della DGCS; • Tutti i documenti sono quindi verificati dal Nucleo di Valutazione del Comitato Direzionale (CD), che esprime un parere tecnico preventivo al CD stesso; • La proposta è quindi portata all'approvazione del Comitato Direzionale che esprime un parere che, se favorevole, consente di dare avvio alla procedura di autorizzazione alla concessione del finanziamento; • Una volta approvata dal CD, la proposta viene successivamente verificata dalla Ragioneria e dall'Ufficio Legislativo; • Il bando è quindi predisposto nella versione approvata e viene pubblicato sul DIPCO. La gara, a questo punto si intende lanciata.
Criteri selezione dei beneficiari e destinatari	L'assegnazione delle gare viene sempre effettuata da delle commissioni valutatrici che vengono nominate dall'organismo responsabile alla gestione delle gare (Ministero degli Affari Esteri o Organismo cui il progetto è affidato od autorità locale competente). La gara è generalmente aggiudicata attraverso criteri tecnici ed economici.
Dati statistici	Non disponibili
Contatti	<p>MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo - Ufficio III Piazza della Farnesina, 1 00194 Roma Tel.: +39-06-39611 Sito Internet: http://www.esteri.it Min. Giuseppe DEODATO (Direttore generale) Segr. Leg. Raffaella VALENTINI (Vice Capo Ufficio III) Tel.: +39-06-36914110; Fax: +39-06-3235987</p> <hr/> <p>Albania - UNITA' TECNICA LOCALE Rr. Deshmoret e 4 Shkurtit, 26 - Tirana Dr. Silvano TABBO' (direttore) Tel.: +355-4-40881/2/3; Fax: +355-4-240884; E-mail: urialban@icc-al.org Sito internet: http://www.italcoopalbania.org/</p> <hr/> <p>Bosnia ed Erzegovina - UNITA' TECNICA LOCALE Ulica Cekalusa 39 - 71000 Sarajevo Dr. Aldo SICIGNANO (direttore) Tel.: +387-33-203960/1; Fax: +387-33-659368; E-mail: ambsara@bih.net.ba</p> <hr/> <p>Unione degli Stati di Serbia Montenegro - UNITA' TECNICA LOCALE Aleksa Bacvanskog, 6 - 11000 Beograd Dr.ssa Elena MANUNTA SARDI DE LETTO (direttore) Tel.: +381-(0)11-3672735 / 3672759 / 3671264; Fax: 00381-(0)11-3670411 E-mail: office@cooperazione-italiana.org.yu Per le attività in Kosovo l'UTL dispone di una sede distaccata a Pristina Ulica Kopaonic, 3 - 38000 Pristina Dr. Pasquale SALZANO (Primo Segretario) Tel.: +381-38-549716-7; Fax: +381-38-532691; E-mail: ci-pr@cooperazione-italiana.org ; Sito internet: http://www.italy.org.yu</p>
Fonti aggiuntive	Informazioni aggiuntive all'indirizzo http://www.esteri.it/ita/4_28_66_73_23_5.asp

(fine)

5-2-1-2- La Legge n.84/2001 (Programmi per la ricostruzione dei Balcani)

Legge n.84/2001	
<i>Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di paesi dell'area balcanica</i>	
Cos'è	La legge disciplina le forme di partecipazione italiana al processo di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo di Paesi dell'area balcanica (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Romania e Bulgaria), di concerto con iniziative bilaterali e multilaterali. Coordina gli interventi nazionali con le iniziative assunte in sede multilaterale e bilaterale
Beneficiari e destinatari	Da individuare tra i soggetti promotori di progetti di cooperazione allo sviluppo e di iniziative che prevedono attività di promozione e sviluppo delle imprese.
Tipo d'intervento	Cooperazione allo sviluppo (MAE): formazione - assistenza tecnica – sicurezza Cooperazione decentrata (Regioni ed Enti locali): formazione, assistenza tecnica e altri campi di intervento di particolare interesse nazionale
Fondi ancora disponibili e benefici	In base alla Delibera del Comitato dei Ministri del 5 luglio 2002, al Ministero degli Affari Esteri sono stati assegnati per l'anno 2001 e per l'anno 2002 Euro 22.207.646,66 ciascuno, per iniziative di cooperazione allo sviluppo. La legge 84 non ha per il momento ricevuto ulteriori finanziamenti, anche se non si esclude che ciò possa avvenire in futuro attraverso la legge finanziaria
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	I progetti di cooperazione allo sviluppo da finanziare sulla quota del fondo per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo dei Balcani, di cui all'art.3 della legge 21 marzo 2001, n. 84, sono presentati al Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per i Paesi dell'Europa – attraverso la compilazione della seguente modulistica: 1. Scheda tecnica articolata in tre moduli concernenti rispettivamente i dati utili all'identificazione del progetto, all'inquadramento dell'iniziativa e alla descrizione dell'iniziativa; 2. Scheda di presentazione dell'ente promotore del progetto (Allegato 1); 3. Scheda di presentazione del/i eventuale/i partner italiano/i o estero/i (Allegato 2); 4. Scheda descrittiva del budget con i costi di realizzazione; 5. Prospetto riassuntivo dei costi del progetto (Allegato 4). La modulistica e legge completa la si può trovare sul sito Internet: http://www.esteri.it/ita/4_27_57_262_223.asp
Condizioni d'ammissibilità	I soggetti ammissibili al finanziamento possono essere: Organizzazioni Internazionali ed Organismi istituiti per l'esecuzione di intese o di accordi raggiunti in sede internazionale; Enti italiani pubblici e privati senza scopo di lucro. Durata del progetto: max 12 mesi; solo eccezionalmente potranno essere considerati periodi sino a 24 mesi.
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	Si suggerisce di attivarsi con una qualsiasi delle Amministrazioni competenti alla definizione delle proposte progettuali (Regioni Italiane, Ambasciate d'Italia, Ministero degli Affari Esteri, Ministero delle Attività Produttive, Ministero dell'Ambiente, ecc.) al fine di poterle sensibilizzare in merito a delle iniziative di vostro interesse che ritenete utili che siano finanziate dai fondi della Legge n.84/2001. Evidenziamo sempre, comunque, anche qualora un'iniziativa proposta da un privato dovesse trovare consenso ed essere inserita fra quelle finanziabili, la scelta di un privato idoneo a realizzarla dovrà comunque farsi attraverso un'apposita gara (quindi corrette il rischio di proporre un'iniziativa che poi viene affidata ad altri, qualora voi non riusciste ad aggiudicarvi la relativa gara)
Criteri di selezione dei beneficiari	Per le aree di competenza del Ministero degli Affari Esteri, sono stati approvati progetti che privilegiano la regionalità, la multisettorialità e la rapidità di esecuzione delle iniziative, attinenti settori a d'intervento prioritari per lo sviluppo e la stabilizzazione dell'area balcanica, quali Pubblica Amministrazione; Formazione; Cooperazione nel settore della Sicurezza e della Giustizia; Ricostruzione; Patrimonio Artistico e Culturale; Ambiente e Agricoltura; Occupazione; Gestione dei flussi migratori, comprendente azioni di sostegno e di re-inserimento per i ritorni volontari dei rifugiati; Tratta di esseri umani; Servizi di Pubblica Utilità.
Dati statistici	Di seguito i dati relativi ai progetti MAP e MAE 2001 e di Cooperazione decentrata 2001 -2002 approvati per settore d'intervento: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo economico: 46 progetti; importo medio per progetto 510.972,19 € • Capacity Building: 8 progetti; importo medio per progetto 1.254.808,22 € • Ambiente, servizi e strutture di pubblica utilità: 16 progetti; importo medio per progetto 329.813,48 € • Sviluppo sociale: 34 progetti; importo medio per progetto 104.377,10 € • Sicurezza: 6 progetti; importo medio per progetto 428.054,00 € • Profughi, rifugiati e flussi migratori: 2 progetti; importo medio per progetto 1.199.085,00 € • Interventi di particolare interesse nazionale: 2 progetti; importo medio per progetto 1.050.000,00 € • Turismo e conservazione del patrimonio artistico, culturale e urbano: 6 progetti; importo medio per progetto 277.645,00 € • Cooperazione interetnica e inter-culturale: 6 progetti; importo medio per progetto 161.450 € Totale progetti: 126; Importo totale: 52.070.096,16 €
Contatti	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI Piazza della Farnesina, 1 00194 Roma Tel.: +39-06-39611 Sito Internet: http://www.esteri.it/ita/4_27_57_262_223.asp Direzione Generale per i Paesi dell'Europa Coordinatore per le Iniziative di Cooperazione ex Legge 84/01 Cons.Amb. Adriano CHIODI CIANFARINI Tel.: +39-06-36912333 Dr.ssa Sonia CASCIOLO Tel.: +39-06-36918838
Fonti informative aggiuntive	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Unità Tecnico Operativa per la Ricostruzione dei Balcani Rappresentante Speciale Cons.Dipl. Gianpaolo SCARANTE Via Po, 14 – Palazzina Tergale 00198 Roma Tel.: +39-06-84563703 Fax: +39-06-84563305 E-mail: segreteria.utob@palazzochigi.it

(fine)

5-2-1-3- Il Regolamento CEE n.1260/99 (Programma INTERREG III)

5-2-1-3-1- Il Programma INTERREG IIIA Italia - Slovenia

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA <i>Iniziativa Comunitaria – Cooperazione transfrontaliera</i>	
Cos'è	<p>INTERREG III è un Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) varato nel 1989 come strumento pilota a sostegno della cooperazione transfrontaliera tra i confini interni ed esterni dell'Unione (Paesi dell'Europa centrale e orientale). Nel periodo 2000 – 2006, su un ammontare complessivo di 195 miliardi di Euro allocato per i Fondi strutturali, il 5,35% è stato destinato alle Iniziative comunitarie e, di questo, il 2,5% ad INTERREG (4,875 Meuro).</p> <p>L'Iniziativa comunitaria INTERREG III mira a promuovere lo sviluppo economico e favorire l'integrazione tra zone di confine appartenenti a Stati diversi, caratterizzate da analoghi problemi e con necessità di soluzioni comuni basate sulla cooperazione nei diversi settori. Ulteriore obiettivo è rappresentato dalla creazione e promozione delle reti transfrontaliere.</p> <p>INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA è un Programma di Iniziativa Comunitaria che promuove lo sviluppo sostenibile e l'integrazione del territorio di frontiera, allo scopo di superare le condizioni di isolamento che caratterizzano le aree confinarie. Il Programma è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2001) 3614 del 27 dicembre 2001.</p> <p>Per il periodo 2000-2006, il programma INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 117.989.617 €, di cui 93.291.058 € di risorse pubbliche (ripartite tra contributo FESR, statale, regionale e di altri enti pubblici) e 24.698.559 € di quota privata (stimata). Il 71% delle risorse è sotto la responsabilità gestionale della Regione Friuli Venezia Giulia, il rimanente 29% a favore del Veneto.</p>
Beneficiari e Destinatari	<p>Potranno usufruire dei fondi messi a disposizione operatori locali, enti pubblici e privati, associazioni, operatori economici, enti locali territoriali, università e istituti di ricerca dell'area eleggibile al programma. L'area eleggibile comprende per la parte italiana le Province (aree NUTS III) di Udine, Gorizia e Trieste per la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Venezia per la Regione Veneto; è inoltre prevista una deroga territoriale per le Province di Pordenone in Friuli-Venezia Giulia e di Rovigo in Veneto (limitatamente al Parco del delta del Po), che consente di finanziare interventi che, pur essendo operativi al di fuori dell'area ammissibile, siano collegati e coordinati con altri in area INTERREG. Per la parte slovena, le aree coinvolte sono le due regioni statistiche Obalno-Kraska e Goriska e il Comune di Kranjska Gora.</p>
Tipo d'intervento	<p>Il programma persegue tre obiettivi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo sviluppo sostenibile del territorio; • il superamento delle barriere e delle condizioni di perifericità delle aree confinarie; • la valorizzazione delle risorse umane. <p>Il Documento Congiunto di Programmazione INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA si articola nei seguenti assi prioritari d'intervento e relative misure (in parentesi sono indicate le % di ripartizione indicative per asse dei fondi messi a disposizione):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse 1 (45% pari a 42.335.020 €): "Sviluppo sostenibile del territorio transfrontaliero" riguarderà interventi di interesse prevalentemente pubblico, anche di carattere infrastrutturale, relativamente all'ambiente, all'energia, ai trasporti, alle telecomunicazioni, all'assetto del territorio ed alla cultura. In tale ambito possono far riferimento interventi relativi alle seguenti misure: <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 1.1:</i> Tutela, conservazione e valorizzazione dell'ambiente e del territorio; 2. <i>Misura 1.2:</i> Sviluppo e potenziamento organizzazioni, infrastrutture e reti transfrontaliere • Asse 2 (30% pari a 28.511.340 €): "Cooperazione economica" riguarderà interventi di interesse prevalentemente privato, relativamente alla competitività ed al rafforzamento delle PMI industriali, artigianali, turistiche ed agricole. In tale ambito possono far riferimento interventi relativi alle seguenti misure: <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 2.1:</i> Miglioramento della competitività e della cooperazione; 2. <i>Misura 2.2:</i> Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo; 3. <i>Misura 2.3:</i> Cooperazione transfrontaliera nel settore primario; • Asse 3 (18% pari a 16.396.838 €): "Risorse umane, cooperazione e armonizzazione dei sistemi" riguarderà interventi di sistema relativamente al rafforzamento istituzionale, all'armonizzazione dei sistemi, alla promozione della democrazia, all'occupazione, alla sicurezza, alla promozione sociale ed alla qualificazione delle risorse umane. In tale ambito possono far riferimento interventi relativi alle seguenti misure: <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 3.1:</i> Qualificazione risorse umane, aggiornamento professionale ed iniziative innovative sul mercato del lavoro; 2. <i>Misura 3.2:</i> Cooperazione nella cultura, comunicazione, ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi; <p>È previsto, inoltre, un quarto Asse dedicato all'assistenza tecnica e alle attività di accompagnamento al programma.</p>
Fondi ancora disponibili e benefici	<p>I progetti ammessi a finanziamento ricevono un contributo ripartito tra cofinanziamento comunitario (50%), nazionale (35%) e regionale (15%). I beneficiari finali (privati e/o altri enti pubblici) partecipano al finanziamento degli interventi con fondi propri. Solo i progetti a titolarità regionale (in cui il beneficiario finale risulta essere un Ente/Direzione/Servizio Regionale) sono finanziati al 100% con risorse pubbliche. L'indicazione delle risorse finanziarie ancora disponibili a valere sulle singole Misure di Programma è disponibile all'indirizzo http://www.interreg-it-si.org/index.php?vie=cnt&lng=ita&gr1=fnd&gr2=erg</p>
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	<p>Gli interventi previsti sono selezionati secondo procedure di evidenza pubblica mediante bandi regionali pubblici o tramite regia regionale. Per quanto riguarda le azioni a bando, la cui gestione è affidata alle Direzioni Regionali competenti per materia, queste sono attuate mediante invito a presentare proposte. Con riferimento alla regia regionale, le azioni sono, invece, attuate mediante progetti individuati secondo le modalità stabilite con provvedimento delle Giunte regionali. Le Regioni, nel quadro della propria attività programmatica, individuano gli interventi da realizzare tramite atti amministrativi di programmazione: in tal caso, sarà rivolto un invito ai beneficiari finali per la presentazione di progetti attuativi. Per alcuni interventi concernenti opere pubbliche di interesse regionale, la Regione potrà, invece, procedere direttamente. La procedura della regia regionale è utilizzata esclusivamente per azioni che si caratterizzano come generatrici di un significativo impatto sulle politiche di cooperazione transfrontaliera e sullo sviluppo socio-economico dell'area. In ogni caso, è importante attivarsi presso le autorità di gestione locali per ottenere tutte le informazioni atte a capire come presentare delle proprie proposte progettuali, ed a partecipare alle eventuali gare che saranno lanciate per l'attuazione dei progetti selezionati.</p>
Condizioni d'ammissibilità	<p>Per essere ammesso a finanziamento, un progetto deve soddisfare due tipologie di criteri di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri di pre-istruttoria: ammissibilità formale, verifica di coerenza (con il programma e con le politiche comunitarie, nazionali, regionali), prima verifica della valenza transfrontaliera del progetto, valutazione tecnico economica. Tale fase è svolta dalle Unità Locali di Gestione, supportate dalle competenti strutture regionali, che provvedono a formulare una motivata proposta di punteggio. • Criteri di selezione congiunta, che, diversificati per Misura, verificano la qualità della cooperazione e gli impatti attesi sullo sviluppo dell'integrazione transfrontaliera. Tale fase è svolta dal Comitato congiunto di Pilotaggio.

(continua)

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA
Iniziativa Comunitaria – Cooperazione transfrontaliera

Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	Le procedure che regolano il funzionamento di INTERREG III derivano direttamente dai fondi comunitari FESR, per i quali la Commissione Europea – DG Regio – ha lanciato una programmazione sessennale (2000-2006) allocando i fondi per l'intero periodo. Formalmente vengono lanciati dei bandi di gara i quali fanno riferimento alle singole Misure del Programma Operativo (PO). Nel Complemento di Programmazione sono specificati i progetti a regia regionale, nel caso in cui la Regione pubblici degli inviti a presentare una proposta ad enti particolarmente adatti o qualificati per quel determinato tipo d'intervento, e quelli da assegnare tramite bando, ossia mediante gara. I beneficiari devono compilare l'apposita scheda di presentazione progettuale (approvata dal Comitato di Sorveglianza), allegando la documentazione richiesta ed inviarla alle autorità regionali competenti della pre istruttoria. Ogni regione ammessa al programma (Veneto e Friuli - Venezia Giulia) avvia una pre istruttoria dei progetti a livello interno, in base a criteri sia formali sia di carattere tecnico-economico; successivamente tali proposte sono selezionate ed approvate prima dalla Giunta Regionale della Regione nella quale le proposte sono state avanzate e successivamente da un Comitato di Pilotaggio presieduto dall'Autorità di Gestione del Programma (Regione Friuli-Venezia Giulia). Una volta approvata la proposta, la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Gestione predispone il Bando di Gara, successivamente lanciata.
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	Per essere presentato a finanziamento a valere sul Programma, un progetto deve soddisfare determinati criteri d'ammissibilità, stabiliti in relazione alla tipologia d'intervento cui il progetto stesso si riferisce. In linea generale, tali requisiti riguardano: il numero minimo di <i>partners</i> ; la natura degli stessi; l'intensità della cooperazione; l'importo del contributo FESR. Sia nel caso in cui si ricorra a bandi sia alla regia regionale, i progetti pervenuti sono oggetto di pre istruttoria da parte delle Unità di Gestione Locali (supportate dalle competenti strutture regionali) e di selezione ed approvazione congiunta da parte del Comitato congiunto di Pilotaggio. I criteri di selezione dei beneficiari sono dettagliati nel Complemento di Programmazione (CdP)
Dati statistici	I rapporti annuali di esecuzione sono scaricabili all'indirizzo http://www.interreg-it-si.org/index.php?vic=cnt&lng=ita&gr1=fnd&gr2=erg
Contatti	<p>AUTORITÀ DI GESTIONE Regione Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali Servizio Rapporti Comunitari e Integrazione Europea Via Udine 9 34132 Trieste - Italia Fax: +39-040-3775911 Dr. Eugenio AMBROSI (direttore) Tel.: +39-040-3775925 E-mail: eugenio.ambrosi@regione.fvg.it Dr.ssa Laura COMELLI Tel.: +39-040-3775974 E-mail: laura.comelli@regione.fvg.it Dr. Piero MUSSIN Tel.: +39-040-3775995 E-mail: piero.mussin@regione.fvg.it</p> <hr/> <p>AUTORITÀ DI PAGAMENTO Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali Servizio finanziario contabile Dr. Edoardo BOSCHIN (direttore) Via Trento, n. 2 34121 Trieste Tel.: +39-040-377-2524 Fax: + 39-040-377-2500 E-mail: edoardo.boschin@regione.fvg.it</p> <hr/> <p>AUTORITA' NAZIONALE – REP. DI SLOVENIA NARD – Agenzia nazionale per lo sviluppo regionale (National Agency for Regional Development) Kotnikova 28 1000 Lubiana-Slovenia Tel.: +386-1-4783670 Fax: +386-1-4313360 E-mail: arr@gov.si Dr.ssa Edita GRANATIR (Capo dei Programmi CBC ed INTERREG) Tel.: +386-1-4783737 Fax: +386-1-4313360 E-mail: Edita.Granatir@gov.si Dr.ssa Tanja RENER (responsabile) E-mail: tanja.rener@gov.si Sito internet: http://www.gov.si/arr/aindex.html</p>

(continua)

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA
Iniziativa Comunitaria – Cooperazione transfrontaliera

Contatti	<p>ORGANISMO INTERMEDIO - VENETO Regione Veneto Direzione Programmi comunitari – Servizio Interreg Dorsoduro 3494/A 30123 Venezia-Italia Tel.: +39-041-2791495-88-89 Fax :+39 041-2791490 Dr.ssa Flavia ZUCCON (responsabile) Dr. Luca ROSSETTI E-mail: luca.rossetti@regione.veneto.it Dr.ssa Michela MASOCH (Segretariato tecnico congiunto) E-mail: c_mmasoch@regione.veneto.it Sito internet: interreg@regione.veneto.it</p>
	<p>ORGANISMO INTERMEDIO -SLOVENIA NARD – Agenzia nazionale per lo sviluppo regionale Ufficio Regionale di Štanjel Štanjel 1a 6222 Štanjel-Slovenia Tel.: +386-5-7318530 Fax: +386-5-7318531 Tatjana RENER E-mail: tatjana.rener@gov.si Olga ABRAM E-mail: olga.abram@gov.si Sito internet: http://www.gov.si/arr/aindex.html</p>
	<p>SEGRETARIATO TECNICO CONGIUNTO via Udine 9 34132 Trieste – Italy Tel.: +39-040-3775993 Fax: +39-040-3775907 Dr.ssa Barbara REPETTO (responsabile segretariato tecnico) Tel.: +39-040-3775994 E-mail: barbara.repetto@regione.fvg.it Sito internet: jts.interreg@regione.fvg.it</p>
Fonti informative aggiuntive	<p>Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Italia - Slovenia 2000- 2006, disponibile all'indirizzo http://www.interreg-it-si.org/?vie=cnt&lng=ita&gr1=fnd&gr2=cpn; Complemento di programmazione, fornisce specifiche informazioni sulle misure di Programma: http://www.interreg-it-si.org/?vie=cnt&lng=ita&gr1=fnd&gr2=cpn; Comunicazione della Commissione Europea agli Stati membri C(2000) 143 che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria INTERREG; Regolamento del Consiglio Europeo n.1260/1999, recante disposizioni generali in materia di Fondi strutturali; Regolamento della Commissione Europea n.1685/2000 in materia d'ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate attraverso i Fondi strutturali; Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione Europea che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000.</p>

(Fine)

PROGRAMMA INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO E NUOVO PROGRAMMA DI PROSSIMITA' ADRIATICO INTERREG-CARDS/PHARE <i>Iniziativa Comunitaria – Cooperazione transfrontaliera</i>	
	<p>INTERREG III A è un Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) varato nel 1989 come strumento pilota a sostegno della cooperazione transfrontaliera tra i confini interni ed esterni dell'Unione (Paesi dell'Europa centrale e orientale). Nel periodo 2000 – 2006, su un ammontare complessivo di 195 miliardi di Euro allocato per i Fondi strutturali, il 5,35% è stato destinato alle Iniziative comunitarie e, di questo, il 2,5% ad INTERREG (4,875 MEuro).</p> <p>L'Iniziativa comunitaria INTERREG III mira a promuovere lo sviluppo economico e favorire l'integrazione tra zone di confine appartenenti a Stati diversi, caratterizzate da analoghi problemi e con necessità di soluzioni comuni basate sulla cooperazione nei diversi settori. Ulteriore obiettivo è rappresentato dalla creazione e promozione delle reti transfrontaliere.</p> <p>Il programma INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ITALIA-ADRIATICO ORIENTALE (importo complessivo pari a 101.015.930 €) mira a promuovere lo sviluppo sostenibile e l'integrazione delle regioni che si affacciano sul Mare Adriatico, al fine di superare le condizioni di isolamento che caratterizzano tale area e di favorire la creazione di una Euroregione Adriatica. A partire dal 2004, una parte dei fondi del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico (40.000.000 €) sono assegnati al Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE che avrà a disposizione anche delle risorse esterne per la cooperazione transfrontaliera congiunta costituite dai fondi messi a disposizione dal Programma CARDS (2.000.000 € per tutti i Paesi Adriatico Orientali eleggibili per il 2005 e 4.000.000 € per Bosnia ed Erzegovina, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro ed Albania per il periodo 2006-2007) e dal Programma PHARE (6.000.000 € per la sola Croazia per il periodo 2006-2007). Tali risorse aggiuntive permetteranno il superamento del limite originario derivante dal fatto che non si potevano spendere le risorse INTERREG per la realizzazione di interventi sul territorio dei Paesi Adriatico Orientali interessati da questa cooperazione.</p>
Beneficiari e Destinatari	<p>Potranno usufruire dei fondi messi a disposizione tutti i soggetti identificati come potenziali beneficiari finali nelle schede del § 3 del Complemento di Programma scaricabile dal sito internet http://www.interregadriatico.it, sezione "Documenti". Tali soggetti sono costituiti da operatori locali, enti pubblici e privati, associazioni, operatori economici, enti locali territoriali, università e istituti di ricerca dell'area eleggibile al programma. In definitiva, le imprese private non potranno gestire direttamente questi fondi, ma potranno usufruirne solo indirettamente attraverso dei beneficiari con caratteristiche prevalentemente pubbliche. Le imprese, pertanto, potranno o beneficiare dei fondi nell'applicazione del Regolamento sul "de minimis" od essere gli esecutori (destinatari) delle iniziative per conto dei beneficiari dei fondi. In quest'ultimo caso, le imprese private dovranno essere selezionate nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola gli appalti pubblici. L'area eleggibile comprende per la parte italiana le Province (aree NUTS III) di Udine, Gorizia e Trieste per la Regione Friuli Venezia Giulia, di Venezia e Rovigo per la Regione Veneto, di Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna per la Regione Emilia-Romagna, di Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli-Piceno per la Regione Marche, di Teramo, Pescara e Chieti per la Regione Abruzzo, di Campobasso per la Regione Molise e di Bari, Brindisi, Lecce e Foggia per la Regione Puglia; è inoltre prevista una deroga territoriale per le Province di Pordenone in Friuli-Venezia Giulia, di Padova in Veneto, di L'Aquila in Abruzzo e di Isernia in Molise, che consente di finanziare interventi che, pur essendo operativi al di fuori dell'area ammissibile, siano collegati e coordinati con altri in area INTERREG. Per i paesi adriatico-orientali, sono ammessi tutti i territori inclusi nei confini nazionali. Questi ultimi Paesi terzi beneficiano di fondi CARDS.</p>
Tipo d'intervento	<p>Il Programma Operativo INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO (di cui il Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE è parte integrante) è suddiviso nei seguenti assi e misure (in parentesi sono indicate le % di ripartizione indicative per asse dei fondi messi a disposizione):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse 1 (45% pari a 45.457.169 €): "Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero": riguarderà interventi di interesse prevalentemente pubblico, anche di carattere infrastrutturale, relativamente all'ambiente, all'energia, ai trasporti, alle telecomunicazioni, all'assetto del territorio ed alla cultura. In tale ambito possono far riferimento interventi relativi alle seguenti misure: <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 1.1:</i> "Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale e del territorio e miglioramento dell'efficienza energetica"; 2. <i>Misura 1.2:</i> "Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni e dell'energia"; 3. <i>Misura 1.3:</i> "Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture turistiche e culturali"; • Asse 2 (28% pari a 28.284.460 €): "Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri": riguarderà interventi di interesse prevalentemente privato, relativamente alla competitività ed al rafforzamento delle PMI industriali, artigianali, turistiche ed agricole. In tale ambito possono far riferimento interventi relativi alle seguenti misure: <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 2.1:</i> "Miglioramento della competitività e della cooperazione"; 2. <i>Misura 2.2:</i> "Cooperazione transfrontaliera nei settori primario, pesca inclusa, e secondario"; 3. <i>Misura 2.3:</i> "Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo e della cultura". • Asse 3 (20% pari a 20.203.186 €): "Azioni di rafforzamento della cooperazione": riguarderà interventi di sistema relativamente al rafforzamento istituzionale, all'armonizzazione dei sistemi, alla promozione della democrazia, all'occupazione, alla sicurezza, alla promozione sociale ed alla qualificazione delle risorse umane. In tale ambito possono far riferimento interventi relativi alle seguenti misure: <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 3.1:</i> "Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative sulla promozione sociale e sul mercato del lavoro"; 2. <i>Misura 3.2:</i> "Rafforzamento istituzionale e della cooperazione nella comunicazione, nella ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi"; 3. <i>Misure 3.3:</i> "Lotta alla criminalità e miglioramento della sicurezza"; • Asse 4 (7% pari a 7.071.115 €): "Assistenza Tecnica all'attuazione del PO": riguarderà interventi di implementazione del PO, relativamente all'informazione, alla pubblicità, alla valutazione, al monitoraggio, alla sorveglianza, al controllo ed all'attività di supporto. In tale ambito possono pertanto far riferimento misure relative a: <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 4.2:</i> "Assistenza tecnica alle strutture comuni"; 2. <i>Misura 4.3:</i> "Valutazione, informazione, pubblicità e cooperazione"

(continua)

**PROGRAMMA INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO E
NUOVO PROGRAMMA DI PROSSIMITA' ADRIATICO INTERREG-CARDS/PHARE**
Iniziativa Comunitaria – Cooperazione transfrontaliera

Fondi ancora disponibili e benefici	I fondi ancora disponibili sono quelli del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE, costituiti da 40.000.000 € di risorse INTERREG (per i Beneficiari Italiani), di 2.000.000 € di fondi CARDS (per i Beneficiari di tutti i 4 PAO), di 6.000.000 € di risorse PHARE (per i Beneficiari Croati) e di 4.000.000 € di fondi CARDS (per i Beneficiari di tutti i 4 PAO, Croazia esclusa). I progetti ammessi a finanziamento ricevono un contributo ripartito tra cofinanziamento comunitario (50%), nazionale (35%) e regionale (15%). I beneficiari finali (privati e/o altri enti pubblici) partecipano al finanziamento degli interventi con fondi propri (co-finanziamento) che dovranno ammontare ad almeno il 15% delle risorse INTERREG dedicate al progetto per i beneficiari delle Regioni Adriatiche Italiane e ad almeno il 10% delle risorse CARDS dedicate al progetto per i beneficiari dei Paesi Adriatico Orientali.
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	Gli interventi previsti sono selezionati secondo procedure di evidenza pubblica mediante bandi pubblici lanciati dall'Autorità di Gestione del Programma INTERREG (Regione Abruzzo) e dalle Autorità di Contrattazione dei Programmi CARDS (Delegazioni della Commissione Europea in Bosnia ed Erzegovina ed Albania ed Agenzia Europea per la Ricostruzione nell'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro) e PHARE (Delegazione della Commissione Europea in Croazia) o, per i cosiddetti progetti "a regia", tramite affidamento diretto ai beneficiari finali generalmente costituiti da Direzioni Regionali competenti. In ogni caso, è importante attivarsi presso le autorità di gestione locali (uffici regionali italiani per i fondi INTERREG ed autorità ministeriali competenti per i fondi CARDS/PHARE) per ottenere tutte le informazioni atte a capire come presentare delle proprie proposte progettuali, ed a partecipare alle eventuali gare che saranno lanciate per l'attuazione dei progetti selezionati. Il primo bando del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE è stato lanciato il 28 ottobre 2005 con scadenza il 26 gennaio 2005 per la presentazione delle proposte progettuali. I successivi bandi saranno lanciati nel 2006 ed eventualmente nel 2007.
Condizioni d'ammissibilità	Sono specificate nella Guida per i Proponenti scaricabile dal sito internet del Programma: http://www.interregadriatico.it , sezione "Documenti".
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari	Le procedure che regolano il funzionamento di INTERREG III derivano direttamente dai fondi comunitari FESR, per i quali la Commissione Europea – DG Regio – ha lanciato una programmazione sessennale (2000-2006) allocando i fondi per l'intero periodo. Formalmente vengono lanciati dei bandi di gara i quali fanno riferimento alle singole Misure del Programma Operativo (PO). Nel Complemento di Programmazione (§ 5.2) scaricabile dal sito internet http://www.interregadriatico.it , sezione "Documenti" sono specificate sia le procedure per l'affidamento dei progetti "a regia" sia per l'affidamento dei progetti "a bando". I potenziali beneficiari devono compilare l'apposita scheda di presentazione progettuale, allegando la documentazione richiesta ed inviarla al Segretariato Tecnico Congiunto o direttamente (nel caso dei progetti "a bando") o tramite le Amministrazioni Regionali territorialmente competenti (nel caso dei progetti "a regia"). Essendosi esaurite le procedure di affidamento "a regia" durante il periodo 2004-2005, le risorse ancora disponibili saranno utilizzate solo per l'affidamento ai beneficiari finali tramite procedure "a bando" (le procedure "a regia" potranno infatti essere utilizzate solo in via residuale, nel caso in cui i fondi messi inizialmente a disposizione per i progetti "a bando" non dovessero essere totalmente impegnati).
Criteri di selezione dei beneficiari	Per poter essere presentato a finanziamento a valere sul Programma, un progetto deve soddisfare determinati criteri d'ammissibilità, stabiliti in relazione alla tipologia d'intervento cui il progetto stesso afferisce. Tali requisiti sono specificati nella Guida per i Proponenti (§2.1.1.) e possono essere riassunti nei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • essere un organismo pubblico e/o un organismo privato di diritto pubblico con personalità giuridica, un'organizzazione internazionale, un'organizzazione non governativa, un ente e/o associazione senza scopo di lucro, un ente di formazione, • avere la propria sede legale ovvero una sede operativa, almeno per l'intera durata del progetto, sul territorio dell'Unione Europea o di uno dei Paesi Adriatico Orientali (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Unione di Serbia e Montenegro), nel rispetto delle indicazioni sull'area di eleggibilità contenute nel § 1.4 del Complemento di Programma e nel § 2.1.3 della Guida per i Proponenti. Possono partecipare al progetto anche Proponenti e Partner con sede al di fuori dell'area di cooperazione che forniscano un contributo di cui benefici l'area eleggibile. E' il caso di enti pubblici competenti per materia e aventi "giurisdizione" in tutto il territorio nazionale – compreso quello dell'area eleggibile (es. Ministeri, Dipartimenti Governativi, istituti di ricerca nazionale, ecc.). Per quanto riguarda invece gli organismi privati di diritto pubblico o le istituzioni pubbliche localizzate fuori dall'area di cooperazione, queste ultime possono essere partner eleggibili se hanno succursali con sede nell'area di eleggibilità alle quali possa essere attribuita la funzione di partner. E' il caso, ad esempio, delle Università, delle Fondazioni, degli Istituti di ricerca o di altri enti, che non possono essere considerati <i>partner</i> eleggibili a meno che non abbiano dei propri uffici nell'area eleggibile. • essere direttamente responsabile della preparazione e gestione del progetto, non agendo da semplice intermediario; • possedere le caratteristiche dei Beneficiari Finali ammissibili per ogni singola Misura, così come identificati nel Complemento di Programma del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE. Al proposito, il Proponente deve soddisfare ai requisiti di eleggibilità specificati nelle Schede di Misura del § 3 del Complemento di Programma nelle sottosezioni riferite ai "Beneficiari Finali" Sia nel caso in cui si ricorra alla procedura "a regia" che alla procedura "a bando", i progetti pervenuti sono oggetto di preistruttoria da parte del Segretariato Tecnico Congiunto in collaborazione con le Unità di Gestione Locali (supportate dalle competenti strutture regionali) delle Regioni Adriatiche Italiane e delle Unità di Coordinamento del Programma dei Paesi Adriatico Orientali. Le proposte pre-istruite sono quindi selezionate ed approvate congiuntamente da parte del Comitato Congiunto di Pilotaggio (CCP). I criteri di selezione dei beneficiari saranno dettagliati nel Complemento di Programmazione (CdP).
Dati statistici	I dati statistici inerenti ai progetti "a bando" non sono invece ancora disponibili in quanto il Nuovo Programma di Prossimità Adriatico (NPPA) INTERREG-CARDS/PHARE è stato appena avviato
Contatti	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DICOTER: Via Nomentana, 2 00161 Roma Dott. Claudio GRAMACCIONI (responsabile) Tel. +39-06-44126429; Fax. +39-06-44123300 E-mail: carlo.grassini@mail.llpp.it

(continua)

**PROGRAMMA INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO E
NUOVO PROGRAMMA DI PROSSIMITA' ADRIATICO INTERREG-CARDS/PHARE**
Iniziativa Comunitaria – Cooperazione transfrontaliera

AUTORITÀ DI GESTIONE CENTRALE

Regione Abruzzo
Servizio Attività Internazionali
Palazzo Branconi, Piazza S. Silvestro - 67100 L'Aquila
Dr.ssa Giovanna ANDREOLA (responsabile)
Tel.: +39-0862-364203; Fax: +39-0862-364207
E-mail: giovanna.andreola@regione.abruzzo.it

Segretariato Tecnico Congiunto

Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico
Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE
c/o Provincia de L'Aquila - P.le Collemaggio, 5 - 67100 L'Aquila
Ing. Giuseppe RAZZA (Programme Manager)
Dr.ssa Caterina PELLICCIONE (Capo Segreteria)
Dr.ssa Olivera DEL CONT (Task Manager Croazia)
Dr. Goran ILIC (Task Manager Unione degli Stati di Serbia e Montenegro)
Dr.ssa Bojana SLIJEPCEVIC (Task Manager Bosnia ed Erzegovina)
Dr.ssa Krisela BUFI (Task Manager Albania)
Dr. Lorenzo SALVIONI (Assistente al Programme Manager)
Dr.ssa Adela FRANJA (Responsabile Economica)
Dr. Gabriele DI MARCANTONIO (Responsabile Giuridico)
Dr.ssa Tatjana DOZIC (Interprete ed addetta alla Segreteria)
Tel.: +39-0862-411383; Fax: +39-0862-22520
E-mail: info@interregadriatico.it

PUNTI DI CONTATTO LOCALI

Regione Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali
Via Udine, 9 - 34100 Trieste
Dott. Eugenio AMBROSI (responsabile)
Tel.: +39-040-3772503; Fax: +39-040-3772500
E-mail: eugenio.ambrosi@regione.fvg.it

Regione Veneto

Direzione Programmi Comunitari
Palazzo ex-Esav – S.Croce, 1187 - 30125 Venezia
Dott.ssa Flavia ZUCCON (responsabile)
Tel.: +39-041-2791125; Fax: +39-041-2791490
E-mail: prgcomunitari@regione.veneto.it

Regione Emilia-Romagna

Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area
V.le Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna
Dott. Enrico COCCHI (responsabile)
Tel.: +39-051-283321; Fax: +39-051-283838
E-mail: e.cocchi@regione.emilia-romagna.it

Regione Marche

Servizio Politiche Comunitarie Cooperazione allo Sviluppo
Dott. Marco BELLARDI (responsabile)
Tel.: +39-071-8063249; Fax: +39-071-8063220
E-mail: fausta.ubaldini@regione.marche.it

Regione Molise

Direzione Generale 1° della Programmazione
Via XXIV Maggio - 86000 Campobasso
Dott. Alberto CANCELLARIO (responsabile)
Tel.: +39-0874-424719; Fax: +39-0874-424747
E-mail: a.cancellario@regione.molise.it

Regione Puglia

Ufficio Cooperazione Paesi in Via di Sviluppo
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70100 Bari
Dott. Bernardo NOTARANGELO (responsabile)
Tel.: +39-080-5406200; Fax: +39-080-5406059
E-mail: b.notarangelo@regione.puglia.it
Dott. Giuseppe APRILE;
E-mail: g.aprile@interreg.puglia.it

Documento congiunto di programmazione;
Comunicazione della Commissione Europea agli Stati membri C(2000)143 che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria INTERREG;
Comunicazione della Commissione Europea agli Stati membri C(2001)239 che individua le nuove aree ammissibili alla cooperazione transfrontaliera;
Regolamento del Consiglio Europeo n.1260/1999, recante disposizioni generali in materia di Fondi strutturali;
Regolamento della Commissione Europea n.1685/2000 in materia d'ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate attraverso i Fondi strutturali;
Regolamento della Commissione Europea n.2666/2000 relativo allo strumento CARDS;
sito internet del programma: <http://www.interregadriatico.it>
Ulteriori siti internet: <http://www.infrastrutturetrasporti.it>

Contatti

Fonti
informative
aggiuntive

(fine)

**PROGRAMMA INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO E NUOVO
PROGRAMMA DI PROSSIMITA' ADRIATICO INTERREG-CARDS/PHARE**

Iniziativa Comunitaria – Cooperazione transfrontaliera

Asse 2: Progetto ARCO

Cos'è	Nell'ambito del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico (vedi precedente § 5-2-1-3-3) è stato approvato, tramite procedura "a regia" un progetto denominato "ARCO" per il sostegno delle attività delle PMI Italiane nell'area Adriatico-Balcanica eleggibile del Programma (Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro ed Albania) attraverso la creazione di un fondo di contro-garanzia da affiancarsi ai fondi di garanzia già esistenti e finanziati da altri strumenti finanziari nazionali dedicati e gestiti da SIMEST e FINEST, trattati nel precedente § 4.
Beneficiari e Destinatari	Potranno usufruire dei fondi messi a disposizione tutti le PMI localizzate nelle provincie delle 7 Regioni Adriatiche Italiane eleggibili al programma
Tipo d'intervento	Aiuti alle PMI ed artigianato attraverso la creazione di un Fondo di Controgaranzia. Tale fondo è finalizzato a sostenere progetti di investimento che le PMI delle Regioni Adriatiche Ioniche intendono realizzare nei PAO, allo scopo di favorirne i processi di internazionalizzazione e di accrescere le sinergie transfrontaliere che con tali progetti si intendono promuovere.
Fondi ancora disponibili e benefici	I fondi disponibili sono costituiti dalla quota assegnata al Fondo, pari a 6.000.000 Euro . Essendo il fondo a rotazione, tale importo viene continuamente alimentato mano a mano che le PMI restituiscono il credito e pertanto i fondi risultano praticamente illimitati, con la sola limitazione temporale di utilizzo corrispondente al 30 giugno 2008.
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	Tali informazioni non sono ancora disponibili in quanto il fondo non è ancora stato effettivamente attivato. Contattare al proposito: Veneto Sviluppo S.p.A. Via delle Industrie, 19/d 30175 Venezia-Marghera Dr. Antonio Peretti Tel.: +39-041-3967211 Fax: +39-041-5383605 E-mail: aperetti@venetosviluppo.it
Condizioni d'ammissibilità	Bisogna essere già assegnatari di un contributo a garanzia dei propri investimenti all'estero e richiedere l'accesso al Fondo di Controgaranzia direttamente a Veneto Sviluppo SpA
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari	Il Progetto non è stato ancora avviato e pertanto le procedure di affidamento ai beneficiari non sono state ancora predisposte. Esse saranno contenute in un Manuale da essere predisposto da parte di Veneto Sviluppo SpA, Proponente del Progetto.
Criteri di selezione dei beneficiari	n.d.
Dati statistici	Non sono ancora disponibili in quanto il fondo non è ancora stato attivato
Contatti	VENETO SVILUPPO SPA Via delle Industrie, 19/d 30175 Venezia-Marghera Dr. Antonio Peretti Tel.: +39-041-3967211 Fax: +39-041-5383605 E-mail: aperetti@venetosviluppo.it
Fonti informative aggiuntive	Sito internet del programma: http://www.interregadriatico.it

INTERREG IIIA ITALIA-ALBANIA <i>Iniziativa Comunitaria – Cooperazione transfrontaliera</i>	
Cos'è	<p>INTERREG III A è un Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) varato nel 1989 come strumento pilota a sostegno della cooperazione transfrontaliera tra i confini interni ed esterni dell'Unione (Paesi dell'Europa centrale e orientale). Nel periodo 2000 – 2006, su un ammontare complessivo di 195 miliardi di Euro allocato per i Fondi strutturali, il 5,35% è stato destinato alle Iniziative comunitarie e, di questo, il 2,5% ad INTERREG (4,875 Meuro).</p> <p>L'Iniziativa comunitaria INTERREG III mira a promuovere lo sviluppo economico e favorire l'integrazione tra zone di confine appartenenti a Stati diversi, caratterizzate da analoghi problemi e con necessità di soluzioni comuni basate sulla cooperazione nei diversi settori. Ulteriore obiettivo è rappresentato dalla creazione e promozione delle reti transfrontaliere.</p> <p>INTERREG IIIA ITALIA-ALBANIA è un programma di cooperazione interregionale finalizzato a migliorare la cooperazione economica attraverso scambi di esperienze e best practice.</p> <p>In questa seconda esperienza transfrontaliera di INTERREG, le comunità locali vengono considerate i legittimi destinatari dei servizi che vanno loro forniti dalle Amministrazioni locali e centrali: le finalità del programma sono state quindi individuate nel rafforzamento del sistema delle pubbliche amministrazioni e nel sostegno all'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.</p> <p>L'importo complessivo stanziato per il Programma INTERREG IIIA ITALIA-ALBANIA è di 72.807.973 € di cui 66.455.973 € di risorse pubbliche INTERREG (fondi FESR (50%), fondo di rotazione del Ministero dell'Economia e Finanze Italiano (35%) e fondi regionali della Puglia (15%))</p> <p>Anche questo programma si sta trasformando in Programma di Prossimità, avendo la Commissione Europea messo a disposizione 6.000.000 Euro di risorse CARDS per sostenere finanziariamente i Beneficiari Finali albanesi per la cooperazione con i Beneficiari Finali pugliesi che potranno ricevere le risorse ancora disponibili a valere sui fondi INTERREG IIIA ITALIA-ALBANIA.</p>
Beneficiari e Destinatari	<p>Potranno usufruire dei fondi messi a disposizione operatori locali, enti pubblici e privati, associazioni, operatori economici, enti locali territoriali, università e istituti di ricerca dell'area eleggibile al programma. L'area eleggibile comprende per la parte italiana le Province (aree NUTS III) di Bari, Brindisi e Lecce per la Regione Puglia. Per l'Albania, sono ammessi tutti i territori inclusi nei confini nazionali. L'Albania beneficia dei fondi CARDS.</p>
Tipo d'intervento	<p>Il Programma Operativo INTERREG IIIA ITALIA-ALBANIA è suddiviso nei seguenti assi e misure (in parentesi sono indicate le % di ripartizione indicative per asse dei fondi messi a disposizione):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse 1 (30% pari a 20.059.773 €): "Trasporti, Comunicazioni e Sicurezza": <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 1.1:</i> Trasporti e comunicazioni; 2. <i>Misura 1.2:</i> Sicurezza; • Asse 2 (30% pari a 19.936.800 €): "Ambiente e Sanità": <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 2.1:</i> Tutela e valorizzazione ambientale; 2. <i>Misura 2.2:</i> Sistema sanitario; • Asse 3 (13% pari a 11.705.312 €): "Sviluppo economico e occupazione": <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 3.1:</i> Sviluppo e qualità del sistema produttivo agricolo e marino; 2. <i>Misura 3.2:</i> Sviluppo delle piccole e medie imprese; • Asse 4 (23% pari a 17.831.880 €): "Turismo, Beni Culturali e Cooperazione istituzionale": <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 4.1:</i> Protezione e valorizzazione dei Beni Culturali; 2. <i>Misura 4.2:</i> Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel Turismo; 3. <i>Misura 4.3:</i> Sviluppo delle Cooperazione Istituzionale e Culturale; • Asse 5 (4% pari a 3.274.208 €): "Assistenza Tecnica e Gestione del Programma": <p>L'Asse 5 serve solamente a pagare le spese di gestione complessiva del programma e quindi non interessa potenziali beneficiari, tranne eventuali società di consulenza che possono aiutare a gestire tale attività</p>
Fondi ancora disponibili e benefici	<p>I progetti ammessi a finanziamento ricevono un contributo ripartito tra cofinanziamento comunitario (50%), nazionale (35%) e regionale (15%). I beneficiari finali (privati e/o altri enti pubblici) partecipano al finanziamento degli interventi con fondi propri. Solo i progetti a titolarità regionale (in cui il beneficiario finale risulta essere un Ente/Direzione/Servizio Regionale) sono finanziati al 100% con risorse pubbliche.</p> <p>Dei 72.807.973 Euro complessivamente a disposizione del programma, rimangono ancora disponibili (non sono stati impegnati) circa 30 Milioni di Euro.</p>
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	<p>Gli interventi previsti sono selezionati secondo procedure di evidenza pubblica mediante bandi regionali pubblici o tramite regia regionale. Per quanto riguarda le azioni a bando, la cui gestione è affidata alle Direzioni Regionali competenti per materia, queste sono attuate mediante invito a presentare proposte. Con riferimento alla regia regionale, le azioni sono, invece, attuate mediante progetti individuati secondo le modalità stabilite con provvedimento delle Giunte regionali. Le Regioni, nel quadro della propria attività programmatica, individuano gli interventi da realizzare tramite atti amministrativi di programmazione: in tal caso, sarà rivolto un invito ai beneficiari finali per la presentazione di progetti attuativi. Per alcuni interventi concernenti opere pubbliche di interesse regionale, la Regione potrà, invece, procedere direttamente. La procedura della regia regionale è utilizzata esclusivamente per azioni che si caratterizzano come generatrici di un significativo impatto sulle politiche di cooperazione transfrontaliera e sullo sviluppo socio-economico dell'area. In ogni caso, è importante attivarsi presso le autorità di gestione locali per ottenere tutte le informazioni atte a capire come presentare delle proprie proposte progettuali, ed a partecipare alle eventuali gare che saranno lanciate per l'attuazione dei progetti selezionati.</p>
Condizioni d'ammissibilità	<p>Per essere ammesso a finanziamento, un progetto deve soddisfare due tipologie di criteri di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri di prestrutturazione: ammissibilità formale, verifica di coerenza (con il programma e con le politiche comunitarie, nazionali, regionali), prima verifica della valenza transfrontaliera del progetto, valutazione tecnico economica. Tale fase è svolta dal Segretariato Tecnico Congiunto che provvede a formulare una motivata proposta di punteggio. • Criteri di selezione congiunta, che, diversificati per Misura, verificano la qualità della cooperazione e gli impatti attesi sullo sviluppo dell'integrazione transfrontaliera. Tale fase è svolta dal Comitato congiunto di Pilotaggio.

(continua)

INTERREG IIIA ITALIA-ALBANIA

Iniziativa Comunitaria – Cooperazione transfrontaliera

Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	<p>Le procedure che regolano il funzionamento di INTERREG III derivano direttamente dai fondi comunitari FESR, per i quali la Commissione Europea – DG Regio – ha lanciato una programmazione sessennale (2000-2006) allocando i fondi per l'intero periodo. Formalmente vengono lanciati dei bandi di gara i quali fanno riferimento alle singole Misure del Programma Operativo (PO). Nel Complemento di Programmazione saranno specificati i progetti a regia regionale, nel caso in cui la Regione pubblici degli inviti a presentare una proposta ad enti particolarmente adatti o qualificati per quel determinato tipo d'intervento, e quelli da assegnare tramite bando, ossia mediante gara.</p> <p>I beneficiari devono compilare l'apposita scheda di presentazione progettuale (approvata dal Comitato di Sorveglianza), allegando la documentazione richiesta ed inviandola alle autorità regionali competenti della prestrutturata.</p> <p>La Regione Puglia avvia una prestrutturata dei progetti a livello interno in base a criteri sia formali sia di carattere tecnico-economico; successivamente tali proposte sono selezionate ed approvate prima dalla Giunta Regionale e successivamente da un Comitato di Pilotaggio</p> <p>Una volta approvata la proposta, la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Gestione (Regione Puglia) predispone il Bando di Gara, che è successivamente lanciata.</p>
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	<p>Per poter essere presentato a finanziamento a valere sul Programma, un progetto deve soddisfare determinati criteri d'ammissibilità, stabiliti in relazione alla tipologia d'intervento cui il progetto stesso attiene.</p> <p>In linea generale, tali requisiti riguardano: il numero minimo di partners; la natura degli stessi; l'intensità della cooperazione; l'importo del contributo FESR.</p> <p>Sia nel caso in cui si ricorra a bandi sia alla regia regionale, i progetti pervenuti sono oggetto di prestrutturata da parte delle Unità di Gestione Locali (supportate dalle competenti strutture regionali) e di selezione ed approvazione congiunta da parte del Comitato congiunto di Pilotaggio.</p> <p>I criteri di selezione dei beneficiari sono dettagliati nel Complemento di Programmazione (CdP)</p>
Dati statistici	<p>I rapporti annuali di esecuzione, con le risorse finanziarie ancora disponibili, sono scaricabili all'indirizzo http://www.interreg.puglia.it</p>
Contatti	<p>AUTORITA' DI GESTIONE Regione Puglia Ufficio Cooperazione Paesi in Via di Sviluppo Lungomare Nazario Sauro, 33 70121 - Bari E-mail: cooperazionepvs@interreg.puglia.it Dott. Bernardo NOTARANGELO (responsabile) Tel.: +39-080-5406200 Fax: +39-080-5406059 E-mail: b.notarangelo@regione.puglia.it Sito internet: http://www.interreg.puglia.it</p> <p>AUTORITA' DI PAGAMENTO Regione Puglia - Settore Ragioneria Assessorato alla Programmazione Via Caduti di Tutte le Guerre, 15 70126 - Bari Tel.: +39-080-5403288 Fax: +39-080-5403394 Dr. Eugenio SQUILLACE E-mail: squillace@regione.puglia.it</p>
Fonti informative aggiuntive	<p>Programma Operativo e Complemento di programmazione; Comunicazione della Commissione Europea agli Stati membri C(2000)143 che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria INTERREG; Regolamento CARDS (Reg. CE N.2666/2000) Regolamento del Consiglio Europeo n.1260/1999, recante disposizioni generali in materia di Fondi strutturali; Regolamento della Commissione Europea n.1685/2000 in materia d'ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate attraverso i Fondi strutturali. Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione Europea che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000.</p>

(fine)

INTERREG IIB CADSES <i>Iniziativa Comunitaria – Cooperazione transnazionale</i>	
Cos'è	<p>INTERREG III è un Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) varato nel 1989 come strumento pilota a sostegno della cooperazione transfrontaliera tra i confini interni ed esterni dell'Unione (Paesi dell'Europa centrale e orientale). Nel periodo 2000 – 2006, su un ammontare complessivo di 195 miliardi di Euro allocato per i Fondi strutturali, il 5,35% è stato destinato alle Iniziative comunitarie e, di questo, il 2,5% ad INTERREG (4,875 M€).</p> <p>L'Iniziativa comunitaria INTERREG III mira a promuovere lo sviluppo economico e favorire l'integrazione tra zone di confine appartenenti a Stati diversi, caratterizzate da analoghi problemi e con necessità di soluzioni comuni basate sulla cooperazione nei diversi settori. Ulteriore obiettivo è rappresentato dalla creazione e promozione delle reti transfrontaliere.</p> <p>INTERREG IIB CADSES (<i>Central Adriatic Danubian South-Eastern European Space</i>) è un Programma di Iniziativa Comunitaria che promuove l'integrazione socioeconomica e lo sviluppo bilanciato ed armonioso del territorio europeo. Il Programma è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2001) 4013 del 27 dicembre 2001.</p> <p>L'importo complessivo stanziato per il Programma è di 239.617.937 €</p> <p>Anche questo programma si sta trasformando in Programma di Prossimità, avendo la Commissione Europea messo a disposizione 4.500.000 Euro di risorse CARDS (1,5 MEuro per ognuno dei 3 anni 2004, 2005 e 2006) per sostenere finanziariamente i Beneficiari Finali dei paesi adriatico-balcanici per la cooperazione con i Beneficiari Finali italiani che potranno ricevere le risorse ancora disponibili a valere sui fondi INTERREG IIB CADSES..</p>
Beneficiari e Destinatari	<p>Sono ammissibili le aree – individuate a livello di NUTS II - di 18 Stati, ripartiti tra Paesi membri e Paesi terzi, come di seguito elencato: Albania, Austria, Bosnia-Herzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Repubblica di Serbia-Montenegro, Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia, Germania (Baden-Württemberg, Bayern, Brandeburgo, Mecklemburgo-Vorpommern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Thüringen), Grecia, Ungheria, Italia (Regioni Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Umbria, Molise, Puglia), Polonia, Moldavia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ucraina (Cernovci oblast, Ivano-Frankovsk oblast, Lviv oblast, Odesa oblast, Ternopol oblast, Zakarpatska oblast).</p> <p>Beneficiari sono gli attori delle politiche di sviluppo territoriale (nazionali, regionali e locali), che si occupano in particolare di: pianificazione del territorio; politica economica regionale; politiche settoriali e funzionali per il territorio.</p> <p>Il Programma Operativo INTERREG IIB CADSES è suddiviso nei seguenti assi e misure (in parentesi sono indicate le % di ripartizione indicative per asse dei fondi messi a disposizione):</p>
Tipo d'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Asse 1 (27% pari a 64.274.089 €): "Promozione dello sviluppo del territorio ed azioni per la coesione economica e sociale"; <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 1.1:</i> Supporto alle strategie comuni ed azioni di implementazione; 2. <i>Misura 1.2:</i> Sviluppo urbano, promozione e cooperazione di reti urbane; 3. <i>Misura 1.3:</i> Sviluppo rurale; 4. <i>Misura 1.4:</i> Impatto territoriale dell'immigrazione; • Asse 2 (23% pari a 56.325.063 €): "Trasporto efficiente e sostenibile e accesso alla società dell'informazione"; <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 2.1:</i> Sviluppo di sistemi di trasporto efficienti che considerino uno sviluppo sostenibile; 2. <i>Misura 2.2:</i> Miglioramento dell'accesso alla conoscenza ed alla società dell'informazione; • Asse 3 (21% pari a 49.145.224 €): "Promozione e Gestione del patrimonio naturale e culturale"; <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 3.1:</i> Protezione e sviluppo del patrimonio culturale; 2. <i>Misura 3.2:</i> Protezione e sviluppo del patrimonio naturale; 3. <i>Misura 3.3:</i> Protezione e sviluppo delle zone naturali; • Asse 4 (22% pari a 53.100.305 €): "Tutela ambientale, gestione delle risorse e prevenzione dei rischi" <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 4.1:</i> Promozione della protezione ambientale e gestione delle risorse; 2. <i>Misura 4.2:</i> Promozione della gestione del rischio e prevenzione dei disastri; 3. <i>Misura 4.3:</i> Promozione della gestione integrata delle acque e prevenzione delle inondazioni; <p>È previsto, inoltre, un quinto Asse dedicato all'assistenza tecnica e alle attività di accompagnamento al programma.</p> <p>Le tipologie d'intervento disciplinate dal Complemento di Programmazione sono: (i) attività di pianificazione (studi, piani, strategie); (ii) reti; (iii) azioni pilota; (iv) attività informative.</p>
Fondi ancora disponibili e benefici	<p>I progetti ammessi a finanziamento ricevono un contributo ripartito tra cofinanziamento comunitario – a valere sul FESR – e nazionale. I beneficiari finali possono cofinanziare parte del progetto con fondi propri (privati). Per l'Italia il finanziamento FESR ammonta al 50%; per la copertura del 50% residuo, viene attivato il Fondo di Rotazione Nazionale, per cui la partecipazione italiana ai progetti è coperta al 100% da fondi pubblici.</p> <p>Per cofinanziare i progetti a cui partecipano i Paesi terzi possono essere utilizzati gli strumenti PHARE, TACIS, ISPA, SAPARD, CARDS.</p>
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	<p>Le Misure in cui si articola il Programma sono attuate mediante procedure di evidenza pubblica; è prevista, infatti, la pubblicazione di bandi transnazionali, con l'invito a presentare proposte che devono essere redatte sulla base di un apposito formulario, secondo le modalità definite dal <i>Joint Technical Secretariat</i> (JTS). Dalla pubblicazione del bando i proponenti hanno a disposizione circa cinque settimane per la presentazione delle <i>application form</i>. I formulari sono disponibili all'indirizzo http://www.infrastrutturetrasporti.it/sites/interreg/programmi/frprogal.html</p>
Condizioni d'ammissibilità	<p>Per poter essere ammesso a finanziamento, un progetto deve soddisfare tutti i requisiti minimi di eleggibilità: ad es. deve essere sostenuto da una solida <i>partnership</i>, costituita da almeno due partner finanziatori provenienti da due diversi Stati; deve individuare, tra i partecipanti, un Lead Partner (LP), responsabile dell'attuazione dell'iniziativa; deve essere in accordo con le politiche comunitarie e nazionali in materia di sviluppo del territorio; deve assicurare il cofinanziamento nazionale, ecc.</p> <p>La graduatoria delle proposte progettuali è stilata attribuendo il relativo punteggio sulla base di criteri prioritari in relazione a: (i) contributo del progetto agli obiettivi del Programma; (ii) partnership; (iii) risultati e (iv) output.</p>
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari	<p>I beneficiari, attraverso il LP, devono presentare l'<i>application form</i> al JTS, che effettua una prima verifica sulla completezza della documentazione, per poi procedere all'esame della proposta sulla base dei requisiti minimi d'ammissibilità e dei criteri prioritari. Il progetto viene trasmesso allo <i>Steering Committee</i> (SC), ai fini dell'approvazione. L'ultima fase prevede la stipula di un contratto tra l'Autorità di Gestione (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – DICOTER) ed il LP.</p>
Criteri di selezione dei beneficiari	<p>Le proposte progettuali sono esaminate sulla base dei requisiti minimi di eleggibilità e dei criteri prioritari succitati, definiti all'interno del Complemento di Programmazione (CdP). Per quanto riguarda i primi, è sufficiente verificare che i progetti soddisfino le condizioni minime richieste; relativamente ai criteri prioritari, sarà assegnato per ciascun parametro un punteggio da 0 a 5 punti.</p>
Dati statistici	<p>Informazioni sui progetti approvati, tempistica e risorse finanziarie sono disponibili all'indirizzo http://www.cadses.net/en/projects.html</p>

(continua)

INTERREG IIIB CADSES

Iniziativa Comunitaria – Cooperazione transnazionale

Contatti	<p>AUTORITÀ DI GESTIONE: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti DICOTER - Divisione INTERREG – Sezione CADSES MA (Managing Authority): Via Nomentana, 2 00161 Roma Tel.: +39-06-4410-5408 Fax: 0039-06-4158-3410 / 4412-3300 Dr. Fabio CROCCOLO (responsabile) E-mail: croccolo.ff@mint.rupa.it</p> <hr/> <p>AUTORITÀ DI PAGAMENTO Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti DICOTER - Sezione Indipendente PAs (Paying Authority) Via Nomentana, 2 00161 Roma Dott. Claudio GRAMACCIONI (responsabile) Tel.: +39-06-4412-5101/ 6429 Fax: +39-06-44123300; E-mail: claudio.gramaccioni@infrastrutturetrasporti.it</p> <hr/> <p>SECRETARIATO TECNICO CONGIUNTO Rathaus, Dr Kulz Ring, Postfach 19 D-01067 Dresda Germania Tel.: +49-351-4881021 Fax: +49-351-4881025 E-mail: cadses@its.dresden.de Website: www.cadses.net Dr. phil. Ulrich Graute (direttore) Tel.: +49-351-4881029 E-mail uGraute@its.dresden.de</p> <hr/> <p>Punto di Contatto (<i>Contact Point</i>) CADSES italiano Ufficio Assistenza Tecnica - Autorità di Gestione Ministero per le Infrastrutture e Trasporti Via Nomentana, 2 00161 Roma Dr. Giuseppe CRIMAUDO (coordinatore) Tel.: +39-06-4426-7336 Fax: +39-06-4412-3300 E-mail: cadses@grupposoges.it; cadses@infrastrutturetrasporti.it Website: http://www.infrastrutturetrasporti.it/sites/interreg In ciascun Paese Membro è presente un punto di contatto per il CADSES, con compiti di assistenza per gli applicants. I Contact Points di Atene e Vienna curano, inoltre, il coordinamento tra INTERREG/PHARE e INTERREG/CARDS La lista completa dei referenti per ogni Paese Membro è disponibile al seguente indirizzo internet: http://www.cadses.net/en/contacts/cadsestcps.html</p>
Fonti informative aggiuntive	<p>Programma Operativo e Complemento di Programmazione Comunicazione della Commissione Europea agli Stati membri C(2000)143 che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria INTERREG Regolamento del Consiglio Europeo n.1260/1999 recante disposizioni generali in materia di Fondi strutturali Regolamento della Commissione Europea n.1685/2000 in materia d'ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate attraverso i Fondi strutturali Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione Europea che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo, approvato dal Consiglio Europeo di Posdam del marzo 1999 Sito internet Ministero delle Infrastrutture e Trasporti: http://www.infrastrutturetrasporti.it http://www.infrastrutturetrasporti.it/sites/interreg/progetti/proingle/cadses/cadsal.htm</p>

(fine)

INTERREG IIIB SPAZIO ALPINO <i>Iniziativa Comunitaria – Cooperazione transnazionale</i>	
Cos'è	<p>INTERREG III è un Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) varato nel 1989 come strumento pilota a sostegno della cooperazione transfrontaliera tra i confini interni ed esterni dell'Unione (Paesi dell'Europa centrale e orientale). L'Iniziativa comunitaria INTERREG III mira a promuovere lo sviluppo economico e favorire l'integrazione tra zone di confine appartenenti a Stati diversi, caratterizzate da analoghi problemi e con necessità di soluzioni comuni basate sulla cooperazione nei diversi settori. Ulteriore obiettivo è rappresentato dalla creazione e promozione delle reti transfrontaliere. In base al FESR, Il Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III B SPAZIO ALPINO supporta la cooperazione transnazionale tra i 7 Paesi dell'arco alpino al fine di promuovere uno sviluppo regionale equilibrato e sostenibile nell'ottica di una migliore integrazione territoriale secondo le linee dello Schema Spazio Sviluppo Europeo, finanziando progetti di cooperazione innovativa allo scopo di mantenere e migliorare il territorio dell'area alpina, quale luogo ideale per l'insediamento umano e per l'economia, avendo l'obiettivo di realizzare le tre priorità di Programma. L'importo complessivo stanziato per il Programma è di 125.000.000 €</p>
Beneficiari e Destinatari	<p>Il Programma coinvolge 4 Paesi membri all'Unione europea – Austria, Francia, Germania ed Italia ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Austria: Vienna, Buserland, Lower Austria, Carinzia, Stiria, Upper Austria, Salisburgo, Tirolo, Vorarlberg • Francia: Alsazia, Franche – Comtè, Rhone – Alpes, Provence – Alpes Cote d'Azur; • Germania: Friburgo, Tübingen, Upper Bavaria, Swabia; • Italia: Lombardia, Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Trentino Alto – Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia. <p>E tre Paesi non membri all'Unione europea: Liechtenstein, Slovenia e Svizzera, quest'ultima coinvolge le seguenti NUTS II: Città di Basel, Basel – Landshaft, Obwalden, Nidwalden, Schaffhausen, Berna, Glarus, Solothurn, Ticino, Vaud, St Gallen, Jura, Graubünden.</p>
Tipo d'intervento	<p>Il Programma Operativo INTERREG IIIB SPAZIO ALPINO è suddiviso nei seguenti 3 assi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse 1: "Sviluppo dello Spazio Alpino come area economicamente competitiva e di alta qualità della vita nell'ambito di uno sviluppo territoriale policentrico dell'UE"; <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 1.1:</i> Conoscenza reciproca e prospettive comuni; 2. <i>Misura 1.2:</i> Rete di territori; 3. <i>Misura 1.3:</i> Competitività e sviluppo sostenibile; • Asse 2: "Sviluppo dei sistemi di trasporto e di mobilità con particolare attenzione ad un'efficiente intermodalità ed una migliore connessione"; <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 2.1:</i> Prospettive ed analisi; 2. <i>Misura 2.2:</i> Intermodalità – miglioramento dell'esistente e promozione dei futuri sistemi di trasporto; 3. <i>Misura 2.3:</i> Soluzioni intelligenti ai problemi di trasporto di piccola e grande scala; • Asse 3: "Corretta gestione della natura, del paesaggio e del patrimonio culturale, promozione dell'ambiente e prevenzione delle calamità naturali" <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Misura 3.1:</i> Natura e risorse; 2. <i>Misura 3.2:</i> Buona gestione e promozione del patrimonio naturale e culturale; 3. <i>Misura 3.3:</i> Cooperazione nel campo dei rischi naturali; <p>Ogni Asse si suddivide in due o tre misure d'intervento.</p>
Fondi ancora disponibili e benefici	<p>I progetti ammessi a finanziamento ricevono un contributo ripartito tra cofinanziamento comunitario (50%), nazionale 50%. I beneficiari finali (privati e/o altri enti pubblici) partecipano al finanziamento degli interventi con fondi propri. Solo l'Italia beneficia del co-finanziamento nazionale pari al 50% secondo il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie – Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il co-finanziamento nazionale per la programmazione comunitaria 2000 – 2006 è disciplinata dalla Delibera del CIPE del 22 Giugno 2000</p>
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	<p>L'Autorità di gestione è responsabile per la procedura di pubblicazione del bando a livello transnazionale, con il supporto del Segretariato tecnico congiunto. Ogni soggetto coinvolto nell'area ammissibile del Programma SPAZIO ALPINO può presentare una richiesta di finanziamento – tramite l'apposita <i>application form</i>. I beneficiari devono compilare l'apposita scheda di presentazione progettuale ed allegare tutta la documentazione richiesta dal bando. E' previsto un bando aperto per presentare progetti almeno una volta l'anno.</p>
Condizioni d'ammissibilità	<p>L'ammissibilità delle spese è regolata dal Regolamento della Commissione (EC) No 448/2004. Le proposte progettuali devono soddisfare i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostrare un carattere transnazionale (ciò esclude progetti che sono eleggibili nell'INTERREG III A, cioè progetti di cooperazione transfrontaliera), che significa avere almeno due partner di progetto provenienti da differenti Paesi e che assicurano il co-finanziamento nazionale; • ogni partner UE deve contribuire finanziariamente al progetto. Il contributo dei Paesi Non-Membri può essere sia in denaro che in natura; • deve esserci un Partner capofila, che assicuri un'organizzazione dell'attuazione del progetto affidabile ed una gestione del progetto competente. La forma della cooperazione, il contenuto del progetto e la distribuzione del lavoro devono essere oggetto di un accordo scritto tra i partner. Se il Partner capofila proviene dalla Svizzera o dal Liechtenstein il progetto deve avere anche un Partner capofila di un Paese UE per la gestione delle risorse FESR; • complementarità rispetto alle politiche nazionali e comunitarie riguardanti i Fondi Strutturali, la legislazione ambientale, ecc; • essere in accordo con le politiche nazionali ed europee di sviluppo spaziale- gli obiettivi di sviluppo spaziale, i temi del ESPD e le strategie nazionali di sviluppo spaziale. I progetti devono dimostrare un impatto positivo verso lo sviluppo equilibrato ed armonioso del territorio; • concentrarsi su problemi di natura transnazionale che richiedono soluzioni transnazionali; • includere una descrizione dei risultati; • essere completato entro la fine del programma (settembre 2008); • non essere finanziato da altri programmi comunitari (eccetto per i programmi PHARE, ISPA e SAPARD per gli Stati non membri) ma sinergie con altri programmi comunitari sono accettate; il Partner capofila deve confermare che il progetto non è finanziato da altri programmi comunitari; • non duplicare progetti già esistenti; • essere complementare al programma. Gli obiettivi e le metodologie del progetto devono rientrare nelle strategie, priorità, e misure definite nel programma; • pari opportunità tra uomini e donne; • dimostrare la loro sostenibilità ambientale.

(continua)

INTERREG IIIB SPAZIO ALPINO
Iniziativa Comunitaria – Cooperazione transnazionale

<p>Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari</p>	<p>Per essere ammesso a finanziamento, un progetto deve soddisfare due tipologie di criteri di selezione (i) criteri obbligatori al livello di Programma ed a livello di Misure; (ii) criteri prioritari (punteggio) a livello di Programma ed a livello di Misure. La fase di valutazione si articola principalmente in quattro fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri Obbligatori (JTS): se il progetto non rispetta tutti i criteri obbligatori a livello di Programma ed a livello di Misura di riferimento il progetto viene respinto. Se il progetto rispetta tutti i requisiti si passa alla seconda fase di valutazione; • Il JTS invia ai <i>National Contact Point</i> la scheda progettuale per la valutazione di carattere tecnico e finanziario a livello nazionale; • Il JTS procede alla valutazione del progetto in relazione ai criteri prioritari a livello di Programma e di Misura di riferimento; • Il JTS trasmette al Comitato di Sorveglianza la graduatoria
<p>Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari</p>	<p>Le proposte progettuali sono esaminate sulla base dei requisiti minimi di eleggibilità e dei criteri prioritari succitati, definiti all'interno del Complemento di Programmazione (CdP). Per quanto riguarda i primi, è sufficiente verificare che i progetti soddisfino le condizioni minime richieste; relativamente ai criteri prioritari, sarà assegnato per ciascun parametro un punteggio da 0 a 5 punti.</p>
<p>Dati statistici</p>	<p>Informazioni sono disponibili all'indirizzo http://www.alpinespace.org/programme-dokuments+M57d0acf4f16.html</p>
<p>Contatti</p>	<p>AUTORITÀ DI GESTIONE e AUTORITÀ DI PAGAMENTO Amt der Salzburger Landesregierung Abteilung 15, Wirtschaft, Tourismus, Energie Fanny von Lehnerstrasse 1 PF 527 A – 5010 Salzburg Austria Tel.: +43-662-80423799 Fax: +43-662-80423808 E-mail: alpine.space@salzburg.gv.at Website: http://www.salzburg.gv.at/themen/eu Christian SALLETMAIER (responsabile) E-mail: Christian.salletmaier@salzburg.gv.at</p> <hr/> <p>SEGRETARIATO TECNICO CONGIUNTO: Stadt Rosenheim Postfach 1209 D - 83013 Rosenheim Germania Tel.: +49-8031-36-2770 Fax: +49-8031-36-2779 E-mail: jts@rosenheim.de Sito Internet: http://www.alpinespace.org</p>
<p>Fonti informative aggiuntive</p>	<p>Documento Congiunto di programmazione Complemento di programmazione all'indirizzo http://www.alpinespace.org/144+M57d0acf4f16.html Comunicazione della Commissione Europea agli Stati membri C(2000) 143 che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria INTERREG Regolamento del Consiglio Europeo n.1260/1999, recante disposizioni generali in materia di Fondi strutturali Regolamento della Commissione Europea n.1685/2000 in materia d'ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate attraverso i Fondi strutturali; Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione Europea che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000. Sito Internet: http://www.alpinespace.org</p>

(fine)

INTERREG IIIC ZONA EST <i>Iniziativa Comunitaria – Cooperazione Interregionale</i>	
Cos'è	Il programma Zona Est attiene alla Volet C dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG, concernente la cooperazione interregionale intesa a migliorare l'efficacia delle politiche e degli strumenti di sviluppo regionale e di coesione. Gli interventi sono realizzati tra aree non contigue, caratterizzate da problematiche comuni. Il programma INTERREG IIIC ZONA EST , approvato dalla Commissione in data 31 dicembre 2001, mira ad accrescere la qualità delle politiche e degli strumenti che promuovono lo sviluppo e la coesione socio-economica dello spazio europeo, attraverso scambi di esperienze, di <i>best practice</i> e la creazione di reti. Il programma ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 4.428.776 €
Beneficiari e Destinatari	Le aree eleggibili sono le seguenti: Austria (intero Paese), Germania (Bayern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Berlin, Brandenburg, Thuringen), Italia (Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia), Grecia (Anatoliki Makedonia, Thraki, Kentriki Makedonia, Dytiki Makedonia, Thessalia, Ipeiros). Il <i>Lead Partner</i> (LP) di un progetto deve risiedere in una delle aree sopra richiamate; è ammessa, inoltre, la cooperazione con aree appartenenti all'intero territorio europeo. A tal proposito, la Commissione raccomanda il coinvolgimento dei Paesi terzi, in particolare quelli candidati all'adesione e delle regioni insulari e ultraperiferiche.
Tipo d'intervento	Sono ammesse iniziative di cooperazione transnazionale nei seguenti settori d'intervento (a differenza degli altri programmi INTERREG non sono previsti assi e misure): <ul style="list-style-type: none"> • "Sviluppo del territorio, coesione economica e sociale"; • "Trasporto sostenibile e accesso alla società dell'informazione"; • "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale"; • "Tutela ambientale" Le tipologie d'intervento disciplinate dal Complemento di programmazione sono: (i) attività di pianificazione (studi, piani, strategie); (ii) reti; (iii) azioni pilota; (iv) attività informative.
Fondi ancora disponibili e benefici	I progetti ammessi a finanziamento ricevono un contributo ripartito tra cofinanziamento comunitario – a valere sul FESR – e nazionale. I beneficiari finali possono partecipare al progetto finanziando parte dello stesso con fondi propri (privati). Per cofinanziare i progetti a cui partecipano, i Paesi terzi possono utilizzare gli strumenti PHARE, TACIS, ISPA, SAPARD, CARDS.
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	Le Misure in cui si articola il Programma sono attuate mediante procedure di evidenza pubblica; è prevista, infatti, la pubblicazione di bandi transnazionali, con l'invito a presentare proposte che devono essere redatte sulla base di un apposito formulario, secondo le modalità definite dal <i>Joint Technical Secretariat</i> (JTS). Il primo bando è previsto per la metà del mese di giugno 2002 ed i proponenti avranno a disposizione circa cinque settimane per la presentazione delle <i>application form</i> .
Condizioni d'ammissibilità	Per poter essere ammesso a finanziamento, un progetto deve soddisfare tutti i requisiti minimi di eleggibilità: ad es. deve essere sostenuto da una solida <i>partnership</i> , costituita da almeno due partner finanziatori provenienti da due diversi Stati; deve individuare, tra i partecipanti, un <i>Lead Partner</i> (LP), responsabile dell'attuazione dell'iniziativa; deve essere in accordo con le politiche comunitarie e nazionali in materia di sviluppo del territorio; deve assicurare il cofinanziamento nazionale, ecc. La graduatoria delle proposte progettuali è stilata attribuendo il relativo punteggio sulla base di criteri prioritari in relazione a: contributo del progetto agli obiettivi del Programma; <i>partnership</i> ; risultati e output.
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	I beneficiari, attraverso il LP, devono presentare la scheda di applicazione (<i>application form</i>) al Segretariato Tecnico Congiunto (<i>Joint Technical Secretariat-JTS</i>), che effettua una prima verifica sulla completezza della documentazione, per poi procedere all'esame della proposta sulla base dei requisiti minimi d'ammissibilità e dei criteri prioritari. Il progetto è quindi trasmesso al Comitato di Pilotaggio (<i>Steering Committee-SC</i>), ai fini dell'approvazione. L'ultima fase prevede la stipula di un contratto tra l'Autorità di Gestione (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – DICOTER) ed il LP.
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	Le proposte progettuali sono esaminate sulla base dei requisiti minimi di eleggibilità e dei criteri prioritari succitati, definiti all'interno del Complemento di Programmazione (CdP). Per quanto riguarda i primi, è sufficiente verificare che i progetti soddisfino le condizioni minime richieste; relativamente ai criteri prioritari, sarà assegnato per ciascun parametro un punteggio da 0 a 5 punti.
Dati statistici	Informazioni sono disponibili all'indirizzo http://www.interreg3c.net/web/east_en

(continua)

INTERREG IIIC ZONA EST
Iniziativa Comunitaria – Cooperazione Interregionale

AUTORITÀ DI GESTIONE

INTERREG IIIC East Managing Authority
Department for EU Funding (MA 27)
City Hall
1082 Vienna
Austria
Tel.: +43-1-4000-82590
Fax +43-1-4000-7215
E-mail: bre@meu.magwien.gv.at
Walther STOCKL
Tel.: +43-1-4000-82582
Fax +43-1-4000-99 82582
E-mail: sto@meu.magwien.gv.at
Christiane BREZNIK
Tel.: +43-1-4000-82590
Fax +43-1-4000-99-82590
E-mail: bre@meu.magwien.gv.at

AUTORITÀ DI PAGAMENTO

INTERREG IIIC East Paying Authority
Department for Finance and Budget (MA5)
Ebendorfer Straße 2
1082 Vienna
Austria
Tel.: +43-1-4000-86573
Fax +43-1-4000-99-86573
E-mail: oka@m05.magwien.gv.at
Michaela OKASEK
Tel.: +43-1-4000-86573
Fax +43-1-4000-99-86573
E-mail: oka@m05.magwien.gv.at

SEGRETERIATO TECNICO

INTERREG IIIC East
Joint Technical Secretariat
Museumstraße, 3/A/III
1070 Vienna
Austria
Tel.: +43-1-4000-76142
Fax +43-1-4000-9976141
E-mail: east@interreg3c.net

RESPONSABILI ITALIANI

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DICOTER – Divisione INTERREG
Via Nomentana, 2
00161 Roma
Dr.ssa Paola BOSCAINO
Tel.: +39-06-44123
Fax: +39-06-44123300
E-mail: paola.boscaino@mail.ipp.it

Contatti

**Fonti
informative
aggiuntive**

Programma Operativo e Complemento di programmazione;
Comunicazione della Commissione Europea agli Stati membri C(2000)143 che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria INTERREG;
Comunicazione della Commissione Europea agli Stati membri C(2001)1188 def. che stabilisce gli orientamenti della Sezione C dell'iniziativa comunitaria Interreg;
Regolamento del Consiglio Europeo n.1260/1999, recante disposizioni generali in materia di Fondi strutturali;
Regolamento della Commissione Europea n.1685/2000 in materia d'ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate attraverso i Fondi strutturali.; Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione Europea che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000.
Siti internet: <http://www.infrastrutturetrasporti.it> ; <http://www.interreg3c.net>

(fine)

5-2-1-4- Il futuro Regolamento CEE sui Fondi Strutturali Europei (Programma OBIETTIVO 3 – “Cooperazione territoriale europea”)

Basandosi sull'esperienza dell'iniziativa INTERREG, per il periodo di programmazione 2007-2012 la Commissione propone la creazione di un nuovo obiettivo (OBIETTIVO 3) destinato a proseguire l'integrazione armoniosa ed equilibrata del territorio dell'Unione sostenendo la cooperazione tra le sue varie componenti su questioni di importanza comunitaria a livello transfrontaliero, transnazionale e interregionale. Tale strumento finanziario sostituirà pertanto l'attuale Programma INTERREG. L'azione sarà finanziata dal FESR e s'incenterà su programmi integrati gestiti da una singola autorità che perseguiranno priorità comunitarie fondamentali connesse alle agende di Lisbona e di Göteborg.

Tutte le regioni situate lungo le frontiere terrestri interne, nonché alcune regioni situate lungo le frontiere terrestri esterne e alcune frontiere marittime adiacenti, saranno ammissibili alla cooperazione transfrontaliera. L'obiettivo sarà quello di promuovere la ricerca di soluzioni congiunte a problemi comuni tra le autorità confinanti, come lo sviluppo urbano, rurale e costiero e la creazione di relazioni economiche e reti di PMI.

Con riguardo alle azioni più vaste destinate a promuovere la cooperazione transnazionale, gli Stati membri e le regioni sono invitati a valutare l'utilità e l'efficacia delle 13 zone di cooperazione transnazionale esistenti (definite nell'ambito di INTERREG III B) alla luce dell'allargamento. L'obiettivo sarà quello di decidere, d'intesa con la Commissione, in merito a una serie di zone destinate alla cooperazione transnazionale che siano sufficientemente coerenti e in cui esistano interessi comuni e opportunità da sviluppare. Tale cooperazione dovrà essere concentrata su priorità strategiche di carattere transnazionale quali la Ricerca e Sviluppo (R&S), l'ambiente, la prevenzione dei rischi e la gestione integrata delle acque.

La Commissione propone infine che, in futuro, le regioni includano nei propri programmi una serie di azioni destinate alla cooperazione interregionale. A tal fine, i programmi regionali dovranno riservare una parte delle risorse agli scambi, alla cooperazione e alla creazione di reti con regioni di altri Stati membri.

Nell'ambito di questo obiettivo, che trae spunto dall'esperienza dell'iniziativa comunitaria INTERREG, la sfida consiste nell'intensificare la cooperazione a tre livelli: cooperazione transfrontaliera mediante programmi congiunti; cooperazione a livello delle zone transnazionali; reti di cooperazione e di scambio di esperienze sull'intero territorio dell'Unione.

L'obiettivo «**Cooperazione**» favorirà uno sviluppo equilibrato, armonico e sostenibile del territorio europeo.

Si noti che al di fuori dell'obiettivo «Cooperazione», i programmi di convergenza e competitività copriranno azioni di cooperazione specificamente interregionali tra le autorità partecipanti di un programma e le autorità di almeno un altro Stato membro.

La cooperazione transfrontaliera interesserà le regioni situate lungo i confini terrestri interni e talune frontiere terrestri esterne, nonché alcune regioni ai confini marittimi. Tale cooperazione sarà inoltre prevista nelle misure transfrontaliere dello *Strumento europeo di prossimità e partenariato* (il cosiddetto Programma ENPI) dello *Strumento di preadesione* (Programma IPA) che dovrebbero sostituire in futuro gli attuali programmi PHARE, TACIS, MEDA, CARDS, ISPA e SAPARD. All'entrata in vigore (prevista per i primi mesi del 2006) del nuovo Regolamento la Commissione adotterà la lista delle regioni transfrontaliere ammissibili, nonché l'elenco delle zone di cooperazione transnazionale. Per quanto riguarda il finanziamento delle reti europee di cooperazione e di scambio sarà ammissibile l'intero territorio dell'Unione.

I crediti destinati alla cooperazione territoriale, pari a 13,2 miliardi di euro, ossia il 3,94 % dello stanziamento complessivo, saranno così ripartiti:

- il 47,73 % della dotazione sarà destinato alla cooperazione transfrontaliera, di cui il 35,61 % per le azioni di cooperazione transfrontaliera nel territorio dell'UE e il 12,12 % per le misure transfrontaliere dello Strumento di prossimità e partenariato e dello Strumento di preadesione; nell'ambito di questi due strumenti dovrà essere previsto un contributo almeno equivalente;
- il 47,73 % per le zone di cooperazione transnazionale;
- il 4,54 % per le reti europee di cooperazione e scambio.

5-2-2- Le gare di competenza della Commissione Europea

A parte la tipicità degli enti finanziatori, il processo di gare è simile per ogni istituzione. La terminologia genere adottata è quella in uso presso EuropeAid (ufficio della Cooperazione della Commissione Europea). Le fasi di gara sono:

1. **Tender forecast.** Si tratta dell'annuncio dell'avviso di pubblicazione dell'invito ad esprimere interesse per una gara. Questa pubblicazione deve precedere di almeno 30 giorni la pubblicazione dell'invito a manifestare interesse.
2. **Launch of the procurement notice.** È l'invito a manifestare interesse alla gara per la quale si auspica di essere invitati dalla *Contracting Authority* (la sede centrale di Bruxelles o la *Project Management Unit* locale). La manifestazione d'interesse avviene attraverso il formulario previsto allo scopo.
3. Nel caso in cui si supera la fase di prequalifica, la *Contracting Authority* invia alla società partecipante o, nel caso di consorzio, alla società capofila il **tender dossier** contenente, tra l'altro, il contratto tipo, la modulistica di presentazione dell'offerta tecnica, dei Curriculum Vitae, ecc. e, ovviamente, i Termini di Riferimento (ToR), una sorta di capitolato con le specifiche dei servizi richiesti. Di solito il tempo concesso per la preparazione dell'offerta non è inferiore a 45 giorni.

I principali programmi comunitari che interessano i Paesi dell'area Adriatico-Balcanica, dopo l'allargamento avvenuto il 1° maggio 2004, sono fondamentalmente il PHARE, l'ISPA ed il CARDS. Come avremo modo di vedere nei capitoli successivi, l'ISPA ed il PHARE interessano solamente i Paesi in pre-adesione (e quindi, fra i Paesi da noi analizzati, solamente la Croazia) ed il CARDS i Paesi dell'area balcanica (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia e la Unione degli Stati di Serbia e Montenegro).

Al fine di preparare adeguatamente le imprese al periodo 2007-2013, è analizzato in dettaglio anche il futuro Programma IPA che interesserà la Bosnia ed Erzegovina, l'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, l'Albania e l'Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia. Tale analisi è svolta con riferimento ad una proposta di regolamento avanzata dalla Commissione Europea che costituisce una buona base di riferimento per l'approfondimento della politica esterna della Commissione Europea verso quell'area nei prossimi anni. L'approvazione del Regolamento IPA vero e proprio è prevista per i primi mesi del 2006.

Anche per l'aggiudicazione delle gare finanziate con fondi comunitari, particolarmente importante diventa il coinvolgimento delle imprese interessate già durante la formulazione dell'idea progettuale da essere sottoposta alle autorità competenti affinché sia recepita all'interno dei programmi e quindi attuata attraverso gare. In poche parole, non aspettate che esca il bando per interessarvi ad un determinato progetto in un certo Paese, rischiate di essere già in ritardo rispetto a possibili concorrenti che conoscono questo progetto da più tempo. In particolare, è molto importante che visualizzate da subito la gara di vostro interesse nell'avviso preliminare ("tender forecast") pubblicato nel sito internet della Commissione Europea (<http://www.europa.eu.int/comm/europeaid/tender>). Tale avviso vi consente, infatti, di scegliere la gara di vostro interesse e di esprimere formalmente la richiesta di partecipazione ("expression of interest") o direttamente (qualora possediate i requisiti di ammissione richiesti) od in associazione / consorzio con altre società europee con esperienza in merito.

Di seguito sono fornite le schede informative inerenti a tali programmi, rimandando alle schede paese (§ 6-4) l'esame approfondito delle tabelle riepilogative dell'aiuto multilaterale approvato ed in fase d'attuazione nei paesi adriatico-balcanici per il periodo 2000-2006.

Tali tabelle riepilogative, oltre a permettervi di visualizzare i programmi attuati ed in corso d'attuazione, fornendovi così un'idea orientativa sui principali settori d'intervento verso cui sono indirizzate le diverse gare, evidenziano anche i finanziamenti pubblici complessivi della Commissione Europea per ognuno dei paesi adriatico-balcanici analizzati.

5-2-2-1- Il Regolamento CEE n.1266/1999 (Programma PHARE)

PHARE <i>Programma di ricostruzione dell'Est Europa</i>	
Cos'è	È stato, negli anni '90, il principale programma di aiuto per la ristrutturazione economica e lo sviluppo delle infrastrutture nei paesi dell'Europa Centro Orientale. A partire dal 2000, con la messa in opera dei nuovi strumenti di pre-adesione (ISPA e SAPARD) e di ricostruzione dei Balcani (CARDS) la sua importanza si è ridotta concentrandosi verso gli interventi di assistenza tecnico-istituzionale (<i>institutional building</i>) volta ad accelerare il processo di adesione ed armonizzazione dei sistemi dei paesi terzi verso l'Unione Europea. I suoi principali obiettivi sono favorire la transazione delle economie dei paesi dell'Europa Centro Orientale verso il libero mercato ed aiutare i paesi candidati a prepararsi all'adesione all'Unione Europea. I finanziamenti sono finalizzati a trasferire assistenza e sostegno tecnico, economico e infrastrutturale ai paesi beneficiari. L'obiettivo è aiutare detti paesi a costruire un'economia di mercato basata sulla libera impresa e sull'iniziativa privata.
Beneficiari e Destinatari	I Paesi dell'Europa Centro Orientale in pre-adesione e le società private interessate ad attuare i programmi tramite apposite gare. Dei Paesi dell'area adriatico-balcanica, solo la Croazia è interessata da tale programma a partire da gennaio 2005. La partecipazione alle gare finanziate dal programma è riservata alle persone fisiche e giuridiche che posseggono i seguenti requisiti: (i) Capacità tecnico-professionali per la fornitura dei beni e servizi richiesti; (ii) Solida struttura finanziaria; (iii) Residenza o sede principale di affari in uno degli Stati membri dell'UE o in uno dei Paesi beneficiari.
Tipo d'intervento	Gli interventi riguardano il cofinanziamento di progetti infrastrutturali nell'ambito di programmi di sviluppo regionale e di ristrutturazione. Investimenti finanziari (30% a favore del consolidamento istituzionale e 70% a favore del sostegno agli investimenti). Fornisce aiuti non rimborsabili. I tipi di interventi sono articolati nei seguenti settori: (i) Privatizzazione e ristrutturazione delle imprese; (ii) Banche e servizi finanziari; (iii) Promozione degli investimenti; (iv) Riforma delle legislazioni economiche (aiuti di Stato, concorrenza, proprietà intellettuale ed industriale, diritto fallimentare, ecc.); (v) Riforma dell'amministrazione pubblica; (vi) Programmi a sostegno delle piccole e medie imprese (creazione di centri di servizi e di informazioni, strumenti finanziari specifici, ecc); (vii) Sostegno al mercato del lavoro e sviluppo delle risorse umane; (viii) Ristrutturazione agricola (formazione, ammodernamento del settore e investimenti in attività agro-industriali); (ix) Sostegno alla protezione ambientale (per progetti del valore inferiore di 5 milioni di €), in particolare attraverso il controllo delle emissioni industriali inquinanti, l'eliminazione dei rifiuti tossici; la sicurezza nucleare, la formazione di quadri specializzati nel settore; (x) Ristrutturazione del sistema sanitario; (xi) Energia, trasporti (progetti del valore inferiore a 5 milioni di €), telecomunicazioni, ricerca; (xii) Promozione dello sviluppo della società civile tramite il coinvolgimento di enti, associazioni e organizzazioni non governative; (xiii) Protezione dei consumatori; (xiv) Aiuti umanitari e alimentari; (xv) Pari opportunità; (xvi) Azioni regionali integrate. Le gare possono riguardare: (i) la realizzazione di opere (lavori); (ii) le forniture e; (iii) i servizi intesi come attività di consulenza ed assistenza tecnica
Fondi ancora disponibili e benefici	Lo strumento PHARE ha per il periodo di programmazione (2000-2006) una dotazione annuale pari a 1.560 milioni di Euro. Per il 2005 sono ancora disponibili 75,1 Milioni di Euro di fondi per lo sviluppo di progetti croati e 3 Milioni di Euro per lo sviluppo di progetti di cooperazione con il Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico. La cifra disponibile per il 2006 dovrebbe avere un importo analogo.
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	Bisogna partecipare alle gare dopo che la Commissione, sentito il parere del Comitato di gestione, ha adottato la proposta di finanziamento ed il cosiddetto Memorandum d'Intesa (concluso con ciascun Paese beneficiario), vengono applicate le seguenti modalità di assegnazione dei contratti: <u>SERVIZI</u> <ul style="list-style-type: none"> • Da 200.000 € in su: gara ristretta internazionale • Inferiore a 200.000 €: (1) ricorso al contratto quadro oppure (2) procedura semplificata (con consultazione di almeno 3 fornitori) <u>FORNITURE</u> <ul style="list-style-type: none"> • Da 150.000 € in su: gara aperta internazionale • Da 30.000 a meno di 150.000 €: gara aperta locale • Inferiore a 30.000 €: (1) procedura semplificata; (2) fino a 5.000 €: una sola offerta <u>LAVORI</u> <ul style="list-style-type: none"> • Da 5.000.000 € in su: (1) gara aperta internazionale; (2) gara ristretta internazionale (casi eccezionali) • Da 300.000 a meno di 5.000.000 di €: gara aperta locale • Inferiore a 300.000 €: (1) procedura semplificata; (2) fino a 5.000 €: una sola offerta Queste modalità, previste nel Manuale delle procedure d'appalto (adottato dalla Commissione il 10.11.99) , si applicano alle gare lanciate dal 1° giugno 2000 nell'ambito della procedura centralizzata (ovvero quando l'autorità aggiudicatrice è la Commissione, che interviene direttamente o in rappresentanza dei Paesi beneficiari).
Condizioni d'ammissibilità	La presentazione dei progetti e l'assegnazione dei contratti avviene secondo quanto stabilito dalla "guida pratica per la gestione decentrata PHARE, ISPA e SAPARD" scaricabile dal sito internet dell'Ufficio <i>EuropeAid Co-Operation</i> : http://europa.eu.int/comm/europeaid/tender/gestion/index_en.htm
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari	La presentazione dei progetti e l'assegnazione dei contratti avviene secondo quanto stabilito dalla "guida pratica per la gestione decentrata PHARE, ISPA e SAPARD" scaricabile dal sito internet dell'Ufficio <i>EuropeAid Co-Operation</i> : http://europa.eu.int/comm/europeaid/tender/gestion/index_en.htm . Dopo che la Commissione, sentito il parere del comitato di gestione, ha adottato la proposta di finanziamento ed il cosiddetto Memorandum d'Intesa, vengono applicate le modalità di assegnazione dei contratti, distinti tra: Servizi – Forniture e Lavori, come previste nel Manuale delle procedure d'appalto, adottato dalla Commissione il 10.11.99. Per partecipare alle gare, viene a volte richiesta l'iscrizione al PHARE <i>Consultancy Register</i> (molto semplice da ottenere). La selezione dei vincitori della gara avviene generalmente attraverso una valutazione tecnica (70-80% del punteggio complessivo) ed economica (20-30% del punteggio complessivo).
Criteri di selezione dei beneficiari	La documentazione della gara internazionale contiene tutte le informazioni sulle caratteristiche tecniche, professionali e strutturali che i soggetti partecipanti devono possedere per aggiudicarsi la gara. Le informazioni generali sulle opportunità offerte dalle gare internazionali sono presenti sul sito della Commissione Europa – EuropeAid al seguente indirizzo: http://europa.eu.int/comm/dgs/europeaid/index.htm
Dati statistici	Informazioni sono disponibili all'indirizzo: http://europa.eu.int/comm/enlargement/phare_evaluation_main.htm

(continua)

PHARE

Programma di ricostruzione dell'Est Europa

Contatti

COMMISSIONE EUROPEA

PHARE and TACIS Info Centre
Rue Montoyer 19
B-1000 Bruxelles;
Tel.: +32-2-5459010; Fax: +32-2-5459011;
E-mail: phare-info@cec.eu.int;
Sito internet: <http://europa.eu.int/comm/dgs/europeaid/index.htm>

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI ED INTEGRAZIONE EUROPEA DELLA REPUBBLICA CROATA

Petretičev trg 2
11000 Zagabria
Croazia
Davor CILIĆ (Assistente del Ministro e responsabile)
Tel.: +385-1-4599360
Fax: +385-1-4599460
E-mail: davor.cilic@mei.hr
Sito internet: <http://www.mei.hr>

DELEGAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA IN CROAZIA

Masarykova 1
10000 Zagabria
Croazia
Jacques WUNENBURGER (Capo della Delegazione)
Tel: +385-1-48-96-500
Fax: +38548 96 555
E-mail: delegation-croatia@cec.eu.int

Fonti aggiuntive

L'indirizzo comunitario di PHARE è: <http://europa.eu.int/comm/enlargement/pas/phare/index.htm>
Riferimenti normativi: Regolamento n.1266/99, del 21 giugno 1999; Regolamento n. 2500/2001, del 10 settembre 2002

(fine)

5-2-2-2- Il Regolamento CEE 2666/2000 (Programma CARDS)

CARDS																																																																																													
Programma di assistenza alla ricostruzione dell'area balcanica																																																																																													
Cos'è	Il Programma, dedicato specificatamente alla Regione Balcanica, si propone di sostenere il ruolo motore dell'UE nel quadro del Patto di Stabilità, anche attraverso il coordinamento delle azioni di ricostruzione di altri enti finanziatori (ad esempio la Banca Mondiale). Il programma CARDS sostituisce i programmi di Assistenza Comunitaria al Sud Est Europa (OBNOVA per la ricostruzione e PHARE per i Paesi non candidati) allo scopo di contribuire al processo di stabilizzazione e di associazione della regione, di sviluppare un quadro istituzionale, legislativo, economico e sociale orientato verso valori e modelli propri dell'UE e di promuovere l'economia di mercato.																																																																																												
Beneficiari e Destinatari	Tutti i Paesi dell'area balcanica: Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia (FYROM) e le società private interessate ad attuare i programmi tramite apposite gare. A seguito del riconoscimento alla Croazia dello status di "Paese candidato all'adesione", questo Paese dal 2005 può beneficiare dell'assistenza di CARDS solo per progetti e programmi regionali, mentre per altri programmi e progetti beneficerà, fino al 2006, dell'assistenza di PHARE.																																																																																												
Tipo d'intervento	L'assistenza comunitaria mira principalmente a favorire la partecipazione dei paesi beneficiari al processo di stabilizzazione ed associazione. Le aree su cui il Programma interviene sono: 1. Fornitura di risorse energetiche; 2. Agricoltura; 3. Sviluppo delle PMI; 4. Sanità; 5. Diritti umani e civili; 6. Sviluppo sociale. Le gare possono riguardare: (i) la realizzazione di opere; (ii) le forniture e; (iii) i servizi intesi come attività di consulenza ed assistenza tecnica																																																																																												
Fondi ancora disponibili e benefici	Il Budget a disposizione per la realizzazione dei programmi durante il periodo 2001 – 2006 ammonta a 4,66 Miliardi Euro secondo la seguente distribuzione iniziale																																																																																												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Paese Beneficiario</th> <th colspan="6">Anno</th> <th rowspan="2">Totale</th> </tr> <tr> <th>2000</th> <th>2001</th> <th>2002</th> <th>2003</th> <th>2004</th> <th>2005-2006**</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Albania</td> <td>35,0</td> <td>45,0</td> <td>53,3</td> <td>53,2</td> <td>60,4</td> <td>58,1</td> <td>305,0</td> </tr> <tr> <td>Bosnia ed Erzegovina</td> <td>115,0</td> <td>100,0</td> <td>71,9</td> <td>63,0</td> <td>58,0</td> <td>107,1</td> <td>515,0</td> </tr> <tr> <td>Croazia</td> <td>13,0</td> <td>50,0</td> <td>59,0</td> <td>62,0</td> <td>68,0</td> <td>61,0</td> <td>313,0</td> </tr> <tr> <td>Macedonia</td> <td>20,0</td> <td>40,0</td> <td>40,0</td> <td>40,0</td> <td>40,0</td> <td>80,0</td> <td>260,0</td> </tr> <tr> <td>Montenegro</td> <td>20,0</td> <td>20,0</td> <td>15,0</td> <td>15,0</td> <td>15,0</td> <td>20,0</td> <td>115,0</td> </tr> <tr> <td>Serbia</td> <td>0,0</td> <td>40,0</td> <td>180,0</td> <td>240,0</td> <td>195,0</td> <td>1.405,0</td> <td>2.060,0</td> </tr> <tr> <td>Kosovo</td> <td>310,0</td> <td>350,0</td> <td>154,9</td> <td>50,0</td> <td>40,0</td> <td>195,1</td> <td>1.100,0</td> </tr> <tr> <td>Cooperazione Regionale</td> <td>28,0</td> <td>80,0</td> <td>90,0</td> <td>90,0</td> <td>90,0</td> <td>180,0</td> <td>558,0</td> </tr> <tr> <td>Totale CARDS</td> <td>513,0</td> <td>645,0</td> <td>574,1</td> <td>523,2</td> <td>476,4</td> <td>2.371,8</td> <td>4.668,0</td> </tr> </tbody> </table>						Paese Beneficiario	Anno						Totale	2000	2001	2002	2003	2004	2005-2006**	Albania	35,0	45,0	53,3	53,2	60,4	58,1	305,0	Bosnia ed Erzegovina	115,0	100,0	71,9	63,0	58,0	107,1	515,0	Croazia	13,0	50,0	59,0	62,0	68,0	61,0	313,0	Macedonia	20,0	40,0	40,0	40,0	40,0	80,0	260,0	Montenegro	20,0	20,0	15,0	15,0	15,0	20,0	115,0	Serbia	0,0	40,0	180,0	240,0	195,0	1.405,0	2.060,0	Kosovo	310,0	350,0	154,9	50,0	40,0	195,1	1.100,0	Cooperazione Regionale	28,0	80,0	90,0	90,0	90,0	180,0	558,0	Totale CARDS	513,0	645,0	574,1	523,2	476,4	2.371,8	4.668,0	
Paese Beneficiario	Anno							Totale																																																																																					
	2000	2001	2002	2003	2004	2005-2006**																																																																																							
Albania	35,0	45,0	53,3	53,2	60,4	58,1	305,0																																																																																						
Bosnia ed Erzegovina	115,0	100,0	71,9	63,0	58,0	107,1	515,0																																																																																						
Croazia	13,0	50,0	59,0	62,0	68,0	61,0	313,0																																																																																						
Macedonia	20,0	40,0	40,0	40,0	40,0	80,0	260,0																																																																																						
Montenegro	20,0	20,0	15,0	15,0	15,0	20,0	115,0																																																																																						
Serbia	0,0	40,0	180,0	240,0	195,0	1.405,0	2.060,0																																																																																						
Kosovo	310,0	350,0	154,9	50,0	40,0	195,1	1.100,0																																																																																						
Cooperazione Regionale	28,0	80,0	90,0	90,0	90,0	180,0	558,0																																																																																						
Totale CARDS	513,0	645,0	574,1	523,2	476,4	2.371,8	4.668,0																																																																																						
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	Di questi fondi, sono pertanto ancora disponibili per il periodo 2005-2006 circa 2,4 miliardi di Euro. L'assistenza comunitaria è in generale fornita sulla base dei seguenti "passaggi": la Commissione definisce il "quadro strategico" (<i>Country Strategy Paper</i>) per il periodo 2000-2006 che ha lo scopo di definire gli obiettivi a lungo termine dell'assistenza e di individuare i settori prioritari d'intervento nei paesi beneficiari. Sulla base del "quadro strategico" per ciascuno dei paesi beneficiari è fissato un "programma indicativo pluriennale" di durata triennale, che tiene conto delle priorità stabilite nel quadro del processo di stabilizzazione e di associazione, nonché delle priorità individuate e concertate con i partner interessati. Tali programmi illustrano le riforme che i partner devono realizzare nei settori prioritari e comprendono una valutazione dei progressi compiuti. Essi prevedono importi indicativi (complessivi e per settore prioritario), enunciano i criteri di finanziamento del programma e sono aggiornati ogni anno in funzione delle esigenze; sono modificabili in funzione dell'esperienza acquisita e dei progressi ottenuti nell'attuazione degli accordi di stabilizzazione ed associazione. In base ai programmi indicativi di ciascun paese sono infine elaborati dei programmi annuali d'azione, che definiscono gli obiettivi, i settori d'intervento e la dotazione finanziaria. Tali programmi contengono un elenco particolareggiato dei progetti da finanziare, con l'indicazione degli importi.																																																																																												
Condizioni d'ammissibilità	Sono specificate nei singoli bandi, in relazione all'attività, al servizio ed alla fornitura prevista.																																																																																												
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari	Sono seguite le procedure definite nel "Manuale delle procedure per gli appalti", scaricabile al sito della Commissione Europea: http://europa.eu.int/comm/europeaid/tender/gestion/index_en.htm . Un progetto è generalmente attuato come segue: 1. Predisposizione, da parte della Commissione Europea, del Programma Triennale in accordo con le Autorità Locali competenti dei Paesi Beneficiari; 2. Predisposizione, da parte della Commissione Europea, del Programma Annuale in accordo con le Autorità Locali competenti dei Paesi Beneficiari. Tale programma, generalmente contiene l'elenco dei singoli progetti da essere finanziati; 3. Finalizzazione, generalmente attraverso consulenti esterni, dei termini di riferimento (<i>terms of reference</i>) delle gare inerenti ai singoli progetti identificati dal Programma Annuale; 4. Annuncio (<i>tender forecast</i>) dell'avviso di pubblicazione dell'invito ad esprimere interesse per una gara. Questa pubblicazione deve precedere di almeno 30 giorni la pubblicazione dell'invito a manifestare interesse; 5. Invito a manifestare interesse alla gara (<i>launch of the procurement notice</i>) per la quale si auspica di essere invitati dalla <i>Contracting Authority</i> (la sede centrale di Bruxelles o la Project Management Unit locale). La manifestazione di interesse avviene attraverso il formulario previsto allo scopo; 6. Preselezione, da parte della Commissione Europea, della lista ristretta delle società da essere invitate a partecipare alla gara sulla base della loro esperienza e capacità tecnica specifica; 7. Nel caso in cui si supera la fase di prequalifica, la <i>Contracting Authority</i> invia alla società partecipante o, nel caso di consorzio, alla società capofila il <i>tender dossier</i> contenente, tra l'altro, il contratto tipo, la modulistica di presentazione dell'offerta tecnica, dei Curriculum Vitae, ecc. e, ovviamente, i Termini di Riferimento (ToR), una sorta di capitolato con le specifiche dei servizi richiesti. Di solito il tempo concesso per la preparazione dell'offerta non è inferiore a 45 giorni; 8. Aggiudicazione della gara																																																																																												

(continua)

CARDS

Programma di assistenza alla ricostruzione dell'area balcanica

Criteri di selezione dei beneficiari	<p>La documentazione della gara internazionale contiene tutte le informazioni sulle caratteristiche tecniche, professionali e strutturali che i soggetti partecipanti devono possedere per poter aggiudicarsi il bando.</p> <p>Le informazioni generali sulle opportunità offerte dalle gare internazionali sono presenti sul sito della Commissione europea – EuropeAid al seguente indirizzo: http://europa.eu.int/comm/dgs/europeaid/index.htm</p> <p>La selezione dei vincitori della gara avviene generalmente attraverso una valutazione tecnica (70-80% del punteggio complessivo) ed economica (20-30% del punteggio complessivo).</p>
Dati statistici	<p>Le statistiche finanziarie sono disponibili all'indirizzo http://europa.eu.int/comm/enlargement/cards/financial_en.htm</p>
Contatti	<p>COMMISSIONE EUROPEA B – 1049 Brussels Directorate General for Enlargement Directorate B “Candidate countries” (General information) Alain SERVANTIE, Head of the Unit “Information and Communication” Joëlle CHANDEL, Information Officer E-mail: joelle.chadel@cec.eu.int</p> <p>Directorate D “Financial instruments”(Financial implementation of projects) Rony SaBAH, Head of the Unit “Western Balkans Programmes” Sofia PAPANTONIADOUP, Project Manager E-Mail: sofia.papantoniadou@cec.eu.int</p> <hr/> <p>AGENZIA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE Quartiere Generale Thessaloniki - Egnatia 4, 54626, Greece Tel.: +30-2310-505-100 / Fax: +30-2310-505-172 Benjamin ATKINS, Acting Head of Information and Communication Unit E-mail: benjamin.atkins@ear.eu.int</p> <p>Repubblica di Serbia 11000 Belgrado, Vasina 2-4 Tel.: +381-11-302-34-00 / Fax: +381-11-302-34-55 John WHITE, Spokesperson E-mail: john.white@ear.eu.int</p> <p>Kosovo Pristina - P.O. Box 200 Pristina, Kosovo UNMIK Tel.: +381-38)-513-12-00 / Fax: +381-38-249-963 Nurten DEMIRI, Information Officer E-mail: nurten.demiri@ear.eu.int</p> <p>Repubblica di Montenegro 81000 Podgorica, Urb. Parcel 137, Gorica C. Tel.: +381-81-406-600 / Fax: +381-81-231-742 Dragan MUGOSA, Information Officer E-mail: dragan.mugosa@ear.eu.int</p> <p>Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia 1000 Skopje, Makedonia 11 (1st floor) Tel.: +389-2-3286-700 / Fax: +389-2-3286-749 Edmond ADEMI, Information Officer E-mail: Edmond.ademi@ear.eu.int</p> <hr/> <p>DELEGAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA NEL SUD EST EUROPA</p> <p>Albania Tirana, Rruga Doniks Kastrioti - Villa n° 4 Tel.: +355-42-28-320 / Fax: +355-42-30-752 Lutz SALZMANN, Head of Delegation E-mail: delalb@cec.eu.int</p> <p>Bosnia ed Erzegovina 71000 Sarajevo, Dubrovacka 6 Tel.: +387-33-25-47 00 / Fax: +387-33-66-60-37 Michael HUMPREYS, Head of Delegation E-mail: delegation-bih@cec.eu.int</p> <p>Croazia 10000 Zagabria, Masarykova 1 Tel.: +385-1-48-96-500 / Fax: +38548 96 555 Jacques WUNENBURGER, Head of Delegation E-mail: delegation-croatia@cec.eu.int</p> <p>Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia 1000 Skopje, Marsal Tito 12 Tel.: +389-2-312-20-32 / Fax: +389-2-312-62-13 Donato CHIARINI, Head of Delegation E-mail: delegation-FYRMacedonia@cec.eu.int</p> <p>Unione degli Stati di Serbia e Montenegro Krunska 73, 11 000 Belgrado Tel.: +381-11-30-83-200 / Fax: +381-11-30-83-201 E-mail : delegation-scg@cec.eu.int</p>

(continua)

CARDS

Programma di assistenza alla ricostruzione dell'area balcanica

Contatti	RAPPRESENTANZE LOCALI ALBANIA Ministero per l'Integrazione Europea Valbona KUKO (Direttore del Dipartimento per l'Integrazione Europea) E-mail: vkuko@yahoo.com
	BOSNIA ED ERZEGOVINA Ministero per l'Integrazione Europea Trg Bosne i Hercegovine, 1 71000 Sarajevo Kenan TAHMISCIC (Capo dell'Unità di Coordinamento degli Aiuti) Tel: +387-33-550530 Fax: +387-33-550530 E-mail: ktahmiscic@dei.gov.ba Sito internet: http://www.mei.gov.ba
	CROAZIA (solo per i fondi 2002-2004 in quanto, a partire dal 2005 e fino al 2006 lo strumento CARDS sarà sostituito dal Programma PHARE) Ministero Degli Affari Esteri ed Integrazione Europea Petretićev trg 2 11000 Zagreb Davor CILIĆ (Assistente del Ministro e responsabile) Tel.: +385-1-4599360 Fax: +385-1-4599460 E-mail: davor.cilic@mei.hr Sito internet: http://www.mei.hr
	EX REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA Makedonia 11 (1st floor) 1000 Skopje Edmond ADEMI, Information Officer Tel.: +389-2-3286-700 Fax: +389-2-3286-749 E-mail: Edmond.ademi@ear.eu.int
	KOSSOVO United Nations Mission in Kosovo (UNMIK) P.O. Box 200 Pristina Pristina - Kosovo Nurten DEMIRI, Information Officer Tel.: +381-38)-513-12-00 Fax: +381-38-249-963 E-mail: nurten.demiri@ear.eu.int
	REPUBBLICA DI MONTENEGRO Ministero per le Relazioni Economiche Internazionali Urb. Parcel 137, Gorica C 81000 Podgorica Jelena IVANISEVIC (consulente) Tel.: +381-81-243315 Fax: +381-81-241581 E-mail: jelenai@mn.yu
REPUBBLICA DI SERBIA Ministero per le Relazioni Economiche Internazionali Gracanicka, 8 11000 Belgrado Sanda SIMIC (Consulente) Tel.: +381-11-3346591 Fax: +381-11-3346844 E-mail: sanda@mier.sr.gov.yu	
Fonti informative aggiuntive	Sito internet: http://europa.eu.int/comm/enlargement/cards/index_en.htm Riferimenti normativi: Regolamento (CE) n. 2666/2000 del Consiglio, del 5.12.2000 [GUCE L 306/1 del 07/12/00] Retifica del Reg. (CE) n. 2666/2000 del Consiglio [GUCE L 38/51 del 08/02/01] Regolamento (CE) n. 2415/2001 del Consiglio, del 10.12.2001 [GUCE L 327/3 del 12/12/01]

(fine)

5-2-2-3- Il Regolamento CEE n.1267/1999 (Programma ISPA)

ISPA <i>Strumento di preadesione per le politiche strutturali</i>	
Cos'è	È il principale programma di aiuto per la ristrutturazione economica e lo sviluppo delle infrastrutture nei settori Ambiente e Trasporti nei paesi dell'Europa Centro Orientale Ambiente: aiutare i Paesi candidati a soddisfare i requisiti necessari per adeguarsi alla legislazione comunitaria Trasporti: migliorare i collegamenti fra l'Europa Centro-Orientale e le reti transeuropee e le loro estensioni ad est.
Beneficiari e Destinatari	I Paesi dell'Europa Centro Orientale in pre-adesione e le società private interessate ad attuare i programmi tramite apposite gare. Dei Paesi dell'area adriatico-balcanica, solo la Croazia è interessata da tale programma da gennaio 2005. La partecipazione al programma è riservata alle persone fisiche e giuridiche che posseggono i seguenti requisiti: - Capacità tecnico-professionali per la fornitura dei beni e servizi richiesti - Solida struttura finanziaria - Residenza o sede principale di affari in uno degli Stati membri dell'UE o in uno dei Paesi beneficiari.
Tipo d'intervento	L'ISPA finanzia progetti infrastrutturali nei settori dell'Ambiente e dei Trasporti. Il contributo finanziario ai soggetti pubblici dei Paesi Beneficiari prende in considerazione le seguenti tipologie d'intervento: 1. Un progetto, ossia una serie economicamente indivisibile di lavori destinati ad una funzione tecnica precisa e con obiettivi ben identificati; 2. Una fase di progetto, ossia una fase tecnicamente e finanziariamente indipendente; 3. Un gruppo di progetti; Le gare possono riguardare: (i) la realizzazione di opere; (ii) le forniture e; (iii) i servizi intesi come attività di consulenza ed assistenza tecnica
Fondi ancora disponibili e benefici	Sono stati stanziati 55 milioni di euro per Croazia nel periodo 2005-2006. Il contributo comunitario ammonta al massimo al 75% della spesa pubblica totale ammissibile. Tuttavia: • per i progetti realizzati nel quadro di qualunque misura, se la Commissione europea accerta che sono intervenute calamità naturali eccezionali, il contributo comunitario può raggiungere l'85% della spesa pubblica totale ammissibile; • in alcuni casi il contributo comunitario può raggiungere il 100% del costo totale ammissibile (assistenza tecnica, studi preliminari, visite di scambio, valutazioni e controlli); • per gli investimenti generatori di reddito, tranne quelli di cui al primo punto, il contributo pubblico può raggiungere il 50% del costo totale ammissibile; • per gli investimenti generatori di reddito, di cui al primo punto, il contributo pubblico può raggiungere il 75% del costo tale ammissibile.
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	Bisogna partecipare alle gare dopo che la Commissione, sentito il parere del Comitato di gestione, ha adottato la proposta di finanziamento ed il cosiddetto Memorandum d'Intesa (concluso con ciascun Paese beneficiario), vengono applicate le seguenti modalità di assegnazione dei contratti: <u>SERVIZI</u> • Da 200.000 € in su: gara ristretta internazionale • Inferiore a 200.000 €: (1) ricorso al contratto quadro oppure (2) procedura semplificata (con consultazione di almeno 3 fornitori) <u>FORNITURE</u> • Da 150.000 € in su: gara aperta internazionale • Da 30.000 a meno di 150.000 €: gara aperta locale • Inferiore a 30.000 €: (1) procedura semplificata; (2) fino a 5.000 €: una sola offerta <u>LAVORI</u> • Da 5.000.000 € in su: (1) gara aperta internazionale; (2) gara ristretta internazionale (casi eccezionali) • Da 300.000 a meno di 5.000.000 di €: gara aperta locale • Inferiore a 300.000 €: (1) procedura semplificata; (2) fino a 5.000 €: una sola offerta Queste modalità, previste nel Manuale delle procedure d'appalto (adottato dalla Commissione il 10.11.99 e revisionato nell'aprile 2002), si applicano alle gare lanciate dal 1° giugno 2000 nell'ambito della procedura centralizzata (ovvero quando l'autorità aggiudicatrice è la Commissione, che interviene direttamente o in rappresentanza dei Paesi beneficiari). Il manuale è scaricabile all'indirizzo http://europa.eu.int/comm/regional_policy/funds/download/manu_en.pdf . Recentemente, l'Ing. Giuseppe Razza ha predisposto, per conto del Governo Britannico, il Manuale di Gestione dei Progetti ISPA, successivamente adottato dal Governo Croato. Tale Manuale è un utile riferimento alle modalità di gestione ed implementazione del Programma, nonché alle procedure di selezione dei progetti.
Condizioni d'ammissibilità	La presentazione dei progetti e l'assegnazione dei contratti avviene secondo quanto stabilito dalla "guida pratica per la gestione decentrata PHARE, ISPA e SAPARD" scaricabile all'indirizzo: http://europa.eu.int/comm/enlargement/pas/phare/procedures.htm
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari	La Commissione, sentito il parere del Comitato di Gestione, approva i progetti sottoposti ad analisi Inoltre il Regolamento n. 1267/99 del 21 giugno 1999, definisce le regole attuative del Programma comunitario ISPA. La presentazione dei progetti e l'assegnazione dei contratti avviene secondo quanto stabilito dalla "Guida pratica per la gestione decentrata PHARE, ISPA e SAPARD" scaricabile all'indirizzo http://europa.eu.int/comm/enlargement/pas/phare/procedures.htm

(continua)

ISPA*Strumento di preadesione per le politiche strutturali***Criteri di selezione dei beneficiari**

Tutte le informazioni in merito sono disponibili all'indirizzo
<http://europa.eu.int/comm/enlargement/pas/phare/procedures.htm>

Dati statistici

I rapporti annuali sono scaricabili all'indirizzo:
http://europa.eu.int/comm/regional_policy/funds/ispa/docum_en.htm#manuals

Contatti**COMMISSIONE EUROPEA**

Directorate General for Regional Policy
Rue de la Loi 200
B-1049 Brussels
Unit H4: ISPA
Erich UNTERWURZACHER, Head of Unit
Tel.: +32-2-299-3964
Fax: +32-2-299-4445
E-mail: erich.unterwurzacher@cec.eu.int

DELEGAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA IN CROAZIA

Masarykova 1
10000 Zagreb
Tel: +385-1-48-96-500 / Fax: +38548 96 555
Jacques WUNENBURGER, Head of Delegation
Email: mailto@delhry.cec.eu.int
Web: <http://www.delhry.cec.eu.int/en/index.htm>

COORDINAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA ISPA IN CROAZIA

Ministry of Foreign Affairs and European Integration
Petreticev trg, 2
10000 Zagreb
Davor CILIC (Assistente del Ministro)
Tel.: +385-1-4599-360
Fax: +385-1-4599-460
E-mail: davor.cilic@mei.hr
Ministry of Sea, Transport and Tourism Development
Department of Strategic Infrastructures
Krelezin Gvozod IA
10000 Zagreb
Jure MATESIC (Assistente del Ministro)
Tel.: +385-1-3783991
Fax: +385-1-3783901
E-mail: mate.jurisc@ws.mmtpr.hr

Fonti informative aggiuntive

Sito internet: http://europa.eu.int/comm/regional_policy/funds/ispa/ispa_ro.htm
Riferimenti normativi:
Regolamento n.1267/99, del 21 giugno 1999

(fine)

5-2-2-4- Il futuro Regolamento CEE per la creazione di uno Strumento di Assistenza alla Pre-Adesione (Programma IPA)

Analogamente ai fondi comunitari che finanziano le politiche di cooperazione per gli stati membri, anche gli strumenti comunitari che interesseranno i paesi adriatico orientali durante il periodo di programmazione 2007-2013 subiranno una modifica radicale.

Ricordiamo, infatti, che gli attuali programmi ISPA, SAPARD, PHARE e CARDS che finanziano i paesi adriatico-balcanici orientali saranno sostituiti da un unico strumento per l'assistenza alla pre-adesione, il cosiddetto IPA (*Instrument for Pre-Accession Assistance*).

Tale strumento sarà anch'esso regolato da uno specifico regolamento la cui approvazione da parte del Consiglio Europeo è prevista per i primi mesi del 2006. Ciononostante, una bozza avanzata di tale regolamento è già disponibile ed è stata approvata dalla Commissione Europea con decisione COM(2004) n.627 final.

I paesi ammissibili a ricevere i finanziamenti di questo nuovo Programma saranno la Croazia, la Bulgaria e la Romania (fino alla loro adesione nell'Unione Europea, nel caso dovesse avvenire prima del 2012, in quanto successivamente il Paese riceverebbe i fondi comunitari previsti nei programmi gestiti dagli Stati Membri), nonché l'Albania, la Bosnia ed Erzegovina, l'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro e la Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia.

Se le previsioni dovessero essere mantenute, il Programma IPA dovrebbe avere una dotazione finanziaria complessiva pari a 15 miliardi di Euro, da essere gestita, analogamente a quanto avviene oggi con i Programmi CARDS e PHARE, attraverso delle componenti attuate in ambito esclusivamente nazionale (attraverso piani di sviluppo annuali per ogni singolo paese) e delle componenti di collaborazione transfrontaliera (le cosiddette componenti "CBC").

Le imprese italiane potranno pertanto usufruire di opportunità differenti a seconda delle tipologie di attuazione di tale programma:

1. Per la componente IPA-Paese, saranno identificati i progetti prioritari e quindi lanciate le corrispondenti gare per identificare i soggetti esecutori degli interventi selezionati (analogamente a quanto avviene oggi per i programmi ISPA, SAPARD, CARDS e PHARE). In questo caso le istituzioni responsabili alla gestione di tali finanziamenti saranno le Autorità di Contrattazione ("*Contracting Authorities*") presenti nei rispettivi paesi (attualmente, le Autorità di Contrattazione nei paesi balcanici sono rappresentate dalle Delegazioni della Commissione Europea o dall'Agenzia Europea per la Ricostruzione e Sviluppo).
2. Per la componente IPA-CBC, ci sarà una gestione congiunta con i fondi OBIETTIVO 3 destinati alle regioni italiane per la cooperazione transfrontaliera e transnazionale con i Paesi Adriatico-Orientali. I meccanismi di gestione di tali programmi congiunti di cooperazione transfrontaliera saranno molto simili a quelli dell'attuale Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE, al quale si rimanda per chiarirsi le modalità d'implementazione. In questo caso, la gestione dei corrispondenti fondi sarà affidata ad un'Autorità di Gestione che dovrà essere localizzata sul territorio di uno degli Stati Membri ammessi alla cooperazione transfrontaliera con questi paesi.

5-2-3- Le gare di competenza della Banca Mondiale (BM)

PROGRAMMI BANCA MONDIALE (BM) <i>Sostegno allo Sviluppo</i>	
Cos'è	<p>La Banca Mondiale sponsorizza maggiormente Governi centrali di Paesi in via di sviluppo (o comunque in difficoltà manifeste dovute al sistema politico ed economico), ed attua i programmi attraverso l'esternalizzazione dei propri servizi a consorzi d'aziende che concorrono a gare internazionali.</p> <p>La Banca Mondiale, attraverso i suoi organismi, concede finanziamenti diversificati per Paese e settore.</p> <p>Le principali unità operative che compongono la Banca Mondiale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (IBRD) • Agenzia Multilaterale di Garanzia degli Investimenti (MIGA) • Corporazione Finanziaria Internazionale (IFC)
Beneficiari e Destinatari	Direttamente tutti i Paesi dell'area adriatico-balcanica ed indirettamente i consorzi e le imprese internazionali che saranno selezionati per realizzare gli interventi programmati
Tipo d'intervento	<p>Le principali tipologie d'intervento a sostegno dello sviluppo dei Paesi Terzi sono costituite da prestiti, garanzie ed assistenza tecnica.</p> <p>Le gare possono riguardare: (i) la realizzazione di opere; (ii) le forniture e; (iii) i servizi intesi come attività di consulenza ed assistenza tecnica</p>
Fondi ancora disponibili e benefici	<p>Si tratta, spesso, di crediti d'aiuto (<i>soft loan</i>) a condizioni particolarmente favorevoli di restituzione.</p> <p>I fondi disponibili per ogni anno sono definiti nei programmi annuali generalmente approvati alla fine dell'anno precedente ed approvati con il consenso delle controparti istituzionali del Paese Beneficiario.</p>
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	<p>Bisogna seguire il Manuale Tecnico della Banca Mondiale e consultare le liste dei progetti pubblicati sul sito Internet: http://www.worldbank.org/html/opr/procure/MOS/contents.html</p>
Condizioni d'ammissibilità	<p>Tutte le informazioni sono disponibili sul Manuale Tecnico, disponibile al seguente indirizzo internet: http://wbln0018.worldbank.org/Institutional/Manuals/OpManual.nsf</p>
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari	<p>Le procedure adottate nella selezione dei progetti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione; 2. Analisi della strategia Paese adottata; 3. Identificazione dei bisogni; 4. Metodologia di lavoro; 5. Negoziazione, 6. Implementazione e supervisione, <p>Tutte le informazioni sono disponibili al seguente indirizzi internet: http://www.worldbank.org/infoshop/projectcycle.htm</p>
Criteri di selezione dei beneficiari	<p>Tutte le informazioni sono disponibili sul Manuale Tecnico, disponibile al seguente indirizzo internet: http://wbln0018.worldbank.org/Institutional/Manuals/OpManual.nsf</p>
Dati statistici	<p>I rapporti annuali sono disponibili all'indirizzo: http://www-wds.worldbank.org/servlet/WDS_IBank_Servlet?type=advSrch&psz=20&pcont=results&dt=540617</p>
Contatti	<p>SEDE GENERALE The World Bank 1818 H Street, N.W. Washington, DC 20433 U.S.A. Tel.: 202-473-1000 Fax: 202-477-6391</p> <hr/> <p>ALBANIA World Bank Office Deshmoret e 4 Shkurtit 34 Tirana Ms. Ana GJOKUTAJ , External Affairs Officer and NGO Liaison Tel.: +355-42-40587 Fax: +355-42-40590 E-mail: agjokutaj@worldbank.org</p> <p>IFC Office c/o World Bank Deshmoret e 4 Shkurtit 34 Tirana Tel.: +355-42-30017 / 40587 / 40588 / 40589 Fax: +355-42-40590</p>

(continua)

PROGRAMMI BANCA MONDIALE (BM)

Sostegno allo Sviluppo

Contatti	<p>BOSNIA ED ERZEGOVINA World Bank Office Hamdije Kresevljakovica 19 71000 Sarajevo Mr. Srecko LATAL, External Affairs Officer Mr. Goran TINJIC, NGO Liaison Tel.: +387-33-251500 / 251509 Fax: +387-71-440108 E-mail: slatal@worldbank.org Sito internet: gtinjc@worldbank.org</p> <p>IFC Office c/o World Bank Hamdije Kresevljakovica 19 71000 Sarajevo Tel.: +387-71-440293 Fax: +387-71-440108</p>
	<p>CROAZIA World Bank Office Trg. J.F. Kennedy 6b, III Floor 10 000 Zagreb Mr. Mirjana MILIC, External Affairs Officer and NGO Liaison Tel.: +385-1-2387222 Fax: +385-1-2387200 E-mail: mmilic@worldbank.org</p> <p>IFC Office c/o World Bank Trg. J.F. Kennedy 6b, III Floor 10 000 Zagreb Tel.: +385-1-2387222 Fax: +385-1-2387200</p>
	<p>EX REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA World Bank Office 34, Leninoa Street 1000 Skopje Mr. Denis BOSKOVSKI, External Affairs Officer and NGO Liaison Tel.: +389-2-117159 Fax: +389-2-117627 E-mail: dboskovski@worldbank.org</p> <p>IFC Office c/o World Bank 34, Leninoa Street 91000 Skopje Tel.: +389-2-117159 Fax: +389-2-117627</p>
	<p>UNIONE DEGLI STATI DI SERBIA E MONTENEGRO World Bank Office Bulevar Kralja Aleksandra 86-90 Belgrade Ms. Vesna KOSTIC, External Affairs Officer Tel.: +381-11 3023 723 Fax: +381-11 3023 732 E-mail: vkostic@worldbank.org</p> <p>KOSSOVO 35 Tirana Street 38000 Prishtina Ms. Mirlinda GORCAJ, External Affairs Assistano Tel. : +381-38249 / 459 Fax: +381-38249 / 780 E- mail : mgorcai@worldbank.org</p>
Fonti informative aggiuntive	<p>Sito internet: http://www.worldbank.org/</p>

(fine)

5-2-4- Le gare finanziate dalla Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS)

PROGRAMMI BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E SVILUPPO (BERS) <i>Sostegno allo Sviluppo</i>	
Cos'è	<p>Nata nel 1991, la Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) ha quale scopo principale la promozione dello sviluppo economico e sociale dei Paesi dell'Est Europa, unitamente alla finalità specifica di consentire la transizione degli stessi Paesi da un'economia centralizzata ad una di mercato.</p> <p>Obiettivo principale è quindi quello di sostenere i Paesi dell'Est Europa nella realizzazione delle riforme economiche e strutturali, favorendo i processi di demonopolizzazione, decentralizzazione, privatizzazione e tenendo conto dei particolari bisogni emergenti nelle diverse fasi del processo di transizione.</p>
Beneficiari e Destinatari	Tutti i Paesi dell'area adriatico-balcanica ed i consorzi e le imprese internazionali che saranno selezionati per realizzare gli interventi programmati ed approvati
Tipo d'intervento	<p>Le PMI possono beneficiare delle risorse finanziarie messe a disposizione della BERS attraverso diverse forme, sia dirette sia indirette.</p> <p>1. <u>Finanziamenti diretti:</u></p> <p>a) Credito agevolato alle PMI per investimenti superiori ai 5 M€, ad un tasso d'interesse variabile paese per paese ed approssimativamente dell'ordine del LIBOR, con un periodo di restituzione dai 5 ai 10 anni. Per quanto riguarda l'assunzione del rischio, viene applicato il principio di equità secondo il quale il rischio è diviso al 50% fra la BERS e la PMI beneficiaria del credito;</p> <p>2. <u>Finanziamenti indiretti:</u></p> <p>b) Crediti agevolati alle PMI attraverso opportune linee di credito gestite da intermediari finanziari esterni. La BERS finanzia pertanto tali intermediari finanziari (generalmente banche commerciali) per importi superiori ai 5 M€ (rispettando pertanto il tetto di finanziamento minimo) che a loro volta gestiscono tali finanziamenti attraverso specifiche linee di credito e/o fondi che possono finanziare progetti ed iniziative anche decisamente inferiori ai 5 M€ (gli importi variano generalmente dai 50.000 € ai 400.000 €);</p> <p>c) Crediti alle PMI che intendono prelevare delle imprese di stato per le quali il paese beneficiario ha richiesto l'assistenza della BERS. In questo caso, la BERS fa generalmente una valutazione tecnico-finanziaria (<i>due diligence</i>) della impresa da privatizzare e poi bandisce un'asta fra le imprese private interessate appunto a tale acquisto. La PMI che fa l'offerta tecnico-economica migliore si aggiudica quindi la proprietà. Il vincitore, o i vincitori, dell'appalto devono dimostrare di essere coperti da assicurazione. Anche in questo caso vale il principio di equità fra la BERS e la PMI aggiudicataria. Per quanto riguarda infine le garanzie, la BERS può provvedere, su richiesta del concorrente, alla concessione di ulteriori garanzie creditizie, proporzionali all'importo della gara. E' da notare che nel caso di tali iniziative di privatizzazione, le PMI interessate possono essere sia società di consulenza (per l'attività di valutazione delle imprese statali da privatizzare), sia le società direttamente interessate alla gestione dell'impresa privatizzata, come meglio descritto al successivo punto d);</p> <p>d) Pagamento di attività di assistenza tecnica e di fornitura di macchinari ed attrezzature a soggetti pubblici del paese beneficiario per specifici progetti della cui realizzazione si è impegnata la BERS attraverso la stipula di un determinato accordo. La scelta delle PMI a cui affidare tali lavori, viene generalmente effettuata attraverso gare</p>
Fondi ancora disponibili e benefici	<p>Per finanziamenti diretti i benefici sono costituiti dai crediti agevolati concessi, con divisione dei rischi e riduzione delle garanzie accessorie richieste.</p> <p>Per i finanziamenti indiretti si tratta di crediti agevolati concessi alle PMI (nel caso di attuazione di linee di credito o di privatizzazione di aziende di stato) o di realizzazione di interventi (assistenza tecnica, fornitura di macchinari ed attrezzature) relativi a gare con importo superiore ai 150.000 €. (si va da un minimo di 5 milioni di Euro ad un massimo di 22 milioni di Euro).</p>
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	<p>Presentazione del Business Plan per il quale si chiede il finanziamento.</p> <p>Essere in possesso di un solido bilancio aziendale.</p> <p>Dimostrare la propria competitività sul mercato e la propria esperienza settoriale.</p>
Condizioni d'ammissibilità	<p>La valutazione tecnica del progetto è eseguita indipendentemente dal prezzo. Condizione necessaria è la fornitura di garanzie da parte dei concorrenti.</p> <p>A richiesta, la BERS può integrare le garanzie.</p>
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari	Sono interni al Comitato istituito dalla BERS.
Criteri di selezione dei beneficiari	Non disponibili

(continua)

PROGRAMMI BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E SVILUPPO (BERS)

Sostegno allo Sviluppo

Contatti

SEDE CENTRALE

London EC2A 2JN
Gran Bretagna
Centralino generale:
Tel.: +44-20-73386000
Fax: +44-20-73386100

Albania

Torre Drin Building, 4th Floor
Abdi Toptani Street
Tirana
Murat YILIRANY (capo ufficio)
Tel.: +355-4-232898
Fax: +355-4-230580

Bosnia ed Erzegovina

4 Obala Kulina Bana,
71000 Sarajevo
Aygen YAYIKOGLU (capo ufficio)
Tel.: +387-33-667945
Fax: +387-33-667950

Croazia

Miramarska 23, 3rd Floor
10000 Zagreb
Charlotte RUHE (capo ufficio)
Tel.: +385-1-6000-310
Fax: +385-1-6197-218

Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia

EBRD
3rd Floor
Makedonija Street, 19
Skopje, 1000
Kenji NAKAZAWA (capo ufficio)
Tel.: +389 2 3297 800
Fax: +389 2 3231 238

Unione degli Stati di Serbia e Montenegro

Bulevar Avnoj-a 64A, 5th Floor
11070 Novi Beograd
Dragica PILIPOVIC-CHAFFEY (responsabile)
Tel.: +381 11 212 0529; +381 11 212 0530; +381 11 212 0531
Fax: +381 11 212 0534

Kosovo

Procredit Bank Building
Skenderbeu Street
Pristina
Kenji NAKAZAWA (capo ufficio)
Tel: +381 38 248 153
Fax: +381 38 248 152

Slovenia

TRG Republike 3, 9th Floor
10000 Ljubljana
Francois LECAVALIER (capo ufficio)
Tel.: +386/14/263600
Fax: +386/14/263636

Fonti informative aggiuntive

Sito internet: <http://www.ebrd.com/index.htm>

Informazioni utili sono fornite dal Ministero degli Affari Esteri all'indirizzo http://www.esteri.it/ita/4_28_66_73_24_18_67.asp

(fine)

5-2-5- Le gare finanziate dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

PROGRAMMI BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI) <i>Sostegno allo Sviluppo</i>	
Cos'è	<p>La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) è l'istituzione finanziaria dell'Unione Europea. In base all'art.130 del Trattato la BEI ha il compito di contribuire allo sviluppo equilibrato del Mercato Comune. Questo viene perseguito attraverso la concessione di prestiti e garanzie senza scopo di lucro (<i>No Profit</i>).</p> <p>Gli obiettivi principali degli interventi della BEI sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento dello sviluppo economico delle regioni depresse • Miglioramento delle infrastrutture dei trasporti e delle telecomunicazioni • Protezione dell'ambiente e miglioramento della qualità della vita • Rispetto delle politiche energetiche della UE • Rafforzamento del livello di competizione internazionale dell'industria europea • Sostegno all'attività delle PMI
Beneficiari e Destinatari	Autorità locali, imprese con meno di 500 dipendenti, Pubblica Amministrazione, Settore Privato, Banche
Tipo d'intervento	<p>Le PMI possono beneficiare delle risorse finanziarie messe a disposizione della BEI attraverso diverse forme, sia dirette sia indirette.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Finanziamenti diretti: <ol style="list-style-type: none"> a) Credito agevolato alle PMI per investimenti superiori ai 25 M€, ad un tasso d'interesse variabile paese per paese ed approssimativamente dell'ordine del LIBOR, con un periodo di restituzione dai 5 ai 10 anni. Per quanto riguarda l'assunzione del rischio, viene applicato il principio di equità secondo il quale il rischio è diviso al 50% fra la BEI e la PMI beneficiaria del credito; 2. Finanziamenti indiretti: <ol style="list-style-type: none"> b) Crediti agevolati alle PMI attraverso opportune linee di credito gestite da intermediari finanziari esterni. La BEI finanzia pertanto tali intermediari finanziari (generalmente banche commerciali) per importi superiori ai 5 M€ (rispettando pertanto il tetto di finanziamento minimo) che a loro volta gestiscono tali finanziamenti attraverso specifiche linee di credito e/o fondi che possono finanziare progetti ed iniziative anche decisamente inferiori ai 5 M€ (gli importi variano generalmente dai 50.000 € ai 400.000 €); c) Pagamento di attività di assistenza tecnica e di realizzazione di opere infrastrutturali a soggetti pubblici del paese beneficiario per specifici progetti della cui realizzazione si è impegnata la BEI attraverso la stipula di un determinato accordo. I progetti di investimento nel campo delle infrastrutture sono attuati attraverso specifiche gare e pertanto, visto l'importo minimo dei finanziamenti concessi, le PMI partecipano generalmente a tali gare in ATI, non avendo dimensione organizzativa sufficiente a sostenere simili impegni;
Fondi ancora disponibili e benefici	Il contributo della BEI non può superare il 50% dei costi d'investimento ma può riguardare sia investitori pubblici che privati (finanziamento max 12,5 M€). La durata dei prestiti può essere di 20 anni, in funzione della tipologia di progetto.
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	Consigliamo la consultazione del sito internet: http://www.eib.org e la presa di contatti diretti con i responsabili
Condizioni d'ammissibilità	<p>Contribuire ai seguenti obiettivi individuati dalla BEI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione economica e coesione sociale; 2. Infrastrutture, servizi sanitari e scolastici; 3. Trasporti, telecomunicazioni, energia; 4. Sviluppo imprenditorialità locale.
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari	Secondo il principio dell'eleggibilità, ogni progetto è sottoposto alla valutazione tecnica del "Management Committee" e del "Board of Directors" della BEI, previa consultazione con la Commissione Europea.
Criteri di selezione dei beneficiari	<p>Sono decisi dagli organi deputati alla selezione; in ogni caso, si considerano essenziali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la protezione dell'ambiente; 2. la situazione finanziaria del partecipante; 3. il piano finanziario, il costo del progetto e l'assistenza tecnica.
Dati statistici	Non disponibili
Contatti	<p>EUROPEAN INVESTMENT BANK (Banca Europea per gli Investimenti) <i>Information and Communications Department "Information Desk"</i> 100 Boulevard Konrad Adenauer L-2950 Luxembourg Dott.ssa Barbara SIMONELLI Tel.: +352-43-793122; Fax: +352-43-793189; E-mail: info@eib.org</p> <p>Questioni inerenti l'area balcanica Sig.ra Helen KAVVADIA Tel.: +352-43-793146; E-mail: h.kavvadia@eib.org</p> <p>Ufficio in Italia Via Sardegna 38; 00187 Roma Tel: +39 06 47 19 1 ; Fax: +39 06 42 87 34 38</p>
Fonti informative aggiuntive	Sito internet: http://www.esteri.it/ita/4_28_66_73_24_18_66.asp

5-3- Ecco dove potete trovare ulteriori informazioni utili sulle gare internazionali lanciate nei paesi balcanici

Le informazioni utili sulle gare internazionali sono reperibili in diversi siti internet di seguito riportati per facilitarvi nella ricerca telematica delle suddette informazioni.

- **EuropeAid:** tutte le gare della Commissione europea sono facilmente consultabili al sito dell'EuropeAid, ufficio della cooperazione dell'Unione Europea, responsabile di tutte le fasi del ciclo delle operazioni (identificazione e istruzione dei progetti e programmi, preparazione delle decisioni di finanziamento, attuazione e monitoraggio, valutazione dei progetti e programmi) che assicurano la realizzazione degli obiettivi definiti dalle programmazioni elaborate dalla Direzione generale Relazioni esterne e dalla Direzione generale Sviluppo e adottate dalla Commissione. Vengono fornite informazioni dettagliate sulle gare internazionali dei programmi comunitari: PHARE, ISPA e SAPARD: Paesi dell'europa Centro Orientale; CARDS: area balcanica, ALA: America Latina e Asia, TACIS: Nuovi Stati Indipendenti. Tutte le opportunità di gara vengono pubblicate sulla serie S della GUCE (disponibile su formato cartaceo e su CD-Rom) e in via telematica si trovano sul sito: <http://europa.eu.int/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>.
- **Informest:** aiuta le imprese a conoscere e operare sui mercati esteri grazie ad una vasta gamma di servizi specializzati e ad una rete di corrispondenti esteri. Con l'approfondimento di problematiche specifiche poste dalle aziende negli ambiti di loro interesse (aspetti economici, commerciali finanziari, match making e segnalazione di opportunità d'affari) ed affiancamento all'azienda per la realizzazione di un progetto specifico (analisi della fattibilità, assistenza in loco, assistenza legale e fiscale, selezione delle agevolazioni comunitarie nonché assistenza per la partecipazione a gare d'appalto internazionali), identifica le opportunità di cooperazione fra sistema regionale e Paesi in transizione (progettazione e gestione di progetti, informazione ed assistenza tecnica per programmi cofinanziati o per gare, *head hunting* per i team di progetto, assistenza per il partenariato, ecc.). Sul sito, al seguente indirizzo <http://www.informest.it/appalti>, viene offerto un *percorso formativo sugli appalti*, utile alle imprese per la partecipazione alle gare d'appalto internazionali per servizi, forniture e lavori, inoltre i responsabili dell'ufficio "assistenza tecnica" offrono alle aziende un *servizio personale* di ricerca delle opportunità internazionali, TSS *Ted Support System*, grazie al quale in base alle caratteristiche tecniche dell'azienda è possibile selezionare il bando più idoneo. Ulteriori informazioni sugli appalti si possono trovare anche sull'altro sito internet gestito congiuntamente ad altre istituzioni italiane: <http://www.balcanionline.it>.
- **ICE:** anche l'ICE fornisce numerosi servizi specializzati per le PMI italiane che operano all'estero, mettendo anche a disposizione i propri uffici operativi aperti all'estero. In particolare, l'ICE fornisce alle imprese: (i) Servizi d'analisi dei mercati attraverso servizi informativi di base, elaborazioni statistiche, indagini di mercato, informazioni legali e tecniche; (ii) Servizi d'individuazione delle controparti attraverso liste nominativi di operatori economici esteri, ricerca clienti e partner esteri, opportunità commerciali, organizzazione incontri d'affari, informazioni riservate su imprese estere; (iii) Servizi di promozione aziendale attraverso l'organizzazione di eventi promozionali e di comunicazione; (iv) Servizi d'assistenza all'investitore mediante assistenza legale, doganale fiscale e statistica, assistenza per la partecipazione a gare internazionali. A quest'ultimo proposito, l'ICE fornisce informazioni dettagliate sulle gare internazionali suddivise per Paese (tutti i paesi dell'area adriatico-balcanica) e per Settore (Servizi, Forniture e Lavori). Sul sito internet <http://www.ice.it> e sul sito collegato gestito congiuntamente ad INFORMEST <http://www.balcanionline.it> possono essere facilmente reperibili tali informazioni inerenti alle gare d'appalto internazionali.

5-4- Volete avere un aiuto tecnico e finanziario per partecipare a tali gare?

Avete visto la tipologia di gare, finanziate sia da organismi pubblici italiani che da istituzioni internazionali, a cui potete essere interessati.

Lo sapevate che tutta la complessa e costosa attività di partecipazione a tali gare potrebbe esservi interamente finanziata?

Nelle sezioni seguenti vi dettagliamo i vari strumenti a vostra disposizione, riassunti nella seguente tabella:

Leggi e strumenti di riferimento in atto			
	L. 394/1981- Penetrazione commerciale (DM 467/99 art.2)	L. 304/1990 – art.3 Partecipazione a gare internazionali non indette dalla CE (DM 411/99 art.5)	DM 136/2000. Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di studi di prefattibilità e di fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse in paesi non U.E.
Beneficiario / Destinatario dell'aiuto finanziario	Consorzi multiregionali e associazione di PMI (con scopo esclusivo esportazione) senza fini di lucro, anche turistico alberghieri	Imprese e Consorzi	Imprese italiane, loro consorzi ed associazioni
Tipologia di interventi che possono essere finanziati	Contributo alle spese di programmi promozionali	Partecipazione a gare internazionali	Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di studi di prefattibilità e di fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse in paesi non U.E.
Soggetto finanziatore	MAP (DI)	SIMEST	SIMEST MAP
Tipologia di finanziamento concesso	40% delle spese del conto economico (60% per zone Ob.1; 70% per consorzi di meno di 5 anni). Max 154.937€ (300 milioni di vecchie lire)	Finanziamento agevolato per spese di prequalifica e offerta proporzionale al valore della gara	Finanziamento a tasso agevolato, pari al 25% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento. Limite massimo del finanziamento concedibile è pari a 361.000 € (circa 700 milioni di vecchie lire)
Applicabilità nei paesi stranieri	Paesi extra UE	Paesi extra UE	Paesi extra UE
Procedura	Domanda su apposito modulo	Domanda su apposito modulo	Domanda su apposito modulo
Scadenza domanda	Continua	Continua	Continua
Difficoltà	Difficile	Difficile	Facile
Tempi	L'esito è comunicato entro 8 mesi dalla presentazione	L'esito è comunicato entro 3 mesi dalla presentazione	L'esito è comunicato entro 3 mesi dalla presentazione
% richieste approvate / richieste totali	72%	40%	25%
Note	La legge è disponibile all'indirizzo http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_a/394_81.htm La modulistica è scaricabile da http://www.simest.it/frameset.asp cliccando "Informazioni" e "Modulistica".	La legge disponibile all'indirizzo http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_b/304_90.htm La modulistica è scaricabile da http://www.simest.it/frameset.asp cliccando "Informazioni" e "Modulistica".	Il Decreto è disponibile all'indirizzo http://www.mincomes.it/circ_dm/circ_2000/dm230300.htm La modulistica è scaricabile da http://www.simest.it/frameset.asp cliccando "Informazioni" e "Modulistica".

Tab.5-4-1- Caratteristiche e procedure utilizzate per l'attuazione dei principali strumenti finanziari per la partecipazione alle gare internazionali

5-4-1- La Legge n.394/1981

Dato che la Legge n.304/1990 (vedi successivo capitolo 5-4-2) richiama il fondo rotativo previsto dalla Legge n.394/1981, è omessa la relativa scheda.

A tale proposito, per maggiore chiarezza si cita semplicemente l'art.3 della Legge n.304/81 per cui: "Le disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, possono essere utilizzate, nel limite di 25.822.844 MEuro, per la concessione di finanziamenti agevolati a fronte di spese da sostenere da parte di imprese italiane per la partecipazione all'estero a gare internazionali?".

Legge 20 ottobre 1990, n.304 <i>Finanziamento agevolato delle spese di partecipazione a gare internazionali</i>	
Cos'è	È la legge che prevede il finanziamento a tasso agevolato delle spese da sostenere per la predisposizione delle offerte di partecipazione a gare internazionali. Si considerano internazionali le gare indette nei Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Finanzia le spese di partecipazione alla gara, sostenute nell'arco di tempo compreso tra la data di arrivo alla SIMEST SpA della domanda di finanziamento ed il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta definitiva.
Beneficiari e Destinatari	Imprese italiane, loro Consorzi o Associazioni. Hanno priorità le imprese in possesso di certificazione di qualità.
Tipo d'intervento	Finanziamento a tasso agevolato, pari al 40% del tasso di riferimento applicabile alle operazioni di credito agevolato alle esportazioni a tasso variabile. Il tasso di riferimento è rilevabile ogni mese dal sito della SIMEST.
Fondi ancora disponibili e benefici	Il limite massimo del finanziamento è determinato in rapporto al valore della commessa secondo parametri percentuali decrescenti, applicabili a scaglioni: <ul style="list-style-type: none"> • 1% per i primi 25.822.000 di euro; 0,70% per i successivi 25.822.000 di euro; 0,50% per i successivi 51.645.000 di euro e 0,25% per l'eccedenza. Il DM 441/99 prevede inoltre massimali in relazione all'importo ottenibile per ciascuna gara e all'esportazione complessiva di ciascuna impresa verso il Fondo. Sono inoltre previste ipotesi particolari per le imprese che costituiscono Società Miste (<i>Joint Venture</i>), ATI o fanno parte di un gruppo.
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	La domanda deve essere redatta su apposito modulo disponibile presso gli uffici della SIMEST, del MAP, dell'ICE e delle Camere di Commercio. Copia del modulo può essere anche scaricato dal sito internet della SIMEST: http://www.simest.it/frameset.asp cliccando "Modulistica"
Condizioni d'ammissibilità	Le spese di partecipazione alla gara, sostenute nell'arco di tempo compreso tra la data di arrivo alla SIMEST della domanda di finanziamento ed il termine per la presentazione dell'offerta definitiva.
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari e destinatari	Le domande di finanziamento sono esaminate dalla SIMEST in ordine cronologico di arrivo. L'esito della richiesta di finanziamento è comunicato all'impresa beneficiaria entro 15 giorni dalla data della delibera del Comitato. Per la stipula del contratto l'impresa deve presentare la documentazione prevista a tale scopo entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione del finanziamento, pena decadenza dai benefici. La stipula deve avvenire entro i successivi 30 giorni. Le erogazioni relative all'importo del finanziamento concesso avvengono secondo le seguenti modalità e scadenze: <ul style="list-style-type: none"> • 50% su richiesta dell'impresa da presentare entro il termine di 2 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento; • 30% entro i 30 giorni successivi al termine di scadenza per la presentazione dell'offerta; • 20% con presentazione della prova che l'impresa sia stata chiamata alla fase di discussione offerta. Il periodo di utilizzo del finanziamento dura 18 mesi a partire dalla stipula del contratto di finanziamento.
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	La SIMEST effettua l'istruttoria al fine di valutare la capacità economica e finanziaria dell'impresa, di accertare la finanziabilità delle spese preventivate e le modalità di partecipazione alla gara, nonché la validità economico-commerciale della gara stessa. In merito agli aspetti economico-commerciali, la SIMEST può chiedere un parere al Ministero delle Attività Produttive.
Dati statistici	L'importo medio dei progetti finanziati è di 100.000 Euro. La probabilità di approvazione dei progetti è del 40%. Gli elementi che non permettono l'approvazione dei progetti sono: <ul style="list-style-type: none"> • Parere negativo sulla gara espresso dal Ministero sulla base delle informazioni dell'Ufficio ICE locale o dell'Ambasciata; • Parere sfavorevole di SIMEST sulla situazione economico-finanziaria della richiedente; • Mancata risposta da parte della richiedente alle richieste di chiarimenti sul programma entro i termini; • Impresa che risulti aggiudicataria della gara prima di ottenere la concessione del finanziamento.
Contatti	SIMEST SPA Corso Vittorio Emanuele II, 323 00186 ROMA Tel.: +39-06-686351 Sito Internet: http://www.simest.it E-mail: legge304@simestspa.it
	MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP) Viale America, 341 0144 ROMA Tel.: +39-06-59931 – Fax: +39-06-59932153 Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione Segreteria - Tel.: +39-06-59932380 Dr.ssa Paola ALEMANNI (responsabile) Dirigente - Div. II Tel.: +39-06-59932605 Fax: +39-06-59932620 E-mail: studi2@mincomes.it Collaboratori Sig.ra Gabriella GAVINO FABRIZI Tel.: +39-06-59932484
Fonti informative aggiuntive	Riferimenti normativi: Legge 20 ottobre 1990 n. 304, art.3. (http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_b/304_90.htm) DM 22 settembre 1999, n. 441 del Ministro del commercio con l'estero di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica (http://www.mincomes.it/circ_dm/circ1999/dm220999.htm)

5-4-3- Il Decreto Ministeriale n.136/2000

DM 23 marzo 2000, n. 136	
<i>Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di programmi di assistenza tecnica e studi di fattibilità connessi ad esportazioni o ad investimenti italiani all'estero (DL 143/98 art.22, comma 5, lett.b)</i>	
Cos'è	È la norma recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di studi di fattibilità, connessi all'aggiudicazione di commesse, il cui corrispettivo consiste nei proventi derivanti dalla gestione dell'opera realizzata e recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di programmi di assistenza tecnica.
Beneficiari e Destinatari	Imprese italiane, loro consorzi o associazioni. Hanno priorità le PMI, nonché le imprese in possesso di certificazione di qualità
Tipo d'intervento	Finanziamento a tasso agevolato pari al 25% del tasso di riferimento vigente alla data della stipula del contratto di finanziamento, stabilito dal Ministero del Tesoro. Il tasso di riferimento è ricavabile ogni mese dai siti della SIMEST e del Ministero del Commercio Estero
Fondi ancora disponibili e benefici	100% dell'importo complessivo delle spese relative a studi di fattibilità (max 361.000 €) 100% dell'importo complessivo delle spese relative a programmi di assistenza tecnica (max 516.000 €)
Cosa fare per ottenere i benefici e scadenze	La domanda deve essere redatta su apposito modulo disponibile presso gli uffici della SIMEST SpA, del Ministero delle Attività produttive, dell'ICE e delle Camere di Commercio. La domanda è presentata alla SIMEST che comunica, entro 5 giorni, la data del ricevimento ed il numero di posizione ad essa attribuito. Le domande sono esaminate in ordine cronologico. Il Comitato delibera sulla concessione del finanziamento entro 3 mesi dalla ricezione della domanda. L'esito della richiesta di finanziamento è comunicato all'impresa entro 5 giorni dalla data della delibera del Comitato. La modulistica è disponibile al seguente indirizzo http://www.simest.it/frameset.asp cliccando "Informazioni" e "Modulistica".
Condizioni d'ammissibilità	Per garantire il rimborso del capitale e degli interessi, l'impresa deve prestare alla SIMEST, al momento della richiesta di erogazione una o più delle seguenti garanzie: fideiussione bancaria, fideiussione assicurativa, pegno su titoli, o fideiussione dei consorzi di garanzia collettiva fidi, convenzionati con SIMEST. Il periodo di utilizzo del finanziamento inizia dalla data della stipulazione del contratto e dura 1 anno nel caso di programmi di assistenza tecnica e 6 mesi nel caso di studi di fattibilità. Quanto alle spese ammissibili, per programmi di assistenza tecnica sono finanziabili le spese relative all'installazione e messa in opera di impianti e macchinari o impianti, all'attività di addestramento e formazione, a viaggi ed a altre spese direttamente imputabili al programma; nell'ipotesi di studi di fattibilità sono ammissibili le spese relative a salari/ emolumenti dovuti a consulenti o esterni, viaggi, studi di supporto, test ecc.
Procedure seguite per l'affidamento ai beneficiari	Per la stipula del contratto l'impresa deve presentare la documentazione entro 2 mesi dalla comunicazione della concessione del finanziamento, pena decadenza dai benefici. L'importo del finanziamento concesso è erogato per intero, su richiesta dell'impresa da presentare entro 2 mesi dalla stipula. L'erogazione è effettuata entro un mese dalla presentazione della richiesta.
Criteri di selezione dei beneficiari e destinatari	Nel valutare la richiesta la SIMEST accerta la capacità economica e finanziaria dell'impresa in relazione al programma presentato e verifica la finanziabilità delle spese preventivate, nonché la validità economico-commerciale dello studio di prefattibilità o fattibilità. In merito alla validità economica e commerciale dell'attività per la quale è richiesto il finanziamento e alla situazione dei mercati esteri di destinazione, la SIMEST SpA può richiedere informazioni al Ministero delle Attività Produttive. I punti critici che possono portare alla mancata approvazione dei progetti sono: (i) parere negativo sulla gara espresso dal Ministero sulla base delle informazioni dell'Ufficio ICE locale o dell'Ambasciata; (ii) parere sfavorevole di SIMEST sulla situazione economico-finanziaria della richiedente; (iii) mancata risposta da parte della richiedente alle richieste di chiarimenti sul programma entro i termini prescritti;
Dati statistici	Il tempo che intercorre tra l'inizio dell'istruttoria e la prima erogazione del finanziamento è di 7 mesi. L'importo medio dei progetti finanziati è di 200.000 €. La probabilità di approvazione dei progetti è del 25%
Contatti	SIMEST SPA Corso Vittorio Emanuele II, 323 00186 Roma Tel.: +39-06-686351 Fax: +39-06-68635800 Sito Internet: http://www.simest.it E-mail: dm136@simestspa.it MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (MAP) Viale America, 341 00144 Roma Tel.: +39-06-59931 Tel.: +39-06-59932602 Fax: +39-06-59932153 Sito Internet: http://www.mincomes.it Direzione Generale per le politiche di Internazionalizzazione Tel. +39-06-59932380 Dr.ssa Paola ALEMANNO (responsabile) Dirigente Div. II Tel.: +39-06-59932605 Fax: +39-06-59932620 E-mail: studi2@mincomes.it
Fonti informative aggiuntive	Riferimenti normativi: D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 143 (http://www.mincomes.it/circ_dm/dl143_98.htm) DM 23 marzo 2000, n. 136 (G.U. 26 maggio 2000 n. 121) (http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2000/dm230300.htm)

5-5- Ecco il riassunto delle scadenze annuali per il finanziamento alla partecipazione alle gare nazionali ed internazionali in area adriatico-balcanica

Fonte di finanziamento	Mese												Data presentazione della richiesta
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Finanziamento alla partecipazione alle gare internazionali													
Legge 20 ottobre 1990, n.304													Continua
D.M. 23 marzo 2000, n.136													Continua

6- Ecco riassuntivamente dove potete trovare tutte le informazioni utili

6-1- Le informazioni messe a disposizione dai principali organismi nazionali

6-1-1- Le informazioni fornite dal Ministero delle Attività Produttive (MAP)

Ministero delle Attività Produttive	
Chi è	<p>Il Ministero del Commercio con l'Estero è diventato il Dipartimento per l'Internazionalizzazione (DI) del Ministero delle Attività Produttive.</p> <p>Il DI ha la missione di promuovere la presenza dell'impresa italiana all'estero.</p> <p>Questa missione, che è la ragion d'essere del DI, viene portata a termine attraverso la sue direzioni generali e attraverso società partecipate o controllate (SIMEST e FINEST) o indirizzando e controllando istituzioni ed enti pubblici (ICE e SACE).</p>
Attività	<p>Il Ministero delle Attività Produttive (ex Ministero per il Commercio con l'Estero) svolge i seguenti ruoli principali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento della Commissione CIPE per l'Internazionalizzazione e relativa "Cabina di Regia";• Rappresentanza del Paese nelle istituzioni multilaterali (WTO, OCSE, UE);• Attività negoziale intergovernativa (Accordi, Commissioni Miste, Consigli di Cooperazione);• Gestione degli Accordi di programma con Regioni ed Enti locali sulle politiche di sostegno all'internazionalizzazione;• Promozione del Sistema Italia sui mercati (sia con attività diretta, sia attraverso l'ICE, sia in collaborazione con Enti Fieristici e associazioni di impresa);• Gestione degli strumenti di agevolazione e di spesa a sostegno delle esportazioni;• Promozione delle politiche di investimento all'estero (sia con azione diretta, sia attraverso SIMEST e FINEST);• Concorso all'attività della SACE;• Rapporti con Camere di Commercio, Associazioni imprenditoriali, consorzi e soggetti interessati alle politiche di internazionalizzazione;• Sostegno e assistenza alle imprese sui mercati <p>Tale Ministero gestisce diversi strumenti finanziari a supporto delle PMI italiane, definiti da leggi speciali e da specifiche allocazioni finanziarie</p>
Servizi	<ul style="list-style-type: none">• Politica commerciale e gestione regime scambi;• Promozione scambi e internazionalizzazione imprese;• Coordinamento strumenti interni;• Gestione risorse e relazioni con il pubblico;
Contatti	<p>Il DI si trova a Roma (Italia) al seguente indirizzo: Viale Boston 25, 00144 Roma Italia Tel. Centralino: +39-06-59931 Sito: http://www.mincomes.it E-mail: info@mincomes.it Direzione Generale per la promozione degli scambi Dott. Gianfranco CAPRIOLI Tel.: +39-06-59932602 / 59932603 E-mail: promoseg@mincomes.it</p> <p>Il Ministero delle Attività Produttive, tramite l'Istituto per il Commercio con l'Estero, garantisce anche il proprio supporto istituzionale all'estero attraverso le sedi dettagliate nel successivo § 6-1-3.</p> <p>Il supporto a livello locale è invece garantito dagli sportelli per l'internazionalizzazione delle imprese, le cui coordinate sono dettagliate nel successivo § 6-1-4.</p>

6-1-2- Le informazioni fornite dal Ministero degli Affari Esteri (MAE)

Ministero degli Affari Esteri 	
Chi è	Il Ministero degli Affari Esteri ha il compito di analizzare gli indirizzi di politica estera e le situazioni di crisi e coordina le linee generali dei programmi di azione. Inoltre ha il compito di assicurare la coerenza delle attività di carattere internazionale delle altre Amministrazioni statali e degli Enti pubblici.
Attività	Il Ministero degli Affari Esteri ha numerosissime attività che interessano, ovviamente, i rapporti internazionali, ed è quindi organizzato in diverse Direzioni Generali ed Uffici. Un'analisi approfondita delle proprie attività è pertanto difficile da essere condensata in una scheda semplificativa. Ricordiamo, però, che le principali attività che interessano le PMI sono quelle gestite dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, ed in particolare dagli Uffici III ed VIII: Ricordiamo che le principali attività delle PMI finanziabili dal MAE sono sostanzialmente le seguenti: Le acquisizioni di quote in imprese di nuova costituzione. E' ad esempio, finanziabile l'acquisizione di una quota di partecipazione da parte di un'impresa italiana che si accorda con un partner locale per costituire un'impresa mista. In questo caso, la quota si intende acquisita nel momento in cui l'impresa mista acquista piena personalità giuridica. La sottoscrizione di aumenti di capitale in imprese estere già costituite, da parte di imprese italiane che non detengano una partecipazione (riabilitazione e/o ampliamento di iniziativa preesistente). E', infatti, finanziabile l'acquisizione di una quota di partecipazione da parte di un'impresa italiana che entra nella compagine societaria di un'impresa locale preesistente, nell'ambito di un processo di riabilitazione o di ampliamento, tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale. In questo caso, la quota si intende acquisita nel momento in cui la delibera di aumento del capitale sociale ha piena efficacia. La partecipazione delle imprese italiane dovrà risultare significativa nel capitale a rischio, come pure nella gestione dell'impresa mista. In questo senso, è richiesto all'impresa italiana un apporto gestionale che garantisca un'efficace conduzione aziendale, oltre che la formazione e lo sviluppo di un "management" locale. La partecipazione degli investitori locali (imprese o cittadini del PVS in cui si realizza l'iniziativa) non potrà essere inferiore al 25% del capitale di rischio di ogni singola iniziativa, mentre quella italiana non potrà essere inferiore al 15%. Saranno esaminate con preferenza iniziative che coinvolgano PMI italiane. La partecipazione a gare gestite dall'Ufficio Territoriale competente (Ufficio III) e pubblicate sul bollettino periodico del MAE (DIPCO)
Servizi	Il Ministero degli Affari Esteri gestisce diversi programmi e strumenti finanziari che interessano le PMI italiane che intendono operare nei Paesi Adriatico-Balcanici Orientali. Fra i maggiori servizi, vi sono quelli di assistenza tecnica forniti dall' <i>International Management Group</i> alle imprese che intendono usufruire delle linee di credito finanziate dalla Legge 49/87 (cfr. § 3-2-3).
Contatti	Il DI si trova a Roma (Italia) al seguente indirizzo: Piazza della Farnesina, 1 00100 Roma Italia Tel. Centralino: +39-06-3691 Sito internet: http://www.esteri.it E-mail: relazionipubbliche@esteri.it Il Ministero degli Affari Esteri non è dotato di uno specifico ufficio che si occupi di imprese, demandando al singolo programma paese il supporto alle attività imprenditoriali. Pertanto, le informazioni sulle imprese (possibilità di ottenere dei crediti, gare, ecc.) possono essere ottenute direttamente dalle persone responsabili dei paesi nei quali le imprese stesse intendono operare. Inoltre presso il Ministero degli Affari Esteri, a sostegno delle imprese, opera il "Sostegno imprese Centro di Coordinamento Generale"; trova sede presso la "Direzione Generale per la Cooperazione Economica e Finanziaria Multilaterale – Ufficio III – Sostegno all'internazionalizzazione del sistema economico italiano" Per contatti: Tel.: +39-06-36912630 / 2467 Fax: +39-06-36913716 E-mail: sostegnoimprese@esteri.it I contatti nei Paesi Adriatico-Balcanici possono essere presi attraverso le rispettive Ambasciate ed Uffici Consolari <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> ALBANIA Per le coordinate di contatto, vedi § 6-4-1 <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> BOSNIA ED ERZEGOVINA Per le coordinate di contatto, vedi § 6-4-2 <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> CROAZIA Per le coordinate di contatto, vedi § 6-4-3 <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> KOSOVO Per le coordinate di contatto, vedi § 6-4-4 <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA Per le coordinate di contatto, vedi § 6-4-5 <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> UNIONE DEGLI STATI DI SERBIA E MONTENEGRO Per le coordinate di contatto, vedi § 6-4-6 <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> SLOVENIA Per le coordinate di contatto, vedi § 6-4-7

6-1-3- Le informazioni fornite dall'Istituto per il Commercio con l'Estero (ICE)

Istituto per il Commercio con l'Estero (ICE)	
Chi è	L'ICE è un ente pubblico il cui compito è promuovere, agevolare e sviluppare gli scambi commerciali dell'Italia con gli altri paesi del mondo, favorendo l'internazionalizzazione delle imprese italiane e il loro radicamento all'estero, promuovendo il commercio estero e la collaborazione industriale e tecnologica internazionale. L'ICE è presente: in tutte le regioni italiane, in 29 paesi d'Europa e in tutti gli altri continenti.
Attività	L'ICE svolge attività d'informazione, assistenza, promozione, formazione e cooperazione internazionale per le aziende italiane interessate ai mercati esteri e per quelle straniere interessate a partners italiani. L'ICE partecipa attivamente all'organizzazione di fiere internazionali, missioni di operatori, convegni, ecc. che promuovono l'immagine del <i>Made in Italy</i> e sostengono il radicamento delle imprese nei mercati.
Servizi	<p>Servizi d'analisi dei mercati (i) servizi informativi di base; (ii) elaborazioni statistiche; (iii) indagini di mercato; (iv) informazioni legali e tecniche</p> <p>Servizi d'individuazione delle controparti (i) liste nominativi di operatori economici esteri; (ii) ricerca clienti e partner esteri; (iii) opportunità commerciali; (iv) organizzazione incontri d'affari; (v) informazioni riservate su imprese estere</p> <p>Servizi di promozione aziendale (i) eventi promozionali e di comunicazione</p> <p>Servizi d'assistenza all'investitore (i) assistenza legale, doganale fiscale e statistica; (ii) assistenza per la partecipazione a gare internazionali. A quest'ultimo proposito, l'ICE fornisce informazioni dettagliate sulle gare internazionali suddivise per Paese (tutti i paesi dell'area adriatico-balcanica) e per Settore (Servizi, Forniture e Lavori)</p>
Contatti	<p>ISTITUTO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO (ICE) Sede Centrale Via Listz, 21 00100 Roma Tel.: +39-06-59921 - Fax: +39-06-59647382 E-mail: assistenza.vendita@ice.it Sito internet: http://www.ice.it</p> <hr/> <p>ALBANIA Istituti Italian per Trentine e Jashtme Pruga e Elbasanit, 125/1; P.O. BOX 1509 - Tirane Tel.: +355-4-377759 / 377859; Fax: +355-4-37789 E-mail: tirana.tirana@ice.it; Sito internet: http://www.ice.it/estero2/tirana/default.htm Drsa Elisa Maria FIOCCA (responsabile)</p> <hr/> <p>BOSNIA ED ERZEGOVINA Italijanski Institut za vanjsku trgovinu – vladina ustanova Pri Ambasadii Italije Ulica Cakalusa, 39 - 71000 Sarajevo Tel.: +387-33-201261 / 201262; Fax: +387-33-276565 E-mail: sarajevo.sarajevo@ice.it; Sito internet: http://www.ice.it/estero2/sarajevo/default2.htm Dr. Giorgio RUTA (responsabile)</p> <hr/> <p>CROAZIA Italijanski Institut za Vanjsku Trgovinu Vladina Ustanova Masarykova, 24; P.O. BOX 288 - 10000 Zagreb Tel.: +385-1-4830711; Fax: +385-1-4830740 E-mail: zagabria.zagabria@ice.it; Sito internet: http://www.ice.gov.it/estero2/zagabria/ Dr. Maurizio BOCCHINI (responsabile)</p> <hr/> <p>EX-RAPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA Italijanski Institut za Nadvoresna Trogovija – Vladina Institucija Ul. Makedonija, 33; Risticheva Palata Apt 6 - 1000 Skopje Tel.: +389-2-3296256 / 7; Fax: +389-2-3296260 E-mail: skopje.skopje@ice.it; Sito internet: http://www.ice.it/estero2/skopje/defaultuff.htm Giancarlo ROCHELLI (responsabile)</p> <hr/> <p>UNIONE DEGLI STATI DI SERBIA E MONTENEGRO Italijanski Institut za spoljnu trgovinu Pri Ambasadi Italije Vladimira Popovica, 6; Genex International Center - 11070 Novi Beograd Tel.: +381-11-3111155 / 3114923; Fax: +381-11-3111602 E-mail: belgrado.belgrado@ice.it; Sito internet: http://www.ice.gov.it/estero2/belgrado/default.htm Dr. Enrico BARBIERI (responsabile)</p> <hr/> <p>SLOVENIA Italijanski Institut za Zunanjo Trgovino Vladina Ustanova Cankarjeva 10 - 1000 Ljubiana Tel.: +386-1-4224370; Fax: +386-1-4224375 E-mail: lubiana.lubiana@ice.it; Sito internet: http://www.ice.it/estero2/lubiana/default2.htm Dr.ssa Vicenza ZERBO (responsabile)</p>

6-1-4- Le informazioni fornite dagli Sportelli per l'Internazionalizzazione delle Imprese

Sportelli per l'Internazionalizzazione delle Imprese	
Chi sono	Con l'approvazione da parte del CIPE della delibera n.91/2000 è stato completato l'iter per la costituzione presso le Regioni degli Sportelli per l'internazionalizzazione del sistema delle imprese, previste dall'art.24 del Decreto Legislativo n.143/1998. Sebbene l'Amministrazione centrale abbia conservato la competenza per le attività di commercio estero, sono state decentrate presso le Regioni una serie di funzioni molto importanti che attengono direttamente alla internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali. La logica è quella della fornitura di servizi basati sul massimo decentramento territoriale, regionalizzando risorse e iniziative per sviluppare uno stretto raccordo tra la rete produttiva locale e il mercato globale.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni organizzate all'estero per favorire l'incremento delle esportazioni dei prodotti locali; • Promozione e sostegno alla costituzione di consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane; • Promozione e sostegno della costituzione di consorzi turistico-alberghieri; • Sviluppo della commercializzazione nei mercati d'altri Paesi dei prodotti agro-alimentari locali.
Servizi	<p>Scopo degli Sportelli è quello di agevolare l'accesso delle PMI e degli operatori, a tutta la gamma dei servizi e degli strumenti esistenti in materia d'internazionalizzazione del sistema produttivo. I servizi offerti si possono riassumere nei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza sulle modalità d'accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi utilizzabili a livello sia nazionale che regionale; • Consulenza in materia legale, fiscale e amministrativa; • Supporto e guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta dei partner in progetti di investimento.
Contatti	<p>MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE Sede Centrale Viale Boston 25 - 00144 Roma Tel.: +39-06-59931 E-mail: info@mincomes.it; Sito internet: http://www.mincomes.it</p> <hr/> <p>CAMPANIA C/o ICE - Centro Direzionale - Isola F/4 - 16° piano c/o ICE - 80143 Napoli Tel. + 39-081-2128064; Fax: + 39-081 -128069 E-mail: info@sprintcampania.it; Sito internet: www.sprintcampania.it Dr. Aldo Corapi (contatto SIMEST); Cell. +39 335 1270911; E-mail: a.corapi@simest.it</p> <hr/> <p>EMILIA-ROMAGNA C/o ICE - Galleria G. Marconi, 2 (Via G. Marconi, 29) - 40122 Bologna Tel.: + 39-051-6396200; Fax: + 39-051-6396512 E-mail: info@sprint-er.it; Sito internet: www.sprint-er.it Dr. Pierluigi Venturini (contatto SIMEST); Cell. +39-335-8124438; E-mail: p.venturini@simest.it</p> <hr/> <p>FRIULI-VENEZIA GIULIA C/o FINEST - Via dei Molini, 4 - 33170 Pordenone Tel.: +39-0434-229811; Fax: + 39-0434-20704 E-mail: segreteria@sprint@finest.it; Sito internet: www.finest.it Dott. Salvatore BENIGNO (contatto FINEST); Cell. +39-335-6311154; E-mail: s.benigno@finest.it</p> <hr/> <p>MARCHE C/o Regione Marche (Palazzo Leopardi) - Via Tiziano 44 - 60125 Ancona Tel.: + 39-071-8063630; Fax: +39-071-8063075 Email: segreteria.sviluppoeconomico@regione.marche.it Dr. Carlo REALI (contatto SIMEST); Cell. +39-335-7598330; E-mail: c.reali@simest.it</p> <hr/> <p>PIEMONTE C/o ICE - Piazza Castello, 113 - 10121 Torino Tel.: +39-011-8125450; Fax: + 39-011-836425 E-mail: info@intersportello-piemonte.it; Sito internet: www.intersportello-piemonte.it Dr. Enrico BOLLINI (contatto SIMEST); Cell.: +39-335/6692585; E-mail: e.bollini@simest.it</p> <hr/> <p>SARDEGNA C/o Consorzio 21 - Via Palabanda, 9 - 09123 Cagliari Tel.: + 39-070-67970; Fax: +39-070-6797050 Dr. Giorgio FERRANTE (contatto SIMEST); Cell.: +39-335-7872801; E-mail: g.ferrante@simest.it</p> <hr/> <p>SICILIA C/o ICE - Via Imperatore Federico 32 - 90143 Palermo Tel.: + 39-091-7491111; Fax +39-091-6090873 E-mail: palermo.palermo@ice.it Dr. Giorgio FERRANTE (contatto SIMEST) Cell.: +39-335-7872801; E-mail: g.ferrante@simest.it</p> <hr/> <p>TOSCANA C/o APET - Via Vittorio Emanuele II, 62/64 - 50134 Firenze Tel.: + 39-055-4628073; Fax: + 39-055-4628070 E-mail: info@sprintoscana.it; Sito internet: www.sprintoscana.it Dr. Fabrizio VISCOMI (contatto SIMEST); Cell. +39-338-3188953; E-mail: f.viscomi@simest.it</p> <hr/> <p>UMBRIA C/o Regione Umbria - Palazzo Donini - Corso Vannucci, 96 - 06121 - Perugia Tel.: +39-075-5058480 / 88; Fax: +39-06-5058429 Dr. Alexander MOLL; Cell. +39 338 5083656; E-mail: a.moll@simest.it</p>

6-1-5- Le informazioni fornite dall'INFORMEST

INFORMEST 	
Chi è	<p>INFORMEST è l'agenzia italiana istituita dalla legge n. 19/91 per offrire alle imprese servizi informativi, formazione, documentazione, assistenza e consulenza sui paesi dell'Est. INFORMEST aiuta le imprese a conoscere e operare sui mercati esteri grazie a una vasta gamma di servizi specializzati e ad una rete di corrispondenti esteri.</p>
Attività	<p>L'attività informativa è svolta attraverso la produzione di "business guide" strutturate che raccolgono i dati macroeconomici del Paese e le opportunità d'affari, la valutazione della validità ed il potenziale interesse per il mercato italiano nonché profilo dell'impresa estera e i dati della proposta.</p> <p>I servizi di consulenza e assistenza sono svolti con l'approfondimento di problematiche specifiche poste dalle aziende negli ambiti di loro interesse (aspetti economici, commerciali finanziari, <i>match making</i> e segnalazione di opportunità d'affari) ed affiancamento all'azienda per la realizzazione di un progetto specifico (analisi della fattibilità, assistenza in loco, assistenza legale e fiscale, selezione delle agevolazioni comunitarie nonché assistenza per la partecipazione a gare d'appalto internazionali).</p> <p>I progetti di sviluppo sono attuati attraverso l'identificazione delle opportunità di cooperazione fra sistema regionale e Paesi in transizione (Progettazione e gestione di progetti, informazione ed assistenza tecnica per programmi cofinanziati o per gare, <i>head hunting</i> per i team di progetto, assistenza per il partenariato ecc.</p> <p>Svolge attività di formazione attraverso la progettazione ed erogazione di attività formative e la predisposizione di documentazione per studio e ricerca.</p> <p>In collaborazione con il DI ed il MAE svolge attività istituzionale e di studio per la partecipazione ai programmi promossi dalla CE, dalla WB, dalla BERS e altre Agenzie internazionali, analisi e studio dei mercati esteri.</p> <p>INFORMEST aiuta le imprese a conoscere e operare sui mercati esteri grazie ad una vasta gamma di servizi specializzati e ad una rete di corrispondenti esteri. Con l'approfondimento di problematiche specifiche poste dalle aziende negli ambiti di loro interesse (aspetti economici, commerciali finanziari, <i>match making</i> e segnalazione di opportunità d'affari) ed affiancamento all'azienda per la realizzazione di un progetto specifico (analisi della fattibilità, assistenza in loco, assistenza legale e fiscale, selezione delle agevolazioni comunitarie nonché assistenza per la partecipazione a gare d'appalto internazionali), identifica le opportunità di cooperazione fra sistema regionale e Paesi in transizione (progettazione e gestione di progetti, informazione ed assistenza tecnica per programmi cofinanziati o per gare, <i>head hunting</i> per i team di progetto, assistenza per il partenariato, ecc.). Sul sito, al seguente indirizzo http://www.informest.it/appalti, viene offerto un <i>percorso formativo sugli appalti</i>, utile alle imprese per la partecipazione alle gare d'appalto internazionali per servizi, forniture e lavori, inoltre i responsabili dell'ufficio "assistenza tecnica" offrono alle aziende un <i>servizio personale</i> di ricerca delle opportunità internazionali, TSS <i>Ted Support System</i>, grazie al quale in base alle caratteristiche tecniche dell'azienda è possibile selezionare il bando più idoneo</p>
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza e consulenza ricerca partner • Missioni conoscitive nel paese di interesse • Consulenze legali-fiscali-commerciali • Ricerche di mercato • Piani industriali (<i>Business plans</i>) • Studi di fattibilità • Agevolazioni nazionali e comunitarie • Ricerca finanziamenti <p>Per quanto riguarda il supporto alle imprese che vogliono partecipare alle gare, INFORMEST fornisce informazioni dettagliate sulle gare internazionali, suddivise per (i) Paese (Balceni, Sud est Europa e Nuovi stati Indipendenti) e (ii) Settore (Servizi, Forniture e Lavori)</p>
Contatti	<p>INFORMEST Via Cadorna, 36 34170 Gorizia Tel. Servizio al pubblico: +39-0481-597411 Fax: +39-0481-537204 Dr.ssa Angelica PIANI (persona di contatto) Sito internet: http://www.informest.it E-mail: Informest@informest.it</p>

6-1-6- Le informazioni fornite dall'UNIONCAMERE e dalle Camere di Commercio

UNIONCAMERE e Camere di Commercio	
Chi sono	<p>L'UNIONCAMERE - Unione italiana delle Camere di commercio - è l'ente a cui partecipano per legge le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e quindi cura i loro interessi generali, anche in quanto autonomie funzionali. Cura pertanto i rapporti del sistema camerale con le istituzioni nazionali e regionali, anche tramite le Unioni Regionali, elaborando indirizzi comuni, promuovendo e realizzando iniziative coordinate, curando l'attività del sistema camerale in tutte le sue articolazioni, sostenendo anche lo sviluppo di reti.</p> <p>L'UNIONCAMERE promuove, realizza e gestisce, direttamente o tramite le proprie aziende speciali, o mediante la partecipazione ad organismi associativi, ad enti, a consorzi e a società anche a prevalente capitale privato.</p> <p>L'UNIONCAMERE, in quanto rappresentativa delle Camere di Commercio promuove inoltre ogni iniziativa utile a favorire l'internazionalizzazione dell'economia e la presenza delle imprese italiane sui mercati mondiali, anche valorizzando l'attività delle Camere di Commercio all'estero promuovendo e partecipando alle loro forme associative. L'UNIONCAMERE assicura poi il coordinamento del sistema camerale italiano con i sistemi camerale sia nell'Unione Europea che nei paesi terzi e realizza iniziative rivolte ad accrescere la conoscenza dei sistemi produttivi italiani all'estero.</p> <p>L'UNIONCAMERE promuove e coordina l'utilizzo da parte del sistema camerale delle linee d'azione, dei programmi, dei piani e dei fondi comunitari con le categorie economiche.</p> <p>L'UNIONCAMERE inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costituisce commissioni, comitati e consulte, istituti, centri speciali ed osservatori; • promuove e realizza studi, indagini e ricerche e collabora anche nello studio e nella ricerca condotte da enti ed organismi nazionali, esteri ed internazionali; • organizza congressi, convegni, conferenze e missioni a carattere internazionale, anche in favore delle Camere di Commercio e delle categorie economiche; • contribuisce all'attività di organismi ed enti aventi finalità d'interesse delle camere di commercio e delle categorie; • esercita i compiti e le funzioni attribuiti da norme di legge; • stipula, in rappresentanza del sistema camerale, con il Governo e con le amministrazioni centrali dello Stato, anche autonome o con enti strumentali, accordi di programma, intese, convenzioni anche per il coordinamento delle iniziative del sistema camerale; • assume ogni altra iniziativa per lo sviluppo del sistema camerale. <p>Le Camere di Commercio sono "enti autonomi di diritto pubblico" cioè istituzioni a pieno titolo, segmenti dello Stato con competenze promozionali, amministrative e di supporto della comunità degli affari. La loro missione è lo sviluppo dell'interesse generale del sistema delle imprese e dell'economia locale, attraverso una sintesi che concilia le esigenze dei principali settori, rappresentati nelle Camere dalle associazioni di categoria.</p>
Attività	<p>I più importanti campi d'intervento delle Camere sono quelli dell'internazionalizzazione, della formazione, dell'innovazione tecnologica, della certificazione di qualità, dell'arbitrato e dello sviluppo di servizi avanzati alle imprese, specialmente piccole e medie.</p>
Servizi	<p>Per raggiungere questi obiettivi le Camere di Commercio possono realizzare e gestire direttamente strutture e infrastrutture, sia a livello locale sia nazionale, partecipare a enti, associazioni, consorzi o società e costituire aziende speciali, come hanno già fatto numerose Camere per gestire o erogare servizi specifici con modalità particolarmente snelle.</p>
Contatti	<p>UNIONCAMERE NAZIONALE sito internet: http://www.unioncamere.it CAMERA DI COMMERCIO NAZIONALE Sito internet: http://www.camcom.it Gli indirizzi delle singole Camere di Commercio regionali si possono trovare al seguente indirizzo internet: http://www.camcom.it/cciaa-indirizzi/</p>

6-1-7- Le informazioni fornite dalla SIMEST

SIMEST	
Chi è	SIMEST è la finanziaria di sviluppo e promozione delle attività delle imprese italiane all'estero. SIMEST è una s.p.a. costituita nel 1991. Il DI (Ministero per il Commercio con l'Estero) è il suo azionista di maggioranza. SIMEST promuove gli investimenti italiani fuori dalla UE e gestisce le agevolazioni a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane.
Attività	La SIMEST serve a promuovere il processo d'internazionalizzazione delle imprese italiane ed assistere gli imprenditori nelle loro attività all'estero e pertanto per gli investimenti all'estero e per gli scambi commerciali.
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> Sottoscrive fino al 25% del capitale sociale delle imprese partecipate dalle aziende italiane; concede finanziamenti alle imprese estere partecipate fino al 25% dell'impegno finanziario previsto dal programma economico della società estera; partecipa a joint venture ed investimenti all'estero con capitale totalmente italiano; agevola i crediti all'esportazione, i programmi di penetrazione commerciale, le spese di partecipazione a gare internazionali, gli studi di fattibilità.
Contatti	<p>SIMEST (Sede di Roma) Corso Vittorio Emanuele II, 323 00186 Roma Tel. Centralino: +39-06-686351 Fax: +39-06-68635220 E-mail: info@simest.it</p> <p>Area Promozione e Sviluppo Tel: +39-06-68635376 Fax: +39-06-68635404 Dr. Gian Carlo BERTONI (responsabile) E-mail: g.bertoni@simest.it</p> <p>Ufficio di rappresentanza di Milano: Corso Magenta, 59 20123 Milano Tel.: +39-02-48012930 Fax: +39-02-48518127 Dr.ssa Gloria TARGETTI (responsabile) E-mail: g.targetti@simest.it</p> <p>I punti di contatto con la SIMEST a livello locali possono essere presi attraverso i seguenti sportelli unici regionali per l'internazionalizzazione</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>CAMPANIA C/o ICE - Centro Direzionale - Isola F/4 - 16° piano c/o ICE - 80143 Napoli Tel. +39-081-2128064 Fax: +39-081-128069 E-mail: info@sprintcampania.it Sito internet: www.sprintcampania.it Dr. Aldo CORAPI (contatto SIMEST) Cell. +39-335-1270911 E-mail: a.corapi@simest.it</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>EMILIA-ROMAGNA C/o ICE - Galleria G. Marconi, 2 (Via G. Marconi, 29) - 40122 Bologna Tel.: +39-051-6396200 Fax: +39-051-6396512 E-mail: info@sprint-er.it Sito internet: www.sprint-er.it Dr. Pierluigi VENTURINI (condtatto SIMEST) Cell. +39-335-8124438 E-mail: p.venturini@simest.it</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>FRIULI-VENEZIA GIULIA C/o FINEST - Via dei Molini, 4 - 33170 Pordenone Tel.: +39-0434-229811 Fax: +39-0434-20704 E-mail: segreteria@sprint@finest.it Sito internet: www.finest.it Dott. Salvatore BENIGNO (contatto FINEST) Cell. +39-335-6311154 E-mail: s.benigno@finest.it</p>

(continua)

MARCHE

C/o Regione Marche (Palazzo Leopardi) - Via Tiziano 44 - 60125 Ancona
Tel.: +39-071-8063630
Fax: +39-071-8063075
Email: segreteria.sviluppoeconomico@regione.marche.it
Dr. Carlo REALI (contatto SIMEST)
Cell. +39-335-7598330
e-mail: c.reali@simest.it Tel.: 071/8063954 - Fax: 071/8063075

PIEMONTE

C/o ICE - Piazza Castello, 113 - 10121 Torino
Tel.: +39-011-8125450
Fax: +39-011-836425
E-mail: info@intersportello-piemonte.it
Sito internet: www.intersportello-piemonte.it
Dr. Enrico BOLLINI (contatto SIMEST)
Cel.: +39-335-6692585
E-mail: e.bollini@simest.it

SARDEGNA

C/o Consorzio 21 - Via Palabanda, 9 - 09123 Cagliari
Tel.: +39-070-67970
Fax: +39-070-6797050
Dr. Giorgio FERRANTE (contatto SIMEST)
Cel.: +39-335-7872801
E-mail: g.ferrante@simest.it

SICILIA

C/o ICE - Via Imperatore Federico 32 - 90143 Palermo
Tel.: +39-091-7491111
Fax: +39-091-6090873
E-mail: palermo.palermo@ice.it
Dr. Giorgio FERRANTE (contatto SIMEST)
Cel.: +39-335-7872801
E-mail: g.ferrante@simest.it

TOSCANA

C/o APET - Via Vittorio Emanuele II, 62/64 - 50134 Firenze
Tel.: +39-055-4628073
Fax: +39-055-4628070
E-mail: info@sprintoscana.it
Sito internet: www.sprintoscana.it
Dr. Fabrizio Viscomi (contatto SIMEST)
Cell. +39-338-3188953
E-mail: f.viscomi@simest.it

UMBRIA

C/o Regione Umbria - Palazzo Donini - Corso Vannucci, 96 - 06121 - Perugia
Tel.: +39-075-5058480 / 88
Fax: +39-06-5058429
Dr. Alexander Moll
Cell. +39-338-5083656
E-mail: a.moll@simest.it

6-1-8- Le informazioni fornite dalla FINEST

FINEST	
Chi è	La Società Finanziaria di promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo (FINEST) è operativa dal 1993 per supportare le imprese delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige che investono nell'Europa Centrale e Orientale per creare o ampliare una società mista, o una società al 100% a capitale italiano o per avere rapporti di collaborazione industriale o commerciale.
Attività	<p>FINEST, pur privilegiando gli investimenti delle PMI supporta tutti i settori, servizi inclusi</p> <p>Oltre ai servizi finanziari FINEST mette a disposizione delle aziende interessate la propria esperienza e competenza specifica offrendo la necessaria assistenza tecnica nella elaborazione delle previsioni economico finanziarie delle costituende joint-venture e/o nella definizione degli aspetti giuridico - contrattuali che regolano i rapporti tra i <i>partners</i>.</p> <p>I paesi terzi con cui opera FINEST sono in Europa Centrale e Orientale: Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituana, Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia, Moldavia, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria.</p> <p>FINEST opera anche nei Nuovi Stati Indipendenti (NIS) della Ex-Unione Sovietica, Armenia, Azerbajdjan, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Tajikistan, Turmenistan, Ucraina, Uzbekistan.</p>
Servizi	<p>I servizi forniti dalla FINEST sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Erogazioni di finanziamenti: partecipa alla società estera fino al 25% del capitale sociale della nuova società; finanzia la società estera fino al 25% dell'impegno finanziario della nuova società. Al verificarsi di particolari condizioni la partecipazione al capitale sociale della società di diritto estero, nonché la durata di permanenza nel progetto di investimento possono eccedere i normali limiti statutari. Il limite del 25% della partecipazione FINEST SPA al capitale sociale dell'impresa estera può essere aumentato, ferma restando la partecipazione di minoranza della FINEST stessa, nei seguenti casi: al fine di favorire l'internazionalizzazione delle PMI italiane entro il limite di € 260.000 per singola partecipazione, al fine di favorire investimenti italiani nei Paesi di interesse strategico per l'Italia, al fine di favorire la partecipazione di imprese italiane ai processi di privatizzazione. Il termine ordinario di cessione delle partecipazioni acquisite da FINEST SPA può essere prorogato: nei casi di intervento di istituzioni finanziarie sopranazionali (BEI; BERS; BANCA MONDIALE) nei casi di partecipazione ad iniziative di sviluppo di parchi e distretti industriali, commerciali all'estero promossi da imprese italiane; nel caso di intervento FINEST in società estere che realizzino opere infrastrutturali. Al fine di supportare gli investimenti delle imprese italiane all'estero sono stati istituiti dal Ministero Attività Produttive i Fondi di Venture Capital che possono aggiungersi alla normale quota di partecipazione FINEST nella società estera in aree quali: i Balcani, l'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, la Federazione Russa e l'Ucraina. In tali casi i fondi di Venture Capital consentono una partecipazione complessiva (FINEST SPA + Fondo di Venture Capital) fino ad un massimo del 49% del capitale sociale dell'impresa estera, finanziamento dell'azienda italiana per l'accordo di collaborazione con un partner locale fino al 25%; Promozione e individuazione di nuovi sbocchi commerciali; Analisi dei rischi; Valutazione dei progetti e sviluppo del business plan; Intermediazione finanziaria con l'Unione Europea
Contatti	<p>FINEST Via dei Molini, 4 33170 Pordenone Tel.: +39-0434-229811 Fax: +39-0434-20704 Sito internet: http://www.finest.it E-mail: info@finest.it</p> <p>Persone di contatto: Area Internazionalizzazione delle imprese: Tel.: +39-0434-229811 Dr. Paolo GIOPP Tel.: +39-049-773901 E-mail: p.giopp@finest.it Dr. Salvatore BENIGNO Tel.: +39-0434-229822 E-mail: s.benigno@finest.it</p>

6-1-9- Le informazioni fornite dalla SACE

SACE	
Chi è	<p>L'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE) ha personalità giuridica di diritto pubblico ed opera, sotto la vigilanza del Ministero del Tesoro, sulla base delle delibere CIPE in materia di internazionalizzazione.</p> <p>L'Istituto assicura i pagamenti dilazionati che gli esportatori nazionali praticano agli acquirenti esteri ovvero i finanziamenti che banche italiane o estere concedono ai beneficiari esteri per pagare esportazioni italiane. La ratio di queste funzioni consiste nel permettere agli imprenditori italiani l'accesso e la competizione anche sui mercati più rischiosi.</p>
Attività	<p>SACE assume in assicurazione e/o in riassicurazione i rischi cui sono esposti gli operatori italiani nelle loro transazioni internazionali e negli investimenti all'estero. I rischi e le operazioni assicurabili sono stati definiti dal CIPE con la delibera n.93 del 9 giugno 1999.</p> <p>Si tratta, in particolare dei rischi di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione (rischio di mancato recupero dei costi di produzione); - credito; - mancata o ritardata restituzione totale o parziale di cauzioni, depositi o anticipazioni; - escussione delle fidejussioni; - distruzione o danneggiamento di beni connessi all'operazione assicurata; - rischio di requisizione, di confisca o di altro comportamento e/o atto autoritario ed arbitrario da parte di uno Stato estero; - rischio degli investimenti all'estero.
Servizi	<p>Rilasciare garanzie, assumere in assicurazione i rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio ai quali sono esposti gli operatori nazionali all'estero.</p> <p>Concludere accordi di riassicurazione e di coassicurazione con enti o imprese italiani, esteri e con organismi internazionali.</p> <p>In particolare SACE ha concluso accordi con le principali agenzie estere di credito all'esportazione (COFACE, Hermes, CESCE, ERG,EDC, COSEC, SEC, EKF, OND, OeKB, NCM, EKN, ECGD, NEXI, KUKE) e con compagnie di assicurazione private (Siac, La Viscontea).</p> <p>Lo scopo principale degli accordi di riassicurazione è quello di offrire la copertura assicurativa SACE alle imprese italiane che partecipano come subfornitori a commesse aggiudicate ad imprese straniere in Paesi terzi (e, viceversa, consentire alle imprese straniere che partecipano a commesse aggiudicate ad imprese italiane di usufruire della copertura assicurativa delle rispettive agenzie nazionali).</p> <p>La politica assicurativa di SACE nei confronti dei Paesi balcanici segue con attenzione l'evoluzione strutturale delle loro economie, con particolare riferimento al risanamento dei sistemi bancari e al consolidamento delle imprese in un contesto chiamato a forbare il rafforzamento delle regole di mercato. SACE ha già introdotto fra i propri indirizzi operativi la possibilità di valutare sia il rischio bancario sia il rischio "corporate", correlando la dimensione dell'impegno assicurativo all'effettivo merito di credito della controparte. Per i progetti più complessi può essere utilizzato lo schema del "project financing", nel cui ambito il rischio viene condiviso con gli Sponsors e le fonti di finanziamento e il ripagamento del debito sono sostenuti dalla presenza di garanzie collaterali (off take agreements, escrow account, ecc) atte a mitigare il rischio progetto e possibilmente ad esternalizzare il rischio del trasferimento valutario.</p>
Contatti	<p>SACE Piazza Poli 37, 42 00187 Roma Tel. Informazioni al pubblico: 800269264 (numero verde) Tel. Centralino: +39-06-67361 Fax: +39-06-6787435 Sito internet: http://www.isace.it Riferimenti e contatti al seguente indirizzo internet: http://www.isace.it/portale/contatti.asp?l=ita E-mail: div.marketing@isace.it</p>

6-1-10- Le informazioni fornite dalla Confindustria e dalle Associazioni Industriali

Confindustria e Associazioni Imprenditoriali	
Chi sono	CONFINDUSTRIA è la principale organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia. Raggruppa, su base volontaria, più di 111.000 imprese di tutte le dimensioni per un totale di circa 4.200.000 addetti.
Attività	Confindustria in base al suo Statuto si propone di contribuire, insieme alle istituzioni politiche e alle organizzazioni economiche, sociali e culturali, nazionali ed internazionali, alla crescita economica e al progresso sociale del paese. A questo fine Confindustria rappresenta le esigenze e le proposte del sistema economico italiano nei confronti delle principali istituzioni politiche ed amministrative, incluso il Parlamento, il Governo, le organizzazioni sindacali e le altre forze sociali. I principali servizi obiettivi di CONFINDUSTRIA sono: (i) preservare la reputazione della classe imprenditoriale quale forza sociale autonoma, responsabile ed eticamente corretta; (ii) contribuire concretamente, in primo luogo attraverso i suoi stessi comportamenti, al miglioramento del sistema paese.
Servizi	Confindustria accompagna le imprese italiane nel loro processo di internazionalizzazione, favorendo i rapporti con le autorità dei Paesi dell'area adriatico-balcanica e rappresentando le istanze delle imprese stesse verso le competenti organizzazioni pubbliche. E' pertanto molto importante seguire le attività e gli incontri internazionali promossi da Confindustria in modo tale da potervi partecipare ottenendo degli indubbi vantaggi interlocutori con le principali attività e società straniere con le quali interloquire per i progetti all'estero.
Contatti	CONFINDUSTRIA NAZIONALE Viale dell'Astronomia, 30 00144 Roma Tel.: +39-06-5903460 Fax: +39-06-5903684 Dr. Maurizio BERETTA Direttore generale Dott.ssa Laura TRAVAGLINI Responsabile Paesi dell'Est Europa E-mail: l.travaglini@confindustria.it Tutte le informazioni sono presenti al seguente sito internet: http://www.confindustria.it dove si possono anche trovare gli indirizzi di tutte le Associazioni Industriali regionali e provinciali italiane.



6-1-11- Le informazioni fornite dall'ISDEE

ISDEE	
Chi è	<p>L'Istituto ha lo scopo di concorrere a sviluppare la conoscenza scientifica dei fatti economici e sociali dell'area danubiano - balcanica e di alcuni settori di attività della Comunità Europea che risultano di particolare interesse per le relazioni dell'Italia e della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia con detta area.</p> <p>Se nel corso di tutta la sua esistenza l'ISDEE ha prodotto un costante apporto di stimoli di conoscenza e di dibattito, progressivamente approfonditi fino a fungere, in alcuni casi, da supporto per progetti ed iniziative di cooperazione economica, i compiti dell'Istituto, nella nuova realtà seguita al crollo del muro di Berlino e all'avvio dei processi di transizione nell'Europa dell'Est, risultano oggi molto più complessi.</p> <p>Da un lato, v'è la necessità di studiare e valutare i grandi mutamenti che si verificano all'interno delle due Europe e tra di esse; dall'altro, vi è il problema di individuare, anche da un punto di vista strategico, le opportunità di collaborazione che, in questo contesto e in quello più specifico dello spazio danubiano - adriatico, si aprono all'Italia e alle sue aree nord-orientali.</p>
Attività	<p>L'attività principale svolta dall'Istituto riguarda principalmente la Documentazione e l'Analisi di tematiche inerenti l'area di riferimento; a tal riguardo l'Istituto dispone di un'ampia documentazione statistica, economica e normativa nonché di una importante banca dati ad uso interno.</p>
Servizi	<p>L'Istituto presta una costante azione d'assistenza e consulenza, per i temi di propria competenza, agli organi regionali. Fornisce servizi riguardanti: (i) ricerche su temi specifici; (ii) pubblicazioni; (iii) organizzazione di convegni, conferenze e tavole rotonde; (iv) servizi di biblioteca ed emeroteca; (v) altri rapporti esterni.</p>
Contatti	<p>ISTITUTO DI STUDI E DOCUMENTAZIONE SULL'EUROPA COMUNITARIA E L'EUROPA ORIENTALE (ISDEE) Corso Italia, 27 34122 Trieste Dr. Fulvio DEGRASSI Presidente Dr. Tito FAVARETTO Direttore generale Tel.: +39-040-639130 Fax: +39-040-634248 E-mail: isdee@spin.it Sito Internet: http://www.isdee.it</p>

6-1-12- Le informazioni fornite dall'OICS

OICS 	
Chi è	<p>L'OICS è nato nel settembre 1991 per volontà della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome italiane, come struttura comune in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo e di sostegno ai processi di internazionalizzazione economica territoriale.</p> <p>È un'organizzazione senza fini di lucro ed ha la natura giuridica di associazione privata di enti pubblici. I suoi soci ordinari sono infatti tutte le Regioni italiane e la Provincia autonoma di Bolzano, ciascuna rappresentata dal Presidente della Giunta o da un suo delegato. Sono inoltre "soci osservatori" il Ministero degli Affari Esteri (MAE), l'Unione delle Province Italiane (UPI), l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI) e l'Assemblea delle ONG italiane.</p>
Attività	<p>L'OICS affianca e coadiuva i soci (Regioni e Province autonome) nella progettazione, realizzazione, valutazione e monitoraggio di iniziative di cooperazione e di internazionalizzazione e ne favorisce il collegamento, armonizzazione e coordinamento tra loro, con le altre organizzazioni sub-governative (ANCI, UPI, AICCRE, CRPM, ONG, Università e Centri di Ricerca, ecc), con le istituzioni nazionali (MAE, MAP, ecc.) e con quelle sovranazionali (Commissione Europea, Agenzie delle Nazioni Unite, Banca Mondiale, ecc.).</p> <p>A seguito di una convenzione firmata con la Regione Abruzzo in qualità di Autorità di Gestione del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE, l'OICS è anche il soggetto gestore del Segretariato Tecnico Congiunto che è la principale struttura tecnico-amministrativa del Programma stesso.</p>
Servizi	<p>I principali servizi offerti dall'OICS sono i seguenti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere ricerche, studi e pubblicazioni; raccogliere e diffondere informazioni e dati; 2. Organizzare convegni, seminari, tavole rotonde e conferenze, in Italia o all'estero; 3. Gestire una banca dati sulle opportunità, richieste, realizzazioni e canali di co-finanziamento della cooperazione decentrata; 4. Promuovere, studiare e realizzare programmi di cooperazione nei PVS e nei PET, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, tra cui in particolare il governo italiano, l'Unione europea, l'ANCI, l'UPI e le ONG; 5. Coadiuvere le Regioni nelle attività di sostegno e di governo territoriale dei processi di internazionalizzazione economica; 6. Promuovere, studiare e realizzare interventi di emergenza e di aiuto umanitario, nonché programmi ed iniziative tesi a rafforzare le democrazie di base ed il processo di pace ed ogni altra iniziativa rivolta al sostegno dello sviluppo economico territoriale e di utilità sociale su base locale, alla difesa dei diritti umani, sociali e civili, alla rimozione di fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione, alla promozione delle pari opportunità e dei diritti delle donne e dell'infanzia, al governo territoriale dei flussi di immigrati, rifugiati e richiedenti asilo, al sostegno delle comunità italiane emigrate all'estero.
Contatti	<p>OSSERVATORIO INTERREGIONALE COOPERAZIONE SVILUPPO (OICS) Viale del Caravaggio, 99 00147 Roma Dr. Vito D'AMBROSIO Presidente Dr. Gildo BARALDI Direttore Generale Tel.: +39-06-5140504 Fax: +39-06-51601177 E-mail: oics@itaca.com Sito Internet: http://www.oics.it</p>

6-2- Le informazioni messe a disposizione dai principali organismi internazionali

6-2-1- Le informazioni fornite dalla Commissione Europea

6-2-1-1- Le informazioni fornite dall'EuropAid

EuropeAid	
Chi è	L'Ufficio di cooperazione EuropeAid è stato istituito il 1° gennaio 2001 con decisione della Commissione nell'ambito della riforma della gestione dell'assistenza esterna con lo scopo, tra l'altro, di unificare i servizi di assistenza esterna della Commissione finanziati dal bilancio comunitario e dal Fondo europeo di sviluppo, esclusi gli strumenti di preadesione (PHARE, ISPA, SAPARD e, a partire dal 2007, IPA), le attività umanitarie (ECHO), l'assistenza macrofinanziaria, la politica estera e di sicurezza comune (PESC) e lo Strumento di reazione rapida per le situazioni di emergenza.
Attività	EuropeAid è responsabile di tutte le fasi del ciclo delle operazioni (identificazione e istruzione dei progetti e programmi, preparazione delle decisioni di finanziamento, attuazione e monitoraggio, valutazione dei progetti e programmi) che assicurano la realizzazione degli obiettivi definiti dalle programmazioni elaborate dalla Direzione Generale Relazioni Esterne e dalla Direzione generale Sviluppo e adottate dalla Commissione.
Servizi	Sono fornite informazioni dettagliate sulle gare internazionali dei programmi comunitari: PHARE (ISPA e SAPARD): Paesi dell'Europa Centro Orientale; CARDS: Area Balcanica.
Contatti	<p>COMMISSIONE EUROPEA Tutte le opportunità di gara sono pubblicate sulla serie S della GUCE e sul sito: http://europa.eu.int/comm/europeaid EuropeAid H/5 L41 7/52 - Rue de la Loi, 200 - B-1049 Bruxelles E-mail: europeaid-info@cec.eu.int Headquarter (Quartier Generale) EuropeAid H/5 (Information and Communication) Rue de la Loi, 41 - 7/52 - B-1040 Bruxelles Tel.: +32-2-2991111; Fax: +32-2-2996407 Sito internet : http://www.europa.eu.int/comm/europeaid Direzione Generale Relazioni Esterne (DGRELEX) Benita FERRERO WALDNER (commissario)</p> <hr/> <p>DELEGAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA IN ALBANIA Tirana, Rruga Doniks Kastrioti - Villa n° 4 Tel.: +355-42-28-320 / Fax: +355-42-30-752 Lutz SALZMANN, Head of Delegation E-mail: delalb@cec.eu.int</p> <hr/> <p>DELEGAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA IN BOSNIA ED ERZEGOVINA 71000 Sarajevo, Dubrovacka 6 Tel: +387-33-25-47 00 / Fax: +387-33-66-60-37 Michael HUMPREYS, Head of Delegation E-mail: delegation-bih@cec.eu.int</p> <hr/> <p>DELEGAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA IN CROAZIA 10000 Zagreb, Masarykova 1 Tel: +385-1-48-96-500 / Fax: +38548 96 555 Jacques WUNENBURGER, Head of Delegation E-mail: delegation-croatia@cec.eu.int</p> <hr/> <p>EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA AGENZIA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE 1000 Skopje, Makedonia 11 (1st floor) Tel.: +389-2-3286-700 / Fax: +389-2-3286-749 Edmond ADEMI, Information Officer E-mail: Edmond.ademi@ear.eu.int</p> <p>DELEGAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA 1000 Skopje, Marsal Tito 12 Tel: +389-2-312-20-32 / Fax: +389-2-312-62-13 Donato CHIARINI, Head of Delegation E-mail: delegation-FYRMacedonia@cec.eu.int</p> <hr/> <p>UNIONE DEGLI STATI DI SERBIA E MONTENEGRO AGENZIA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE 11000 Belgrade, Vasin 2-4 Tel.: +381-11-302-34-00 / Fax: +381-11-302-34-55 John WHITE, Spokesperson; E-mail: john.white@ear.eu.int</p> <p>Kosovo Pristina - P.O. Box 200 Pristina, Kosovo UNMIK Tel.: +381-38)-513-12-00 / Fax: +381-38-249-963 Nurten DEMIRI, Information Officer; E-mail: nurten.demiri@ear.eu.int</p> <p>Montenegro 81000 Podgorica, Urb. Parcel 137, Gorica C Tel.: +381-81-406-600 / Fax: +381-81-231-742 Dragan MUGOSA, Information Officer; E-mail: dragan.mugosa@ear.eu.int</p> <p>DELEGAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA Krunska 73, 11 000 Belgrade Tel.: +381-11-30-83-200 / Fax: +381-11-30-83-201 E-mail : delegation-scg@cec.eu.int</p>

6-2-2- Le informazioni fornite dalla Banca Mondiale

6-2-2-1- Le informazioni fornite dal Gruppo Banca Mondiale

Banca Mondiale	
	
Chi è	<p>La Banca Mondiale (<i>World Bank</i>) è stata costruita dalle Nazioni Unite con il fine di aiutare gli Stati Membri (attualmente circa 120) nei programmi di ricostruzione e sviluppo.</p> <p>Le cinque unità operative che compongono il Gruppo sono: la <i>Multilateral Investment Guarantee Agency</i> (MIGA), l'<i>International Centre for Settlement of Investment Dispute</i> (ICSID), la <i>International Bank for Reconstruction and Development</i> (IBRD), l'<i>International Development Association</i> (IDA), l'<i>International Finance Corporation</i> (IFC). Tali unità sono in continuo contatto fra di loro, mentre il potere decisionale è demandato agli Stati Membri. Esse promuovono lo sviluppo economico dei Paesi più arretrati sia attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, sia attraverso l'incoraggiamento agli investimenti verso i Paesi più bisognosi.</p>
Attività	L'attività della BM nei Paesi Adriatico - Balcanici si concentra principalmente sulle infrastrutture e mira a rafforzare lo sviluppo economico delle regioni depresse, a migliorare le infrastrutture dei trasporti e delle telecomunicazioni ed a proteggere l'ambiente e migliorare la qualità della vita.
Servizi	Fornisce informazioni dettagliate su progetti di sviluppo economico e sociale in tutto il Mondo. Fornisce inoltre informazioni sulle gare da essa finanziate, suddivise per Paese, Regione e Settore d'Intervento. I settori coinvolti sono agricoltura, politica economica, educazione, ambiente, energia, finanza, industria, sanità, trasporti, sviluppo settore privato, sviluppo urbano e protezione sociale.
Contatti	<p>SEDE CENTRALE The World Bank 1818 H Street, N.W. Washington, DC 20433 U.S.A. Tel.: +202-473-1000 Fax: +202-477-6391</p>
	<p>ALBANIA World Bank Office Deshmoret e 4 Shkurtit 34 - Tirana Ms. Ana GJOKUTAJ , External Affairs Officer and NGO Liaison Tel.: +355-42 405-87 Fax: +355-42 405-90 E-mail: agjokutaj@worldbank.org</p>
	<p>BOSNIA ED ERZEGOVINA World Bank Office Hamdije Kresevljakovica 19 71000 Sarajevo Mr. Srečko LATAL, External Affairs Officer Mr. Goran TINJIC, NGO Liaison Tel.: +387-33 25-15-00 or 25-15-09 Fax: +387-71 44-01-08 E-mail: slatal@worldbank.org; Sito internet: gtinijic@worldbank.org</p>
	<p>BOSNIA ED ERZEGOVINA World Bank Office Trg. J.F. Kennedyja 6b, III Floor 10 000 Zagreb Mr. Mirjana MILIC, External Affairs Officer and NGO Liaison Tel.: +385-1 23-87-222 Fax: +385-1 23-87-200 E-mail: mmilic@worldbank.org</p>
	<p>EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA World Bank Office 34, Leninova Street 1000 Skopje Mr. Denis BOSKOVSKI, External Affairs Officer and NGO Liaison Tel.: +389-2 11-71-59 Fax: +389-2 11-76-27 E-mail: dboskovski@worldbank.org</p>
	<p>UNIONE DEGLI STATI DI SERBIA E MONTENEGRO Bulevar Kralja Aleksandra 86-90 Belgrade Ms. Vesna KOSTIC, External Affairs Officer Tel.: +381-11 3023 723 Fax: +381-11 3023 732 E-mail: vkostic@worldbank.org</p> <p>In Kosovo 35 Tirana Street 38000 Prishtina Ms. Mirlinda GORCAJ, External Affairs Assistant Tel. : +381 - 38 249 – 459 Fax: +381 - 38 249 – 780 E- mail : mgorcaj@worldbank.org</p>

6-2-2-2- Le informazioni fornite dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BIRS)

Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BIRS)	
Chi è	<p>La Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BIRS) è un'istituzione facente parte del Gruppo della Banca Mondiale che finanzia progetti o programmi in paesi in via di sviluppo o transizione concedendo prestiti a tassi di mercato. È stata istituita nel 1945 ed attualmente conta 183 Stati Membri fra i suoi associati.</p>
Attività	<p>La BIRS finanzia progetti e concede prestiti, garanzie ed assistenza tecnica ai Paesi in Via di Sviluppo ed in quelli in “transizione”, normalmente a tasso di mercato. Nonostante non sia un'organizzazione “<i>profit-maximizing</i>”, la BIRS ha sempre vantato un bilancio in attivo a partire dal 1948.</p>
Servizi	<p>L'attività di prestito viene classificata tra quella di investimento e quella ai fini di aggiustamento. Prestiti di investimento mirano a finanziare le infrastrutture necessarie per una crescita sostenibile e si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none">• Prestiti di programma adattabili;• Prestiti di riabilitazione di emergenza;• Prestiti agli intermediari finanziari;• Prestiti d'apprendimento ed innovazione;• Prestiti per investimenti settoriali e di mantenimento;• Prestiti per investimenti specifici;• Prestiti per assistenza tecnica;• Prestiti d'aggiustamento finanziario l'introduzione di cambiamenti nelle politiche economiche, finanziarie o sociali di primaria importanza nello sviluppo economico o nella transizione di un paese e sono:• Prestiti d'aggiustamento strutturale,• Prestiti d'aggiustamento settoriale;• Prestiti di riabilitazione;• Prestiti per la riduzione del debito e del servizio del debito;• Prestiti speciali d'aggiustamento strutturale. <p>Inoltre altro strumento molto importante per catalizzare i finanziamenti privati verso progetti di sviluppo sono le garanzie di rischio e di credito.</p>
Contatti	<p>BIRS Quartier Generale 1818 H street - N.W., Washington, DC - 20433 USA Tel.: +1-202-4771234 Fax: +1-202-4776391 Sito internet: http://www.worldbank.org</p> <p>Sede di Londra New Zealand House, 15th Floor Haymarket London SW1 Y4TE Tel.: +44-207-9308511 Fax: +44-207-9308515</p>

6-2-2-3- Le informazioni fornite dall'Agenzia Multilaterale di Garanzia degli Investimenti (MIGA)

Agenzia Multilaterale di Garanzia degli Investimenti (MIGA)	
Chi è	<p>Per i Paesi non industrializzati (PVS) è possibile ottenere l'assicurazione sugli investimenti da parte della MIGA, appartenente al Gruppo Banca Mondiale operativa dal 1988. L'adesione alla MIGA è aperta a tutti i membri della Banca Mondiale (attualmente l'organizzazione è composta da 154 membri).</p>
Attività	<p>La MIGA incoraggia gli investimenti all'estero garantendo gli stessi da rischi non commerciali. L'Agenzia esplica sostanzialmente due tipologie di attività: (i) l'assicurazione degli investimenti esteri per i rischi non commerciali; (ii) l'assistenza ai Governi dei PVS per attività di promozione degli investimenti.</p>
Servizi	<p>I Principali servizi dell'Agenzia sono sostanzialmente raggruppabili nei seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Fornire le garanzie per gli investimenti all'estero;2. Promuovere le nuove possibilità d'investimento all'estero;3. Fornire assistenza legale ai membri MIGA.
Contatti	<p>MIGA Quartiere Generale: 1800 G Street N.W., Suite 1200 Washington, DC 20433 USA Indirizzo postale 1818 H street - N.W., Washington, DC - 20433 USA Investment Marketing Services Tel.: +1-202-473-1000 Sito internet: http://www.miga.org</p>

6-2-2-4- Le informazioni fornite dalla *Corporazione Finanziaria Internazionale (IFC)*

Corporazione Finanziaria Internazionale (IFC) 	
Chi è	L'IFC è stata creata come affiliata della Banca Mondiale per dotare quest'ultima di uno sportello specifico d'incremento dell'investimento privato, dal momento che, fin dall'inizio, la Banca si era prevalentemente dedicata al settore pubblico, offrendo solo finanziamenti a livello integrativo ed a condizioni di mercato. Dal punto di vista degli operatori economici, quindi, l'IFC risulta essere l'istituzione di maggiore importanza, dal momento che essa lavora a loro diretto supporto, laddove la Banca e l'IDA finanziano invece progetti di Stati beneficiari, che poi sono assegnati alle imprese mediante gare d'appalto internazionali.
Attività	L'obiettivo principale dell'IFC è quello di promuovere lo sviluppo economico mediante l'incremento dell'investimento privato. A tale fine essa concede crediti ed assume partecipazioni in imprese private. Le attività della IFC sono, dunque, riassumibili nella identificazione e nella promozione di nuovi investimenti, nel contributo alla creazione, al finanziamento ed al miglioramento delle imprese.
Servizi	L'IFC offre tre servizi complementari: il finanziamento di progetti, la mobilitazione di risorse esterne e i servizi di consulenza tecnica e finanziaria. Gli strumenti finanziari sono: (i) prestiti a tassi fissi o variabili; (ii) partecipazioni azionarie; (iii) strumenti di debito subordinato (obbligazioni convertibili, prestiti subordinati o garantiti); (iv) strumenti finanziari per la gestione del rischio.
Contatti	<p>IFC Quartier Generale 2121 Pennsylvania Avenue, N.W., Washington, DC 20433 USA Director Services Tel.: +1-202-473-1000 Sito internet: http://www.ifc.org</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>ALBANIA Deshmoret e 4 Shkurtit, 34 - Tirana Ms. Elira SAKIQI (responsabile) Tel.: +355-42-40587; Fax: +355-42-40590 E-mail: Esakiqi@ifc.org</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>BOSNIA ED ERZEGOVINA Dipartimento Europa Meridionale e Asia centarle Is Kuleleri, Kule II-KAT 3 34330-4 Levent, Istanbul, Turkey Tel.: +90-212- 385-3000; Fax: +90-212- 385-3001 Shahbaz MAVADATT (direttore) Tel.: +90 -212- 282-4001 E-mail: SMavaddat@ifc.org</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>CROAZIA Dipartimento Europa Meridionale e Asia centarle Is Kuleleri, Kule II-KAT 3 34330-4 Levent, Istanbul, Turkey Tel.: +90-212- 385-3000; Fax: +90-212- 385-3001 Shahbaz MAVADATT (direttore) Tel.: +90 -212- 282-4001 E-mail: SMavaddat@ifc.org</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA Dipartimento Europa Meridionale e Asia centarle Is Kuleleri, Kule II-KAT 3 34330-4 Levent, Istanbul, Turkey Tel.: +90-212- 385-3000; Fax: +90-212- 385-3001 Shahbaz MAVADATT (direttore) Tel.: +90 -212- 282-4001 E-mail: SMavaddat@ifc.org</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>UNIONE DEGLI STATI DI SERBIA E MONTENEGRO Knjeginje Zorke, 96 - 11000 Belgrado Mr. Roberto ALBISETTI (responsabile) Tel.: +381-11-3023700 Fax: +381-11-3023733 E-mail: ralbisetti@ifc.org</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>SLOVENIA Dipartimento Europa Centro Orientale 36, Bldg. 1 Bolshaya Molchanovka Street, 3rd Floor, Moscow 121069 Russian Federation Edward NASSIM (direttore) Tel.: +7095- 411-7555 Fax: +7095- 411-7556 E-mail: ENassim@ifc.org</p>

6-2-2-5- Le informazioni fornite dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

Banca Europea per gli Investimenti (BEI)	
Chi è	<p>La Banca Europea per gli Investimenti è l'istituzione finanziaria dell'Unione europea. In base all'art.130 del Trattato la BEI ha il compito di contribuire allo sviluppo equilibrato del Mercato Comune. Questo fine è perseguito attraverso la concessione di prestiti e garanzie senza scopo di lucro (<i>No Profit</i>).</p>
Attività	<p>L'attività della BEI nei PECO si concentra principalmente sulle infrastrutture. Rafforza lo sviluppo economico delle regioni depresse; Migliora le infrastrutture dei trasporti e delle telecomunicazioni; Protegge l'ambiente e migliorare la qualità della vita; Si Attiene agli obiettivi della politica energetica dell'UE; Rafforza il livello di competizione internazionale dell'industria europea; Supporta l'attività delle PMI.</p>
Servizi	<p>La BEI finanzia progetti di grandi dimensioni (al di sopra di 25 milioni di euro) attraverso prestiti individuali diretti, oppure iniziative di dimensioni minori attraverso prestiti globali. Il contributo della BEI non può superare il 50% dei costi, ma può andare a beneficiari sia nel settore pubblico che il quello privato. La durata dei prestiti può raggiungere i venti anni, ma dipende dal tipo di progetto.</p>
Contatti	<p>Quartier Generale <i>Information and Communications Department "Information Desk"</i> 100 Boulevard Konrad Adenauer L-2950 Luxembourg Dott.ssa Barbara SIMONELLI Tel.: +352-43-793122 Fax: +352-43-793189 E-mail: info@eib.org E-mail: info@eib.org</p> <p>Balkan countries (BLK) Sig.ra Helen KAVVADIA Tel.: +352-43-793146 E-mail: h.kavvadia@eib.org</p> <p>Ufficio in Italia Via Sardegna 38; 00187 Roma Tel: +39-06-47191 Fax: +39-06-42873438</p>

6-2-2-6- Le informazioni fornite dalla Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS)

Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)	
Chi è	<p>La Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo, nata nel 1991, è la più grande organizzazione internazionale investitrice della Regione adriatico-balcanica</p> <p>È composta da 60 membri e da due organizzazioni intergovernative; nonostante sia a partecipazione pubblica ed a stretto contatto con i governi, la BERS opera principalmente con privati.</p> <p>Il rispetto dei principi democratici è condizione necessaria per poter richiedere l'intervento della BERS.</p>
Attività	<p>Lo scopo principale della BERS, nata nel 1991, è quello di promuovere lo sviluppo economico e sociale dei paesi sottosviluppati dell'Est unitamente alla finalità specifica di consentire la transizione dall'economia centralizzata a quella di mercato.</p> <p>L'obiettivo della BERS è quello di sostenere i paesi dell'Est Europeo nella realizzazione della riforma economica e strutturale, implementando il processo di demonopolizzazione, decentralizzazione, privatizzazione e tenendo conto dei particolari bisogni emergenti nelle diverse fasi del processo di transizione.</p>
Servizi	<p>Sostenere i paesi dell'Est nell'operare i cambiamenti necessari a instaurare un sistema economico orientato al mercato;</p> <p>Promuovere la creazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese;</p> <p>Favorire gli investimenti nel settore industriale, dei servizi, finanziario e delle infrastrutture;</p> <p>Fornire assistenza tecnica per la preparazione, il finanziamento e l'attuazione di progetti utili a detti fini;</p> <p>Stimolare lo sviluppo dei mercati di capitali.</p> <p>Per quanto riguarda il supporto alle imprese che vogliono partecipare alle gare, INFORMEST fornisce informazioni dettagliate sulle gare internazionali, suddivise per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Paese: Europa Centrale, Russia e Asia Centrale, Sud Est Europa e Caucaso; <p>Settore: Energia, finanza, infrastrutture e industria.</p>
Contatti	<p>Sito internet: http://www.ebrd.org</p> <hr/> <p>ALBANIA Torre Drin Building, 4th Floor Abdi Toptani Street Tirana Murat YILIRANY (capo ufficio) Tel.: +355-42-32898 Fax: +355-42-30580</p> <hr/> <p>BOSNIA ED ERZEGOVINA 4 Obala Kulina Bana, 71000 Sarajevo Aygen YAYIKOGLU (capo ufficio) Tel.: +387-33-667945 Fax: +387-33-667950</p> <hr/> <p>CROAZIA Miramarska 23, 3rd Floor 10000 Zagreb Charlotte RUHE (capo ufficio) Tel.: +385-1-6000310 Fax: +385-1-6197218</p> <hr/> <p>EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA Makedonija Street, 19, 3rd Floor Skopje, 1000 Kenji NAKAZAWA (capo ufficio) Tel.: +389-2-3297800 Fax: +389-2-3231238</p> <hr/> <p>UNIONE DEGLI STATI DI SERBIA E MONTENEGRO Bulevar Avnoja 64A, 5th Floor 11070 Novi Beograd Dragica PILIPOVIC-CHAFFEY (responsabile) Tel.: +381-11-2120529; +381-11-2120530; +381-11-2120531 Fax: +381-11-2120534 Kosovo office Procredit Bank Building Skenderbeu Street Pristina Kenji NAKAZAWA (capo ufficio) Tel: +381-38-248153 Fax: +381-38-248152</p> <hr/> <p>SLOVENIA TRG Republike 3, 9th Floor 10000 Ljubljana Francois LECAVALIER (capo ufficio) Tel.: +386-14-263600 Fax: +386-14-263636</p>

6-2-2-7- Le informazioni fornite dall'International Management Group (IMG)

International Management Group (IMG)	
<p>Chi è</p>	 <p>L'IMG è una Organizzazione Internazionale formalmente istituita nel 1993, su iniziativa di un gruppo di Paesi europei sotto l'egida dell'ACNUR, con il mandato di fornire servizi di supporto tecnico che la Comunità Internazionale intendeva attuare a beneficio delle autorità e della popolazione in Bosnia Erzegovina. Quanto all'area balcanica, il campo d'azione dell'IMG è stato successivamente esteso anche alla Repubblica Federale di Jugoslavia, ora Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, ed all'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia – FYROM.</p> <p>Tali servizi hanno riguardato in particolare interventi di riabilitazione in settori prioritari quali: costruzioni, comunicazioni, impianti trattamento acque, trasporti, ed energia.</p> <p>In questo ambito l'IMG ha quindi acquisito una specifica "expertise" per le attività che vanno dalla identificazione di progetti, alla predisposizione della documentazione per le gare di appalto, al monitoraggio di programmi di ricostruzione ed alla gestione diretta di progetti su specifiche richieste dei Membri costituenti il Comitato Direttivo.</p> <p>In virtù della sua natura operativa, l'IMG risulta essere particolarmente efficace nelle situazioni post-belliche dove è necessario un approccio tecnico e coordinato per il passaggio dalla fase di riabilitazione alla fase di sviluppo e dove si prevede un progressivo rafforzamento delle capacità manageriali delle istituzioni locali.</p> <p>In tale contesto l'IMG ha inoltre elaborato e realizzato programmi per la costituzione di banche dati settoriali al fine di fornire ai paesi beneficiari uno strumento efficace per il monitoraggio dell'intero processo di ricostruzione nel Paese e per lo sviluppo e la pianificazione del territorio.</p>
<p>Attività</p>	<p>IMG è in grado di operare in situazioni di emergenza ed instabilità fornendo in tempi molto brevi una valutazione dei danni alle infrastrutture conseguenti ad eventi bellici o catastrofi naturali.</p> <p>IMG ha effettuato una valutazione completa di tutti i danni alle abitazioni ed alle infrastrutture in generale causati dal recente conflitto. Tali valutazioni sono state utilizzate per la definizione degli interventi inerenti i primi piani d'aiuto. La struttura internazionale controlla inoltre l'implementazione dei progetti di ricostruzione ed i programmi di democratizzazione in essere.</p> <p>Le principali attività di IMG possono essere identificate in due macro aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • misure di sicurezza • programmi di assistenza tecnica.
<p>Servizi</p>	<p>IMG, con un fondo costituito dal governo italiano, fornisce assistenza tecnica al settore privato, ed in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • banche commerciali affidatarie delle linee di credito; • PMI locali interessate ai finanziamenti per l'acquisto di beni e/o servizi di origine italiana. <p>Lo scopo del programma è promuovere lo sviluppo, il consolidamento e l'interazione del sistema bancario a favore delle PMI locali, oltre che rafforzare il tessuto imprenditoriale dell'area di riferimento.</p> <p>L'ammontare totale del fondo assegnato è di € 65 159 942,75.</p> <p>Il programma si conclude nel novembre 2006.</p>
<p>Contatti</p>	<p>Sito internet: http://www.img-int.org/ Dino BICCIATO (direttore) Tel.: +381-11-3118782 Fax: +381-11-3118781 E-mail: dino.bicciato@img-int.org</p> <hr/> <p>BOSNIA ED ERZEGOVINA Ivana Cankara 8 71 000 Sarajevo Mr. Bruno SILVESTRINI, (direttore) Tel.: +387-33-666-020 Fax: +387-33-668-280</p> <hr/> <p>EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA Aluminka Complex IV floor Partizanski odredi 70b 1 000 Skopje Mr. Paolo LEONINI (direttore) Tel.: +389-2-3061-170 Fax: +389-2-3063-421</p> <hr/> <p>UNIONE DEGLI STATI DI SERBIA E MONTENEGRO Bulevar Mihajla Pupina 10 11 070 New Belgrade Mr. Kevin Mannion, (direttore) Tel.: +381-11-311-87-82 Fax: +381-11-311-87-81</p>

6-3- Le informazioni messe a disposizione dalle principali organizzazioni dei paesi adriatico-balcanici

6-3-1- Le informazioni fornite dalle Agenzie per la Promozione degli Investimenti Stranieri

Agenzie per la Promozione degli Investimenti Stranieri	
Chi sono	Le Agenzie per la Promozione degli Investimenti Stranieri sono enti pubblici a carattere economico atti a promuovere all'estero le possibilità d'investimento presenti in un determinato Paese o regione.
Attività	Le Agenzie per la Promozione degli investimenti stranieri sono specializzate nella assistenza agli investitori - o potenziali investitori - esteri; le attività vanno dalla promozione e fornitura di dati economici fino all'assistenza post investimento. Il fine ultimo di queste agenzie è di rendere appetibile all'estero l'offerta economica di in dato Paese nel tentativo di attirare capitali stranieri .
Servizi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione all'estero delle possibilità d'investimento 2. Fornitura di dati macroeconomici 3. Assicurazione di legami con le entità economiche e le autorità locali 4. Assistenza pre e post investimento 5. Assistenza nella scelta della forma più appropriata di investimento 6. Assistenza nella creazione di <i>joint-ventures</i> con compagnie pubbliche o private
Contatti	<p>ALBANIA Albanian Center for Foreign Investment Promotion (ACFIP) Blvd. Zhan D'Ark – Tirana Associazione Imprenditori Italiani operanti in Albania Piazza Skanderberg, Pallati i Kultures - Tirana Tel./Fax: +355-42-34243 e mail: aiioa@albaniaonline.net</p> <hr/> <p>BOSNIA ED ERZEGOVINA Foreign Investment Promotion Agency Branilaca Sarajevo 21 – 71000 Sarajevo Tel.: +387-33-278080; Fax: +387-33-278081 Sito internet: http://www.fipa.gov.ba/ E-mail: fipa@fipa.gov.ba</p> <hr/> <p>CROAZIA Croatian Investment Info Centre 78, Ulica Grada Vukovara - 10000 Zagreb Tel.: +385-1-6106250/1/2/3/4; Fax: +385-1-6109250</p> <hr/> <p>EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA Privatisation Agency of the Republic of Macedonia Sito internet: http://www.mpa.org.mk</p> <hr/> <p>UNIONE DEGLI STATI DI SERBIA E MONTENEGRO Serbian Investment and Export Promotion Agency (SIEPA) Vljakoviceva 3/ V 11000 Belgrade Tel.: +381-11-3398 55 /3398 510 Fax: +381-1-3398 814 Sito internet: http://www.siepa.sr.gov.yu/ E-mail: office@siepa.sr.gov.yu</p> <p>Montenegrin Industrial Reconstructing and Foreign Investment Agency Jovana Tomasevica bb - 81000 Podgorica (Montenegro) Tel.: +381-81-52023 / 42450; Fax: +381-81-8145756 Sito internet: http://www.montenet.org/econ/agency.htm Mr. Jovan MIHAILOVIC Mandavile Place / 88 Wigmore Street London W1, UK Tel.: +44/171/9353433</p> <hr/> <p>SLOVENIA Slovenian Trade and Investment Promotion Agency (TIPO) 28, Kotnikova, SI – 1000 Ljubljana Tel.: +386-1-4783557; Fax: +386-1-4783599 Sito internet: www.investslovenia.org E-mail: tipo@gov.si</p>

6-3-2- Le informazioni fornite dai Ministeri del Commercio con l'Estero

Ministeri del Commercio con l'Estero	
Chi sono	Il Ministero del Commercio con l'Estero nasce dal bisogno di rafforzare le relazioni con partners stranieri in tutti i settori economici; attualmente non è previsto in tutti i Paesi in questione. In questi casi le attività proprie di quest'organo sono svolte direttamente dai Ministeri degli Affari Esteri o da qualche dipartimento interno agli stessi.
Attività	Le attività del Ministero del Commercio con l'Estero si concentrano su settori -per questi Paesi- strategici. Si occupa di cooperazione economica, di promozione degli investimenti e delle esportazioni all'estero, dello sviluppo delle PMI nonché dell'assistenza umanitaria internazionale allo sviluppo economico.
Servizi	<p>Informazioni concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La rete diplomatico-consolare all'estero e straniera nei rispettivi paesi; • Le attività commerciali all'estero; • La tutela degli interessi economici all'estero,; <p>Ogni altra informazione connessa con l'attività del Ministero.</p>
Contatti	<p>ALBANIA Ministry of Foreign Affairs Bulevardi "Gjergj Fishta" Nr.6 Tirana, Albania Tel.:+355 4 364090 Fax:+355 4 362084/5 E-mail: info@mfa.gov.al Sito internet: http://www.mfa.gov.al</p> <hr/> <p>BOSNIA ED ERZEGOVINA Ministry of Foreign Affairs of Bosnia and Herzegovina 2, Musala - 71000 Sarajevo Tel./Fax: +387-33-281100 Sito internet: http://www.mvp.gov.ba/</p> <hr/> <p>CROAZIA Ministry of Foreign Affairs and European Integration 7-8, Nikole Šubića Zrinskog - 10000 Zagabria Tel.: +385-1-4569964; Fax: +385-1-4920149 / 4551795 Sito internet: http://www.mvp.hr E-mail: mvp@mvp.hr</p> <hr/> <p>EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA Ministry of Foreign Affairs 6, Dame Gruev – 1000 Skopje Tel.: +389-2-115266 / 110 333; Fax: +389-2-115790 Sito internet: http://www.mnr.gov.mk E-mail: mailmnr@mnr.gov.mk</p> <hr/> <p>UNIONE DEGLI STATI DI SERBIA E MONTENEGRO Ministry of International Economic Relations 11000 Belgrade, Vojkovicева 10 Tel.: +381-011-3617-583 / 628 Tel.: +381-011-3346-599 Sito internet: http://www.mier.sr.gov.yu Contact: http://www.mier.sr.gov.yu/code/navigate.asp?ld=92</p> <hr/> <p>SLOVENIA Ministry of Foreign Affairs Presernova Cesta 25 – 10000 Ljubljana Tel.: +386/1/4782000; Fax: +386/1/4782340 / 4782341 Sito internet: http://www.sigov.si/mzz/ E-mail: info.mzz@gov.si</p>

6-3-3- Le informazioni fornite dai Ministeri per l'Integrazione Europea

Ministeri per l'Integrazione Europea	
Chi sono	I Ministeri per l'Integrazione Europea nascono dall'esigenza dei Governi di implementare ed avere costantemente sotto controllo i progressi svolti dai relativi Paesi negli ambiti dell'acquisizione dell' "Acquis Communautaire" e degli standard comunitari riguardati in contesti legale ed economico, in modo da favorirne ed accelerarne il processo di integrazione all'Unione Europea.
Attività	I Ministeri per l'Integrazione Europea coordinano l'implementazione e l'attuazione delle politiche e delle misure necessarie al processo di integrazione europea. Coordinano inoltre generalmente le attività nel contesto del Patto di Stabilità.
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare le attività connesse al rispetto dei criteri per l'adesione e la realizzazione degli obblighi a ciò connessi; • Condurre e coordinare le attività relative al Patto di Stabilità ed Associazione con l'UE; Sviluppare ed accelerare tutti gli aspetti della cooperazione e collaborazione, attraverso la formulazione e realizzazione di programmi e progetti concreti comuni nonché l'istituzione di un più effettivo coordinamento nel contesto del Patto di Stabilità per il sud est europeo, con il fine preciso di implementare il progetto del Patto di Stabilità e di promuovere relazioni tra gli stati della regione balcanica
Contatti	<p>ALBANIA Ministry of European integration Pallati i Kongreseve, Tirane Tel./ Fax: +355-4-228645 Sito internet: http://www.mie.gov.al Contact: http://www.mie.gov.al/kontakt.php?g=EN</p> <hr/> <p>BOSNIA ED ERZEGOVINA Directorate of European Integration Trg Bosne i Hercegovine 1 Tel.: +387-33-264330 Fax: +387-33-220157 Sito internet: http://www.dei.gov.ba/en/ Osman TOPCACIG (direttore) Tel.: +387-033-64 330 E-mail: otopcagic@dei.gov.ba</p> <hr/> <p>CROAZIA Ministry for European Integration and European Integration 62, Ulica Grada Vukovara - 10000 Zagabria Tel.: +385-1-4569335/336; Fax: +385-1-6303183 Sito internet: http://www.mei.hr E-mail: info@mei.hr</p> <hr/> <p>EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA Government of the Republic of Macedonia - Sector for European Integration Government Building Ilindenska bb 1000 Skopje Tel.: +389-2-3239165 Fax: +389-2-3113710 Dragan TILEV (State Counsellor and Head of the Sector for European Integration) Tel: ++389-2-3239165 E-mail: Dragan.Tilev@sei.gov.mk Sito internet: http://www.sei.gov.mk</p> <hr/> <p>UNIONE DEGLI STATI DI SERBIA E MONTENEGRO The EU Integration Office Nemanjina 34 11000 Belgrade Tel./Fax: +381-11-3619 / 317 E-mail: office@seio.sr.gov.yu Sito internet: http://www.seio.sr.gov.yu/code/navigate.asp?Id=20</p>

6-3-4- Le informazioni fornite dalle Camere di Commercio

Camere di Commercio	
Chi sono	Le Camere di Commercio sono organizzazioni composte dalle realtà coinvolte nelle attività economiche in un determinato territorio. L'organizzazione e le attività sono determinate da organi interni; questi sono composti di membri scelti fra gli associati.
Attività	L'attività tipica delle Camere di Commercio è incentrata principalmente nel rappresentare gli interessi dei propri membri innanzi alle pubbliche istituzioni, nel rendere pubblici i risultati tecnici, tecnologici, nonché economici, dei propri associati, e nella promozione e rappresentanza - sul territorio di riferimento e all'estero - delle attività delle realtà economiche svolte dagli imprenditori del territorio.
Servizi	Comunemente sono svolti i seguenti servizi: <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare gli interessi delle categorie imprenditoriali innanzi alle pubbliche istituzioni; • Fare da tramite tra realtà economiche nazionali ed estere; • Collaborare con le Camere di Commercio straniere; • Fornire informazioni e dati sui propri iscritti; • Incentivare la comunicazione ed i rapporti tra i propri iscritti; • Coordinare, quando possibile, gli interessi comuni dei propri iscritti; • Fornire servizi di consulenza relativi al sistema economico-giuridico di riferimento; Organizzare incontri tematici e fiere;
Contatti	<p>ALBANIA Unione Camere di Commercio e Industria Rruga e Kravajes 6 – Tirana Tel./Fax: +355-42-22934</p> <hr/> <p>BOSNIA ED ERZEGOVINA Chamber of Economy of Bosnia and Ercegovina 10, Branislava Djurdjeva - 71000 Sarajevo Tel.: +387-33-663631; Fax: +387-33-663632 Sito internet: http://www.komorabih.com E-mail: cis@komorabih.com</p> <hr/> <p>CROAZIA Croatian Chamber of Economy 2 Rooseveltov Trg – 10000 Zagabria Tel.: +385-1-4561555; Fax: +385-1-4828380 Sito internet: http://www.hgk.hr E-mail: hgk@hgk.hr</p> <hr/> <p>EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA Economic Chamber of Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia 13, Dimitrie Cupovski – 1000 Skopje Tel.: +389-2-3116543; Fax: +389-2-3116210 Sito internet: http://www.mchamber.org.mk E-mail: ic@ic.mchamber.org.mk</p> <hr/> <p>UNIONE DEGLI STATI DI SERBIA E MONTENEGRO Serbian Chamber of Commerce Terazije 23, 11000 Belgrade Tel.: +381-11-3248349 / 3248109 / 3248123 Fax: +381-11-3248060 / 3248754 Sito internet: http://www.pks.co.yu/ Montenegro Chamber of Commerce Novaka Miloseva 29 / II, 81000 Podgorica Tel./Fax: +381-81-230542 / 230544</p> <hr/> <p>SLOVENIA Chamber of Economy and Industry of Slovenia 13, Dimičeva – 1504 Ljubljana Tel.: +386-1-5898000; Fax: +386-1-5898100 Sito internet: http://www.gzs.si/eng/ E-mail: infolink@gzs.si</p>

6-3-5- Le informazioni fornite dalle Associazioni Imprenditoriali

Associazioni Imprenditoriali	
Chi sono	Le Associazioni Imprenditoriali sono entità indipendenti composte da imprenditori; sono generalmente associazioni non governative a carattere volontario che promuovono e proteggono gli interessi dei propri membri.
Attività	Le Associazioni Imprenditoriali, oltre a far da portavoce per ciò che concerne le istanze della categoria nei riguardi delle Pubbliche Istituzioni, forniscono ai propri associati assistenza tecnica, legale e strategica; a questi inoltre riservano consulenze e assicurano particolari facilitazioni economiche.
Servizi	<p>Generalmente forniscono i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consulenze concernenti il diritto del lavoro • Assistenza legale • Mediazioni per transazioni internazionali • Mediazione per eventuali dispute con istituzioni pubbliche • Organizzazione di corsi di aggiornamento e/o formazione professionale <p>Facilitazioni di vario genere.</p>
Contatti	<p>ALBANIA Informazione non disponibile</p> <hr/> <p>BOSNIA ED ERZEGOVINA Associazione degli imprenditori autonomi Branislava Durdeva 10, 71000 Sarajevo Tel + 387-33-664059</p> <hr/> <p>CROAZIA Croatian Employers' Association CEA Pavla Hatza 12, 10 000 Zagreb Tel.: +385-1-4897555 Fax: +385-1-4897556 E-mail: hup@hup.hr Sito internet: http://www.hup.hr</p> <hr/> <p>EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA The Information centre of the Economic Chamber of Macedonia Dimitrie Chupovski, 13, 1000 Skopje Tel.: +389-2-3116543 Fax: +389-2-3116210 E-mail: ic@ic.mchamber.org.mk</p> <hr/> <p>UNIONE DEGLI STATI DI SERBIA E MONTENEGRO Business Association New View Petra Drapsina 4 – 26000 Pancevo Tel.: +381-13-46123; Fax: +381-13-43222 E-mail: newview@panet.co.yu Mr. Srdjan MIKOVIC (direttore) Association of Industrials and Enterpreneurs of Serbia and Montenegro Bulevar Nikole Tesle 42a, 11070 Beograd, Tel.: +381-11-3013941 Fax: +381-11-3013953 E-mail: udruzenje.industrijalaca@mobtel.co.yu</p> <hr/> <p>SLOVENIA Association of Entrepreneurs of Slovenia C/o Chamber of Commerce and Industry of Slovenia Dimičeva 13 – 1504 Ljubljana Tel.: +386-1-5898321 Fax: +386-1-5898200 Sito internet: http://www.podjetnost.org</p>

6-4- Le schede Paese

Di seguito sono riportate alcune delle principali informazioni riguardanti i paesi balcanici dove intendete operare, rimandando l'analisi approfondita alle schede paese predisposte dall'INFORMEST, dall'ICE, dalla CIA e dall'ECONOMIST, ed all'esame della documentazione messa a disposizione da parte delle organizzazioni italiane ed internazionali di cui si è fatto cenno nei precedenti §§ 6-1, 6-2 e 6-3;

Oggi i Balcani si trovano in una fase di transizione che l'Unione Europea sta aiutando ad attraversare, sostenendone lo sviluppo economico, e nell'obiettivo di integrare un giorno la regione nel processo di costruzione politica di un'Unione Europea allargata. È solo in queste più vaste prospettive che si possono conciliare le contraddizioni in cui si trova attualmente l'area adriatico-balcanica, tra un irrealistico ricompattamento e un pericoloso smembramento. Il destino dei Balcani appartiene ai popoli balcanici. Ma è determinante il contributo che le imprese italiane potranno dare al processo di pacificazione e sviluppo dell'intera area.

La definizione d'area adriatico-balcanica assume, per questa guida, una connotazione geo-economica allargata. Geografica, per l'ubicazione dei paesi presi in esame nella penisola balcanica, ed economica, per gli interessi commerciali dell'Italia e gli strumenti pubblici predisposti. L'area Adriatico-Balcanica è pertanto identificata, in questa guida, con la Slovenia (per la sua rilevanza nel bacino adriatico e per i legami esistenti con le regioni del Nord-Est italiano) ed i Paesi inclusi nel Patto di Stabilità (Bulgaria esclusa), accordo, quest'ultimo, che lega i governi dei Paesi non UE del Sud Est Europa³ e stabilisce le linee guida delle azioni da intraprendere in vista della loro prossima entrata nell'Unione.

In questo bacino il ruolo geopolitico dell'Italia, finora svolto "naturalmente", ha ricevuto un nuovo slancio legato alla situazione contingente dei paesi coinvolti ed alla conseguente creazione di nuovi strumenti di coesione socio-economica.

Le informazioni fornite dagli attori istituzionali sono, in questo senso, incoraggianti e oramai numerose sono le organizzazioni in grado di supportare le imprese con la documentazione necessaria a sostenerne l'attività all'estero (cfr. § 2-1).

Merita inoltre ricordare l'impegno della Cooperazione allo Sviluppo italiana nella regione dei Balcani, che nel giro d'un decennio (per l'Albania a partire dal 1991, per altri Paesi invece a datare dal 1996 e per l'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro dall'ottobre 2000) ha registrato interventi che hanno comportato uno sforzo finanziario complessivo dell'ordine di **oltre un miliardo di Euro**, con l'obiettivo principale di fornire un contributo alla **stabilizzazione politica** ed al **consolidamento delle istituzioni democratiche** di tali Paesi. Uno sforzo addirittura maggiore è poi stato pianificato per il periodo 2000-2006.

Nella definizione delle strategie e modalità d'intervento in ciascun Paese si è tenuto conto, da un lato, dell'intersecarsi di complessi e precari equilibri interetnici, e dall'altro, del lento e difficile adeguamento dei sistemi socio-politici ed economici locali alle esigenze del mutato contesto di relazioni internazionali. L'azione della cooperazione allo sviluppo in tale area geografica, di conseguenza, non poteva limitarsi a prendere in considerazione i soli dati economici, ma anche i delicati e complessi fattori socio-politici, nonché i tradizionali rapporti con l'Italia nel quadro più generale del processo di ricostruzione e stabilizzazione dell'area balcanica promosso dall'Unione Europea.

Per quanto riguarda le linee direttive che ispirano l'azione della Cooperazione nella regione balcanica, oltre alle linee programmatiche dei due trienni 2001-2003 e 2004-2006 ed agli interventi concordati nelle competenti sedi internazionali, va ricordato che la **legge 84/2001** (che ha istituito un Fondo per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dell'area balcanica) fornisce le "*linee generali e gli indirizzi strategici nonché le priorità per aree geografiche e settoriali, per la realizzazione coordinata degli interventi di cooperazione allo sviluppo, promozione ed assistenza alle imprese*".

Si può, comunque, in generale segnalare che – superata nei Paesi adriatico-balcanici la prima fase dell'emergenza, che richiedeva interventi immediati e di carattere umanitario – maggiore enfasi ora si intende attribuire ai progetti

³ Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro

volti alla riabilitazione delle **infrastrutture di base** (come viabilità, energia, sistema idrico e fognario, sanità, telecomunicazioni), dell'**edilizia pubblica e privata** e delle iniziative a **sostegno dell'imprenditoria privata ed in particolare delle PMI**, onde assicurare ai sistemi economici locali una base più vitale, modellata sul sistema di flessibilità economica e sui distretti industriali del sistema produttivo italiano.

Quanto agli strumenti d'intervento, si ricorda che oltre ai programmi a gestione diretta da parte della Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo del MAE ed ai contributi volontari ad Organizzazioni internazionali, crescente rilievo hanno nei Balcani programmi a cui partecipano **ONG** ed attori della "**cooperazione decentrata**" (ovvero Regioni, Province e Comuni italiani).

Si deve menzionare, infine, il crescente ruolo assunto dalla Regioni Italiane, in particolare da quelle adriatiche, nella gestione degli strumenti di **cooperazione decentrata**, ed in particolare dei fondi europei di cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale attivati attraverso il **Programma INTERREG III**, che sarà prossimamente sostituito, a partire dal 2007, dal nuovo Programma OBIETTIVO 3.

Nei successivi paragrafi è portata all'attenzione del lettore una semplice e complessiva conoscenza della realtà summenzionata con riferimento al processo d'internazionalizzazione delle imprese italiane nei paesi individuati. L'approccio di questa guida riflette, infatti, la volontà di ricondurre ad una strategia unitaria nazionale lo sforzo di internazionalizzazione delle imprese italiane. Per questa ragione è stato disegnato in modo da offrire informazioni utili non solo all'imprenditore che già opera all'estero, ma anche per colui che guarda ai mercati esteri e li trova in qualche modo e, per qualche motivo, irraggiungibili.

Si è cercato anche di evidenziare i principali interventi programmati, realizzati ed in fase di realizzazione mediante l'utilizzo di fondi pubblici, sia nazionali sia internazionali, anche se le informazioni ivi contenute non possono considerarsi ufficiali, sia per la continua evoluzione dei dati, sia perché le fonti non sono sempre attendibili ed i documenti disponibili sono spesso incompleti ed a volte contraddittori, quasi sempre non aggiornati.

Ci scusiamo pertanto in anticipo, sia con i lettori sia con le autorità competenti alla gestione delle diverse risorse finanziarie disponibili, se si riscontreranno alcune imprecisioni in tali informazioni riassuntive. Inoltre, per alcuni programmi regionali (in particolare per i fondi messi a disposizione dalla Legge n.84/01, da alcuni Programmi INTERREG e dalle Leggi Speciali a supporto delle imprese), non essendo state decise a livello programmatico le ripartizioni per i vari paesi, gli autori si sono permessi di fare una stima di distribuzione delle risorse in funzione dei risultati ottenuti dai progetti avviati ed in considerazione delle esperienze di cooperazione. **Tale stima riflette pertanto una ricerca personale degli autori, essendo conseguentemente indicativa (il valore complessivamente allocato su tutti i paesi dovrebbe, comunque, essere prossimo a quello realmente assegnato).** I dati stimati dell'aiuto complessivo italiano, programmato ed in fase di attuazione durante il periodo 2000-2006, sono pertanto riassunti nella tabella seguente:

Tipologia di Finanziamento	Paese interessato dai finanziamenti pubblici (in M€)							TOTALE
	Albania	Bosnia ed Erzegovina	Croazia	Kosovo	Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia	Unione degli Stati di Serbia e Montenegro	Slovenia	
Legge n.49/87 – Cooperazione allo Sviluppo ⁽¹⁾	297.591.812	55.452.462	3.511.907	35.180.971	43.908.648	154.761.195	0	590.406.995
Regolamento CEE n.1260/99 – Programma INTERREG III ⁽²⁾	109.780.947	18.077.132	70.036.817	0	659.314	32.607.007	153.180.187	384.341.404
Legge n.84/01 – Ricostruzione dei Balcani ⁽³⁾	10.329.138	10.329.138	15.493.707	8.573.185	5.164.569	30.987.414	0	80.877.151
Ulteriori Leggi speciali a sostegno delle PMI ⁽⁴⁾	155.000	1.330.618	19.523.969	0	1.831.000	12.662.138	14.247.879	49.750.604
Fondi privati Missione Arcobaleno ⁽⁵⁾	1.446.079	0	0	55.237.130	0	0	0	56.683.209
TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ITALIANO	419.302.976	85.189.350	108.566.400	98.991.286	51.563.531	231.017.754	167.428.066	1.162.059.363

(1) = Tali dati sono sottostimati in quanto relativi al periodo 2002-2004 e pertanto non comprensivi dei finanziamenti del periodo 2000-2001 e di quelli che saranno stanziati nella Programmazione 2004-2006

(2) = Interventi stimati con distribuzioni per paese assunte arbitrariamente dagli autori

(3) = Interventi stimati relativi ai soli paesi considerati in questa guida (Romania e Bulgaria esclusi) e con distribuzioni per paese assunte arbitrariamente dagli autori

(4) = Dati non esaustivi in quanto non è stato possibile ottenere informazioni sui finanziamenti a valere su alcune leggi speciali

(5) = Tali fondi sono citati pur essendo relativi ad interventi quasi interamente esauriti nel 2000 (manca ancora il completamento di alcuni interventi ambientali)

L'allocazione delle risorse finanziarie messe a disposizione da tutti i suddetti strumenti evidenziano che i Paesi dell'area adriatico-balcanica ritenuti prioritari per l'Italia sono l'Albania e la Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, con crescente importanza attribuita a quest'ultimo paese.

Albania	
Aspetti Generali del Paese	<div style="text-align: right; background-color: #800000; color: white; padding: 2px 5px; font-weight: bold;">ALBANIA</div>  <p>Popolazione (2004): 3.126.153 abitanti PIL (2004): 6,8 miliardi di Euro</p> <p>L'Albania resta uno dei paesi più poveri e meno sviluppati in Europa con un livello di rischio imprenditoriale molto elevato, nonostante sia diminuito nel corso degli ultimi anni, dal momento in cui la ripresa economica continua ed il rinnovato clima politico hanno dato i primi segnali di una maggiore stabilità. La tendenza alla riduzione del livello di rischio del paese ha subito una battuta d'arresto agli inizi del 2001, a causa degli scontri etnici in Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia. Sul piano del rafforzamento istituzionale il governo ha ottenuto il miglioramento del proprio sistema fiscale, giuridico e di riscossione delle imposte. Le buone prestazioni dell'economia albanese sono state in gran parte possibili grazie ai finanziamenti dall'estero (pubblici e privati -rimesse degli emigranti-) e non dalle auspiccate riforme strutturali.</p> <p>I fattori di maggiore rischio per l'Albania sono la mancanza di stabilità politica a lungo termine e la corruzione dilagante che colpisce tutti i settori della società e continua ancora oggi ad essere responsabile della scarsissima fiducia degli investitori, mentre il contrabbando priva lo stato dei proventi delle imposte doganali di cui avrebbe estremo bisogno e distorce il quadro degli scambi commerciali del Paese.</p>
L'Economia	<p>Secondo le analisi effettuate dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), le Autorità albanesi sono riuscite a mantenere stabile il quadro macroeconomico complessivo del Paese, ed il ritmo di crescita economica è abbastanza costante. Il PIL ha raggiunto gli 8,3 miliardi di USD nel 2004 ed è cresciuto del 6% rispetto al 2003, e l'inflazione base non ha superato la previsione della Banca d'Albania, attestandosi sul 2,9% a dicembre 2004. Il rapporto debito estero / PIL, pari al 23,6% è tra i più bassi dei Balcani. Inoltre, il tasso di crescita reale è stato pari al 6,2% anche nel 2004, con una crescita media per il periodo 2000 - 2004 del 7,1%.</p> <p>Pertanto, la crescita continua del PIL negli ultimi anni fanno ritenere il Paese particolarmente interessante per le esportazioni di prodotti italiani di qualità (pur essendo il mercato complessivamente piccolo) e sempre meno interessante per la delocalizzazione industriale, sia per il continuo aumento del costo del lavoro, sia per l'ancora elevato rischio paese.</p> <p>Il tasso di disoccupazione è diminuito dal 15,8% del 2002 al 14,6% nel 2004, con proiezioni positive indicanti un discreto miglioramento per il futuro. Alla fine del 2004 i lavoratori occupati erano 922 mila su una forza lavoro di 1.073.000 persone.</p> <p>È da considerare il peso dell'Italia in questo mercato, il nostro Paese rappresenta infatti il primo partner commerciale ed uno dei principali investitori, con un flusso di investimenti diretti pari a 480 milioni di \$ dal 1992 al 2003.</p>

(continua)



L'ambiente per gli imprenditori e l'aiuto italiano

Gli investimenti esteri sono attualmente regolati dalla Legge n.7764 del 2 novembre 1993, che ha abolito le autorizzazioni governative, semplificando e facilitando in maniera sostanziale l'accesso agli operatori stranieri. La legge attuale non prevede restrizioni riguardo alla tipologia od entità dell'investimento, che può essere totale o parziale. Sono pertanto ammesse ad operare società a capitale interamente straniero. All'operatore straniero è concesso di espatriare i proventi derivanti dall'attività svolta, siano essi dividendi, utili, *capital gain*, ecc.

La normativa di riferimento per la creazione di società in Albania, è la Legge n.7638 del 19 novembre 1992 e la Legge n.7667 del 28 gennaio 1993.

Per quanto riguarda l'aiuto italiano, a partire dal 1992, la Cooperazione Italiana (solo MAE, senza tener conto delle altre risorse finanziarie nazionali) ha finora assunto impegni per un onere finanziario complessivo pari a circa 390 M€, che pone l'Italia al primo posto nella classifica dei donatori bilaterali ed al secondo posto in assoluto, dopo l'Unione Europea. Di tale ammontare, al momento sono stati allocati circa 349 M€. L'insieme di tali impegni ha facilitato l'instaurarsi di un percorso di partnership strategica messo in atto dai due Paesi che ha portato, da parte albanese, al riconoscimento dell'Italia quale "porta d'Europa" nel processo di stabilizzazione ed associazione all'Unione Europea. Il nuovo accordo triennale di cooperazione siglato nella primavera 2002 ha portato all'assunzione di un nuovo impegno di circa 130 M€, di cui 93 M€ a credito d'aiuto e 37 M€ a dono, cui va aggiunto un contributo speciale di 25 M€ a credito d'aiuto, da utilizzare per un programma a sostegno delle PMI locali e favorire la costituzione di società miste. Gli interventi della Cooperazione Italiana in Albania, a parte il settore dell'emergenza e quello sociale, si sono finora concentrati sulle carenze infrastrutturali che rappresentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo del Paese. Come strumenti, è stato utilizzato prevalentemente il canale bilaterale, sia sotto forma di gestione diretta dell'intervento in diversi settori socio-economici, sia attraverso iniziative promosse e/o affidate ad ONG a sostegno delle fasce di popolazione più vulnerabile. I settori prioritari sono allo stato attuale i seguenti: elettrico, viario, idrico, sanitario, agricolo, PMI, ambiente, educativo - formativo e pubblica amministrazione.

Il sistema fiscale, le tasse e le dogane

L'aliquota sui profitti è stata ridotta dal 30% al 23% dalla legge n. 9326 del 6 dicembre 2004.

La legge n. 8438 del 28.12.98 sulle imposte sui redditi ha abrogato gran parte delle agevolazioni precedentemente in vigore; rimangono tuttavia le seguenti agevolazioni:

- 5 anni di esenzione fiscale – dal momento di inizio dell'attività – ed un'ulteriore riduzione fiscale fino al 50% per gli anni successivi in caso di re-investimento dei profitti nell'azienda, per le società che esercitano attività di promozione nelle zone di sviluppo turistico;
- esenzione triennale dai dazi doganali e dazi sull'importazione di beni da utilizzare ai fini dell'attività per società che esercitano attività di promozione nelle zone di sviluppo turistico;
- sgravi doganali sull'importazione di materiali destinati ad essere ri-esportati e sui macchinari in importazione temporanea.

L'Albania beneficia dal 1999 di un regime doganale preferenziale accordato dall'Unione Europea ad un certo numero di prodotti, specialmente industriali, ed inoltre ha concesso l'eliminazione dei dazi doganali sul 95% delle importazioni sui beni albanesi.

(continua)



Il rischio paese e la principale legislazione a tutela degli investimenti stranieri

La SACE ha approvato (settembre 2004) il passaggio dell'Albania dalla 7a alla 6a categoria di rischio, che costituisce, ad ogni modo, un rating di rischio paese ancora alto.

La legislazione societaria è disciplinata dalla legge n. 7638 del 1992 sulle società commerciali, ispirata alla legislazione societaria francese e tedesca. La legislazione albanese non prevede particolari limitazioni in materia di costituzione di società e partecipazioni di società esistenti da parte di soggetti giuridici stranieri. Infatti, la legge n. 7764 del 1993 stabilisce che, sotto il profilo giuridico, l'investimento straniero può consistere indifferentemente in una semplice partecipazione in una società albanese come pure nella costituzione di una società a capitale interamente straniero. Nel caso di società mista con un partner statale, fermo restando che la ripartizione del capitale sociale è rimessa agli accordi tra soci, esiste una limitazione che riguarda non tanto l'investitore estero quanto il partner statale, la cui assunzione di partecipazione attraverso il conferimento dell'azienda è regolamentata dalla Decisione del Consiglio dei Ministri n.93 del 28 febbraio 1994 che stabilisce le relative modalità e condizioni.

Principali trattati

- *Convenzione per evitare la doppia imposizione.* Firmato a Tirana, il 12 dicembre del 1994.
- *Accordo di cooperazione economica e tecnica.* Firmato a Tirana, l'8 novembre 1989. Ha istituito una Commissione Mista.
- *Accordo di consolidamento del debito estero.* Firmato a Tirana, il 9/09/1994, previa intesa raggiunta nel Club di Parigi.
- *Trattato di amicizia e collaborazione.* Firmato a Roma il 13/10/1995.
- *Accordo sulla promozione e la protezione degli investimenti.* Firmato a Roma il 12/09/1991, ratificato con Legge n. 709 del 14/12/1994 (comunicato in G.U. n. 301 SO del 27/12/1994) entrato in vigore il 29 gennaio 1996.

Le principali organizzazioni italiane che operano nel paese ed alle quali rivolgervi

NOSTRE RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE

Tirana – Ambasciata d'Italia

Ambasciatore: Attilio Massimo IANNUCCI
 Rruga Lek Dukagjini, n.2
 Tel.: +355-4-234045/6/7; Fax: +355-4-250921
 E-mail: segreteria@ambitalia-tirana.com
 Sito internet: <http://www.ambitalia-tirana.com>

Ufficio commerciale Tirana

Primo Segretario Commerciale: Dr. Sergio MAFFETTONE
 Rruga Elbasan, 125
 Tel.: +355-4-375205
 Fax: +355-4-375206

Valona – Consolato Generale

Cons. Gen. Marcello FONDI
 Rruga Ismet Cakerri, n. 45
 Tel.: +355-63-25705/6/7; Fax: +355-63-25709
 E-mail: civa@albaniaonline.net
 Sito internet: <http://www.ambitalia-tirana.com/Cons.Valona>

Scutari – Consolato

Cons. Roberto ORLANDO
 Rruga Migjeni
 Tel.: +355-22-48260
 Fax: +355-22-48286
 E-mail: consolato@albnet.net

ICE Tirana-Instituti italiani per tregtine me jashte

Sheshi Skenderbej, Pallati i kultures
 Mauro POLI (direttore)
 Tel.: +355-42-56788 / 56787; Fax: +355-42-47542
 E-mail: icetir@albaniaonline.net tirana.tirana@ice.it
 Sito internet: <http://www.ice.it/estero2/tirana/defaultuff.htm>

6-4-1-1- Gli interventi previsti e finanziati per l'Albania dalle istituzioni pubbliche nazionali per il periodo 2000-2006

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Legge n.49/1987 – Cooperazione allo sviluppo (Ministero degli Affari Esteri⁽¹⁾, (2)					
Interventi straordinari⁽²⁾					
<i>Interventi straordinari nel settore energetico</i>					
Energia – Industria	Fornitura straordinaria di energia elettrica	30.000.000	30.000.000	2002-2004	Intervento terminato
Energia – Industria	Emergenza elettricità - Fondo Esperti	20.659	20.659	2002	Intervento terminato
<i>TOTALE Interventi straordinari nel settore energetico</i>		<i>30.020.659</i>	<i>30.020.659</i>	<i>100,0%</i>	<i>Interventi terminati</i>
TOTALE Interventi straordinari		30.020.659	30.020.659	100,0%	Interventi terminati
Interventi di Cooperazione Ordinaria					
<i>Interventi a Dono (Grants) ordinari</i>					
Trasporti	Creazione PIU GRD, Progettazione Scutari-Hani Hotit, DL ultimi 8 mesi Tapize-Fushe Kruja	1.300.000	n.d.	2002-2004	
Idrico e fognario	Interventi di riabilitazione del sistema idrico e fognario a Tirana - Costituzione della PIU	600.000	n.d.	2002-2003	
Energia	Estensione del Programma di AT al Top Management della Kesh e sostegno PIU	2.000.000	n.d.	2002-2004	
Trasporti	DL ed Assistenza Tecnica Strada Scutari-Hani Hotit: - integrazione Trust Fund BERS	2.000.000	n.d.	2002-2003	
Trasporti	Direzione Lavori del secondo lotto degli interventi di riabilitazione del Porto di Valona	300.000	n.d.	2002-2004	
Trasporti	Progettazione Strada Fier-Vlore	801.000		2002	
Trasporti	Studio di fattibilità e Master Plan dell'Aeroporto Civile di Valona	600.000	n.d.	2002-2003	
Ambiente	AT alla gestione dei rifiuti: sistema di raccolta e di messa in discarica controllata	400.000	n.d.	2003-2004	
Infrastrutture urbane e rurali	Community Works – Fase 2	2.000.000	n.d.	2002-2004	
Educazione	Centro post-universitario formazione, 3 corsi diploma, informatizzazione sistema universitario	5.000.000	n.d.	2002-2003	
Educazione	Sostegno al sistema educativo primario e secondario, riabilitazione istituti scolastici	4.000.000	n.d.	2003-2004	
Formazione	Università di Firenze - Sviluppo del Dipartimento di italianistica dell'Università di Scutari	495.000	n.d.	2002-2004	
Formazione	Iniziativa in favore dei bambini ed adolescenti - Missione individuazione e stesura del progetto	20.000	n.d.	2002	
Formazione	Corso di formazione per magistrati, procuratori ed altro personale amministrazione giudiziaria	250.000	n.d.	2004	
Servizi sociali e infrastrutture	Periferie Urbane di Tirana: componente organizzazione comunitaria	2.442.842	n.d.	2002-2004	
Previdenza sociale	Programma di supporto a favore delle politiche sui minori (adozioni, diritti infanzia e normativa)	1.500.000	n.d.	2002-2003	
Previdenza sociale	Riabilitazione e potenziamento del centro di formazione professionale n.4 di Tirana	1.500.000	n.d.	2002-2004	
Previdenza sociale	Programma per la riqualificazione del personale in esubero della Pubblica Amministrazione	500.000	n.d.	2002	
Cultura e Sport	Interventi di recupero urbanistico centri storici di Girocastro e Scutari e valorizzazione Phoenica	3.000.000	n.d.	2003-2004	
Cultura	Riabilitazione dell'Istituto dei monumenti di cultura a Tirana e creazione scuola di restauro	1.250.000	n.d.	2002-2003	
Sviluppo settore privato	Servizi di consulenza ed assistenza tecnica al programma Linea di Credito PMI albanesi	2.500.000	n.d.	2002-2003	
Agricoltura	Programma speciale per la sicurezza alimentare	7.000.000	n.d.	2002-2003	
Agricoltura	Potenziamento del Centro controllo qualità prodotti agricoli Tirana – Laboratori Korca Kukes	2.600.000	n.d.	2002-2004	
Agricoltura	Riabilitazione sistemi di pompaggio bonificare aree soggette a inondazioni stagionali	2.000.000	n.d.	2002	
Pubblica Amministraz.	Sostegno al Ministero dei Poteri Locali per l'attuazione del decentramento regionale	1.500.000	n.d.	2003-2004	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Legge n.49/1987 – Cooperazione allo sviluppo (Ministero degli Affari Esteri)^{(1), (2)}					
Interventi di Cooperazione Ordinaria					
<i>Interventi a Dono (Grants) ordinari</i>					
Pubblica Amministr.az.	Sostegno al Ministero dell'Ambiente (politiche e normativa ambientale, monitoraggio)	2.000.000	n.d.	2002-2003	
Pubblica Amministr.az.	Programma di sostegno istituzionale al Ministero dell'Economia	202.912	n.d.	2002	
Pubblica Amministr.az.	Programma di sostegno istituzionale al Ministero dell'Economia - Fondo Esperti	34.536	n.d.	2002	
Pubblica Amministr.az.	Sviluppo Formazione Tecnica professionale - Oneri previdenziali	53.299	n.d.	2002-2003	
Pubblica Amministr.az.	Studio di prefattibilità per la creazione di un centro formazione classe dirigente albanese	101.226	n.d.	2002	
Pubblica Amministr.az.	Continuazione del programma di sostegno istituzionale al Ministero dell'Economia	500.000	n.d.	2003	
Pubblica Amministr.az.	Sostegno istituzionale sviluppo del Turismo (studio socio-economico e revisione normativa)	500.000	n.d.	2004	
Sanità	Intervento sanitario nella Prefettura di Elbasan	2.250.000	n.d.	2002-2004	
Servizi ed Infrastrutture	Completamento del programma di assistenza per e privatizzazioni	1.500.000	n.d.	2002-2004	
Bilancia Pagamenti	Programma di supporto al Bilancio Pubblico - Fondo Esperti	191.938	n.d.	2002	
Servizi ed Infrastr. sociali	Realizzazione Servizi Sociali Essenziali - SSDP - Fondo Esperti	6.000	n.d.	2002	
Servizi ed Infrastr. sociali	Ristrutturazione strutture scolastiche - Fondi in loco	2.790.608	n.d.	2002-2003	
Servizi ed Infrastr. sociali	Ristrutturazione strutture scolastiche - Fondo Esperti	139.100	n.d.	2002-2003	
Servizi ed Infrastr. Econ.	Progetto di supporto alle PMI - Assistenza Tecnica	524.000	n.d.	2002	
Servizi ed Infrastr. Econ.	Aiuto al Programma nel Settore Stradale - Fondo Esperti	26.000	n.d.	2002	
Servizi ed Infrastr. Econ.	Privatizzazione dei Settori strategici - Economia	1.500.000	n.d.	2002	
Agroaliment.	Sostegno Formazione Progetti nel settore agricolo - Fondo Esperti	64.260	n.d.	2002	
TOTALE Interventi a Dono ordinari		60.254.016	n.d.	n.d.%	
<i>Commodity Aid</i>					
Multisetoriale	Commodity Aid – IV Fase	10.329.137	n.d.	2002-2004	
TOTALE Commodity Aid		10.329.137	n.d.	n.d.%	
Interventi di Cooperazione Ordinaria					
<i>Interventi a Crediti d'Aiuto (Soft Loans)</i>					
Idrico e fognario	Interventi di riabilitazione del sistema idrico e fognario a Tirana	13.000.000	n.d.	2003	
Idrico e fognario	Interventi di riabilitazione del sistema idrico e fognario a Tirana	30.988.000	n.d.	2002	
Energia	Interconnessione alta tensione 400 KV Elbasan-Tirana - sottostazione Tirana e Control Center	42.000.000	n.d.	2003	
Infrastrutture urbane e rurali	Gestione dei rifiuti: sistema di raccolta e di messa in discarica controllata	6.000.000	n.d.	2002-2004	
Educazione	Equipaggiamento di laboratori tecnici ed introduzione dell'informatica nelle scuole	3.000.000	n.d.	2003	
Sviluppo settore privato	Programma Linea di Credito PMI albanesi	25.000.000	n.d.	2002-2004	
Sviluppo settore privato	Sostegno allo sviluppo delle PMI (Fondo di Garanzia)	2.500.000	n.d.	2002	
Sanità	Riabilitazione ed equipaggiamento di 5 poliambulatori (Tirana 1, Tirana 3, Korca, ecc.)	5.000.000	n.d.	2002-2004	
Sanità	Potenziamento del Centro Traumatologico Nazionale	5.000.000	n.d.	2003	
Servizi ed Infrastrutture	Periferie Urbane di Tirana: componente infrastrutturale	3.000.000	n.d.	2002-2004	
Trasporti	Costruzione tratto stradale Lushnje-Fier	18.500.000	n.d.	2002-2004	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Legge n.49/1987 – Cooperazione allo sviluppo (Ministero degli Affari Esteri)^{(1), (2)}					
Interventi di Cooperazione Ordinaria					
<i>Interventi a Crediti d'Aiuto (Soft Loans)</i>					
Trasporti	Costruzione Strada Scutari-Hani Hotit: - integrazione Trust Fund della BERS	24.000.000	n.d.	2002-2004	
Trasporti	Costruzione del secondo lotto degli interventi di riabilitazione del Porto di Valona	12.000.000	n.d.	2002-2004	
TOTALE Interventi a Crediti d'Aiuto		189.988.000	n.d.	n.d.%	
TOTALE Interventi Cooperazione Ordinaria		260.571.153	n.d.	n.d.%	
Cooperazione Decentrata					
Sociale	UNOPS- Programma PASARP di lotta alla povertà – Fase 2	7.000.000	n.d.	2002-2004	
TOTALE Cooperazione Decentrata		7.000.000	n.d.	n.d.%	
Progetti promossi da ONG					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti promossi da ONG		n.d.	n.d.	n.d.%	
TOTALE Interventi Legge n.49/1987		297.591.812	n.d.	n.d.%	
Fondi Privati					
Missione Arcobaleno					
Ambiente	ANPA-CISPEL EXPORT - Progetto per la realizzazione discarica controllata a Lezhe	1.446.079	309.874	2000-2004	
TOTALE Interventi Missione Arcobaleno		1.446.079	309.874	21,4%	
TOTALE Fondi Privati		1.446.079	309.874	21,4%	
Legge n.84/2001 – Ricostruzione dei Balcani					
Interventi MAE a valere sulla Legge 84/01					
Multisetoriale	Progetti in fase di definizione	5.164.569	n.d.	2002-2003	Ipotizzato un contributo pari al 10% per l'Albania
TOTALE interventi MAE a valere sulla Legge n.84/01		5.164.569	n.d.	n.d.%	Fondi stimati
Interventi MAP a valere sulla Legge 84/01					
Multisetoriale	Progetti in fase di definizione	5.164.569	n.d.	2002-2003	Ipotizzato un contributo pari al 10% per l'Albania
TOTALE Interventi MAP a valere sulla Legge n.84/01		5.164.569	n.d.	n.d.%	Fondi stimati
TOTALE Progetti Legge n.84/2001		10.329.138	n.d.	n.d.%	Fondi stimati
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)⁽³⁾					
INTERREG IIIA Italia-Adriatico Orientale e Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE					
Ambiente ed energia	ADRIA-SAFE: Realizzazione di un sistema di sorveglianza in Adriatico sui fattori di rischio sanitario	342.731	73.869	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	GESS.TER: Gestione sostenibile delle aree costiere	300.000	47.646	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	ENERWOOD: Energia rinnovabile e gestione del patrimonio boschivo	167.500	23.406	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	MEM: Monitoraggio Elettromagnetico Ambientale nelle bande ULF-ELF-VLF-LF	322.500	88.747	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	WAP: Gestione dei rifiuti nei porti adriatici	209.322	6.951	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	ANCONAPACO: Analisi delle condizioni del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico delle aree di collina, pianura e costiere	490.800	8.083	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	ANSER: Ruolo ecologico delle zone umide per la sosta e lo svernamento degli uccelli acquatici nell'Adriatico orientale	627.065	0	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Trasporti e Telecomunic.	GALILEO NET: Crescita dei Laboratori Adriatici nelle organizzazioni economiche locali - rete -	295.883	5.113	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	SUA: Azioni per preparare un'offerta turistica integrata delle due coste dell'Adriatico	663.167	208.422	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	RESTARC: Il restauro architettonico diffuso: progetti integrati per uno sviluppo economico sostenibile	318.940	35.201	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	VIAGGADR: Viaggiatori dell'Adriatico: Scrittura e percorsi di viaggio	177.080	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	RIVERNET: I fiumi e i cittadini: ripristino funzionale e sviluppo sostenibile	436.500	24.527	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	ASTA: Azioni per la Sostenibilità del Turismo nell'Adriatico	139.815	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI
(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane) ⁽³⁾					
INTERREG IIIA Italia-Adriatico Orientale e Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE					
Turismo e Cultura	TAU: Teatri Antichi Uniti	151.500	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	NSDL: Nei Suoni dei Luoghi	606.520	152.908	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	P.IN.: Polo innovativo	786.000	20.102	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	AFO: Osservatorio Adriatico della Pesca	126.857	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	GALILEO: Growing Adriatic Laboratory In Locating Economic Organizations	325.000	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	ARCO AT: Fondo di Controgaranzia a favore delle PMI delle Regioni Adriatiche (<i>Adriatic Regions Counter-guarantee Fund</i>) – Assistenza Tecnica	79.525	0	03/12/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	ARCO F: Fondo di Controgaranzia a favore delle PMI delle Regioni Adriatiche (<i>Adriatic Regions Counter-guarantee Fund</i>) – Gestione del Fondo	1.500.000	1.500.000	03/12/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
PMI primario e secondario	VARIPROVIT: Valorizzazione, risanamento e produzione di materiale vitivinicolo d'area	248.770	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	SVILMA: Sviluppo del Mercato del Lavoro Adriatico	389.500	27.533	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	NEW: Net Europeo di Welfare	352.667	79.643	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	SPIF: Sviluppo, promozione imprenditoria femminile	125.000	12.858	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	B.R.I.D.G.E.S.: Building a Renewed and Integrated Develop for the Growth of Employment Strategies	127.500	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	ICARO: Integrated course of archaeological researches overseas – riqualificazione e aggiornamento per catalogatori del patrimonio archeologico	106.250	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	POPA: Pari opportunità nella Pubblica Amministrazione	255.000	8.141	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	FUTURO DONNA: Proposta per l'istituzione e realizzazione di un programma per lo studio e la cura della infertilità di coppia.	137.500	63.660	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	SIAB: Rafforzamento dei servizi alle imprese e supporto istituzionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica	191.723	0	26/05/2005	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	CIT: Centro Interconnessione Istituzionale Transadriatico	210.130	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	SARA: Segretariato per l'Adriatico: verso una prossimità adriatica	118.750	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	MUSA NET: MUSA NETWORK – Rete permanente dei musei adriatici	63.250	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	CIFIV: Centro internazionale per la formazione e l'informazione in sanità animale e sicurezza alimentare in partenariato con gli stati balcanici	732.694	46.421	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	AR.CO: Connessioni artistiche- Per una rete adriatica dei teatri	160.000	0	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Sicurezza	PROTACT: Protection Transfrontalier Adriatic against Children's traffic	500.000	50.000	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Assistenza Tecnica	Assistenza Tecnica alle strutture comuni del Programma	1.719.411	50.000	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Multisetoriale	Fondi ancora da impegnare, inclusivi della quota parte paese dei fondi CARDS	10.190.618	0	2006-2007	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
TOTALE INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico		23.695.468	13.504.850	57,0%	Aggiornato a Sett. 2005
INTERREG IIIA Italia-Albania					
Multisetoriale	Asse 1: Trasporti, Comunicaz. e Sicurezza	20.059.773	n.d.	2003-2008	
Multisetoriale	Asse 2: Ambiente e sanità	19.936.800	n.d.	2003-2008	
Multisetoriale	Asse 3: Sviluppo economico ed occupazione	11.705.312	n.d.	2003-2008	
Multisetoriale	Asse 4: Turismo, Beni Culturali e Cooperazione Istituzionale	17.831.880	n.d.	2003-2008	
Multisetoriale	Tutti gli Assi	3.274.208	n.d.	2003-2008	
TOTALE INTERREG IIIA Italia-Albania		72.807.973	n.d.	n.d.%	

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane) (1)					
INTERREG IIIB CADSES					
Sviluppo socio-econom.	WEFneT – Women Engendering the Finance Network (WEFneT)	2.970.586	n.d.	2004-2006	
Sviluppo rurale	IRENE – Innovative Rural Development Strategy Based On Local And Trans-National Economical Networks	469.313	n.d.	2005-2008	
Sviluppo sociale	WEST – Women East Smuggling Trafficking	2.870.793	2.870.793	2003-2005	
Sviluppo sociale	ENI – Experiment in Newcomer Integration	216.436	n.d.	2005-2007	
Cultura	ROME – Roman, ancient greek and amber routes, innovative Methodologies and measures connecting Europe	2.079.000	n.d.	2004-2006	
Ambiente	WETLANDS II – Integrated Management of wetlands (follow-up)	1.893.000	1.893.000	2003-2005	
Ambiente	TWReferenceNET – Management and sustainable development of protected transitional waters	2.335.500	n.d.	2004-2006	
TOTALE INTERREG IIIB Cadses		12.834.628	n.d.	n.d.%	Fondi stimati
INTERREG IIIC Zona Est					
Multisetoriale	Progetti da identificare	442.878	n.d.	2003-2006	Fondi stimati assegnando il 10% delle risorse previste
TOTALE INTERREG IIIC Zona Est		442.878	n.d.	n.d.%	Fondi stimati
TOTALE Interventi Legge n.49/1987		109.780.947	n.d.	n.d.%	Fondi stimati
Leggi Speciali – Interventi a sostegno delle Piccole e Medie Imprese (PMI)					
Progetti a valere sulla Legge n.394/1981					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.394/1981		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.49/87					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.49/1987		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.83/1989					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.83/1989		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.100/1990					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.100/1990		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.19/1991					
Tessile	N.1 progetto finanziato	155.000	155.000	2001-2002	
TOTALE Progetti Legge n.19/1991		155.000	155.000	100,0%	
Progetti a valere sulla Legge n.212/1992					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.212/1992		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.143/1998					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.143/1998		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.136/2000					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.136/2000		n.d.	n.d.	n.d.%	
TOTALE Interventi Leggi Speciali		155.000	n.d.	n.d.%	
TOTALE SOSTEGNO ITALIANO		419.302.976	n.d.	n.d.%	Fondi stimati

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(fine)

6-4-1-2- *Gli interventi previsti e finanziati per l'Albania dai donatori internazionali per il periodo 2000-2006*

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Interventi dei principali donatori internazionali					
Commissione Europea – CE (European Commission – EC)					
<i>Programma PHARE</i>					
Assistenza Tecnica	Durres Bypass Vora Roads and Rrogozhine Bypass. Detail Design Supervision	1.800.000	n.d.	23/8/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Support with Technical Assistance and Training in external Audit to the Supreme Audit Institution (SAI)	480.000	n.d.	18/08/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	Master Plan for the Development of Infrastructure of the Judiciary Sector	500.000	n.d.	01/08/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	Strengthening national capacities in policy formulation aid planning programming implementation and monitoring Tirana Albania	1.000.000	n.d.	10/01/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	Master Plan Transport	n.d.	n.d.	05/08/2002	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Road Design and Construction Standards	600.000	600.000	18/07/2002	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	T A Support to the Department of Public Administration (DoPA) in Policy Advise and Communication	500.000	500.000	26/06/2002	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Technical Assistance and Training to the Department of Integration (DoI) and Department of Approximation of Legislation (DAL)	1.575.000	1.575.000	10/05/2002	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Technical Assistance to Food Control	200.000	200.000	21/10/2002	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Fier-Tepelene Road Detailed Design Study.	2.300.000	2.300.000	11/10/2002	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Technical Assistance to the Transport PMU.	1.400.000	1.400.000	04/02/2002	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Technical Assistance to the Fishery Directorate	360.000	360.000	05/10/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Technical Assistance to the PMU Phare Agriculture	250.000	250.000	12/10/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Technical Assistance to the Ministry of Public Works. Water Infrastructure Programme Management Unit.	500.000	500.000	15/10/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Supervision of Vlora Water Supply Emergency Intervention	300.000	300.000	19/10/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	TA to the PMU Albanian Development Fund	425.000	425.000	30/11/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Land use policy project	1.070.000	1.070.000	03/08/2001	Intervento terminato
<i>TOTALE Interventi Programma PHARE</i>		<i>13.260.000</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.%</i>	

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Interventi dei principali donatori internazionali					
Commissione Europea – CE (European Commission – EC)					
<i>Programma CARDS</i>					
Assistenza Tecnica	Supervision of construction of Levan (near Fier) - Tepelene road Albania	2.700.000	n.d.	21/07/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Sustainable and Integrated Development of the Tirana-Durres Region	975.00	n.d.	22/06/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Strengthening of the environmental monitoring system	1.700.000	n.d.	20/06/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Design and Supervision of Works for the Serious Crimes Court	600.000	n.d.	25/04/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Support to standards certification and accreditation	1.200.000	n.d.	05/01/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Regional development studies	420.000	n.d.	27/09/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Improving the External Assistance Management System in Albania	500.000	n.d.	19/08/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Long Term Technical Assistance to the Project Management Unit (PMU) of the Albanian Development Fund (ADF) for the Local Community Development Programme (LCDP) Albania	750.000	n.d.	22/07/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Encouraging Reform of the Albanian Civil Service	750.000	n.d.	28/06/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Support to Public Procurement System	2.500.000	n.d.	25/10/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Monitoring the health of small ruminants	1.600.000	n.d.	13/05/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Environmental legislation and planning - Albania	2.500.000	n.d.	10/05/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Technical Assistance to the Ministry of Transport and Telecommunications	1.300.000	n.d.	17/03/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Market surveillance system - Ministry of Economy	1.000.000	n.d.	16/03/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Support to Competition and State Aids	1.900.000	n.d.	15/03/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Design of a landfill for hazardous wastes	600.000	n.d.	01/03/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Molluscs production and monitoring	450.000	n.d.	16/02/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Support to vocational education and training reform	1.000.000	n.d.	19/09/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	Support to Ministry of Economy - Albania	4.000.000	n.d.	28/04/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	Supervision for works on Pavement and Drainage and Emergency Dredging in the Port of Durres	1.000.000	n.d.	01/12/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	Standards and Certification Albania	2.000.000	2.000.000	19/07/2002	Intervento terminato
<i>TOTALE Interventi Programma CARDS</i>		<i>29.445.000</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.%</i>	
TOTALE progetti CE		42.705.000	n.d.	n.d.%	

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Interventi dei principali donatori internazionali					
Banca Mondiale – BM (World Bank – WB)					
Petrolio, Gas	Anglo Albania Petroleum Limited	28.500.000	n.d.	n.d.	
Risorse minerarie	Eurotech Cement	1.200.000	n.d.	n.d.	
Finanza	FEFAD Bank	1.000.000	n.d.	n.d.	
Finanza	National Commercial Bank	2.000.000	n.d.	n.d.	
Risorse Minerarie	Seament	15.000.000	n.d.	n.d.	
TOTALE progetti BM		47.700.000	n.d.	n.d.%	
Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo – BERS (European Bank for Reconstruction and Development – EBRD)					
Finanza	Banca Italo - Albanese	2.000.000	n.d.	n.d.	Intervento già finanziato
Finanza	Albania Recostruction Equity Fund	7.800.000	n.d.	n.d.	Intervento già finanziato
Finanza	FEFAD Bank	1.100.000	n.d.	n.d.	Intervento già finanziato
Finanza	SME Recovery Credit Line	6.800.000	n.d.	n.d.	Intervento già finanziato
Finanza	National Commercial Bank	2.300.000	n.d.	n.d.	Intervento già finanziato
Finanza	TFP American Bank of Albania	2.800.000	n.d.	n.d.	Intervento già finanziato
Finanza	TFP Banca Italo-Albanese	2.300.000	n.d.	n.d.	Intervento già finanziato
Energia	Power Sector Recostruction	30.000.000	n.d.	n.d.	Intervento già finanziato
Infrastrutture	Road Rehabilitation	10.000.000	n.d.	n.d.	Intervento già finanziato
Teecomunicazioni	Albanian Telecom	11.100.000	n.d.	n.d.	Intervento già finanziato
Commercio	Coca Cola Tirana	4.600.000	n.d.	n.d.	Intervento già finanziato
Turismo	Tirana Hotel	10.900.000	n.d.	n.d.	Intervento già finanziato
Turismo	Hotel Rogner	15.200.000	n.d.	n.d.	Intervento già finanziato
Industria	Elbasan Cement Factory	16.900.000	n.d.	n.d.	Intervento già finanziato
TOTALE progetti BERS		123.800.000	n.d.	n.d.%	
Banca Europea per gli Investimenti – BEI (European Bank for Investments – EIB)					
Industria, Turismo	APEX Global Loan – Fondo per le PMI	5.000.000	n.d.	n.d.	
Trasporti	Ferry Terminal porto di Durazzo	5.000.000	n.d.	n.d.	
Trasporti	East West Road Corridor	24.000.000	n.d.	n.d.	
Energia	Power Trasmission	12.000.000	n.d.	n.d.	
Trasporti	Strada Durazzo-Vlore	22.000.000	n.d.	n.d.	
Trasporti	European roads	34.000.000	n.d.	2000-2006	Firmato il 08/12/2000
Energia	Power Transmission and Distribution	30.000.000	n.d.	n.d.	
Infrastrutture	Porto di Durazzo	17.000.000	n.d.	n.d.	
TOTALE progetti BEI		149.000.000	n.d.	n.d.%	
TOTALE SOSTEGNO PRINCIPALI DONATORI		363.205.000	n.d.	n.d.%	

(fine)

<h1 style="margin: 0;">Bosnia ed Erzegovina</h1>	
<p>Aspetti Generali del Paese</p>	<div style="text-align: center;"> </div> <p>Popolazione (2004): 3.922.205 abitanti PIL (2004): 7 MEuro Costituita da due entità sub statali: Federazione della Bosnia ed Erzegovina (FBiH) e Repubblica Srpska (RS). Indipendente dal 1992, in seguito agli accordi di Dayton del 1995 si è costituito un governo democratico impegnato nella transizione e nella riforma dell'economia, della politica fiscale. L'ampia devoluzione del potere a livello locale prevista dalla costituzione di fatto crea una polverizzazione del mercato. Nel paese rimane ancora una forza di stabilizzazione guidata dalla NATO con funzione di deterrente alla riapertura delle ostilità etniche. Il principale elemento del rischio paese è costituito dalla fragilità del processo di democratizzazione e di pacificazione in corso. In Bosnia Erzegovina esiste una legislazione favorevole agli investimenti esteri d'altra parte esiste un'oggettiva difficoltà a reperire fonti statistiche aggiornate e attendibili sui mercati e le opportunità. A dieci anni dagli accordi di Dayton, la Bosnia Erzegovina deve ancora raggiungere vari obiettivi tra questi i più urgenti sono: creare le condizioni necessarie per l'inizio delle trattative con l'Unione Europea per l'Accordo di Stabilizzazione ed Associazione, entrare nel programma NATO di Alleanza per la Pace</p>
<p>L'Economia</p>	<p>Le previsioni per la Bosnia Erzegovina sembrano incoraggianti: il Prodotto Interno Lordo (PIL) nel 2004 è stato pari a 13,44 miliardi di KM (circa 7 miliardi di Euro). Per la svalutazione del dollaro, il PIL pro capite, che di solito si esprime in valuta americana, ha oltrepassato 2.220 dollari, mentre in Euro è sceso a € 1.778. La crescita del PIL nel 2004 è stata del 5%, con un'inflazione dello 0,7%, grazie anche alla stabilità monetaria prodotta dal Currency Board. Da segnalare – quale sintomo di un miglioramento del quadro generale del Paese, con effetti benefici anche sulle prospettive di attrazione di capitali esteri, l'introduzione nello scorso aprile, da parte di Moody's del rating B3 with a positive outlook.</p> <p>Alla formazione del PIL, nel 2004, i servizi hanno contribuito per il 46,1%, il settore produttivo (con l'edilizia) con il 40,9%, mentre l'agricoltura con il 13%.</p> <p>Ciononostante, sia per difficoltà logistiche legate all'ancora carente sistema di interconnessioni trasportistiche con i mercati internazionali, unite alle difficoltà di un sistema amministrativo ancora complesso, con le conseguenti difficoltà di interlocuzione con diverse entità ed al moltiplicarsi di corrottele, il sistema imprenditoriale italiano rimane tuttora diffidente all'entrata in questo paese, se non altro per la parte riguardante possibili delocalizzazioni del sistema produttivo del nostro paese.</p> <p>I settori industriali più importanti sono, nell'ordine: produzione di alluminio, legno e prodotti della lavorazione del legno, abbigliamento e calzature, produzione di energia elettrica. Gli stessi settori sono quelli che contribuiscono maggiormente alle esportazioni.</p>

(continua)

Bosnia ed Erzegovina



L'ambiente per gli imprenditori e l'aiuto italiano

Il Governo, da diverso tempo, ha avviato una serie di riforme economiche volte a consentire la creazione di un clima più favorevole agli investimenti stranieri ed allo sviluppo economico:

- riforma del sistema doganale e del sistema fiscale (con l'introduzione di un'Autorità Centrale per la Tassazione Indiretta (entrata dell'IVA prevista per gennaio 2006 con una aliquota unica del 17%);
- riforma della difesa (nell'anno in corso verranno trasferite le competenze dai Ministeri delle Entità sub statuali allo stato BiH);
- approvare, in tempi brevissimi, la riforma della polizia (creazione di un sistema unitario con le competenze al livello statale).

Gli investimenti esteri sono regolati dalla Legge n.20 del 2 giugno 1995, in base alla quale gli investitori stranieri possono investire nel Paese in entità giuridiche già esistenti, o mediante la creazione di società miste e/o interamente di proprietà dell'investitore straniero. All'investitore straniero viene riconosciuto il diritto di gestire autonomamente la propria attività, di reinvestire gli utili realizzati e di trasferire all'estero i profitti derivati dall'attività svolta. Per quanto riguarda l'aiuto italiano, merita rimarcare che la Cooperazione Italiana è attiva in Bosnia ed Erzegovina fin dal 1992, con l'avvio dei primi programmi di emergenza tesi ad affrontare i problemi socio-sanitari più urgenti posti alla popolazione dagli eventi bellici. Da allora in poi l'azione del nostro Paese si è progressivamente estesa e diversificata, applicandosi a settori ed esigenze diverse e servendosi di molteplici strumenti di finanziamento. Dal 1996 in poi, con la conclusione degli accordi di pace di Dayton e la divisione della Bosnia ed Erzegovina in due Entità autonome – Federazione e Republika Srpska – l'intervento italiano si è esteso ai settori della ricostruzione e dello sviluppo, tenendo presente la necessità di fornire assistenza ad entrambe le Entità, in maniera da favorire uno sviluppo equilibrato del Paese. Complessivamente, l'impegno diretto dell'Italia per il sostegno alla ripresa e allo sviluppo della Bosnia ed Erzegovina ammonta oggi a circa **182 M€**. Di questi, **54,3 M€** sono relativi ad iniziative approvate nel periodo 2000-2003. Le iniziative finanziate a diverso titolo dalla Cooperazione italiana in Bosnia e Erzegovina si possono suddividere in tre principali filoni d'intervento, succedutisi nel tempo e rispondenti a differenti obiettivi specifici, a loro volta legati al mutare delle esigenze e delle condizioni generali del Paese: a) emergenza, b) ricostruzione e consolidamento delle istituzioni; c) sviluppo. Nel loro complesso, tali attività si sono inoltre estese su una vasta gamma di settori d'intervento, i principali dei quali sono stati: Sanità; Sostegno sociale; Infrastrutture e trasporti; Energia; Agricoltura; Ambiente; Sviluppo economico e PMI; Formazione e capacity building; Rafforzamento istituzionale.

Il sistema fiscale, le tasse e le dogane

Nella Federazione l'imposta sui redditi delle imprese è del 30%. Nella Repubblica Srpska l'imposta sui redditi delle imprese è del 10%. Allo scopo di promuovere gli investimenti, il Governo della Federazione Bosnia Erzegovina esenta dalle imposte per i profitti annuali le società di nuova costituzione con soci locali e/o stranieri in misura del 100% per le attività del primo anno, 70% per il secondo anno e 30% per il terzo anno. Nella Repubblica Srpska gli investitori stranieri beneficiano di un'esenzione dalle tasse sui profitti per 5 anni. Esistono poi ulteriori riduzioni, in entrambe le Entità, nei seguenti casi:

- Riduzione del 100%: quando il profitto realizzato viene reinvestito per l'ampliamento dell'attività generatrice del profitto stesso;
- Riduzione del 75%: quando il profitto realizzato viene reinvestito in altre attività;
- Quando l'investimento estero è non inferiore al 20% la società di diritto bosniaco pagherà, per un periodo di 5 anni, imposte sul reddito ridotte in misura proporzionale alla quota del capitale straniero investito.

In Bosnia ed Erzegovina viene applicata la classificazione della merce basata sul sistema armonizzato e sulla nomenclatura dell'Unione Europea. Quanto ai dazi doganali e imposte addizionali alle importazioni, sulle merci importate si applica un dazio che varia da 0% al 15%, a seconda della voce doganale. A questo si aggiunge una tassa per la registrazione doganale pari all'1% del valore della merce. Il dazio doganale sulle materie prime e i semilavorati varia dallo 0% al 5%, sui prodotti finiti, che non si producono in Bosnia, varia dal 5% al 10%, mentre per quelli che non sono prodotti in Bosnia la tassa è del 15%. Questa ultima si applica agli alcolici, all'abbigliamento, alle calzature e agli autoveicoli. Su alcuni prodotti, le cosiddette "merci a tariffa alta", come per esempio il caffè, alcolici, sigarette, si applicano ulteriori imposte sotto forma di accise. È da tenere presente che l'importazione e l'esportazione di determinate merci sono soggette a specifiche autorizzazioni rilasciate dai Ministeri competenti. Per l'importazione di diversi strumenti e apparecchi per la misurazione è indispensabile la licenza rilasciata dal locale Istituto per le normative e le misure. Quanto sopra è in continua evoluzione, quindi si consiglia di richiedere all'occorrenza informazioni all'ICE. Si evidenzia tuttavia una tendenza alla liberalizzazione, come confermato dagli Accordi di Libero Scambio ratificati o solo firmati dalla Bosnia Erzegovina con Albania, Croazia, Serbia Montenegro, FYROM, Turchia, Moldavia, Romania e Bulgaria. Da registrare anche la presenza sul territorio bosniaco di otto zone franche (di cui quattro operanti, a Sarajevo, Mostar, Banja Luka e Visoko): si tratta di parti del territorio doganale in cui i beni sono considerati come "non importati" a condizione che essi non siano rilasciati in circolazione a condizioni differenti rispetto a quelle previste nella legislazione sulle zone franche. La legislazione sulle zone franche ha come ratio principale lo sviluppo economico del Paese (soprattutto l'export) e in tale contesto offre una serie di agevolazioni per lo svolgimento delle attività economiche. Tra le agevolazioni previste, l'esenzione da imposte per gli investimenti ed i trasferimenti di profitti realizzati nella Zona Franca e l'inapplicabilità di eventuali misure temporanee restrittive nei confronti di operazioni di importazione o esportazione e di esportazione o cambio di valuta estera.

(continua)

Bosnia ed Erzegovina



Il rischio paese e la principale legislazione a tutela degli investimenti stranieri

La SACE ha inserito la Bosnia Erzegovina nella Classe B, Categoria VII, Categoria Consensus 2. Al 30 settembre 2004 gli impegni in essere di SACE verso la Bosnia Erzegovina ammontavano a 40,52 milioni di €, di cui 1,34 nel breve termine e 39,18 nel medio/lungo termine. Appare crescente, benché non ancora molto radicata, la tendenza presso le Società italiane a rivolgersi a SACE per l'assicurazione del credito all'esportazione. Da registrare che nella fase attuale l'orientamento prevalente tra gli operatori italiani è quello di avvalersi del sostegno finanziario per la realizzazione dei progetti fornito dalle Leggi, sopra ricordate, 84 e 212.

Ai sensi della **L. n.20 del 2 giugno 1995 - Legge sulla Politica degli Investimenti Diretti Esteri**, gli investitori stranieri hanno gli stessi diritti di investire e reinvestire i profitti dei loro investimenti, in tutti i settori dell'economia della Bosnia Erzegovina, nella stessa forma e alle stesse condizioni dei residenti in Bosnia in base alle leggi e ai regolamenti applicabili nel Paese. Inoltre, i diritti e i benefici garantiti agli investitori stranieri e le obbligazioni imposte dalla legge non possono estinguersi o essere eliminati dall'approvazione successiva di leggi o regolamenti. Se tale successiva approvazione di leggi e regolamenti sarà più favorevole agli investitori stranieri, essi avranno il diritto di scegliere il regime applicabile al relativo investimento straniero. Non ci sono limitazioni sulla libera ammissione di investimenti stranieri diretti in Bosnia Erzegovina, eccetto per la produzione e la vendita di armi, munizioni, esplosivi per uso militare, equipaggiamento militare e i media.

La legge include inoltre altri benefici per gli investitori stranieri, quali:

- esenzione dal pagamento dei dazi e imposte doganali per l'investimento;
- diritto di aprire sul territorio della Bosnia Erzegovina conti correnti in qualunque banca commerciale in valuta locale o in qualunque valuta liberamente convertibile;
- diritto di trasferire all'estero, liberamente, in moneta convertibile, profitti risultanti dall'investimento;
- pari diritti di proprietà sugli immobili dei cittadini e delle persone giuridiche della Bosnia Erzegovina;
- protezione contro la nazionalizzazione, espropriazione, requisizione o misure aventi effetti simili; tali misure possono avvenire solo nell'interesse pubblico in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili e a fronte del pagamento di un appropriato risarcimento;
- diritto di impiegare liberamente lavoratori stranieri, soggetti alle leggi sul lavoro e l'immigrazione della Bosnia Erzegovina.

Principali trattati

Non si registrano allo stato attuale accordi definitivi fra Italia e Bosnia Erzegovina. Sono tuttavia in corso dei negoziati sia per la conclusione di un accordo sulla protezione e promozione degli investimenti che per la firma di una convenzione per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito.

Le principali organizzazioni italiane che operano nel paese ed alle quali rivolgervi

NOSTRE RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE

Sarajevo - Ambasciata d'Italia

Min. Plen. Alesandro FALLAVOLLITA

Ulica Cekalusa, 39

71000 Sarajevo

Tel.: +387-33-203960/1 – 218021/2

Fax: +387-33-659368

E-mail: amsara@bih.net.ba

Sito internet: <http://sedi.esteri.it/sarajevo/>

Unità Tecnica Locale (UTL) della Cooperazione Italiana

Ulica Cekalusa 39

71000 Sarajevo

Tel.: +387-33-208414/5/6

Fax: +387-33-667227

E-mail: utl@bih.net.ba

ICE

Italijanski institut za vanjsku trgovinu

Pri Ambasadi Italije

Ulica Cekalusa 39

71000 Sarajevo

Tel.: +387-33-201261/201262

Fax: +387-33-276565

E-mail: sarajevo.sarajevo@ice.it

Giorgio RUTA (**responsabile**)

E-mail: giorgio.ruta.sarajevo@ice.it

Tel. +387 33 276 560

Sito internet: <http://www.ice.it/estero2/sarajevo/default2.htm>

(fine)

6-4-2-1- Gli interventi previsti e finanziati per la Bosnia ed Erzegovina dalle istituzioni pubbliche nazionali per il periodo 2000-2006

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Legge n.49/1987 – Cooperazione allo sviluppo (Ministero degli Affari Esteri)^{(1), (2)}					
Interventi di emergenza					
Socio-sanitario	Microprogetti per assistenza a famiglie, donne, minori ed anziani	357.143	357.143	2000	Intervento terminato
Socio-sanitario	Microprogetti per la riattivazione di servizi essenziali di base e per assistenza ai minori	459.184	459.184	2000	Intervento terminato
Multisetoriale	IMG - Interventi di Capacity Building in appoggio ai piani di rientro	1.291.142	1.291.142	2000	Intervento terminato
TOTALE Interventi di emergenza		2.107.469	2.107.469	100,0%	Interventi terminati
Interventi di Cooperazione Ordinaria					
Interventi a Dono (Grants)					
Servizi ed infrastr.	BANCA MONDIALE - Second Emergency Education Reconstruction Programme	1.291.142	1.291.142	2000	Intervento terminato
Pubblica Amminist.	IMG - Lavori di riabilitazione edificio Agenzia Nazionale Statistica Sarajevo, Mostar e B.Luka	361.003	361.003	2000	Intervento terminato
Servizi ed infrastr.	IMG - Prima fase dei lavori urgenti di riabilitazione del porto di Brcko	619.748	619.748	2000	Intervento terminato
Agricoltura	FAO - Censimento e catalogazione suoli agricoli della BiH nel contesto post bellico	1.101.206	1.101.206	2000	Intervento terminato
Servizi ed Infrastr.	BANCA MONDIALE - Local Development Project	929.662	929.662	2000	Intervento terminato
Pubblica Amministraz.	CRPC - Campagna Nazionale di informazione per i reclami sui diritti di proprietà	666.667	666.667	2000	Intervento terminato
Servizi ed Infrastr. Econ.	BERS - Trust fund per Assistenza Tecnica alle banche e alle PMI bosniache	3.408.615	n.d.	2002-2004	Intervento in via di conclusione
Servizi ed Infrastr. Econ.	Srebernica Regional Recovery Programme	1.500.000	n.d.	2002-2004	
Sanitario	BANCA MONDIALE - Essential Hospital Services	5.777.778	n.d.	2002-2004	Intervento in via di conclusione
Sanitario	BANCA MONDIALE - Basic Health Project	774.685	n.d.	2002-2004	Intervento in corso
Pubblica Amministraz.	ILO - Promozione del dialogo sociale e revisione della Legislazione del lavoro	614.310	n.d.	2002-2004	Intervento in via di conclusione
Servizi ed Infrastr. Econ.	BANCA MONDIALE - Pilot Cultural Heritage Project (ricostruzione del Ponte di Mostar)	1.652.662	n.d.	2002-2004	Intervento già approvato dal CD ed avviato
Pubblica Amministraz.	ISTAT - Programma di Assistenza Istituti Statistica Sarajevo e Banja Luka	879.000	n.d.	2003-2004	Intervento già approvato dal CD ed avviato
Pubblica Amministraz.	UNDP - Costituzione di un'Unità di Coordinamento degli Aiuti Internazionali	500.000	0	2002-2004	
Agricoltura	FAO - Seconda fase del programma censimento e catalogazione dei suoli agricoli	877.977	n.d.	2002-2004	
Servizi ed Infrastr. Econ.	Assistenza Tecnica alle PMI e supporto alla Linea di Credito	2.108.500	0	2002-2004	
Servizi ed Infrastr. Econ.	Sviluppo economico e privatizzazione imprese nella Repubblica Srpska	46.740	0	2002	
Servizi ed Infrastr. Econ.	Assistenza Tecnica alle PMI e supporto alla Linea di Credito - Fondo Esperti	17.140	0	2002	
TOTALE Interventi a Dono		23.126.835	4.969.428	21,5%	
Interventi a Crediti d'Aiuto (Soft Loans)					
Servizi ed Infrastr. Econ.	Sostegno alle Piccole e Medie Imprese attraverso la creazione di una Linea di Credito	15.875.000	0	2003-2005	
Servizi ed Infrastr. Econ.	BANCA MONDIALE - Rifiinanziamento del Pilot Cultural Heritage Project - Ponte di Mostar	1.250.000	n.d.	2002-2004	Intervento già approvato dal CD ed avviato
TOTALE Interventi a Crediti d'Aiuto		17.125.000	n.d.	n.d.%	
TOTALE Interventi Cooperazione Ordinaria		40.251.835	4.969.428	12,3%	
Cooperazione Decentrata					
Socio-sanitario	Tutela e reinserimento di minori con handicap fisico/psichico - Regioni Emilia-Rom. e Marche	4.389.884	n.d.	2003-2006	Approvato dal CD ed in fase di avvio
Cooperazione Decentrata	Programma di Cooperazione allo Sviluppo promosso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia	n.d.	n.d.	2003-2006	
TOTALE Cooperazione Decentrata		4.389.884	n.d.	n.d.%	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Legge n.49/1987 – Cooperazione allo sviluppo (Ministero degli Affari Esteri)^{(1), (2)}					
Progetti promossi da ONG					
Servizi ed Infrastr. Soc.	CESVI - Sostegno della produzione zootecnica nella municipalità di Ribnik	272.328	272.328	1999-2000	Intervento terminato
Servizi ed Infrastr. Soc.	ISCOS - Ripresa e miglioramento lavorazione legno (Ribnik)	267.957	267.957	1999-2000	Intervento terminato
Sociale	AIBI - Realizzazione di centri di servizi per la promozione del ruolo delle donne in Sarajevo	516.457	516.457	1998-2001	Intervento terminato
Servizi ed infrastr.	CISP - Sostegno all'azienda municipalizzata di Brcko per la gestione del servizio idrico	258.228	258.228	1999-2001	Intervento terminato
Agricoltura	CARTAS - Riabilitazione agricola con il recupero formativo giovani a Jaice e Banja Luka	361.520	361.520	2000-2002	Intervento terminato
Agricoltura	CEFA - Costituzione di un centro regionale per i servizi all'agricoltura a Gorazde	516.457	516.457	1999-2002	Intervento terminato
Servizi ed Infrastr. Soc.	IPSIA - Sostegno all'economia delle zone di Kljuc e di Ribnik nel settore lavorazione del legno	516.457	n.d.	2000-2003	
Servizi ed Infrastr. Soc.	COSPE - Sostegno allo sviluppo della microimprenditoria privata a Mostar	505.692	n.d.	1999-2003	
Agricoltura	CEFA - Progetto di sviluppo rurale integrato nel comune di Baglaj	516.457	n.d.	1999-2003	
Agricoltura	GVC - Progetto di rivitalizzazione dell'attività agricola nell'area di Doboij	443.698	n.d.	2000-2003	
Sanitario	MOLISV - Miglioramento del sistema sanitario di base nella municipalità di Gorazde	474.812	n.d.	2000-2003	
Sociale	CRIC - Reinsediamento e sicurezza alimentare nella zona di Brcko	629.044	n.d.	2000-2003	
Agricoltura	ARCS - Programma formativo di sviluppo umano nel campo agricolo a Mostar Nord	506.128	n.d.	2000-2003	
Servizi ed Infrastr. Soc.	COSPE - Institutional building per il sostegno allo sviluppo economico del distretto di Mostar	1.352.565	n.d.	2002-2004	Intervento già approvato ed in fase di avvio
Agricoltura	CEFA - Realizzazione di un centro regionale per i servizi all'agricoltura a Gorazde	141.960	n.d.	2002-2004	Intervento già approvato ed in fase di avvio
Socio-sanitario	CESVI - Intervento nel settore delle malattie infettive incentrato sulla prevenzione dell'AIDS	666.029	n.d.	2002-2004	Intervento già approvato ed in fase di avvio
Sminamento	INTEROS - Supporto riabilitazione e ripresa produttiva stabilimenti industriali FAMOS	245.160	n.d.	2002-2004	Intervento già approvato ed in fase di avvio
Servizi ed Infrastr. Soc.	CISP - II fase del progetto di sostegno all'azienda di Brcko per la gestione servizio idrico	512.325	0	2003-2006	Progetto proposto e non ancora approvato
TOTALE Progetti promossi da ONG		8.703.274	n.d.	n.d.%	
TOTALE Interventi Legge n.49/1987		55.452.462	n.d.	n.d.%	
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)⁽³⁾					
INTERREG IIIA Italia-Adriatico Orientale e Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE					
Ambiente ed energia	ENERWOOD: Energia rinnovabile e gestione del patrimonio boschivo	167.500	23.406	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Trasporti e Telecomunic.	INROSE: Progetto pilota per l'attivazione di collegamenti marittimi tra Emilia-Romagna e Croazia	594.167	70.829	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Trasporti e Telecomunic.	SISA: Sistema Informativo Stradale Adriatico	200.000	27.519	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	ADRIA-TUR: Azioni per preparare un'offerta turistica integrata delle due coste dell'Adriatico	805.000	36.014	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	SUA: Azioni per preparare un'offerta turistica integrata delle due coste dell'Adriatico	663.167	208.422	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	VIAGGADR: Viaggiatori dell'Adriatico: Scrittura e percorsi di viaggio	177.080	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	NSDL: Nei Suoni dei Luoghi	606.520	152.908	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	LODE: Creazione di Punti per lo sviluppo locale nelle aree transfrontaliere adriatiche	200.667	40.791	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	ARCO AT: Fondo di Controgaranzia a favore delle PMI delle Regioni Adriatiche (Adriatic Regions COunterguarantee Fund) – Assistenza Tecnica	79.525	0	03/12/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	ARCO F: Fondo di Controgaranzia a favore delle PMI delle Regioni Adriatiche (Adriatic Regions COunterguarantee Fund) – Gestione del Fondo	1.500.000	1.500.000	03/12/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	SVILMA: Sviluppo del Mercato del Lavoro Adriatico	389.500	27.533	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	NEW: Net Europeo di Welfare	352.667	79.643	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane) ⁽¹⁾					
INTERREG IIIA Italia-Adriatico Orientale e Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE					
Formazione e lavoro	B.R.I.D.G.E.S.: Building a Renewed and Integrated Develop for the Growth of Employment Strategies	127.500	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	FUTURO DONNA: Proposta per l'istituzione e realizzazione di un programma per lo studio e la cura della infertilità di coppia. Formazione del relativo personale medico, infermieristico e tecnico	137.500	63.660	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	SIAB: Rafforzamento dei servizi alle imprese e supporto istituzionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica	191.723	0	26/05/2005	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	ADRIA-LINK: Cooperazione istituzionale e formativa – Servizi Interadriatici per il Lavoro	230.000	40.737	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	SARA: Segretariato per l'Adriatico: verso una prossimità adriatica	118.750	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	MUSA NET: MUSA NETWORK – Rete permanente dei musei adriatici	63.250	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	CIFIV: Centro internazionale per la formazione e l'informazione in sanità animale e sicurezza alimentare in partenariato con gli stati balcanici	732.694	46.421	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	AR.CO: Connessioni artistiche- Per una rete adriatica dei teatri	160.000	0	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	MAHLDE.NET: MAre Hadriaticum Local DEMocracy cross-border NETworks	408.823	28.096	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Assistenza Tecnica	Assistenza Tecnica alla strutture comuni del Programma	1.719.411	50.000	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Multisetoriale	Fondi ancora da impegnare, inclusivi della quota parte dei fondi CARDS stimata per il Paese	6.641.692	0	2006-2007	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
TOTALE INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico		16.267.136	9.625.444	59,2%	Aggiornato a Settem.2005
INTERREG IIIB CADSES					
Sviluppo rurale	IRENE – Innovative Rural Development Strategy Based On Local And Trans-National Economical Networks	469.313	0	2005-2008	
Sviluppo sociale	ENI – Experiment in Newcomer Integration	216.436	n.d.	2005-2007	
Pianificazione territoriale	ARCHEOSITES – spAtial integRated enhanCement of arcHaEOlogical SITES	459.931	459.931	2003-2005	
TOTALE INTERREG IIIB CADSES		1.145.680	0	0,0%	Fondi stimati
INTERREG IIIC Zona Est					
Cooperazione interregionale	Interventi da identificare	664.316	0	2002-2004	Fondi stimati assegnando il 15% delle risorse previste
TOTALE INTERREG IIIC Zona Est		664.316	0	0,0%	Fondi stimati
TOTALE Interventi Regolamento CEE n.1260/1999		18.077.132	0	0,0%	Fondi stimati

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Leggi Speciali – Interventi a sostegno delle PMI					
Progetti a valere sulla Legge n.394/1981					
Servizi es Infrastr. Econ.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	In corso di verifica con il MAP
TOTALE Progetti Legge n.394/1981		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.49/87⁽¹⁾					
Servizi es Infrastr. Econ.	Sostegno alla creazione di PMI	n.d.	n.d.	n.d.	In corso di verifica con il MAE (DG VIII)
TOTALE Progetti Legge n.49/1987		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.83/1989					
Servizi es Infrastr. Econ.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	In corso di verifica con il MAP
TOTALE Progetti Legge n.83/1989		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.100/1990					
Servizi es Infrastr. Econ.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	In corso di verifica con la SIMEST
TOTALE Progetti Legge n.100/1990		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.19/1991					
Legno	N.1 progetto finanziato	155.000	155.000	2002	
Tessile	N.1 progetto finanziato	903.800	903.800	2002	
TOTALE Progetti Legge n.19/1991		1.058.800	1.058.800	100,0%	
Progetti a valere sulla Legge n.212/1992					
Servizi ed Infrastr. Econ.	Assistenza tecnica alla Repubblica Srpska (BiH) nel processo di privatizzazione delle aziende	117.588	n.d.	2002	
Servizi ed Infrastr. Econ.	Progetto di cooperazione con l'industria meccanica Tuzlametal del Cantone di Tuzla	106.487	n.d.	2002	
Servizi ed Infrastr. Econ.	Sviluppo dell'industria della lavorazione del legno in Bosnia ed Erzegovina	47.743	n.d.	2002	
TOTALE Progetti Legge n.212/1992		271.818	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.143/1998					
Servizi es Infrastr. Econ.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.143/1998		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.136/2000					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.136/2000		n.d.	n.d.	n.d.%	
TOTALE Interventi Leggi Speciali		1.330.618	n.d.	n.d.%	
Legge n.84/2001 – Ricostruzione dei Balcani					
Interventi MAE a valere sulla Legge 84/01					
Multisetoriale	Interventi a sostegno delle PMI a valere sul fondo speciale del MAE	5.164.569	n.d.	2002-2003	Fondi stimati assegnando il 5% delle risorse previste
TOTALE Ulteriori interventi MAE a valere sulla Legge n.84/01		5.164.569	n.d.	0,0%	Fondi stimati
Interventi MAP a valere sulla Legge 84/01					
Multisetoriale	Interventi a sostegno delle PMI a valere sul fondo speciale del MAP	5.164.569	n.d.	2002-2003	Fondi stimati assegnando il 5% delle risorse previste
TOTALE Interventi MAP a valere sulla Legge n.84/01		5.164.569	n.d.	n.d.%	Fondi stimati
TOTALE Interventi Legge n.84/2001		10.329.138	n.d.	n.d.%	Fondi stimati
TOTALE SOSTEGNO ITALIANO		85.189.350	n.d.	n.d.%	Fondi stimati

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(fine)

6-4-2-2- Gli interventi previsti e finanziati per la Bosnia ed Erzegovina dai donatori internazionali per il periodo 2000-2006

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Interventi dei principali donatori internazionali					
Commissione Europea – CE (European Commission – EC)					
Interventi Programma PHARE					
Assistenza Tecnica	TA to Statistics Sector in BiH	500.000	n.d.	20/03/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	Audit facility associated with the management of European Commission s operations in the State of Bosnia and Herzegovina	150.000	n.d.	24/04/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Animal Identification Scheme for Bosnia Herzegovina	2.000.000	n.d.	06/08/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Supervision of the rehabilitation and construction of Police Academy buildings in Bosnia and Herzegovina.	600.000	n.d.	27/08/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Technical assistance to the Education Reform in Bosnia-Herzegovina	1.550.000	n.d.	12/05/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Provision of Credit Facilities in Rural Areas	5.000.000	n.d.	31/05/2000	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Restructuring the Ministry of Agriculture	1.000.000	n.d.	20/11/2000	Intervento terminato
	TOTALE Interventi Programma PHARE	10.800.000			
Interventi Programma CARDS					
Assistenza Tecnica	Support to the BiH Government for the European Integration Process and Co-ordination of Community Assistance Phase II	1.500.000	n.d.	06/09/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Strengthen capacity of Independent System Operator (ISO) and Transmission Company (TRANSCO)	1.000.000	n.d.	05/09/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Technical Assistance to support export promotion	850.000	n.d.	29/08/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Strengthening BiH Health Care System for EU Integration	1.000.000	n.d.	19/08/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Support Implementation of Functional Review Recommendation in Agriculture Sector	1.000.000	n.d.	01/08/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Technical Assistance to Support the Energy Department	1.400.000	n.d.	20/07/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	EU Support to Competition and State Aid in BiH	1.360.000	n.d.	20/07/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Provision of Design for the Reconstruction of the Overhaul and Signalisation for the Railways in Bosnia and Herzegovina	4.000.000	n.d.	18/07/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	EU Support to SME and Regional Economic Development in Bosnia and Herzegovina	2.500.000	n.d.	06/07/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Technical assistance for the implementation of technical regulations in Bosnia and Herzegovina	1.250.000	n.d.	21/06/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	EU Fiscal Policy Support to BiH	1.900.000	n.d.	20/05/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Supervision of Construction of Zupci Border Crossing Point (BCP) - See EuropeAid/119140/C/SV/BA	200.000	n.d.	04/05/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Provision of Main Design for Bosanski Samac-Samac Border Crossing Point - Provision of Preliminary and Main Design for Gradinac-Jasenovac Border Crossing Point	400.000	n.d.	01/06/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Vocational Education and Training System Reform Development	2.200.000	n.d.	25/06/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Technical Assistance for compliance with EIA Directives	250.000	n.d.	12/07/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Provision of Preliminary Design and Main Design for Vardiste and Ivanjica Border Crossing Points	300.000	n.d.	15/07/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Environmental Public Awareness Programme	500.000	n.d.	04/09/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Provision of Technical Assistance to the Public Broadcasting Service (PBS) of Bosnia and Herzegovina	400.000	n.d.	24/09/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Water quality management at River Basin Level	1.000.000	n.d.	01/10/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Educational support scheme	400.000	n.d.	06/12/2004	Intervento in fase di attuazione
	TOTALE Interventi Programma CARDS	23.410.000			
	TOTALE progetti CE	34.210.000			

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Interventi dei principali donatori internazionali					
Banca Mondiale – BM (World Bank – WB)					
Alimentare	Akova Impex	1.500.000	n.d.	n.d.	
Chimico	Bosnalijek	4.000.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Horizonte Bosnia Erzegovina Enterprise Fund	1.700.000	n.d.	n.d.	
Industria	INGA O.D.P.	1.400.000	n.d.	n.d.	
Industria	Konjuh Preduzece	2.000.000	n.d.	n.d.	
Commercio	Kopex Sarajlic	1.400.000	n.d.	n.d.	
Industria	Lignosper ODP	1.800.000	n.d.	n.d.	
Alimentare	Lijanovici	2.000.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Microenterprise Bank Sarajevo	1.200.000	n.d.	n.d.	
Industria	O.D. Drvno Industrijsko KOZARA	1.400.000	n.d.	n.d.	
Industria	ODP Drvna Industrija Podgradici	1.000.000	n.d.	n.d.	
Alimentare	Sarajevska Pivara	2.000.000	n.d.	n.d.	
Industria	Sour Energoinvest	7.100.000	n.d.	n.d.	
Industria	Tvornica Carton I Ambalaze Cazin	2.900.000	n.d.	n.d.	
Industria	Vrbas M.D.P.	1.400.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Wood Agency Credit Line	3.900.000	n.d.	n.d.	
TOTALE progetti BM		36.700.000	n.d.	n.d.%	
Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo – BERS (European Bank for Reconstruction and Development – EBRD)					
Trasporti	Emergency Transport Reconstruction	34.400.000	n.d.	n.d.	
Telecomunicazioni	Telecommunication Emergency reconstruction	18.100.000	n.d.	n.d.	
Energia	Emergency Power System	14.000.000	n.d.	n.d.	
Energia	Electric Power reconstruction	50.000.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Trade Facilitation Programme	200.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Zagrebacka Banka	1.000.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Micro Enterprise Bank equity	760.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Raiffeisen	1.000.000	n.d.	n.d.	
Finanza	SME credit line – Zagrebacka banka	3.300.000	n.d.	n.d.	
Finanza	SME credit line – UPI Banka	1.650.000	n.d.	n.d.	
Finanza	SME credit line – Raiffeisen	1.650.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Micro Enterprise Bank Loan	2.640.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Horizonte enterprise Fund	4.650.000	n.d.	n.d.	
Agro-alimentare	Pivara Tuzla	6.130.000	n.d.	n.d.	
Agro-alimentare	Sarajevska Pivara	3.090.000	n.d.	n.d.	
TOTALE progetti BERS		142.570.000	n.d.	n.d.%	
Banca Europea per gli Investimenti – BEI (European Bank for Investments – EIB)					
Infrastrutture	Bosnia and Herzegovina Road	60.000.000	n.d.	n.d.	Firmato il 23/03/2000
Energia	Electric Power Reconstruction	60.000.000	n.d.	n.d.	Firmato il 09/11/2000
Infrastrutture	Bosnia and Herzegovina Railways	40.000.000	n.d.	n.d.	Firmato l'11/06/2001
TOTALE progetti BEI		160.000.000	n.d.	n.d.%	
TOTALE SOSTEGNO PRINCIPALI DONATORI		373.480.000	n.d.	n.d.%	

(fine)

Croazia	
Aspetti Generali del Paese	 <p>Popolazione (2004): 4.334.142 abitanti; PIL (2004): 34,3 miliardi di \$</p> <p>L'avvio, nel 1994, di un massiccio programma di stabilizzazione macroeconomica è valso al paese un significativo riconoscimento internazionale per aver frenato l'inflazione, migliorato il tenore di vita del paese e creato un ambiente adeguato ad una dinamica espansione. Il nuovo governo si è impegnato per dimostrare di aver fatto progressi nella risoluzione di problemi quali il rimpatrio dei rifugiati, la ricostruzione delle aree danneggiate dalla guerra, i diritti delle minoranze e le leggi sui mezzi di comunicazione e sulle elezioni al fine di favorire una maggiore integrazione nell'UE. Dopo la recessione del 1999 è in corso una forte ripresa dovuta alla vigorosa domanda nelle esportazioni ed all'accelerazione della ristrutturazione e dell'ammodernamento del settore industriale.</p>
L'Economia	<p>I dati relativi al primo semestre del 2005 confermano un rallentamento della crescita economica iniziato nel 2003. Il tasso di crescita del PIL, già ridottosi al 3,8% nel 2004 (nel 2003 era stato del 4,3%), nel primo trimestre dell'anno in corso in termini reali è stato soltanto dell'1,8% rispetto allo stesso periodo del 2004. Si tratta del tasso di incremento più basso dall'ultimo trimestre del 2000 (quando la crescita era stata dello 0,6%), cosicché le stime della crescita su base annua si attestano attorno ad un valore non superiore al 3% anche se il Governo ritiene che a fine anno la crescita dovrebbe salire al 4%. Il rallentamento, peraltro coerente con il trend prevalente nella maggior parte dei Paesi del Sudest europeo, consegue per lo più all'adozione di politiche fiscali e monetarie restrittive volte a favorire il ripristino degli equilibri macroeconomici interni ed esterni. Ne hanno risentito gli investimenti, aumentati infatti solo dello 0,3% contro l'8,9% del primo trimestre 2004, i consumi, cresciuti del 2,4% rispetto al 3,9% del primo trimestre dello scorso anno, e le esportazioni di merci e servizi</p> <p>Produzione industriale – per tutto l'anno 2004 l'aumento conseguito è stato del 3,7% (del 4,1% nel 2003). Va rilevato comunque che i dati relativi ai primi mesi del 2005 pur segnando andamenti abbastanza oscillanti, a fine luglio registrano un aumento del 4,7% rispetto al primo semestre 2004.</p> <p>Inflazione –L'andamento dei prezzi al dettaglio nel corso del 2004 è stato abbastanza oscillante ma l'aumento è stato, comunque, piuttosto contenuto; il tasso di inflazione per tutto l'anno è stato del 2,1%. Nel primo semestre del 2005 il tasso d'inflazione si è portato a 2,9% e, considerate le previsioni delle autorità fiscali croate, dovrebbe mantenersi sotto il 3% (salvo ulteriori aumenti del prezzo di petrolio).</p> <p>Tasso di disoccupazione – sebbene in lieve diminuzione e sempre oscillante, rimane tuttora abbastanza preoccupante: A fine dicembre del 2004 è stato del 18,7%, a fine giugno 2004, invece, del 17,4%; probabilmente diminuirà ulteriormente nei prossimi anni.</p> <p>Riserve valutarie - a fine dicembre hanno raggiunto 14,529 miliardi di USD, (8,76 miliardi USD presso la BNC e 5,74 miliardi di US\$ presso banche commerciali); a fine giugno 2005 sono, invece, state di 10,040 miliardi di €.</p> <p>Debito estero – il debito mantiene dimensioni assai ragguardevoli e superiori all'80% del PIL; rapporto alquanto superiore a quanto previsto dall'accordo di stabilizzazione concluso tra la Croazia ed il FMI che prevede un contenimento entro il limite del 76%. Nonostante gli sforzi di consolidamento, nei primi mesi del 2005 il debito si è portato dai 22,675 miliardi di € del dicembre 2004 ai 23,761 miliardi di € del fine maggio 2005. Calcolando in euro trattasi di un incremento del 4,8% rispetto allo scorso anno. Non si è dunque ancora riusciti ad invertire un trend di costante crescita, che nel 2004 ha visto un aumento del 14,5% rispetto al 2003 e in quell'anno addirittura un incremento del 31,6% rispetto al 2002.</p>

(continua)



L'ambiente per gli imprenditori e l'aiuto italiano

Sono previste esenzioni fiscali per l'importazione di attrezzature e macchinari destinati ad una società croata, a condizione che l'investimento straniero nella società sia di durata superiore ai 5 anni e non inferiore al 20% del totale del capitale investito. Sono previste anche agevolazioni doganali per le imprese "export oriented" che utilizzino materiali importati per la produzione di beni destinati ai mercati esteri.

Dal 1996 è attiva la nuova legge sulle Zone franche in base alla quale sono ammesse ad operare nelle zone le aziende produttrici di beni e servizi, a patto che non appartengano alle seguenti categorie: commercio al dettaglio, commercio con l'estero, servizi finanziari e bancari. Le zone attualmente attive in Croazia sono le seguenti: Neretva e Luka Ploce, Teina, Kvarner, Spalato, Varazdin, Zagabria, Zara.

Per quanto concerne l'aiuto italiano, la cooperazione ha finora operato in Croazia con interventi di ricostruzione nelle aree colpite dal conflitto serbo-croato degli anni 1991-1995, che ha particolarmente interessato la Slavonia Orientale. Il reddito pro-capite relativamente elevato in questo Paese non giustificerebbe, infatti, interventi al di fuori delle zone colpite dagli eventi bellici.

Tale linea di azione, peraltro ribadita da una delibera del CIPE del 30 gennaio 1997, aveva già ispirato la definizione dei progetti italiani realizzati nel periodo 1993 - 1996. Ciò premesso, va sottolineato che non esiste un quadro negoziale e programmatico bilaterale che contempra gli impegni della Cooperazione italiana con la Croazia, giacché gli interventi realizzati sono stati per lo più una risposta alle situazioni di emergenza create a causa del conflitto serbo-croato: l'unico programma ancora in corso è quello in Slavonia, in co-finanziamento assieme alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. I principali interventi già conclusi hanno riguardato i settori socio-sanitario, della ricostruzione di immobili e del ripristino di strutture essenziali.

Il programma della Cooperazione italiana co-finanziato insieme alla Regione Friuli-Venezia Giulia rappresenta, in virtù del suo approccio integrato e multisettoriale, un consistente e significativo intervento di cooperazione. Per raggiungere tale obiettivo sono state individuate le seguenti 4 finalità per un ammontare totale di 3,5 M€ (di cui 70% a carico della D.G.C.S. e 30% a carico della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia): (i) attività di assistenza tecnica volte al consolidamento istituzionale delle Autorità locali; (ii) sviluppo della piccola e media impresa; (iii) interventi a favore del settore agricolo; (iv) sviluppo di attività sociali con particolare riguardo alle fasce più vulnerabili della popolazione.

Particolarmente rilevanti sono le opportunità imprenditoriali italiane nel settore del turismo, per il suo crescente sviluppo negli ultimi anni, nonostante la buona organizzazione del tessuto imprenditoriale locale rende difficile la formalizzazione di relativi accordi, facendo rimanere in mani locali la gestione dell'economia dedicata

Il sistema fiscale, le tasse e le dogane

Oltre ad aver istituito un'aliquota sugli utili piuttosto contenuta (20%), il sistema fiscale croato prevede anche incentivi agli investimenti proporzionali all'entità degli investimenti stessi.

Tali incentivi, che hanno una durata di 10 anni, sono così sintetizzati:

- aliquota sugli utili del 7% per investimento minimo di € 1.355.000 con assunzione di 30 nuovi dipendenti;
- aliquota del 3% per investimento minimo di € 2.710.000 con assunzione di 50 nuovi dipendenti;
- aliquota dello 0% per investimento minimo di € 8.130.000 con assunzione di 75 nuovi dipendenti.

(continua)



Il rischio paese e la principale legislazione a tutela degli investimenti stranieri

Nella classifica rischio-paese la SACE colloca la Croazia nella 4a categoria su 7. Nessuna restrizione specifica.

Gli strumenti normativi che regolano gli investimenti esteri in Croazia sono rappresentati da:

- Costituzione del 1990, che stabilisce i principi della libertà di rimpatrio dei profitti e dei capitali investiti e di tutela dei diritti acquisiti;
- Legge sulle società commerciali, in vigore dal 1993;
- Dichiarazione governativa del 6 giugno del 1996 che ribadisce i principi della legge sulle società commerciali e della Costituzione;
- Legge sulle transazioni con l'estero.

Secondo la legislazione sulle società, i cui riferimenti normativi si trovano nelle Gazzette Ufficiali (Narodne Novine – N.N.) N.N. 111/93, N.N. 34/99 e N.N. 52/2000, le figure societarie coincidono con le tipologie presenti nel diritto societario internazionale. L'investitore straniero, a condizione di reciprocità, è parificato in tutto e per tutto all'operatore locale. Pertanto la persona (fisica o giuridica) straniera che intende operare in Croazia può:

- investire capitali su base contrattuale;
- investire capitali per la costituzione di società commerciali e/o di produzione
- investire capitali in banche, casse di risparmio o compagnie di assicurazione;
- ottenere concessioni per lo sfruttamento economico di risorse naturali e di altri beni di interesse per la Croazia;
- partecipare alle operazioni B.O.T. (*Build Operate and Transfer*) e B.O.O.T. (*Build Own Operate and Transfer*).

Nel giugno del 1996 è stata creata la *Croatian Investment Promotion Agency* (CIPA), con lo scopo di promuovere gli investimenti esteri nel Paese e fornire assistenza agli imprenditori interessati ad avviare un'attività in Croazia.

Principali trattati

- Accordo per la promozione e protezione degli investimenti. Firmato per la parte italiana il 5 novembre 1996 a Zagabria;
- Accordo per la promozione degli investimenti stranieri. Si tratta di un accordo fra l'ICE e l'Agenzia croata per la promozione degli investimenti (CIPA) che prevede un monitoraggio comune delle opportunità di investimenti italiani in Croazia.

Le principali organizzazioni italiane che operano nel paese ed alle quali rivolgersi

NOSTRE RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE

Zagabria - Ambasciata d'Italia

Amb. S.E. Alessandro GRAFFINI

Meduliceva Ulica, 22

41000 Zagabria

Tel.: +385-1-4846386/7/8; Fax: +385-1-4846384

E-mail: ambitalia@zg.hinet.hr

Fiume - Consolato Generale

Console generale: Roberto PIETROSANTO

Riva 16

51000 Fiume

Tel.: +385 51 355-200, 230; Fax: +385 51 355 225

E-mail: confium@ri.htnet.hr

Sito internet: <http://www.confium.htnet.hr/>

Spalato (Dalmazia) - Vice Consolato

Vice Cons. Marcello APICELLA

Obala Hrvatskog Narodnog Preporoda n.10/3

21000 Spalato

Tel.: +385/21/348155 – 589107; Fax: +385/21/361268

E-mail: consitalsplit@st.tel.hr

ICE

Zagabria-Talijanski institut za vanjsku trgovinu Vladina ustanova,

Gunduliceva, 3 p.o. box 288

41000 Zagabria

Tel.: +385 1 4830711; Fax: +385 1 4830740

E-mail: zagabria.zagabria@ice.it

Sito internet: <http://www.ice.it/estero2/zagabria/defaultuff.htm>

(fine)

6-4-3-1- Gli interventi previsti e finanziati per la Croazia dalle istituzioni pubbliche nazionali per il periodo 2000-2006

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Legge n.49/1987 – Cooperazione allo sviluppo (Ministero degli Affari Esteri)^{(1), (2)}					
Cooperazione Decentrata					
Multisetoriale	Programma di Ricostruzione dell'Area Sub-Danubiana Croata	3.511.907	3.511.907	2002-2005	Importo corrispondente a 6,8 miliardi di Lire
TOTALE Cooperazione Decentrata		3.511.907	3.511.907	100,0%	
TOTALE Interventi Legge n.49/1987		3.511.907	3.511.907	100,0%	
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)⁽³⁾					
INTERREG IIIA Italia - Adriatico Orientale e Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE					
Ambiente ed energia	PE.MO.CE: Costituzione di un centro di monitoraggio permanente del territorio	438.866	33.441	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	ADRIA-SAFE: Realizzazione di un sistema di sorveglianza in Adriatico sui fattori di rischio sanitario	342.731	73.869	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	REQUISITE: Realizzazione di sistema integrato di sorveglianza sulla qualità delle acque marine	1.400.000	189.723	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	SISLAGO: Progetto per la valorizzazione e gestione delle risorse naturalistiche, ambientali, culturali del sistema lacustre territoriale	450.000	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	GESS.TER: Gestione sostenibile delle aree costiere	300.000	47.646	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	ENERWOOD: Energia rinnovabile e gestione del patrimonio boschivo	167.500	23.406	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	FAUNATOUR: Lo sviluppo turistico attraverso la scoperta della fauna	104.000	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	SECURSEA: Sistemi di sicurezza per la difesa ambientale del mare adriatico	950.000	0	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	ADRIAMET: Sistema integrato transfrontaliero di monitoraggio e previsione dei parametri meteorologici e di stato delle acque del mare Adriatico	1.222.000	9.251	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	ANSER: Ruolo ecologico delle zone umide per la sosta e lo svernamento degli uccelli acquatici nell'Adriatico orientale	627.065	0	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Trasporti e Telecomunic.	ACROSS 45: Azione di Marketing per la logistic intermodale fra aree croate e serbe ed il Nord-Est Italiano	387.750	122.761	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Trasporti e Telecomunic.	INROSE: Progetto pilota per l'attivazione di collegamenti marittimi tra Emilia-Romagna e Croazia	594.167	70.829	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Trasporti e Telecomunic.	PORTA AD EST: Studio di fattibilità e prime infrastrutture per il collegamento marittimo con i Paesi transfrontalieri	1.800.000	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Trasporti e Telecomunic.	SEA-BRIDGE: La portualità adriatica quale cerniera con le reti transeuropee	542.250	88.702	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Trasporti e Telecomunic.	GALILEO NET: Crescita dei Laboratori Adriatici nelle organizzazioni economiche locali - rete -	295.883	5.113	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Trasporti e Telecomunic.	TACLIN: Ponte Strategico di Telecomunicazioni	320.000	415	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Trasporti e Telecomunic.	SISA: Sistema Informativo Stradale Adriatico	200.000	27.519	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	ADRIA-TUR: Azioni per preparare un'offerta turistica integrata delle due coste dell'Adriatico	805.000	36.014	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	SUA: Azioni per preparare un'offerta turistica integrata delle due coste dell'Adriatico	663.167	208.422	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	INTERADRIA: Eredità culturali dell'Adriatico: conoscenza, tutela e valorizzazione	1.077.440	81.425	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	RESTARC: Il restauro architettonico diffuso: progetti integrati per uno sviluppo economico sostenibile	318.940	35.201	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	VIAGGADR: Viaggiatori dell'Adriatico: Scrittura e percorsi di viaggio	177.080	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	ASTA: Azioni per la Sostenibilità del Turismo nell'Adriatico	139.815	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	REPORT: Rete dei Porti Turistici Adriatici	360.800	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	TAU: Teatri Antichi Uniti	151.500	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	ROOTS: Musei Etnografici- Radici, origini e tradizioni come opportunità di sviluppo economico	365.000	44.712	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane) ⁽¹⁾					
INTERREG IIIA Italia - Adriatico Orientale e Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE					
Turismo e Cultura	NSDL: Nei Suoni dei Luoghi	606.520	152.908	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	ADRI.BLU: Tavolo BLU ADRIatico per la gestione sostenibile delle attività di pesca e delle risorse alieutiche dell'Adriatico	2.772.956	45.845	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	DIJETUS: Unione Regionale delle Camere di Commercio del Molise	1.000.000	60.300	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	GALILEO: Growing Adriatic Laboratory In Locating Economic Organizations	325.000	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	LODE: Creazione di Punti per lo sviluppo locale nelle aree transfrontaliere adriatiche	200.667	40.791	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	VALENO: Valorizzazione della produzione di base e della trasformazione nel comparto viti-vinicolo	878.400	121.998	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	ARCO AT: Fondo di Controgaranzia a favore delle PMI delle Regioni Adriatiche (Adriatic Regions COunterguarantee Fund) – Assistenza Tecnica	79.525	0	03/12/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	ARCO F: Fondo di Controgaranzia a favore delle PMI delle Regioni Adriatiche (Adriatic Regions COunterguarantee Fund) – Gestione del Fondo	1.500.000	1.500.000	03/12/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
PMI primario e secondario	VARIPROVIT: Valorizzazione, risanamento e produzione di materiale vitivinicolo d'area	248.770	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
PMI turismo e cultura	ADRI.PEN.TUR: Valorizzazione turistica e pentathlon moderno: le stagioni dello sport sull'Adriatico Centrale	425.000	8.235	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	SVILMA: Sviluppo del Mercato del Lavoro Adriatico	389.500	27.533	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	SPIF: Sviluppo, promozione imprenditoria femminile	125.000	12.858	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	ICARO: Integrated course of archaeological researches overseas – riqualificazione e aggiornamento per catalogatori del patrimonio archeologico	106.250	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	DIJETUS: Prodotti turistici e culturali a misura di bambino: azioni per la diversificazione ed il potenziamento sostenibile del sistema turistico della costa molisana e croata	400.000	18.600	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	TASK FORCE: Task-Force Sistemi di sicurezza per la difesa ambientale del mare adriatico e ponte strategico di telecomunicazioni	382.500	0	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	FUTURO DONNA: Proposta per l'istituzione e realizzazione di un programma per lo studio e la cura della infertilità di coppia. Formazione del relativo personale medico, infermieristico e tecnico	137.500	63.660	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	SIAB: Rafforzamento dei servizi alle imprese e supporto istituzionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica	191.723	0	26/05/2005	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	ADRIA-LINK: Cooperazione istituzionale e formativa – Servizi Interadriatici per il Lavoro	230.000	40.737	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	SARA: Segretariato per l'Adriatico: verso una prossimità adriatica	118.750	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	MUSA NET: MUSA NETWORK – Rete permanente dei musei adriatici	63.250	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	DIJETUS: Prodotti turistici e culturali a misura di bambino: azioni per la diversificazione ed il potenziamento sostenibile del sistema turistico	100.000	6.000	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	CIFIV: Centro internazionale per la formazione e l'informazione in sanità animale e sicurezza alimentare in partenariato con gli stati balcanici	732.694	46.421	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	AR.CO: Connessioni artistiche- Per una rete adriatica dei teatri	160.000	0	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	MAHLDE.NET: MAre Hadriaticum Local DEMocracy cross-border NETworks	408.823	28.096	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Assistenza Tecnica	Assistenza Tecnica alle strutture comuni del Programma	1.719.411	50.000	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Multisetoriale	Fondi ancora da impegnare, inclusivi della quota CARDS stimata e della quota PHARE prevista	24.398.141	0	2006-2007	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
TOTALE INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico		51.901.335	27.503.193	53,0%	Aggiornato a Settem.2005

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane) ⁽¹⁾					
INTERREG IIIB CADSES					
Sviluppo Economico	GO Network – Guarantee Organizations Network	2.234.199	n.d.	2003-2006	
Sviluppo territoriale	Smart Region – sm@rt region	350.000	n.d.	2005-2008	
Agricoltura	SIMOCA – Setting up and implementation of sustainable and multifunctional rural development model based on organic and competitive agriculture	2.228.900	2.228.900	2003-2005	
Sviluppo rurale	IRENE – Innovative Rural Development Strategy Based On Local And Trans-National Economical Networks	469.313	n.d.	2005-2008	
Trasporti	I-Log – Industrial Logistics and intermodal transport for SMEs' development	4.299.386	4.299.386	2003-2005	
Trasporti	INDE – INformation DEvelopment	616.952	616.952	2003-2005	
Trasporti	INFOTECH TO EXTEND – INFOrmation TECHnologies to EXTEND Regional Development	589.600	589.600	2004-2005	
Cultura	VILLAS – VILLAS, STATELY HOMES AND CASTLES: compatible use, valorisation and creative management	2.516.016	n.d.	2004-2006	
Ambiente	LOTO – Landscape opportunities for territorial organization	910.950	910.950	2002-2005	
Ambiente	SAWWTACA – Sewerage And Waste Water Treatment in the Adriatic Coastal Area: development of an adequate tool on project development	454.425	n.d.	2003-2006	
Protezione civile	RISK AWARE – RISK-Advanced Weather forecasting system to Advice on RiskEvents and manage-ment	2.801.425	n.d.	2004-2006	
TOTALE INTERREG IIIB CADSES		17.471.166	0	0,0%	Fondi stimati
INTERREG IIIC Zona Est					
Multisetoriale	Interventi da identificare	664.316	0	2003-2006	Fondi stimati assegnando il 15% delle risorse previste
TOTALE INTERREG IIIC Zona Est		664.316	0	0,0%	Fondi stimati
TOTALE Interventi Regolamento CEE n.1260/1999		70.036.817	0	0,0%	Fondi stimati
Leggi Speciali – Sostegno alle Piccole e Medie Imprese(PMI)					
Progetti a valere sulla Legge n.394/1981					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.394/1981		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.49/87					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.49/1987		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.83/1989					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.83/1989		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.19/1991					
Agricoltura	N.2 progetti finanziati	413.166	413.166	100,0%	Intervento terminato
Commercio	N.2 progetti finanziati	240.000	240.000	100,0%	Intervento terminato
Elettromeccanica	N.5 progetti finanziati	7.936.000	7.936.000	100,0%	Intervento terminato
Tessile	N.2 progetti finanziati	900.000	900.000	100,0%	Intervento terminato
Turismo	N.2 progetti finanziati	1.451.803	1.451.803	100,0%	Intervento terminato
Utilities	N.2 progetti finanziati	1.937.000	1.937.000	100,0%	Intervento terminato
TOTALE Progetti Legge n.19/1991		12.877.969	12.877.969	100,0%	Interventi terminati

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Leggi Speciali – Sostegno alle Piccole e Medie Imprese (PMI)					
Progetti a valere sulla Legge n.100/1990					
Commercio	N.2 Progetti finanziati	1.818.000	1.818.000	2000	
Meccanico elettromecc.	N.1 Progetto finanziato	532.000	532.000	2000	
Chimico petrolchimico	N.1 Progetto finanziato	648.000	648.000	2001	
Edilizia costruzioni	N.1 Progetto finanziato	367.000	367.000	2001	
Gomma plastica	N.1 Progetto finanziato	168.000	168.000	2001	
Lavorazione metalli	N.1 Progetto finanziato	578.000	578.000	2001	
Legno arredamento	N.1 Progetto finanziato	467.000	467.000	2001	
Agroalimentare	N.1 Progetto finanziato	546.000	546.000	2002	
Turismo	N.1 Progetto finanziato	1.522.000	1.522.000	2002	
TOTALE Progetti Legge n.100/1990		6.646.000	6.646.000	100,0%%	
Progetti a valere sulla Legge n.212/1992					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.212/1992		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.143/1998					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.143/1998		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.136/2000					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.136/2000		n.d.	n.d.	n.d.%	
TOTALE Interventi Leggi Speciali		19.523.969	n.d.	n.d%	
Legge n.84/2001 – Ricostruzione dei Balcani					
Interventi MAE a valere sulla Legge 84/01					
Multisetoriale	Interventi MAE	0	0	2003-2004	Nessun fondo previsto in quanto la Corazia non è PVS
TOTALE Interventi MAE a valere sulla Legge n.84/01		0	0	0,0%	Fondi stimati
Interventi MAP a valere sulla Legge 84/01					
Multisetoriale	Interventi MAP	15.493.707	0	2003-2004	Interventi gestiti dal MAP (ipotizzato 15% per Croazia)
TOTALE Interventi MAP a valere sulla Legge n.84/01		15.493.707	0	0,0%	Fondi stimati
TOTALE Interventi Legge n.84/2001		15.493.707	0	0,0%	Fondi stimati
TOTALE SOSTEGNO ITALIANO		108.566.400	n.d.	n.d.%	Fondi stimati

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(fine)

6-4-3-2- *Gli interventi previsti e finanziati per la Croazia dai donatori internazionali per il periodo 2000-2006*

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Interventi dei principali donatori internazionali					
Commissione Europea – CE (European Commission – EC)					
Interventi programma CARDS					
Assistenza Tecnica	Strengthening the Public Internal Financial Control Structure	1.350.000	n.d.	26/08/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Upgrading of VET Schools- Establishing Centres of Excellence Republic of Croatia	1.250.000	n.d.	29/07/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Technical Assistance for Water Supply and Sewerage Improvements in Knin Dрни? Republic of Croatia	770.000	n.d.	22/07/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Institution and Capacity Building for Cross-border Co-operation Republic of Croatia	1.800.000	n.d.	15/07/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Support to the management of economic and social cohesion projects Republic of Croatia	1.500.000	n.d.	15/07/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Capacity building for the Croatian Telecommunication Agency	650.000	n.d.	20/06/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Strategic Plan for the Long-term Development of Existing Free Zones in Croatia	2.100.000	n.d.	08/06/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Fiscal Decentralisation	1.200.000	n.d.	20/05/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	WITHDRAWN - Human Resources Development Project for Sibenik aluminium factory TLM	450.000	n.d.	13/04/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Sustainable Development of Croatia's War Affected Areas - County Development Capacity Management	3.000.000	n.d.	07/03/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Strengthening the Taxation System (WITHDRAWN)	1.100.000	n.d.	10/01/2005	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Local partnership for employment	900.000	n.d.	24/03/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Capacity strengthening measures for the Croatian Environment Agency	600.000	n.d.	02/04/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Support to the National Aid Coordinator in coordination and monitoring of EU Assistance	450.000	n.d.	28/05/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Intellectual Property Rights in Croatia- Copyright and Related Rights - Croatia	350.000	n.d.	29/07/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	CARDS 2002 - Vocational Education and Training Modernisation and Institution Building	1.120.000	n.d.	08/09/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Environmental Impact Assessment (EIA) Guidelines and Training	700.000	n.d.	05/11/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Development of Public Internal Financial Control (PIFC) and Internal Audit - Croatia	1.380.000	n.d.	23/04/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	Higher Education Mobility Diploma Recognition Policy and Legislation	600.000	n.d.	05/05/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	Strategy and Capacity Building for Regional Development – Croatia	1.400.000	n.d.	15/05/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	Social Service Delivery by the Non-profit Sector – Croatia	600.000	n.d.	30/05/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	Sustainable Development of Croatia s War Affected Areas - Support to County PMUs	1.200.000	n.d.	02/06/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	Technical Assistance for the Restructuring of Croatia s steel sector	500.000	n.d.	12/06/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	Support to the development of a more efficient and modern Croatian judiciary - Republic of Croatia	1.200.000	n.d.	04/08/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	Water Information System - Standardisation and Monitoring - Croatia	450.000	n.d.	28/08/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	Sustainable Development of Croatia s War Affected Areas - Support to Regional PMUs	1.800.000	n.d.	10/10/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	Strategy for EU Environmental Law Approximation	1.200.000	n.d.	31/12/2003	Intervento in via di conclusione
Assistenza Tecnica	European Union Industrial Standards	765.000	n.d.	10/07/2002	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Intellectual Property - Croatia	650.000	n.d.	09/12/2002	Intervento terminato
TOTALE Interventi CARDS		31.035.000	n.d.	n.d.%	
Interventi programma PHARE					
Assistenza Tecnica	Programma PHARE 2005	71.500.000	n.d.	2005-2007	
TOTALE Interventi PHARE		71.500.000	n.d.	n.d.%	

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Interventi dei principali donatori internazionali					
<i>Interventi programma ISPA</i>					
Ambiente e Trasporti	Programma ISPA 2005-2006	60.000.000	n.d.	2005-2008	
<i>TOTALE Interventi PIFARE</i>		<i>60.000.000</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.%</i>	
TOTALE progetti CE		162.535.000	n.d.	n.d.%	
Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo – BERS (European Bank for Reconstruction and Development – EBRD)					
Infrastrutture	Ristrutturazione del sistema di controllo aereo	23.700.000	n.d.	n.d.	
Trasporti	Ricostruzione dell'infrastruttura viaria	49.200.000	n.d.	n.d.	
Energia	Ricostruzione della rete elettroenergetica	34.500.000	n.d.	n.d.	
TOTALE progetti BERS		107.400.000	n.d.	n.d.%	
Banca Europea per gli Investimenti – BEI (European Bank for Investments – EIB)					
Trasporti	Croatian Railways, Corridor	40.000.000	n.d.	n.d.	Firmato il 31/05/2001
Finanza	HVB Bank GL	20.000.000	n.d.	n.d.	Firmato il 18/10/2001
Trasporti	Rehabilitation National Roads	60.000.000	n.d.	n.d.	Firmato il 29/10/2001
Finanza	HBOR GL	10.000.000	n.d.	n.d.	Firmato il 26/11/2001
Finanza	Privredna Bank GL	16.000.000	n.d.	n.d.	Firmato il 17/12/2001
TOTALE progetti BEI		146.000.000	n.d.	n.d.%	
Banca Mondiale – BM (World Bank – WB)					
Finanza	Alpe Jadran Banka	2.200.000	n.d.	n.d.	
Industria	Belisce D.D.	16.200.000	n.d.	n.d.	
Industria	Brodogradiliste Viktor Lenac	12.100.000	n.d.	n.d.	
Finanza	The Croatian Capital Partnership L.P.	5.000.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Erste & Steiermarkische Bank	13.800.000	n.d.	n.d.	
Industria chimica	Pliva	35.000.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Trscanska Stedionica Bank	2.600.000	n.d.	n.d.	
Emergenza	Emergency Reconstruction Project	142.200.000	n.d.	n.d.	
Sanità	Health Project	44.400.000	n.d.	n.d.	
Trasporti	Highway Sector Project	82.000.000	n.d.	n.d.	
Assistenza Tecnica	Technical Assistance Project	5.800.000	n.d.	n.d.	
Agricoltura	Farmer Support Service Project	17.800.000	n.d.	n.d.	
Infrastrutture	Emergency Transport/Mine Clearing Project	105.000.000	n.d.	n.d.	
Finanza	ESFAL – Enterprise Financial Sector Adjustment Loan	96.700.000	n.d.	n.d.	
Ambiente	Coastal Forest Reconstruction Project	43.200.000	n.d.	n.d.	
Emergenza	Reconstruction Project for Eastern Slavonia, Baranja and Western Srijem	41.700.000	n.d.	n.d.	
Infrastrutture	Municipal Environmental Infrastructure project	42.200.000	n.d.	n.d.	
Trasporti	Railway Rehabilitation Project	103.500.000	n.d.	n.d.	
Assistenza Tecnica	Technical assistance II	8.100.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Capital Market Development Project	10.000.000	n.d.	n.d.	
TOTALE progetti BM		829.500.000	n.d.	n.d.%	
TOTALE SOSTEGNO PRINCIPALI DONATORI		1.185.435.000	n.d.	n.d.%	

(fine)

ERIM		
Aspetti Generali del Paese	<div style="text-align: center;">  </div> <p>Popolazione (2001): 1.945.932; PIL (2002): 2.906 Milioni di Euro</p> <p>Nel 2004, l'orientamento del Governo è stato concentrato sull'implementazione degli Accordi di Ochrid e delle riforme strutturali. Il nuovo Governo è stato nominato il 2 giugno 2004.</p> <p>I passi più importanti compiuti nell'ambito della realizzazione dell'Accordo di Ochrid comprendono la legalizzazione dell'Università di Tetovo nel Febbraio 2004, d'allora finanziata dal Governo, e la preparazione della nuova Legge di Decentralizzazione del Paese nel luglio 2004. Quest'ultima, considerata l'elemento più sensibile dell'Accordo di Ochrid, ha suscitato tante controversie nel pubblico macedone che sono culminate con un'iniziativa civile di Referendum. La Macedonia ha continuato con la politica della collaborazione con i paesi della regione, intensificando il dialogo politico, promuovendo accordi regionali di libero scambio e rafforzando i collegamenti infrastrutturali. L'Accordo di Stabilizzazione ed Associazione con l'Unione Europea è entrato in vigore il 1° Aprile 2004, mentre il 22 Marzo a Dublino, la Macedonia ha presentato la "Membership Application" per l'UE.</p> <p>L'Accordo di Stand-by con FMI del 2003 è stato completato con esiti positivi registrando un progresso significativo nella riduzione del deficit nel budget statale. Tuttavia l'economia ancora non riesce a ridurre il deficit nel bilancio commerciale e quello dei pagamenti, dovuto alla scarsa performance dell'export macedone. Sul medio – lungo termine, le prospettive dell'export dovrebbero migliorare grazie all'adesione all'OMC e alle facilitazioni d'accesso al mercato UE, nonché agli accordi bilaterali di libero commercio. Nonostante alcune storie recenti di successo, il livello degli investimenti diretti esteri nel paese rimane al di sotto delle aspettative: l'importo cumulativo degli IDE nel periodo 1991-2003 ha leggermente superato 1 miliardo di dollari, a causa della percezione poco positiva sul clima degli investimenti e del rischio politico nel Paese.</p>	
L'Economia	<p>Il 2004 ha fornito segnali contrastanti: si è registrata da un lato una decelerazione della crescita a causa di un declino della produzione industriale, spiegata dalle Autorità economiche con motivazioni statistiche (tra cui la rilevazione della produttività di alcuni comparti industriali in via di privatizzazione e quindi con attività ridotte). Altri indicatori, relativi ad esempio ai consumi elettrici, telefonici ed al prelievo fiscale, mostrano per contro una tendenza pronunciata alla crescita, come rilevato in via previsionale anche dal FMI. Alla fine del 2004 le proiezioni di crescita sono al di sotto delle aspettative (intorno al 2,0% del PIL rispetto al 4% indicato) nonostante a novembre 2004 si segnali una modesta ripresa della produzione industriale (+ 5,2% rispetto alla media annuale del 2003). L'inflazione registra una decelerazione notevole nel corso del 2003 e 2004. Gli indici dei prezzi al consumo su base annuale sono diminuiti dello 0,5% nel 2004 (2,4% nel 2002; 1,2% nel 2003), grazie al rallentamento dei prezzi dei prodotti alimentari che neutralizza gli aumenti in altre categorie, come gli affitti e i servizi. Il cambio fisso, de-facto, del denaro macedone contro l'euro e il rafforzamento dell'euro contro il dollaro, contribuiscono a contenere le pressioni inflazionistiche (0,5%). La disoccupazione si attesta intorno al 36% nel 2004. Resta elevato lo squilibrio con l'estero. I dati previsionali indicati dalla Banca Centrale e da FMI e Commissione Europea, mostrano un deterioramento del deficit commerciale nella prima metà del 2004 equivalente al 23% del PIL (rispetto al 18,4% del PIL registrato nel 2003), a causa di un aumento sostanziale nell'importazione di merci e materie prime. Nel corso del 2003 il debito estero, in termini nominali, si è mantenuto stabile a circa 1,6 miliardi di euro (equivalente a circa il 38% del PIL). Circa il 97% del debito è a medio - lungo termine. La Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia rispetta regolarmente gli obblighi derivanti dai servizi del debito.</p>	

(continua)



L'ambiente per gli imprenditori e l'aiuto italiano

Come noto la Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia ha dichiarato la propria indipendenza nel 1991, affrontando un processo di transizione, senza conflitti con la Federazione Iugoslava, verso l'economia di mercato in un'ottica di integrazione europea. Le tensioni interetniche ed il recente conflitto interno non hanno certo rafforzato questo processo di consolidamento e gravi rischi di instabilità persistono aggravati dalla recessione economica e dal deficit di bilancio. La Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia ha adottato una legislazione sugli investimenti esteri che mira alla creazione di un clima particolarmente favorevole per le imprese straniere. Il principio del trattamento nazionale è riconosciuto, pertanto le imprese costituite con capitale nazionale hanno il medesimo status, gli stessi diritti e le stesse responsabilità delle imprese locali. Al fine di stimolare gli investimenti diretti esteri (IDE), il Governo agevola gli investitori con una serie di incentivi nel campo della tassazione, delle tariffe doganali e delle rimesse di valuta estera.

Inoltre, nel dicembre 1997 il Governo ha deciso di costituire, all'interno dell'Agenzia per le privatizzazioni, l'Agenzia Macedone per la Promozione degli Investimenti (MIPA), strutturata come sportello unico rappresenta il punto di riferimento per gli investitori stranieri interessati ad investire nel Paese.

Per quanto riguarda gli aiuti bilaterali, al momento il quadro negoziale non è strutturato. Non esiste quindi un vero e proprio accordo di cooperazione bilaterale. Memorandum d'intesa intergovernativi, stipulati tra il 1999 ed il 2001, definiscono gli accordi presi per la realizzazione di alcuni progetti specifici per un ammontare globale di circa 25 M€. Nel corso della recente Conferenza dei Donatori, svoltasi a Bruxelles il 12/03/2002, l'Italia si è impegnata per un ulteriore contributo pari a circa 16,7 M€, di cui 10 M€ per una nuova linea di credito per le PMI ed il resto a dono.

L'attività di cooperazione in Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia si inserisce nel quadro di priorità attribuita a tutta l'area balcanica ed al sostegno ai relativi processi di ricostruzione dalle linee programmatiche della Cooperazione allo Sviluppo, approvate dal Comitato Direzionale del Ministero degli Affari Esteri nel marzo 2001. Per favorire il più possibile il reale coinvolgimento delle istituzioni e delle strutture locali si è finora utilizzato prevalentemente lo strumento del credito di aiuto.

Dopo i primi interventi di carattere umanitario e d'emergenza a seguito dell'afflusso di profughi dal Kosovo le priorità attuali riguardano i seguenti campi: sanitario, infrastrutturale e sostegno alle PMI. Si intende per il futuro concentrarsi sempre di più su iniziative di sviluppo economico del settore privato e sulle riforme istituzionali.

Il sistema fiscale, le tasse e le dogane

La riforma del sistema fiscale macedone è stata avviata da circa 4 anni, come parte integrante di uno sforzo più ampio d'armonizzazione dell'ordinamento nazionale alle strutture e alle normative europee. La Legge sull'IVA, entrata in vigore il 1° Aprile 2000, è completamente armonizzata alla Sesta Direttiva della Commissione Europea per l'IVA e consiste in disposizioni che rendono la fiscalizzazione macedone moderna e adatta ai correnti processi economici.

Il sistema fiscale consiste nell'applicazione delle tasse seguenti:

- Imposta sugli utili (profitti) delle persone giuridiche
- Imposta sul reddito delle persone fisiche
- Oneri sociali
- Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), in macedone (DDV)
- Imposta sul trasferimento di proprietà
- Accise (imposta su alcuni beni di consumo)

Quanto all'imposta sul profitto, soggetti all'imposta sono tutte le persone fisiche e/o giuridiche registrate per svolgere attività commerciale, residenti nel territorio macedone, oppure enti esteri non residenti che sul territorio macedone svolgono attività commerciale. La base imponibile è data dagli utili prodotti nell'anno solare. Gli utili vengono calcolati come differenza tra il totale dei redditi realizzati e il totale degli esborsi, in modo determinato del regolamento legale. Dalla base d'imposta vengono dedotte le voci seguenti: spese riconosciute deducibili, spese commerciali per la spedizione di beni, materiali e servizi tra le aziende associate, stipendi degli impiegati calcolati al lordo, ammortamento dei macchinari ed impianti, interessi sui crediti commerciali, spese di promozione aziendale, pubblicità e rappresentanza fino al 3% della base imponibile, sponsorizzazioni e donazioni fino al 10% della base imponibile, assicurazioni contro rischi fino al 15% della base imponibile.

Leggi relative alla tassazione e dogane

- Legge sull'IVA (G.U.11/00; 08/01; 21/03; 19/04)
- Legge sulla tassazione degli utili (G.U.80/93; 33/95; 43/95;71/96; 05/97; 28/98; 11/01; 02/02;44/02).
- Legge sulla tassazione della proprietà (G.U. 44/99,59/99,86/99,11/00).
- Imposta sul reddito delle persone fisiche (G.U.80/93; 70/94; 71/96; 28/97; 08/01;50/01; 52/01; 2/02; 44/02).
- Legge sulla dogana (G.U.21/93, 25/00)

(continua)



Il rischio paese e la principale legislazione a tutela degli investimenti stranieri

Dal 1° Maggio 2004 è entrata in vigore la nuova "Legge sulle società" che regola la materia inerente alla costituzione, l'operatività e l'estinzione delle società, e le forme d'investimento dei soggetti esteri in Macedonia. La nuova Legge prevede maggiore protezione dei diritti degli investitori e degli azionisti piccoli da una parte, e maggiore responsabilità degli amministratori dall'altra. Tra le modifiche più importanti vi è il diritto degli azionisti di accesso a tutte le informazioni, documenti e tutti i libri della società. La novità più importante che prevede la nuova Legge, riguarda l'introduzione del sistema dello sportello unico per la costituzione e la registrazione delle società.

Leggi vigenti in materia di attività imprenditoriali sono le seguenti:

- Legge sulle società (G.U.28/30/04)
- Legge sulle zone franche (G.U. 65/99).
- Legge sulle concessioni (G.U.42/93).
- Legge sul commercio estero (G.U. 31/93).
- Legge sul commercio (G.U.23/95)
- Legge sull'attività di ristorazione (G.U.62/04)
- Legge sull'attività turistica (G.U.62/04)
- Legge sull'attività artigianale (G.U.62/04)
- Legge sulla protezione della proprietà industriale (G.U.42/04)
- Legge sui pagamenti con l'estero (G.U.34/01;49/01;103/01; 54/02; 51/03) e la Delibera (77/02; 13/03)
- Legge sul leasing (G.U. 04/02; 49/03)
- Legge sul fallimento (G.U. 55/97)
- Legge sulla contabilità (G.U. 42/93; 48/93; 06/95; 32/98; 39/99; 70/01)

Principali trattati

- Convenzione per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, ratificata da entrambe le parti in data 20 dicembre 1996.
- Accordo bilaterale sulla mutua promozione e protezione degli investimenti, ratificato da entrambi le parti in data 26 febbraio 1997.

Le principali organizzazioni italiane che operano nel paese ed alle quali rivolgervi

NOSTRE RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE

Skopje – Ambasciata

Amb. Antonio TARELLI
 "Villa Skaperda" – Ulica Osma Udarna Brigada, 22
 1000 Skopje
 Tel.: +389/91/117430
 Fax: +389/91/117087
 E-mail: segreteria@ambasciata.org.mk
 Sito internet: <http://www.ambasciata.org.mk>

ICE

Skopje – Italijanski institut za nadvoresna
 Trigovija – ladina institucija
 Giancarlo ROCCELLI
 Ul. Makedonija, 33 – risticheva palata apt.6
 1000 Skopje
 Tel. +389/91/296256/7
 Fax: +389/91/296260
 E-mail: skopje.skopje@ice.it
 Sito internet: <http://www.ice.it/estero2/skopje/defaultuff.htm>

(fine)

6-4-4-1- Gli interventi previsti e finanziati per la Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia dalle istituzioni pubbliche nazionali per il periodo 2000-2006

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Legge n.49/1987 – Cooperazione allo sviluppo (Ministero degli Affari Esteri)^{(1), (2)}					
Interventi di emergenza					
Emergenza	FAO - Programmi a favore della popolazione colpita dal conflitto del 2001	500.000	n.d.	2002-2004	
Emergenza	UNICEF – Progetto di protezione all'infanzia	1.000.000	n.d.	2002-2004	
Emergenza	OMS – Progetto di protezione delle fasce deboli della popolazione	1.000.000	n.d.	2002-2004	
Emergenza	Progetto a gestione diretta per la popolazione colpita dal conflitto - Socio sanitario ed agricolo	1.600.000	n.d.	2002-2004	
TOTALE Interventi di emergenza		4.100.000	n.d.	n.d.%	
Interventi di Cooperazione Ordinaria					
Interventi a Dono (Grants)					
Sanità	Razionalizzazione del sistema di gestione ed ammodernamento parco tecnologico biomedico	1.136.205	n.d.	2002-2004	Corrispondenti a 2,2 miliardi di Lire
Idrico	Programma per la costruzione infrastrutture per la gestione risorse idriche / ambientali fiume Radika	5.600.000	n.d.	2002-2004	Gestione diretta Governo Macedon – art.15 L.49/87
Infrastrutture	Programma di ricostruzione	3.000.000	n.d.	2002-2004	Promessi alla Conferenza di Bruxelles del 12/03/2002
Amministr. Pubblica	Programma di decentralizzazione	2.000.000	n.d.	2002-2004	Accordi Ohrid – Conferenza Bruxelles 12/03/2002
Educazione	Programma Istruzione	1.000.000	n.d.	2002-2004	Accordi Ohrid – Conferenza Bruxelles 12/03/2002
Comunicazioni	Programma canale TV in lingua albanese	200.000	n.d.	2002-2004	Accordi Ohrid – Conferenza Bruxelles 12/03/2002
Amministr. Pubblica	Assistenza tecnica alla gestione dei crediti d'aiuto	500.000	n.d.	2002-2004	Promessi alla Conferenza di Bruxelles del 12/03/2002
Agricoltura	FAO - Assistenza tecnica alla gestione dei crediti d'aiuto	500.000	n.d.	2003-2005	Promessi alla Conferenza di Bruxelles del 12/03/2002
TOTALE Interventi a Dono		13.936.205	n.d.	n.d.%	
Interventi a Credito d'Aiuto (Soft Loans)					
Sanità	Razionalizzazione del sistema di gestione ed ammodernamento parco tecnologico biomedico	2.582.284	n.d.	2003-2005	Corrispondenti a 5,0 miliardi di Lire
Servizi ed infr. economiche	Linea di Credito agevolata per la fornitura di beni e servizi di origine italiana	12.700.000	7.500.000	2002-2004	Società di consulenza è Fortrade Financing SpA
Servizi ed infr. economiche	Linea di Credito agevolata per le PMI macedoni	10.000.000	n.d.	2003-2006	Promessi alla Conferenza di Bruxelles del 12/03/2002
TOTALE Interventi a Crediti d'Aiuto		25.282.284	7.500.000	29,7%	
TOTALE Interventi di Cooperazione Ordinaria		39.218.489	7.500.000	19,1%	
Progetti promossi da ONG					
Educazione	CISS - Appoggio alle strutture di educazione primaria (Tetovo – Gevegeliye – Valandovo)	590.159	n.d.	2002-2004	
TOTALE Progetti promossi da ONG		590.159	n.d.	n.d.%	
Programmi di Cooperazione Decentrata					
Cooperazione Decentrata		0	0	2003-2006	
TOTALE Interventi di Cooperazione Decentrata		0	0	100,0%	
TOTALE Interventi Legge n.49/1987		43.908.648	n.d.	n.d.%	
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)					
INTERREG IIIB CADSES					
Sviluppo sociale	ENI – Experiment in Newcomer Integration	216.436	n.d.	2005-2007	
TOTALE INTERREG IIIB Cadses		216.436	n.d.	n.d.%	Fondi stimati
INTERREG IIIC Zona Est					
Cooperazione interregionale	Progetti da identificare	442.878	n.d.	2003-2006	Ipotizzato il 10% delle risorse totali per la ERIM
TOTALE INTERREG IIIC Zona Est		442.878	n.d.	n.d.%	Fondi stimati
TOTALE Interventi Regolamento CEE n.1260/1999		659.314	n.d.	n.d.%	Fondi stimati

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Leggi Speciali – Interventi a sostegno delle PMI					
Progetti a valere sulla Legge n.394/1981					
Servizi ed Infrastr. Econ.	n.d.	n.d.	n.d.	2002	In corso di verifica con il MAP
TOTALE Progetti Legge n.394/1981		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.49/87					
Servizi ed Infrastr. Econ.	n.d.	n.d.	n.d.	2002	In corso di verifica con il MAE (DG VIII)
TOTALE Progetti Legge n.49/1987		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.83/1989					
Servizi ed Infrastr. Econ.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	In corso di verifica con il MAP
TOTALE Progetti Legge n.83/1989		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.100/1990					
Chimico petrolchimico	N.1 Progetto finanziato	1.831.000	1.831.000	2001	
TOTALE Progetti Legge n.100/1990		1.831.000	1.831.000	100,0%	
Progetti a valere sulla Legge n.19/1991					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.19/1991		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.212/1992					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.212/1992		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.143/1998					
Servizi ed Infrastr. Econ.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	In corso di verifica con il MAP
TOTALE Progetti Legge n.143/1998		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.136/2000					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.136/2000		n.d.	n.d.	n.d.%	
TOTALE Interventi Leggi Speciali		1.831.000	n.d.	n.d.%	
Legge n.84/2001 – Ricostruzione dei Balcani					
Interventi MAE a valere sulla Legge 84/01					
Servizi ed Infrastr. Econ.	Interventi a sostegno delle PMI a valere sul fondo speciale del MAE	2.582.284	0	2002-2003	Interventi gestiti dal MAE (ipotesi 5% per ERIM)
TOTALE Interventi MAE a valere sulla Legge n.84/01		2.582.284	0	0,0%	
Interventi MAP a valere sulla Legge 84/01					
Servizi ed Infrastr. Econ.	Interventi a sostegno delle PMI a valere sul fondo speciale del MAP	2.582.284	0	2002-2003	Interventi gestiti dal MAP (ipotesi 5% per ERIM)
TOTALE Interventi MAP a valere sulla Legge n.84/01		2.582.284	0	0,0%	
TOTALE Interventi Legge n.84/2001		5.164.569	0	0,0%	
TOTALE SOSTEGNO ITALIANO		51.347.095	n.d.	n.d.%	Fondi stimati

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(fine)

6-4-4-2- Gli interventi finanziati per la Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia dai donatori internazionali per il periodo 2000-2006

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Interventi dei principali donatori internazionali					
Commissione Europea – CE (<i>European Commission – EC</i>)					
<i>Interventi Programma ECHO</i>					
Aiuti umanitari	ECHO	3.150.000	n.d.	n.d.	
<i>TOTALE interventi Programma ECHO</i>		<i>3.150.000</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.%</i>	
<i>Interventi Programma PHARE</i>					
Assistenza Tecnica	Large-Scale Socio-Economic Development Projects	1.400.000	n.d.	11/03/2002	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Social development and employment sector	1.758.860	n.d.	08/01/2002	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Investment Options in the Water Sector Western Balkans FYROM	600.000	n.d.	12/02/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Supervision of Construction Negotino to D. Kapija Phase 2	400.000	n.d.	20/08/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Vocational Education and Training Programme for the former Yugoslav Republic of Macedonia	1.200.000	n.d.	27/08/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Local government development	1.800.000	n.d.	20/06/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Institutional Strengthening of MAFWE in Fields of Agricultural Policy European Integration-Support to Policy Formulation Strategy Development Institutional Strengthening Harmonization of Legislation	n.d.	n.d.	13/03/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Strengthening the Capacity of the Ministry of Environment and Physical Planning.	2.150.000	n.d.	17/09/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Improvement of Sector Statistics	480.000	n.d.	15/10/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Land Policy and Cadastre Project - Phase II	1.200.000	n.d.	14/01/2000	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Investment options in the transport sector	1.200.000	n.d.	23/02/2000	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Investment options in the energy sector	1.400.000	n.d.	23/02/2000	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Technical Assistance and Training for SME Development	1.790.000	n.d.	11/08/2000	Intervento terminato
<i>TOTALE interventi Programma PHARE</i>		<i>15.378.860</i>			
<i>Interventi Programma CARDS</i>					
Democratizzazione	Democracy & Human rights	40.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Rapid Reaction Mechanism	2.500.000	n.d.	n.d.	
Multisetoriale	Progetti da identificare nel periodo di programmazione 2002-2006	257.460.000	n.d.	n.d.	
<i>TOTALE interventi Programma CARDS</i>		<i>260.000.000</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.%</i>	
TOTALE progetti CE		278.578.860	n.d.	n.d.%	

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Interventi dei principali donatori internazionali					
Banca Mondiale – BM (World Bank – WB)					
Telecomunicazioni	A.D. Makedonski Telekomunikacii Skopje	22.700.000	n.d.	n.d.	
Industria chimica	Alkaloid AD Skopje	7.500.000	n.d.	n.d.	
Industria	Enterprise for production trade and services	3.800.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Komercijalna Banka A.D. Skopje	4.300.000	n.d.	n.d.	
Turismo	Makedonijaturist A.D.	2.600.000	n.d.	n.d.	
Industria	Masinomont	600.000	n.d.	n.d.	
Finanza	SEAF Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia LLC	2.500.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Stopanska Banka Skopje	8.000.000	n.d.	n.d.	
Tessile	Teteks .D.	700.000	n.d.	n.d.	
TOTALE progetti BM		52.800.000	n.d.	n.d.%	
Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo – BERS (European Bank for Reconstruction and Development – EBRD)					
Trasporti	FYROM Roads	70.000.000	n.d.	n.d.	
Trasporti	FYROM ROADS II	60.000.000	n.d.	n.d.	
Finanza	APEX Global Loan	20.000.000	n.d.	n.d.	
TOTALE progetti BERS		150.000.000	n.d.	n.d.%	
Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Interventi dei principali donatori internazionali					
Banca Europea per gli Investimenti – BEI (European Bank for Investments – EIB)					
Energia	Power Project	23.770.000	n.d.	n.d.	
Infrastrutture	Air Navigation System Upgrading	13.300.000	n.d.	n.d.	
Telecomunicazioni	FYR Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia Telecom	40.160.000	n.d.	n.d.	
Infrastrutture	Skopje Airport Rehabilitation	9.000.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Komercijalna Banka	7.700.000	n.d.	n.d.	
Finanza	SME Credit Line	20.000.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Small enterprise Assistance Fund	3.780.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Trade Guarantee Facility	11.690.000	n.d.	n.d.	
Industria	Makstil	14.200.000	n.d.	n.d.	
Industria farmaceutica	Alkaloid AD	8.700.000	n.d.	n.d.	
TOTALE progetti BEI		152.300.000	n.d.	n.d.%	
TOTALE SOSTEGNO PRINCIPALI DONATORI		633.678.860	n.d.	n.d.%	

(fine)

<h1 style="margin: 0;">Kosovo</h1> 	
Aspetti Generali del Paese	 <p>Popolazione (2004): 2,4 milioni di abitanti; composta da albanesi (88%), serbi (7%), croati, rumeni, bosniaci, gorani e turchi (5%). PIL (2004): 1.287 Milioni di Euro (dati Banca Mondiale 2005).</p> <p>Con l'approvazione della Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, la provincia del Kosovo è stata, di fatto, trasformata in un protettorato internazionale amministrato dall'UNMIK (United Nations Mission in Kosovo). La Risoluzione 1244 prevede un'ampia autonomia per la provincia all'interno della Repubblica Federale di Jugoslavia, dunque, senza pregiudicare in qualsiasi modo l'integrità territoriale della stessa Federazione. Il 15 maggio 2001, una commissione mista, ha definitivamente approvato il Constitutional Framework for Provisional Self-Government in Kosovo, che assieme alla Risoluzione 1244 rappresenta il documento fondamentale con il quale sono state poste le basi per il nuovo assetto istituzionale dell'autogoverno. Le elezioni municipali del 28 ottobre 2000 hanno sancito la vittoria della Lega Democratica del Kosovo (LDK) del moderato Ibrahim Rugosa con il 58% delle preferenze (risultato in parte influenzato dalla scelta della popolazione serba di boicottare le elezioni stesse). La tornata elettorale del 17 novembre 2001 ha sancito nuovamente la vittoria della LDK; così come le ultime elezioni municipali, tenutesi lo scorso 26 ottobre 2002; queste ultime hanno visto ancora trionfare la Lega Democratica del Kosovo di Ibrahim Rugova, ma hanno sancito anche la costante ascesa del Partito Democratico del Kosovo (PDK), guidato da Hasim Thaci.</p>
L'Economia	<p>Il Kosovo e' sempre stato una delle province più povere della Ex - Jugoslavia, a vocazione prevalentemente agricola e pastorizia. Possiede però ricchi giacimenti di piombo e zinco e miniere di argento, cromo, ferro e nichel. L'economia è al momento dominata dal mercato nero, e la provincia e' un punto di transito per svariati affari illeciti, in particolare il contrabbando. Dopo il 1999, il Kosovo ha assistito ad un notevole boom nel settore commerciale e delle costruzioni. Tuttavia, questo processo mostra evidenti limitazioni in quanto non compensa i problemi strutturali dell'economia della regione. Inizialmente le priorità di UNMIK nel campo economico sono state quelle di produrre beni e servizi di base, stabilire un sistema di <i>welfare</i> minimo, e riabilitare le infrastrutture pubbliche. Se ottimi risultati sono stati ottenuti nel campo della registrazione delle imprese, della legislazione commerciale e dei servizi di frontiera, i risultati nel campo dei servizi ed infrastrutture pubbliche sono deludenti. Inoltre, nonostante una fiorente attività di piccoli esercizi commerciali, la produzione industriale e l'agricoltura versano ancora in condizioni estremamente precarie. In tal senso, gli investitori non riconoscono nel Kosovo un ambiente favorevole sia per ragioni di tipo strutturale che per motivi legati all'incertezza del quadro legislativo. A parte l'introduzione del marco tedesco quale valuta ufficiale, sostituito all'inizio del 2002 dall'Euro, poco è stato fatto sul versante delle privatizzazioni. A tal proposito UNMIK ha recentemente istituito anche la <i>Kosovo Trust Agency</i> (KTA) che si occupa del processo di privatizzazione delle imprese socializzate. Le poche cifre disponibili mostrano una diminuzione significativa e continua del prodotto interno lordo negli ultimi tre anni. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, il PIL del Kosovo era di 1,85 miliardi di euro nel dicembre 2001; 1,57 miliardi di euro nel giugno 2003; 1,34 miliardi di euro nel dicembre 2003 (quest'ultima è una stima UNMIK). La cifra del disastro dell'economia kossovara è forse rappresentata al meglio dalla situazione della bilancia dei pagamenti. Nel 2003, il Kosovo ha importato beni per 968,5 milioni di euro, esportando solamente per 36,3 milioni (per lo più legname e funghi). A 5 anni dalla fine della guerra, il bilancio del Kosovo dipende soprattutto dalla tassazione sui beni importati. La maggior parte della crescita post 1999 ha avuto luogo nel settore del commercio, della pubblica amministrazione e dell'edilizia. Il boom della ricostruzione, però è durato poco. Nel 2001 raggiungeva solo il 40% del livello dell'anno precedente, e nel 2002 il 13%.</p>

(continua)



<p>L'Economia</p>	<p>Il Ministero delle Finanze e dell'Economia kosovaro, sommando ai dati ufficiali anche quelli provenienti dalla economia informale, fornisce una cifra di 325.400 persone impiegate, la maggior parte delle quali in agricoltura (141.800). Confrontando il dato con quello della popolazione kosovara in età lavorativa (circa un milione di persone), emerge che due persone su tre non hanno lavoro. Il Kosovo, peraltro, ha la più giovane popolazione d'Europa. I tradizionali canali migratori sono però oggi chiusi, date le politiche restrittive dei paesi UE. Questi disoccupati restano quindi a casa. Il processo di privatizzazioni, infine, definito dall'UNMIK come una delle priorità della propria amministrazione, è fermo dall'autunno scorso, anche a causa delle dispute esistenti sulla proprietà pubblica tra Belgrado e Pristina</p>
<p>L'ambiente per gli imprenditori e l'aiuto italiano</p>	<p>Il massiccio afflusso di donazioni internazionali, nonché il continuo flusso delle rimesse da parte della diaspora albanese, hanno favorito una crescita molto dinamica soprattutto nel settore edile ed in quello del commercio. Il settore privato, composto soprattutto da imprese di piccole dimensioni, risulta in forte crescita, mentre il settore industriale, prevalentemente socializzato (per il quale l'UNMIK ha elaborato un piano di privatizzazione – rallentato dal fatto che le imprese di Stato, circa 350, appartenevano alla Repubblica di Jugoslavia), risulta poco vitale e per un reale rilancio necessiterebbe di notevoli investimenti. Va tuttavia rilevata una debole ripresa del settore manifatturiero leggero (agro-alimentare, parti meccaniche, bibite) maggiormente <i>export-oriented</i>.</p> <p>Un ulteriore passo verso la normalizzazione della situazione, essenziale a supportare il processo di ricostruzione e sviluppo dell'economia, è stato la creazione ex novo del sistema finanziario, collassato nel '99. A questo scopo nel '99 l'UNMIK ha creato la <i>Banking and Payments Authority of Kosovo</i> (BPK) la quale ha di fatto inglobato il precedente Ufficio per i pagamenti jugoslavo nonché la Banca Nazionale del Kosovo, introducendo inoltre, quale valuta ufficiale, dapprima il marco tedesco, poi l'euro. L'istituzione, con il supporto tecnico del FMI, gestisce il sistema dei pagamenti, fornisce le licenze agli istituti bancari, finanziari e assicurativi ed opera anche quale supervisore dello stesso sistema finanziario; quest'ultimo risulta ancora poco sviluppato. Sul territorio del Kosovo operano attualmente 7 istituti bancari e 15 istituzioni nel settore della micro finanza. Tra le banche spicca la MEB, partecipata dalla BERS e dalla IFC, il cui bilancio rappresenta il 50% di quello dell'intero settore (400 milioni DM). L'attività creditizia al settore privato risulta ancora molto limitata (in totale 27 milioni di DM). Altre banche: NEW KOSOVA BANK, PRIVATE BUSINNES BANK, ECONOMIC BANK, PRISTINA BANK, AMERICAN BANK OF KOSOVA E KASABANK.</p>
<p>Il sistema fiscale, le tasse e le dogane</p>	<p>L'UNMIK, a partire dal 1999, ha stabilito un nuovo sistema doganale e fiscale. Sono previsti quattro diverse tipologie di scambi: il regime generale prevede una tassazione del 10%; sulle importazioni e nessuna per le esportazioni, gli scambi con la Serbia ed il Montenegro non sono oggetto di tassazione, gli scambi con l'UE beneficiano delle misure presenti nel Processo di Associazione e Stabilizzazione.</p> <p>Sono esenti dal versamento dei diritti doganali una serie di beni tra cui rientrano le forniture farmaceutiche e ospedaliere, nonché le merci importate da UNMIK, dalla Croce Rossa, dalle missioni diplomatiche e consolari straniere per il loro uso ufficiale ed altre organizzazioni a fini umanitari. L'importazione delle armi e dei narcotici è proibita, mentre, è necessaria l'Autorizzazione dell'UNMIK per importare i prodotti farmaceutici, i prodotti del tabacco e le armi di <i>hunting/sporting</i>. Un'autorizzazione è richiesta da UNMIK per importare i prodotti petroliferi, olio ed i lubrificanti.</p> <p>Nel Paese è applicata un'imposta sul valore aggiunto (IVA) del 15% sui beni considerati consumo, sulle merci classificate di lusso quali caffè, sigarette, alcolici, benzina ecc. sono applicate aliquote più gravose.</p>
<p>Il rischio paese e la principale legislazione a tutela degli investimenti stranieri</p>	<p>Nell'area sono ancora presenti tensioni etniche, nonostante la presenza dell'ONU che, dal 1999, presta la sua opera in Kosovo, mediante protettorato internazionale amministrato dall' UNMIK (<i>United Nations Mission in Kosovo</i>).</p> <p>La SACE nel 2004 ha collocato l'intera Serbia Montenegro in classe B, Categoria di rischio 7, Consensus 2 (1minor rischio, 7 maggior rischio).</p>
<p>Le principali organizzazioni italiane che operano nel paese ed alle quali rivolgervi</p>	<p>NOSTRE RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE <i>Ambasciata d'Italia e Ufficio Commerciale</i> Pasquale SALZANO (Primo Segretario Sezione Distaccata di Pristina) Ulica Kopaonic, 3 – 38000 Pristina Tel.: +381-38-549716-7 Fax: +381-38-532691 E-mail: ci-pr@cooperazione-italiana.org ; Sito internet: http://www.italy.org.yu <i>Unità Tecnica Locale (sededistaccata di Pristina)</i> Tel.: +381-11-3672735/3672759/3671264 Fax: +381-11-3670411 E – mail: ufficio@coop-italiana.org ICE ICE Pristina Gracanska, 3 38000 PRISTINA Tel: +381-38-548159-548160 E-mail: ice_prishtina@ipko.org</p>

6-4-5-1- Gli interventi previsti e finanziati per il Kosovo dalle istituzioni pubbliche nazionali per il periodo 2000-2006

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Fondi Privati					
Missione Arcobaleno					
Emergenza	Fornitura di beni di prima necessità	3.402.418	3.402.418	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	Fornitura di beni strumentali	1.827.741	1.827.741	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	Attività d'accoglienza profughi, assistenza di vario tipo sul territorio od in centri di accoglienza	6.697.413	6.697.413	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	Assistenza anziani e disabili	637.824	637.824	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	Gestione campi profughi	12.315.431	12.315.431	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	Potenziamento strutture campo profughi e centri di accoglienza	604.255	604.255	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	Riabilitazione e ristrutturazione abitazioni	15.086.222	15.086.222	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	Riabilitazione e riattivazione scuole	2.742.386	2.742.386	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	Riabilitazione e riattivazione di ambulatori e poliambulatori	2.352.461	2.352.461	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	Progetti per il rafforzamento ed il rilancio delle strutture sanitarie	2.849.809	2.849.809	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	Servizio interpreti	666.229	666.229	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	Servizi vari (monitoraggio)	237.054	237.054	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	Sostegno attività didattiche ed altre attività formative	385.793	385.793	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	Operazioni di sminamento umanitario	1.136.205	1.136.205	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	Riavvio attività agricole	2.418.568	2.418.568	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	Ripristino servizi sociali	1.825.675	1.825.675	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	Intersos (cantiere scuola e recupero di strutture e decorazioni pittoriche patrimonio artistico)	51.645	51.645	2001-2002	Intervento terminato
Emergenza	KGMAF (Kosovo Grameen Missione Arcobaleno Microcredit Fund)	n.d.	n.d.	Giugno 2002	In fase di realizzazione
TOTALE Interventi Missione Arcobaleno		55.237.130	55.237.130	95,0%	Interventi terminati
TOTALE Fondi Privati		55.237.130	55.237.130	95,0%	Interventi terminati

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Legge n.49/1987 – Cooperazione allo sviluppo (Ministero degli Affari Esteri^{(1), (2)})					
Interventi di emergenza					
Emergenza	OMS - Fornitura di Kit sanitari (2,0 mld Lire)	1.032.914	1.032.914	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	UNHCR - Assistenza ai rifugiati e sfollati (3,0 mld Lire)	1.549.371	1.549.371	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	OIM - Registrazione dei ritorni / cura traumi psichici (1,5 mld Lire)	774.685	774.685	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	UNMIK - Gestione dell'ospedale di Pec/Peje (4,177 mld Lire)	2.157.240	2.157.240	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	ADAB-ICS-IPSA-CISP - Microprogetti per minoranze etniche e soggetti vulnerabili	77.856	77.856	1999-2000	Intervento terminato
Emergenza	IOM – Socio-Econ.Feasibility Study on Assited Returns of K/Serbs to Siga and Brestovik	28.000	28.000	Agosto 2002	Intervento terminato
Emergenza	COOPI – Sostegno di attività produttive ed occupazionali nella comunità protetta di Osojane	29.100	29.100	2002	Intervento terminato
Emergenza	CICA – Sostegno a servizi di assistenza psico-sociale e fisio-terapica a disabili presso Peja/Pec	27.900	27.900	2002	Intervento terminato
Emergenza	Creazione di un servizio di assistenza odontoiatrica primaria nella enclave di Vrbovac	43.620	43.620	2002	Intervento terminato
Emergenza	Riabilitazione del sistema idrico dell'Ospedale Regionale di Mitrovica Nord	117.650	117.650	2002	Intervento terminato
TOTALE Interventi di emergenza		5.838.337	5.838.337	100,0%	Interventi terminati
Progetti promossi da ONG					
Ambiente	COOPI - Gestione dei Rifiuti (1,5 mld Lire)	773.335	n.d.	2002-2004	In fase di realizzazione
Agricoltura	PRODOCS - Attività nel settore zootecnico (1,0 mld Lire)	523.512	n.d.	2002-2004	In fase di realizzazione
Educazione	IPSA - Sviluppo Comunitario in Kosovo (1.944.500.000 Lire)	1.004.250	n.d.	2002-2004	In fase di istruttoria
Servizi ed Infrastr. Soc.	AIBI - Iniziative a favore dei minori (1,0 mld Lire)	516.457	n.d.	2003-2005	In fase di istruttoria
Servizi ed Infrastr. Soc.	CESVI - Sviluppo femminile in Kosovo (750.316.000 Lire)	387.506	n.d.	2003-2005	In fase di istruttoria
Educazione	VIS - Sviluppo della Formazione educativa e riqualificazione insegnanti (1.407.614.000 Lire)	726.972	n.d.	2001-2003	In fase di istruttoria
Servizi ed Infrastrutture Istituzionali	Progetto MOVIMONDO – Rafforzamento delle capacità istituzionali della Municipalità di Klina	773.014	n.d.	n.d.	In fase di istruttoria
Servizi ed Infrastr. Soc.	CEJIM – Credito per la solidarietà e sostegno alla ripresa economica dell'area di Gjakova	184.145	n.d.	n.d.	In fase di istruttoria
Conservazione Patrimonio artistico	Progetto INTERSOS - Conservazione del patrimonio artistico e culturale in Kosovo	1.282.598	n.d.	n.d.	In fase di istruttoria
TOTALE Progetti promossi da ONG		6.171.789	n.d.	n.d.%	
Cooperazione Decentrata					
Agricoltura	Regione Lazio – UNDP: Progetto di sviluppo del settore vitivinicolo in Kosovo (SWIK)	369.000	n.d.	2002/2003	In fase di realizzazione
Amministr. Pubblica	Reg. Lombardia – UNDP – AVSI: Assistenza tecnica e formazione per le Municipalità	(USD) 115.000	n.d.	2002	In fase di realizzazione
Sanità	ASL Padova - Riabilitazione e realizzazione opere civili Ospedale di Pec/Peje	250.000	0	2003	
TOTALE Cooperazione Decentrata		734.000	0	0,0%	

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Legge n.49/1987 – Cooperazione allo sviluppo (Ministero degli Affari Esteri^{(1), (2)})					
Cooperazione Ordinaria					
Interventi a Dono (Grants)					
Agricoltura	FAO - Distribuzione di sementi (1,5 mld Lire)	774.685	774.685	1999-2000	Intervento terminato
Servizi ed Infrastr. Econ.	UNMIK - Sostegno al Bilancio del Kosovo (fondo fiduciario) (4,0 mld Lire)	2.065.828	2.065.828	1999-2000	Intervento terminato
Amministr. Pubblica	UNMIK - Salari per il personale della Central Fiscal Authority (2,0 mld Lire)	1.032.914	1.032.914	1999-2000	Intervento terminato
Servizi ed Infr. Sociali	OIM - Sostegno ai profughi di ritorno dall'Italia (0,5 mld Lire)	258.228	258.228	1999-2000	Intervento terminato
Ambiente	UNOPS - Miglioramento della Qualità Ambientale nelle Aree Urbane (2,0 mld Lire)	1.032.914	1.032.914	2001-2002	Intervento terminato
Ambiente	UNMIK - Miglioramento della Qualità Ambientale in Kosovo (1,8 mld Lire)	929.622	929.622	2002-2003	Intervento terminato
Formazione	ILO - Formazione Professionale e creazione di occupazione (4,0 mld Lire)	2.065.828	n.d.	2001-2003	
Pubblica Amministr.	UNDP - Rafforzamento Capacità Municipalità nella Gestione Sviluppo e nella Fornitura Servizi	929.622	929.622	2002-2003	Intervento terminato
Agricoltura	FAO - Progetto di ricostruzione delle Aziende Agricole	1.543.370	1.543.370	2000-2002	Intervento terminato
Servizi ed infrastr. Econ.	UNMIK - Interventi a sostegno minoranze e creazione di reddito con lo sviluppo delle PMI	361.520	361.520	2001-2002	Intervento terminato
Servizi ed Infrastr. Sociali	BANCA MONDIALE-Balkan Initiative (minoranze). Attività socio-economiche a Prizren	309.874	309.874	2002-2003	Intervento terminato
Servizi ed Infrastr. Sociali	BANCA MONDIALE – Attività di capacity building in campo statistico	51.689	51.689	2002-2003	Intervento terminato
Servizi ed Infrastr. Sociali	OIM - Progetto nel settore psicosociale per le minoranze	774.685	774.685	2001-2003	Intervento terminato
Servizi ed Infrastr. Sociali	OIM - Reintegrazione dei riservisti del KPC	929.622	929.622	2001-2003	Intervento terminato
Servizi ed Infrastr. Sociali	OIM - Lotta alla tratta di esseri umani	258.228	258.228	2001-2003	Intervento terminato
Servizi ed Infrastr. Sociali	UNIFEM - Progetto a favore di centri sociali per le donne kosovare. Progetto della ONG ADAB	154.937	n.d.	2002-2003	Intervento terminato
Servizi ed Infrastr. Sociali	UNMAS - Attività di sminamento. Progetto da realizzare con la ONG INTERSOS	258.228	n.d.	2002-2003	Intervento terminato
Servizi ed Infrastr. Sociali	UNESCO - Stesura dei piani regolatori dei centri storici di Pristina, Prizren, Djacovica e Peja	103.291	n.d.	2002-2003	Intervento terminato
Servizi ed Infrastr. Sociali	OIM - Interventi di lotta alla tratta di esseri umani (apertura e gestione di un centro a Pristina)	72.303	n.d.	2002-2003	Intervento terminato
Servizi ed Infrastr. Sociali	HABITAT - Definizione della proprietà degli immobili	20.658	n.d.	2002-2003	Intervento terminato
Servizi ed Infrastr. Sociali	UNMIK - Sostegno al rientro organizzato degli Internally Displaced Persons minoranza serba	3.500.000	n.d.	2002-2003	In fase di avvio
Sanità	UNMIK - Progetto di ristrutturazione dell'Ospedale di Pec/Peje	1.250.000	n.d.	2002-2004	
Sanità	Regione Veneto – Progetto di formazione medici per l'Ospedale di Pec/Peje	1.886.166	n.d.	2002-2004	In corso di realizzazione
Servizi ed Infrastr. Sociali	Promozione dell'occupazione	500.000	n.d.	2003-2004	NON sottoposto a ROMA
Cultura	Preservazione e promozione del patrimonio culturale	1.372.633	n.d.	2002-2004	
TOTALE Interventi a Dono (Grants)		22.436.845	n.d.	n.d.%	
TOTALE Interventi Cooperazione Ordinaria		22.436.845	n.d.	n.d.%	
TOTALE Interventi Legge n.49/1987		35.180.971	n.d.	n.d.%	
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane) ⁽³⁾					
INTERREG IIIC Zona C					
	Interventi Interreg IIIC Zona Est	0	0	2003-2006	Non sono previste risorse per il Kosovo
TOTALE INTERREG IIIC Zona Est		0	0	100,0%	Fondi stimati
TOTALE Interventi Regolamento CEE n.1260/1999		0	0	100,0%	Fondi stimati

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Leggi Speciali – Interventi a sostegno delle PMI					
Progetti a valere sulla Legge n.394/1981					
Servizi ed infrastr. Econ.	n.d.	n.d.	n.d.	2000-2004	
TOTALE Progetti Legge n.394/1981		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.49/87					
Servizi ed infrastr. Econ.	Sostegno alla creazione PMI	n.d.	n.d.	2000-2004	
TOTALE Progetti Legge n.49/1987		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.83/1989					
Servizi ed infrastr. Econ.	n.d.	n.d.	n.d.	2000-2004	
TOTALE Progetti Legge n.83/1989		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.100/1990					
Servizi ed infrastr. Econ.	n.d.	n.d.	n.d.	2000-2004	
TOTALE Progetti Legge n.100/1990		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.19/1991					
Servizi ed infrastr. Econ.	n.d.	n.d.	n.d.	2000-2004	
TOTALE Progetti Legge n.19/1991		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.212/1992					
Servizi ed infrastr. Econ.	n.d.	n.d.	n.d.	2000-2004	
TOTALE Progetti Legge n.212/1992		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.143/1998					
Servizi ed infrastr. Econ.	n.d.	n.d.	n.d.	2000-2004	
TOTALE Progetti Legge n.143/1998		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.136/2000					
Servizi ed infrastr. Econ.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.136/2000		n.d.	n.d.	n.d.%	
TOTALE Interventi Leggi Speciali		n.d.	n.d.	n.d.%	
Legge n.84/91 – Ricostruzione dei Balcani					
Interventi Ministero dell'Ambiente					
Ambiente	Interventi di monitoraggio chimico-fisico e radioattivo	3.408.616	n.d.	2002	Intervento già approvato e aggiudicato
TOTALE Interventi MA a valere sulla Legge n.84/01		3.408.616	n.d.	n.d.%	Fondi stimati
Interventi MAE a valere sulla Legge 84/01					
Multisetoriale	Interventi a sostegno delle PMI a valere sul fondo speciale del MAE	2.582.284	n.d.	2002-2003	Ipotizzata un'assegnazione pari al 5% per il Kosovo
TOTALE Ulteriori interventi MAE a valere sulla Legge n.84/01		2.582.284	n.d.	n.d.%	Fondi stimati
Interventi MAP a valere sulla Legge 84/01					
Multisetoriale	Interventi a sostegno delle PMI a valere sul fondo speciale del MAP	2.582.284	n.d.	2002-2003	Ipotizzata un'assegnazione pari al 5% per il Kosovo
TOTALE Interventi MAP a valere sulla Legge n.84/01		2.582.284	n.d.	n.d.%	Fondi stimati
TOTALE Progetti a valere sulla Legge n.84/2001		8.573.185	n.d.	n.d.%	Fondi stimati
TOTALE SOSTEGNO ITALIANO		98.991.286	n.d.	n.d.%	Fondi stimati

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(fine)

6-4-5-2- Gli interventi previsti e finanziati per il Kosovo dai donatori internazionali per il periodo 2000-2006

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Interventi dei principali donatori internazionali					
Commissione Europea – CE (European Commission – EC)					
<i>Interventi Programma CARDS</i>					
Assistenza umanitaria	Humanitarian aid	14.000.000	n.d.	n.d.	
Infrastrutture	AER - Reconstruction	315.500.000	n.d.	2001	Esclusi costi amministrativi ed eventuali trasfer UNMIK
Infrastrutture	AER - Reconstruction	224.000.000	10.720.000	2002-2004	Esclusi costi amministrativi ed eventuali transf. UNMIK
Assistenza Tecnica	UNMIK Pillar IV	11.000.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Macrofinancial	30.000.000	n.d.	n.d.	
Multisetoriale	Progetti da identificare nel periodo di programmazione 2002-2006	725.000.000	n.d.	n.d.	
<i>TOTALE Interventi Programma CARDS</i>		<i>1.319.500.000</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.%</i>	
TOTALE progetti CE		1.319.500.000	10.720.000	n.d.%	
Banca Mondiale – BM (World Bank – WB)					
<i>BM – Transitional Support Strategy 1999/2001</i>					
Infrastrutture	Emergency Farm Reconstruction Project – Supplemental Financing Grant	3.370.879	n.d.	ago. 2001 - n.d.	In fase di realizzazione
Assistenza Sociale	Social Protection Project	4.110.828	n.d.	lug. 2001 - feb. 2005.	In fase di realizzazione
Assistenza Tecnica	Energy Sector Technical Assistance Grant Project	2.055.414	n.d.	mar. 2001 - dic. 2002	In fase di realizzazione
Assistenza Tecnica	Private Sector Development Technical Assistance Grant Project	2.466.497	n.d.	mar. 2001 - sett. 2003	In fase di realizzazione
Assistenza Tecnica	Economic Assistance Grant Projects (02, 03)	8.221.656	n.d.	genn. 2001 - dic. 2001	Intervento terminato
Infrastrutture	Emergency Water Suppli and Sanitation Project	3.781.962	n.d.	dic. 2000 - gen. 2004	In fase di realizzazione
Multisetoriale	Community Development Fund Project	4.110.828	n.d.	dic. 2000 - dic. 2003	In fase di realizzazione
Finanza	SME Credit Project	8.221.656	n.d.	2000 - 2003	In fase di realizzazione
Infrastrutture	Emergency Transport Rehabilitation Project	4.110.828	n.d.	ago. 2000 - dic. 2003	In fase di realizzazione
Assistenza Tecnica	Emergency Farm Reconstruction Project	8.221.656	n.d.	giu. 2000 - dic. 2002	In fase di realizzazione
Assistenza Sociale	Kosovo Education and Health Project	3.650.415	n.d.	apr. 2000 - giu. 2003	In fase di realizzazione
Assistenza Tecnica	Kosovo Economic Assitance Project	4.110.828	4.110.828	2000	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Post Conflict Budget Project	822.166	n.d.	1999 – n.d.	In fase di realizzazione
Assistenza Sociale	Education Participation Improvement	3.683.302	n.d.	n.d.	In fase di istruttoria
<i>TOTALE progetti Banca Mondiale "TSS" 1999/2001</i>		<i>60.938.913</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.%</i>	
<i>BM – Transitional Support Strategy 2002/2003</i>					
Multisetoriale	Community Development Fund Project	3.288.662	n.d.	n.d.	Continuazione di progetto precedente
Assistenza Sociale	Education Project	3.699.745	n.d.	n.d.	Progetto nuovo
Assistenza Tecnica	Economic Assistance Grant IV	4.110.828	n.d.	n.d.	Continuazione di progetto precedente
Assistenza Tecnica	Energy Sector Technical Assistance Project	1.233.248	n.d.	n.d.	Continuazione di progetto precedente
<i>TOTALE progetti Banca Mondiale "TSS" 2000/2003</i>		<i>12.332.484</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	
TOTALE progetti Banca Mondiale		73.271.397	n.d.	n.d.%	

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Interventi dei principali donatori internazionali					
Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo – BERS (<i>European Bank for Reconstruction and Development – EBRD</i>)					
Assistenza Tecnica	Micro Enterprise Bank of Kosovo	1.300.000	1.300.000	sett. 2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Micro Enterprise Bank of Kosovo II	n.d.	n.d.	n.d.	Intervento previsto
Finanza	Kosovo Reconstruction Equity Fund	2.000.000	2.000.000	nov. 2001	Intervento in fase di realizzazione
TOTALE progetti BERS		3.300.000	n.d.	n.d.%	
Banca Europea per gli Investimenti – BEI (<i>European Bank for Investments – EIB</i>)					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Attualmente non ci sono investimenti in corso
TOTALE progetti BEI		n.d.	n.d.	n.d.%	
TOTALE SOSTEGNO PRINCIPALI DONATORI		1.396.071.397	n.d.	n.d.%	

(fine)

Slovenia

Aspetti Generali del Paese



Popolazione (2004): 1.932.917 abitanti;

PIL (2004): 25.895 mln di €

L'economia della Slovenia è considerata la più affidabile fra quelle dei Paesi emersi dalla scissione dell'ex-Jugoslavia. Le politiche economiche seguite dal Governo di Lubiana a partire dalla conquista dell'indipendenza hanno, infatti, conseguito alcuni considerevoli risultati, tra cui l'ingresso nell'Unione Europea il 1 maggio 2004.

La Slovenia si è impegnata ad entrare nel meccanismo ERM 2 al 1° gennaio 2005 nella prospettiva di aderire alla zona euro nel 2007.

L'Economia

Le statistiche ufficiali per l'anno 2004 evidenziano per la Slovenia un consistente aumento della crescita economica rispetto all'anno precedente che passa dal 2,3% al 4,6%. L'incremento del consumo privato nel 2004 invece è stato del 3,5%. In Slovenia, malgrado i sostanziali progressi registrati negli ultimi anni, circa due terzi del fatturato viene ancora realizzato da società miste o a proprietà statale (le quali stanno subendo una graduale privatizzazione e trasformazione). Non va dimenticata l'attività di carattere artigianale, che in base agli ultimi dati, è costituita da 49.116 unità, che operano nei settori metalmeccanico, elettrotecnico, della lavorazione del legno e dei servizi.

L'inflazione grazie anche a provvedimenti di carattere monetario più che strutturale, è diminuita notevolmente passando dal 5,6% del 2003 al 3,6 del 2004. Le componenti più attive nella crescita dei prezzi sono state quelle degli autoveicoli, dell'energia elettrica e delle assicurazioni.

L'inflazione prevista da fonti governative per il 2005 è del 2,5% e quella per il 2006 del 2,3%. Non è però scontato il raggiungimento di questi obiettivi.

In termini di potere d'acquisto reale la Slovenia, ha raggiunto un PIL pro-capite reale di €12.979 (è aumentato del 5,1% rispetto all'anno scorso) situandosi tra il Portogallo e la Grecia. Fra i Paesi CEFTA è al primo posto, seguita dalla Repubblica Ceca, dall'Ungheria, dalla Slovacchia, e dalla Polonia. Fra i Paesi nuovi membri dell'UE è al secondo posto dopo Cipro (per il 2005 il Governo sloveno prevede un PIL pro-capite €13.722 ed €14.695 per il 2006).

Il tasso di disoccupazione è diminuito rispetto all'anno precedente, passando dal 6,7% del 2003 al 6,3% del 2004 (metodo ILO). L'Istituto sloveno per lo sviluppo e le analisi macroeconomiche non prevede un aumento dell'occupazione nel breve periodo (+0,1% nel 2005).

L'interscambio commerciale sloveno nel 2004 è stato pari a 26.236 milioni di euro con un aumento del 11,6% rispetto al 2003. Il saldo della bilancia commerciale permane in rosso con un aumento del disavanzo che passa da -952 a -1162 milioni di euro. Sono aumentate in questo periodo le esportazioni verso i paesi dell'ex Unione Sovietica, i paesi CEFTA e le ex repubbliche jugoslave, frutto di una politica economica basata sugli investimenti e sull'incremento dei traffici negli altri Paesi Balcanici. Aumentano anche le importazioni slovene dai paesi UE, ed in modo particolare dall'Italia, dalla Francia e dalla Germania.

I comparti che maggiormente hanno contribuito alle esportazioni sono: Dispositivi e macchinari elettrici; Metalmeccanica e componentistica; Elettronica e componentistica; Tessili e abbigliamento; Lavorazione del legno e mobili; Farmaceutica; Chimica; Autoveicoli e parti.

I comparti più rilevanti tra le importazioni slovene sono stati: Macchinari; Prodotti chimici farmaceutici; Beni di consumo durevoli; Tessili; Prodotti informatici; Prodotti per le telecomunicazioni; Petrolio; Agroalimentare.

(continua)

Slovenia

L'ambiente per gli imprenditori e l'aiuto italiano

In base alla normativa vigente le persone fisiche o giuridiche straniere che vogliono investire nel Paese godono del trattamento riservato alle imprese nazionali. Infatti, gli investimenti stranieri sono possibili in tutti i settori dell'economia slovena. Per gli investimenti che superano i 5 milioni di Euro, è necessario il nullaosta del Ministero degli Affari Economici eccetto per il settore bancario che è di competenza della Banca della Slovenia. Mentre per le operazioni che superano i 10 milioni di Euro è richiesta una vera e propria autorizzazione sempre da parte del Ministero degli Affari Economici.

La Legge sugli investimenti stranieri prevede tuttavia restrizioni in attività ritenute strategiche quali: produzione e commercio di armi, ferrovie e trasporti, telecomunicazioni, mezzi di comunicazione di massa, editoria e assicurazioni. In questi settori non è possibile costituire società a totale capitale straniero. Per queste attività, oltre alle disposizioni generali, vi sono singole norme di settore che hanno largamente diminuito le restrizioni, in particolare:

- assicurazioni: è vietata la costituzione di società per azioni a totale proprietà estera. Inoltre una società a maggioranza o a controllo estero non può operare nel settore assicurativo;
- mezzi di comunicazione di massa: chi gestisce un mezzo di comunicazione di massa deve avere residenza o sede in Slovenia. Per le persone fisiche e giuridiche straniere la legislazione stabilisce un tetto massimo del 33% sia per la partecipazione azionaria al capitale, sia per i diritti di gestione;
- revisione contabile: la partecipazione straniera non può essere superiore al 49%.
- fondi di investimento e società di gestione: dopo l'autorizzazione dell'Agenzia per il Mercato dei Titoli, uno straniero (persona fisica o giuridica) non può acquisire più del 20% del capitale totale;
- società di intermediazione di titoli: gli investitori esteri non possono detenere più del 24% del totale; inoltre l'Agenzia per il Mercato dei Titoli, che ha anche funzione di vigilanza, deve dare l'autorizzazione per l'offerta di titoli appartenenti agli investitori stranieri.

Complessivamente sono state realizzate in Slovenia più di 3.000 joint-venture di cui circa 350 Italo-Slovene. In generale l'investimento italiano si concentra in attività medio piccole. Particolarmente attive le imprese italiane che operano nel settore della creazione di reti di distribuzione di gas. Inoltre alcune imprese italiane partecipano ai lavori per la costruzione o l'ammodernamento della rete autostradale e ferroviaria.

In Slovenia attualmente esistono sei Zone franche: Lubiana, Maribor, Nova Gorica, Sezana, Celje e Capodistria. All'interno delle aree aziende slovene, miste o straniere possono svolgere attività produttive, finanziarie e assicurative.

Il sistema fiscale, le tasse e le dogane

Il sistema tributario sloveno prevede un'aliquota sui redditi societari del 25%. Sono previsti inoltre degli incentivi agli investimenti in attività iscritte in bilancio che consistono in una deduzione dalla base imponibile che può arrivare fino al 40% dell'ammontare dell'investimento

(continua)

Slovenia

Il rischio paese e la principale legislazione a tutela degli investimenti stranieri

Nella classifica rischio-paese, aggiornata al 30 settembre 2004, la SACE colloca la Slovenia nella 2a categoria su 7. L'atteggiamento prevalente di "APERTURA SENZA RESTRIZIONI" nei confronti dei Paesi della Classe A è determinato dalla sostanziale assenza di particolari aspetti di rischiosità individuabili a priori. Si tratta di quei Paesi che, per le caratteristiche del loro sistema economico-finanziario, generalmente offrono di per sé garanzie di solvibilità ritenute accettabili, indipendentemente dalla natura delle controparti (pubblica, sovrana, corporate o bancaria). L'esistenza di tali garanzie, tuttavia, non è condizione sufficiente all'approvazione "tout court" delle operazioni che non può prescindere dal principio di base secondo il quale tutte le operazioni devono comunque essere valutate individualmente al fine di accertare il merito di credito delle controparti.

I caratteri distintivi delle attuali norme che regolano gli investimenti stranieri sono:

Trattamento nazionale - Gli investimenti stranieri, di qualsiasi forma, godono del "trattamento nazionale". Ciò significa che le società a parziale (joint-ventures) e/o totale partecipazione straniera hanno lo status di persone giuridiche slovene, costituite e operanti secondo la legislazione slovena.

Diritti garantiti agli investitori stranieri - si garantisce di:

- partecipare all'amministrazione delle joint-ventures;
- partecipare agli utili, proporzionalmente all'entità dell'investimento;
- partecipare alla stima dei beni della società allo scadere della stessa;
- trasferire le proprie quote di utile in altri Paesi;
- rimpatriare gli utili alla scadenza dell'impegno societario.

I diritti degli investitori stranieri non possono essere limitati da altre leggi e regolamenti. Sono applicabili le leggi in vigore al momento della ratifica dell'accordo sugli investimenti. Regolamenti meno vantaggiosi non possono essere imposti. Viceversa, in caso di approvazione di leggi più favorevoli all'investitore, egli potrà godere di queste ultime.

Tipi di investimento straniero - Potenzialmente, tutti i tipi di investimento sono aperti al capitale straniero: società a totale o parziale partecipazione straniera, joint-ventures contrattuali (quando i rapporti tra le parti hanno solo natura contrattuale), concessioni e accordi *build-operate-transfer* (BOT).

Proprietà di beni immobili - Attualmente in Slovenia non esistono restrizioni legislative che limitino la possibilità di acquisire beni immobili o terreni sia per le persone fisiche, sia per le persone giuridiche straniere. La Legge sulla Reciprocità, approvata il 13. febbraio 1999 (G.U. RS nr. 9/99) in base alla quale il Ministero della Giustizia consente anche alle persone fisiche straniere di acquisire beni immobili a condizione della reciprocità, ha così abolito ogni restrizione nel regime della proprietà.

Trasferimento di profitti/rimpatrio di capitale - La Legge sugli investimenti Esteri garantisce agli investitori stranieri il libero trasferimento di profitti ed il rimpatrio del capitale investito. Gli azionisti stranieri hanno diritto a trasferire senza oneri e restrizioni i loro profitti all'estero in valuta straniera.

Principali trattati

- *Accordo contro le doppie imposizioni*. Firmato a Lubiana l'11/09/2001.
- *Accordo sulla promozione degli investimenti*. Firmato a Lubiana il 29/03/1993: in fase di ratifica.
- *Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica*. Firmato a Lubiana il 4 febbraio 1998: in corso di ratifica.

Le principali organizzazioni italiane che operano nel paese ed alle quali rivolgervi

Nostre Rappresentanze Diplomatiche

Lubiana - Ambasciata d'Italia
Snezniska Ulica 8 - 1000 Ljubljana
Tel.: +386 1 4262194, 4262320 e 4258659
Fax: +386 1 4253302

E-mail: amblubiana@siol.net

Capodistria (Istria) – Consolato Generale

Cons. Gen. Bruno Scapini
Belvedere 2 - 6000 Capodistria
Tel.: +386 5 6273749, 6273747
Fax: +386 5 6273746

ICE

Lubiana-Italijanski Istitut Za Zunanjo Trgovino

Vladna Ustanova, Zerbo Vincenza
Cankarjeva 10-1000 Ljubljana - Slovenija
Tel.: +386/1/4224370, 4224375

E-mail: lubiana.lubiana@ice.it

Sito internet: <http://www.ice.it/estero2/lubiana/default2.htm>

(fine)

6-4-6-1- Gli interventi previsti e finanziati per la Slovenia dalle istituzioni pubbliche nazionali per il periodo 2000-2006

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)					
INTERREG IIIA Italia - Slovenia					
Ambiente	Studio dello stato trofico e delle anomalie del sistema alto adriatico	3.615.198	n.d.	18-apr-02	
Ambiente	SIMIS - sistema integrato di monitoraggio Isonzo - Soca	1.363.100	n.d.	16-lug-02	
Ambiente	Conosci il carso – Monrupino	400.000	n.d.	22-ott-02	
Ambiente	Conosci il carso – Sgonico	870.000	n.d.	22-ott-02	
Ambiente	Conservazione e gestione di zone umide costiere nell'alto adriatico : interventi di rinaturazione nella riserva naturale della valle cavanata (FVG)	200.000	n.d.	22-ott-02	
Ambiente	Gestione sostenibile transfrontaliera delle risorse faunistiche	1.150.000	n.d.	22-ott-02	
Ambiente	Modelli e tipologie insediative nell'ottica della sostenibilita' ambientale nelle aree transfrontaliere italia-slovenia	198.000	n.d.	22-ott-02	
Ambiente	Pianificazione e monitoraggio del parco transnazionale gran monte - natisone	150.000	n.d.	22-ott-02	
Ambiente	Prosecuzione dello studio sulla produttivita' primaria e la produzione secondaria delle strutture artificiali vicine al dosso di s.croce	358.855	n.d.	22-ott-02	
Ambiente	Realizzazione di centri gestionali e di informazione sul territorio protetto dell'arco alpino orientale (dolomiti friulane)	3.356.000	n.d.	22-ott-02	
Ambiente	Realizzazione di centri gestionali e di informazione sul territorio protetto dell'arco alpino orientale (prealpi giulie)	400.000	n.d.	22-ott-02	
Ambiente	Gorizia nova - model plan: modelli per lo sviluppo sostenibile dell'area di confine. l'area urbana "gorizia - nova gorica" come modello per l'europa	345.000	n.d.	20-dic-02	
Ambiente	Sviluppo delle attività di studio e monitoraggio dell'ecosistema marino-costiero ai fini della tutela, della gestione integrata e della valorizzazione della risorsa "mare"	4.285.715	n.d.	20-dic-02	
Ambiente	Trans - plan: pianificazione territoriale transfrontaliera	250.000	n.d.	20-dic-02	
Ambiente	Coast to coast. sezione: realizzazione di un centro visitatori e sala congressi/auditorium nell'area del delta del po	2.299.955	n.d.	03-giu-03	
Ambiente	Coast to coast. sezione: realizzazione di un parco naturalistico/archeologico del delta del po	1.376.000	n.d.	03-giu-03	
Ambiente	Interventi di ripristino ambientale del biotopo torbiera selvote (Friuli Venezia Giulia)	500.000	n.d.	03-giu-03	
Ambiente	Progetto didattico-ambientale "spelaion logos" – Nimis	192.116	n.d.	03-giu-03	
Ambiente	Progetto didattico-ambientale "spelaion logos" - valcellina	404.000	n.d.	03-giu-03	
Ambiente	Frane (foreste: recupero ambientale naturalistico ecologico)	5.050.000	n.d.	24-nov-03	
Ambiente	Interventi di sistemazione e conservazione delle difese idrauliche dei corsi d'acqua dei bacini tributari della laguna di venezia e interventi di difesa dei litorali dall'erosione	3.147.609	n.d.	24-nov-03	
Ambiente	Interventi di tutela e valorizzazione ambientale nei territori costieri	392.666	n.d.	24-nov-03	
Ambiente	La Val Rosandra e l'ambiente circostante	600.000	n.d.	20-dic-04	
Ambiente	Studio per l'individuazione, l'organizzazione e la gestione di un bacino territoriale transfrontaliero per la valorizzazione ai fini energetici delle biomasse forestali nella comunita' montana "del Friuli occidentale"	68.750	n.d.	20-dic-04	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)					
INTERREG IIIA Italia - Slovenia					
Ambiente	Studio per l'individuazione, l'organizzazione e la gestione di un bacino territoriale transfrontaliero per la valorizzazione ai fini energetici delle biomasse forestali nella comunità montana "del gemonese, Canal del Ferro – Val Canale"	68.750	n.d.	20-dic-04	
Ambiente	Studio per l'individuazione, l'organizzazione e la gestione di un bacino territoriale transfrontaliero per la valorizzazione ai fini energetici delle biomasse forestali nella comunità montana "della Carnia"	68.750	n.d.	20-dic-04	
Ambiente	Studio per l'individuazione, l'organizzazione e la gestione di un bacino territoriale transfrontaliero per la valorizzazione ai fini energetici delle biomasse forestali nella comunità montana "Torre, Natisone e Collio"	68.750	n.d.	20-dic-04	
Ambiente	Distretto del Carso	127.000	n.d.	28-feb-05	
Ambiente	Distretto del Carso - Kraski Okraj	127.000	n.d.	28-feb-05	
Ambiente	JEDIS - Sistema informativo per la valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento ambientale	320.000	n.d.	28-feb-05	
Ambiente	JEDIS - Sistema informativo per la valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento ambientale	300.000	n.d.	28-feb-05	
Ambiente	MAPSHARING - individuazione di strumenti e metodologie condivise per la costruzione della carta delle conoscenze territoriali condivise	400.000	n.d.	28-feb-05	
Ambiente	MAPSHARING - individuazione di strumenti e metodologie condivise per la costruzione della carta delle conoscenze territoriali condivise	148.347	n.d.	28-feb-05	
Ambiente	PALPISJU - pianificazione partecipata transfrontaliera di aree di elevato valore naturalistico nell'area meridionale delle Giulie	128.000	n.d.	28-feb-05	
Ambiente	PALPISJU - pianificazione partecipata transfrontaliera di aree di elevato valore naturalistico nell'area meridionale delle Giulie	280.275	n.d.	28-feb-05	
Ambiente	TRANSLAND 2007 - sviluppo territoriale integrato e sostenibile dell'area transfrontaliera italia - slovenia	360.000	n.d.	28-feb-05	
Ambiente	TRANSLAND 2007 - sviluppo territoriale integrato e sostenibile dell'area transfrontaliera italia-slovenia	399.681	n.d.	28-feb-05	
Ambiente	1001 stagno - 1001 la storia della vita	411.971	n.d.	28-feb-05	
Ambiente	Consolidamento della tutela e dello sviluppo dei valori naturali nell'area del park skocjanske jame	268.091	n.d.	28-feb-05	
Ambiente	Scuderia di Lipica - paesaggio culturale eccezionale	150.960	n.d.	28-feb-05	
Ambiente	Zatok - Val Stagnon - laboratorio naturale accessibile a tutti	345.620	n.d.	28-feb-05	
Infrastrutture e reti	Realizzazione di un progetto pilota di cartografia nautica-elettronica e costruzione del centro di addestramento renc del mediterraneo e del mar nero	1.270.000	n.d.	16-lug-02	
Infrastrutture e reti	Sistema informativo portuale	870.000	n.d.	16-lug-02	
Infrastrutture e reti	Adeguamento funzionale dell'autoporto di Ferneti, ai sensi delle nuove disposizioni doganali, con particolare riguardo alla creazione della piattaforma logistica Ferneti - Sezana	2.012.342	n.d.	22-ott-02	
Infrastrutture e reti	Progetto di riconversione funzionale degli autoporti confinari di S.Andrea e Vrtojba	366.620	n.d.	03-giu-03	
Infrastrutture e reti	Interventi per la valorizzazione del territorio concordiese	1.570.750	n.d.	23-lug-03	
Infrastrutture e reti	Realizzazione di un polo nautico per la cantieristica da diporto	5.134.935	n.d.	23-lug-03	
Infrastrutture e reti	Miglioramento della viabilità intercomunale di collegamento con il valico di ponte vittorio	2.500.000	n.d.	15-apr-04	
Infrastrutture e reti	Miglioramento della viabilità transfrontaliera montana della val resia con il valico di uccea	999.990	n.d.	15-apr-04	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)					
INTERREG IIIA Italia - Slovenia					
Infrastrutture e reti	Riattivazione della viabilità transfrontaliera	656.452	n.d.	15-apr-04	
Infrastrutture e reti	Litoranea veneta - costa slovena. Progetto di valorizzazione del territorio compreso tra Venezia e la costa slovena	1.000.000	n.d.	10-nov-04	
Infrastrutture e reti	TRASED - trasferimento delle tecnologie e migliori pratiche di gestione dei sedimenti dragati fra i porti di Venezia e Koper.	861.627	n.d.	10-nov-04	
Competitività e Cooperaz.	HICO - Hi-Tech integrated co-operation for crossborder economic growth and sme competitiveness increase	790.000	n.d.	16-lug-02	
Competitività e Cooperaz.	E-CUBIS. linea a. e-nnovative chambers crossborder cooperation between italy and slovenia. "animazione economica transfrontaliera, cooperazione e creazione di reti"	1.100.000	n.d.	22-ott-02	
Competitività e Cooperaz.	E-CUBIS. linea b. e-nnovative chambers crossborder cooperation between italy and slovenia. "sostegno agli investimenti produttivi"	4.100.000	n.d.	22-ott-02	
Competitività e Cooperaz.	Best practices per l'elaborazione e lo sviluppo di zone artigianali sul territorio transfrontaliero	200.000	n.d.	03-giu-03	
Turismo	Alpi Giulie tra l'essere e il divenire: i laghi di fusine	365.437	n.d.	16-lug-02	
Turismo	Alpi Giulie tra l'essere e il divenire: i sentieri escursionistici storico-naturalistici del massiccio del canin	248.000	n.d.	16-lug-02	
Turismo	Alpi Giulie tra l'essere e il divenire: il compendio del rifugio zacchi	569.563	n.d.	16-lug-02	
Turismo	Alpi Giulie tra l'essere e il divenire: il sentiero del re di sassonia	74.000	n.d.	16-lug-02	
Turismo	Nei suoni dei luoghi - festival musicale internazionale	220.524	n.d.	16-lug-02	
Turismo	Rifugi e bivacchi nell'arco orientale delle alpi per una frequenza della montagna sicura ed appropriata	1.162.000	n.d.	16-lug-02	
Turismo	Sentiero didattico-naturalistico carsico attrezzato anche per non vedenti	600.000	n.d.	16-lug-02	
Turismo	Coast to coast. sezione: promozione turistico/ambientale e culturale	1.373.000	n.d.	20-dic-02	
Turismo	Percorso ciclabile denominato "itinerario pedemontano"	1.136.205	n.d.	20-dic-02	
Turismo	Pista ciclo-pedonale campo marzio - draga sant'elia. opere di completamento	1.691.156	n.d.	20-dic-02	
Turismo	Coast to coast. sezione: sviluppo di approdi turistici nell'area del delta del Po con relative strutture di completamento della portualità minore e del turismo	1.472.267	n.d.	03-giu-03	
Turismo	TUDESLOVE II	1.000.000	n.d.	23-lug-03	
Turismo	I castelli patriarcali tra friuli e slovenia	861.560	n.d.	15-apr-04	
Turismo	Il sentiero delle fate e dei mulini	373.030	n.d.	15-apr-04	
Turismo	Il tempo e il sole. la meridiana a cavallo di due confini	108.000	n.d.	15-apr-04	
Turismo	In@natura, ippovie: strutture di collegamento e valorizzazione turistica della valle del Cormor	1.900.000	n.d.	15-apr-04	
Turismo	Parco antropico dell'agro aquielese del carso e della costa slo.	1.200.000	n.d.	15-apr-04	
Turismo	Parco internazionale geominerario	900.000	n.d.	15-apr-04	
Turismo	Min-tour - minoranze e turismo - animazione turistica e promozione congiunta del territorio transfrontaliero	196.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Min-tour - minoranze e turismo - animazione turistica e promozione congiunta del territorio transfrontaliero	164.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Offerta turistica locale e itinerari tematici	133.089	n.d.	28-feb-05	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)					
INTERREG IIIA Italia - Slovenia					
Turismo	Offerta turistica locale e itinerari tematici	214.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Sabotino il parco della pace = turismo transfrontaliero a portata di mano	329.436	n.d.	28-feb-05	
Turismo	sabotino il parco della pace:turismo transfrontaliero a portata di mano	40.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	SPORTUR	135.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	SPORTUR	50.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Turismo senza frontiere: viaggio tra colori, note e sapori	170.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Turismo senza frontiere: viaggio tra colori, note e sapori	320.989	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Turismo senza frontiere: viaggio tra colori, note e sapori	214.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Alla scoperta della terraferma veneziana: fra arte, musica e tradizioni	74.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	COSTAVESLOCAV - iniziative di valorizzazione turistica della costa veneziana e slovena attraverso iniziative, manifestazioni ed eventi transfrontalieri	77.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	CULT.I.SPORT - cultura, itinerari e sport: un'offerta turistica integrata per le piccole località transfrontaliere	98.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Dal Piave verso l'est, itinerari turistico-culturali	100.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Il termalismo all'insegna della salute e della conoscenza reciproca	29.600	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Lagune	219.200	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Museo cà vendramin: luogo di interesse storico,culturale e turistico	125.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Nei dintorni di trieste	33.600	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Poti miru/sentieri di pace	40.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	SANMIC-ECOTUR creazione di un modello transfrontaliero di turismo eco-sostenibile per la valorizzazione di siti archeologici, di culto e delle tradizioni popolari legati alla memoria storica delle popolazioni del comune di San Michele al Tagliamento	63.820,00	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Scenari e sapori del "Carso - Kras" senza frontiere	20.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Tele-turismo-integrato	203.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	TRA.VE.SLO - storia , tradizione ed ambiente quale percorso turistico nei piccoli comuni transfrontalieri del veneto orientale e della slovenia	78.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	L'arte di vivere il territorio dal carso al mare	59.155	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Partenariato italo-sloveno per la promozione del turismo naturalistico	85.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	Portolando - potenziamento, valorizzazione e promozione del sistema della portualità turistica marittimo-fluviale alto adriatica	210.000	n.d.	28-feb-05	
Turismo	WATER - WET area for tourism enviro and recreation	150.000	n.d.	28-feb-05	
Settore primario	Modelli di sviluppo delle attività agro-zootecniche in ambiente montano per la conservazione del territorio e la valorizzazione dei prodotti locali	400.000	n.d.	16-lug-02	
Settore primario	Recupero e valorizzazione di varietà di fruttiferi di qualità per un arricchimento della biodiversità e a sostegno della frutticoltura biologica nelle aree transfrontaliere	800.000	n.d.	22-ott-02	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)					
INTERREG IIIA Italia - Slovenia					
Settore primario	AGRISLOVE.NET - valorizzazione dell'offerta agrituristica transfrontaliera attraverso la creazione di una rete informativa	99.750	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	Agriturismo senza confini. collaborazione transfrontaliera in materia di agriturismo.	183.000	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	Comunicazione, formazione e marketing italo sloveno di prodotti tipici dell'area veneziana	100.000	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	Il fascino dei sensi: 2 terre, 2 ospitalità si incontrano e fanno incontrare lungo i percorsi di profumi, sapori, suoni, contatti e colori negli agriturismi del medio friuli e della slovenia occidentale	162.187	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	KARTOSIS - sistema di produzione agri-turistica del carso italo-sloveno	203.000	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	Orti a colori	99.750	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	Ortocogomar - promozione del consumo dei prodotti tipici	99.750	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	Prodotti di qualità - qualificazione e valorizzazione mediante un percorso comune per i prodotti agroalimentari tipici e tradizionali locali delle aree transfrontaliere	59.850	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	Produzione tipica agroalimentare della provincia di venezia: azioni di supporto, informazione, animazione e valorizzazione	87.150	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	Produzioni alieutiche di qualità: valorizzazione delle produzioni alieutiche tipiche e di qualità della provincia di venezia e della zona costiera slovena	39.900	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	Promozione del prodotto biologico, un itinerario bio-turistico tra venezia e portorose -bio turismo	71.250	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	Promozione delle realtà vitivinicole del lison pramaggiore e del territorio sloveno	100.000	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	Promozione transfrontaliera delle produzioni vitivinicole di qualità del veneto orientale	99.750	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	Strada dell'imperatrice	99.750	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	Un tuffo nel verde tra enogastronomia e cultura - promozione e marketing	125.000	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	Valorizzazione delle produzioni agricole e ittiche tipiche della laguna di venezia e del territorio sloveno	99.750	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	Via del gusto - andar per campagna	99.750	n.d.	24-nov-03	
Settore primario	AGROMIN - agricoltura delle minoranze - individuazione e valorizzazione dei prodotti tipici dell'area transfrontaliera	250.000	n.d.	28-feb-05	
Settore primario	AGROMIN - agricoltura delle minoranze - individuazione e valorizzazione dei prodotti tipici dell'area transfrontaliera	168.800	n.d.	28-feb-05	
Settore primario	LACJO DROM (buon viaggio): le vie delle acque si incontrano e fanno incontrare il "buon e bel vivere" nel cuore dell'europa	450.100	n.d.	28-feb-05	
Settore primario	LACJO DROM (buon viaggio): le vie delle acque si incontrano e fanno incontrare il "buon e bel vivere" nel cuore dell'europa	134.910	n.d.	28-feb-05	
Settore primario	SIGMA - sistemi innovativi per la gestione condivisa delle reti di monitoraggio agro-ambientale	206.512	n.d.	28-feb-05	
Settore primario	SIGMA - sistemi innovativi per la gestione condivisa delle reti di monitoraggio agro-ambientale	386.025	n.d.	28-feb-05	
Settore primario	VALO-PT - sviluppo e valorizzazione dei prodotti tipici dell'area transfrontaliera	327.000	n.d.	28-feb-05	
Settore primario	VALO-PT - sviluppo e valorizzazione dei prodotti tipici dell'area transfrontaliera	351.044	n.d.	28-feb-05	
Settore primario	WELLGENE - animal welfare and product quality - benessere degli animali e qualità delle produzioni, nei centri di diffusione genetica, attraverso nuove metodologie gestionali e tecnologiche	172.928	n.d.	28-feb-05	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)					
INTERREG IIIA Italia – Slovenia					
Settore primario	WELLGENE - animal welfare and product quality - benessere degli animali e qualita' delle produzioni, nei centri di diffusione genetica, attraverso nuove metodologie gestionali e tecnologiche	124.567	n.d.	28-feb-05	
Settore primario	PRADA - realizzazione di un sistema per la valutazione delle infezioni da plasmopara viticola a scala territoriale.	257.000	n.d.	28-feb-05	
Settore primario	Terra di castagne - Prostor kostanja	197.900	n.d.	28-feb-05	
Settore primario	Valorizzazione del vino come prodotto di qualita' dell'area transfrontaliera - valorvino	115.000	n.d.	28-feb-05	
Formazione	Informarsi, studiare e lavorare senza confini. progetto per l'orientamento scolastico e professionale transfrontaliero italia-slovenia	568.790	n.d.	18-apr-02	
Formazione	Il mercato del lavoro a venezia e in slovenia. analisi delle caratteristiche qualitative e quantitative dei lavoratori veneziani e sloveni, finalizzata a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nei due territori.	67.930	n.d.	22-ott-02	
Formazione	Agenzia di orientamento e lavoro nel settore dell'arte e del design	129.300	n.d.	20-dic-02	
Formazione	Coast to coast. sezione: formazione turistico/ambientale e culturale	300.528	n.d.	20-dic-02	
Formazione	La mediazione al lavoro - applicazioni telematiche in un'ottica di confronto per lo sviluppo	127.080	n.d.	20-dic-02	
Formazione	Progettazione e gestione delle attività di cooperaz. e di formazione per l'europa centro-orient. e balcanica	99.700	n.d.	20-dic-02	
Formazione	Sperimentazione di un modello organizzativo a rete basato sull'analisi delle competenze professionali	162.728	n.d.	20-dic-02	
Formazione	Progetto universita' - un'universita' internazionale ince nell'area transfrontaliera italo-slovena. scenari possibili di un'opportunità per il territorio	225.000	n.d.	23-lug-03	
Formazione	Bio-agricultural management and control	60.000	n.d.	24-nov-03	
Formazione	Conduttore di charter	60.000	n.d.	24-nov-03	
Formazione	Cooperazione allo sviluppo	60.000	n.d.	24-nov-03	
Formazione	Giornalismo multiculturale	60.000	n.d.	24-nov-03	
Formazione	Tecniche per la gestione dei programmi comunitari	60.000	n.d.	24-nov-03	
Formazione	Europa in fiore	24.064	n.d.	02-mar-04	
Formazione	Europa insieme	49.866	n.d.	02-mar-04	
Formazione	Il portfolio, un documento di valutazione paragonabile a livello internazionale	30.219	n.d.	02-mar-04	
Formazione	Integrazione transfrontaliera scuola-lavoro	25.000	n.d.	02-mar-04	
Formazione	Sconfinamenti - alla riscoperta di uno spazio comune	15.000	n.d.	02-mar-04	
Formazione	Strategie e metodologie di insegnamento per lo sviluppo di rapporti interculturali: un approccio partecipativo	18.905	n.d.	02-mar-04	
Formazione	Aiuto bibliotecario - tirocinanti: michela predan, maja kokove - hrovat	23.400	n.d.	15-apr-04	
Formazione	Borse di studio per un master sull'europa centrale	50.000	n.d.	15-apr-04	
Formazione	Ecomanager	60.000	n.d.	15-apr-04	
Formazione	Formazione specialistica per la gestione di progetti europei	60.000	n.d.	15-apr-04	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)					
INTERREG IIIA Italia – Slovenia					
Formazione	Integrazione fra i corsi di dottorato di ricerca in discipline biologiche presso le situazioni accademiche italiane e slovene	33.333	n.d.	15-apr-04	
Formazione	Operatore di front office per uffici turistici	60.000	n.d.	15-apr-04	
Formazione	politiche del territorio	60.000	n.d.	15-apr-04	
Formazione	Specialista della funzione marketing e vendite delle imprese ricettive	60.000	n.d.	15-apr-04	
Formazione	Tecniche di animazione di percorsi storici, naturalistici e ricreativi	60.000	n.d.	15-apr-04	
Formazione	Tecniche di commercializzazione prodotti bancari - tanja spagal, tamara moro	21.600	n.d.	15-apr-04	
Formazione	Tecniche di disinquinamento marino e di prevenzione ambientale	60.000	n.d.	15-apr-04	
Formazione	Tecniche di elaborazione progettuale nel campo della cooperazione transfrontaliera - adrijana sonc moze e adriana longo	24.120	n.d.	15-apr-04	
Formazione	Tecniche di gestione per la piccola ricettività transfrontaliera	60.000	n.d.	15-apr-04	
Formazione	Tecniche di promozione del patrimonio culturale	60.000	n.d.	15-apr-04	
Formazione	Tecnico dei sistemi di controllo	60.000	n.d.	15-apr-04	
Formazione	Aggiornamento nel settore ristorazione - organizzazione e gestione del servizio di sala	60.000	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Aggiornamento normativo e pratiche inerenti la gestione dei rifiuti nell'area transfrontaliera del litorale italo-sloveno	18.000	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Art events manager	60.000	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Consulente finanziario	60.000	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Giornalismo interculturale	60.000	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Il marketing territoriale e la gestione ambientale	16.500	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Introduzione agli strumenti comunitari	4.500	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Metodologie relazionali ed educative nei servizi per l'infanzia	60.000	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Osservazione ambientale per il governo del territorio transfrontaliero	9.000	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Progettazione nel campo turistico e delle aree protette - tirocinanti: darja kranjc e erica brunazzi	23.472	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Progetti europei (ed. avanzata)	10.500	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Progetti europei (ed. base)	10.500	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Qualificazione professionale per la valorizzazione delle birre artigianali prodotte in friuli venezia giulia e slovenia	34.641	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Servizi flessibili per la prima infanzia	60.000	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Sport events manager	60.000	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Tecniche della distribuzione internazionale	60.000	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Tecniche di elaborazione di progetti comunitari	60.000	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Tecniche di rilevazione ed elaborazione dei dati nell'ambito transfrontaliero - tirocinanti: igor lakovic e roberta vincoletto	24.120	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Tecniche di traduzione tra le lingue italiana e slovena	45.000	n.d.	10-nov-04	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)					
INTERREG IIIA Italia – Slovenia					
Formazione	Tecniche di tutoring on-line	60.000	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Tecniche per la gestione di programmi comunitari	60.000	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Tecnico della gestione dei processi produttivi e di pianificazione ambientale in ambito rurale	60.000	n.d.	10-nov-04	
Formazione	Youth leader - tirocinanti alma volk e andrea malagnino	23.760	n.d.	10-nov-04	
Cultura e comunicaz.	Le pari opportunità in alpe adria	200.000	n.d.	16-lug-02	
Cultura e comunicaz.	Ricomposizione della cartografia catastale ed integrazione della cartografia tecnica regionale numerica per i sistemi informativi territoriali degli enti locali mediante la sperimentazione di nuove tecnologie di telerilevamento	885.000	n.d.	16-lug-02	
Cultura e comunicaz.	Comunicazione visiva e grafic design a est e a ovest dell'europa	162.040	n.d.	22-ott-02	
Cultura e comunicaz.	Dal gelso alla filanda: tradizioni agricole e produzione industriale della seta nella campagna veneziana, goriziana e slovena	100.000	n.d.	22-ott-02	
Cultura e comunicaz.	Giuseppe tartini e la musica del settecento - analisi degli archivi, catalogazione e riproduzione digitale delle fonti, sviluppo e creazione di un sito di progetto	251.430	n.d.	22-ott-02	
Cultura e comunicaz.	Lapiazzamercato.it	58.500	n.d.	22-ott-02	
Cultura e comunicaz.	Recupero e riutilizzo a fini culturali della filanda di salzano	570.084	n.d.	22-ott-02	
Cultura e comunicaz.	Borders	264.500	n.d.	20-dic-02	
Cultura e comunicaz.	Creazione di un centro per la ricerca e l'engineering di sistemi basati sull'elaborazione di bioimmagini in cardiologia	226.000	n.d.	20-dic-02	
Cultura e comunicaz.	MAKROLAB	254.600	n.d.	20-dic-02	
Cultura e comunicaz.	Note d'acqua. festival di musica da camera	80.700	n.d.	20-dic-02	
Cultura e comunicaz.	Nuove generazioni	82.200	n.d.	20-dic-02	
Cultura e comunicaz.	Paleovie e logistica della comunicazione su territorio di iulia concordia sec. xii a.c. - ii d.c.	58.000	n.d.	20-dic-02	
Cultura e comunicaz.	Rainbow musica. incontri musicali i/slo tartini vivaldi	66.840	n.d.	20-dic-02	
Cultura e comunicaz.	Rete clinica transfrontaliera	157.090	n.d.	20-dic-02	
Cultura e comunicaz.	Potenziamento degli uffici di collegamento e di riferimento delle municipalita' di gorizia, nova gorica e sempeter - vrtojba	150.255,00	n.d.	03-giu-03	
Cultura e comunicaz.	AR.CO. muggia - capodistria. armonizzazione e cooperazione tra comuni ed enti locali	35.485,00	n.d.	24-nov-03	
Cultura e comunicaz.	Comunicare senza confini: attivazione di un forum di cooperazione transfrontaliera tra organizzazioni e istituzioni locali	37.500,00	n.d.	24-nov-03	
Cultura e comunicaz.	Confine aperto in tempi nuovi	25.000,00	n.d.	24-nov-03	
Cultura e comunicaz.	Conosciamoci. iniziative di cooperazione tra i comuni di resia chiusaforte lusevera e plezzo	30.300,00	n.d.	24-nov-03	
Cultura e comunicaz.	EUREGO - studio sulla possibile costituzione di una euroregione nella zona confinaria italo-slovena	30.000,00	n.d.	24-nov-03	
Cultura e comunicaz.	I santi canziani, una matrice culturale delle comunità di san canzian d'isonzo e skočjan, presso le grotte di s. canziano del comune di divaca	33.040,00	n.d.	24-nov-03	
Cultura e comunicaz.	Incontri tra i "san pietro"	20.000,00	n.d.	24-nov-03	
Cultura e comunicaz.	La valle comune	35.050,00	n.d.	24-nov-03	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)					
INTERREG IIIA Italia – Slovenia					
Cultura e comunicaz.	Progetto isonzo - torre	22.000,00	n.d.	24-nov-03	
Cultura e comunicaz.	seminario tampep: nuove azioni contro il traffico di esseri umani	18.438,00	n.d.	24-nov-03	
Cultura e comunicaz.	Senza più confini	36.000	n.d.	24-nov-03	
Cultura e comunicaz.	Vicini: volunteers increasing in no profit institutions	20.580	n.d.	24-nov-03	
Cultura e comunicaz.	A.A.A. - cercan s-i "area alto adriatica - contatti e radici comuni nell'archeologia del neolitico tra slovenia e italia"	135.100	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Artisti a cavallo del confine	38.793	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Buongiorno europa	150.750	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Cinema in biblioteca	140.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Cooperazione transfrontaliera nella fornitura dei servizi sanitari	413.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Corpi sensibili - danza, teatro, città	72.730	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Creazione di rete di ricerca italo-slovena per lo studio dei materiali nanostrutturati e l'utilizzo della radiazione di sincrotrone.	451.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Da est a sud: le differenti voci del mondo	109.200	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Dalla terra divisa al confine-ponte. frattura e collaborazione nelle aree di confine tra italia e jugoslavia nel secondo dopoguerra (1945 - 1965).	250.580	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Doppio sguardo sulla grande guerra	122.950	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	EUROGO 2004	39.187	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Eventi musicali giovanili transfrontalieri	120.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Festival musicale across the border	71.355	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	GO&GO centro audiovisivi - servizi interculturali transfrontalieri	125.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	I luoghi della produzione e della valorizzazione tecnologica nell'ambito del turismo tematico	198.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	I siti costieri dell'alto arco adriatico: indagini topografiche a terra e a mare.	236.471	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Il viaggio da topolo ad abitanti	66.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Integrazione di conoscenze scientifiche e di metodologie di ricerca applicate all'allevamento biologico ed estensivo da latte.	200.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	La rivista interdisciplinare "agribusiness paesaggio & ambiente" quale veicolo di diffusione della cultura economica e tecnico-scientifica tra FVG e slovenia	96.429	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Marionette e burattini nelle valli del natisone	115.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Materiali per l'innovazione in didattica della fisica a supporto della formazione iniziale e in servizio degli insegnanti.	55.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Migrazioni e trasformazioni economiche e sociali tra trieste e capodistria. il secondo dopoguerra nel contesto del novecento	145.308	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Osservatorio permanente transnazionale sullo stato della biodiversità del carso.	220.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Osservatorio sulle politiche sociali in friuli venezia giulia e slovenia	633.000	n.d.	15-apr-04	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)					
INTERREG IIIA Italia – Slovenia					
Cultura e comunicaz.	Parco della memoria: progetto per il recupero e la fruizione della memoria storica della 1° guerra mondiale	200.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Progettazione e realizzazione rete museale: progetto RMG	100.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Progettazione e valorizzazione dei parchi archeologici e museo diffusi sul territorio dell'età romana imperiale in aquileia e nell'area slovena	200.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Sconfinando l'europa collaborazione tra teatri transfrontalieri	150.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Senza muri	655.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Studio, realizzazione prototipale e sperimentazione di un ambiente di e-learning bilingue user-oriented per la cooperazione didattica tra le istituzioni scolastiche	240.000	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Sulle tracce della grande guerra	107.030	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Suoni teatrali	60.767	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Tra Natisone e Isonzo: storia e archeologia di un territorio	161.169	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Un catalogo in comune	150.641	n.d.	15-apr-04	
Cultura e comunicaz.	Collaborazione per la cura del malato-malato senza frontiere	363.000	n.d.	10-nov-04	
Cultura e comunicaz.	Fuoco senza confini	17.000	n.d.	10-nov-04	
Cultura e comunicaz.	Ricerca, territorio, divulgazione scientifica. il caso di borelliosi di lyme sul carso transfrontaliero	279.700	n.d.	10-nov-04	
Cultura e comunicaz.	Studio di meccanismi d'azione della proteina anticancerosa trail su cellule umane normali e neoplastiche	340.000	n.d.	10-nov-04	
Cultura e comunicaz.	Valutazione del rischio d'infezione per borreliosi di lyme ed altre malattie trasmesse da zecca nella fascia pedemontana e nel territorio transfrontaliero del friuli venezia giulia e slovenia: creazione mappe di rischio	283.726	n.d.	10-nov-04	
Cultura e comunicaz.	Armonizzazione dei sistemi ospedalieri - modello clinico di assistenza domiciliare transfrontaliero nelle popolazioni delle regioni veneto e obalno-kraska	214.090	n.d.	28-feb-05	
Cultura e comunicaz.	Armonizzazione dei sistemi ospedalieri - realizzazione di modelli clinici transfrontalieri. analisi e studio dell'organizzazione del servizio d'urgenza in italia e slovenia. Regioni veneto e obalno-kraška	213.900	n.d.	28-feb-05	
Cultura e comunicaz.	BO.VESLO - bonifica: l'evoluzione ambientale, economico-sociale e culturale del territorio veneziano e sloveno	171.000	n.d.	28-feb-05	
Cultura e comunicaz.	Il cortino di fratta: un modello transfrontaliero di cooperazione culturale	104.000	n.d.	28-feb-05	
Cultura e comunicaz.	Itinerari del sacro	146.000	n.d.	28-feb-05	
Cultura e comunicaz.	La serenissima e il territorio sloveno nel '700	59.000	n.d.	28-feb-05	
Cultura e comunicaz.	LIO PICCOLO - cultura e ambiente tra laguna e mare	200.000	n.d.	28-feb-05	
Cultura e comunicaz.	Percorso creativo e partecipato sui nuovi confini e le nuove cittadinanze	100.000	n.d.	28-feb-05	
Cultura e comunicaz.	Progetto di valorizzazione e promozione dell'isola bassa – centro storico di dolo attraverso incontri, laboratori, esposizioni ed eventi culturali	70.000	n.d.	28-feb-05	
Cultura e comunicaz.	Scopriamo città'	190.510	n.d.	28-feb-05	
Cultura e comunicaz.	Storia, cultura e gioco a noale nel trecento	102.000	n.d.	28-feb-05	
Cultura e comunicaz.	VIAGGINFO - protezione civile: viaggiare informati nel territorio veneziano - sloveno	135.000	n.d.	28-feb-05	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)					
INTERREG IIIA Italia – Slovenia					
Cultura e comunicaz.	ZAZIE: interconnessioni metropolitane	185.100	n.d.	28-feb-05	
Cultura e comunicaz.	modello clinico di rete transfrontaliera per la prevenzione del rischio cardiovascolare nelle popolazioni delle regioni veneto e obalno-kraska	189.300	n.d.	28-feb-05	
Cultura e comunicaz.	TE-AD, teatri dell'adriatico	165.000	n.d.	28-feb-05	
Cultura e comunicaz.	Euroregion identity - identità, culture civiche e culture politiche a confronto: il casodell'euroregione adriatica	210.000	n.d.	19-lug-05	
Cultura e comunicaz.	Euroregion magazine - la rivista di discussione per la costituenda "euroregione"	287.600	n.d.	19-lug-05	
Rafforzam. Istituzionale	Adeguamento funzionale dell'autoporto di Ferneti con particolare riguardo alla creazione della piattaforma logistica Ferneti-Sezana	636.384	n.d.	22-ott-02	
Rafforzam. Istituzionale	Progetto di riconversione funzionale degli autoporti confinari di s.andrea e vrtojba - lotto lavori principali	1.458.380	n.d.	03-giu-03	
Rafforzam. Istituzionale	Festival internazionale del teatro in strada "la luna nel pozzo"	81.000	n.d.	23-lug-03	
Rafforzam. Istituzionale	Fiere e mercati nel '900	66.000	n.d.	23-lug-03	
Rafforzam. Istituzionale	Il carnevale di ceggia: espressione di una comunità tra storia e futuro	83.000	n.d.	23-lug-03	
Rafforzam. Istituzionale	Interreg leader lo sviluppo rurale nell'area di confine italia slovenia	50.000	n.d.	23-lug-03	
Rafforzam. Istituzionale	L'angelo e l'aura. evento culturale per ragazzi ispirato alla figura di giuseppe tartini.	105.300	n.d.	23-lug-03	
Rafforzam. Istituzionale	Learning region: progetto di cooperazione interculturale per la realizzazione di un partenariato stabile	112.000	n.d.	23-lug-03	
Rafforzam. Istituzionale	Tra arte e design	80.000	n.d.	23-lug-03	
Rafforzam. Istituzionale	Valorizzazione della storia della cultura e della ruralità mediante i prodotti, i sapori e gli insediamenti storici del territorio veneziano	56.500	n.d.	23-lug-03	
Rafforzam. Istituzionale	VIVILFORTE	83.333	n.d.	23-lug-03	
Rafforzam. Istituzionale	Voci suoni e civiltà della marineria adriatica	134.600	n.d.	23-lug-03	
Rafforzam. Istituzionale	Acque antiche. il percorso della litoranea veneta.	50.000	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	Armonizzazione dei termini tecnici nelle lingue slovena ed italiana	56.818	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	Artisti di due minoranze	27.778	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	Bratina - tomizza: dialogo di due minoranze	45.455	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	Cinto caomaggiore e slovenia: incontro tra comunità attraverso la rievocazione storica del viaggio anabattista	60.000	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	Adeguamento funzionale dell'autoporto di Ferneti, ai sensi delle nuove disposizioni doganali, con particolare riguardo alla creazione della piattaforma logistica Ferneti-Sezana	636.384	n.d.	22-ott-02	
Rafforzam. Istituzionale	Progetto di riconversione funzionale degli autoporti confinari di s.andrea e vrtojba - lotto lavori principali	1.458.380	n.d.	03-giu-03	
Rafforzam. Istituzionale	Collaborazione e ricerca transfrontaliera in campo scolastico e bibliotecario	22.222	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	Confine 2004	24.000	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	Confini - progetto di studio, ricerca e ri/proposizione della musica popolare delle comunità veneziane, goriziane e slovene.	30.000	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	Distretto beni culturali	94.900	n.d.	24-nov-03	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)					
INTERREG IIIA Italia – Slovenia					
Rafforzam. Istituzionale	Il teatro comico in italiano, sloveno e friulano	44.445	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	La casa dello studente come ambiente di integrazione degli studenti di gruppi linguistici differenti	88.889	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	L'area tra caporetto e il piave nella prima guerra mondiale. soldati, mezzi in movimento, drammi e vicende umane tra eserciti in guerra e popolazione. le battaglie del piave e le distruzioni.	112.264	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	Le maggioranze conoscono le minoranze	63.450	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	LIBRIS - languages, information, books and researches in slovene	98.000	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	Lo sport abbatte i confini	26.000	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	Musica senza confini	40.000	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	Rievocazione storica di un teatro folcloristico tradizionale: arlecchino e i "pusti" dell'isontino	38.000	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	Vela senza confini	45.455	n.d.	24-nov-03	
Rafforzam. Istituzionale	Venezia e capodistria tra tempo e spazio: il sacro in musica.	70.662	n.d.	24-nov-03	
Assistenza Tecnica	Acquisizione da parte della regione del veneto - direzione programmi comunitari di un servizio traduzione e interpretariato	1.246	n.d.	24-nov-03	
Assistenza Tecnica	Acquisizione di un servizio di organizzazione delle riunioni dei comitati di sorveglianza e pilotaggio e degli altri organismi tecnici di cooperazione transfrontaliera	26.821	n.d.	24-nov-03	
Assistenza Tecnica	Assunzione di n. 2 lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato, da impiegare presso la regione Veneto, Direzione Programmi Comunitari - servizio INTERREG per attività di preparazione, realizzazione e sorveglianza degli interventi previsti	86.049	n.d.	24-nov-03	
Assistenza Tecnica	Predisposizione complemento di programmazione	60.116	n.d.	24-nov-03	
Assistenza Tecnica	Spese per traduzioni e comitati. anni 2001 - 2003	52.564	n.d.	24-nov-03	
Assistenza Tecnica	Spese per traduzioni e organizzazione comitati 2004	20.000	n.d.	10-nov-04	
Assistenza Tecnica	Acquisizione da parte della regione del Veneto - Direzione Programmi Comunitari di un servizio di organizzazione di convegni e seminari informativi	42.296	n.d.	24-nov-03	
Assistenza Tecnica	Acquisizione da parte della regione del Veneto - DPC di un servizio di informazione al pubblico sulle modalità e i termini di presentazione delle proposte	32.653	n.d.	24-nov-03	
Assistenza Tecnica	Spese per organizzazione convegni	6.608	n.d.	24-nov-03	
Assistenza Tecnica	Spese per pubblicazione sui quotidiani 2003	76.000	n.d.	24-nov-03	
Assistenza Tecnica	Valutazione ex ante programma interreg Italia-Slovenia Ernst & Young	60.735	n.d.	24-nov-03	
Assistenza Tecnica	Valutazione in itinere	208.800	n.d.	24-nov-03	
Assistenza Tecnica	Acquisto attrezzature segretariato tecnico congiunto	26.786	n.d.	10-nov-04	
Assistenza Tecnica	Realizzazione sito web	9.600	n.d.	10-nov-04	
Assistenza Tecnica	Spese per organizzazione convegni 2004	15.000	n.d.	10-nov-04	
Assistenza Tecnica	Spese per pubblicazioni a mezzo stampa	132.000	n.d.	10-nov-04	
Multi settoriale	Da impegnare	16.253.643	0	2006-2008	
TOTALE INTERREG IIIA Italia - Slovenia		122.535.208	n.d.	n.d.%	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)					
INTERREG IIIB CADSES					
Rafforzam. Istituzionale	RDA-net CEDA – Regional Development Agencies Network in the Central European, Danubian and Adriatic Area	3.015.394	3.015.094	2002-2005	
Rafforzam. Istituzionale	POLY.DEV. – Common best practices in spatial planning for the promotion of sustainable POLYcentric DEVELOPMENT	2.816.253	n.d.	2005-2007	
Sviluppo territoriale	Smart Region – Sm@rt Region	350.000	n.d.	2005-2008	
Sviluppo territoriale	REPUS – Strategy for a Regional Polycentric Urban System in Central-Eastern Europe Economic Integrating Zone	1.427.640	n.d.	2005-2007	
Agricoltura	GOVERNENT – Governance models for sustainable integrated rural development and multifunctional agriculture; networking and dissemination on the web	2.652.780	n.d.	2004-2006	
Trasporti	CITY PORTS – CITY PORTS - a city net following a co-ordinated approach to develop feasible and sustainable city logistics solutions	4.774.333	4.774.333	2001-2004	
Trasporti	CORELOG – COORDINATED REGIONAL LOGISTICS	1.486.599	n.d.	2005-2007	
Trasporti	GILDANET – Global Integrated transport Logistics DATA NETWORK	4.363.149	4.363.149	2002-2005	
Trasporti	INDE – INFORMATION DEVELOPMENT	616.952	616.952	2003-2005	
Trasporti	INFOTECH TO EXTEND – INFORMATION TECHNOLOGIES TO EXTEND REGIONAL DEVELOPMENT	589.600	589.600	2004-2005	
Trasporti	R.A.V.E. Space – Raising Awareness of Values of Space through the Process of Education	871.500	n.d.	2005-2007	
Pianificazione territoriale	ARCHEOSITES – spAtial integrAted enhanCement of arcHaEOlogical SITES	459.931	459.931	2003-2005	
Ambiente	LOTO – Landscape opportunities for territorial organization	910.950	910.950	2002-2005	
Ambiente	SAWWTACA – Sewerage And Waste Water Treatment in the Adriatic Coastal Area: development of an adequate tool on project development	454.425	n.d.	2003-2006	
Ambiente	SMS VOSLESS – Implementation of solvent management systems as trans-national approach to reducing VOC's pollution	1.086.965	n.d.	2004-2006	
Agricoltura	ACCRETE – Agriculture and Climate Changes: how to Reduce human Effects and Threats	750.000	n.d.	2005-2007	
Ambiente	Red Code – Regional Disaster Common Defence	1.310.000	n.d.	2005-2007	
TOTALE INTERREG IIIB CADSES		27.936.471	n.d.	n.d.%	
INTERREG IIIB Spazio Alpino					
Multi settoriale	INTERREG IIIB Spazio Alpino	2.708.508	0	2003-2006	Fondi stimati assegnando il 5% delle risorse previste
TOTALE INTERREG IIIB Spazio Alpino		2.708.508	0	0,0%	Fondi stimati
TOTALE Regolamento CEE n.1260/1999		153.180.187	n.d.	n.d.%	Fondi stimati

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Interventi a sostegno delle PMI a valere su Leggi Speciali (PMI)					
Progetti a valere sulla Legge n.394/1981					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.394/1981		n.d.	n.d.	n.d.	
Progetti a valere sulla Legge n.49/87					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.49/1987		n.d.	n.d.	n.d.	
Progetti a valere sulla Legge n.83/1989					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.83/1989		n.d.	n.d.	n.d.	
Progetti a valere sulla Legge n.100/1990					
Agroalimentar	N.1 Progetto finanziato	70.000	70.000	2000	
Legno - Arredamento	N.1 Progetto finanziato	775.000	775.000	2000	
Meccanico elettromecc.	N.1 Progetto finanziato	1.135.000	1.135.000	2000	
Agroalimentar	N.1 Progetto finanziato	70.000	70.000	n.d.	
Chimico - petrolchimico	N.3 Progetti finanziati	11.238.000	11.238.000	n.d.	
Commercio all'ingrosso	N.2 Progetti finanziati	619.000	619.000	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.100/1990		13.907.000	13.907.000	100,0%	
Progetti a valere sulla Legge n.19/1991					
Edilizia	N.2 progetti finanziati	86.765	86.765	2002-2004	
Elettromeccanica	N.2 progetti finanziati	254.114	254.114	2002-2004	
TOTALE Progetti Legge n.19/1991		340.879	340.879	100,0%	
Progetti a valere sulla Legge n.212/1992					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.212/1992		n.d.	n.d.	n.d.	
Progetti a valere sulla Legge n.143/1998					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.143/1998		n.d.	n.d.	n.d.	
Progetti a valere sulla Legge n.136/2000					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.136/2000		n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Interventi a sostegno PMI su Leggi Speciali		14.247.879	n.d.	n.d.%	
TOTALE SOSTEGNO ITALIANO		167.428.066	n.d.	n.d.%	Fondi stimati

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(fine)

6-4-6-2- *Gli interventi previsti e finanziati per la Slovenia dai donatori internazionali per il periodo 2000-2006*

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Interventi dei principali donatori internazionali					
Commissione Europea – CE (European Commission – EC)					
Programma PHARE					
Assistenza Tecnica	Justice and Home Affairs Court-annexed Alternative Dispute Resolution Programmes Slovenia	335.000	n.d.	01/03/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Installation of RODOS System in Slovenia	600.000	n.d.	24/02/2003	Intervento in fase di conclusione
Assistenza Tecnica	Interim Evaluation of Phare funded projects Ljubljana Slovenia	285.000	n.d.	08/12/2003	Intervento in fase di conclusione
Assistenza Tecnica	Regulatory Framework in Completion of the Slovenian Energy Markets	800.000	n.d.	09/10/2003	Intervento in fase di conclusione
Assistenza Tecnica	Contract title PRIM-e Strengthening the SME Competitiveness in the Primorska region through Networking and Co-operation Location Slovenia the municipalities in the Goriška and Obalno - Kraška	700.000	n.d.	09/12/2002	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Implementation of the European Commission s communication strategy the Drafting of the work programme	650.000	n.d.	15/05/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Transposition of Foodstuffs in Agriculture	250.000	n.d.	04/06/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Strengthening of Food Quality Control.	400.000	n.d.	05/06/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Building up the Labour Market Indicators System for following up the National Employment Strategy and the National Employment Action Plan	500.000	n.d.	09/07/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Alignment of Slovene Statistics with the Acquis Communautaire	600.000	n.d.	03/08/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Alignment and Implementation of Technical Legislation for Industrial Products on Company Level	1.000.000	n.d.	15/10/2001	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Enhancement and development of social dialogue	490.000	n.d.	12/11/2001	Intervento terminato
TOTALE Interventi Programma PHARE		6.610.000			
Programma ISPA					
Assistenza Tecnica	Consulting services and supervision of implementation of the project modernisation of signalling and safety devices on the railway line Divaca-Koper	746.000	n.d.	31/05/2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Technical assistance for the preparation of the Krka river basin management plan located in the Krka Sub-basin	1.100.000	n.d.	03.05.2004	Intervento in fase di attuazione
Assistenza Tecnica	Waste Management Centre Dolenjska Stage II	300000	n.d.	06/10/2003	Intervento in fase conclusione
Assistenza Tecnica	TA for the Implementation of GSM-R Network ERTMS/ETCS Systems and Remote Control of Fixed Installations for Electric Traction System on Railway Network	1.300.000	n.d.	18/02/2002	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	TA for Waste Water Treatment Plants and Sewerage Infrastructures in the Central Sava River Basin (Litija Zagorje ob Savi and Hrastnik/Zasavje)	n.d.	n.d.	11/02/2002	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	ISPA Project Preparation Support Modernization of signaling and safety devices on the railway line Divaca-Koper	400000	n.d.	11/01/2000	Intervento terminato
TOTALE Interventi Programma ISPA		3.846.000			
TOTALE progetti CE		10.456.000			
Banca Mondiale – BM (World Bank – WB)					
Finanza	Slovenian Development Capital Fund Limited	4.600.000	n.d.	n.d.	
TOTALE progetti BM		4.600.000	n.d.	n.d.%	
Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo – BERS (European Bank for Reconstruction and Development – EBRD)					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE progetti BERS		n.d.	n.d.	n.d.%	
Banca Europea per gli Investimenti – BEI (European Bank for Investments – EIB)					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE progetti BEI		n.d.	n.d.	n.d.%	
TOTALE SOSTEGNO PRINCIPALI DONATORI		15.056.000	n.d.	n.d.%	

(fine)

<h1 style="margin: 0;">Unione di Serbia e Montenegro</h1>	
<p>Aspetti Generali del Paese</p>	<div style="text-align: center;"> </div> <p>Popolazione (2004): 10.656.929 abitanti; PIL (2003): 26.736 Milioni di Euro</p> <p>Il 4 febbraio 2003 il Parlamento iugoslavo ha approvato la Costituzione dell'unione degli stati di Serbia e Montenegro. Con questa unione Serbia e Montenegro hanno assunto la forma istituzionale di repubblica parlamentare. Con questa storica sessione si è messo fine alla travagliata storia della federazione jugoslava dopo un decennio di guerre nei Balcani. La formazione del nuovo stato è stata appoggiata anche dall'occidente. La Carta costituzionale dell'Unione degli stati di Serbia e Montenegro è stata approvata con la maggioranza assoluta dei voti in entrambe le camere. L'unione è entrata in vigore immediatamente. Il problema principale - e di piu' difficile soluzione a causa dei connessi costi politici e sociali nel breve periodo - e' costituito dalla necessita' di completare il processo delle riforme strutturali, le sole in grado di incrementare la produttivita' dell'industria serba e di dare impulso alle esportazioni. In particolare, appare sempre più urgente procedere alla ristrutturazione e alla privatizzazione dei grandi gruppi a capitale pubblico. La crescita dell'economia serba e' infatti tuttora ostacolato dalla presenza pervasiva dello Stato nell'economia e dalle molte vischiosità che caratterizzano il processo di riforma in atto in vari rilevanti settori dell'economia (bancario, giudiziario, tutela del libero mercato, ecc.).</p>
<p>L'Economia</p>	<p>Nel 2004 la congiuntura economica è stata nel complesso positiva. I dati pubblicati dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel <i>Report</i> di luglio, indicano un aumento del PIL in termini reali, del 7,2% in Serbia e Montenegro. Secondo le previsioni del Fondo Monetario, il PIL dovrebbe crescere del 4,6% nel 2005 e del 4,8% nel 2006. I dati relativi al 2004 hanno inoltre evidenziato una crescita della produzione industriale del 7,5%, rispetto all'anno precedente, di cui una componente fondamentale e' stata rappresentata dall'incremento produttivo nel settore manifatturiero. Nel primo quadrimestre del 2005, la produzione industriale ha mostrato segni di flessione, registrando una diminuzione del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2004. Ha tuttavia ripreso a crescere nel mese di aprile. Nel 2004 in Serbia si è registrata una ripresa economica vigorosa (+8,6%). Si tratta del piu' elevato tasso di crescita registrato in Serbia negli ultimi venticinque anni, cui hanno contribuito in maniera determinante il positivo andamento della produzione industriale (+7,1% rispetto al 2003, con punte di crescita - a dicembre - del 9,3%) e l'ottimo andamento della produzione agricola (+19,7% rispetto al 2003). Nonostante la produzione industriale nei primi mesi del 2005 risulti in calo, nel primo trimestre del corrente anno il PIL e' aumentato del 5,2%. Le previsioni della Banca Centrale della Serbia indicano una crescita del 4,5% nel 2005 e del 5% nel 2006. Nel 2004, la produzione serba di beni capitali e' inoltre aumentata di oltre il 20%, dato che indica una crescita degli investimenti, in quanto gran parte della produzione di macchinari e' destinata al mercato locale. Nonostante tali segnali incoraggianti, permangono in Serbia alcuni elementi di incertezza nel quadro economico generale. Alla vigorosa crescita ha fatto infatti da contraltare una consistente ripresa dell'inflazione, che nel 2004 è tornata a viaggiare su valori a due cifre (13,7% a dicembre rispetto all'8-9% inizialmente programmato). Si tratta di una sensibile inversione di tendenza rispetto ai dati degli ultimi anni, in cui il controllo delle spinte inflazionistiche aveva rappresentato uno dei maggiori successi della politica economica del Paese. Il livello generale dei prezzi ha continuato ad aumentare nel corso del 2005, con una crescita del 7,1% nei primi 5 mesi dell'anno. In particolare, nel mese di maggio l'inflazione ha registrato un aumento del 17,5% su base annuale. La stabilità dei prezzi rimane in ogni caso tra le priorità del Governo serbo, che e' fortemente determinato a rispettare gli impegni assunti con il FMI. Le attuali previsioni del Fondo indicano una crescita dell'inflazione in Serbia e Montenegro del 12,3% per il 2005 e del 9% nel 2006.</p>

(continua)

Unione di Serbia e Montenegro



<p>L'ambiente per gli imprenditori e l'aiuto italiano</p>	<p>Il nuovo Governo serbo- insediatosi nel marzo 2004 - ha varato una serie di provvedimenti volti a creare un clima maggiormente favorevole agli investimenti. Circa metà delle 87 leggi approvate dal Parlamento serbo nel 2004 ha riguardato la sfera economica. Tra queste vanno ricordate la legge sulle assicurazioni, la legge sulla registrazione delle imprese, la legge sul fallimento, la legge che istituisce l'Agenzia per la registrazione delle imprese. Nel 2005 sono inoltre stati approvati degli emendamenti alla Legge sulle privatizzazioni, che hanno portato a una migliore e più dettagliata regolamentazione della procedura di ristrutturazione delle imprese pubbliche, prerequisite indispensabile per poter procedere alla privatizzazione di grandi aziende altamente indebitate o comunque economicamente non vitali.</p> <p>Per quanto riguarda l'aiuto italiano, Le iniziative di Cooperazione con la Repubblica di Serbia, limitate fino al settembre 2000 ad attività di emergenza umanitaria, hanno preso vigore dopo l'elezione il 5 ottobre 2000 del Presidente Federale Kostunica, leader dell'opposizione democratica. Gli impegni assunti in diverse circostanze dal Governo Italiano, principalmente in occasione della visita dell'allora Presidente del Consiglio Amato a Belgrado nell'ottobre 2000 e della Conferenza dei Donatori tenutasi a Bruxelles nel giugno 2001, si sono tradotti in un consistente onere finanziario complessivo dell'Italia, nel periodo 2000-2003, a favore della Serbia valutabile in circa 157,4 M€. Gli interventi finora realizzati, pari a circa 30 milioni di Euro, si collocano nell'ambito dell'emergenza e sono stati quindi destinati a soddisfare le più urgenti necessità del Paese. Superata la prima fase d'emergenza, che comportava l'erogazione di aiuti umanitari, medicinali e combustibili, le priorità attuali d'intervento riguardano i seguenti settori: sociale (profughi), sanitario, energetico, ambientale, agricolo e delle PMI.</p>
<p>Il sistema fiscale, le tasse e le dogane</p>	<p>Nel 2004 e' stata avviata una riforma fiscale al fine, tra l'altro, di ridimensionare la portata dell'economia sommersa, stimata, da alcune fonti, superiore al 40 % rispetto al prodotto nazionale ufficiale. Una particolare attenzione e' stata dedicata anche all'alleggerimento della pressione fiscale, attraverso una serie di tagli ad alcune imposte ed una maggiore enfasi sull'imposizione indiretta (in particolare attraverso l'introduzione dell'IVA, in vigore dall'1 gennaio 2005). Tra gli incentivi approvati per attrarre gli investimenti occorre rilevare il provvedimento del luglio 2004 relativo ai profitti aziendali, che ha ridotto la tassa sui profitti delle imprese dal 14% al 10% ed ha previsto una serie di sgravi fiscali.</p> <p>L'esigenza di accelerare la riforma e lo sviluppo dell'economia nazionale e di recuperare il ritardo accumulato in questi anni, ha indotto il Governo Serbo-Montenegrino a promuovere l'afflusso di investimenti stranieri nel Paese. La nuova normativa sugli investimenti esteri prevede infatti particolari incentivi, prevalentemente di natura fiscale, come l'esenzione dai diritti doganali sull'importazione di attrezzature, beni capitali e materiali, la possibilità di rimpatriare capitali investiti e profitti derivanti dall'investimento e l'esenzione dal pagamento di ogni forma di tassa ed imposta nelle Zone franche. La disciplina doganale adottata nel 1997 ha ulteriormente provveduto a liberalizzare il commercio estero, riducendo in maniera sensibile i dazi doganali e le altre limitazioni di tipo non tariffario previste per le importazioni.</p>
<p>Il rischio paese e la principale legislazione a tutela degli investimenti stranieri</p>	<p>La SACE classifica attualmente l'Unione di Serbia e Montenegro nella 7ª categoria di rischio e la colloca nella classe B. È fissato un limite di operazione di 2,5 milioni di Euro sul Breve Termine e tutte le operazioni devono essere controgarantite da banche locali con la prestazione di LCI/GB. Nel Medio-Lungo Termine sono assicurabili anche le operazioni con garanzia sovrana. Per quanto riguarda le operazioni a Medio-Lungo Termine con il settore corporate, sono considerate con particolare favore operazioni che vedano la partecipazione di investitori esteri e di organismi bilaterali (SIMEST) e multilaterali (come IFC e BERS) e che offrano elementi di limitazione del rischio. Per quanto riguarda le operazioni sovrane, sono considerate con particolare favore le operazioni in cofinanziamento con organismi internazionali e/o altre ECAs. Il quadro legislativo è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge sugli Investimenti Stranieri, GG.UU. SRJ, n. 312002- 16gennaio 2002, n,5/2003 • Imposta sui profitti societari, GG.UU. RS, n. 43/94, n, 53/95, n. 54/96, 25/01, 80/02, 43/03,84/04 • Imposta sul reddito delle persone fisiche, GG.UU, RS 43/94, n, 74/94, n. 53/95, n. 1/96, n. 12/96, n. 24/96, n. 39/96, n. 54/96, 24/01, 80/02 (agevolazioni per te società di persone e le società in accomandita). • Legge doganale, GG.UU. SRJ, n. 45/92, n. 16/93, n. 50/93, n, 24/94, n. 28/96, 29/9759/98, 23/01, 36/02, 73/03 • Legge sull'imposta di base (Tax Law), G.U. SRJ, n. 30/96, 29/97,12/98,59/98,53/99, 40/01 • Legge sulle Società costituite sotto particolari condizioni nel Montenegro, G.U. RCG, n.2 3/96. • Legge sulle Società, G.U. SR 29/96,29/97,59/98,74/99, 9/01, 36/02 <p>Tutte le imprese che operano sono trattate alla pari, sia quelle con capitale estero che locale.</p> <p><u>Principali trattati</u></p> <p>Il quadro giuridico al cui interno inquadrare le relazioni economico-commerciali tra l'Italia e la Serbia Montenegro, è in via di completa ridefinizione. L'Accordo di cooperazione economica concluso nel 1964 con la Confederazione Jugoslava dovrà essere riscritto alla luce della nuova realtà politico-economica emersa al termine delle lunghe e ripetute guerre che hanno modificato l'assetto politico e territoriale dell'area. Un accordo sulla promozione e protezione degli investimenti era già stato rinegoziato a Belgrado il 20 dicembre del 1996 in attesa di essere firmato. Fra Italia e Jugoslavia esiste un accordo per evitare la doppia imposizione fiscale stipulato nel 1993.</p>

(continua)



Le principali
organizzazioni
italiane che operano
nel paese ed alle
quali rivolgervi

NOSTRE RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE

Belgrado - Ambasciata d'Italia

Amb. S.E. Antonio ZANARDI LANDI

Bircaninova Ulica, 11

11000 Beograd

Tel.: +381-11-3066100

Fax: +381-11-3249413

E-mail: italbelg@Eunet.yu

Sito internet: www.italy.org.yu

Unità Tecnica Locale (UTL) della Cooperazione Italiana

Elena MANUNTA SARDI DE LETTO (Direttore)

Alekse Bacvanskog, 6

11000 Beograd

Tel.: +381-11-3672735

Fax: +381-11-3670411

Bar - Consolato Generale

Marsala Tita, b.b.

8500 Bar (Montenegro)

Tel.: +381-85-313707

Fax: +381-85-313702

E-mail: consit@cg.yu

ICE

Belgrado-Italijanski institut za spoljnu trgovinu

Pri Ambasadi Italije

Pollano ANTONIO

Vladimira Popovica, 6-Genex International Center

11070 Novi Beograd

Tel.: +381-11-3111155, 3114923, 3114433

Fax: +381-11-3111602

E-mail: belgrado.belgrado@ice.it

Sito internet: <http://www.ice.it/estero2/belgrado/defaultuff.htm>

Sede di Podgorica (Montenegro)

Italijanski Institut Za Spoljnu Trgovinu

Pri Ambasadi Italije

Njegoseva 45- c/o s. C. "Petrovic"

Podgorica (Montenegro)

Tel.: +381-81-246250 , 246260

Fax: +381-81-248210

6-4-7-1- Gli interventi previsti e finanziati per l'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro dalle istituzioni pubbliche nazionali per il periodo 2000-2006

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Legge n.49/1987 – Cooperazione allo sviluppo (Ministero degli Affari Esteri⁽¹⁾, ⁽²⁾)					
Interventi di Conversione del Credito (accordi del Club di Parigi)					
Multisetoriale	Progetti a Dono da identificare	8.780.992	0	2003-2004	Proposti intesa Club di Parigi (debt swap) - da approvare
TOTALE Interventi riconversione del Credito		8.780.992	0	0%	
Interventi di emergenza					
Emergenza	Riabilitazione strutture sanitarie, sociali e scolastiche, fornitura generi di emergenza	7.400.000	7.400.000	2000	Intervento terminato
Emergenza	Interventi nel settore ambientale e sanitario	1.800.000	1.800.000	2000	Intervento terminato
Emergenza	Progetti di emergenza da realizzarsi nel corso del 2002	2.580.000	0	2002	In fase d'attuazione attraverso UTL Belgrado/IMG
TOTALE Interventi di emergenza		11.780.000	9.200.000	78,1%	
Interventi straordinari⁽²⁾					
Interventi straordinari nel settore energetico					
Energia – Industria	Acquisto di prodotti energetici (gasolio)	20.600.000	20.600.000	2001	Interventi terminati
Energia – Industria	Trust Fund BM e BERS	30.100.000	30.100.000	2002-2003	Interventi terminati
TOTALE Interventi straordinari nel settore energetico		50.700.000	50.700.000	2001-2003	
TOTALE Interventi straordinari		50.700.000	50.700.000	100,0%	
Progetti promossi da ONG					
Servizi ed Infrastr. Soc.	ARCS - Promozione partecipazione giovani e media indipendenti alla costituzione democrazia	516.457	245.031	2000-2003	Intervento già approvato ed avviato
Servizi ed Infrastr. Soc.	GVC - Progetto per attività generatrici di reddito in favore dei profughi e degli sfollati serbi in Italia	718.038	n.d.	2001-2004	Intervento già approvato ed avviato
Servizi ed Infrastr. Soc.	UCODEP - I governi locali motori dello sviluppo - ricostruire i ponti del dialogo nei paesi del SEE	1.879.592	n.d.	2002-2004	Intervento già approvato ed in fase di avvio
TOTALE Progetti promossi da ONG		3.114.087	n.d.	n.d.%	
Interventi di Cooperazione Ordinaria					
Interventi a Dono (Grants)					
Energia-Industria	UNDP – Progetto di riabilitazione della centrale elettrica di Novi-Boegrad	1.549.370	n.d.	2002-2004	
Servizi ed Infrastr. Econ.	Sostegno all'economia in Serbia - Fondo Esperti	103.291	n.d.	2002-2004	
Pubblica Amministr.az.	IMG - Supporto alla creazione di un'Agenzia Pubblica per le Gare in Serbia	480.000	n.d.	2002-2004	
Servizi ed Infrastr. Econ.	Assistenza Tecnica alle PMI (con particolare riferimento alle PMI agro-industriali)	2.500.000	n.d.	2003-2005	
Sanità	Potenziamento centri dialisi e forniture bio-medicali	3.550.000	n.d.	2002-2003	Progetto da essere gestito attraverso il Commodity Aid
Servizi ed Infrastr. Soc.	UNHCS/HABITAT Inseadimento e integrazione dei rifugiati in Serbia - Iª Fase - Studio di Fattibilità	300.000	n.d.	2002	
Servizi ed Infrastr. Soc.	UNHCS/HABITAT Inseadimento e integrazione dei rifugiati in Serbia - IIª Fase - Realizzazione	14.700.000	n.d.	2003-2004	
Educazione	Sostegno istituzionale ed assistenza tecnica ai principali musei di Belgrado	875.942	n.d.	2002-2003	
Pubblica Amministr.az.	IMG - Assistenza Tecnica alla creazione di un'Unità Gestione Gare Cooperazione Italiana	215.000	n.d.	2002-2003	
Multisetoriale	Progetti a Dono da identificare	1.549.242	n.d.	2003-2006	
TOTALE Interventi a Dono (pacchetto 50 miliardi lire)		25.822.845	n.d.	n.d.%	
Interventi a Credito d'Aiuto (Soft Loans)					
Servizi ed Infrastr. Econ.	Sostegno alle PMI ed all'Agricoltura attraverso la creazione di una Linea di Credito	34.000.000	n.d.	2003-2004	
Energia-Industria	Produzione di radiofarmaci FDG attraverso l'acceleratore "Tesla" di Vinca	2.151.983	n.d.	2003-2004	
TOTALE Interventi a Crediti d'Aiuto (pacchetto da 70 mld lire)		36.151.983	n.d.	n.d.%	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Legge n.49/1987 – Cooperazione allo sviluppo (Ministero degli Affari Esteri)^{(1), (2)}					
Interventi MAE a sostegno della Bilancia dei Pagamenti (Commodity Aid) – Accordo da 25 miliardi Lire firmato il 17/01/2002					
Agricoltura	Sistema unico per identificazione capi bestiame	1.500.000	n.d.	2002-2003	Importo aumentato rispetto alla proposta di 1,0 M€
Agricoltura	Rinnovamento di macchinari agricoli	1.000.000	n.d.	2002-2003	
Energia ed Industria	Fornitura di Gru Idrauliche all'Ente per la distribuzione dell'energia	1.615.000	n.d.	2002-2003	Approvate 19 unità su 27
Energia ed Industria	Fornitura veicoli di trasporto ad Ente Miniere	640.000	n.d.	2002-2003	Approvate 8 unità su 15
Energia ed Industria	Fornitura veicoli da lavoro con gru ad Ente Miniere	300.000	n.d.	2002-2003	Approvate 3 unità su 6
Ambiente	Progetto Zajaca (Protezione fiume Drina da inquinamento)	1.500.000	n.d.	2002-2003	Importo ridotto dal totale richiesto di 1.785.000 €
Ambiente	Fornitura di Unità Mobili ed attrezzature per monitoraggio inquinamento	1.000.000	n.d.	2002-2003	Importo ridotto dal totale richiesto di 1.100.000 €
Insegnamento	Equipaggiamento audio-visivi di insegnamento	200.000	n.d.	2002-2003	Per scuole secondarie (Licei)
Insegnamento	Attrezzature speciali e software (scienze, arte, sport)	540.000	n.d.	2002-2003	Per 10 istituti scolastici regionali
Insegnamento	Attrezzature informatiche	1.200.000	n.d.	2002-2003	Per scuole secondarie (Licei)
Insegnamento	Equipaggiamento per monitoraggio e database studenti	60.000	n.d.	2002-2003	Per 28 centri di monitoraggio
Insegnamento	Attrezzature particolari, non generiche per usi specifici nelle varie Università	200.000	n.d.	2002-2003	Per 5 Università in Serbia
Insegnamento	Attrezzature informatiche per laboratori di ricerca nei dipartimenti Scienze, Matematica, Ingegneria	245.000	n.d.	2002-2003	Per 5 Università in Serbia
Sanità	Maternità e Sanità Infantile	2.500.000	n.d.	2002-2003	
Multisetoriale	Interventi da identificare e avanzi sui ribassi d'asta	411.422	n.d.	2002-2003	
TOTALE Interventi a sostegno della Bilancia dei Pagamenti		12.911.422	n.d.	n.d.%	
TOTALE Interventi di Cooperazione Ordinaria		74.886.250	n.d.	n.d.%	
Programmi di Cooperazione Decentrata					
Programmi di Cooperazione Decentrata cofinanziati dal MAE					
Pesca	Regione Friuli-Venezia Giulia - Sostegno alla produzione di mitili in Montenegro	77.469	77.469	2001-2002	
Sanità	Regione Abruzzo - Sostegno ad un Centro Medico in Montenegro	258.228	0	2002-2004	
TOTALE Interventi Cooperazione Decentrata cofinanziati MAE		335.697	77.469	23,1%	
Programma Città-Città					
Cooperazione Decentrata	Programma Città-Città	5.164.169	1.000.000	2000-2004	
TOTALE Interventi Programma Città-Città		5.164.169	1.000.000	19,4%	
TOTALE Interventi Cooperazione Decentrata		5.499.866	1.077.469	19,6%	
TOTALE Interventi Legge n.49/87		154.761.195	n.d.	n.d.%	
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)⁽³⁾					
INTERREG IIIA Italia - Adriatico Orientale e Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE					
Ambiente ed energia	ADRIA-SAFE: Realizzazione di un sistema di sorveglianza in Adriatico sui fattori di rischio sanitario	342.731	73.869	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	ENERWOOD: Energia rinnovabile e gestione del patrimonio boschivo	167.500	23.406	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	MEM: Monitoraggio Elettromagnetico Ambientale nelle bande ULF-ELF-VLF-LF	322.500	88.747	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Ambiente ed energia	WAP: Gestione dei rifiuti nei porti adriatici	209.322	6.951	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Trasporti e Telecomunic.	ACROSS 45: Azione di Marketing per la logistica intermodale fra aree croate e serbe ed il Nord-Est Italiano	387.750	122.761	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Trasporti e Telecomunic.	INROSE: Progetto pilota per l'attivazione di collegamenti marittimi tra Emilia-Romagna e Croazia	594.167	70.829	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Trasporti e Telecomunic.	BEL-BAR: Belgrado – Bar: Studio di fattibilità per la realizzazione di infrastrutture del territorio transfrontaliero	1.000.000	411.462	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Trasporti e Telecomunic.	SEA-BRIDGE: La portualità adriatica quale cerniera con le reti transeuropee	542.250	88.702	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane)⁽¹⁾					
INTERREG IIIA Italia - Adriatico Orientale e Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE					
Trasporti e Telecomunic.	SISA: Sistema Informativo Stradale Adriatico	200.000	27.519	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	VIAGGADR: Viaggiatori dell'Adriatico: Scrittura e percorsi di viaggio	177.080	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	RIVERNET: I fiumi e i cittadini: ripristino funzionale e sviluppo sostenibile	436.500	24.527	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Turismo e Cultura	NSDL: Nei Suoni dei Luoghi	606.520	152.908	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	P.I.L.O.T: Progetto pilota per la definizione di un sistema operativo di realizzazione di area industriale intermodale transfrontaliera	750.009	211.108	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	CAT: Cluster based net for Adriatic Thrift	980.000	31.123	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	AFO: Osservatorio Adriatico della Pesca	126.857	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	LODE: Creazione di Punti per lo sviluppo locale nelle aree transfrontaliere adriatiche	200.667	40.791	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	ARCO AT: Fondo di Controgaranzia a favore delle PMI delle Regioni Adriatiche (Adriatic Regions COunterguarantee Fund) – Assistenza Tecnica	79.525	0	03/12/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Competitività e Cooperaz.	ARCO F: Fondo di Controgaranzia a favore delle PMI delle Regioni Adriatiche (Adriatic Regions COunterguarantee Fund) – Gestione del Fondo	1.500.000	1.500.000	03/12/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
PMI primario e secondario	VARIPROVIT: Valorizzazione, risanamento e produzione di materiale vitivinicolo d'area	248.770	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
PMI turismo e cultura	ADRI.PEN.TUR: Valorizzazione turistica e pentathlon moderno: le stagioni dello sport sull'Adriatico Centrale	425.000	8.235	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	SVILMA: Sviluppo del Mercato del Lavoro Adriatico	389.500	27.533	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	NEW: Net Europeo di Welfare	352.667	79.643	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	TIORCAS: Trasferimento innovazione ed organizzazione nella ricerca, nella cultura, nell'ambiente e nella sanità	600.000	9.808	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	FUTURO DONNA: Proposta per l'istituzione e realizzazione di un programma per lo studio e la cura della infertilità di coppia. Formazione del relativo personale medico, infermieristico e tecnico	137.500	63.660	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Formazione e lavoro	SIAB: Rafforzamento dei servizi alle imprese e supporto istituzionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica	191.723	0	26/05/2005	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	CIIT: Centro Interconnessione Istituzionale Transadriatico	210.130	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	CSACG: Corso di Specializzazione in Alta Amministrazione e Comparative Governance	428.560	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	ADRIA-LINK: Cooperazione istituzionale e formativa – Servizi Interadriatici per il Lavoro	230.000	40.737	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	SARA: Segretariato per l'Adriatico: verso una prossimità adriatica	118.750	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	MUSA NET: MUSA NETWORK – Rete permanente dei musei adriatici	63.250	0	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	CIFIV: Centro internazionale per la formazione e l'informazione in sanità animale e sicurezza alimentare in partenariato con gli stati balcanici	732.694	46.421	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	AR.CO: Connessioni artistiche- Per una rete adriatica dei teatri	160.000	0	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	MAHLDE.NET: MAre Hadriaticum Local DEMocracy cross-border NETWORKS	408.823	28.096	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Rafforzamen. Istituzionale	CULTURADRIA: Cultura e Turismo nelle Dimore Storiche Adriatiche	570.000	23.300	25/05/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Assistenza Tecnica	Assistenza Tecnica alle strutture comuni del Programma	1.719.411	50.000	30/03/2004	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
Multisetoriale	Fondi ancora da impegnare	11.267.207	0	2006-2007	Aggiornato a Settembre 2005 Parziale progetto per paese
TOTALE INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico		26.877.363	15.610.156	58,1%	Aggiornato a Sett.2005

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Regolamento CEE n.1260/1999 – Programma INTERREG III (Regioni Italiane) ⁽¹⁾					
INTERREG IIIB CADSES					
Sviluppo territoriale	Smart Region – sm@rt region	350.000	n.d.	2005-2008	
Sviluppo rurale	IRENE – Innovative Rural Development Strategy Based On Local And Trans-National Economical Networks	469.313	n.d.	2005-2008	
Sviluppo sociale	MIGRALINK – Integration of migrants in the enlarged Europe and policies for the return of productive intellect	1.048.718	n.d.	2005-2007	
Sviluppo sociale	ENI – Experiment in Newcomer Integration	216.436	n.d.	2005-2007	
Trasporti	INDE – INformation DEvelopment	616.952	616.952	2003-2005	
Trasporti	INFOTECH TO EXTEND – INFOrmation TECHnologies to EXTEND Regional Development	589.600	589.600	2004-2005	
Trasporti	R.A.V.E. Space – Raising Awareness of Values of Space through the Process of Education	871.500	n.d.	2005-2007	
Pianificazione territoriale	ARCHEOSITES – spAtial integRated enhanCement of arcHaEOlogical SITES	459.931	459.931	2003-2005	
TOTALE INTERREG IIIB Cadses		4.622.450	n.d.	n.d.%	Fondi complessivi progetto divisi per paese adriatico-balcanico interessato
INTERREG IIIC Zona Est					
Multisetoriale	Interventi da identificare	1.107.194	n.d.	2003-2006	Fondi stimati assegnando il 25% delle risorse previste
TOTALE INTERREG IIIC Zona Est		1.107.194	n.d.	n.d.%	Fondi stimati
TOTALE Interventi Regolamento CEE n.1260/99		32.607.007	n.d.	n.d.%	Fondi stimati
Leggi Speciali - Interventi a sostegno delle PMI					
Progetti a valere sulla Legge n.394/1981					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.394/1981		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.49/87					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.49/1987		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.83/1989					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.83/1989		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.100/1990					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.100/1990		n.d.	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.19/1991					
Commercio	N.1 progetto finanziato	6.000	n.d.	2002-2004	
Edilizia	N.2 progetti finanziati	344.000	n.d.	2002-2004	
Servizi	N.1 progetto finanziato	75.000	n.d.	2002-2004	
Tessile	N.2 progetti finanziati	1.308.000	n.d.	2002-2004	
TOTALE Progetti Legge n.19/1991		1.733.000	n.d.	n.d.%	
Progetti a valere sulla Legge n.212/1992					
Servizi ed Infrastr. Econ.	FINEST / SIMEST: Assistenza tecnica nelle privatizzazioni	300.000	n.d.	2002	
Servizi ed Infrastr. Econ.	INFORMEST: Assistenza Tecnica al Ministero dei Trasporti	300.000	n.d.	2002	
TOTALE Progetti Legge n.212/1992		600.000	n.d.	0,0%	
Progetti a valere sulla Legge n.143/1998					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.143/1998		n.d.	n.d.	n.d.%	

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(continua)

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Leggi Speciali - Interventi a sostegno delle PMI					
Progetti a valere sulla Legge n.266/1999					
Servizi ed Infrastr. Econ.	SIMEST: Sostegno degli interventi delle piccole e medie imprese italiane in Serbia e Montenegro	10.329.138	0	2002	
TOTALE Progetti Legge n.266/1999		10.329.138	0	0,0%	
Progetti a valere sulla Legge n.136/2000					
	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE Progetti Legge n.136/2000		n.d.	n.d.	n.d.%	
TOTALE Interventi Leggi Speciali		12.662.138	n.d.	n.d.%	
Legge n.84/2001 – Ricostruzione dei Balcani					
Interventi MAE a valere sulla Legge 84/01					
Servizi ed infrastr. Econ.	Interventi a sostegno delle PMI a valere sul fondo speciale del MAP	15.493.707	0	2002-2003	% 100 mld gestiti dal MAE (ipotesi 15% per la Serbia)
TOTALE Ulteriori interventi MAE a valere sulla Legge n.84/01		15.493.707	0	0,0%	Fondi stimati
Interventi MAP a valere sulla Legge 84/01					
Servizi ed infrastr. Econ.	Interventi a sostegno delle PMI a valere sul fondo speciale del MAP	15.493.707	0	2002-2003	% 100 mld gestiti dal MAP (ipotesi 15% per la Serbia)
TOTALE Interventi MAP a valere sulla Legge n.84/01		15.493.707	0	0,0%	Fondi stimati
TOTALE Progetti Legge n.84/2001		30.987.414	0	0,0%	Fondi stimati
TOTALE SOSTEGNO ITALIANO		231.017.754	n.d.	n.d.%	Fondi stimati

(1) In tali interventi non sono computati quelli riferiti al finanziamento diretto delle imprese (art.7 L.49/1987), indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(2) Anche i progetti della Legge n.84/2001 a gestione del MAE, sono indicati nella sezione successiva della tabella riferita agli interventi a sostegno delle PMI

(3) La distribuzione per Paese dei Fondi del Programma Interreg III è del tutto indicativa e potrebbe essere interamente stravolta, pur rimanendo l'importo complessivo invariato

(fine)

6-4-7-2- Gli interventi previsti e finanziati per l'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro dai donatori internazionali per il periodo 2000-2006

Settore	Titolo dell'intervento	Importo Stanziato (€)	Importo speso (€)	Data assegnaz. / Durata progetto	Note
Interventi dei principali donatori internazionali					
Commissione Europea – CE (European Commission – EC)					
<i>Interventi Programma CARDS in Montenegro</i>					
Assistenza Tecnica	Technical Assistance for Setting Up and Operating of the National Aid Co-ordination and Programming Unit (NACPU)	640.000	n.d.	18/05/2000	Intervento terminato
Assistenza Tecnica	Montenegro Education Sector Reform Programme	500.000	n.d.	12/11/1999	Intervento terminato
<i>TOTALE Interventi Programma CARDS in Montenegro</i>		<i>1.140.000</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.%</i>	
TOTALE progetti CE		1.140.000	n.d.	n.d.%	
Banca Mondiale – BM (World Bank – WB)					
Sanità	Institut Za Fizikalnu Medicinu	7.500.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Jugobanka Beograd	3.800.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Loan to Eight Banks for Small Scale Enterprises	1.100.000	n.d.	n.d.	
Turismo	Montenegro A.D. Podgorica	2.000.000	n.d.	n.d.	
Industria	Radoje Dakic	1.200.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Vojvodjanska Banka	35.600.000	n.d.	n.d.	
TOTALE progetti BM		50.800.000	0	%	
Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo – BERS (European Bank for Reconstruction and Development – EBRD)					
Trasporti	Urgent Transport Rehabilitation	66.000.000	n.d.	n.d.	
Trasporti	Railways Rehabilitation – Corridoio Serbia/Montenegro	85.000.000	n.d.	n.d.	
TOTALE progetti BERS		151.000.000		%	
Banca Europea per gli Investimenti – BEI (European Bank for Investments – EIB)					
Energia	Power & Energy	90.000.000	n.d.	n.d.	
Trasporti	Transport	20.000.000	n.d.	n.d.	
Amministr. Pubblica	MEI	50.000.000	n.d.	n.d.	
Telecomunicazioni	Telecoms	10.000.000	n.d.	n.d.	
Finanza	Financial Sector Yugoslavia SME	15.000.000	n.d.	n.d.	
Amministr. Pubblica	Corporate	50.000.000	n.d.	n.d.	
Trasporti	Urgent Transport Rehabilitation	66.000.000	n.d.	n.d.	Firmato il 13/12/2001
TOTALE progetti BEI		301.000.000	n.d.	n.d.%	
TOTALE SOSTEGNO PRINCIPALI DONATORI		503.940.000	n.d.	n.d.%	

7- Ecco le maggiori banche e le condizioni finanziarie da esse applicate

7-1- Il sistema bancario in Albania

Nel corso degli ultimi anni, il sistema bancario albanese si è gradualmente risollevato dalla crisi in cui era caduto nel 1997. Il volume di crediti concessi alle attività economiche è progressivamente aumentato e la fiducia dei risparmiatori nel sistema bancario è stata in gran parte ristabilita. In stretta cooperazione con le Istituzioni Finanziarie Internazionali, il Governo e la Banca d'Albania stanno compiendo rapidi progressi nella adozione di misure idonee a garantire l'efficienza e la solidità del settore bancario.

La legge bancaria del febbraio 1996 ha attribuito alla banca centrale (Banca d'Albania - BdA) uno status legale indipendente e grande autonomia operativa. Lo scopo principale della Banca d'Albania è il mantenimento della stabilità dei prezzi. Inoltre, la Banca d'Albania ha il diritto (a) di approvare ed eseguire la politica monetaria; (b) di approvare ed eseguire la politica di cambio; (c) di emettere, revocare la licenza delle banche e di sorvegliare l'attività di queste banche; (d) di disporre ed amministrare le riserve valutarie della Repubblica d'Albania; (e) di agire in qualità di banchiere, consigliere ed agente fiscale del Governo della Repubblica d'Albania; (f) di promuovere il normale funzionamento del sistema dei pagamenti.

Attualmente sono operanti in Albania una dozzina di banche commerciali. Il mercato è largamente dominato dalla Savings Bank, la più grande banca albanese in termini di presenza sul territorio e di somme depositate, e dalla National Commercial Bank (NCB). Complessivamente, le attività di queste due banche sono pari a circa l'80% del totale delle attività bancarie. Precedentemente di proprietà dello Stato, la NCB è stata privatizzata nel giugno del 2000, mentre è prossima la privatizzazione della Savings Bank.

La prima banca albanese a partecipazione straniera fu la Banca Italo - Albanese (BIA), creata nel 1994 come *joint venture* tra la Banca di Roma e la NCB, con una partecipazione azionaria minoritaria della Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo (BERS). Altre banche straniere presenti in Albania sono:

- Tirana Bank (facente parte del gruppo della Banca del Pireo), con filiali a Tirana, Durazzo, Fier, Gjirokastra e Korça;
- Alpha Credit e National Bank of Greece, due banche greche attive soprattutto nell'area di Tirana;
- American Bank of Albania (ABA), creata dall'Albanian American Enterprise Fund (AAEF) nel 1998;
- FEFAD Bank, specializzata nel prestito ad attività artigianali ed al piccolo commercio, di proprietà tedesca e con una partecipazione azionaria minoritaria dell'EBRD e dell'IFC;
- International Commercial Bank (creata da investitori malesi) e la banca bulgara First Investment Bank.

I servizi di pagamento standard sono offerti da tutte le banche. I volumi di prestiti sono ancora relativamente limitati, a causa di una pluralità di fattori, ma il numero e le dimensioni dei progetti di investimento finanziati dal settore bancario sono in costante crescita. In alcuni casi, le disponibilità finanziarie delle banche commerciali sono aumentate da fondi messi a disposizione da Istituzioni Finanziarie Internazionali. Ad esempio, l'ABA amministra una linea di credito all'agricoltura finanziata dalla Banca Mondiale, mentre la BIA beneficia di una linea di credito per le piccole e medie imprese finanziata dalla BERS. Di seguito gli indirizzi delle principali banche operanti in Albania

1. **BANKA E SHQIPERISE** (Banca d'Albania - BdA)
Sheshi Skenderbej - Tirana
Tel.: +355-4-235568; Fax: +355-4-223558
Sito internet: www.bankofalbania.org
2. **BANKA ITALO-SHQIPTARE** (Banca italo - albanese; Azionisti: Capitalia SpA, BERS, Ministero delle Finanze d'Albania)
Rr. Barikadave - Tirana
Tel: +355-4-233965 / 235700; Fax: +355-4-235700
3. **BANKA KOMBETARE TREGTARE** (Banca Nazionale Commerciale; Azionisti: Turkish Insurance of Deposits, Kent Bank, IFC e BERS)
Bul. Zhan d'Ark - Tirana
Tel. /Fax: +355-4-250955 / 250958

4. **BANKA PROCREDIT** (Azionisti: Governo d'Albania, German Cooperation Fund, Medium and small enterprises financing fundation FEFAD, IFC, Commerz Bank-Deutschland)
Rruga Sami Frasheri, P. O. Box 2395, Tirana
Tel.: +355-4-229511 / 233496 / 220774; Fax: +355-4-233481
5. **RAIFFEISEN BANK Sh.A.** (Azionisti: Raiffeisen International AG)
Rr. Kavajes - Tirana
Tel.: +355-4-224.540 / 222669 / 2254161 / 223587 / 223695 / 224051; Fax: +355-4-230013
6. **BANKA E BASHKUAR SHQIPTARE** (Banca Riunita Albanese azionisti capitale arabo)
Bul. Deshmoret e Kombit - Tirana
Tel./Fax: +355-4-228460 / 227408
7. **BANKA E PARE E INVESTIMEVE** (Azionisti: First Investment Bank - Bulgarian Bank)
Bul Deshmore e Kombit, 64 - Tirana
Tel.: +355-4-56423 / 56424; Fax: +355-4-56422
8. **AMERICAN BANK OF ALBANIA** (Banca Americana d'Albania; Azionisti: Albanian American Enterprise Fund)
Rr. Ismail Qemali, 27 - Tirana
Tel.: +355-4-248753 / 4 / 5 / 6; Fax: +355 4 248762
9. **BANKA NDERKOMBETARE TREGTARE** (Banca Commerciale Internazionale; Azionisti: capitale malesiano)
Rr. 'Ded Gjo Luli', 3 - Tirana
Tel.: +355-4-237567; Fax: +355-4-232102
10. **BANKA DARDANIA** (Azionisti: persone fisiche e giuridiche provenienti dal Kossovo)
Bulevardi "Zogu i P", pranës fakultetit të Shencave, Tirana
Tel.: +355-4-228759; Fax: +355-4-230566
11. **BANKA KOMBETARE E GREQISE (DEGA TIRANA)** (Filiale della Banca Nazionale della Grecia)
Veve Business Center, Bul. Deshmoret e Kombit no. 72, Tirana
Tel.: +355-4-233621 / 2 / 3; Fax: +355-4-235060
12. **BANKA TIRANA** (Banca di Tirana; Azionisti: società e persone fisiche greche)
Bul. Deshmoret e Kombit 55/1, Tirana
Tel.: +355-4-233443 / 233467; Fax: +355-4-231447
13. **ALPHA BANK** (Filiale della Banca Alpha della Grecia)
Bul. Deshmoret e Kombit, Tirana
Tel.: +355-4-233359; Fax: +355-4-232102
14. **BANKA EMPORIKI SHQIPERI** (Banca Commerciale della Grecia; Azionisti: banche commerciali greche)
Tirana. Rruga e Kavajës, 59 - Tirana
Tel.: +355-4-258755 / 258759; Fax: +355-4-258752
15. **BANKA E KREDITIT TE SHQIPERISE** (Banca di Credito dell'Albania; Azionisti: società Al-Kharafi Group del Kuwait)
Rruga Perlat Rexhepi, Kati 1/2, Tirana
Tel.: +355-4-247535 / 247536; Fax: +355-4-227803 / 223768
16. **BANKA CREDINS** (Credins; Azionisti: società e persone fisiche albanesi)
Rr. Ismail Qemal, 21 - Tirana
Tel.: +355-4-233912 / 234096; Fax: +355-4-224905
17. **BANKÀ POPULLORE** (Banca Popolare; azionisti: società e persone fisiche albanesi)
Rr. "Donika Kastrioti", Pall. 11/1, Kati I, Tirana
Tel: +355-4-272788 / 272789

7-2- Il sistema bancario in Bosnia ed Erzegovina

Attualmente il settore bancario costituisce un ottimo segnale della ripresa economica e la ragione risiede nel fatto che questo mercato è stato completamente liberalizzato. Nei prossimi 3-4 anni lo sviluppo si estenderà al settore assicurativo. Analogamente è in forte espansione il settore della microfinanza, ritenuto estremamente importante in particolare per le aree rurali

La riforma del settore bancario, costituito dalle grandi banche statali della ex Jugoslavia e da una moltitudine di piccolissime banche private, sottocapitalizzate e concentrate, tutte solo in attività "*fee generating*", è iniziata nel 1997. Grazie ad una serie di investimenti esteri (soprattutto austriaci, bavaresi e italiani), sino dal 2000 la BiH si sta dotando di un sistema bancario degno di questo nome. L'ultimo investimento italiano è la recente acquisizione di UPI Banka da parte di Banca Intesa, presente soprattutto nella federazione croato-musulmana con diverse filiali. Quinto istituto del paese per totale attivo di bilancio, UPI Banka è presente soprattutto nella federazione croato-musulmana con 15 filiali e circa 45.000 clienti. Questo investimento di Banca Intesa costituisce un buon segnale della ripresa economica, anche alla luce dell'avvenuta liberalizzazione del sistema bancario in Bosnia. Analogamente nei prossimi 3-4 anni Banca Intesa si aspetta una forte espansione della microfinanza, settore ritenuto estremamente importante in particolare per le aree rurali, e tale sviluppo si dovrebbe estendere al settore assicurativo.

Da agosto 2002 il settore bancario è regolato dalla legge Nr.41/02 che stabilisce che una banca:

- per operare deve avere un capitale minimo di 15 milioni di KM (7,5 milioni di €)
- non può investire direttamente o indirettamente più del 5% del suo capitale registrato in una impresa bosniaca (nel 5% sono incluse anche eventuali imprese affiliate),
- non può investire più del 20% del suo capitale registrato in partecipazioni in partecipazioni dirette o indirette in imprese private.

A dicembre 2004 in Bosnia ed Erzegovina operano 33 banche (contro le 37 del dicembre 2003 e le 48 del 2002) e 14 hanno le filiali in entrambe le entità. Questo è dovuto alle diverse fusioni (ultima fra HVB austriaca e *Central Profit Bank* bosniaca) e annessioni delle banche medio piccole alle grandi. Poiché la Bosnia ed Erzegovina è troppo piccola per un così alto numero di banche, si prospettano ulteriori fusioni, per raggiungere un numero ottimale di 10-15 banche. I depositi nelle banche bosniache nel 2004 ammontano a 9,2 miliardi di marchi convertibili (KM), il 20% in più rispetto a 2003 ed il 65% in più rispetto a 2 anni fa.

Il 70 % dell'attività creditizia del paese viene gestita da 8 banche appartenenti a 6 gruppi bancari esteri (quattro austriaci e due italiani, considerando anche UPI Banka, recentemente acquisita da Banca Intesa). Considerata la presenza e le quote di mercato del credito detenute delle banche estere, il sistema bancario bosniaco nel suo complesso può oggi essere considerato a tutti gli effetti stabile ed affidabile. Dal loro arrivo, le banche estere stanno giocando un ruolo importantissimo nella promozione dello sviluppo industriale del paese. Le più attive in questo senso sono quelle austriache forti di una lunga e consolidata esperienza di *merchant banking*.

Quanto ai depositi, si segnala che a fronte di una massa monetaria 3,1 miliardi di €, emersa dal nulla durante la conversione delle monete europee /euro a fine del 2000, al 31 dicembre 2003, i depositi ammontavano a 2,7 miliardi di € (+ 26% sul 2002) e 4,6 miliardi nel 2004. I depositi in € (ed in misura molto minore, in US \$) costituiscono il 55% del totale dei depositi, mentre quelli in KM, la moneta locale, rappresentano il 45%. I depositi bancari sono così ripartiti:

- privati: 38%
- imprese private: 14%
- istituzioni governative: 13 %
- imprese pubbliche: 12%
- altri (Organizzazioni Multilaterali, ONG, ecc.): 23%

Nel 2003 le banche hanno erogato finanziamenti per 2,2 miliardi di € che sono andati per il 67,3% alla Entità sub statale Federazione BIH e per il restante 31,8 % all'altra Entità, la RS in piena sintonia con le dimensioni e lo sviluppo delle rispettive economie.

La forte espansione del credito registrata nel 2003 di fatto si è concentrata soprattutto sulla concessione di crediti per i beni di consumo alle famiglie e alle imprese private.

Finanziamenti	Federazione BiH			Repubblica Srpska		
	2002	2003	%	2002	2003	%
Governo	30,19	24,52	- 17,8	14,47	17,55	21,2
Imprese pubbliche	247,6	217,87	- 12,1	112,378	62,975	- 43,9
Imprese private	1.078,8	1.471,8	36,4	225,51	337,26	49,5
Organizzazioni senza fine di lucro	2,83	3,05	7,7	580	1,355	133,6
Banche	46,43	33,28	- 28,3	930	926	- 0,4
Famiglie	1,262,1	1,643,5	30,2	155,530	299,530	92,5
Altri	23,57	55,9	137,1	13,782	18,565	34,7
Totale	2,691,86	3,450,03	28,2	523,122	728,165	39,2

Di seguito si riporta la lista delle banche operanti in Bosnia ed Erzegovina

1. CENTRAL BANK OF BOSNIA AND HERZEGOVINA

25 Marsala Tita St, 71000 Sarajevo

Tel./ Fax: +387-33-663630 / 278100 / 278299

Sito Internet: <http://www.cbbh.ba>; E-mail: contact@cbbh.ba

Banche commerciali nella Federazione di Bosnia ed Erzegovina

2. UPI BANKA DD SARAJEVO (Gruppo BANCA INTESA)

Obala Kulina bana 9, 71000 Sarajevo

Tel./ Fax: +387-33-497500 / 497555 / 497572

Sito internet: <http://www.upibanka.ba>; E-mail: upibanka@bih.net.ba

3. ABS BANKA D.D. SARAJEVO

Trampina 12/VI, 71 000 Sarajevo

Tel./ Fax: +387-33-277060 / 277061 / 667674

Sito internet: <http://www.absbanka.ba>; E-mail: abs@absbanka.com

4. BOSNA BANK INTERNATIONAL D.D. SARAJEVO

Trg djece Sarajeva bb, 71 000 Sarajevo

Tel.: +387-33-275130

Sito internet: <http://www.bbi.ba>; E-mail: info@bbi.ba

5. BOR BANKA SARAJEVO

Obala Kulina Bana 18, 71000 Sarajevo

Tel./ Fax: +387-33-663500 / 472487

6. LT GOSPODARSKA BANKA DD SARAJEVO

Ul. Ferhadija 11, 71 000 Sarajevo

Tel./ Fax: +387-33-667688 / 444605 / 670660

Sito internet: <http://www.ltgbank.co.ba>; E-mail: ltgb@ltgbank.co.ba

7. HYPO ALPE-ADRIA-BANK D.D. MOSTAR

Kneza Branimira 2b, 88 000 Mostar

Tel./ Fax: +387-36-444444 / 444445 / 444400

Sito internet: <http://www.hypo-alpe-adria.ba>; E-mail: bank.bih@hypo-alpe-adria.com

8. HVB CENTRAL PROFIT BANK BOSNA I HERCEGOVINA

Zelenih beretki 24, 71 000 Sarajevo

Tel./ Fax: +387-36-533433 / 533688 / 531006

Sito internet: <http://www.hvb-cpb.ba>; E-mail: info@hvb-cpb.ba

9. INVESTICIJSKA BANKA FEDERACIJE BIH

Paromlinska bb, 71 000 Sarajevo

Tel./ Fax: +387-33-230390 / 277900 / 277902

Sito internet: <http://www.ibf-bih.com>; E-mail: info@ibf-bih.com

- 10. INVESTICIONO-KOMERCIJALNA BANKA DD ZENICA**
Trg BiH 1, 72 000 Zenica
Tel./ Fax: +387-32-401915 / 401850 / 417022
Sito internet: <http://www.ikbze.com.ba>; E-mail: ikbsejo@ikbze.com.ba
- 11. CBS BANK DD SARAJEVO**
Džidžikovac 1, 71 000 Sarajevo
Tel./ Fax: +387-33-720330 / 445664
Sito internet: <http://www.cbs.ba>; E-mail: cbs@lsinter.net
- 12. KOMERCIJALNO-INVESTICIONA BANKA DD V.KLADUŠA**
Ibrahima Mržljaka, 77 000 Velika Kladuša
Tel./ Fax: +387-37-771253 / 771654 / 772416
Sito internet: <http://www.kib-banka.com.ba>; E-mail: kibbanka@bih.net.ba
- 13. RAIFFEISEN BANK DD BIH**
Danijela Ozme 3, 71000 Sarajevo
Tel./ Fax: +387-33-440272 / 442964 / 214900 / 213851 / 214900
Sito internet: <http://www.raiffeisenbank>
- 14. PROCREDIT BANK SARAJEVO**
Sime Milutinovića Sarajlije 4/II, 71 000 Sarajevo
Tel./ Fax: +387-33-250950 / 232172 / 232173 / 250971
Sito internet: <http://www.procreditbank.ba>; E-mail: info@procreditbank.ba
- 15. TURKISH ZIRAAT BANK BOSNIA DD SARAJEVO**
Ferhadija 29, 71 000 Sarajevo
Tel./ Fax: +387-33-440040 / 440062 / 440573
Sito internet: <http://www.ziraatbosnia.com>; E-mail: ziraat@bih.net.ba
- 16. TUZLANSKA BANKA DD TUZLA**
Maršala Tita 34, 75 000 Tuzla
Tel./ Fax: +387-35-259259 / 250596 / 250597
Sito internet: <http://www.tuzbank.ba>; E-mail: info@tuzbank.ba
- 17. UNION BANKA DD SARAJEVO**
Dubrovačka 6, 71 000 Sarajevo
Tel./ Fax: +387-33-219471 / 219472 / 219473
E-mail: unionban@bih.net.ba
- 18. VAKUFСКА BANKA DD SARAJEVO**
Ferhadija 4, 71 000 Sarajevo
Tel./ Fax: +387-33-470945 / 200598 / 471178
Sito internet: <http://www.vakuba.ba>; E-mail: vakufska@vakuba.ba
- 19. VOLKSBANK BIH DD**
Fra Anđela Zvizdovića 1, 71 000 Sarajevo
Tel./ Fax: +387-33-295600 / 295601 / 295603
Sito internet: <http://www.volksbank.ba>; E-mail: info@volksbank.ba
- 20. UNICREDIT ZAGREBAČKA BANKA DD MOSTAR**
Kardinala Stepinca bb, 88 000 Mostar
Tel./ Fax: +387-36-312112 / 312121 / 312167
Sito internet: <http://www.zaba.ba>

Banche commerciali nella Repubblica Srpska

- 21. BALKAN INVESTMENT BANK AD**
Bana Milosavljevića 8, 78 000 Banja Luka
Tel./ Fax: +387-51-245111 / 245112 / 245145
Sito internet: <http://www.bib.ba>; E-mail: contact@bib.ba
- 22. NOVA BANJALUČKA BANKA AD BANJA LUKA**
M. Bursać 7, 78 000 Banja Luka
Tel./ Fax: +387-51-243200, 243201 / 212830
Sito internet: <http://www.novablbanka.com>; E-mail: info@novablbanka.com

- 23. BOBAR BANKA AD BIJELJINA**
 Njegoševa 1, 76 300 Bijeljina
 Tel./ Fax: +387-55-201862 / 211511 / 211552 / 201863
 Sito internet: <http://www.bobarbanka.com>; E-mail: office@bobarbanka.com
- 24. ZEPTER KOMERC BANKA AD BANJA LUKA**
 Jevrejska bb/II floor , 78000 Banja Luka
 Tel./ Fax: +387-51-241100 / 215771
 Sito internet: www.zepterkomercbanka.com; E-mail: office@zepterkomercbanka.com
- 25. HYPO ALPE-ADRIA-BANK AD BANJALUKA**
 I.F. Jukića 9, 78 000 Banja Luka
 Tel./ Fax: +387-51-241800 / 241801
 Sito internet: <http://www.hypo-alpe-adria.ba>; E-mail: bank.bl.bih@hypo-alpe-adria.com
- 26. NOVA BANKA AD BIJELJINA**
 Svetog Save 46, 76 300 Bjeljina
 Tel./ Fax: +387-55-209094 / 201410
 Sito internet: <http://www.novabanka.com>
- 27. PAVLOVIĆ INTERNATIONAL BANK A.D.**
 Pavlovića Most, 76300 Slobomir Bijeljina
 Tel./ Fax: +387-55-209588 / 210247
 Sito internet: <http://www.pavlovic-banka.com>
- 28. RAZVOJNA BANKA JUGOISTOČNE EUROPE**
 Kralja Petra 1, 78 000 Banja Luka
 Tel./ Fax: +387-51-242101 / 242192
 Sito internet: <http://www.razvojnabanka.com>; E-mail: rb@razvojnabanka.com
- 29. LHB BANKA AD BANJA LUKA**
 Milana Tepića 4, 78000 Banja Luka
 Tel./ Fax: +387-51-221600 / 221623
 Sito internet: <http://www.vbbanka.com>; E-mail: info@vbbanka.com

Con riferimento, infine, alle attività di assistenza tecnica bancaria italiana in Bosnia ed Erzegovina e, più estesamente, in tutta l'area balcanica si segnala la strategia di Intesa Formazione S.c.p.a. – Gruppo Intesa. Il Gruppo Intesa è il gruppo bancario italiano che ha la maggiore attenzione verso l'area Balcanica, attraverso lo sviluppo di nuove metodologie a supporto degli imprenditori e degli investitori sia nazionali che locali.

Oltre al rapporto diretto attraverso le banche del Gruppo nell'area (<http://www.bancaintesa.it>), Banca Intesa ha, infatti, costituito nel 1986 Intesa Formazione S.c.p.a. (<http://www.intesaformazione.it>), società consortile avente come scopo sociale lo sviluppo, la gestione e l'aggiornamento delle attività di formazione e di assistenza tecnica ad entità non appartenenti al Gruppo Intesa.

Di pari passo con le acquisizioni, da parte del Gruppo, di banche nell'area Balcanica, Intesa Formazione è andata rafforzando la sua vocazione estera, ampliando la sua funzione di consulente a supporto degli imprenditori italiani e dei bancari che operano nell'area, fino a diventare ente formativo di supporto del Governo Italiano e di *stakeholders* istituzionali. La qualità dell'assistenza tecnica e della formazione erogata, che si avvale delle più avanzate tecnologie consentendo un monitoraggio costante delle attività anche in remoto, ha consentito ad Intesa Formazione di costituire riferimento accreditato per (i) il Ministero degli Affari Esteri Italiano per la formazione di banche locali che usufruiscono delle linee di credito italiane nell'area Balcanica, (ii) per la Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo (BERS-EBRD) nella formazione degli addetti al credito di banche commerciali bosniache, (iii) per l'UNIDO nella definizioni dei volani per lo sviluppo delle PMI Serbe e (iv) quale ente formativo partner dall'Associazione Bancaria Serba per progetti rivolti alle banche commerciali locali.

La vasta e consolidata esperienza, la capacità di trasferire “*best practices*” internazionali ed il riconosciuto know-how tecnico, consentono ad Intesa Formazione di proporsi come consulente privilegiato per il miglioramento delle competenze bancarie e finanziarie nei mercati emergenti, come pure interagire quale interlocutore in grado di lavorare sulle reali necessità del committente, sia esso imprenditore privato -con il quale si confronta in un rapporto radicalmente nuovo- che *donors* bilaterali o multilaterali, intervenendo efficacemente ogniqualvolta sia necessario migliorare le capacità di comprensione e dialogo tra il mondo delle imprese e quello delle banche.

7-3- Il sistema bancario in Croazia

In Croazia attualmente operano 37 banche commerciali (altre 14 banche e 10 casse di Risparmio sono sotto procedura fallimentare, 5 casse di risparmio ed 1 banca sono in liquidazione). Delle 37 banche 12 sono di proprietà straniera, 18 di proprietà privata croata o proprietà mista e le rimanenti 2 sono ancora di proprietà dello Stato (Croatia Banca, Postanska Banca), 15 banche hanno un capitale straniero superiore al 90%: (Dresdner Bank Croatia, Erste and Steiermarkische Bank, Raiffeisen, Volksbank, Hypo Alpe-Adria Bank, Nova banka, Slavanska Banka, Dubrovacka Banka, Medjimurska Banka, Privredna banka Zagreb, Laguna banka, Splitska banka, Primus banka, Zagrebacka banka, Varazdinska banka).

Si segnala che la prima presenza italiana in Croazia fu la Cassa di Risparmio di Trieste che attraverso la costituzione di una società mista (ovviamente di diritto locale) - Cassa di Risparmio di Trieste Banca d.d., operava attivamente e con successo, ma con l'acquisto della Zagrebacka banka, Unicredito ha deciso di unire le due banche. Va inoltre detto che San Paolo IMI S.p.A. dispone d un ufficio di rappresentanza in Croazia. Attraverso la privatizzazione delle due banche Privredna Banka di Zagabria (PBZ) e Zagrebacka Banka di Zagabria, dove i pacchetti di maggioranza sono stati acquistati rispettivamente da Banca Intesa (Privredna Banka) e da Unicredito (Zagrebacka Banka, dove Unicredito possiede 181,91% delle azioni), la presenza italiana sul mercato bancario croato si è notevolmente rinforzata (attualmente più del 50% del mercato croato). E' da sottolineare, al proposito, la particolare dinamicità, la copertura capillare del territorio e la qualità dei servizi offerti da PBZ (secondo istituto del paese con 202 filiali e 3.700 dipendenti). All'interno di Privredna Banka, Banca Intesa ha costituito anche un "Italian Desk", come punto di riferimento per gli operatori italiani.

La Banca Nazionale Croata ha avviato il processo fallimentare per 14 banche e 10 casse di risparmio: Gradjanska stedionica, Glumina Banka, Zupanjska Banka, Gradska Banka Osijek, Komercijalna Banka, Ilirija Banka, Gradjanska stedionica, Hrvatska gospodarska Banka, Invest Stedionica, Neretvansko gospodarska Banka, Agroobrtnlcka Banka, Promdei Banka, Cibatae Banka, Trgovacko-turisticka Banka, Alpe Jadran Banka, Stedionica Dugi pogted, Adria Stedionica, Grosbanak Stedionica, Stedionica za razvoj i obnovu, Razvojna banka Dalmacija, Stedionica Mediteran, Stavonska stedionica, Medjimurska stedionica e Kaptol banka. Attri 7 istituti sono in processo di liquidazione: Convest banka, Investicijsko-komercijatna stedionica, Stedionica Dora, Stedionica SA-GA, Stedionica Ztatni Vrutak, Krizevacka banka e Primus banka. Ilibis stedionica e Marvil stedionica hanno perso la licenza ma non hanno ancora avviato il processo di liquidazione. Due istituti bancari hanno chiuso l'esercizio 2004 riportando una perdita d'esercizio (Dresdner Bank Croatia d.d. e Pozeska banka d.d.).

Le principali banche commerciali sono le seguenti:

1. PRIVREDNA BÀNKA ZAGREB (Gruppo Banca Intesa)

Rackoga 6- 10000 Zagreb (sede centrale)

Kratja Drzislava 5 - 10000 Zagreb (reparto rapporti con l'estero)

Tel.: +385-1-4723344 Fax: +385-1-4723131 / 4723255

Persona di contatto: Sigra Vesna Mtinaric (inglese)

Capitale al 76,3% straniero (Banca intesa)

2. ZAGREBACKÀ BANKA

Paramtinska 2 - 10000 Zagreb (sede centrale)

Tel.: +385-1-6110500 / 6104000 Fax: +385-1-6110555

Persona di contatto: Sig. Godstajn (inglese)

Proprietà di Unicredito ed Allianz AG: 96,2%

3. ERSTE & STEIERMARKISCHE BANK D.D.

Jadranski trg 3a - 51000 Rijeka

Tel: +385-51-208211 Fax: +385-51-330525 / 331880

Persona di contatto: Sigra Mirjana Zjacic (lingue parlate: croato e tedesco)

Il 1 agosto la Erste & Steiermarkische Bank è stata incorporata alla Rijecka banka, dopo tale incorporazione il nome della banca è Erste a Steiermarkische Bank d.d.

4. **NOVA BÀNKA**
 Divka Budaka Id, 10000 zagabria
 Tel.: +385-1-2352856 / +385-52-527292
 Fax: +385-1-2352886 / +385-52-527241
 Persona di contatto: Branka Kuzmanovic +385-52-527292
 Capitale straniero (Banca Ungherese OTP)
 La nuova banca nata dall'incorporazione delta Istarska banka e Sisacka banka alla Dalmatinska Banka, successivamente Nova Banka d.d. (1 ottobre 2004) ha incorporato anche la Dubrovacka Banka d.d.
5. **HV SPLITSKÀ BÀNKA**
 R. Boskovic 16- 21000 Split
 Tel.: +385-21-312777; Fax: +385-21-312586
 Persona di contatto: Sig. Ivica Srdelic (inglese)
 Capitale oltre al 90% straniero (HVB)
 Alla Splitska banka è stata incorporata a HVB Croatia Bank.
6. **MEDIMURSKA BANKA**
 Valenta Morandinija 37 40000 Cakovec
 Tel.: +385-40-370500 / 370600; Fax: +385-40-314610 / 315065
 Persona di contatto: Sig.ra LiLjana Ilorvat/Sig.ra Ljubica Mlinaric (inglese, tedesco)
 Proprietà di Privredna Banka Zagreb (Gruppo Intesa BCI) a 96%
7. **DRESDNER BANK CROATIA**
 Gajeva I - 10000 Zagreb
 Fax: +385-1-4866779
 Persona di contatto: Sig.ra Adrijana Lustig (inglese)
 Capitale al 100% straniero
8. **CREDO BANKA**
 Zrinjsko Frankopanska 58- 21000 SpLit
 Tel.: +385-21-380655 Fax: +385-21-380560 / 380683
 Persona di contatto: Sig. ra Monika Mratinovic (inglese)
9. **HRVATSKA POSTANSKA BANKA**
 Jurisiceva 4 - 10000 Zagreb
 Tel.: +385-1-4804513; Fax: +385-1-4810700 / 4810773
 Persona di contatto: Sig.ra Ivica Gerguric (tedesco)
10. **ISTÀRSKÀ KREDITNÀ BÀNKA UMAG**
 E. Milosa 1 - 52470 Umag
 Tel.: +385-52-741522 / 741536; Fax: +385-52-741396 / 741275
 Persona di contatto: Sig.ra Mirna Omrcen (tedesco, inglese)
11. **KVARNER BANKA**
 Jadranski trg 4/I - 51000 Rijeka
 Tel.: +385-51-353555; Fax: +385-51-353566
 Persona di contatto: Sig.ra Milka Stanfelj (inglese, italiano)
12. **RAIFFEISEN BANK AUSTRIA**
 Petrinjska 59- 10000 Zagreb
 Tel.: +385-1-4566466; Fax: +385-1-4811624
 Persona di contatto: Sig.ra Jasna Leh - Pamer (inglese), Tomasevic Tatjana (inglese)
 Capitale straniero al 100%
13. **VOLKSBANK**
 Varsavska 9 - 10000 Zagreb
 Tel.: +385-1-4801300; Fax: +385-1-4801365
 Persona di contatto: Sig.ra Miklenic Thea (tedesco, inglese) Capitale al 100% straniero
14. **HYPO ALPE-ADRIA-BANK**
 Koturaska 47 - 10000 Zagreb
 Tel: +385-1-6103666 / 6103660; Fax: +385-1-6103555
 Persona di contatto: Sig.ra Vlatka Pacelt (inglese, tedesca)
 Proprietà 100% straniera (Hypo Alpe-Adria-Bank AG Klagenfurt, BERS)

7-4- Il sistema bancario nella Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia

Il sistema finanziario macedone è relativamente semplice, a differenza di altri Paesi dell'Europa Centro Orientale. Si articola solo su due livelli, la Banca Centrale (Banca Nazionale della Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia) da un lato e dall'altro una ventina di banche commerciali ed istituti di risparmio.

L'entrata di numerosi investitori stranieri nella più grande banca commerciale ha migliorato la situazione del settore nel paese. Nell'aprile 2000, la più grande banca commerciale, Bank Stopanska Banka, è stata acquisita dalla National Bank of Greece (con il 66% delle quote, mentre La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) e La Società Finanziaria Internazionale del Gruppo Banca Mondiale (IFC) detengono il 10% delle quote azionarie ciascuna). Gli investitori greci sono entrati nella Kreditna Banka mentre la terza banca più grande in Macedonia, la Tutunska Banka, è stata acquistata in parte da investitori Sloveni (Nova Ljubljanska Banka). Nella Balkanska Bank esiste anche capitale straniero (Bulgaro). La BERS ha una partecipazione azionaria presso la Komercijalna Banka (La seconda più grande banca in Macedonia), alla quale concede anche il credito interbancario.

Ecco gli indirizzi delle principali banche commerciali:

- 1. STOPANSKA BANKA A.D.**
11 Oktomvri, 7, 1000 Skopje
Tel.: +389-23-226904; Fax: +389-23-120343
E-mail: sbank@stb.com.mk
Sito internet: <http://www.stb.com.mk>
- 2. TUTUNSKA BANKA A.D.**
Vasil Glavinov, 3/5, 1000 Skopje
Tel.: +389-23-219526
E-mail: a.argir@tb.com.mk
Sito internet: <http://www.tb.com.mk>
- 3. LZVOZNA I KREDITNA BANKA A.D.**
11 Oktomvri, 8, 1000 Skopje
Tel.: +389-23-122334; Fax: +389-23-122393
E-mail: ikbkred@ikbanka.com.mk
Sito internet: <http://www.ikbkred.com.mk>
- 4. KOMERCIJALNA BANKA A.D.**
Kej Dimitar Vlahov, 4, 1000 Skopje
Tel.: +389-23-125273; Fax: +389-23-124064
E-mail: contact@kb.com.mk
Sito internet: <http://www.kb.com.mk>
- 5. BALKANSKA BANKA A.D.**
Maksim Gorki, 6, 1000 Skopje
Tel.: +389-23-127155; Fax: +389-23-132186
E-mail: balkbank@mt.net.mk

7-5- Il sistema bancario nel Kosovo

L'Autorità Bancaria e dei Pagamenti del Kosovo (la "BPK") è l'ente pubblico che autorizza, controlla e regola gli istituti finanziari nel territorio del Kosovo. La BPK fu fondata in accordo con le misure del regolamento n. 1999/20 della Missione dell'Amministrazione Provvisoria delle Nazioni Unite in Kosovo ("UNMIK"), uscito il 15 novembre 1999 (emendato il 1 ottobre 2001) "Sull'Autorità Bancaria e dei Pagamenti del Kosovo". Informazioni sulle funzioni e responsabilità della BPK, gli istituti finanziari in Kosovo, la moneta, le pubblicazioni, le opportunità di lavoro, i bandi, link a siti web finanziari locali ed internazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.bpk-kos.org/english/news.htm>.

1. BANKING AND PAYMENTS AUTHORITY OF KOSOVO

33 Garibaldi Street,
Pristina, Kosovo, UNMIK
Tel./ fax: +381 38 222 055 / 243 763
Sito internet: <http://www.bpk-kos.org>

Di seguito gli estremi delle banche commerciali operanti in Kosovo

2. BANKA EKONOMIKE

UCK Street No. 5, Pristina
Tel.: +381-38-248997
Sito internet: <http://www.bankaeconomike.com>

3. BANK FOR PRIVATE BUSINESS

Vellusha Street, Nr. 6, Pristina
Tel.: +381-38-244666
Sito internet: <http://www.bpb-bank.com>

4. CREDIT BANK OF PRISTINA

Tirana Street Nr. 29, Pristina
Tel.: +381-38-249851

5. KASABANK

Pal Palucaj No. 1, Pristina
Tel.: +381-38-543688
Sito internet: <http://www.kasabank.com>

6. PROCREDIT BANK

Rr. Skenderbeu, Pristina
Tel.: +381-38-240248
Sito internet: <http://www.procreditbank-kos.com>

7. NEW BANK OF KOSOVO

Mother Teresa No. 54, Pristina
Tel.: +381-38-225871 / 38223976
Sito internet: <http://www.brk-bank.com>

8. RAIFFEISEN BANK KOSOVO

UÇK Street 51, Prishtina,
Tel.: +381-38-226400 / 401
Sito internet: www.raiffeisen-Kosovo.com

7-6- *Il sistema bancario in Slovenia*

Dal 1998 il numero delle banche slovene sta calando, a seguito della liquidazione - ad opera della Banca della Slovenia - e della fusione di varie banche sia di partecipazione straniera che nazionali. Attualmente operano in Slovenia 18 banche, di cui 6 con partecipazione straniera di maggioranza: gli esperti prevedono che nei prossimi anni rimarranno operative in Slovenia non più di 15 banche.

La nuova legge bancaria ha consentito l'apertura del settore alla concorrenza degli operatori stranieri, in conformità a quanto stabilito nell'Accordo di Associazione firmato tra la Slovenia e l'Unione Europea. A partire dal gennaio 1999 le banche straniere possono infatti aprire proprie filiali in Slovenia. Inoltre dalla fine di febbraio 1999 sono stati liberalizzati gli investimenti stranieri rivolti alle banche slovene, consentendo agli operatori nazionali o stranieri di effettuare investimenti equivalenti fino al 10% delle azioni ordinarie della banca o dei diritti al voto, senza autorizzazione della Banca centrale.

Per quanto riguarda le banche italiane, alla fine del 1998 erano presenti in Slovenia solo due uffici di rappresentanza: uno della Cassa di Risparmio di Trieste a Capodistria ed uno della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone a Nova Gorica. Nel 2001, il pacchetto maggioritario della Banka Koper d.d. è stato acquistato da parte dell'istituto Italiano San Paolo IMI.

Infine, Banca Intesa è presente attraverso la controllata Banca Popolare FriulAdria (BPFA) – Istituto di credito leader in Friuli Venezia Giulia e Veneto Orientale, attivo con 148 sportelli e circa 1.300 dipendenti. BPFA ha avviato nel 2004 un articolato progetto di sviluppo nel mercato sloveno, coerente con la *mission* di espansione verso Est affidatale dalla capogruppo Banca Intesa. Dall'agosto 2004 è quindi presente sul mercato sloveno in regime di libera prestazione di servizi, offrendo tutte le attività bancarie riconosciute a livello comunitario. BPFA ha sviluppato altresì una strategia di inserimento sul mercato parabancario sloveno, attraverso partecipazioni strategiche in società prodotte. In tale ottica, nel marzo 2004 la BPFA ha acquisito la maggioranza del capitale della Centurion Financial Services d.o.o. Lubiana, licenziataria esclusiva delle carte di credito American Express in Slovenia. Tale iniziativa sta registrando una forte crescita operativa - grazie anche alla recente emissione delle nuove carte revolving - e presenta interessanti prospettive d'ulteriore sviluppo nel comparto del credito alle famiglie.

Dopo l'acquisizione del 9,9% avvenuta nel 2004, nel corso del 2005 BPFA ha acquisito la maggioranza azionaria della MP Medvesek Pusnik d.d. La MP è una dinamica società finanziaria attiva a Lubiana fin dal 1993 nei settori dell'intermediazione mobiliare e della gestione patrimoniale, un ambito quest'ultimo che la colloca ai vertici del mercato sloveno di *private banking*; dal 2002 opera anche - tramite la controllata Medvesek Pusnik DZU d.d. - nella gestione e distribuzione di fondi d'investimento, vantando una particolare esperienza nei fondi azionari esteri e settoriali. Oltre alla sede centrale di Lubiana, MP dispone di una rete di 11 sportelli finanziari, ubicati nei principali centri urbani sloveni.

La crescita di BPFA in MP permetterà di ampliare l'offerta di servizi nel settore del risparmio gestito e di acquisire interessanti quote di mercato nel comparto parabancario sloveno, grazie anche alle sinergie che potranno essere avviate con la *Centurion Financial Services d.o.o.*

La BPFA ha, infine, avviato una collaborazione operativa con la Dezelna Banka Slovenije – Lubiana, istituto di credito locale di medie dimensioni, attraverso la stipula di un accordo commerciale per la distribuzione di prodotti e servizi di BPFA e del Gruppo Intesa in Slovenia (Contatti presso Banca Popolare FriulAdria S.p.A. – Pordenone: Sviluppo Commerciale Territoriale Estero - Andrea Venuti: Tel.: +39-0434-233567; e-mail: andreavenuti@friuladria.it; Enrico Maria Vadori: Tel.:+39-0434-233568; e-mail: enricomariavadori@friuladria.it).

In termini generali, comunque, la scarsa presenza delle banche italiane in Slovenia è dovuta essenzialmente al sistema bancario ancora chiuso che caratterizza il paese, ancora prevalentemente in mano, direttamente od indirettamente, allo stato.

Attualmente le principali banche slovene sono:

1. **ABANKA VIPA d.d.**
Slovenska 58, 1517 LJUBLJANA
Tel: +386-1-4718100; Fax: +386-1-4325165 / 4329322
E-mail: info@abanka.si; Sito internet: <http://www.abanka.si>
2. **BANK AUSTRIA CREDITSNSTALT d.d. Ljubljana**
Smartinska 1401000 LJUBLJANA
Tel: +386-1-5876600; Fax: +386-1-5876684
E-mail: info@si.bacai.com; Sito internet: <http://www.ba-ca.si>
3. **BANKA CELJE d.d.**
Vodnikova 2, 3000 CELJE
Tel: +386-3-4221000; Fax: +386-3-4221100
E-mail: info@banka-celje.si; Sito internet: <http://www.banka-celje.si>
4. **BANKA DOMZALE d.d., Domzale**
bancna skupina Nove Ljubljanske banke
Ljubljanska 62, 1230 DOMZALE
Tel: +386-1-7245300; Fax: +386-1-7216821
E-mail: info@banka-domzale.si; Sito internet: <http://www.banka-domzale.si>
5. **BANKA KOPER d.d.**
Pristaniska 14, 6502 KOPER
Tel: +386-5-6651100; Fax: +386-5-6397842
E-mail: info@banka-koper.si; Sito internet: <http://www.banka-koper.si>
6. **BANKA ZASAVJE d.d. Trbovlje**
bancna skupina Nove Ljubljanske banke
Trg revolucije 25 c, 1420 TRBOVLJE
Tel: +386-3-5626233 / 5621233; Fax: +386-3-5626193
E-mail: info@banka-zasavje.si; Sito internet: <http://www.banka-zasavje.si>
7. **FACTOR BANKA d.d.**
Tivolska 48, 1000 LJUBLJANA
Tel: +386-1-2306600; Fax: +386-1-2307760
E-mail: info@factorb.si; Sito internet: <http://www.factorb.si>
8. **GORENJSKA BANKA, d.d., Kranj**
Bleiweisova 1, 4000 KRANJ
Tel: +386-4-2084000; Fax: +386-4-2021503 / 2021613
E-mail: info@gbkr.si; Sito internet: <http://www.gbkr.si>
9. **HYPO-ALPE-ADRIA BANK d.d.**
Trg Osvobodilne fronte 12, 1000 LJUBUANA
Tel: +386-1-3004400; Fax: +386-1-3004401
E-mail: hypo-bank@hypo.si; Sito internet: <http://www.hypobanka.com>
10. **KOROSKA BANKA d.d., Slovenj Gradec**
bancna skupina Nove Ljubljanske banke
Glavni trg 30, 2380 SLOVENJ GRADEC
Tel: +386-2-6849111; Fax: +386-2-8842382 / 8842050
E-mail: info@koroska-banka.si
11. **NOVA KREDITNA BANKA MARIBOR d.d.**
Vita Kraigherja 4, 2505 MARIBOR
Tel: +386-2-2292290; Fax: +386-2-2524333 / 4386
E-mail: info@nkbm.si; Sito internet: <http://www.nkbm.si>
12. **NOVA LJUBLJANSKA BANKA d.d., Ljubijana**
Trg republike 2, 1520 LJUBLJANA
Tel: +386-1-4250155 / 4763900; Fax: +386-1-2522422 / 2522500
E-mail: info@nlb.si; Sito internet: <http://www.nlb.si>
13. **POSTNA BANKA SLOVENIJE d.d.**
Vita Kraigherja 5, 2000 MARIBOR
Tel.: +386-2-2286200; Fax: +386-2-2288210
E-mail: info@pbs.si; Sito internet: <http://www.pbs.si>

- 14. PROBANKA d.d.**
Gosposka 23, 2000 MARIBOR
Tel: +386-2-2520500; Fax: +386-2-2525882
E-mail: info@probank.si; Sito internet: <http://www.probanka.si>
- 15. RAIFFEISEN KREKOVA BANKA d.d. Maribor**
Slomskov trg 18, 2000 MARIBOR
Tel: +386-2-2293100; Fax: +386-2-2522261 / 2523502
E-mail: info@r-kb.si; Sito internet: <http://www.r-kb.si>
- 16. SKB BANKA d.d. Ljubljana**
Ajdov 4, 1513 LJUBLJANA
Tel: +386-1-4332132 / 4715100; Fax: +386-1-2314549
E-mail: skb.net@skb.si; Sito internet: <http://www.skb.si>
- 17. SLOVENSKA INVESTICIJSKA BANKA, d.d. – vilikvidaciji**
Copova 36, 1000 LJUBLJANA
Tel: +396-1-2420300; Fax: +386-1-2420521 / 2420520
E-mail: sib@sib.si; Sito internet: <http://www.sib.si>
- 18. DEZELNA BANKA SLOVENIJE d.d.**
Kolodvorska 9, 1000 LJUBLJANA
Tel: +386-1-4727100; Fax: +386-1-4727405
E-mail: info@szkbanka.si; Sito internet: <http://www.szkbanka.si>
- 19. VOLKSBANK - LJUDSKA BANKA d.d.**
Dunajska 128 a, 1101 LJUBLJANA
Tel: +386-1-5307400 / 5307402; Fax: +386-1-5307555
E-mail: banka@volksbank.si; Sito internet: <http://www.volksbank.si>

7-7- Il sistema bancario nell'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro

7-7-1- Il sistema bancario nella Repubblica di Serbia

Fin dall'ottobre del 2000, con l'inizio del processo di risanamento dell'economia della Serbia (il Montenegro di fatto rifiuta l'autorità della Banca Centrale), è stato avviato, anche dietro le sollecitazioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI), il riassetto del settore bancario. L'Agenzia per la Riabilitazione delle Banche, dopo aver effettuato una catalogazione delle banche esistenti (85 banche commerciali operanti sul territorio alla fine del 1999), ha realizzato un primo riordino, procedendo a una riduzione del numero delle banche. Delle 85 banche esistenti, 14 sono state incorporate in altri istituti di credito e 23 hanno avuto la licenza revocata.

Nel periodo 2000-2002 sono stati liquidati quattro principali istituti di credito (Beobanka, Beogradska Banka, Investbanka e Jugobanka), che rappresentavano il 67% circa del totale attivo del settore, e lo stato ha emesso licenze "green field" di cui hanno usufruito: Raiffeisen, Societe Generale, HVB guadagnandosi col tempo importanti quote di mercato. Successivamente il capitale straniero è entrato solo attraverso acquisizioni ovvero privatizzazioni.

Attualmente sono operanti in Serbia 32 banche: il 55% del capitale delle banche è in mano straniera, il 35% in mano dello stato ed il resto in mano a privati serbi. Le banche straniere detengono gran parte delle quote di mercato. 14 istituti sono oggi sussidiarie di banche straniere:

- Societé Generale Yugoslav Bank;
- Raiffeisen Bank Yugoslavia;
- National Bank of Greece;
- Alpha Bank of Greece;
- HVB Bank Austria;
- Procredit Bank;
- VolksBank;
- Hypo Alpe –Adria;
- LHB Banka;
- Continental Banka (Nova Ljubanska);
- Zepter Bank;
- Meridian Banka (Creidt Agricole);
- Atlas Banka (Piraeus Bank);
- Novosadska Banka (Erste Banka);
- Delta Banka (nuovo nome: Banca Intesa Beograd).

La più importante presenza italiana in Serbia è quella di Banca Intesa che ha acquisito la maggiore banca serba Delta Banka nell'estate del 2005.

Delta Banka, che a fine 2005, cambierà nome in "Banca Intesa ad, Beograd" (2.200 dipendenti), è nata come banca *corporate* (oltre 65 mila imprese clienti) ma il suo obiettivo è raggiungere una leadership anche nel segmento retail (a fine 2005, 500mila clienti) grazie alla maggiore rete di filiali (143) del paese. Per i numerosi operatori italiani che stanno approdando a Belgrado, Banca Intesa ha messo a disposizione il suo "Italian Desk" che offre un ampio set di servizi.

E' in corso la privatizzazione di Niska Banka, di Vojvodjanska Banka (la più importante con sede a Novi Sad), e la fusione tra EFG Banka e Nacionalna Stedionica. Per tali privatizzazioni diversi istituti italiani sono in gara.

La Banca Centrale Serba ha le seguenti coordinate:

1. NARODNA BANKA SRBIJE (Banca Nazionale Serba)

12 Kralja Petra St, 11 000 Beograd Serbia

Tel. +381-11-3027100

Sito internet: <http://www.nbs.yu/>

Di seguito è fornito l'elenco delle banche commerciali operanti in Serbia:

2. **BANCA INTESA BEOGRAD (ex DELTA BANKA)**
Milentija Popvića 7b
Tel./Fax: +381-11-2011441 / 2011207
Contatti "Italian Desk":
Jelena MITROVIC
Relationship Manager per Clienti Italiani
Tel: +381-11-2011633
Fax: +381-11-2011630
E-mail: jmitrovic@deltabanka.co.yu
Emanuela GASPARI
Assistant
Tel: +381-11-2011461
Fax: +381-11-2011630
E-mail: emanuela@deltabanka.co.yu
3. **AGROINDUSTRIJSKA KOMERCIJALNA BANKA "AIK BANKA" AKCIONARSKO DRUŠTVO NIŠ**
Nikole Pašića 42
Tel./Fax: +381-18-507410 / 351576 / 523538
4. **AKCIONARSKO DRUŠTVO "ZEPTER BANKA" BEOGRAD**
Bulevar Mihajla Pupina 117
Tel./Fax: +381-11-3113233 / 138603
5. **A BANKA AKCIONARSKO DRUŠTVO BEOGRAD**
Požeška 65/b
Tel./Fax: +381-11-3050300 / 3540930
6. **ALPHA BANK A.E. BEOGRADSKA AFILIJACIJA BEOGRAD**
Knez-Mihailova 22
Tel./Fax: +381-11-3281540 / 3281328 / 3282108
7. **ATLAS BANKA AKCIONARSKO DRUŠTVO BEOGRAD (acquisita nel 2004 da PIRAEUS BANK)**
Kolarčeva 1
Tel./Fax: +381-11-3024000 / 3024052
8. **CENTROBANKA AKCIONARSKO DRUŠTVO BEOGRAD**
Dalmatinska 22
Tel./Fax: +381-11-3306425 / 3241448
9. **CONTINENTAL BANKA A.D. NOVI SAD-GRUPA NOVE LJUBLJANSKE BANKE**
Trg mladenaca 1-3
Tel./Fax: +381-21-615500 / 422078 / 616560
10. **CREDY BANKA AKCIONARSKO DRUŠTVO KRAGUJEVAC**
Kralja Petra I 13
Tel./Fax: +381-34-335617 / 335975 / 336175 / 331370
11. **ČAČANSKA BANKA AKCIONARSKO DRUŠTVO ČAČAK**
Pivarska 1
Tel./Fax: +381-32-302203 / 302215 / 348898
12. **EFG EUROBANK AKCIONARSKO DRUŠTVO BEOGRAD**
Durmitorska 20
Tel./Fax: +381-11-2022120 / 3620609
13. **HVB BANKA SRBIJA I CRNA GORA A.D. BEOGRAD**
Rajićeva 27-29
Tel./Fax: +381-11-3204500 / 3344100 / 3342200
14. **HYPO ALPE-ADRIA-BANK A.D. BEOGRAD**
Bulevar AVNOJ-a 8a
Tel./Fax: +381-11-3026500 / 2016300 / 3026501
15. **JUBANKA A.D. BEOGRAD (acquisita nel 2004 da ALPHA BANK)**
Kralja Milana 11
Tel./Fax: +381-11-3234931 / 3235931 / 3242687 / 3247581

- 16. JUGOBANKA JUGBANKA A.D. KOSOVSKA MITROVICA**
Svetosavska 1
Tel./Fax: +381-28-245455 / 245452 / 471248
- 17. JUGOSLOVENSKA BANKA ZA MEĐUNARODNU EKONOMSKU SARADNJU
AKCIONARSKO DRUSTVO BEOGRAD**
Bulevar AVNOJ-a 121
Tel./Fax: +381-11-2205500 / 3115270 / 3110215
- 18. KOMERCIJALNA BANKA A.D. BEOGRAD**
Svetog Save 14
Tel./Fax: +381-11-3080100 / 3441335 / 3440033
- 19. KOSOVSKO METOHIJSKA BANKA A.D. ZVEČAN**
Zvečan, Kralja Milutina b.b.
Tel./Fax: +381-28-664730 / 664733 / 664735
- 20. KULSKA BANKA AKCIONARSKO DRUŠTVO NOVI SAD**
Bulevar oslobođenja 80
Tel./Fax: +381-48-000 00 / 722777 / 48-00032
- 21. LHB BANKA BEOGRAD A.D.**
Kralja Petra I 9
Tel./Fax: +381-11-3020300 / 3020333
- 22. MB BANKA AKCIONARSKO DRUŠTVO NIŠ**
Bulevar Nemanjića 14a
Tel./Fax: +381-18-507800 / 507803 / 507846
- 23. MERIDIAN BANK AKCIONARSKO DRUSTVO NOVI SAD**
Futoski put 42-44
Tel./Fax: +381-21-4876876 / 363690 / 4876976
- 24. METALS-BANKA AKCIONARSKO DRUŠTVO NOVI SAD**
Bulevar cara Lazara 7a
Tel./Fax: +381-21-450696 / 450695 / 6350611
- 25. NACIONALNA ŠTEDIONICA-BANKA AKCIONARSKO DRUSTVO BEOGRAD**
Kolarčeva 3
Tel./Fax: +381-11-3027500 / 3028500 / 3028941
- 26. NATIONAL BANK OF GREECE S.A. - FILIJALA BEOGRAD**
Bulevar Mihajla Pupina 113
Tel./Fax: +381-11-3019900 / 3019936
- 27. NIŠKA BANKA A.D. NIŠ**
Nikole Pašića 28a
Tel./Fax: +381-18-524800 / 524890 / 354472 / 49760
- 28. NOVA BANKA BEOGRAD A.D. BEOGRAD (acquisita nel 2005 dalla banca italiana
FINDOMESTIC)**
Kosovska 1
Tel./Fax: +381-11-3331733 / 3228886 / 3331766 / 3221526
- 29. NOVOSADSKA BANKA A.D. NOVI SAD (acquisita nel 2005 dalla banca austriaca ERSTE)**
Bul. Mihajla Pupina 3
Tel./Fax: +381-21-527733 / 423910 / 529507
- 30. PANONSKA BANKA AKCIONARSKO DRUSTVO NOVI SAD**
Bulevar oslobođenja 76
Tel./Fax: +381-21-4887100 / 613939 / 611977
- 31. POLJOPRIVREDNA BANKA AGROBANKA A.D. BEOGRAD**
Sremska 3-5
Tel./Fax: +381-11-2637622 / 636952 / 3281611
- 32. POŠTANSKA ŠTEDIONICA AKCIONARSKO DRUŠTVO BEOGRAD**
Kraljice Marije 71
Tel./Fax: +381-11-3376444 / 3376777
- 33. PRIVREDNA BANKA BEOGRAD, AKCIONARSKO DRUSTVO, BEOGRAD**
Bulevar oslobođenja 4
Tel./Fax: +381-11-2641255 / 2641894

- 34. PRIVREDNA BANKA A.D. PANČEVO**
Trg slobode 6
Tel./Fax: +381-13-344555 / 305700 / 343050
- 35. PROCREDIT BANK A.D. BEOGRAD**
Bulevar despota Stefana br. 68c
Tel./Fax: +381-11-2077906 / 2077905
- 36. RAIFFEISENBANK A.D. BEOGRAD**
Bulevar AVNOJ-a 64a
Tel./Fax: +381-11-3202100 / 3202777 / 3202179
- 37. SOCIÉTÉ GÉNÉRALE YUGOSLAV BANK A.D. BEOGRAD**
V. Popovića 6
Tel./Fax: +381-11-3011515 / 3011555 / 3282230
- 38. SRPSKA BANKA A.D. BEOGRAD**
Savska 25
Tel./Fax: +381-11-3607200 / 3607499 / 2644854 / 659492
- 39. UNIVERZAL BANKA AKCIONARSKO DRUŠTVO BEOGRAD**
Tel./Fax: +381-11-3022801 / 3220020 / 3343017
- 40. VOJVOĐANSKA BANKA A.D. NOVI SAD**
Trg slobode 7
Tel./Fax: +381-21-4886600 / 6636 / 612687
- 41. VOLKSBANK A.D. BEOGRAD**
Bul. Mihajla Pupina 165g
Tel./Fax: +381-11-2016969 / 2013270

7-7-2- Il sistema bancario nella Repubblica del Montenegro

Il capitale totale delle banche in Montenegro ammonta a 90.8 milioni di Euro, al 31/12/2004, con un incremento annuo dell'1,76%. Tale crescita è dovuta agli interventi apportati da cinque banche (Hipotekarna Bank, Pljevaljska Bank, Nicksicka Bank, Opportunity Bank and Komercijalna Bank Budva) ed all'entrata nel mercato montenegrino della Societé General.

La partecipazione statale, al 2004, è pari al 25,76%, il capitale privato al 36,35% e i capitali esteri al 37,89%. Rispetto al 2003 la struttura partecipativa non ha subito significativi cambiamenti. Lo Stato partecipa in maggioranza nella Podgoricka Bank e nella Nicksicka Bank. E' evidente la crescita della concentrazione bancaria all'interno del sistema nel 2004 rispetto al 2003. Tre delle maggiori banche offrono il 60% della totale potenzialità di finanziamento. Queste banche garantiscono il 58% dei prestiti e accolgono il 64% dei depositi.

Nella bilancia aggregata del settore bancario i prestiti rappresentano il 63,24%. Le operazioni di cassa hanno un ruolo significativo nel bilancio aggregato dopo le operazioni di prestito e vi rappresentano il 24,21%. Le operazioni di prestito sono aumentate, nel 2004, di 81 milioni di Euro.

Di seguito l'elenco delle banche operanti in Montenegro.

- 1. CENTRAL BANK OF MONTENEGRO**
Bulevar Svetog Petra Cetinjskog 7, Podgorica
Tel.: +381-81-224 488 7 +381-81-403100
Fax: +381-81-224298
Telex: 61136
E-mail: info@cb-cg.org
Sito internet: <http://www.cb-mn.org>

Le banche commerciali sono invece le seguenti:

- 2. MONTENEGRIN COMMERCIAL BANK AD PODGORICA**
81000 Podgorica, Marksa i Engelsa bb
Licensed on 12/17/2002
Tel.: + 381-81-404256 / 404233 / 404208
Fax: + 381-81-235656
E-mail: ckb@cg.yu
Sito internet: www.ckb.cg.yu
- 3. EUROMARKET BANK NLB GROUP AD PODGORICA**
81000 Podgorica, Bulevar Džordža Vašingtona 83
Licensed on 12/17/2002
Tel.: +381-81-235060 / 235061 / 235062 / 235063
Fax: +381-81-235072
E-mail: euromarketbanka@cg.yu
Sito internet: www.euromarketbanka.cg.yu
- 4. HIPOTEKARNA BANK AD PODGORICA**
81000 Podgorica, Business centre Kruševac, Cetinjski put bb
Licensed on 12/17/2002
Tel.: +381-81-234799 / 234796 / 234764 / 234372 / 234854
Fax: +381-81-234362 / 234810 / 234820
E-mail: hipotekarna@hb.cg.yu
Sito internet: www.hb.cg.yu
- 5. PODGORIČKA BANK AD PODGORICA**
81000 Podgorica, Novaka Miloševa 8-a
Licensed on 12/17/2002
Tel.: +381-81-244555 / 225791 / 224334 dir. / 245788
Fax: +381-81-245956 / 245956 / 224776 / 225179
E-mail: pgbanka@cg.yu
Sito internet: www.pgbanka.com
- 6. PLJEVALJSKA BANK AD PLJEVLJA**
84210 Pljevlja, Jovana Skerlića 10
Licensed on 12/17/2002
Tel.: +381-89-22099 / 22211 / 22095 / 22337
E-mail: pvbanka@cg.yu
- 7. NIKŠIČKA BANK AD NIKŠIĆ**
81400 Nikšić, Radoja Dakića 2
Licensed on 12/17/2002
Tel.: +381-83-213955 / 213957 / 213962
Fax: +381-83-213958
E-mail: nikbanka@cg.yu
- 8. OPPORTUNITY BANK A D PODGORICA**
81000 Podgorica, Marka Miljanova 46
Licensed on 12/17/2002
Tel.: +381-81-625615 / 625997
Fax: +381-81-624098
E-mail: info@opportunitybank.cg.yu
Sito internet: www.opportunitybank.cg.yu
- 9. ATLASMONT BANK A D PODGORICA**
81000 Podgorica, Stanka Dragojevića 4
Licensed on 12/17/2002
Tel.: + 381-81-407200 / 407276
Fax: +381-81-248930
E-mail: office@atlasmont.cg.yu
Sito internet: www.atlasmontbanka.com

10. MONTENEGROBANKA AD PODGORICA

81000 Podgorica, Bulevar Revolucije 1

Licensed on 12/17/2002

Tel.: +381-81-242922 / 242999

Fax: +381-81-245631

E-mail: director@montenegro-banka.com

11. COMMERCIAL BANK AD BUDVA

86310 Budva, Business centre Podkošljun b.b.

Licensed on 01/30/2003

Tel.: +381-86-451545 / 451471 / 451556

Fax: +381-86-451794

Legislazione bancaria:

- Law on Central Bank (Official Gazette of RM", No. 52/00, 53/01 and 47/01)
- Law on Banks (Official Gazette of RM", No. 52/00, 53/00 and 47/01)
- Law on Bank Bankruptcy and Liquidation (Official Gazette of RM", No. 47/01)
- Deposit Protection Law (Official Gazette of RM", No. 40/03)
- Law on settlement of obligations and claims under foreign debt and frozen foreign exchange savings (Official Gazette of RM", No. 55/03)
- Law on the prevention of money laundering (Official Gazette of RM, 1-Oct-03)

8- Bibliografia

8-1- Studi e documenti

8-1-1- Studi e documenti generali

- [1] G. VIESTI – “*I vicini sono tornati: stato e prospettive delle relazioni economiche dell'Italia con i paesi del Sud Est Europa*” - Bari, giugno 2001;
- [2] EU COMMISSION – “*Baltic Sea Region INTERREG III B - Community Initiative Programme 2000-2006*” - versione aggiornata ad Agosto 2005;
- [3] EU COMMISSION – “*Community Initiative INTERREG III B (2000-2006) for the Central Adriatic Danubian South-eastern European Space – Programme*” – versione aggiornata a Dicembre 2004;

8-1-2- Studi e documenti riguardanti l'Albania

- [4] Ambasciata d'Italia - Tirana & Studio Legale Tonucci, “*Guida agli investimenti in Albania*”, Ottobre 1999;
- [5] EBRD, “*Strategy for Albania*”, Aprile 2004;
- [6] GOVERNMENT OF ALBANIA, “*On the road to Stabilisation and Development*”, Tirana, Ottobre 1998;
- [7] ICE, “*Albania, Analisi Rischio Paese*”, 2004;
- [8] ICE, “*Albania, Guida agli investimenti*”, 2004;
- [9] ICE, “*Albania, Scheda Paese*”, 2004;
- [10] INSTAT, “*Albania in Figures - Shqipëria ne Shifra*”, Tirana, Maggio 1999;
- [11] ISDEE, “*Albania, Scheda Paese*”, 2000;
- [12] ISDEE, “*Albania*”, Maggio 2000;
- [13] ISDEE, “*Est Ovest*”, 2005;
- [14] MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANO, “*L'Italia aiuta l'Albania*”, servizio Stampa e informazione, Roma, Ottobre 1998;
- [15] MINISTERO DELL'ECONOMIA PUBBLICA E DELLE PRIVATIZZAZIONI ALBANESE, “*Small H/C Plants of Albania*”, Tirana, Luglio 1999
- [16] MINISTERO DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA E DEL COMMERCIO ALBANESE, “*Aid Data Base System - Total Commitments by Donors*”, 6 Agosto 1999;
- [17] SACE, “*Condizioni di assicurabilità*”, 2005;
- [18] UNDP, “*Albania UNDP News. Summary of Approved Projects*”, Gennaio 1999;
- [19] UNDP, “*Albanian Human development Report*”, 1998;
- [20] UTIL, “*Quadro iniziative di cooperazione*”, Tirana, aggiornamento del 15 Luglio 1999;
- [21] WORLD BANK, “*Country Assistance Strategy for Albania*”, Maggio 2002;
- [22] WORLD BANK, “*Privatisation Strategy of State Owned Companies in Primary Importance Sectors*”, Tirana, Dicembre 1997;
- [23] WORLD BANK, “*Project Portfolio*”, Marzo 2005;

8-1-3- Studi e documenti riguardanti la Bosnia-Erzegovina

- [24] AGENZIA BANCARIA DELLA BOSNIA ERZEGOVINA – AGENCIJA ZA BANKARSTVO FEDERACIJE BOSNE I HERCEGOVINE – “*Informazioni sulle banche della Federazione della Bosnia Erzegovina*”, Sarajevo, 2000;
- [25] AGENZIA BANCARIA DELLA BOSNIA ERZEGOVINA, “*Lista delle Banche attive nella Federazione della Bosnia Erzegovina*”, Dicembre 2001;
- [26] AGENZIA BANCARIA DELLA FEDERAZIONE DELLA BOSNIA ERZEGOVINA - BANKING AGENCY OF THE FEDERATION OF BOSNIA AND HERZEGOVINA: “*Information on the Banking System of the Federation of Bosnia and Herzegovina as of 31th December 2000*”, Sarajevo, Marzo 2001;
- [27] BANCA CENTRALE DELLA BOSNIA ERZEGOVINA - CENTRALNA BANKA BOSNE I HERCEGOVINE, “*General Informations*”, Sarajevo, Novembre 2001;
- [28] CEEBIC – “*Imprese statali da essere privatizzate nella Repubblica Serba di Bosnia*”, 29th November 2001;
- [29] CEEBIC – “*Opportunità offerte dalla privatizzazione di imprese statali nella Federazione della Bosnia Erzegovina*”, 29th November 2001;

- [30] CEEBIC “Opportunità imprenditoriali per aprire delle società miste nel Distretto di Brčko”, 29th November 2001;
- [31] EBRD – BIH SME PIU TECHNICAL COOPERATION PROJECT, “Loan Application Form and Project Evaluation Questionnaire”, November 2001;
- [32] EBRD – BIH SME PIU TECHNICAL COOPERATION PROJECT, “SME Project Implementation Unit in BiH – Main Report”, Marzo 2000;
- [33] EBRD, “Bosnia and Herzegovina Investment Profile” – Business Forum, London, Aprile 2001;
- [34] EBRD, “Revolving Credit Agreement between Market Banka d.d. and EBRD”, 14 Dicembre 1999;
- [35] EBRD, “Strategy for Bosnia and Herzegovina”, Maggio 2005;
- [36] ECONOMIST, “Country profile 2005 – Bosnia & Herzegovina”, 2005;
- [37] EUROPEAN COMMISSION – “Bosnia and Herzegovina Country Strategy Paper 2002-2006”, Gennaio 2002;
- [38] FINEST, “Progetto di cooperazione ed assistenza tecnica tra FINEST SpA ed il Cantone di Una Sanda”, Udine, Marzo 1999;
- [39] ICE, Bosnia-Erzegovina, guida agli investimenti, 2004;
- [40] IDI nei Paesi in via di transizione della SECI: il punto di vista degli imprenditori italiani;
- [41] IL PATTO DI STABILITÀ PER IL SUD EST EUROPA – THE STABILITY PACT FOR SOUTH EASTERN EUROPE – “Participation of Bosnia and Herzegovina in Stability Pact for South Eastern Europe”, Sarajevo, Febbraio 2001;
- [42] INFORMEST e centro Studi Nord est, problemi, percezioni e prospettive degli investimenti diretti internazionali;
- [43] INFORMEST, “Business Guide – Bosnia Erzegovina”, 2004;
- [44] ISDEE, Est-Ovest, 2005;
- [45] OHR, “Economic Newsletter, Vol.4, Issue 3”, Ottobre 2001;
- [46] SACE, Condizioni di assicurabilità, Novembre 2005;
- [47] SEED – “Esempio di un Piano di Investimento Industriale per una PMP”;
- [48] TASK FORCE DEL NORD-EST, “Scheda Paese della Repubblica Serba di Bosnia”, Novembre 2001;
- [49] USAID – “SME Development Project in the Region of Banja Luka”, Banja Luka, November 2001
- [50] WORLD BANK- “SME Financing in Bosnia and Herzegovina”, 22nd November 2000;

8-1-4- Studi e documenti riguardanti la Croazia

- [51] EBRD, “Strategy for Croatia”, Marzo 2005;
- [52] ICE, “Croazia, Guida agli investimenti”, 2004;
- [53] ICE, “Croazia, Rischio Paese”, 2004;
- [54] ICE, “Croazia, Scheda Paese,” 2004;
- [55] INFOMEST, “Centro Studi Nord Est, problemi, percezioni e prospettive degli investimenti diretti internazionali - IDI nei Paesi in via di transizione della SECI: il punto di vista degli imprenditori italiani”;
- [56] ISDEE, “Est-ovest, n.3”, Trieste 2005;
- [57] ISDEE, “Scheda Paese Croazia”, 2000;
- [58] MINISTERO PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO, “Conference on Reconstruction and Development of Croatia, Project proposals: Community based reconstruction priorities and regional development programmes”;
- [59] MINISTERO PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO, “Conference on Reconstruction and Development of Croatia, Project proposals: reconstruction of Major Public Utilities and Social Infrastructures”;
- [60] MINISTERO PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO, “Continuing Programme for the Reconstruction of War-Affected Settlements”;
- [61] NOTIZIE EST, “Croazia”, 25 marzo 2001;
- [62] OSCE, “Rapporto confidenziale dell’OSCE”, aggiornato a settembre 1998;
- [63] SACE, “Condizioni di assicurabilità”, 2005;
- [64] UE, “Relazione della Commissione delle Comunità Europee sulla fattibilità del negoziato di un accordo di stabilizzazione e di associazione con la Repubblica di Croazia”;
- [65] WORLD BANK, “Project Portfolio in Croatia”, August 2000;
- [66] WORLD BANK, “World Bank financing to Croatia”;

8-1-5- Studi e documenti riguardanti la Serbia-Montenegro

- [67] COMMISSIONE EUROPEA, “Economic reconstruction and development in South East Europe”;

- [68] COMMISSIONE EUROPEA, “*Kosovo, Emergency assessment of damaged housing and local village infrastructure*”, Luglio 1999;
- [69] COOPERAZIONE ITALIANA, “*Ipotesi e strategie di interventi della Cooperazione italiana in Kosovo*”;
- [70] EBRD, “*Strategy for Serbia and Montenegro*”, Novembre 2004;
- [71] FAO, “*Special Report: food security and agriculture situation in the Kosovo province of the Federal Republic of Yugoslavia*”;
- [72] FMI e WB, “*The economic consequences of the Kosovo crisis: a preliminary assessment of external financing needs and the role of the fund and the World Bank in the international response*”;
- [73] I.S.D.E.E., “*Est-Ovest*”, 2005;
- [74] I.S.D.E.E., “*Jugoslavia, Scheda Paese*”, 2000;
- [75] ICE, “*Programma di ricostruzione del Kosovo*”;
- [76] ICE, “*Serbia - Montenegro, Guida agli investimenti*”, 2004;
- [77] INFORMEST, “*Business Guide*”;
- [78] OECD, “*Guidelines on post-conflict recovery and peace-building: some key points for Kosovo and the Balkans*”;
- [79] RIINVEST, “*Economic Activities and democratic development of Kosova - Project research*”;
- [80] SACE, “*Condizioni di assicurabilità*”, 2005;
- [81] UNITED NATIONS, “*Inter-Agency Donor alert for urgent needs related to the Kosovo crisis*”;
- [82] WORLD BANK, “*Response to post conflict reconstruction in Kosovo: general framework for an emergency assistance strategy*”;

8-1-6- Studi e documenti riguardanti la Slovenia

- [83] EBRD, “*Strategy for Slovenia*”, Ottobre 2005;
- [84] ISDEE, “*Scheda Paese Slovenia*” 1999;
- [85] ISDEE, “*Scheda Paese Slovenia*” 2000;
- [86] ISDEE, Est-Ovest, 2005;
- [87] ICE, “*Scheda Paese Slovenia*”, 2004;
- [88] ICE, “*Guida agli investimenti*”, 2004;
- [89] ICE, “*Analisi Rischio Paese*”, 2004;
- [90] SACE, “*Condizioni di assicurabilità*”, 2005;

8-2- Legislazione

8-2-1- Legislazione Comunitaria

- [91] "Practical Guide to Cross border Cooperation" - Prepared by: Association of European Border Regions (AEBR) - European Commission;
- [92] Programma di assistenza CARDS - DOCUMENTO DI STRATEGIA REGIONALE (2002-2006);
- [93] Proposta di Regolamento del Consiglio Europeo che istituisce uno Strumento di assistenza preadesione (IPA) COM(2004) 627, settembre 2004;
- [94] Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) del 14 febbraio 2001;
- [95] REGOLAMENTO (CE)N.1159/2000 DELLA COMMISSIONE del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- [96] REGOLAMENTO (CE)N.1685/2000 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE)n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- [97] REGOLAMENTO (CE)N.1783/1999 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 luglio 1999 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- [98] REGOLAMENTO (CE)N.438/2001 DELLA COMMISSIONE del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE)n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- [99] REGOLAMENTO CARDS: regolamento (CE) N.2666/2000 relativo all'assistenza all'Albania, alla Bosnia-Erzegovina, alla Croazia, alla Repubblica federale di Jugoslavia e all'Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia

- e recante abrogazione del regolamento (CE) n.1628/96 (OBNOVA) e modifica dei regolamenti (CEE) n.3906/89 (PHARE) e (CEE) n.1360/90 e delle decisioni 97/256/CE e 1999/311/CE;
- [100]REGOLAMENTO FONDI STRUTTURALI: Regolamento (CE) n.1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- [101]REGOLAMENTO FONDI STRUTTURALI: Regolamento (CE) n.1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali - INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG IIIA;
- [102]REGOLAMENTO ISPA: Regolamento (CE) n.1267/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, che istituisce uno strumento strutturale di preadesione;
- [103]REGOLAMENTO PHARE/CBC: Regolamento (CE) n.2760/98 della Commissione del 18 dicembre 1998 relativo all'attuazione di un programma di cooperazione transfrontaliera nel quadro del programma PHARE;
- [104]REGOLAMENTO PHARE: Regolamento (CEE) n.3906/89 del Consiglio, del 18 dicembre 1989, relativo all'aiuto economico a favore della Repubblica di Ungheria e della Repubblica popolare di Polonia;
- [105]REGOLAMENTO SAPARD: Regolamento (CE) n.1268/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, relativo al sostegno comunitario per misure di preadesione a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale da attuare nei paesi candidati dell'Europa centrale e orientale nel periodo precedente all'adesione;

8-2-2- Legislazione Italiana

- [106]Legge n.49/1987 - Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in Via di Sviluppo;
- [107]Legge n.100/1990 - Norme sulla promozione della partecipazione a società ed imprese miste all'estero;
- [108]Legge n.212/1992 - Collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale ed orientale;
- [109]Legge n.266/1999 - Sostegno degli interventi delle piccole e medie imprese italiane nella Repubblica federale di Jugoslavia;
- [110]Legge n.84/2001 - Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell'area balcanica;
- [111]Programma Operativo Nazionale 2000-2006 - Sviluppo Imprenditoriale Locale;

8-2-3- Legislazione Regionale Italiana

- [112]Documento Unico di Programmazione - Obiettivo 2 (2000-2006) - Regione Abruzzo - Luglio 2001;
- [113]Documento Unico di Programmazione - Obiettivo 2 (2000-2006) - Regione Emilia-Romagna;
- [114]Documento Unico di Programmazione - Obiettivo 2 (2000-2006) - Regione Friuli-Venezia Giulia - Novembre 2004;
- [115]Documento Unico di Programmazione - Obiettivo 2 (2000-2006) - Regione Lazio;
- [116]Documento Unico di Programmazione - Obiettivo 2 (2000-2006) - Regione Lombardia;
- [117]Documento Unico di Programmazione - Obiettivo 2 (2000-2006) - Regione Marche, Ottobre 2001;
- [118]Documento Unico di Programmazione - Obiettivo 2 (2000-2006) - Regione Piemonte;
- [119]Documento Unico di Programmazione - Obiettivo 2 (2000-2006) - Regione Veneto, versione aggiornata a Novembre 2004;
- [120]Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Regione Molise - Complemento di programmazione (giugno 2001, modificato luglio 2001, novembre 2001 e gennaio 2005);
- [121]Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Regione Puglia, Febbraio 2005;
- [122]Programma d'Iniziativa Comunitaria 2000-2006- Interreg III A Italia-Slovenia - Documento congiunto di programmazione transfrontaliera, versione aggiornata a luglio 2004;
- [123]Programma d'Iniziativa Comunitaria 2000-2006 - Interreg III A Italia-Albania - Documento congiunto di programmazione transfrontaliera - Maggio 2000;

8-3- Siti Internet utili

8-3-1- Siti internet riguardanti istituzioni ed organismi in Albania

- [124] ASSOCIAZIONE DEGLI IMPRENDITORI ITALINI OPERANTI IN ALBANIA
<http://www.aiioa.com/>
- [125] AMBASCIATA ITALIANA A TIRANA <http://www.ambitalia-tirana.com;>
- [126] UFFICIO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA IN ALBANIA: <http://www.italcoopalbania.org;>
- [127] ICE <http://www.ice.it/estero2/tirana/defaultuff.htm;>
- [128] MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI <http://www.mfa.gov.al;>
- [129] MINISTERO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA <http://www.mie.gov.al;>

8-3-2- Siti internet riguardanti istituzioni ed organismi in Bosnia Herzegovina

- [130] AMBASCIATA ITALIANA A SARAJEVO <http://sedi.esteri.it/sarajevo;>
- [131] DIRECTORATE OF EUROPEAN INTEGRATION <http://www.dei.gov.ba/en/>
- [132] FOREIGN INVESTMENT PROMOTION AGENCY (BOSNIA) [http://www.fipa.gov.ba ;](http://www.fipa.gov.ba;)
- [133] MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI http://www.mvp.gov.ba/index_eng.htm;
- [134] WORLD BANK (BOSNIA-ERZEGOVINA): <http://www.worldbank.org.ba;>

8-3-3- Siti internet riguardanti istituzioni ed organismi in Croazia

- [135] AMBASCIATA ITALIANA A ZAGABRIA <http://www.ambitalia.hr;>
- [136] ASSOCIAZIONE DEI LAVORATORI (CROAZIA) <http://www.hup.hr;>
- [137] CAMERA DI COMMERCIO (CROAZIA) <http://www.hgk.hr;>
- [138] CONSOLATO GENERALE A FIUME (CROAZIA) <http://www.confium.htnet.hr;>
- [139] MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI (CROAZIA): <http://www.mfa.hr;>
- [140] MINISTERO PER L'INTEGRAZIONE EUROPEA (CROAZIA): <http://www.mei.hr;>
- [141] WORLD BANK (CROAZIA): <http://www.worldbank.org/hr;>

8-3-4- Siti internet riguardanti istituzioni ed organismi in Italia

- [142] CAMERE DEL COMMERCIO (ITALIA) <http://www.camcom.it;>
- [143] CONFIDI PADOVA: <http://www.confidi.com;>
- [144] CONFINDUSTRIA [http://www.confindustria.it/;](http://www.confindustria.it/)
- [145] CONSORZIO FIDI CNA VICENZA <http://www.cnavicenza.it;>
- [146] CONSORZIO FIDI INDUSTRIALI REGIONE EMILIA-ROMAGNA
<http://www.consorzifidi.it/fidindustria;>
- [147] CONSORZIO GARANZIA COLLETTIVA FIDI DI TRENTO <http://www.confidi.tn.it;>
- [148] CONSORZIO GARANZIA COLLETTIVA FIDI TOSCANA <http://www.confiditoscananet.it;>
- [149] CONSORZIO GARANZIA FIDI COMMERCIO DI UDINE <http://www.congaficom.it;>
- [150] CONSORZIO GARANZIA FIDI VENEZIA <http://www.confidivenezia.it;>
- [151] GAFIART CONSORZIO DI GARANZIA FIDI <http://www.gafiart.it;>
- [152] INFORMEST <http://www.informest.it;>
- [153] INTERREG SPAZIO ALPINO <http://www.alpinespace.org;>
- [154] ISDEE <http://www.isdee.it;>
- [155] ISTITUTO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO (ICE) <http://www.ice.it;>
- [156] MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A. <http://www.mcc.it;>
- [157] MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE (MAP) <http://www.mincomes.it;>
- [158] MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI (MAE) <http://www.esteri.it;>
- [159] MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI <http://www.infrastrutturetrasporti.it;>
- [160] REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA <http://www.regione.fvg.it;>
- [161] SACE <http://www.sace.it;>

- [162]SIMEST <http://www.simest.it>;
[163]TASK FORCE DEL NORD EST <http://www.taskforcenordest.org>;
[164]UNIONCAMERE <http://www.unioncamere.it>;
[165]VISCONTEA <http://www.viscontea.it>;

8-3-5- Siti internet riguardanti istituzioni ed organismi in Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia

- [166]AMBASCIATA ITALIANA A SKOPJE (EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA)
<http://www.ambasciata.org.mk> ;
[167]CAMERA DI COMMERCIO (EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA)
<http://www.mchamber.org.mk>;
[168]ICE (EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA)
<http://www.ice.gov.it/estero2/skopje/default.htm>;
[169]MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI (EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA)
<http://www.mnr.gov.mk>;
[170]MINISTERO DELL'AMBIENTE (EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA)
<http://www.moe.gov.mk>;
[171]WORLD BANK (EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA)
<http://www.worldbank.org.mk>;

8-3-6- Siti internet riguardanti istituzioni ed organismi nell'Unione degli Stati di Serbia e Montenegro

- [172]AMBASCIATA ITALIANA A BELGRADO (SERBIA - MONTENEGRO) <http://www.italy.org.yu>;
[173]CAMERA DI COMMERCIO (SERBIA-MONTENEGRO) <http://www.pks.co.yu/index.html>;
[174]MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI (SERBIA-MONTENEGRO) <http://www.mfa.gov.yu>;
[175]MINISTERO DELL'ECONOMIA (SERBIA-MONTENEGRO) <http://www.mier.sr.gov.yu>;
[176]WORLD BANK (SERBIA-MONTENEGRO) <http://www.worldbank.org/ym>;

8-3-7- Siti internet riguardanti istituzioni ed organismi in Slovenia

- [177]AGENZIA PER GLI INVESTIMENTI (SLOVENIA) <http://www.investslovenia.org>;
[178]ASSOCIAZIONE DEI LAVORATORI (SLOVENIA) <http://www.podjetnost.org>;
[179]CAMERA DI COMMERCIO (SLOVENIA) <http://www.gzs.si>;
[180]CONSOLATO ITALIANO A CAPODISTRIA www.consolatocapodistria.si;
[181]GOVERNO SLOVENO <http://www.sigov.si>;
[182]ICE (SLOVENIA) <http://www.ice.gov.it/estero2/lubiana/default.htm>;
[183]MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI <http://www.gov.si/mzz/eng>;
[184]WORLD BANK <http://www.worldbank.org/si>;
[185]AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA:
<http://www.interreg-it-si.org>;

8-3-8- Siti internet riguardanti istituzioni ed organismi internazionali

- [186]BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI) <http://www.eib.org>;
[187]BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E SVILUPPO (BERS) <http://www.ebrd.org>;
[188]BANCA MONDIALE (BM) <http://www.worldbank.org>;
[189]COMMISSIONE EUROPEA <http://www.europa.eu.int>;
[190]EUROPEAN AGENCY FOR RECONSTRUCTION <http://www.ea.reu.int>;
[191]IFC <http://www.ifc.org>;
[192]MIGA <http://www.miga.org>;
[193]PATTO DI STABILITA' <http://www.stabilitypact.org>;
[194]UNIDO <http://www.unido.org> .